Anno 122 - Numero 77

Martedì 12 Aprile 1988 - L. 900

Il tempo che fara

Temperature di ieri

Min. Roma 24°
Min. Venezia 5°
Torino (media) 14,1°

Previsioni a pagina 19

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6901 - Telex 221427 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5612345-556. Tariffe: anno 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna decentrata 3048 anno L. 300.000 - Estero L. 480.000 - Usa: La Stampa (USPS 484-060) published and printed daily in Turin Italy. 8 Usa 410 yearly Cmp class postage paid at Long Island City, NY 11101. Send address changes to La Stampa, 11-02 48th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 1.400 - Estero raccomandata via aerea (1 numero ac. 17, numero ac. 48, Olanda 8 con 13, Danimarca ac. 10, Grecia ac. 100, Inghilterra 6 con 9, Francia 6 7, Germania D.M. 2,20, Portogallo ac. 100, Inghilterra 6 ac. Jugoslavia con. 170, Malta con 300, Lussemburgo 6 20, Norvegia kr. 8, Olanda fl. 2,60, Portogallo esc. 130, Spagna pta. 170, Svezia kor. 8,50, Svizzera fr. 1,60, Stati Uniti 1,70, Canada 2,50, Australia L. 2.000, Nuova Zelanda L. 2.500, Sudafrica rand 2,50, Giappone yen 350, Sud America Piano 1,70, Usa 3 1,50, Usa West Coast 2,70. Concessionaria esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Milano, Galleria del Corso, 1 - Roma, via Po, 28 - Torino, via Marenco, 32. Tariffe: Commerciale L. 600.000 (372.000); Cinema L. 530.000 (328.000); Partiti politici L. 930.000 (782.000); Ricerche pers. 4 colonne L. 960.000 (672.000) - Finanz. e legali L. 645.000 (774.000) - Necrologi L. 6.6 parola Finanziaria L. 6.600 - Echi L. 15.000 in linea - Economici non risultano - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO 1300,17 +4,17
MARCO 741,60 -0,41

BORSE

MILANO (Comit) +0,34%
NEW YORK (Dow Jones) +0,00

OGGI
Tutto Come
Settimanale della casa e del tempo libero

Al settimo giorno il dramma del Jumbo: assassinato un altro kuwaitiano

I pirati uccidono ancora

Continuano a chiedere carburante per andare da Cipro in un «Paese neutrale» - Un giornale del Kuwait: «A Mashhad tre persone sono salite sull'aereo e si sono unite ai dirottatori» - Arafat: «Sembra che il commando prenda ordini dall'esterno»

LARNACA — Si apre il portellone del *Jumbo* e qualcosa precipita sull'asfalto della pista. Gli operatori della torre di controllo puntano i binocoli in direzione dell'aereo ma subito già che cosa vedranno: il corpo d'un uomo assassinato. Così si sono avverate, alle 15.07 locali di ieri, settimo giorno del sequestro, le minacce dei dirottatori del *Boeing 747* della *Kuwait Air Linas*, ancora bloccato su una pista laterale dell'aeroporto di Larnaca.

I dirottatori minacciano di «*passare a provvedimenti più drastici*», ma il quadro è immutato: le autorità di Cipro non cedono: il pieno ai serbatoi non è accordato. C'è dialogo, i contatti proseguono, ma la richiesta principale, quella di poter decollare alla volta di un Paese neutrale (ma sembra che non abbiano ancora scartato il proposito di raggiungere il Kuwait), non è stata esaudita.

All'altro microfono, quello della torre di controllo, si trovano operatori, autorità cipriote ed emissari kuwaitiani. Nella trattativa un ruolo importante sta svolgendo anche il leader dell'Olp Yasser Arafat. «*Sembra che i dirottatori* — ha detto, intervistato in Kuwait all'agenda Reuter — *stiano ricevendo ordini dall'esterno, perfino da fuori del Libano*», con ciò volendo forse alludere a Teheran.

Arafat non è l'unico ad ipotizzare un coinvolgimento con l'Iran. Tre dei dirottatori — ha scritto il quotidiano kuwaitita *Al-Anbaa* — sarebbero saliti sul *Boeing* all'aeroporto iraniano di Mashad, unendosi ad altri quattro complici imbarcatisi al momento della partenza da Bangkok. Le autorità iraniane, inoltre, avrebbero fornito «*armi ed esplosivi*» quando l'aereo è atterrato a Mashad.

L'Olp sta svolgendo un ruolo centrale nelle trattative con i dirottatori in corso a Cipro e Arafat — che si trova in Kuwait per una riunione dell'organizzazione della Conferenza islamica — si è incontrato ieri con l'emiro del Kuwait, sceicco Jaber al-Ahmed al-Sabah.

Arafat ha precisato che due dei dirottatori sono cittadini di Bahrein, quattro sono libanesi e due di nazionalità sconosciuta. L'emiro del Kuwait, oltre a colloqui con Arafat, ha parlato per telefono con il presidente algerino Chadli Benjedid. Di Algeri si è parlato ieri come possibile nuova tappa del *Jumbo*.

Il passeggero assassinato era un ufficiale kuwaitita, il secondo assassinato in questo tragico volo. Chi ha potuto vederne il corpo ha riferito che era stato colpito da un proiettile in fronte. Resta a bordo, un terzo agente.

Un emissario del governo di Cipro era stato autorizzato ad andare fin sotto l'aereo e, con un megafono, aveva avuto un breve colloquio, che poi si è saputo ha indotto il commando a scegliere una nuova vittima tra le 53 persone ancora a bordo. Nel corso della discussione, dall'aereo si ricordava un «*soccorso già raggiunto*» e si rivendicava il rifornimento di «*104 tonnellate di carburante*».

Solo venti minuti dopo che qualcosa di somigliante a un corpo era stato visto cadere, la torre di controllo ha rotto un pesante silenzio: «*Aereo 422...vediamo qualcosa vicino al Boeing*», è stato detto ai dirottatori.

Risposta: «*Annunciamo al kuwaitiani e al governo cipriota che abbiamo giustiziato un ufficiale del Kuwait*».

e. cui.

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Nicosia. Il corpo del secondo ostaggio ucciso sta cadendo dal Jumbo sulla pista dell'aeroporto (Ap)

E' la prima volta, in pericolo anche la schedina

Scioperano i giocatori Domenica niente calcio

Protesta per lo straniero in serie B - In campo gli juniores?

Domenica forse niente partite di serie A e B, forse niente Totocalcio. Molti hanno già presentato le schedine, se lo stop avverrà saranno rimborsati. Un caos. Non si giocheranno, fra le altre, Juventus-Napoli e Roma-Milan. L'Associazione calciatori ha annunciato ieri lo sciopero promesso da tempo. Il braccio di ferro con la Federcalcio, che è soprattutto protesta contro il presidente Matarrese, ha portato alla minaccia di astensione totale. La prima volta, dopo alcuni ritardi di un quarto d'ora decisi in precedenza.

Il motivo di fondo sta nella difesa, da parte del sindacato, dei posti di lavoro dei giocatori italiani. Accettato a malincuore l'allargamento da due a tre del numero degli stranieri per la serie A nella prossima stagione, in cambio della promessa di un controllo delle importazioni da oltre confine per la serie B, l'organismo presieduto dall'avv. Sergio Campana si sente preso in giro. La Federazione ha deciso che dal campionato 1990-'91 anche la B potrà attingere all'estero. Non è solo questo il problema: regolamentazione dei calciatori in C, nell'interregionale e altre garanzie professionistiche. E ricordano che bastano sette elementi, per regolamento, perché l'arbitro fischi l'inizio del match.

Nella riunione, ieri a Milano, dell'associazione che ha deciso lo sciopero, erano assenti i rappresentanti dei calciatori di Roma, Napoli, Milan e Como. Queste squadre, allora, si presenteranno in campo? Vialli, componente del direttivo, ha giustificato la sua assenza, doveva allenarsi (il lunedì?). Molti dirigenti di società hanno già deciso le loro risposte: chi non si presenterà vedrà il suo stipendio decurtato della giornata di sciopero, e sono possibili anche multe. L'articolo 13 delle Carte federali dice infatti che «*il giocatore è tenuto a partecipare alle gare ufficiali*».

Sui ragioni e torti si polemizzerà a lungo. Ma alla base di tutto c'è la storica mancanza di chiarezza nel mondo del football, la convinzione che «*tutto si aggiusta*», che conta solo il gol. Forse, una domenica con il pallone sgonfiato farà capire che il grande business non può più essere trattato come un gioco.

Bruno Perucca

(Altri servizi nello sport)

Mario Cuomo «Non voglio candidarmi E' chiaro?»

WASHINGTON — Il governatore di New York Mario Cuomo, considerato il «candidato-ombra» alle Presidenziali americane per il partito democratico, si è fatto intervistare dal *New York Times* per smentire l'intenzione di entrare nella corsa alla Casa Bianca: «*Non voglio candidarmi, è chiaro?*» ha detto Cuomo. Egli ha anche negato di voler diventare vicepresidente o ministro, e ha annunciato che appoggerà il favorito nelle ultime Primarie.

■ E' stato la mafia a uccidere Francesco Citto, il cugino di Mario Cuomo. Ieberato notte a Chiavenò, in provincia di Torino, è stato arrestato Salvatore Imbesi, mafioso latitante da un anno, che la Procura di Messina accusa di essere il killer di Citto.

(I servizi alle pagine 5 e 8).

Mentre sta per partire il nuovo governo

Una campana per tutti

Che nella formazione di un governo debba venire innanzitutto il programma e poi lo schieramento dei partiti, fu Ugo La Malfa a dirlo per primo. E, dicendolo, indicava una procedura di lavoro politico che allora aveva due scopi: uscire progressivamente dalla strettoia delle esclusioni ideologiche e recuperare tutta l'autonomia che alla costituzione governo compete per Costituzione.

Ma nello sforzo, oggi visibile, di risolvere la crisi su un programma e senza stipulare l'alleanza, pesa anche una preoccupazione più vasta e diffusa, che va molto al di là di un semplice cambio di governo.

E' la preoccupazione per il deperimento del peso e della forza della rappresentanza politica, nella sua duplice capacità di comprendere gli interessi profondi e generali del Paese e di decidere fedelmente ad essi. E' il senso della dispersione, nella complessità italiana, del primato della politica, come ultima mediazione prima di deliberare. E' anche lo smarrimento del significato del principio di maggioranza, della «regola del più», rifiutata in tutti gli angoli di una democrazia malata.

Ora, il rimedio a tutto questo non può certo essere contenuto nella valigia di una formula e di uno schieramento. Deve piuttosto soccorrere l'interesse istituzionale di sopravvivenza di un sistema politico tutto intero: nelle sue componenti di maggioranza e di opposizione.

Le distorsioni e gli errori nei comportamenti partitici e istituzionali hanno infatti condotto ad un tal punto il degrado della politica che ogni posizione, per antitetica che sia, ne è profondamente lesa. Non vi è veramente, in giro, partito o istituzione che possa credere che la campana non suoni ora anche per esso. Non vi è nessuno che non debba fare scalo ad una qualche Fiumicino: pensare che si tratti solo di «roba sindacale» è una patetica illusione.

Ecco perché la formula apolide, l'accento programmatico sulle nuove regole del gioco e sulle mille cose da fare, sulle scadenze da rispettare, nelle crescenti limitazioni alla sovranità dello Stato nazionale, da qui al '92, danno al governo che sta per nascere una vocazione istituzionale assai forte.

Non è insomma la estaffetta ritardata del pentapartito che sta per partire, ma qualcosa di profondamente diverso. Come può esserlo il tentativo di fondare (mentre il treno è in corsa, mentre vi sono, sui vari punti programmatici, condi-

Andrea Manzella

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

De Mita, dopo il vertice decisivo, sceglie gli uomini per l'esecutivo

Offerto un ministero a Maccanico

Dovrebbe lasciare la presidenza di Mediobanca per occuparsi delle riforme istituzionali: ma accetterà? - L'idea è di La Malfa - Gava andrà al Viminale e rinuncia alla vicesegreteria dc

ROMA — Antonio Maccanico, presidente di Mediobanca e prima ancora segretario generale del Quirinale con Pertini, sarà il ministro per le Riforme istituzionali del governo De Mita, sarà che lo voglia. L'idea è venuta al segretario repubblicano La Malfa ieri pomeriggio ed è stata accolta subito con favore sia dal presidente incaricato De Mita, sia dal segretario socialista Craxi. Con questa accoglienza si può dire che la cosa è fatta. Tocca ora all'interessato rispondere all'invito. Maccanico, che ieri era a Milano, sarà questa mattina a Roma per parlare con De Mita.

Tutto è avvenuto in gran fretta e tra la generale sorpresa. Il governo nascituro non sembrava dovesse essere molto diverso dai precedenti. La giornata di ieri era trascorsa tra le trattative per la scelta dei nuovi ministri e quelle definitive tra gli alleati di governo per gli accordi su scuola e informazione. L'indiscrezione di maggior rilievo sembrava fosse il passaggio del democristiano Gava al ministero dell'Interno al posto di Amintore Fanfani. Ma poco dopo le 20, Giorgio La Malfa comunica a De Mita che chiede un terzo ministero per i repubblicani anche se senza portafoglio.

Si tratta di un ministero tutto da inventare, quello per le Riforme istituzionali. Dice La Malfa: «*Per me è forse il ministero più importante, visto che è venuto il momento di mettere mano alle riforme. Ci vuole un uomo di grande esperienza, uno che conosca alla perfezione i meccanismi dello Stato e quelli della politica*». E a quel punto l'identikit di Maccanico era fatto. Ma queste cose La Malfa non le ha dette subito all'interessato. Ne ha parlato prima col presidente del Consiglio incaricato.

De Mita fa risposta con entusiasmo. «Torino» Maccanico è uomo di area repubblicana, ma è anche suo grande amico, avellinese come lui, e meridionale di cultura milanese, come lui ama considerarsi. De Mita ne parla immediatamente con Bettino Craxi e il segretario socialista accoglie l'idea «*con molto favore*». Maccanico ha, infatti, ottimi rapporti anche con i socialisti. I quali non dimenticano, tra l'altro, che è stato l'uomo che ha contribuito a costruire l'immagine pubblica del socialista Pertini presidente della Repubblica.

Erano ormai le 20,50 e Maccanico ancora non sapeva di avere un avvenire da ministro. A quell'ora, interpellato per telefono a Milano, cadeva dalle nuvole sorpreso e incredulo. Dieci minuti dopo, alle 21, lo chiamava direttamente De Mita e lo trovava in albergo dove era appena arrivato al termine di una riunione a Mediobanca. «*Vieni domani mattina a Roma. Debbo farti una proposta*», gli ha detto tenendosi sulle generali. Ma ormai Maccanico sapeva: «*Starò a vedere cosa mi dicono*», rispondeva dopo a chi voleva altri lumi.

Volendo azzardare una scommessa, si può già dire che Maccanico accetterà e in settimana, quando De Mita andrà da Cossiga per comunicargli che il governo è fatto, nella lista dei ministri ci sarà anche il nome del grande mediatore. Di questo uomo discreto e schivo, rappresentante di quella esigua classe di altissimi burocrati che tesse i rapporti di potere dietro le quinte della politica ufficiale.

Quando lasciò Roma, poco più di un anno fa, per andare a Milano a dirigere Mediobanca, il suo saluto era stato: «*Continuerò a essere immerso nella politica senza essere uomo di parte. Continuerò a seguirla con la mia vocazione di sempre, la vocazione istituzionale*». Parole profetiche, si potrebbe dire oggi. A Milano, ormai, la sua missione può dirsi compiuta. Ha equilibrato, in modo indolore, all'interno di Mediobanca il potere degli enti pubblici, riducendolo a vantaggio delle imprese private. Ed ha aggiunto un altro pezzo di esperienza al suo già munitissimo bagaglio.

Ora i politici lo chiamano per un'altra missione e lui, che si definisce un timido, non se la sentirà di dire di no. Se realmente diventerà ministro, potrebbe finire con l'essere il consigliere-ombra non più di un solo personaggio, come avvenne con Pertini. Questa volta Antonio Maccanico ha buone probabilità di diventare il centro di equilibrio tra De Mita, Craxi e La Malfa in quell'opera difficilissima che è l'avvio delle riforme

Alberto Rapisarda

L'unico dubbio: sarà di modello anglosassone o di stile colloquiale alla Costanzo?

Arriva il Tg privato, ma non è rivoluzione

Cambierà molto se, come previsto dagli accordi di governo democristiano-socialisti, una delle reti televisive di Berlusconi, probabilmente Rete 4, potrà trasmettere in diretta? Cambierà tutto, con la nascita annunciata d'un telegiornale privato? Non sarà certo il primo: Telemontecarlo, Capodistria, la Svizzera, Antenne 2, infinite televisioni locali hanno già abituato gli spettatori a telegiornali alternativi, e anche se nessuna di queste emittenti è nata per far concorrenza alla Rai-tv né può sognare di batterla, da tempo il monopolio delle notizie non esiste più.

Cosa cambia, allora? Naturalmente, dipende almeno in parte dal telegiornale privato: da come sarà, cosa dirà, quale stile adotterà, quanto tempo durerà, che fasce esemplari presenterà. Un modello ideale era, in certi progetti di Berlusconi, quello anglosassone. Il modello americano Cable News Network, visibile anche in Europa, in Italia: un notiziario asciutto, rapido, fattuale, trasmesso e ritrasmesso quasi in continuazione. Il modello inglese Itn, la rivale della Bbc che fornisce news nazionali e internazionali alle televisioni private regionali d'Inghilterra, società con la quale esistono già buoni legami e che, in accordo con Superchannel di Robert Maxwell, canale a diffusione europea che trasmette via satellite, prepara un Superchannel News Irem Itn indirizzato a quindici Paesi. Ma l'avvento di Maurizio Costanzo come coordinatore e magari di fatto direttore di Rete 4 può aver modificato quei progetti suggerendo un modello di telegiornale più italiano e più economico: non molto interessato alla politica, caldo, colloquiale, con intervistati e ospiti in studio, con personaggi e casi umani, simile al telegiornale privato già condotto in passato da Costanzo.

Tutto è ancora da decidere, le conseguenze d'un Tg privato sono forse già ipotizzabili. Socialmente, più notizie circolano da più fonti diverse, meglio è: un uso irresponsabile del telegiornale privato sembra improbabile. Politicamente, non è ragionevole immaginare un telegiornale privato furioso, squilibrato, intollerantemente schierato: senza il patronato dei partiti da noi si fa poco, e un patronato unilaterale non è sufficiente nella diarchia governativa dc-psi. Giornalisticamente, sarebbe ingenuo aspettarsi le rivelazioni brucianti, gli scoop scottanti, i potenti messi alla gogna, le inchieste aggressive del giornalismo d'opposizione o di contestazione: strumenti d'informazione e orientamenti politici generali della televisione pubblica e della televisione privata sono esattamente gli stessi.

Resta la concorrenza. I giornalisti della Rai si dichiarano contenti, la concorrenza può essere uno stimolo, può indurre l'azienda pubblica a rilanciare e migliorare i servizi giornalistici, può magari offrire nuove occasioni di lavoro; si dicono tranquilli, convinti che l'esperienza professionale e le strutture capillari permetteranno loro di prevalere senza sforzo sui concorrenti privati. E l'effetto trainante? In ogni discussione o polemica, Berlusconi e i suoi hanno sempre ricordato che un grande privilegio della Rai era l'effetto trainante esercitato dal telegiornale: la gente (Rai-1 conta alle otto di sera 18 milioni di spettatori) sceglie le reti Rai per sentire le notizie, poi per attrazione o per forza d'inerzia continua a seguire i programmi di quelle reti. Anche il telegiornale privato avrà lo stesso effetto? Se andrà in onda soltanto su Rete 4 lo avrà forse su Rete 4, difficilmente su Canale 5 o su Italia 1: indebolirà comunque in parte l'effetto trainante della concorrente Rai.

Ma la rivoluzione del Tg privato non ci sarà. Magari sarà come sempre la pubblicità a rimescolare tutte le telecarte, pubbliche e private. Per le proprie esigenze di mercato, la pubblicità fa adesso la massima pressione per ottenere che le diverse reti vengano «targhettizzate»: che ciascuna si indirizzi cioè a un preciso target, bersaglio, a un pubblico chiaramente identificato, in modo che sia possibile distribuire più razionalmente gli spot pubblicitari evitando l'attuale indefinito mix socio-generazionale. Berlusconi intenderebbe quindi caratterizzare meglio: Rete 4 destinata a spettatori medio-alti più acculturati, Canale 5 al gran pubblico popolare, Italia 1 ai giovani metropolitani e ai più brillanti e scapestrati. Proposte analoghe sono già state avanzate dai socialisti all'interno della Rai. Nelle guerre di concorrenza, vince su tutti la pubblicità.

Lietta Tornabuoni

Concessa la libertà provvisoria al capo della P2 malato di cuore

Gelli: bacerei la terra come il Papa

DAL NOSTRO INVIATO

AREZZO — «*Avrò diritto a una telefonata di pace?*». Lasciata da mezz'ora la cella appartamento nella Certosa di Parma, Licio Gelli è nell'Autogrill di Modena Nord con la cornetta in mano. «*Spero di potervi abbracciare presto...*», dice a qualcuno. Il figlio Maurizio, gli avvocati Maurizio di Pietropaolo e Fabio Dean, fanno scudo alla prima telefonata del «Venerabile» tornato in libertà. C'è chi lo riconosce, la casalera dalla camicetta rossa e capelli neri lo abbraccia come si abbracciano i divi. Gelli ringrazia e dispensa sorrisi.

«*Vede come sudano?*» — e mostra le mani — «*Sudano per il cuore e l'emozione. Libero, finalmente libero...*». Chissà che effetto gli fa, chissà che prova Gelli in mezzo alla gente, a 7 anni dalla sua fuga da Villa Wanda in Castiglion Fibocchi, vicino ad Arezzo. Appare stanco, i 69 anni che compie il 21 aprile li mostra tutti. Si appoggia al bancone del bar: «*Un cappuccino. Hop*». Risposta: «*Ha lo scontrino?*». Rigira i due cucchiaini di zucchero: «*Ah, la libertà in Italia...*». E aggiunge: «*Sa, quando l'ho saputo volevo fare il gesto del Papa*». Scusi, quale gesto? «*Volevo baciare la terra*».

Libero per motivi di salute, mal di cuore, una miocardite ischemica che la pur confortevole cella di Parma avrebbe rischiato di aggravare. Renato Bricchetti e Antonio Pizzi, i due giudici milanesi che indagano sul crack del Banco Ambrosiano di Roberto Calvi, a mezzogiorno avevano consegnato la loro ordinanza ai difensori. Gelli aspettava con comprensibile ansia. Si era rasato, lavato i capelli bianchi, aveva preparato il giaccone blu, la camicia a righe biancoazzurre, i gemelli, la cravatta nera con piccoli scacchi. Radio e tv sempre accese per i notiziari.

L'ha saputo dal Tg-2 delle 13. «*Mi hanno fatto sognare*».

Giovanni Cerruti

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Modena. Licio Gelli durante la sosta in autostrada (Ansa)

Nel secondo vertice a cinque definito il programma del governo De Mita

Intesa anche su Tv e scuola

Per la televisione superati gli ultimi contrasti tra dc e psi (in attesa di una legge) - L'istruzione secondaria allineata ai parametri europei

Entro domani la lista dei ministri

ROMA — Adesso mancano solo i ministri. La seconda riunione collegiale di maggioranza, svoltasi ieri pomeriggio a Montecitorio, è stata più breve della precedente (soltanto tre ore) e, secondo le previsioni, definitiva. Qualcuno, tra i 21 rappresentanti dei cinque partiti che vi hanno partecipato, l'ha definita «particolarmente scorrevole». Tra oggi e domani, mentre attenderà la ratifica formale dell'accordo raggiunto da parte delle direzioni dei partiti di maggioranza, Ciriaco De Mita lavorerà sulle rose di nomi che gli verranno fatte recapitare. Saranno necessarie molte telefonate e qualche incontro più o meno riservato e poi, domani o giovedì al massimo, il presidente incaricato si recherà al Quirinale, già preavvertito ieri sera del buon esito della trattativa di programma, per compiere due operazioni nello stesso tempo: sciogliere la riserva e presentare la lista dei nuovi ministri.

I «puntini sulle 'i'» del pentapartito, come li ha definiti, lasciando la riunione, Bettino Craxi, sono stati parecchi, ma su nessuna questione la discussione ha rischiato di ingripparsi. I socialisti hanno ottenuto l'innalzamento della soglia dell'istruzione obbligatoria fino a 16 anni. Sull'informazione era già stata raggiunta, prima dell'inizio del vertice, una mediazione di massima tra il vicesegretario dc Vincenzo Scotti e il suo collega socialista Claudio Martelli. Più che una posizione definitiva sono stati messi a punto degli orientamenti, che saranno successivamente recepiti da un'apposita legge. Tra questi figura l'idea dell'«opzione zero», in base alla quale un editore che sia presente nell'informazione scritta non può ottenere il permesso per svolgere informazione televisiva sul piano nazionale. Qualche ritocco ha infine subito la parte della «bozza» programmatica di De Mita riguardante la politica estera.

«E' andato tutto bene, presidente?». «Oggi credo proprio di sì — ha risposto, visibilmente soddisfatto, De Mita —. *Abbiamo concluso, abbiamo raggiunto l'accordo complessivo*». «Sì è raggiunto un accordo — gli ha fatto eco Craxi — *che da parte nostra sottoporremo domani* (oggi, ndr) *all'approvazione della direzione socialista, poi si procederà*». E Martelli, confermando la sua indisponibilità per la carica di vicepresidente del Consiglio per la quale era corso il suo nome, si è detto «molto soddisfatto». Lo stesso stato d'animo ha confessato il segretario repubblicano Giorgio La Malfa: «Ritengo che fosse necessario costituire un governo autorevole. *La trattativa è stata lunga e per alcune settimane si è dubitato che venisse fuori un accordo politico serio, ma in realtà quanto accordo politico c'è*».

Ciriaco De Mita

Anche il segretario liberale Renato Altissimo ha confermato che, sulla «bozza» definitiva del programma, «*è stato trovato l'accordo di tutti*», aggiungendo che «*nelle prossime ore si metterà mano alla struttura del governo*». Il suo collega socialdemocratico, Antonio Cariglia, rivelando di essere «*sempre stato ottimista fin dall'inizio*», ha annunciato: «*La crisi è risolta*». Tutti contenti, per il momento, anche se nessuno si nasconde che qualche dolore per questo o per quello può adesso derivare dalla scelta dei ministri, alla quale tutti già rivolgono l'attenzione. Anche il governo De Mita, come quello di Craxi e come, in una seconda fase, quello di Giovanni Goria, avrà un consiglio di gabinetto.

La crisi, se De Mita presenterà la sua lista domani, sarà durata 23 giorni, un arco di tempo apparso lunghissimo, ma, in realtà, inferiore di una settimana alla media storica nazionale. Ciò che, forse, ha determinato l'impressione di tempi eccessivamente lunghi è stato la reticenza, il sorprendersi a colpi di scena: perché perdere tanto tempo se il successo di De Mita era scontato in partenza?, si sono chiesti in molti. Tanto più che, nel corso della crisi, non è sorto nessun grave problema sul piano strettamente politico. Ma la verità è (e probabilmente continuerà a emergere durante il dibattito parlamentare che inizierà alla Camera all'inizio della prossima settimana) che proprio l'estrema delicatezza politica del passaggio incarnato dal governo De Mita ha suggerito di mantenere il confronto su temi non troppo pericolosi.

A De Mita è stato chiesto ieri se intenda festeggiare il 18 aprile a Palazzo Chigi. «*Lo festeggerò a casa*», ha risposto il presidente incaricato, evitando una volta di più di inoltrarsi in territori pericolosi. Tra l'altro, i democristiani, che in un primo tempo apparivano molto incuriositi dal tentativo di De Mita, adesso non nascondono per nulla la loro delusione e parlano di «*una formula vecchia*» (Achille Occhetto ieri a Bologna), che non affronta i problemi reali dell'Italia.

Paolo Passarini

Gava non fa il leader e va al Viminale

Il capo del nuovo centro dc rinuncia a sorpresa alla vicesegreteria - Nel psi Martelli non vuole entrare nel governo

ROMA — La trottola dei ministri gira impazzita, ma un nome ha già occupato saldamente una casella: Antonio Gava va all'Interno, a sorpresa ha rinunciato all'avventura di nuovo leader dc. La sua corsa s'è fermata prima di cominciare, forse è soltanto rinviata. La decisione di restare al governo, che De Mita ha appreso ieri mattina, è maturata domenica, insieme con due conseguenze ricche di incognite: Enzo Scotti, il vicesegretario espresso dalla sinistra centrale, resta al suo posto con Guido Bodrato, l'altro vice che rappresenta al vertice la sinistra dc.

Apparentemente nulla cambia, anche se è chiaro che in un quadro di progressivo spostamento del potere interno democristiano, le chiavi di trasferire il governo del partito dalla sinistra al centro, cercando un trampolino di lancio per il prossimo congresso, ora riguardano Scotti.

L'altro effetto, che crea un problema nuovo per De Mita, è la perdita, ormai certa per Fanfani, del Viminale e la necessità di ricollocare l'ancora «cavallo di razza» dc. Fanfani ha già avuto assicurazioni dal segretario che la democrazia cristiana ha un debito di gratitudine nei suoi confronti, come «uomo dei momenti difficili»: l'aver guidato due governi elettorali negli ultimi cinque anni rinunciando alla comoda poltrona di presidente del Senato, dovrebbe valergli la non esclusione dal governo: si parla di un suo trasferimento al Bilancio, un ministero non di prima fila ma con competenze di indirizzo generale. Se invece dovesse andare in porto l'idea di un dicastero per le Riforme istituzionali, che sembra costruito su misura su Mancino, anche Fanfani potrebbe entrare in ballo.

Per i democristiani però, più che sancire un equilibrio interno, la rinuncia di Gava apre una tregua e lascia tutte le ambizioni di successione a De Mita di qui al congresso. «*Io mi sarei anche mosso, ma per ora non vedo le condizioni* — ha detto Gava a Scotti, che domenica è stato il primo a saperlo — *al partito per ora il meglio che resti tu*». Le «condizioni» che Gava aveva accertato vagliato nei giorni scorsi erano due: la possibilità di essere vicesegretario unico, ricevendo una quasi investitura da parte del segretario; la disponibilità a una modifica dello statuto interno democristiano per spostare l'elezione del nuovo leader dal congresso, cioè dal popolo dei delegati dc, al consiglio nazionale, il parlamentino dove è più forte il peso degli accordi fra i capicorrente.

Nessuna delle due aveva probabilità di realizzarsi in tempi brevi. La nomina di un unico vice avrebbe comportato il ritiro (o il trasferimento al governo) dell'altro. «*Ma io non ho alcuna voglia di fare il ministro* — ha detto Bodrato a Gava in un colloquio riservato venerdì scorso —. *Se vuoi la mia opinione, io sono favorevole a un governo De Mita perché così il partito realizza il più alto dei suoi obiettivi. Ma sono anche contrario a una spaccatura di tutta la segreteria al governo. Se poi vuoi sapere cosa ne pensa la sinistra, nei tuoi confronti o di altri del centro, non ci sono pregiudiziali; ma per preparare un assetto che può ripercuotersi sul congresso, ci vuole una discussione politica approfondita, e questa è tutta da fare*». Difficile, in questo clima, anche concordare un aggiustamento del sistema elettorale interno, che d'altra parte richiede in ogni caso una ratifica congressuale.

Gava insomma ha capito che la sua corsa, se fosse partita, sarebbe stata senza rete, senza termini (la data del congresso è tuttora da stabilire), senza alcuna garanzia di superare il vasto rimescolamento interno democristiano che accompagna ogni crisi di governo. Ha optato per l'Interno salendo ancora un gradino, il più importante nella sua carriera governativa, e i suoi collaboratori spiegano che questa è una rinuncia solo a metà: dal potente osservatorio del Viminale, Gava ha tutto il tempo per rimettersi a tessere le fila della sua candidatura.

Quanto a Scotti, che fino a sabato sera si sentiva ministro in pectore, ha appreso la notizia con soddisfazione, come una sferzata d'energia: rapidissimo, s'è messo in contatto con Andreotti, il suo leader delle origini, per sapere se la sua nomina avrebbe chiuso una delle vicesegreterie e ricordargli il proprio vecchio quarto di nobiltà andreottiana. E Andreotti, infatti, l'assicurazione che nel governo ci sarà posto anche per un suo amico, a Scotti ha detto che per il momento le cose del partito possono restare così, senza sbilanciarsi sul suo futuro. Sul quale, del resto, le ipotesi non tarderanno a presentarsi, perché nella democrazia cristiana la tregua lascia un segretario-presidente e almeno quattro candidati a succedergli: se Gava al momento resta da parte e Scotti si prepara, Goria a questo punto non ha alcuna intenzione di ritirarsi e dalla sinistra verrà più di un aspirante.

Per il resto, nel governo i soliti nuovi che non saranno molti: probabile, e a sorpresa, quello del vicario presidente del Consiglio Giuseppe De Rita che De Mita vorrebbe al Mezzogiorno, praticamente tutti quello di Fracanzani (sinistra) e di Bernini (centro). Forse un ritorno di Scalfaro. Molte conferme, qualche cambiamento di incarico (Mannino dai Trasporti all'Agricoltura).

Con lo stesso metodo, non toccando la pattuglia dei tecnici, si muove in linea di massima il psi. Resta solo da definire la questione del vicepresidente. Martelli ha ribadito la sua rinuncia «per l'ambizione più grande di restare al partito». Craxi, che forse avrebbe preferito il suo delfino al governo, ha commentato: «Peste per sé». De Michelis, l'altro possibile candidato, ha spiegato che preferisce fare il capogruppo. Martelli ha replicato: «Lo costringeremo».

Marcello Sorgi

L'accordo anti-trust: un comitato tecnico vigilerà sulla trasparenza proprietaria

«O televisioni o giornali»

Una legge vieterà «posizioni dominanti o di controllo» in emittenti radiotelevisive nazionali a chi abbia analoghe posizioni nei quotidiani e viceversa - Verso una soluzione il problema dei poteri del presidente Rai

ROMA — D'ora in poi si dovrà scegliere: o quotidiani o televisioni nazionali. Chi detiene la carta stampata non potrà avere l'etere e viceversa. Con questo *aut aut* è stato sciolto ieri sera, nell'ultimo vertice collegiale per la formazione del nuovo governo, il nodo che legava insieme il problema della Rai e dell'eventuale radiotelevisiva con le norme *antitrust*. Toccherà ora al Parlamento fare la legge che metterà nero su bianco questa soluzione.

Sui poteri del presidente della Rai, invece, l'accordo non c'è ancora. L'ipotesi di soluzione prevalente, comunque, prevede che al «numero uno» di viale Mazzini venga attribuito un diritto di «*informazione preventiva*» sulle scelte più importanti compiute dal direttore generale, ma senza nessun potere di veto né sdoppiamenti di funzioni. Si farà con una riforma dello statuto dell'ente radiotelevisivo di Stato. Non essendo piena l'intesa fra dc e psi, Martelli ha chiesto che De Mita faccia su questo punto un esplicito riferimento nel suo discorso alle Camere.

Nell'ultima bozza del programma De Mita, quella portata all'incontro conclusivo, era scritto che sarebbero state le Camere a decidere come regolamentare la concentrazione di giornali e tv nazionali nelle stesse mani. «*La legge* — era scritto a pagina 185 del documento — *definirà la disciplina del rapporto tra televisioni e giornali quotidiani in modo che non siano consentite posizioni dominanti o di controllo di emittenti radiofoniche o televisive nazionali a chi abbia posizioni dominanti o di controllo di quotidiani con incidenza rilevante nella diffusione nazionale e viceversa*».

Una formula di compromesso, pensata e scritta in un vertice tra i democristiani Scotti e Mastella e i socialisti Martelli e Intini, due ore prima della riunione collegiale.

Fino a ieri mattina il rebus era insoluto. D'accordo sul principio di non concedere la proprietà tv a chi già possiede uno o più quotidiani e viceversa, dc e psi non riuscivano a quantificare il «controllo» né le «posizioni dominanti». I socialisti consideravano come limite il 10 per cento sia nei giornali che nelle televisioni; i democristiani si allargavano fino al 30 per cento nei quotidiani e al 25 nelle tv. E c'era, in sospeso, l'altra soluzione, quella dell'*aut aut*.

Alle due e qualche minuto del pomeriggio Scotti e Mastella, dopo aver passato l'intera mattinata a discutere di questo problema anche con De Mita, sono usciti dalla sede dc di piazza del Gesù per incontrare Martelli e Intini a via del Corso. Un'ora di colloquio e la decisione di non decidere. Nella bozza del programma viene inserito quel paragrafo che fa riferimento alla legge e poi tutto viene delegato al vertice convocato per un'ora più tardi a Montecitorio. Anche perché c'era da sentire cosa ne pensavano pri, pdi e pli, i partiti minori della resuscitata maggioranza.

Nel chiuso della sala del Consiglio dei ministri, a Montecitorio, le cinque delegazioni scelgono la soluzione più radicale, o quotidiani o televisioni. Sarà istituito un «comitato tecnico» per guardare in trasparenza le proprietà di televisioni e giornali, e decidere di conseguenza a chi concedere l'interconnessione e a chi no. «*E a chi possiede più reti televisive* — aggiunge il vicesegretario dc Scotti — *sarà concesso di fare il notiziario solo in una*». Un epilogo che soddisfa i due alleati più forti. A piazza del Gesù si mette l'accento sull'accordo antitrust; in via del Corso sottolineano anche l'altra faccia della probabile intesa sui poteri del presidente Rai. Dice Ugo Intini, portavoce di Craxi: «*Va stabilito un principio ovvio, come quello che il presidente venga informato prima di alcune decisioni, che in realtà ovvio non era*».

Le trattative per risolvere il problema radiotelevisivo comprendevano anche l'attribuzione del ministero delle Poste e Telecomunicazioni. Con tutta probabilità resterà ai repubblicani. Forse alle stesso Mammì che già ricopre questa carica.

Sugli altri punti legati al nodo Rai-tv restano gli accordi già siglati in precedenza. Non si potrà avere «*la proprietà o il controllo di più del 25 per cento delle frequenze e comunque più di tre reti*», ma «*si considera che la gestione delle pubblicità determini situazioni di controllo*».

Giovanni Bianconi

Il progetto per la scuola del presidente incaricato

L'istruzione obbligatoria verrà portata a 16 anni

In preparazione anche la riforma degli esami di maturità

ROMA — Una riforma della scuola secondaria superiore che definisca finalmente nuove norme degli esami di maturità e porti a sedici anni l'istruzione obbligatoria allineando l'Italia agli altri Paesi della Comunità europea: con il nuovo ordinamento della scuola elementare, l'autonomia e la soluzione del problema del personale docente, è questo uno dei punti qualificanti del «Piano scuola» elaborato ieri sul quale si impegna il nuovo governo.

«*Per la prima volta nella scuola viene presentata una proposta a livello di governo: finora si è sempre limitati a ipotesi di partito*» ha notato la responsabile del settore del psi, l'ex insegnante Laura Fincato che non nasconde la soddisfazione per il passo avanti realizzato.

La scuola, insieme all'informazione, era uno dei temi cari ai socialisti rimasti in sospeso nel dibattito sul programma, fino all'ultimo incontro con i partiti della maggioranza. In realtà, il respiro del piano straordinario descritto in sei dense pagine dell'ultima versione del «Programma» è tale, da suggerire ben di più di un semplice elenco di problemi.

La scuola viene riconosciuta come una questione «centrale», non solo a causa della grave tensione sindacale cui in vista della prossima scadenza del 1992, e il suo ammodernamento diventa una «riforma istituzionale» alla quale sono chiamati anche i partiti dell'opposizione. Dopo anni di attesa per la scuola potrebbe davvero essere sul punto di scoccare l'«ora X». Ma vediamo i vari punti in dettaglio.

Le innovazioni più urgenti indicate nel piano sono cinque. Oltre alla riforma dei programmi e al nuovo ordinamento delle elementari e alla legge quadro sulle superiori il cui termine resterà tuttavia nel vago), si parla di una legge sull'edilizia scolastica che permetterà di spendere i 4000 miliardi già varati (finora si è riusciti a spenderne solo 40). C'è un'altra legge quadro sul diritto allo studio, necessaria per evitare squilibri fra regione e regione: è citato un provvedimento sulla parità scolastica già previsto dai governi Craxi e Goria che regolamenterà le scuole private completando il dettato della Costituzione.

Condizione preliminare per avviare ogni innovazione è l'autonomia della scuole, per realizzare la quale servirà rapidamente un disegno di legge. Altri due punti collegati all'autonomia: la prevista estensione degli organi collegiali esistenti e il decentramento dell'amministrazione scolastica che comprende «una modifica della struttura centralizzata del ministero».

Maria Grazia Bruzzone

■ Giudici, nuovo rinvio manca numero legale alla Camera

ROMA — La commissione giustizia della Camera ha ripreso ieri l'esame della legge sulla responsabilità civile dei magistrati. Il voto finale sul provvedimento è previsto — secondo il relatore Nicotra (dc) — per oggi. Luciano Violante, vicepresidente dei deputati comunisti e membro della commissione, ha denunciato «all'opinione pubblica e a tutti i cittadini che hanno votato per una più moderna e democratica legge», «l'incredibile atteggiamento dei gruppi della maggioranza» per la mancanza del numero legale che si è verificata nel pomeriggio.

Infatti per la mancanza del numero legale l'esame della legge era stato rinviato di un'ora, tra le 17 e le 18 di ieri. I radicali avevano chiesto la verifica.

Dei 40 componenti la commissione, ne erano presenti solo 19, mentre il numero legale è di 24 membri. (Ags)

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Gelli

ha detto all'agente di custodia che aveva appena aperto lo spioncino per il controllo di ogni mezz'ora. E poco prima delle 3 del pomeriggio, quando arrivano i due difensori: «Mi sembra di sognare». Puori dalla Certosa di Parma, nera e lucida, era in attesa la Jaguar coupé 3600 del figlio Maurizio, arrivato da Arezzo. Escono gli avvocati, indice e medio ad indicar vittoria. «Abbiamo vinto!», dice Di Pietropaolo. «Finalmente è finita: finalmente si chiude una parentesi durata 8 anni», aggiunge Degni.

Per Gelli malato di cuore la libertà ha cominciato ad avvicinarsi il 1° aprile, quando si è sentito male e non era affatto uno scherzo. I medici della Certosa, allarmatissimi, avevano avvertito i giudici milanesi. Pizzi e Bricchetti avevano disposto l'immediato ricovero. Ma Gelli, con un guizzo dei suoi, aveva rifiutato: «In ospedale vado se vi mettete in libertà». Il 6 aprile era stato visitato da Alessandro Pellegrini, primario al Niguarda di Milano, noto cardiologo di fiducia: «E dal 12 aprile sospenderò anche le terapie», gli aveva annunciato Gelli.

Il «Venerabile» P2 decide a lasciare il carcere solo in libertà, ha giocato sulla pelle sua. Almeno così risulta dall'ultima perizia, disposta dai giudici venerdì scorso e depositata ieri mattina: si legge di «stress» psicologico, di «necessità di cure intensive in monitoraggio». Insomma la cartella clinica di un Gelli malato davvero. Almeno questo non sarebbe un bluff. «L'amuni sarà nuovamente visitato dal professor Pellegrini — spiegano gli avvocati —. Sarà ricoverato in una clinica per decidere l'eventuale intervento di applicazione del by-pass».

Di Pietropaolo e Dean, fuori dal carcere di Parma assetto per Gelli, assicurano che il signor P2, al momento, per le cronache non ha niente da dire: «E' stressato, non è disponibile, è meglio che se ne vada via tranquillo». Ma alle 15.20 si apre la cancellata della vecchia Certosa e la sensazione è un'altra: che Gelli, forse per tanta gioia, forse perché temeva un altro no dai giudici, è parso ben disposto. La Jaguar ha evitato due cronisti, un'operatore Rai, tre fotografi e si è fermata. Gelli, tutto un sorriso, ha abbassato il finestrino elettrico.

«No, lasciatelo stare — grida il figlio Maurizio che non sa se scendere e ripartire — *faremo una conferenza!*». Subito? «No, non adesso», risponde Gelli. Dove? «*Ad Arezzo, tra qualche giorno*», risponde il figlio. Come sta? «*E non lo vedete*», freme Maurizio. «Emozionato, emozionalissimo», risponde ancora Gelli. Emozionato? Euforico quasi. «*Venitemi a trovare tra qualche giorno*», ripete toccandosi gli occhiali con mezza montatura in tartaruga, con un sorriso totale, da uno che è proprio contento, di uno che ha ottenuto quel che voleva ottenere.

E Gelli l'obiettivo l'ha raggiunto. Ai giudici Bricchetti e Pizzi, che indagano sull'unico reale grave ora possibile da contestare al «Venerabile» dopo l'estradizione dalla Svizzera limitata al crack dell'Ambrosiano, l'ex maestrasalo aretino non ha mai risposto. A metà febbraio, a Parma, aveva creato grandi attese per il giorno del suo interrogatorio. «Mi avvalgo della facoltà di non rispondere», aveva però taciuto. Un bluff, quello. Uno dei tanti che gli vengono attribuiti, assieme a complicità in stragi e le troppe reticenze che hanno condizionato l'Italia Anni 70.

Mentre Gelli si beve il primo cappuccino in libertà all'autogrill, a Bologna il pm Libero Mancuso sta avviando la sua requisitoria sulla strage del 2 agosto '80 alla stazione. Mancuso attacca Gelli, lo ritiene ispiratore e mandante. L'avvocato Dean di quest'accusa tace. Gelli non ne parla. «Voi giornalisti siete bravi nel mettere in bocca le parole», aveva appena finito di dire. Ma ripete che adesso, e solo adesso che è in libertà, parlare di certe vicende, di certe accuse, non gli spiace affatto. «*Venitemi a trovare che farò una bella conferenza stampa*».

Forse domani. «Sì, se i medici dicono che è possibile — precisa il figlio mentre il padre sta per salire sulla Jaguar, senza negarsi, a braccia alzate come un ciclista, oppure aperte come un Cristo, a due fotografi che l'hanno raggiunto e al cameraman targato Milano che lo immortala con una Instamatic —. *Non voglio che mio padre subisca troppe emozioni. E' meglio che si riposi un po', ascolti il consiglio dei medici e poi risponderà a tutte le domande*» e la troppa emozione che lo stesso Gelli ha ammesso di provare in una *conferenza stampa che* convocherà lo stesso giorno *tutti*». «*Datemi un paio di giorni*», è più prudente Gelli in coda per il pieno di super.

Alle 18.30 il «Venerabile» P2 arriva davanti a Villa Wanda, rallenta, la guarda. E' chiusa dall'autunno, il riscaldamento è spento. Gelli prosegue, diretto all'abitazione del figlio Maurizio, una palazzina in una zona residenziale di Arezzo. Era dal 17 marzo '81 che mancava dalla sua città, dalla perquisizione dei giudici che indagavano su Michele Sindona.

Il tempo, per il capo della P2, di raggiungere l'appartamento del figlio, al secondo piano, e ha inizio una «trattativa» fra i suoi legali e i giornalisti che reclama intervistarlo. Dopo pochi minuti Gelli è nell'androne: «*Sono veramente emozionato, forse per la prima volta, un po' per la malattia, un po' perché sono finalmente a casa. In vita mia ho fatto tanti errori, ma non ho mai commesso alcun reato*».

Lo interrompe la vista della figlia Maria Grazia, in arrivo con il nipotino Andrea. Un lungo, affettuoso abbraccio e, quindi, il rientro in casa. Tutto è avvenuto senza che gli inquilini del palazzo riuscissero a capire bene che cosa stava succedendo.

In serata, lasciando l'appartamento di via Ristori, i legali Dean e Giorgetti hanno rivelato che «*forse oggi, o al massimo domani, Licio Gelli sarà visitato dal professor Alessandro Pellegrini di Milano per decidere con calma i tempi e i modi del ricovero per le analisi e gli interventi preparatori. Ora però* — hanno aggiunto — *ha bisogno di assoluta tranquillità*». Forse già oggi il «Venerabile» si trasferirà a Villa Wanda.

Giovanni Cerruti

Una campana

zioni «normali» di maggioranza ed opposizione) un modo nuovo (per noi, ma non per l'Europa) di fare la politica.

Che di questa enorme responsabilità istituzionale si faccia carico, con la solita coalizione dal 1981 e con la sedicente opposizione, il maggior partito italiano con il suo *leader* (e non il demiurgo di un governo «diverso» e non una grande consociazione con dentro tutti) è in fondo una scommessa sul sistema politico e sulla sua capacità di autoriformarsi senza ricorrere a percorsi eccezionali.

Certo è una scommessa più facile da perdere che da vincere. Basterebbe perpetuare una politica istituzionale di opposizione fondata sulla ricattazione e sul riciclaggio dei voti dei franchi tiratori. Basterebbe continuare a temere il tempo delle Camere separato dal tempo della vita comune e del lavoro. Basterebbe seguitare a giocare, anche dopo le belle dei passato prossimo, l'illusione referendaria contro il labirinto parlamentare. Basterebbe negare al governo non i poteri del 1992 ma quelli che già oggi hanno, da un capo all'altro d'Europa, gli esecutivi che si preparano all'unificazione. Basterebbe non arrestare i meccanismi di spesa pubblica senza controllo e senza copertura. Basterebbe, soprattutto, che i partiti, dentro e fuori la coalizione, continuino a «remare verso il basso»: inseguendo ogni microinteresse, fotografando ogni microcorporazione, esaltando ogni possibilità di veto, senza riguardo alla parte alta della politica e del governare: che è la sintesi e la decisione.

Basta davvero poco, qui da noi, per logorare un qualsiasi governo. Ma queste sono anche le fragilità che ormai minacciano tutti e il futuro di tutti. Porvi rimedio è un affare italiano e non del solo on. De Mita.

Andrea Manzella

I pirati

Nel comunicato in cui è stata annunciata l'uccisione sono contenute dure critiche al governo di Nicosia. Il morto — nudo e piedi legati, il volto pieno di sangue — è stato raccolto da un'ambulanza. Dalla torre di controllo era stato chiesto, con una voce rotta dall'emozione: «Possiamo inviare un'ambulanza a ritirare il corpo?». «O.K. Imiatelo», era stato risposto.

Ieri sera, proprio nella capitale libanese, la clandestina e filo-iraniana *Jihad islamica* aveva minacciato di uccidere anche gli ostaggi francesi e americani nelle sue mani in solidarietà con i dirottatori, e nel cuore della notte un emissario palestinese, Abdo Malath, era salito a bordo dell'aereo. Sembra che fossero stati offerti al comandante dei jet il carburante e le garanzie di partire in cambio della liberazione dei passeggeri.

Nella mattinata, prima dell'uccisione, i dirottatori avevano posto ben tre ultimatum: alle 11 locali, alle 13 e alle 14. Prima di ciascuna delle scadenze, dalla torre di controllo sono stati chiesti colloqui diretti e verso le 13, quando il funzionario Abdo Malath, in giacca e cravatta sotto il sole a picco dell'aeroporto, è stato ammesso sulla scaletta del Jumbo, era stato raggiunto un accordo segreto.

I dirottatori hanno spostato allora prima alle 14 e poi alle 14.30 la minaccia di «uccidere delle personalità legate all'inguaribile cancro del Kuwait». Tra i passeggeri dell'aereo si sa che figurano due donne e un uomo, familiari dell'emiro Al Sabah.

Alle 20.30 i dirottatori hanno chiamato la torre di controllo per ordinare la cena: hanno chiesto 50 dolci e formaggio, oltre a pane.

— Volete acqua minerale?

«No, Coca Cola», hanno risposto alla torre di controllo. L'ultimo contatto del settimo giorno.

e. esl.

PARIGI RITROVA WINTERHALTER

Ritratti sull'abisso

Franz Xaver Winterhalter: «Il Primo Maggio» (1851, Castello di Windsor, Collezione reale)

Tra gli oggetti che ricordo di aver visto da sempre in casa emergono due grandi candelieri d'argento, in stile rococò e di eccezionale fattura, che recano un bollo a lungo indecifrato. Grande fu l'emozione quando vi si lesse il nome *Odiot*, cosa che fece subito pensare (anche per i caratteri formali) al più illustre rappresentante della celebre famiglia di orefici e argentieri, Jean-Baptiste. Ma fu un entusiasmo che durò ben poco, perché un esperto stabilì, in base certe, che la data dei due pezzi non spetta alla fine del Settecento, cioè ad un'epoca pre-rivoluzionaria, bensì al 1840 circa, e che il loro esecutore fu quasi certamente Charles Odiot, che resse la ditta dopo il 1829.

Ugualmente splendidi, ma decisamente declassati, i due candelieri sono il prodotto di quel nostalgico ritorno alla cultura anteriore al 1789, al clima cioè che non aveva ancora subito la terribile scossa della Rivoluzione e dell'Impero, mentre ora ci si illudeva di far rinascere il passato imitando mobili e argenti, stoffe e musiche.

Persino un balletto, come *La Ville mal gardée*, che nel 1789 era stato allestito a Bordeaux a cura del coreografo Jean Berchet, noto sotto il nome di Dauberval, veniva (1828) riedito da Ferdinand Hérold, mentre la moda femminile, specie dopo il 1850, riprendeva taluni stilemi, nelle stoffe e nel profilo degli abiti, che, scavalcando le tipologie delle *merveilleuses* e delle Marescialle napoleoniche, pretendevano di essere al seguito dei modelli cari ai frequentatori del Petit-Trianon della Versailles e delle Tuileries di Maria Antonietta e di Luigi XVI.

C'è tuttavia, in questo *revival* settecentesco, una sorta di alcento triste, nostalgico, venato di malinconia: lo stesso che traspare in quello che fu il genere più tipico e più significativo dell'epoca, poi chiuso con il crollo del Secondo Impero, il balletto. Ascoltando certe *suites* di Daniel Auber, di Adolphe Adam, e poi di Offenbach (come quella gemma che è *Le Papillon*) si avverte un rimpianto per la *douceur de vivre*, per la società ignara di lotte di classe e di sussulti, per quel mondo cioè che i terribili avvenimenti del 1791, 1793 e 1793 avevano irrimediabilmente distrutto.

* *

Alimentata dai nuovi mezzi a disposizione dal sorgere del primo capitalismo, la spinta neo-settecentesca ebbe la possibilità di realizzare i propri sogni nostalgici, spesso con uno sfarzo e una magniloquenza impressionanti, anche per l'enorme costo: sono gli anni che vedono (in Francia e in Inghilterra, ma poi altrove) accanto al restauro, alla riconversione e all'abbellimento di edifici sontuosi ma decaduti o semidistrutti, anche la nascita di nuovi edifici *in stile*, per i quali la scienza storico-artistica, assai vigorosa specie nel campo archeologico, dava il suo contributo.

In quel nuovo secolo (che va all'incirca dal 1820 al 1870) nascono anche taluni codici di comportamento e di legge sociale, quella cioè della *élite*, che sono poi restati in vigore sino al 1930 circa, e di cui molti dati sono poi passati al *jet-set*, cioè a gruppi sociali che si muovono attorno ai dirigenti della seconda rivoluzione industriale, tuttora *in fieri*.

Esistono alcuni momenti storici per la cui conoscenza nulla è più indicativo dei ritratti: i decenni in questione lo provano, specie grazie al pittore Franz Xaver Winterhalter, del quale si può ammirare sino al 7 maggio una grande *mostra* nel Petit Palais di Parigi, la stessa che in precedenza era stata allestita nella National Portrait Gallery di Londra.

* *

Nato nel 1805 (l'anno della battaglia di Trafalgar) in un piccolo villaggio della Foresta Nera, e morto nel 1873 a Francoforte, il pittore, formatosi in Germania, dopo un soggiorno di studio in Italia tra il 1832 e il 1834, doveva divenire il ritrattista alla moda presso tutte le grandi corti d'Europa, e uno dei grandi ritrattisti di tutti i tempi.

Dopo aver esordito, ancora in un'aura Biedermeier, presso la nobiltà di piccole corti tedesche, nel 1840 eseguiva il ritratto di Re Leopoldo I del Belgio, mentre già da qualche anno si era dedicato all'effigie di Re Luigi Filippo di Francia. Dovevano poi seguire, era i committenti, la Regina Vittoria, la Zarina Alessandra Feodorovna, l'imperatore Francesco Giuseppe e sua moglie Elisabetta, e, soprattutto, Napoleone III, del quale, come di Eugenia, fu il ritrattista ufficiale.

Di una produzione vastissima (tra cui molti pezzi sono oggi perduti o smarriti) la mostra espone una scelta, a volte di semplice interesse storico (come il *ritratto di Adelina Patti*), ma che ogni tanto si eleva al grado del capolavoro, anche per il valore di veri e propri archetipi che assumono queste immagini. Nella *Regina Maria-Amalia*, moglie di Luigi Filippo, la cui immagine venne eseguita nel 1842, lo storico dell'arte coglie una sorta di legame tra la ritrattistica settecentesca (a me fa venire in mente alcune figure intere eseguite da Pra Galgario) e la slanciata eleganza, affusolata e tornita, di certe grandi dame del giorno d'oggi, così come vengono colte dall'obiettivo di fotografi di grido.

C'è, in effetti, uno stretto legame tra i tipi del Winterhalter e alcuni fotografi del nostro secolo; molto giustamente il nostro catalogo menziona Cecil Beaton, io aggiungerei che opere come la *Principessa di Metternich* o la *Duchessa di Morny* preannunciano il repertorio iconografico della Hollywood tra il 1940 e il 1960. Splendido, tra tutti, il ritratto, grandioso, dell'*Imperatrice Eugenia tra le sue Dame d'Onore*, uno dei sommi capolavori del *ritratto di gruppo* di ogni tempo.

Se c'è mai stato chi abbia fissato miti e ideali di quella società, dalla quale è nato il mondo odierno, bisogna dire che nessuno ha superato Winterhalter. Povera che sia la sua materia pittorica, inconsistente il mondo ideologico dei suoi soggetti, pericolosamente illusorio il loro piedistallo sociale, certo è che queste immagini hanno un potere evocativo raro, dal quale ci si lascia sedurre, pur ammettendo il suo carattere letterario, superficiale, i limiti del *kitsch* in *subnicolor* cui ci ha abituati il cinema di *evasione*.

Posano immobili davanti al cavalletto queste Regine, Duchesse, Contesse, così come avevano posato Imperatori, Re e Principi; di quando in quando il silenzio in cui opera il pittore è rotto dal brusio della folla dei *boulevards*, mentre talvolta la luce, e persino nei Castelli e nei Palazzi, è offuscata dai fumi delle ciminiere delle industrie che stanno sorgendo un po' ovunque.

Sono fastidi che si sopportano, come si sopportano gli sciami di poveri che, dai rioni e dalle baracche della periferia, si affollano di notte presso le grandi case del Faubourg Saint-Germain, frugando, per sfamarsi, tra gli avanzi dei banchetti, gettati fuori della porta dai servitori gallonati. Tra queste orde di diseredati ci sono non poche donne, che tra non molto diventeranno le *pétroleuses* della Comune, alla cui fine la regina Vittoria andrà ricevere parecchie dimore e svariate tele del Winterhalter, che non pare si sia mai accorto di questa umanità affamata e sofferente.

Mentre il pittore andava muovendosi tra successi, teste coronate, onorificenze e Comitati, veniva scritto e pubblicato un libro, il *Capitale* di Carlo Marx, che né lui né i suoi committenti hanno mai non dico meditato, ma neppure letto. Certe volte ci si chiede se la Storia non sia come la luna, con una faccia nascosta, che nel satellite resta sempre tale, e che invece, nelle vicende umane, appare prima o poi in tutta la sua forza ed evidenza.

Federico Zeri

VOLTI DEL SINDACATO IN CRISI DI TRASFORMAZIONE

Ma Fantozzi non abita più qui

Un nuovo caso di sindacalizzazione dei tecnici: l'Italimpianti, dove sono nati i personaggi di Villaggio - «Il sindacato è impreparato a questa svolta», dice Franco Frattini, leader del consiglio di fabbrica - Due ingegneri: «Un giorno con i direttori, un giorno con i delegati» - «Contrari all'egualitarismo, le politiche professionali sono la nostra architrave»

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Centro direzionale di piazza Piccapietra, dietro la monumentale piazza De Ferrari. Moderni palazzi Anni Sessanta, sedi di uffici, uguali a altri brutti palazzi di edilizia pubblica di tutte le grandi città italiane: larghi portici ad angolo retto, edifici che sembrano scatole di cemento. Uno di questi ospita l'Italimpianti, società capofila dell'impiantistica italiana, gestione Iri, 1580 dipendenti (a parte i dirigenti), il 70 per cento laureati o diplomati. Le porte si aprono con schede magnetiche; al primo piano una stanza rettangolare, occupata da un lungo tavolo di legno ingombro di carte, da scaffali e armadietti metallici e da una vetrata che guarda sulla piazza, è il locale di riunioni del consiglio di fabbrica (24 delegati). E' anche uno dei fulcri del sistema aziendale. Qui si sono prese decisioni determinanti per l'intero assetto dell'azienda. Perché il consiglio di fabbrica dell'Italimpianti rappresenta un caso assolutamente atipico di sindacalizzazione dei tecnici.

Di fronte a noi tre delegati. Uno di loro, Franco Frattini, cinquantadue anni, tecnico diplomato, esperienza ultraventennale di assistenza ai cantieri, è il leader, il numero uno: lavora all'Italimpianti da quando fu costituita, assemblata su tronconi di imprese pubbliche. E' sindacalista dai tempi dell'autunno caldo. Gli altri due sono progettisti: Pier Filippo Oreste, ingegnere meccanico, da dodici anni in azienda, da otto in consiglio di fabbrica; Claudio Costa Pisani, ingegnere chimico, da dieci anni in azienda, da quattro in consiglio di fabbrica. La rappresentanza sindacale dell'Italimpianti è superqualificata: il 60 per cento dei delegati appartiene al settimo livello, il più alto della parametrazione aziendale.

«Non è sempre stato così», dice Frattini, che ha un ciuffo grigio e l'aria disincantata. *«Qui lavoravano Fantozzi e Filrachia, cioè lavorava quello che li ha inventati, Paolo Villaggio, quando l'Italimpianti si chiamava ancora Coniber. Quei personaggi che lui descrive esistevano veramente, li si poteva incontrare in questi corridoi... La commissione interna, a quel tempo, era inesistente. Ci sono i verbali. Presentava magari dieci richieste, l'azienda le respingeva, loro scrivevano "prendiamo atto" e aggiungevano i ringraziamenti. Tra patetico e ridicolo. Erano gli anni del sindacato postulante. A me per esempio non piaceva la*

Genova. Alcuni delegati sotto l'Italimpianti. Da destra, Franco Frattini, Claudio Costa Pisani e (quarto) Pier Filippo Oreste

trasferta. Perché? Così. Perché non c'era nessun controllo sull'applicazione delle normative. Per cui si creò un autentico bisogno di un autentico sindacato. Il clima della fine degli Anni Sessanta, la stagione politica, sicuramente ci favorirono, ma alla radice della sindacalizzazione dell'Italimpianti c'erano i problemi interni».

L'anno zero è il 1969: rinnovo della commissione interna a febbraio, primo sciopero piattaforma a marzo. La rappresentanza sindacale cambia faccia e si apre una vertenza su questa piattaforma: «Il problema delle qualifiche e dell'inquadramento professionale». Ne viene fuori un vero capolavoro: il piano professionale, varato nel 1971, che impegna la direzione a verificare annualmente mansioni, competenze, inquadramento di ogni singolo dipendente, provvedendo agli eventuali spostamenti di livello.

«Le politiche professionali sono l'architrave della sindacalizzazione dei tecnici, spiega Frattini. *Abbiamo sempre combattuto l'egualitarismo, siamo stati contrari agli automatismi. Lo spirito del nostro indirizzo è che tutti i lavoratori abbiano le stesse opportunità di parlare all'interno di un sistema dinamico. Questa è un'azienda di professionisti. Io ho diritto a una crescita professionale. Il piano professionale assicura ogni situazione individuale: non ci possono essere premi ad personam né gratifiche ai superminimi».*

«Qui i tecnici si avvicinano al sindacato, dice l'ingegner Oreste, *perché lo vedono come strumento per migliorare inserimento, condizione, ruolo. Neppure il dirigente vede nel sindacalista il comunista che vuole sovvertire le cose. Qui un progettista è il capo di un business, ogni soggetto ha una propria competenza. Se uno viene a parlare di quadri, di funzioni gerarchiche, si sente dire: non sei anche tu di settimo livello come me? Siamo pari! Che cosa vuoi? Entrerai fare i quadri, l'azienda li ha fatti clandestinamente, con lettere private. Un riconoscimento formale, privo di contenuto. In cinquantamila in più».*

I sindacalisti dell'Italimpianti sono forse più bravi, più furbi? Perché altrove la sindacalizzazione dei tecnici è una spina nel fianco delle organizzazioni sindacali? Fin dai tempi delle divisioni sociologiche tra colletti blu e colletti bianchi, i tecnici sono caratterizzati da individualismo, aziendalismo, carrierismo.

«Pubblichiamo un mensile aziendale, orinai da vent'anni, dice Frattini. *Di che cosa scriviamo? Di accordi sindacali, è ovvio. Ma soprattutto di politica industriale. Per quanto riguarda il settore dell'impiantistica la politica industriale l'abbiamo messa in piedi noi. La storia dell'impiantistica italiana è una storia di subordinazione all'estero, a parte un unico caso, quello della Snam Progetti. Noi abbiamo rovesciato lo schema: abbiamo i tecnici, abbiamo le competenze, facciamo una politica per metterci sul mercato. Il desiderio di crescita professionale dei lavoratori ha trascinato l'azienda. Abbiamo fatto una battaglia sistematica contro le posizioni sciagurate della Finsider, fino a febbraio proprietaria dell'Italimpianti. Abbiamo recuperato pezzi di commesse internazionali, abbiamo sfidato la direzione sul terreno della diversificazione, abbiamo inventato l'impiantistica territoriale, che oggi è una divisione con il 12 per cento del fatturato. Ci siamo battuti per conquistare una nostra identità produttiva».*

«La nostra esperienza si spiega così: qui non c'è una dirigenza che decide e delle maestranze che non sanno, aggiunge l'ingegner Costa Pisani. *Create ed io un giorno partecipiamo alla riunione con i direttori, il giorno dopo siamo in consiglio di fabbrica. L'andamento dei mercati, i problemi, le crisi: cose che sappiamo prima noi. Per cui rivendichiamo che i manager facciano bene il loro lavoro».*

Il risultato di questa storia è un tasso di sindacalizzazione eccezionale, tanto più tra tecnici e impiegati: il 60 per cento, contro una media nazionale nell'industria del 20 per cento. Il sociologo Dario Salerni nel volume *«Le relazioni industriali in Italimpianti»*, edito dall'azienda, parla di «un caso che non ha eguali in Italia». Parla anche di *«sindacalismo partecipativo»*. E' questa la chiave in cui leggere la vicenda? Il successo di questa esperienza è dovuto al distacco dalla tradizionale ispirazione e militanza sindacale, quella degli schieramenti, quella ideologica, di qua i compagni, di là il padrone?

Frattini: *«Di fatto noi non siamo per principio contro l'azienda. Qui non c'è un padrone, i dirigenti sono funzionari. Dietro di loro c'è il Paese. Tuttavia questa non è un'isola felice. La crisi del sindacato la si paga qui come dappertutto. Anche noi abbiamo avuto le nostre battute a vuoto. Oggi le nostre retribuzioni sono troppo basse. Un ingegnere in azienda da dieci anni non supera i trenta milioni netti, un diplomato con la stessa anzianità riceve nella busta paga 1 milione 400 mila lire».*

Oreste: «Da qualche anno la classe dirigente di questa azienda appare sempre meno preparata. L'ultimo capo del personale è durato otto mesi, poi ha preso la strada di casa. Non sapeva stare al tavolo, gli mancavano i supporti concettuali. Abbiamo fatto una dura battaglia anche contro la gestione degli approvvigionamenti, per una questione morale. Alla fine il responsabile è stato allontanato. Direi che siamo in una fase di impasse. L'azienda non può fare il passo da padrone privato, noi non siamo abbastanza forti, non come un tempo».

Questa storia sindacale durata quasi vent'anni, dai tempi della «turbolenza infantile» a quelli della «riorganizzazione funzionale», come li ha definiti Dario Salerni, fino alla reciprocità di una «partnership progettuale», questa storia si chiude su un interrogativo: quale cultura sindacale ha prodotto? Il mondo sindacale, le strutture nazionali, come hanno utilizzato questa originale esperienza? Come la difendono oggi, che conosce una fase di declino?

Costa Pisani: *«Fino all'altro ieri il rapporto con le strutture nazionali è stato di collaborazione. Da quando si è rotta l'unità, con interferenze partitiche, eccetera, lo sforzo da parte delle confederazioni il tentativo di smontare questo nostro consiglio di fabbrica, di metterci le mani. E' anche vero che siamo rimasti un po' isolati. Perché la questione dei tecnici non ha fatto passi avanti. In questo senso le elezioni alla Fiat non sono state un dato confortante».*

Frattini: *«Quello della sindacalizzazione dei tecnici è un problema vasto e grave: nei prossimi anni il 70 per cento dei lavoratori saranno dei tecnici. Il sindacato è impreparato a questa svolta, perché ha una tradizione di cultura operaia. Dentro questa tradizione non si possono fare trasmigrazioni a culture diverse. Non si può, e basta. Perché è in corso una rivoluzione tecnologica che sconvolge le figure produttive. Bisogna anche capire i problemi del sindacato nazionale. La crisi della siderurgia è un fatto reale: riguarda la vita e il destino di migliaia e migliaia di lavoratori. La mia idea è che il sindacato si riprenderà, ma prima deve attraversare passaggi oggettivamente drammatici. La crisi del sindacato ha tante ragioni, ma non si può dimenticare che oggi cerca di raccordare due epoche inconciliabili».*

Alberto Papuzzi

ATTRAVERSO LA VIA LATTEA CON LA RADIOASTRONOMIA E L'INFRAROSSO

A caccia delle galassie nascoste

Lo studio dell'Universo su grande scala può essere realizzato soprattutto attraverso quello dei più grandi elementi che lo compongono: gli ammassi e gli ammassi di galassie, che vediamo proiettati sulla sfera celeste in tutte le direzioni. Purtroppo, però, almeno il 20 per cento del cielo extragalattico non lo possiamo vedere perché è nascosto dalla fascia della Via Lattea, una zona piena di nubi di polvere e di stelle, che appaiono una addosso all'altra. Questa parte di cielo corrisponde al disco della nostra Galassia, entro il quale si trova il Sole e quindi la Terra che abitiamo. Gli astronomi la chiamano «zona di assenza» sottointendendo: di galassie.

Naturalmente ci sono galassie anche in corrispondenza di questa zona e possono essere abbastanza vicine a noi, come era stato mostrato dalla scoperta delle due grosse galassie Maffei 1 e 2, trovate nell'infrarosso, appena al di là del Gruppo Locale.

Negli ultimi tempi sono stati saggiati, con esito positivo, due metodi che potrebbero portare a una completa soluzione del problema. Il primo prosegue le ricerche usando l'infrarosso, ma non quello chiamato «vicino», a lunghezze d'onda inferiori a 1 micrometro.

Come molti ricorderanno, il 25 gennaio 1983 fu lanciato il satellite Iras, costruito per fare una rassegna del cielo nell'infrarosso avanzato. Operò per dieci mesi raccogliendo la radiazione di quattro zone dello spettro, centrate alle lunghezze d'onda di 12, 25, 60 e 100 micrometri. Le osservazioni coprirono il 99% della volta celeste, registrando circa 250.000 sorgenti discrete, 10.000 delle quali risultarono essere galassie.

Due anni fa M.W. Dow e tre suoi collaboratori pensarono di utilizzare questo materiale per trovare galassie in due tratti della fascia coperta dalla Via Lattea. Considerando zone comprese fra 3°,5 e 15° di latitudine galattica, vennero selezionate 250 possibili galassie, separate da un numero molto più grande di stelle e altri oggetti galattici, sulla base del «colore» infrarosso e dei flussi a 60 e a 100 micrometri. Il confronto con i risultati di una ricerca eseguita col radiotelescopio di Arecibo fino a una distanza corrispondente a velocità radiali di 8000 km/s mostrò che 83 di queste erano galassie, 19 delle quali mai catalogate. Risultò pure che nella parte più esterna della fascia, cioè per latitudini galattiche maggiori di 10°, l'85 per cento delle galassie erano già note mentre nella zona tra 3°,5 e 7° lo era appena il 40 per cento.

Il metodo è dunque molto promettente, perché il materiale è già stato raccolto e il confronto dei flussi infrarossi alle quattro lunghezze d'onda efficaci di Iras li realizza rapidamente. Ha però due svantaggi: che non si applica a tutte le galassie ma solo a quelle che irradiano nell'infrarosso avanzato, e che non permette di esplorare la fascia tra 3°,5 e -3°,5 di latitudine galattica, inaccessibile per l'enorme intensità e varietà di emissioni infrarosse provenienti dalla nostra Galassia.

Ma la ricerca delle galassie nella zona di assenza è stata affrontata anche con un secondo metodo. Questo consiste nell'esaminare il cielo in corrispondenza della riga dell'idrogeno a 21 cm, fino a velocità radiali di 7500 km/s. E' stato applicato negli Stati Uniti da F.J. Kerr e P.A. Henning che hanno usato il radiotelescopio di 91 metri dell'Osservatorio radioastronomico nazionale. I primi risultati sono stati resi noti recentemente. In 100 ore di osservazione sono state trovate 16 nuove galassie. Un confronto con una zona di cielo priva di assorbimento, nella quale le galassie sono ben visibili e catalogabili, ha mostrato che il metodo permette di trovare tutte le galassie presenti nella zona osservata. Inoltre ha il vantaggio che, una volta individuata la riga a 21 cm con il suo spostamento verso il rosso, la sua larghezza e intensità, non solo viene scoperta la galassia ma si possono ricavare: la sua distanza, la luminosità, la massa e la quantità d'idrogeno neutro presente.

Purtroppo ha lo svantaggio di essere molto lento. In 100 ore di osservazione è stato esplorato appena lo 0,5 per cento della zona otticamente inaccessibile. Per percorrerla tutta occorrerebbero oltre due anni di ricerca ininterrotta.

D'altra parte, con entrambi i metodi, sarebbe bene raggiungere, anche nella fascia della Via Lattea, le più lontane galassie registrate nelle rassegne ottiche, cioè spingersi fino a quelle con velocità di 12.000 km/s. Questo potrà essere fatto attraverso i telescopi infrarossi della nuova generazione, più potenti di Iras, e con una lunga rassegna a 21 cm, magari costruendo appositi nuovi radiotelescopi con le caratteristiche di quello di 91 metri, come è stato proposto da Kerr e Henning.

Speriamo che le due strade appena trovate siano percorse il più rapidamente possibile, in modo che la visione del mondo extragalattico possa offrirsi nella sua interezza.

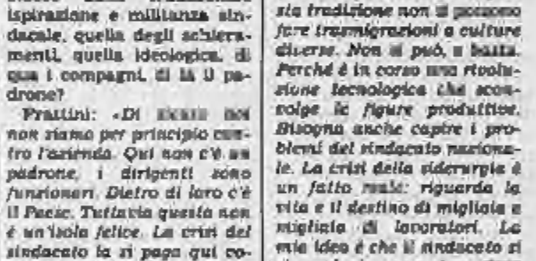
Intanto il gruppo di Dow ha già ottenuto un primo risultato. Una delle due zone era stata volutamente scelta tra i superammassi di galassie dei Pesci-Perseo e della Lince-Orsa Maggiore. In quella parte inesplorata, Giovannelli e Haynes avevano che si fosse un «ponte» di ammassi di galassie. E' risultato che le componenti principali trovate nell'infrarosso dal gruppo di Dow hanno la stessa velocità radiale dei due superammassi, quindi devono trovarsi alla stessa distanza da noi.

E' dunque provato che il ponte di ammassi di galassie tra i due superammassi, finora solo sospettato, esiste realmente e grazie al nuovo metodo non è più nascosto dietro alla zona di assenza.

A questo punto è solo questione di tempo. A poco a poco quel 20 per cento di cielo extragalattico coperto rivelerà la sua popolazione di galassie, forse non tutta ma certo quanto basterà a darci una visione dell'Universo più completa e omogenea.

Paolo Maffei

Trovato in Usa un Caravaggio
Thyssen ha scelto la Spagna
Gli affari d'arte Marcos-Kashoggi
I retroscena del "Leonardo" giapponese
Aprile
in edicola:
speciale
128 pagine
IL GIORNALE DELL'ARTE
ALLEMANDI & C.

Tom Wolfe
Come ottenere il successo in arte
Alvilde Lees-Milne
La stanza del gentiluomo inglese
James Lord
Giacometti

In libreria tre successi per l'amatore d'arte
UMBERTO ALLEMANDI & C.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

...la garanzia di una scelta giusta
montanaro
occhiali e lenti a contatto...
V. CIBRARIO 36
TEL. 48.65.55

«E' peggio di Cernobil» ha detto il presidente pachistano Zia davanti ai quartieri distrutti dall'esplosione di un arsenale

Islamabad, l'ombra dell'attentato

Alcune ambasciate prima del disastro hanno ricevuto telefonate che annunciavano sabotaggi - Il bilancio è di 93 morti e 1100 feriti, ma le vittime potrebbero salire a un migliaio - Washington invia artificieri per disinnescare ordigni inesplosi

Rawalpindi. Un uomo, ferito gravemente, viene ricoverato all'ospedale generale (Ansa-Reuter)

ISLAMABAD — Lo spettacolo è quello di una città sottoposta a un bombardamento a tappeto, come se Islamabad e la vicina Rawalpindi fossero state attaccate da decine di aerei da guerra: e il presidente del Pakistan Zia, rientrato dal Kuwait dove seguiva i lavori della conferenza islamica, ha paragonato gli effetti dell'esplosione avvenuta nel grande deposito di armi e missili di Palmabad addirittura a quelli del disastro di Cernobil ed alla catastrofe chimica di Bhopal.

Quarantotto ore dopo la tragedia, Zia, che ha proclamato tre giorni di lutto nazionale nell'intero Paese, ha fissato in 93 morti e millecento feriti il bilancio delle vittime, ma è una prima purtroppo provvisoria mentre si scava sotto le macerie delle case distrutte. Il capo dello Stato ha parlato di «evento straordinario», senza voler fare ipotesi sulle cause dell'incendio sviluppatosi all'interno del grande arsenale dell'esercito situato a pochi chilometri da Islamabad e Rawalpindi: seguirebbe di un'autentica pioggia di missili, granate e bombe d'artiglieria. In merito alle ipotesi di un attentato dei ribelli afghani, Zia ha replicato seccamente: «Non sono altro che mere illazioni, ipotesi infondate».

Alcuni testimoni hanno riferito di aver visto bruciare nei pressi del deposito esplosivo in aria alcuni autocarri con targhe afghane ma è un elemento troppo labile per ora perché possa suffragare l'ipotesi di un attentato.

Fonti occidentali hanno avanzato anche l'ipotesi che l'attentato costituisse il segnale per un tentativo di colpo di stato, ma anche questa ipotesi incontra poco credito. Tra la ridda di ipotesi sono circolate anche accuse all'India, tradizionale nemico del Pakistan, e ieri a Srinagar, capoluogo del Kashmir indiano, ma abitato da popolazione a maggioranza musulmana e con tendenze separatiste, vi è stata una violenta manifestazione di giovani che protestavano per le esplosioni. Sono stati incendiati alcuni automezzi dell'esercito e la folla ha tentato di attaccare la sede del partito comunista, ostile ad ogni forma di separatismo filopachistano. Centinaia di persone tra cui una cinquantina di agenti, sono stati ricoverate in ospedale.

Il primo ministro pachistano Mohamed Khan Junejo si è rifiutato di fare ipotesi, affermando che, per chiarire le cause della tragedia, bisognerà attendere le conclusioni dell'inchiesta affidata all'esercito. Per eseguire questa indagine e per dare aiuto nelle eliminazione di altri possibili pericoli in cui resta del deposito di munizioni è al lavoro una squadra di esperti inviati dagli Stati Uniti. Il Pentagono ha affermato che i cinque artificieri sono stati inviati «su richiesta dell'ambasciata americana in Pakistan».

A rafforzare l'ipotesi di un avvenuto c'è però la notizia che alcune ambasciate hanno ricevuto, poco prima dell'inizio delle esplosioni, telefonate anonime con le quali si annunciavano azioni dinamitarde di terroristi.

Il primo ministro ha escluso la necessità di ulteriori evacuazioni della popolazione civile dalla zona della sciagura: polizia ed esercito pattugliano le strade dei quartieri più disastrati, dove gli artificieri procedono a rimuovere ed a disinnescare gli ordigni inesplosi. Finora sono stati trovati quasi 6000 ordigni, tra bombe e proiettili, scagliati lontano quando il deposito è saltato in aria.

Il numero dei morti sembra purtroppo destinato ad aumentare. Sotto le macerie di alcuni edifici centrati dai missili e colpiti bombe ci sarebbero altri cadaveri. Il quotidiano *Muslim*, che cita fonti della Croce Rossa, ha affermato che il numero delle vittime potrebbe superare addirittura il migliaio.

(Agi-Ap-Ansa)

Quando scoppia la santabarbara

L'effetto calore dopo un incendio ha fatto deflagrare i proiettili

Non è ancora chiaro quale sia la causa delle esplosioni a catena nell'arsenale di Ojri, presso Palmabad, alla periferia di Rawalpindi. Secondo le poche notizie fino ad ora giunte dal Pakistan, e alla luce di una ricostruzione basata sul comportamento degli esplosivi, è ipotizzabile che a provocare gli scoppi possa essere stato, almeno all'inizio, un incendio, la cui origine (dolosa o meno) deve essere ancora accertata.

Questa è l'opinione anche di un esperto di un'azienda italiana di esplosivi che vuole conservare l'anonimato: «E' ipotizzabile — afferma — che una delle varie casematte di cui è costituito il deposito di Ojri si sia incendiata, per incidente o per sabotaggio, e gli addetti non siano riusciti a spegnere il fuoco prima che la temperatura interna provocasse i primi scoppi delle munizioni accumulate. Le successive esplosioni sono avvenute per "simpatia" nelle immediate vicinanze». Per lo più sembra si tratti proiettili di artiglieria da 105, 130 e 155 millimetri e razzi da 122 millimetri impiegati nei lanciatori BM-21 (Balcevia Mascina, macchina da combattimento) derivati dalle vecchie «Katiusce», note anche come «organi di Stalin».

Continua l'esperto: «In un momento successivo l'incendio, favorito dalle deflagrazioni, si è poi allargato, a poco a poco, alle altre casematte, provocando le successive esplosioni, fino all'esaurimento del materiale contenuto: ciò spiegherebbe il fatto che l'inferno a Rawalpindi sia durato 35-40 minuti, secondo quanto riferiscono le agenzie».

Certamente il numero maggiore di vittime dovrebbe essersi registrato nel quartiere che si trova vicino alla «santabarbara» dell'esercito pakistano, le cui case sono state investite dagli scoppi di grandi quantità di esplosivo e dal lancio di proiettili e granate in ogni direzione nel raggio di 1000-2000 metri.

I razzi da 122, che hanno raggiunto anche alcune zone di Islamabad, a oltre 5 km di distanza, non dovrebbero aver provocato invece molte vittime, in quanto soltanto in casi eccezionali potrebbero essere esplosi nell'impatto con il suolo, avendo ancora la spoletta in posizione di sicurezza, come è richiesto quando sono in deposito.

Di certo la presenza di «curiosità» per lanciarazzi multipli, appunto i BM-21 a 40 canne di costruzione cinese in dotazione all'esercito pakistano, ha fatto pensare che si trattasse di un bombardamento. I proiettili di queste moderne e diffusissime «katiusce» sono due tipi, lunghi 322 cm (peso 77 kg) o 190,5 (peso 46,8 kg). Nel primo caso, quando sono lanciati dalle «rastiere», la portata è di 20 km, nel secondo di 11, mentre il peso dell'esplosivo (tritolo con il 14 per cento di alluminio) è per entrambi di 6,6 kg. Il fatto che siano stati trovati a soli 5 km dipende sia dalla posizione in cui erano accumulati, sia dal fatto che l'esplosione, cui è stata data lo scoppio delle cariche di lancio, si propaga al calore, è avvenuta dai «contenitori» e non dagli appositi «lanciatori».

Per quanto riguarda l'ipotesi del sabotaggio, legata ai problemi esistenti con l'India, non bisogna dimenticare che il Pakistan è ogni la «santabarbara» per i guerriglieri afghani.

Gianni Bisio

La minaccia della «Jihad» di uccidere i tre ostaggi francesi

Salta il baratto Chirac-Iran

Il rilascio dei rapiti a Beirut in cambio del riallacciamento di relazioni diplomatiche sembrava imminente - Una vendetta dell'organizzazione estremistica sciita, scavalcata nella trattativa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Pinora era soltanto un sospetto, un'ipotesi sussurrata nei corridoi del ministero degli Esteri. Adesso è diventata una minaccia concreta: la sorte dei tre francesi prigionieri della *Jihad* islamica in Libano è legata all'odiosa dinamica ricattatoria e allo scontro tra le diverse fazioni dell'integralismo sciita che sembra delinearsi dietro il dirottamento. Per Parigi è una doccia fredda: appena una settimana fa, la liberazione dei due diplomatici Marcel Carton e Marcel Fontaine (rapiti nel marzo dell'85) e del giornalista Jean-Paul Kauffmann (sequestrato nel maggio di quello stesso anno) era considerata a portata di mano.

Il governo Chirac l'aveva negoziata con l'Iran di Khomeini per mesi (i contatti segreti erano cominciati in gennaio a Ginevra), offrendo in contropartita la ripresa delle relazioni diplomatiche rotte nel luglio '87 e qualche espulsione di rifugiati iraniani graditi al regime di Teheran. Lo scambio, secondo alcune voci, era previsto per sabato scorso. Ora tutto è di nuovo appeso al filo di un ricatto. E a complicare le cose, Parigi non è più sicura di avere trattato con il burattinaio giusto. Da quando, domenica sera, la *Jihad* ha annunciato che ucciderà sia i tre ostaggi francesi che i due americani (Terry Anderson e Thomas Sutherland) se sarà fallito un assalto contro il *Jumbo*, i dubbi di avere sbagliato ancora una volta i calcoli si sono moltiplicati.

E i francesi, ormai, temono che tutta la ricerca del filo tagliato da intermediari al loro tentativo di normalizzare le loro con l'Iran. La tesi di Parigi si basa su tre punti. Primo: la *Jihad* islamica è controllata da Teheran, ma ha un suo margine di manovra. O meglio, risponde a diversi centri di potere che hanno già dimostrato, in passato, di non essere sempre sulla stessa lunghezza d'onda. Secondo: gli ostaggi rappresentano per i terroristi della *Jihad* una specie di «capitale» da utilizzare per ottenere il massimo delle concessioni. Il terzo punto è la conseguenza dei primi due: nell'ipotesi d'accordo tra Francia e Iran, le condizioni della *Jihad* sarebbero state praticamente ignorate. Ecco, allora, che il dirottamento diventa un mezzo per ritardare i giochi.

La richiesta dei pirati del *Jumbo*, del resto, non è altro che la ripresentazione di una delle prime condizioni poste dalla *Jihad* per la liberazione degli ostaggi francesi. Anzi, il rapimento dei due diplomatici e del giornalista a Beirut fu «giustificato» proprio dalla volontà di ottenere il rilascio dei 17 terroristi catturati in Kuwait, tra i quali c'è anche il cognato di uno dei capi più intransigenti della *Jihad*: Imad Mugnieh. Un personaggio, questo, che secondo la tesi di Parigi sarebbe caduto in disgrazia anche agli occhi di Teheran, al punto che si troverebbe da alcune settimane quasi sequestrato a Mashhad, la città dell'Iran settentrionale dove — e non sarebbe un caso — il *jet* kuwaitita ha fatto il suo primo scalo.

Certo, l'obiettivo diretto dei pirati del *Jumbo* resta il Kuwait. Ma quello che preoccupa il governo francese è l'allargamento del ricatto. E' il segnale che la vicenda degli ostaggi di Beirut, faticosamente negoziata con Teheran, non è ancora regolata. In più, ieri sera a Parigi, si temeva un'altra possibile mossa dei dirottatori: lasciare Cipro per Gibuti. Nell'ex colonia c'è un'importante base aeronavale francese che è stata messa in stato di massima allerta, ma che si troverebbe in grave difficoltà se il *Jumbo* dovesse posarsi a poche centinaia di metri dalle sue installazioni.

La Francia, comunque, continua a sperare. E anche a usare tutta la sua influenza per riportare a casa i tre ostaggi.

Enrico Singer

Khomeini «Alla Mecca contro gli infedeli»

NICOSIA — L'ayatollah Khomeini ha dichiarato ieri che i 150 mila iraniani che quest'anno si recheranno in pellegrinaggio alla Mecca parteciperanno manifestazioni contro gli infedeli, l'America e Israele: «*Non è possibile che i nostri pellegrini prendano parte allo "hajj" (il viaggio alla Mecca, n.d.r.) senza dimostrare contro l'arroganza internazionale*».

«*Fondamentalmente, ripudiare gli infedeli è uno dei doveri politici del pellegrini, senza il quale lo hajj non sarebbe tale*», ha aggiunto Khomeini; rivolgendosi poi alla famiglia reale, alla quale la tradizione assegna la custodia dei luoghi santi, l'ayatollah ha avvertito: «*Gli Al-Saud devono capire che se si comporteranno diversamente dovranno vedersela con tutti gli altri musulmani del mondo, e che agire correttamente e opportunamente va del tutto a loro vantaggio*».

Washington critica il provvedimento: «Sono misure controproducenti»

Israele espelle 8 capi della rivolta

Trasferiti in Libano - Ancora sciopero nei territori occupati - Il 21 aprile proclamato «giorno delle molotov» - L'esercito si impegna a non distruggere altre case di palestinesi sospetti senza preavviso

GERUSALEMME — Otto palestinesi della Cisgiordania e della striscia di Gaza, tra i quali sembra vi siano anche alcuni dei capi della rivolta, sono stati espulsi ieri in Libano per ordine delle autorità militari israeliane.

Lo ha annunciato un portavoce, aggiungendo che appartengono a organizzazioni di guerriglia, sono colpevoli di istigazione alla rivolta contro Israele e in maggioranza hanno precedenti penali e sono già stati sottoposti ad arresti amministrativi (cioè non ordinati dal magistrato). La misura è stata criticata da Washington, secondo cui il provvedimento è «controproducente».

Il gruppetto è stato portato in elicottero in Libano, dove è avvenuto il rilascio. Ordini di espulsione sono stati emessi anche nei confronti di altri dodici palestinesi. Già arrestati della rivolta, Israele aveva espulso in Libano nove abitanti dei territori occupati.

Quattro dei candidati all'espulsione sono originari di Beita, dove mercoledì scorso una ragazza israeliana e due palestinesi erano stati uccisi in un incidente tra abitanti del villaggio e una comitiva di giovani ebrei di un insediamento ebraico. Secondo un comunicato dell'esercito, avrebbero svolto una «parte attiva nell'attacco» contro il gruppo di ragazzi ebrei coinvolti negli incidenti di mercoledì.

In una conferenza stampa a Gerusalemme, dieci abitanti di Beita hanno detto di aver ricevuto alle autorità che stanno conducendo un'inchiesta sull'incidente una deposizione giurata nella quale affermano che uno dei due accompagnatori, che scortavano la comitiva, Hanan Akkawi, ha sparato col suo fucile automatico in tutte le direzioni mentre il gruppo marciava all'interno del villaggio.

I capi clandestini della rivolta palestinese hanno proclamato il 21 aprile «giorno delle bombe molotov», invitando con un comunicato diffuso tra la popolazione araba a lanciare bottiglie incendiarie contro «obiettivi israeliani, come risposta alla decisione dell'esercito di autorizzare i coloni israeliani a sparare contro chi lancia le molotov. Il fatto mette in risalto la tensione sotterranea che pervade i territori occupati, paralizzati ieri da uno sciopero generale, che ha chiuso negozi e bazar ed ha fermato autobus e taxi con personale palestinese.

Tutti gli uffici, anche quelli turistici, sono rimasti chiusi nella Piazza della Natività, a Betlemme, dove i turisti sono ridotti a ben pochi anche per la mancanza di mezzi di trasporto. In quella che il comunicato definisce «la giornata molotov della Palestina», la popolazione è invitata anche a scioperare. I capi della rivolta popolare esprimono le loro congratulazioni ai palestinesi per l'efficacia del boicottaggio dichiarato contro la visita del segretario di Stato americano Shultz.

L'esercito si è impegnato ieri davanti alla Corte suprema a dare un preavviso di 48 ore prima di distruggere altre case a Beita. Nel caso di Beita, giovedì e venerdì, senza attendere l'esito di un'inchiesta aperta dalle stesse autorità militari, i soldati avevano raso al suolo tredici abitazioni di gente sospettata di aver concorso al fatto, ma secondo gli abitanti di Beita, in realtà sono state abbattute 23 case. In un caso l'esercito ha ammesso di essersi sbagliato ed ha promesso di pagare i danni.

(Agi-Ansa)

Sacharov critica Gorbaciov

Il Nobel dissidente, incontrando una delegazione italiana, ha denunciato «contraddizioni nella condotta sull'Armenia» - «La gente vuole fatti»

MOSCA — Una delegazione della Commissione Esteri della Camera in visita a Mosca ha incontrato ieri sera nella casa dell'ambasciata d'Italia Andrei Sacharov e Yelena Bonner, mentre ieri sono stati presenti al secondo incontro Lev Timofeyev, fondatore della rivista *Referendum*, il dissidente religioso Aleksander Ogorodnikov, ed i refusenik Tatiana Zamarn e Vladimir Tufeld.

Ad entrambi gli incontri, durati ognuno oltre due ore, la delegazione del parlamentari italiani è stata presente al completo: il presidente Flaminio Piccoli (dc), i vice presidenti Giancarlo Pajetta (pci) e Margherita Boniver (psi), Oscar Luigi Scalfaro (dc), Massimo Teodori (radicale), Ettore Masina (sinistra indipendente), Gerolamo Pellicanò (prl), Anna Maria Serafini (pci).

Il «premio Nobel» ha sottolineato, in riferimento alla proposta sovietica di tenere a Mosca una conferenza internazionale sui diritti umani, che restano le due pregiudiziali da lui più volte espresse: il completo ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan e la liberazione di tutti i prigionieri di coscienza.

Per quanto riguarda invece il pluralismo politico, Sacharov ha detto che questo problema è avvertito dal segretario generale del pcus, Michail Gorbaciov, ma «una cosa è rendersi conto dei problemi e un'altra quel che si può fare».

«*Ufficialmente le vittime di Sumgait sono state 32, ma ci risulta che la polizia sta cercando di accertare caso per caso la lista dei morti*», ha detto il premio Nobel. Sulla «crisi armena» Sacharov ha espresso la sua maggiore divergenza di vedute con l'attuale dirigenza: «*Gorbaciov insiste tanto sull'importanza dei soviet elettivi* — ha detto — *ma quando un soviet regionale ed una Repubblica decidono liberamente in una determinata direzione e il loro volere non è rispettato, si tratta d'una contraddizione*».

Lo scienziato sovietico riconosce che attualmente c'è una grande aspettativa per il modo in cui vengono realizzati i principi e le idee di Gorbaciov.

La popolazione, tuttavia, «vuole fatti, è stanca di aspettare ed è insicura», ha detto lo scienziato.

(Ansa)

La riforma scolastica, la fecondazione in vitro, l'educazione sessuale accentuano il distacco tra Stato e Chiesa

La cattolicissima Spagna si scopre più laica

DAL NOSTRO SERVIZIO

BARCELLONA — Difficoltà tra il mondo politico spagnolo e l'episcopato: per la prima volta anche la destra prende le sue distanze dal mondo ecclesiastico, non obbedisce alla Chiesa. E' il segno di una situazione, di un'evoluzione in senso laico della società spagnola.

Il governo, nei giorni scorsi, ha presentato al Parlamento due progetti di legge: uno che regola la «riproduzione assistita» e la «utilizzazione di embrioni e di feti umani o di cellule, tessuti od organi», l'altro che equipara la coppia irregolare alla coppia regolarmente unita in matrimonio. La commissione episcopale per la dottrina della fede ha preso subito posizione, pubblicando una nota di condanna sia della «fecondazione in vitro», sia dell'equiparazione tra conviventi e coniugati.

Inaspettatamente, «Alianza Popular», il partito della destra e la più importante forza dell'opposizione, pur non accettando i progetti governativi, ha presentato proposte di leggi in cui si accetta sia l'«inseminazione eterologa», con donante cioè al di fuori della coppia, sia l'equiparazione della coppia non coniugata alla coppia unita in matrimonio, pur che si tratti di «una relazione fra i suoi membri analoga al matrimonio». Vi sono state proteste dei deputati di «Alianza» che militano nell'Opus Dei, ma senza conseguenze, almeno per il momento.

Anche nei mesi scorsi vi erano state frizioni tra il mondo politico e l'episcopato: il progetto di riforma dell'insegnamento non universitario, preparato dal ministero dell'Educazione, non era piaciuto alla commissione episcopale per l'insegnamento, e ancor meno i testi di educazione sessuale distribuiti nelle scuole. La commissione aveva fatto sapere che la riforma dell'insegnamento andava «nel senso di un laicismo e verso una provocazione umana del tutto scevra di valori religiosi» e che i testi di educazione sessuale, ponendo l'accento sull'igiene e sulla prevenzione della gravidanza, favorivano pericolosamente le inclinazioni edonistiche.

Hanno le reazioni da parte del governo: le proteste dell'episcopato venivano in sostanza ignorate.

Tutto questo suscita un interrogativo: la Spagna si sta laicizzando o addirittura scristianizzando? Secondo recentissimi sondaggi condotti da *Demoscopia*, per conto del settimanale *El Globo*, i cattolici praticanti e obbedienti sono in Spagna soltanto il 31 per cento della popolazione, con una netta prevalenza di donne. Il 40 per cento contro il 21 per cento.

Nel Paese che fu di Santa Teresa, di Sant'Ignazio, di Escrivà da Balaguer, il fondatore dell'Opus Dei, le vocazioni, negli ultimi anni, sono precipitate a picco: erano 9 mila l'anno ai tempi del franchismo, sono ora poco più di mille. Ed può dire per questo che la cattolicissima Spagna, la Spagna dei fastosi e fervidi «rocios», le processioni in onore della Vergine, si vada scristianizzando?

Dice Rafael Serrano, presidente della «Fraternidad Operaria di Azione Cattolica»: «*Gli operai affermano sempre di credere in Dio, ma di non credere nei preti e nella Chiesa*». Gli operai non sono tutti gli spagnoli naturalmente, ma le parole del pio presidente della «Fraternidad Operaria» danno conto di un clima.

All'indomani del franchismo, il mondo cattolico spagnolo sembrò svegliarsi da un lungo obnubilamento. Molti erano i preti e i religiosi che chiedevano che la Chiesa «domandasse perdono al popolo», per come si era comportata durante la guerra civile e la dittatura fascista. Il primate di allora, l'illuminato cardinale Tarancón, non poté ovviamente e tuttavia guidò con mano ferma i suoi vescovi e i suoi parroci verso la transizione alla democrazia. Fu in quel periodo e nello slancio conciliare che andarono fiorendo o rafforzando si ricchi movimenti di base, le «Comunità cristiane popolari», l'«Associazione dei teologi Giovanni XXIII», la «Fraternidad Operaria», i gruppi raccolti attorno alle riviste *Misión abierta* e *Alandar*. Era il tempo del più vivo operare del «curas rojos», dei parroci rossi, e all'ombra dei campanili si organizzavano le crociate antimilitariste e per gli obiettori di coscienza, le campagne contro la droga, contro la delinquenza, per il riscatto degli umili, per il recupero degli emarginati.

Poi, negli anni recenti, con Papa Wojtyla, con il nunzio Tagliaferri, con l'elezione alla presidenza dell'episcopato del conservatore cardinale Suquia, un processo di progressiva involuzione: ridotti all'obbedienza i «preti rossi», smantellata la rivista dei gesuiti progressisti *Vida Nueva*, isolati, screditati i movimenti cattolici di base. Dice Javier Dominguez, segretario della «Comunità cristiana popolare» di Madrid: «*La "derechización", lo spostamento a destra della Chiesa ci, sembra tremendo. Le nostre relazioni con il cardinale Suquia sono durissime, il ricordo di noi solo per lanciarci condanne*».

Giovanni Perego

De Gaulle, sponsor bocciato

Video elettorale di Mitterrand purgato delle immagini del generale per il veto della commissione di controllo - Fischiato Delon, «fan» di Barre

PARIGI — I volti dei politici più famosi della Francia moderna — vivi o defunti — sono spariti dalla campagna presidenziale di Mitterrand. Il Presidente francese, in lizza per essere rieletto nelle imminenti consultazioni, si è visto costretto a fare purgare in fretta e furia un video-clip propagandistico per evitare che la commissione di controllo della campagna elettorale ne bloccasse l'uscita.

Nel filmato sono rimaste immagini di personaggi come Fernandel, Dalida, Josephine Baker, Jean Cocteau, ma sono scomparse quelle del milico generale, dello scomparso presidente Pompidou, di Giscard, e degli altri che hanno fatto la storia della Francia come presidenti o premier.

Il controverso spot — che da oggi fa da sigla a tutte le apparizioni televisive di Mitterrand — al cui varo, inizialmente, con le rigide norme del regolamento elettorale che vieta l'utilizzo dell'immagine di personalità pubbliche a meno che queste, o i loro eredi, lo consentano per iscritto.

I familiari di De Gaulle avevano impedito al responsabili della campagna mitterrandiana di inserire un primo piano del loro congiunto nel video-clip e gli uomini del Presidente hanno così ritenuto più rapido e opportuno tagliare tutti i politici dal filmato.

Lo spot, la cui lunghezza si è così ridotta da un minuto e mezzo a poco più di trenta secondi, si propone di fornire, con un succedersi caleidoscopico di immagini, un ritratto della Francia dalla presa della Bastiglia a Mitterrand.

Alcune immagini di un film interpretato da Alain Delon, che appoggia l'ex primo ministro Barre nella campagna, sono state rifiutate a Parigi da 4000 giovani «fan» di Jacques Chirac, premier uscente e secondo candidato della maggioranza ad aspirare alla suprema carica.

La contestazione è avvenuta domenica sera durante una manifestazione a favore di Chirac. Tra gli altri era presente il regista Henri Verneuil. Mentre questi parlava, venivano proiettate alcune scene del suo film «Il clan dei siciliani», interpretato da Delon. Non appena è apparsa l'immagine dell'attore, i 4000 giovani sostenitori di Chirac hanno cominciato a fischiare.

(Ansa)

L'economista Kashin racconta, dall'interno, i problemi che incontra la riforma

Storie di perestrojka inceppata

«E' un po' come avere costruito una grande piscina senza metterci l'acqua» - «Le ordinazioni di Stato frustrano l'imprenditorialità delle fabbriche» - «Esportando di più si potrebbero acquistare i computer indispensabili per una buona gestione»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — C'è una barzelletta piuttosto popolare tra gli economisti sovietici: in una città costruiscono una grande piscina, con molti trampolini per i tuffi. Il giorno dell'inaugurazione, un funzionario dice con orgoglio agli atleti già in costume: «*Finalmente potrete praticare il vostro sport preferito*».

Loro domandano: «*Ma l'acqua dov'è?*». E quello risponde: «*L'acqua la metteremo fra tre mesi*».

La piscina senz'acqua è un'immagine severa e poco sorridente, impietosa perfino: ma, spiega Valentin Nikolaevich Kashin, vicepresidente della sezione economica dell'Accademia delle Scienze, «*la situazione della nostra economia è ben rappresentata, sia pure in modo un po' esagerato e grottesco, da quella piscina vuota*».

Perché? A tre mesi dall'entrata in vigore della legge sull'«impresa socialista», sull'autogestione e l'autofinanziamento delle aziende dunque, nuove ambizioni e vecchi metodi di organizzazione e di gestione convivono in un instabile equilibrio. In una «*situazione piena di contraddizioni*» e di incognite. Valentin Kashin mostra la *Pravda*: c'è un lungo, dolente articolo del vicedirettore della Vaz di Togliattigrad; un'impresa all'avanguardia, da questo punto di vista. Scelta per l'«esperimento economico» nel 1965, con buon anticipo sull'avvio della riforma. Di che si lamenta il vicedirettore della Vaz? Scrive che la fabbrica è bloccata dal sistema delle ordinazioni di Stato: «*Siamo obbligati a passare allo Stato il cento per cento della loro produzione*».

Con quali conseguenze? Serie, gravi, contrarie alla riforma appena avviata: «*Se l'impresa avesse più libertà potrebbe produrre, magari, più pezzi di ricambio. Potrebbe esportare una parte più cospicua della produzione, e con la valuta forte potrebbe acquistare i computer di cui ha tanto bisogno per meglio organizzare la produzione e introdurre il "calcolo economico" in ogni reparto. Invece le sue capacità sono bloccate*».

Inoltre, il Gosplan e il Gosnab, gli enti responsabili della pianificazione e dei rifornimenti, non assicurano alla Vaz le materie prime indispensabili per la produzione. Alcune catene di montaggio si sono fermate, dunque: e le auto che escono da altre catene non sono complete: «*Gli operai devono ultimarle in condizioni sfavorevoli, e quest'operazione viene a costare centinaia di migliaia di rubli in più*».

Nessuna libertà di manovra, dunque. Nonostante le attese della riforma, «i vecchi sistemi centralizzati non quadrano con i nuovi principi economici». Lo scontro, a metà tra una faida di clan e una disputa politica sui principi della gestione e dell'organizzazione dell'economia, continua: con schermaglie e paradossi. «*Il Gosplan cerca di assicurare ad ogni costo i piani del quinquennio e ricorre per questo alle ordinazioni di Stato, che paralizzano l'assorbimento della produzione; le aziende vogliono autonomia, vogliono passare al "calcolo economico", perché cominciano a capire che possono funzionare meglio e guadagnarci*».

Kashin non ha dubbi: la maggioranza degli operai ha capito la nuova dinamica dell'impresa e vuole approfittarne. «*Per esempio, la squadra che produce stampi, alla Vaz, sostiene che l'applicazione dei nuovi principi potrà garantire un aumento della produttività del cinquanta per cento. L'impresa non dovrebbe dunque più importare stampi dall'estero. Ma per far passare la squadra al calcolo economico bisogna creare le condizioni adatte, dare all'azienda la possibilità di comprare macchine che servono per migliorare il lavoro di questa squadra*».

Un circolo vizioso. Che si compie tra difficoltà enormi, tra le tentazioni della consuetudine e gli intrighi di «*nemici molto potenti*»: nonostante la riforma, ogni azienda deve ricorrere ancora a scappatoie «direttive» dei ministeri; «una serie infinita di istruzioni», che calò come un'invasione di parassiti sulle vantate garanzie di autonomia: «*Ne sono state abolite ventottomila, pressappoco un terzo delle novantamila complessive prima in vigore*», ha rivelato lo scorso dicembre Nikolai Sliomkov, segretario del Comitato Centrale e membro del Politbjuro, a una riunione dei maggiori responsabili economici del Paese.

Vuol dire che l'impresa non può far nulla, ancora senza il permesso del ministero? «*Vuol dire proprio questo. Per esempio, con la nuova legge, un'impresa deve passare una parte dei suoi redditi al ministero, una parte al bilancio dello Stato, e può tenere il resto per sé. Ma anche su quest'ultima porzione, che dovrebbe essere cospicua, il ministero vuol dire la sua, vuole entrarci. Vuole regolare il modo in cui quei soldi saranno impiegati*».

Di qui un'altra contraddizione, tristissima, della riforma appena avviata: «*In pratica, meglio lavora un'impresa più soldi la vogliono togliere. Così l'impresa perde interesse a lavorare bene. Invece le aziende mediocri vivono tra favoritismi. Sulla Pravda, alcuni mesi fa è comparso un articolo del presidente di un kolkoz che spiegava perché molte aziende agricole non vogliono diventare autosufficienti: quelle che funzionano male hanno molta assistenza, hanno i rifornimenti migliori. E' un paradosso, ma è così che avviene, grazie alle "istruzioni" dei ministeri che profanano la legge sull'impresa*».

Perché, dunque, non si è tenuto conto della prevedibile resistenza dell'apparato, della sfida che i burocrati avrebbero raccolto, della loro ostilità alla riforma? Perché consentire una situazione che, come riassume con fastidio ostentato l'economista Gavril Popov, offre molti privilegi alle imprese, ma li trasforma in illusioni? Perché, risponde Kashin, «*i giudizi degli economisti non erano unanimi. Alcuni sostenevano che bisognava cambiare tutto, e dunque togliere anche i ministeri: un colpo di spugna e via. Altri pensavano che sarebbe stato rischioso. Stiamo scoprendo i nodi dolorosi della riforma e andremo avanti. La logica della perestrojka è questa*».

Certo, se resterà «in mano ai ministeri», la perestrojka non potrà decollare. E non funzionerà nemmeno se non si cambierà il sistema dei rifornimenti, consentendo alle aziende di acquistare le materie prime e i macchinari di cui hanno bisogno. Ma non funzionerà, neanche, se non si trasformerà il sistema dei crediti: «*Oggi, il direttore di una fabbrica che ha un'idea per migliorare la produzione e ha bisogno, per questo, di soldi, deve agitarsi come un mendicante per i ministeri. Gli si deve dare, al contrario, la possibilità di andare in banca e ottenere quel che gli serve*». Ma i prezzi? Senza una riforma — prevista non prima del '90 — che li liberi dai rigori della pianificazione e li sottragga all'ente che li fissa «in modo burocratico», senza concedergli flessibilità dunque, che accadrà? «*Accadrà che le deformazioni d'oggi continueranno a rafforzarsi e il mercato non potrà esercitare un'influenza sufficientemente forte sulla produzione. Accadrà che si continueranno a produrre merci che non servono a nessuno, e si continuerà a retribuire male il lavoro qualificato. Accadrà, insomma, che il falso egualitarismo non scomparirà: imprese pessime continueranno a trovarsi nelle stesse condizioni di imprese ottime, e le buone imprese non avranno gli incentivi meritati e necessari. Gli incentivi non devono esserci soltanto per i singoli lavoratori, come già accade, ma anche per le imprese: e non lo si può creare, questo sistema di incentivi per le aziende, senza un sistema flessibile dei prezzi*».

Per «riempire la piscina» ci vorrà tempo, dunque. Forse era davvero impossibile metterci subito, l'acqua: forse hanno ragione quegli economisti contrari ad un'azione troppo «violenta», che avrebbe finito per peggiorare le cose e far rovinare la fragile intelaiatura della riforma: ora sostengono loro, i nemici sono affiorati e si sono «esposti». Certo, gli avvii sono difficili, i tempi sembrano allungarsi, le prospettive restano dense di incognite. Kashin cita Napoleone: «*Bisogna entrare nel combattimento e poi si vedrà*». Il «combattimento», come dimostrano gli eventi di ogni giorno, non diminuisce d'intensità. La prossima tappa comincerà il 29 giugno, con la conferenza del partito: una resa dei conti, per di capire, anche tra sostenitori e oppositori della riforma.

Emanuele Novazio

GIRO DEL MONDO PER LIZ E FORBES

Bangkok (Thailandia). L'attrice Elizabeth Taylor ha intrapreso, insieme con il multimiliardario Malcom Forbes, un viaggio intorno al mondo a bordo del lussuosissimo yatch del magnate dell'editoria. «Non abbiamo nessuna intenzione di sposarci, ha detto la Taylor, siamo solo in viaggio di piacere». Eccoli entrambi all'entrata del Palazzo Reale

Il «fantasma» del partito democratico si fa intervistare dal New York Times per ribadire il suo no alla corsa presidenziale

Cuomo: «Non mi candido, chiaro?»

«Non intendo neppure diventare vicepresidente o ministro» - «Appoggerò e aiuterò il favorito alle Primarie»

Mario Cuomo, governatore dello Stato di New York (Ap)

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — Il governatore di New York, Mario Cuomo, ha rilasciato — su sua richiesta — un'intervista al *New York Times*, e ha poi parlato per telefono tre volte con i giornalisti del quotidiano per ribadire il «no» a una sua candidatura presidenziale per il partito democratico. Attraverso il quotidiano di New York, Cuomo ha tolto gli ultimi dubbi, dicendo chiaro e tondo che non accetterebbe una nomination da parte della Convenzione del partito che si riunirà ad Atlanta, in Georgia, dal 18 al 21 luglio prossimi.

L'esistenza di almeno due importanti candidati — Michael Dukakis e Jesse Jackson, senza considerare il giovane «terzo incomodo» Albert Gore — fa ritenere possibile ad una parte del mondo politico americano che nessuno finisca col raggiungere alla Convenzione la maggioranza richiesta, bloccando così il processo di nomina del candidato democratico. Poiché finora Cuomo aveva parlato sempre in termini ambigui di questa possibilità, e aveva rifiutato di appoggiare apertamente uno dei candidati in lizza, molti ritenevano che il governatore stesse conducendo un gioco machiavellico, tra il dire e il non dire, per lasciare aperto lo spazio a una sua possibile nomina.

«*No, non c'è nessun complotto machiavellico*», ha detto Cuomo al *New York Times*, che pubblica l'intervista al governatore in prima pagina, sottolineando che solo poche ore prima Cuomo aveva costretto l'agenzia *Associated Press* a riscrivere un articolo in cui si affermavano le stesse cose dichiarate da Cuomo al quotidiano. Perché questo sbandamento? Perché Cuomo ha confermato ciò che aveva negato all'agenzia? Il governatore ha risposto — in maniera un po' strana — di non aver gradito il modo con il quale la *Associated Press* gli aveva posto le domande.

Il giornale deve aver evidentemente usato termini più graditi all'ormai famoso uomo politico italo-americano, il quale ha snocciolato sulle sue colonne una serie di no senza appello. Cuomo ha detto che la sua dichiarazione sulla non-candidatura fatta il 18 febbraio dell'anno scorso conteneva già implicitamente il rifiuto di una nomina da parte della Convenzione democratica del prossimo luglio. Nel 1984 Cuomo scrisse con il suo discorso la *Convention* democratica di quell'anno, e proprio dall'uno di quell'intervento sono nate le voci ricorrenti sulle sue *chances* presidenziali.

Di questo tenore il no. Cuomo ha anche detto al *New York Times* che non intende diventare vicepresidente, che non intende accettare un eventuale posto di ministro, che non intende essere nominato presidente della Convenzione; di non voler ricoprire insomma alcun ruolo da «pezzo grosso». Ciò che Cuomo vuol fare è appoggiare il candidato democratico che sarà in testa al termine delle ultime Primarie.

Proprio per essere utile ai candidati e al Paese, ha precisato il governatore, egli ha fatto una visita in Usa e viaggi all'interno degli Stati Uniti, viaggi che sono stati visti da molti osservatori come mosse «presidenziali». «*Spero* — ha concluso — *che non ci siano più interrogativi sul mio ruolo; parlare di una mia nomina non è utile*».

Insomma, tra tanti «vorrei ma non posso», ecco un nuovo «potrei ma non voglio» di Mario Cuomo. E subito sono nate altre voci: il governatore intende farsi da parte adesso perché si riserva le elezioni presidenziali del 1992.

Pechino, all'università nuovi dazebao di studenti e professori con aspre critiche al regime

«In Cina il marxismo è un'illusione»

Accuse alla «burocrazia corrotta, ai funzionari negligenti e agli atteggiamenti dittatoriali» Gli intellettuali sono una delle poche categorie penalizzate dalle riforme di Deng Xiaoping

PECHINO — Un nuovo dazebao, manifesto murale a grandi caratteri, che denuncia lo stato di disillusione degli intellettuali nei confronti dell'attuale sistema, è stato affisso ieri all'università di Pechino, uno dei più prestigiosi e vivaci atenei della Cina. Il dazebao, che fa seguito a numerosi altri affissi nei giorni scorsi, è intitolato «una grande volontà sterdita» ed è in risposta a un intervento del rettore dell'università Ding Shisun, delegato alla Conferenza consultiva del popolo cinese, nel quale il vecchio professore difendeva il diritto degli studenti a interessarsi di politica. Probabilmente opera di un gruppo di studenti della facoltà di lettere, il dazebao parla dei vari problemi che affliggono gli intellettuali in Cina e del marxismo.

«*Il punto non è se il marxismo sia superato o meno*», dice il dazebao, ma che nulla di quello previsto da Marx si è verificato. Alla luce «*della nostra burocrazia corrotta, dei funzionari negligenti, dell'atteggiamento dittatoriale*» è evidente che il marxismo è solo un'utopia: «*ciononostante le grigie e vane teorie continuano ad essere predicate alle menti sconsiderate*».

Lamentandosi della impossibilità di portare avanti i propri studi con soddisfazione e delle nuove restrizioni sulle borse di studio all'estero, il dazebao denuncia la disillusione degli studenti. Le aspirazioni e i desideri della gioventù attuale sono spesso confusi e frustrati, così come quelli di un miliardo di cinesi che il dazebao, parlando dell'«ipocrita moralismo», definisce i «disoccupati sessuali».

Nei giorni scorsi sono comparsi nella stessa università manifesti di denuncia contro la politica governativa sull'istruzione e le cattive condizioni di vita degli intellettuali. Domenica 18 studenti e un professore hanno anche inscenato un sit-in sulla piazza Tienanmen. Una scritta su uno striscione portato dai dimostranti chiedeva più fondi per l'istruzione. Il gruppetto è stato fatto allontanare quasi subito dalla polizia.

In un altro ateneo della capitale, l'università del Popolo, un dazebao, affisso domenica, attacca l'assemblea del Popolo, il parlamento cinese, attualmente riunita per rinnovare le massime cariche del Paese: il manifestante protesta contro il grande dispendio di energie e denaro per un'assemblea che nulla ha fatto se non ratificare decisioni già prese mesi.

Rispetto alle dimostrazioni di due anni fa quando gli studenti chiedevano più libertà e più democrazia, la protesta sembra per ora essere contenuta. Pochi dei manifesti trattano di questioni politiche e infatti le autorità stanno reagendo con molta cautela. Il governo peraltro è perfettamente cosciente delle cattive condizioni di vita degli intellettuali, che dopo le angherie subite durante la Rivoluzione culturale quando furono giustiziati e insultati come «la nona categoria di puzzolenti», sono una delle poche categorie sociali a non aver alcun vantaggio dal nuovo corso economico. Il potere d'acquisto dei loro salari che non raggiunge la metà di quello di un operaio, è anzi drasticamente calato con l'inflazione.

La progettata riforma del sistema educativo non prevede miglioramenti: ai professori è concesso di guadagnare di più solo a patto di lavorare nelle ore extrascolastiche, mentre gli studenti dovranno pagarsi l'università e trovarsi un impiego una volta laureati. Anche le strutture scolastiche rischiano il collasso per la mancanza di fondi: la biblioteca dell'università di Pechino ad esempio non ha più fondi per comperare i libri.

Per ora la leadership cinese sembra intenzionata a sedare la protesta che d'altronde sono state sollevate anche da alcuni deputati al Parlamento. Un gruppetto di studenti che la scorsa settimana ha manifestato contro i deputati, denunciando anche la insoddisfazione per le «attività sociali» a cui sono stati costretti nell'ultimo anno e le cattive condizioni economiche, sono stati fermati dalla polizia, ma rilasciati subito dopo una breve ramanzina.

La protesta potrebbe però diventare più grave che nell'86 proprio per la partecipazione diretta degli insegnanti che si sono schierati a fianco dei loro allievi. Il governo si troverebbe in questo caso in una difficile posizione perché attaccando gli intellettuali perderebbe l'apporto di una forza di cui ha immenso bisogno per rinnovare il Paese: lasciandoli fare rischierebbe però di mettere in pericolo lo stesso sistema.

(Anna)

Si firma sull'Afghanistan Shultz giovedì a Ginevra

WASHINGTON — Il segretario di Stato americano George Shultz andrà questa settimana, forse giovedì, a Ginevra per assistere (ci sarà anche Shevardnadze) alla firma dell'accordo che sancirà il ritiro delle truppe sovietiche dall'Afghanistan. Lo ha annunciato il presidente Reagan che, nel definire «storico» l'accordo, ha affermato che esso non sarebbe stato possibile senza la coraggiosa lotta intrapresa dal popolo afghano contro l'intervento sovietico del 1979. Nell'esprimere la disponibilità di Washington ad essere, insieme con Mosca, garante dell'intesa, il capo della Casa Bianca ha aggiunto che i mujaheddin potranno continuare a contare sull'appoggio degli Usa. *(Ap)-Ap)*

Per l'ambasciatore Usa vince Riad

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno annunciato il richiamo, «*nell'interesse nazionale*», del loro ambasciatore in Arabia Saudita, Alexander Horan, che ricopriva l'incarico da un anno. Il diplomatico, che parla perfettamente arabo, non sarebbe visto con simpatia dalla famiglia reale: re Fahd ne avrebbe chiesto la sostituzione al segretario di Stato Shultz in occasione della sua recente visita. Al posto di Horan è stato nominato Walter Cutler, che è già stato ambasciatore a Riad. *(Ansa)*

«Su Israele nessuna novità da Mosca»

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno minimizzato il significato delle dichiarazioni di Gorbaciov in merito al diritto all'esistenza dello Stato di Israele. «*Avevo già offerto in passato questi suggerimenti amichevoli, non si tratta di una nuova proposta. Ovviamente siamo d'accordo che l'Olp dovrebbe riconoscere il diritto all'esistenza di Israele*» ha dichiarato il portavoce della Casa Bianca Fitzwater. *(Ap-Ansa)*

I vip per salvare Venezia e la Muraglia

PARIGI — La grande muraglia cinese e la sala di musica dell'ospedale di Venezia, decorata da Tiepolo, verranno restaurate grazie ai fondi raccolti con un viaggio che ai primi di giugno vedrà riuniti a Pechino i nomi più prestigiosi del mondo internazionale degli affari e dei jet-set. Il viaggio di dieci giorni con partenza da Parigi o Roma costerà circa undici milioni di lire a persona. In cambio gli ospiti, oltre a visitare Shanghai e Xian, passeranno tre giorni a Pechino e avranno a disposizione limousines che li condurranno nei luoghi storici e a balli, cocktails e serate di gala. *(Ansa)*

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Intervistato il Direttore della Svenson Italiana

CONTRO LA CALVIZIE ECCELLENTI RISULTATI

Dall'intervista che qui riportiamo risulta chiaramente che la calvizie o il diradamento dei capelli non sono più una condanna senza appello, come credevamo

L'elettronica, la cibernetica, la scienza e la tecnica hanno risolto milioni di problemi che, tempo addietro, sembravano irresolubili. Altresì molti credono che anche il problema della perdita dei capelli o di un'avanzata calvizie, siano anch'essi problemi irresolubili mentre, pur non potendo gridare al miracolo, molto si può fare contro la calvizie. Abbiamo posto delle domande al Direttore dei Centri anticalvizie Svenson.

D - Qual è la causa della perdita dei capelli?

R - Le cause principali che conducono all'alopecia (perdita dei capelli), nella stragrande maggioranza dei casi sono dovute alla pitiriasi forforale o seborrea oleosa e su questo sono concordi scienziati e ricercatori nel campo tricologico di tutto il mondo. Inoltre vi sono dei disturbi interni, come lo stress e la disvitaminosi, che certamente contribuiscono. Infatti gli stati forforali, lo smog, la polvere e tutte le impurità dell'aria, depositandosi e stratificandosi sul cuoio capelluto, causano disturbi follicolari che gradualmente producono delle condizioni di seborrea oleosa o di seborrea secca, con conseguente caduta anormale e prematura ed interruzione del ciclo fisiologico del capello.

D - Si può ottenere la riuscita dei capelli?

R - Sì per ricrescita dei capelli Lei intende dire far ricrescere un capello da un follicolo atrofizzato, questo non è assolutamente possibile. Se invece Lei intende dire il riprodursi di un capello in un follicolo attivo, ciò è possibile con il nostro trattamento cosmetricologico Svenson.

D - (Questa per me è una novità). Come mai allora leggiamo negli annunci pubblicitari, e ultimamente in certi articoli giornalistici, che il Tizio o il Caio ha scoperto l'erba o la formula con cui fa ricrescere i capelli sulle teste calve?

R - Lei mi fa una domanda imbarazzante. Io lascio al comune mortale, e cioè a Lei e a coloro che soffrono di calvizie, giudicare tali asserzioni. Noi siamo una ditta seria e con una lunga esperienza e mi permetto di dirLe con orgoglio che noi non promettiamo miracoli, bensì risultati comprovati dalle migliaia di persone che si sono rivolte a noi, sia per prevenire la calvizie o per eliminarla tramite il sistema d'infoltimento dei capelli Svenson - Skin.

D - Come fa una persona a sapere che inizia a diventare calva?

R - Ai primi sintomi si notano delle piccole laminette bianche e del sebo (grasso) che con l'andar del tempo causano il mal funzionamento delle ghiandole sebacee provocando un processo locale di seborrea oleosa. Si inizia così a notare del fastidiosi pruriti e un aumento della caduta dei capelli. A questo punto, se viene a mancare il ciclo fisiologico della caduta e della ricrescita dei capelli, ciò porta all'assottigliamento dei medesimi che, gradualmente, diventano sempre più piccoli e più corti, sino a giungere ad uno stato di peluria e poi al diradamento e all'atrofizzazione del follicolo, giungendo così allo stadio finale di una calvizie evidente.

D - A questo punto la persona che si trova in queste condizioni cosa deve fare per porre seriamente rimedio al processo?

R - Noi con il trattamento cosmetricologico Svenson abbiamo la possibilità di ottenere eccellenti risultati, perché sono permesse di ricreare le condizioni idonee per il ciclo fisiologico dei capelli, al di fuori di quei casi di disturbi interni che sono di esclusiva competenza medica.

L'atto primo e urgente per prevenire la calvizie è porvi subito rimedio. E questo lo si può fare con i consigli degli esperti della Svenson, che hanno a disposizione i mezzi tecnici e il più avanzato trattamento cosmetricologico, composto da decine e decine di formule atte a correggere i disturbi di cui abbiamo finora parlato.

D - Cosa si può fare per le persone che ormai sono calve?

R - Certamente non il trattamento cosmetricologico Svenson ma, se la persona è risolto diradata o calva, non per questo si deve rassegnare all'antiestetica calvizie o ricorrere ad una parrucca, un toupé o una protesi di plastica, ormai sorpassati. Infatti i Centri Svenson in Italia adottano, come ho prima accennato, il sistema di infoltimento dei capelli Svenson - Skin, con il quale si possono infoltire i capelli rimasti, aggiungendo dei capelli umani identici ai propri, uguali nel colore e sfumature e che, ad infoltimento ultimato in una seduta di 3-4 ore, permette ma all'uomo che alla donna di riacquistare un aspetto giovanile, senza che ciò gli causi alcun inconveniente.

D - Una volta eseguito l'infoltimento vi sono delle restrizioni e delle limitazioni casinei per l'individuo che si è sottoposto a tale processo?

R - Una volta «riacquistati» i nuovi capelli, la persona è libera di pettinarsi come aveva tutti i suoi capelli, lavarsi regolarmente lo [illegible]o, la doccia, la permanente e praticare qualsiasi sport. E' chiaro che non si possono fare miracoli e non tutti i casi possono essere risolti. Al fine di stabilire il rimedio più appropriato ed efficace contro la calvizie, sia essa agli inizi o già molto avanzata, è necessario un controllo approfondito (consultazione) della situazione del cuoio capelluto e dei capelli (che dura circa 40 minuti); dopo di che l'interessato, essendo edotto sulla sua particolare situazione, può prendere liberamente una decisione in merito. Infatti i Centri Svenson concedono una consultazione gratuita a tale scopo. E' sufficiente telefonare al Centro Svenson più vicino e fissare l'appuntamento per la consultazione. Il primo nemico da eliminare è il rimandare dall'oggi al domani, con il rischio di diventare sempre più calvi e di sentirsi dire un domani dai nostri esperti che non c'è più niente da fare. I Centri Svenson ricevono dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15.30 alle ore 18.30, il lunedì mattina siamo chiusi.

Il risultato è il frutto di lunghissimi ricerche ed esperienze.

I Centri Svenson in Italia sono a:
SVENSON s.r.l.
TORINO - Via G. Vietti 1, tel. 531.954 - 533.981
MILANO - Via Pietro Mascagni 14, tel. 782.178 - 705.886.
GENOVA - Viale Sauli 5/20, tel. 587.202.
VERONA - Via Fratelli 12, tel. 31.737
BOLOGNA - V. via dei Martiri 1/2, tel. 246.006.
LABORATORI SVENSON s.r.l.
PADOVA - Via E. Fiebiger 2, tel. 21.483.
MESTRE - Via Venezian 6/c, tel. 926.365.
ROMA - Via [illegible] Tiburtina 61/D, tel. 672.2577.
NAPOLI - Via Parthenope 2, tel. 417.209.
FIRENZE - Via Calimala 3, tel. 218.361.
LIVORNO - Via Grande 69, tel. 883.703.
ANCONA - Corso Mazzini 122, tel. 56.671.

ECONOMICI

Gli annunci si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maria Vittoria 28; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; FIRENZE, viale Mattecci 94; GENOVA, via Cesarea 17/14; RIMINI, via Bertola 7; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 2; MODENA, via dei Gianbini 19/1; NAPOLI, via Minzoni 141/c; NOVARA, corso Mazzini 9; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 5; REGGIO EMILIA, viale delle Abbadesse 6; ROMA, via Cristoforo Fontana 16; SASSARI, portici Chiaro 2; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47/a; tranne presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A.Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a:Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 36 battute, spazi compresi) per la tariffa della rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 14.300 la riga. Rubriche 8: operai/impiegati L. 9000, tecnici L. 8400, dirigenti L. 13.000. Rubriche 9 e 11 (immobiliari) L. 8050. Avvisi urgenti (data fissa o norma): il doppio. Avvisi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 3000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano ritirare (anche le lettere) possono utilizzare il servizio risposte aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino». L'importo del relativo cassetta è di L. 800 per decadi oltre un rimborso di L. 3000 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unico destinatario della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 880.2180. Di linea ricerca automatica), e relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso o l'orientamento e impegna a rispettare tale legge.

1 Commerciali

OFFICINA per chiusura definitiva liquida vendesi Laheb super accessoriata e attrezzata. Tel. ore ufficio 724.680

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
imprenditori concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica massima riservatezza, pensiamo sopra anticipata. Telefonare 02 [illegible]
EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAAAAAAA
AL 7% PRESTITI A DIPENDENTI
professionisti, commercianti etc. rapidi (3-600 milioni senza garanzie)
5 milioni = 115.000 per 60 mesi
10 milioni = 232.500 per 60 mesi
15 milioni = 349.000 per 60 mesi
50 milioni = 630.000 per 120 mesi
100 milioni = 1.260.000 per 120 mesi
Mutui agevolati al 5%
Per acquisto ristrutturazione liquidità
Corso corso Dommartin 4 (Piano 1°)
TEL. 650.2145

AAAAAAAA. **FINCOTEX** spa dal 1968 - La finanziaria di fiducia per tutti anche se pensionati contanti in 1 giorno importanti fondi paga doppia documento residenza prestiti personali anche senza protesti fino a L. 15 milioni, rimborso 6/36 mesi, e in 4 giorni (presentando uno di proprietà) mutui immobiliari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni estinguibile in 1/5 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola, a rapidi tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizie.
FINCOTEX SPA
749.6300 - 771.082e corso Francia 16

AAAAA
PRESTIT
finanziamenti a tutti in giornata 1-50 milioni, subito una telefonata
PRESTIT
anche senza cambiali fino a 60 mesi cessione 5° stipendio immediata
PRESTIT
su auto, tutte cause, tassi bancari. Massima serietà anticipata, erogazione diretta, massima serietà
PRESTIT
Sede di Torino, corso Einaudi 3
TEL. 592.289 - 592.293

A.A.A.A.A. **SUBITO** L. 5 milioni 36 rate 172 mila; 15 milioni 36 rate 516 mila; 100 milioni 60 rate 3 milioni 400 mila a tutti e senza tante storie in tutta Italia. 2 miliardi al commercio, 3 miliardi all'industria consideriamo prestiti.
V.A.V. 2
Collegno (To), v.le Gramsci 1, 780.4183.

A.A.A. **LIRE** 3 milioni 60 rate L. 71.250, L. 5 milioni 60 rate L. 118.000, 10 milioni 60 rate L. 230.000. Serietà e discrezione. Dire ufficio: Studio Fraggiacomo, corso Inghilterra 27, tel. 547.343.

A.A.A. S.O.S.
per i vostri impegni finanziari interveniamo tempestivamente con tassi agevolati. Tel. 531.810.

A.A.A. **STUDIOZETA** risolve il vostro problema. In 2 giorni senza cambiali L. 3 milioni 60 mesi 118 mila; 15 milioni 60 mesi 342 mila; 3 milioni 60 mesi 70 mila. Orario continuato sabato mattino. Studiozeta 471.116 - 473.1029, corso P. Oddone 15, serietà riservatezza.

FinNova **A.A.A. Vi serve un prestito? Fin Nova vi risponde in giornata! Dipendenti, commercianti, artigiani, professionisti. Procedura semplicissima, anche senza cambiali. Tel. 031.222 (8 linee r.a.).**

A.A. A soccorrenti in 3 ore concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola, istruttoria telefonica. Telefonare 837.348.

A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti personali in caso uno concediamo a tutti senza tante formalità, telefonando allo 011.690.3961.

AL VOSTRO DOMICILIO SENZA SPESE
Piemonte - Liguria - Lombardia insieme nostro incaricato per erogazione diretta finanziamenti 3-30 milioni in 24 ore
A.F.I.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 011 650.0717 - 650.3792

ARTIGIANI commercianti dipendenti e casalinghe facciamo prestiti sulla fiducia per qualunque vostra esigenza. Liquidità viaggi vacanze istantaneamente attività anche 24 ore. Tel. 353.987 - 308.992.
ARTIGIANI e commercianti finanziamo immediatamente nessuna spesa anticipata. Tel. 536.808 - [illegible]

A TASSO AGEVOLATO
Mutui - Prestiti - Leasing
E A TUTTI
prestiti immediati
da 1 a 4.000.000
con firma singola
ANCHE PER VOI DONNE
Torino, tel. 740.120, via Pittoni 10

CONTANTI subito ad artigiani per ristrutturi attività commerciali ingrossisti. Rist spese. Tel. 683.430 - 508.931.

DIPENDENTI
Cinque buoni motivi per ottenere subito denaro contante
1) restituzione zero a dieci anni
2) non firmate cambiali
3) non tenemo conto dei protesti
4) liquidazione immediata
5) nessuna spesa
CESSIONE 5°
Torino tel. 011 634.703
orario continuato
Pinerolo tel. 0121 22.266
Alessandria tel. 0131 445.766
Acqui Terme tel. 0144 55.224

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avigliana 19, telefoni 510.130 - 530.297.

FINAMP finanzia in 24 ore fino a 50 milioni commercianti dipendenti casalinghe pensionati istruttoria telefonica orario continuato. Tel. 983.518 - 502.770.

FINANZIAMENTI
IN 24 ORE
artigiani, commercianti, professionisti, dipendenti, tassi bancari mutui fiduciari a cessione 5°. Visita a domicilio in Torino.
TEL. 011 447.4516

FINANZIAMO dipendenti professionisti artigiani. No spese anticipate. Rivoli tel. 958 6366 Torino 327.661

FINANZIAMO DIRETTAMENTE
in tutta Italia
FIDUCIARIO
preistruttoria
TELEFONICA
ANCHE FIRMA SINGOLA
tassi agevolati
NO CAMBIALI
rientro fino a 10 anni
DIPENDENTI
commercianti, artigiani, casalinghe, pensionati anche protestati
NUOVA FORMULA
24 ore per commercianti
SCONTO EFFETTI
Visite domicilio
Tel. 0141 354.174, 34.264

FINANZIAMO
5-50 milioni
subito
Telefonare
0131 223.978

FINSERVICE PAGA PER TE. VUOI?
Auto, moto, nave, viaggi, tasse, etc. liquidi pensione spese improvvise
ANCHE FIRMA SINGOLA
Tel. 522 449 - 501 100

FISET
Tel. 521.4460-521.4478
Prima [illegible] - Rivoli
Apertura di credito speciale
3/5 anni senza cambiali
serietà immediatezza
Piazza Statuto 19

Gruppo privati
FINANZIA
aziende artigiani commercianti dipendenti su territorio NAZIONALE senza limiti di cifra
FIDUCIARI E MUTUI
tassi agevolati esito telefonico restituzione in C.C.P.
RAPIDI ANTICIPI
Massima riservatezza
Consideriamo protestati
Visite a domicilio
Tel. 011 534.453 536.213

IFIP FINANZIA
acquisti immobiliari a tasso agevolato senza cambiali, formula ottimo-fiscale. Torino corso Peschiera 191. Tel. 011 33.091.

IFIP FINANZIA
commercianti e artigiani e condizioni speciali con servizi personalizzati per qualsiasi esigenza. Torino corso Peschiera 191. Tel. 011 33.091.

IFIP FINANZIA
dipendenti senza alcuna formalità con trattenuta sulla busta-paga. Visite a domicilio. Torino corso Peschiera 191. Tel. 011 33.091.

IFIP FINANZIA
proprietari d'immobili usando il valore del vostro appartamento per ottenere un prestito immediato. Torino corso Peschiera 191. Tel. 011 33.091.

IFIP FINANZIARIA
Torino corso Peschiera 191, tel. 011 33.091; Torino corso G. Cesare 147/c, tel. 011 338.672; Lanzi via C. Alberto 34, tel. 011 [illegible]; Milano, Genova, Firenze, Roma, Padova.

IMMEDIATI
PICCOLI PRESTITI
Si richiede solo codice fiscale e documento di identità.
MASSIMA RISERVATEZZA.
Tel. 500.225 Torino

PLURIFIN s.r.l.
finanziamenti diretti fiduciari ipotecari massima celerità, persone impiegatizie. t. 540.367 - 538.680

PRESTITI
1-100 MILIONI
senza protesti
BASSI INTERESSI
tel. 0141 352.726

PRIVATAMENTE ad artigiani commercianti casalinghe pensionati dipendenti anche protestati finanzio senza spese anticipate. Tel. 011 518.030.

PRIVATAMENTE
un finanziamento concede prestiti industriali rapidamente ad imprenditori. Telefonare 635.875.

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Telefonare 539.616.

PRONTOCASSA
tel. 48[illegible]71, L. 10 milioni subito [illegible] e tutti, anche a firma singola.

STOP
ai Vostri problemi
PRESTITI
IN 24 ORE
Visite a domicilio.
Tel. 011 677.174
631.906

Vi occorre subito un prestito? Immediatamente lo concediamo ad un tasso veramente ragionevole. Tel. 505.403.
VOI pensate come spendervi i denari o pensiamo noi senza cambiali anche a protestati. Finform 011 383.773.
10.000.000 finanziamo in giornata istruttoria gratuita a commercianti artigiani professionisti impiegati e invalidità. Tel. 513.020 - 511.054.
15.000.000 60 mesi L. 366.250 senza cambiali, rapidità, altre forme. Forel via Garibaldi 59, tel. 516.200.

3 Aziende e negozi

A. Attenzione
INTERAFFARI
intermediazione affari commerciali
SOLUZIONI RAPIDE
ai vostri problemi per vendere la vostra attività
TEL. 531.393

A. DI SALVATORE 527.183 - 527.835 corso Turati 13 D cessioni e rilievi attività commerciali di ogni genere.
ABBIGLIAMENTO cedesi arredo e locazione nuovi 2 vetrine corso Unione Sovietica. Studio CL 590.955.
ABBIGLIAMENTO centralissima ottima posizione tabelle IX X XIV anche privo di merce. Immagini 635.586 - 808.358.

ABBIGLIAMENTO
tabelle IX-X-XIV
negozio mq 90 con ass vetrine interessantissima posizione angolare su corso grande passaggio, arredo rinnovato
cede Labeo 746.222
specialisti cessione attività negozi

ABBIGLIAMENTO zona S. Salvario angolare 2 vetrine 50 mq 3 prove. Studio CL cede L. 60 milioni Tel. 590.955.
AFFARE cartoleria zona Francia vendesi a L. 40 milioni per ritiro commerciale. Tel. 390.810.
A L. 30 milioni cartoleria centralissima posizione negozio con vetrina fronte corso cede Labeo Telefonare 746.222.
AMBULANTE gratuita trentennale avviata posto fisso incasso L. 600 milioni annui. Tel. 511.236-7.
ATTIVITA' centrale cedesi tabella XII ristorante elettrodomestici, XIV antiquariato possibilità cambio attività mq 130 divisibili Tel. 818.898 dopo le 20.

Avviata azienda all'ingrosso di
ARTICOLI TECNICI IN GOMMA PLASTICA
magazzino attrezzato mq 1000 operante dal 1978 su Piemonte e Liguria, fatturato 1 miliardo 700 milioni annui
cede Labeo 746.222
specialisti cessione attività negozi

BAR a conduzione familiare zona centrale incasso L. 700 mila al giorno vendesi. Tel. 380.298.
BAR a gestori capaci vendo in Torino centro comodissime dilazioni arredamento nuovo, mq 120. Tel. 597.0105.
BAR cedesi bar arredato uffici incasso L. 40 mila al dì cedo a L. 180 milioni. Castello 847.488 - 530.470.
BAR chiusura serale e domenicale zona Centro incasso L. 900 mila al giorno per ritiro commercio. Tel. 380.810.
BAR self-service centralissimo L. 1 milione al dì cedo prezzo L. 70 milioni affare. Castello 530.470 - 547.186.
BAR super L. 350 mila al dì chiuso sera ritiro su passaggio cedo oppure L. 50 milioni prezzo. Stanzo 521.2272.
BAR super L. 8 milioni settimana occorre conto comodo passaggio cedesi L. 150 milioni prezzo. Stanzo 521.2272.
BIANCHERIA vendo incasso L. 65 milioni annui L. 28 milioni operazione. Studio Grasso, tel. 511.236-7.
CAVIT 598.982 cede autonoleggio posti Bari con bagaglio automatico zona Mirafiori ottimo giro affari dilazioni.
CAVIT 598.902 cede bar zona S. Rita ottimo corso arredo nuovo incasso L. 300 mila al dì. L. 180 milioni con mutuo.
CAVIT 598.902 cede bar zona S. Rita ottimo corso arredo nuovo incasso L. 300 mila al dì. L. 180 milioni con mutuo.
CAVIT 598.902 cede distributore carburante zona Crocetta solamente 1 persona prima incasso richiesta L. 32 milioni.
CAVIT 598.902 cede market alimentari a Settimo causa malattia 150 mq L. 1 milione 200 mila al dì. L. 180 milioni con mutuo.
CENTRALISSIMA abbigliamento 6 vetrine buon fatturato portone d'affari ristorante immobiliari Associati 715.548.
CERCHIAMO ricerca confezioni con tabelle IX X XIV oppure solo IX trasferisce. Studio Grasso tel. 511.236.
CLAVI 512.390 bar super angolare ben arredato zona Mezza L. 700 mila al dì cedo con comode dilazioni.
CLAVI 512.390 cede bar prestigioso Crocetta incasso giornaliero L. 1 milione 200 mila prezzo affare.
CORSO Peschiera fermatemia mq 80 con 2 vetrine posta mensa adatta anche genere L. 45 milioni. Tel. 580.955.
DI SALVATORE 527.835 cede S. Paolo avviatissimo laboratorio pellicceria pellicceria mq 70, 2 vetrine, affare.
EDILITALIA 448.871 vende zona Crocetta negozio vuoto tabelle IX X XII XIV dilazioni totali.
FERRAMENTA vende [illegible] ampia 2 vetrine zona Mirafiori incontestabile affare L. 45 milioni più merce. Frena 542.101.
IDEA 511.050 bar angolare corso corso vecchio ospedale incasso L. 800 mila al dì ottima occasione sicura.
IDEA 511.050 bar semplice corso Francia incasso L. 600 mila al dì coperti 70 circa L. 80 milioni più dilazioni.
IDEA 511.050 bar cohiede mq 200 incasso urge vendere prezzo affare. Tel. 648.547.
GALLINERIA gastronomia [illegible] su corso mq 80 più 60 angolare 4 vetrine per ritiro cede Studio CL, tel. 590.955.
STELLA [illegible] cartoleria zona corso S. Unità arredamento nuovo buon giro affari richiesta L. 55 milioni.
STELLA [illegible] pasticceria gastronomia zona S. Paolo arredamento nuovo giro affari annuo L. 400 milioni dilazioni.
STELLA 447.8290 abbigliamento zona corso Vittorio arredamento nuovo alto giro affari minimo contanti dilazioni.

INTERCOM
Torino 011 65.20 (10 linee)
Roma 582.4089 - 581.7282
compravendita di aziende
esperti in cessione di attività commerciali, aziende, immobili industriali e commerciali, presenti sulle migliori piazze del Nord e Centro Italia
per vendere più in fretta e meglio la vostra attività

INTERCOM
Torino 011 65.20 (10 linee)
Roma 582.4089 - 581.7282
compravendita di aziende
esperti in cessione di attività commerciali, aziende, immobili industriali e commerciali, presenti sulle migliori piazze del Nord e Centro Italia
per vendere più in fretta e meglio la vostra attività

LATTERIA bar gastronomia fronte importante corso. Tabelle I da - II bis buon giro affari. Cedo Baldini 598.771.

LATTERIA S. Rita tabella I bis mq 70 1 vetrina incasso L. 600 mila al dì cedesi a L. 70 milioni. Inserzioni 65.20.
LATTERIA zona Sebusa avviatissima buon incasso cedo prezzo interessante. Tel. 364.491.
MERCERIA abbigliamento corso Grosseto nuova locazione buon utile. Studio CL cede L. 33 milioni. Tel. 590.955.
NEGOZIO cercasi 5 vetrine possibile fondo passaggio giro d'affari L. 850 milioni dimostrabile. Tel. 011 7.688.0148.
NEGOZIO chiodi zona Cirioro forte incasso fatturato dimostrabile vendesi per ragioni di salute. Tel. 532.824.
OREFICERIA attività ventennale importante punto vendita L. 110 milioni Studio Grasso tel. 511.236-7.
PARRUCCHIERE uomo cedesi traversa via Madama Cristina adiacente ufficio Fiat. Telefonare ore ufficio 745.175.
PASTICCERIA bar angolo(a) tabella I Vii via Mongrenero 2 vetrine mq 110 prezzo L. 130 milioni Inserzioni 6620.
PASTICCERIA bar zona S. Rita con 3 vetrine ottima clientela anticipo L. 45 milioni. Tel. 511.236-7.
PELLICCERIA artigiana corso Francia Cascine Vica avviatissima vendo. Tel. 011 364.491.
RIVENDITA pane corso Casale ottimo incasso urge vendere prezzo affare. Tel. 648.547.
SALUMERIA gastronomia [illegible] su corso mq 80 più 60 angolare 4 vetrine per ritiro cede Studio CL, tel. 590.955.
STELLA [illegible] cartoleria zona corso S. Unità arredamento nuovo buon giro affari richiesta L. 55 milioni.
STELLA [illegible] pasticceria gastronomia zona S. Paolo arredamento nuovo giro affari annuo L. 400 milioni dilazioni.
STELLA 447.8290 abbigliamento zona corso Vittorio arredamento nuovo alto giro affari minimo contanti dilazioni.

TABACCHI
moderna zona Semino tenuta cinque milioni forte utile ondo dilazioni 180 milioni. Frana 542.181.

TABACCHI
precollinare moderna ampio utile L. 58 milioni cedesi anticipando L. 180 milioni. Frana, tel. 542.181.

TABACCHI
zona S. Paolo tenuta 18 milioni forte utile zona mercato cede anticipo 180 milioni. Frana 513.895.

VIA Chiesa Salute vasto commerciale 1° apertura mq 40 L. 30 milioni Studio CL mese Telefonare 590.955.

5 Locali e negozi

domande

A.A.A. HELVETIA IMMOBILIARE cerca M. d'Azeglio 16 [illegible] incarichi fiduciari finalizzati alla locazione o vendita di immobili industriali e commerciali. Telefonare 650.3103.
CERCO alimentari/salumi capannone mq 1000-1600 cintura Torino comodo tangenziale. Tel. [illegible] - 668.8021.
CONSULECHLE 533.325 ricerca in affitto capannoni uffici magazzini locali commerciali.
INTERCOM 65.20 risolve ogni esigenza di intermediazione e locazione di immobili commerciali e industriali. Serietà.
URGE magazzino 200-400 mq uso negozio: piano terra minimo una vetrina, zona commerciale, eventuale acquisto. Telefonare 740.210 ore 16.30-19.

offerte

A.A.A.A. A 100 metri da corso Vittorio in via Galliari impresa vende direttamente 2 negozi pronta consegna di 100 e 300 mq in ristrutturazione di alto livello, possono angolare, mutuo fondiario dilazioni e permuta. Telefonare 599.204.
A. CASAMERCATO 011.65.44 compravendita e locazione uffici, negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali.
A. STUCHI MESSINA 506.666 Collegno vende palazzina di 3 piani con basso fabbricato uso commerciale e abitazione.
AFFARONE locale libero luminoso rinnovato a nuovo mq 450 cortile privato servizi uffici L. 190 milioni. Tel. 533.947.
AFFITTASI basso fabbricato mq 300 zona Parella. Telefonare 500.667 ore ufficio.
AFFITTASI [illegible] locale industriale mq 3000 su mq 13.000 lordino. Telefonare 910.341.
AFFITTASI in Torino via Onorato Vigliani 202, nuova costruzione, alloggio uso ufficio piano rialzato, con doppio ingresso privato e condominiale collegato a magazzino al piano seminterrato. Riscaldamento autonomo. Ufficio mq 112 magazzino mq 100. Tel. 818.368.
AFFITTASI magazzino in Collegno, via Cesare Lombroso n° 16, mq 170. Telefonare 411.3821.
AFFITTASI magazzino 130 mq ufficio 95 mq. Prezzo lire 1 milione 200 mila mensili. Tel. 897.557.
AFFITTASI Pinerolo magazzino mq 2000 più mq 120 uffici. Telefonare 810.341.
AFFITTO via Ferrara magazzino mq 200 con ufficio ingresso carraio seminterrato Centro Immobiliare 548.162.
A. Grugliasco capannone mq 1000 adatto deposito lavorazione leggera passi carri servito affitta Lazzo 746.222.
CASAMERCATO 65.44 affitta locale mq 100 con ampie vetrine magazzino annesso mq 300 in Moncalieri.
CORSO Matteotti libero prestigioso ufficio 6 vani più accessori mq 220 vendo Nadiennobili 745.270.

EDILCASE 548.194 affitta a Settimo zona industriale mq 340 con accesso carraio e mq 20 di ufficio.
EDILCASE 548.194 vende presso via G. Vigliani libera palazzina mq 240 più seminterrato con annesso basso fabbricato mq 155 e cortile privato.
FINANTIRE affitta Borgaro zona industriale capannone 1800 mq altezze 5 m palazzina uffici 320 mq. Tel. 557.0021.
INA affitta prestigioso locale libero ad uso negozio mq 120 via dei Mille 7. Telefonare 546.775.
INVESTITALIA 500.567 in via Pastrengo vende grande locale ad uso magazzino o laboratorio mq 370 L. 230 milioni.
LIBERO da via Ventimiglia a strada Genova, via Belardi 31, ingresso 2 ci mero bagno piano terreno adatto ufficio o ambulatorio (adiacente Ospedale S. Anna). Tel. 557.9058.
LOCALE seminterrato centralissimo mq 1150 accesso carraio indipendente vario attività Tel. 749.6409 ore ufficio.
LOCALI industriali mq 11000 frazionabili vendesi Borgaro Torinese 500 mi tangenziale. Tel. 749.6409 ore ufficio.
LUCIANA VOLA vende libero via Gioberti laboratorio-magazzino mq 250 accesso carraio. Tel. 518.848.
MAGAZZINO libero vendesi adiacente Molinette mq 90 con accesso carraio [illegible] 500.200.
MURI negozio libero via Stradella 3 vetrine mq [illegible] carrera mq 70 vendesi L. 150 milioni dilazioni. Tel. 529.019.
NEGOZIO Italia 61 mq 55 soppalcabili ristrutturato zona commerciale L. 65 milioni Centro Immobiliare, tel. 548.153.
NEGOZIO libero via M. Ausiliatrice mq 60 recente costruzione vendo a L. 62 milioni dilazionabili. Tel. 581.2077.
NEGOZIO zona Vanchiglia ampie vetrine magazzino mq 110-170 complessivi affittasi. Tel. 579.366.
NEGOZIO 3 vetrine mq 45 con posto auto nel cortile via Belsa corso Vercelli L. 300 mila Centro Case 533.434.
PALAZZINA libera in Moncalieri strada Genova posizione di rilevante interesse commerciale mq disponibili 320 oltre piccolo cortile e cantina, L. 130 milioni cedesi più mutuo. Tel. 657.8858.
PIAZZA Peyron vendesi in stabile signorile luminoso ambiente seminterrato 300 mq pluriutilizzabile uso studio esposizione rappresentanza ingresso e parcheggio privato. Firmirer tel. 657.0021.
STABILIMENTO recente 10 km Asti 50.000 mq laterizio macinato 3 capannoni attrezzati 13.000 mq ab. mq 6 camporse palazzina uffici alloggio custode cabina elettrica e Clip tutti i servizi vendesi. Tel. 011 749.6409 ore ufficio.
STAZIONE Dora piano corrente affitta uso deposito laboratorio luminoso mq 370 più mq 50 cortile servizi. Tel. 505.126.
TORINO corso Turati vendesi muri negozio di 65 mq adattabile a qualsiasi attività commerciale affare. Tel. 366.718.

VENDESI
a 1 km svincolo tangenziale Moirè fronte strada locale industriale mq 2500 più palazzina uffici e vasto cortile cortile. Tel. 618.341.

VENDESI
locale libero completamente ristrutturato adatto attività commerciale riunioni/esposizioni uffici mq 400. 5 posti auto privati corso Vittorio corso M. d'Azeglio mutuo agevolazioni pagamento. Per informazioni tel. 011 595.852 564.611.
VIA Cimarosa vendo stabile recente semestrale luminosissimo 130 mq uso ufficio L. 48 milioni. Tel. 447.5486.

CI BASTANO POCHE ORE PER FARE DI PIU' E MEGLIO.

8 · 16 · 24

8 ORE, KM. ILLIMITATI. Essere leader nell'autonoleggio non è mai un caso. Significa conoscere meglio le nuove esigenze dei clienti e soddisfarle prima degli altri. A noi, infatti, bastano poche ore per fare di più e meglio. Perché da oggi con Avis è possibile noleggiare un'auto anche per poche ore. Come? Con la nuova tariffa oraria Avis a chilometraggio illimitato. Pensate: con la tariffa 8 ore, ad esempio, potete partire da Bologna con una vettura di gruppo A, sbrigare i vostri affari a Varese, e prendere un aereo a Milano Malpensa, lasciando l'auto all'aeroporto. Sì, avete capito bene, con la nuova tariffa Avis potete riconsegnare l'auto anche in un'altra città. E tutto questo, senza pagare i chilometri che avete percorso, ma solo L. 59.000 + IVA. Tariffa chiara, niente "asterischi", niente sorprese. Ma Avis fa di più. Se avete in mente un itinerario un po' più lungo e volete prendervela comoda, Avis ha le tariffe su misura per voi: 16 e 24 ore. Anche con queste combinazioni potete riconsegnare l'auto in un'altra città e i chilometri sono gratis. Ma Avis fa meglio. Noleggiando per più di 24 ore, le tariffe diminuiscono per ogni giorno supplementare, e dal quarto giorno in poi il prezzo giornaliero aggiuntivo è quello della tariffa 8 ore. Chi fa di più?

16 ORE, KM. ILLIMITATI.

24 ORE, KM. ILLIMITATI.

Avis preferisce auto Opel

Opel Kadett GL 1600 3 volumi

NUOVO NOLEGGIO ORARIO A CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO.

AVIS

FACCIAMO DI PIÙ. E MEGLIO.

"essere" concessionari Mercedes-Benz

autocentauro CENTRAL-CAR

il massimo delle prestazioni in tutti i servizi a
TORINO - AOSTA - NOVARA

TORINO: C.so Giulio Cesare 201 - Tel. 011 20[illegible] 10 linee
AOSTA: St. Christophe - Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 [illegible]
NOVARA: Via F. Matteo 33 - Tel. 0321 [illegible]
TORINO: C.so Turati 15 - Tel. 011 30[illegible]
servizi assistenza Mercedes
TORINO: Via Torricelli 5 - Tel. 011 [illegible]

(continua)

Mentre s'inasprisce la protesta dei ferrovieri gli uomini-radar revocano gli scioperi

Treni fermi ma (per ora) si vola

I sindacati all'offensiva per evitare che saltino 45 mila posti nelle Ferrovie - L'agitazione dei macchinisti-Cobas si sovrappone a quella di Cgil-Cisl-Uil e Fisafs - Assemblee a Fiumicino degli aeroportuali: «Non siamo Cobas, ma i dirigenti sindacali devono ascoltare anche noi»

Fiumicino conferma il «no» al referendum

ROMA — «*Non vogliamo fondare un altro sindacato, ce ne sono già troppi*»: all'aeroporto di Fiumicino non sta nascendo un Cobas, né ci saranno per ora scioperi. Parla così il «coordinamento dei lavoratori», dopo la vittoria del *no* nel referendum sul contratto, e cerca invece di far pressione sui sindacati perché il negoziato lo riaprano loro. Il «coordinamento» è un piccolo gruppo e lo sa, ma la rabbia è grande.

Dopo il primo no che si ricordi in un referendum sull'accettazione del contratto, si apre un problema enorme di democrazia sindacale che nel sindacato nessuno sa come risolvere. Non è una crisi da Cobas: dato mai è interna, forse è peggio. Tra considerare l'accordo ormai immutabile (negando di fatto il referendum) o aprire una trattativa nuova (con un sindacato che si condanna da solo), Cgil, Cisl e Uil hanno trovato una mediazione ambigua: gli «aggiustamenti in sede di stesura». E allora chi deve decidere?

«*Non vogliamo andare noi a trattare*» scandisce nel megafono all'uscita del turno, su un piazzale riarso dal sole, l'oratore del «coordinamento». E' una scena da puro '68: un piccolo gruppo cerca di fermare i lavoratori all'uscita, per organizzare un'assemblea sul posto con chi vuole discutere.

In piedi sul piazzale, si discute disordinatamente, in capannelli. Alcuni eventolano i «101» fiscali. «*L'Alitalia dice che guadagniamo in media 29 milioni a testa, dove sono? Ecco il mio reddito, 17 milioni e 800*» sbotta un giovane operaio di nome Stefano De Persico. Più pacato, Enzo Fantozzi, 45 anni, tuta bianca, protesta: «*Là tv ha convinto anche mia moglie, che mi ha domandato perché sciopero, se già mi danno tanti soldi. Le ho dovuto spiegare che, come operaio di quinto livello, mi daranno soltanto 52.000 lire nette al mese*».

Ma anche i più arrabbiati si rendono conto che sul salario non sarà possibile ottenere nulla di più rispetto all'ipotesi di accordo bocciata. Il «coordinamento» modera le richieste e propone di rinegoziare due punti: una effettiva riduzione dell'orario di lavoro per tutti («*a Milano fanno sette ore e mezzo, qui sono otto e mezzo al giorno*») e una più breve durata del contratto, rispetto ai 3 anni e 10 mesi pattuiti dai sindacati.

«*Non ci conviene tentare uno sciopero adesso, che ci metterebbe tutti contro* — sostiene il leader del "coordinamento" Walter Mancini, 33 anni, impiegato al banco delle partenze e consigliere circoscrizionale di Democrazia proletaria — *ma se il sindacato non ne proclamerà almeno la forza di farlo da soli*». Ma raccogliendo nomi di gente che vuole partecipare, allargando i ranghi del suo gruppo: dopo qualche esitazione, alcuni si fanno avanti.

Luciano, all'altro capo dell'aeroporto che con i suoi 11.500 lavoratori è in un certo senso la più grande fabbrica di Roma, ci sente le stanzette sindacali ormai da un aeroplano di cartone: ciascuna per conto suo, Cgil, Cisl e Uil rinviano nei prossimi giorni i propri iscritti: ma hanno scelto i tempi lunghi sperando che il malcontento si stemperi. «*Ci provi il coordinamento a proclamare uno sciopero: uno gli potrà riuscire, ma non saranno capaci di cambiare il contratto*» sfida Antonino Cudispoto, un delegato Uil con un passato di socialista battagliero.

Per Cudispoto il contratto va bene così e non si può né si deve cambiarlo. Tuttavia ritiene che l'Alitalia abbia peggiorato la situazione con un comportamento aggressivo: «*Dice che non ci sono i soldi, poi dà forti aumenti ad personam sottobanco*». Intanto, davanti alla mensa, è scesa in campo dopo una settimana di tentennamenti la sezione del pci (400 iscritti). Sostiene che «*è necessario riaprire il confronto*» sul contratto di lavoro «*per rispettare il risultato del referendum*».

Il volantino comunista è generico, per non mettere troppo in difficoltà i sindacati. Carlo Mariotti, il militante che lo distribuisce, rischiaggia con prudenza i due obiettivi del «coordinamento». Che farà il sindacato? «*Con quella scelta netta e massiccia rischia di scontentare non solo chi ha votato no, ma pure quella minoranza che ha votato sì, della quale faccio parte*» ipotizza Lino Banella, attivista Cgil deluso. «*Era meglio avere il coraggio di una delle due scelte: o riaprire il negoziato, o riaffermare che non è possibile ottenere di più*».

Stefano Lepri

Domodossola: deraglia treno molta paura ma nessun ferito

DOMODOSSOLA — Un treno internazionale proveniente da Milano e diretto a Parigi con oltre 400 viaggiatori, ha deragliato ieri sera sulla linea ferroviaria del Sempione poco prima della stazione di Domodossola. Il convoglio ha percorso 300 metri fuori dalla sede ferroviaria fermandosi sull'orlo di un pendio. Ci sono state scene di panico tra i viaggiatori, fortunatamente nessun ferito. Non si esclude un attentato: sulla strada ferrata la polizia ha trovato alcune traversine in ferro che hanno provocato il deragliamento del treno.

Ferrovie: black-out da giovedì

ROMA — Sarà più difficile nei prossimi giorni viaggiare in treno che in aereo. Dopo mesi di caos negli aeroporti, con pesanti contraccolpi sui collegamenti interni e internazionali, tocca ora improvvisamente al trasporto ferroviario assumere il primato dei disservizi.

Ieri sera, al termine di un incontro positivo con l'azienda di assistenza al volo, i sindacati [illegible] hanno sospeso i due scioperi [illegible] uomini radar che avrebbero bloccato tutti i voli [illegible] e il 24 aprile, fra le otto e le venti. A Fiumicino, dove nei giorni scorsi la tensione era giunta al massimo, il «coordinamento» dei lavoratori Alitalia e aeroporti di Roma» sembra non avere più la forza sufficiente per scatenare con nuove astensioni (almeno in questo momento) la richiesta di riaprire la trattativa sul contratto del personale a terra, siglato da Cgil-Cisl-Uil e bocciato nel recente referendum. Al contrario, di ora in ora, la situazione diventa più esplosiva nelle ferrovie.

I Cobas dei macchinisti hanno confermato il previsto black-out dei treni dalle 18 di giovedì alla stessa ora di venerdì; ma anche i sindacati confederali dei ferrovieri sono scesi in campo, annunciando uno sciopero dalle 21 del 22 aprile alla stessa ora del 23. E ciò in aggiunta alle molte agitazioni che, dalla scorsa settimana, stanno paralizzando il traffico in modo articolato in varie zone: fino alle ventuno di ieri i convogli viaggiatori e merci sono rimasti fermi nel compartimento di Trieste; non toccherà a Firenze dalle ventuno di domenica alla stessa ora di lunedì; a Venezia dalle 10 alle 15 di lunedì; a Torino fra le 13 e le ventuno di quattro giorni consecutivi dal 20 al 23; ancora a Venezia per ventiquattro ore a partire dalle ventuno del 22 aprile (anche se, per caso, dovesse rientrare lo sciopero nazionale indetto per gli stessi giorni dai confederali).

Intanto calendario, già molto nutrito, si inserirà [illegible] autonoma dei ferr[illegible] con un'offensiva urb[illegible] e disagi. Al v[illegible] dei macchinisti [illegible] loro volta contesti all'[illegible]tura dei «macch[illegible]» un[illegible] insistono per ottenere [illegible] revoche del contr[illegible] da Cgil-Cisl-[illegible] Fisafs ora a [illegible]razioni e l'[illegible] autonome di cat[illegible]tano soprattutto [illegible] 3 guardiani tagli predisposti dall'Ente delle ferrovie dello Stato per contenere lo spaventoso deficit, in particolare contro la riduzione di 45.000 posti di lavoro entro il 1990.

Nonostante un incontro, che sarà convocato per giovedì o venerdì dal presidente Ligato, i sindacati hanno voluto definire tempi e modalità della loro protesta, dando così un preciso segnale di guerra.

Da l'atmosfera non cambierà nell'aeroporto di Fiumicino, dove in realtà i lavoratori sono scontenti indipendentemente dalle pressioni del «coordinamento» in lotta con i sindacati, l'unico pericolo di paralisi parziale dei voli è costituito dall'agitazione articolata proclamata a partire dal 25 aprile dai piloti dell'Anpac contro le «pesanti *ritorsioni*» per scioperi e «*comportamenti antisindacali*» dell'Alitalia.

Nello scalo romano, comunque, nelle prossime ore inizierà la fase di chiarimento tra le organizzazioni sindacali e i lavoratori aeroportuali sul contratto e sugli eventuali «*aggiustamenti*» in sede di stesura. Deve essere chiaro a tutti, precisano i sindacati, che il «no» ha fermato il completamento e l'applicazione di un contratto che, tra le varie cose, prevede un aumento salariale medio pro-capite a regime (cioè nell'ultimo anno) di 360.000 lire, pari a più del doppio di quanto acquisito in media dai 14 milioni di lavoratori dell'industria, del commercio e del terziario.

E' giusto, ribadiscono i sindacati, che i lavoratori di Fiumicino rivendichino il superamento delle differenze esistenti rispetto ai loro colleghi di Linate e Malpensa, ma «*non si può ignorare che questo in parte è stato fatto e può essere del tutto ottenuto in sede aziendale, così come è avvenuto per gli altri*».

Giancarlo Fossi

«Rotaia selvaggia» per tre settimane

14 Aprile. Dalle ore 16 sciopero nazionale di 24 ore dei Cobas dei macchinisti.
17 Aprile. Dalle ore 21 sciopero di 24 ore nel compartimento di Firenze.
18 Aprile. Dalle ore 10 alle 15 sciopero nel compartimento di Venezia.
20 Aprile. Dalle ore 13 alle 21, sciopero nel compartimento di Torino. La stessa agitazione sarà ripetuta giovedì 21, venerdì 22 e sabato 23 aprile.
22 Aprile. Sciopero di 24 ore del compartimento di Venezia.
2 Maggio. Sciopero di 24 ore — il 3, 4 e 5 maggio — dei ferrovieri del Veneto, organizzato per gruppi di province.

25 Aprile. Ha inizio uno sciopero articolato di 24 ore dei piloti Anpac, che si concluderà venerdì 29 aprile.

24 Aprile. Ha inizio uno sciopero articolato dei marittimi: ritardi di 24 ore nelle partenze delle navi fino al 4 maggio. Nello stesso periodo addetti ai servizi a terra e amministrativi non effettueranno prestazioni straordinarie.
3 Maggio. Sciopero di 24 ore su rimorchiatori, aliscafi, navi traghetto per le isole.

Fino al 15 aprile. E' in corso uno sciopero bianco dei segretari della dogana di Trieste all'autoporto di Fernetti, sul confine italo-jugoslavo. L'agitazione si concluderà venerdì prossimo.

Alla Elsag-Selenia di Genova hanno presentato una propria piattaforma contrattuale

E in fabbrica spuntano i Cobas

Un loro documento ha raccolto in pochi giorni l'adesione di 300 dei 1700 dipendenti della società di elettronica delle Partecipazioni statali - I sindacati condannano l'iniziativa ma tentano di ricucire lo strappo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — I Comitati di base, più noti ormai come Cobas, hanno fatto la prima apparizione nel mondo industriale genovese, dove il sindacalismo confederale (e la Cgil in particolare) hanno sempre esercitato, nel senso più tradizionale, la leadership sui lavoratori.

La «sortita» è avvenuta alla Elsag-Selenia, società di elettronica ad altissimo livello tecnologico (produce sistemi automatizzati) che vanno dall'impiego civile (distribuzione della posta, lettura di documenti e pratiche burocratiche) a quello militare (radar, avvistamenti, calcoli di tiro, missilistica, trasmissioni, ecc.) e «fiore all'occhiello» delle Partecipazioni statali. La Elsag-Selenia ha 1700 dipendenti e ambiziosi progetti di espansione, soprattutto se Genova sarà prescelta, nel quadro della pianificazione economica nazionale, come «polo elettronico e informatico». Ora, i Cobas dell'azienda, la settimana scorsa sono venuti allo scoperto, facendo circolare un documento stampato e con foto, nel quale veniva spiegata una piattaforma contrattuale autonoma. Il dépliant patinato e listato in rosso raccoglieva in pochi giorni poco più di trecento firme di adesione.

Il successo improvviso è anche conseguenza del fatto che le trattative per il rinnovo del contratto aziendale integrativo condotte dai sindacati confederali (ora sono proseguite a rilento, in parte perché la discussione non appare semplice, in parte perché i Consigli d'azienda debbono consultarsi in continuazione e tenere i contatti tra i diversi stabilimenti e le diverse società italiane del settore elettronico delle Partecipazioni statali.

I Cobas dell'Elsag-Selenia di Genova, in sintesi hanno proposto: la settimana di 35 ore (sette ore per cinque giorni), estensione al limite del possibile del contratto di *part-time* (con evidente riferimento alle lavoratrici); incrementi delle retribuzioni che variano, a seconda dei livelli e delle anzianità (dalle 150 alle 400 mila lire lorde mensili).

Reazioni polemiche immediate da parte di Cgil, Cisl e Uil, prese, in qualche modo, di sorpresa dall'iniziativa dei Comitati di base. Una accusa che viene mossa ai Cobas riguarda appunto la modalità della proposta, avanzata «dall'esterno» e non «*elaborata in assemblea, come vorrebbe una corretta e democratica cultura sindacale*». Alcuni dirigenti sindacali hanno insinuato che certe proposte della piattaforma dei Cobas «*fanno parte della propaganda di Lotta Comunista*».

Al di là delle inevitabili «frecciate» polemiche, però, è in corso un tentativo diplomatico di ricucire l'unità dei lavoratori dell'Elsag.

Il caso dell'Elsag-Selenia: con una presenza non trascurabile di Cobas, resta per ora isolato a Genova, dove in passato, se si esclude una «fiammata» nel porto e nel trasporto marittimo una decina d'anni fa, non avevano attecchito neppure gli «autonomi», ma non si escludono nuovi fatti del genere, considerato che nel capoluogo ligure esistono realtà complesse e contraddittorie.

Accanto, infatti, ad aziende «fortunate» e floride, come la stessa Elsag-Selenia o l'Italimpianti, esistono società che attraversano difficilissimi momenti, come l'Italsider, il Cogne, i Cantieri Navali (o l'Ansaldo alle prese con una delicatissima riconversione, chiusa la partita con il nucleare). Sono tutte società pubbliche, la cui sorte è legata alle future decisioni della direzione dell'Iri. Non è affatto da escludere quindi che, raccogliendo una tradizione di vivacità sindacale e di conflittualità, la frangia dei Cobas possa trovare fertile terreno.

Paolo Lingua

Formale richiesta del consiglio nazionale contro «strumentali polemiche»

L'Azione Cattolica: sul caso Lazzati dovrebbero intervenire i vescovi

Contestata la mancata consultazione per alcune nomine - «Più dialogo con la gerarchia»

CITTA' DEL VATICANO — Il caso Lazzati non può spegnersi nell'ambiguità: l'Azione Cattolica ha chiesto che i vescovi italiani parlino. Sarebbe opportuno «*disinnescare le equivoche e strumentali polemiche sia attraverso un autorevole pronunciamento dell'episcopato, sia attraverso un'opera di chiarificazione e di obiettiva ricostruzione storica che tuteli non solo la dignità delle persone, ma anche la verità nel cammino della Chiesa italiana*». Questa è la richiesta contenuta nel comunicato della presidenza nazionale, diffuso ieri, a sintesi dei lavori del Consiglio nazionale, che si è riunito a Roma sabato e domenica scorsi. In Consiglio è emersa un'ipotesi: che l'Istituto Paolo VI, fondato a Brescia e molto attivo nel portare alla luce documenti e testimonianze su Papa Montini, prepari con criteri scientifici una lettura accurata ed obiettiva del [illegible] intervento della Chiesa.

[illegible]re al caso Lazzati-*Il Sabato* (la rivista di ispirazione ciellina che ha pubblicato una ricostruzione storica degli ultimi 13 anni della Chiesa italiana attaccando molti dei suoi protagonisti e accusandoli di cedimenti alla mentalità laica, quando non di protestantesimo) i consiglieri hanno discusso anche delle nomine degli assistenti spirituali di Azione Cattolica, e soprattutto della metodologia seguita dalla Conferenza episcopale italiana, causa di «disagio».

L'Azione Cattolica è giudicata troppo «montiniana» dai settori più integristi, e la gerarchia non le ha perdonato la VI Assemblea nazionale e la conferma della linea varata da Bachelet e portata avanti da Monticone, una linea di dialogo e non di scontro con la società moderna. Gli effetti di questo nuovo clima si sono fatti sentire: prima è stato sostituito, quasi a sorpresa, l'assistente generale, mons. Florino Tagliaferri con mons. Alberto Bianchin. Nei giorni scorsi è stata la volta di don Paolo Rabitti, viceassistente generale e assistente del settore adulti, sostituito da don Tino Mariani. A quanto pare non c'è stata nessuna consultazione con i responsabili laici di Azione Cattolica; così come senza consultazione era avvenuta la sostituzione dell'assistente dell'Azione Cattolica Ragazzi, don Francesco Vitali, con don Renzo Giusti, uomo di fiducia di mons. Bianchin.

L'intero Consiglio nazionale è stato concorde nel dare con senso di responsabilità, ma con altrettanta franchezza, un giudizio critico del metodo seguito; ed è stato espresso un certo disagio sulle indicazioni fornite dall'assistente generale, mons. Bianchin, relative a un maggior controllo preventivo da parte della gerarchia sulle attività dell'associazione. Si parla addirittura di una lettera della segreteria di Stato a questo proposito. L'obbedienza è una virtù — questo il senso dell'intervento del presidente Raffaele Cananzi — ma come tutte le virtù non è certamente fatta di avvilimenti o di mortificazioni. E' leale, è trasparente, e la comunicazione è funzionale alla comunione. E' stato ricordato che, fino a tempi recenti, prima di queste scelte si consultava la presidenza dell'Azione Cattolica, senza nessun obbligo da parte dei vescovi di seguirne le indicazioni.

Il comunicato finale è esplicito nel chiedere un rapporto di dialogo con la gerarchia: «*In una seria e [illegible] riflessione il consiglio nazionale ha ribadito che l'Azione Cattolica Italiana ha coscienza di partecipare alla missione evangelizzatrice della Chiesa, ed è persuasa che il suo servizio alle Chiese locali e a tutta la Chiesa italiana si sviluppa in proporzione alla comunicabilità, alla capacità di dialogo e alla fiduciosa collaborazione reciproca fra laici, sacerdoti e vescovi, come insegna il magistero conciliare e come la storia dell'Azione Cattolica dimostra*». La Chiesa dice di voler valorizzare sempre di più i laici e di volerli responsabilizzare — si fa notare fuori dall'ufficialità in ambienti di AC — e poi si comporta in maniera diversa.

Il Consiglio infine ha esaminato il bilancio (25 milioni di attivo) e ha stabilito che l'Assemblea nazionale si svolgerà dal 22 al 25 aprile 1988.

Marco Tosatti

PRIMO RISTORANTE ITALIANO IN CINA

Pechino. Il primo ristorante italiano in territorio cinese sarà inaugurato il 25 aprile nell'«International hotel» di Pechino dal gruppo «Tonìa» di Treviso, proprietario della omonima catena di ristoranti. Il locale è composto da una sala principale che può ospitare 280 persone e da un piano bar con ottanta posti. Direttore Gustavo Bossetti, a sinistra, chef Fulvio Marvelli (a destra); in cucina anche quattro cuochi cinesi reduci da uno «stage» di sei mesi in Italia

MONTEGO 2 MILIONI DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO.

CHI OFFRE DI PIU'?

Nessuno può offrirvi di più a condizioni simili: 2.000.000 di sconto! La Montego accetta e vince qualsiasi confronto: nel comfort, tutto inglese nella concezione e fatto di tanti accessori di serie; nelle prestazioni, ottimizzate dalla accensione elettronica e da un microcomputer che controlla il funzionamento dell'alimentazione; nei consumi, fra i più bassi della sua categoria: 20,8 km/lt. a 90 all'ora (1300 LS). E allora salite in Montego, e scegliete fra le sue 8 versioni! La 1300 e la 1600, comode berline dall'accento inglese; le 1600 e 2000 iniezione ESTATE, spaziose Station Wagon da viaggio, e la 2000 MG TURBO, da oltre 200 all'ora.

1300 LS	Lit. 19.181.000 IVA incl. Pint Conc.
1600 LS	Lit. 19.867.000 IVA incl. Pint Conc.
1600 HL ESTATE	Lit. 18.106.000 IVA incl. Pint Conc.
2000 HL ESTATE	Lit. 20.570.000 IVA incl. Pint Conc.
2000 MG TURBO	Lit. 22.563.000 IVA incl. Pint Conc.

NESSUNO VI DA' TANTO A CONDIZIONI COSI'.

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI AUSTIN ROVER DEL PIEMONTE E VAL D'AOSTA.

ECONOMICI

Gli annunci si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Sacchi 28; **MILANO**, via G. Cardano 20; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24; **FIRENZE**, viale Mazzetti 14; **GENOVA**, via Cavour 3 (1/43); **IMPERIA**, via Bonfante 1; **MANTOVA**, galleria Vittorio Emanuele 2; **MODENA**, via dei Gianchi 10/1; **NAPOLI**, via Medina 141/a; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 3; **PARMA**, via Mentana 3; **REGGIO EMILIA**, viale delle Abbadesse 3; **ROMA**, via Quattro Fontane 16; **SASSARI**, portici Crispo 3; **SAVONA**, via Astengo 1/1; **SANREMO**, via Gioberti 47; presso le concessionarie locali corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 2: la riga è composta di 36 battute, interspazi compresi) per la tariffa della rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 14% globale.

La tariffa è di **L. 14.300** la riga. **Rubrica 8:** operai/impiegati **L. 9200**, tecnici **L. 8400**, dirigenti **L. 13.800**. **Rubrica 9 e 11** (gli stessi) **L. 5006**. Avvisi urgenti data fissa o netti: il doppio. Netti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo, in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un sovraprezzo di L. 3000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano ricevere risposte ai lotori possono utilizzare il servizio cassella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere **Publikompass n.... 10100 Torino**»; l'importo del nolo cassetta è di **L. 900** per decade oltre un rimborso di **L. 2000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla cassetta. Essa ha il diritto di visionare le lettere e di incassare solamente quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **650.2185** (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che saranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni tra sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

OFFICINA per chiusura definitiva liquida rettifica Landis super accessoriata e attrezzi. Tel. ore ufficio 724 550.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
imprestiti concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica massima riservatezza, pratica senza anticipo. Telefonare 02 [illegible]
EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAAAAAAA
AL 7% PRESTITI A DIPENDENTI
professionisti, commercianti etc. rapidi 0-600 milioni senza cambiali
5 milioni = 118 000 per 60 mesi
10 milioni = 232 500 per 60 mesi
15 milioni = 349 000 per 60 mesi
50 milioni = 830 000 per 120 mesi
100 milioni = 1.250.000 per 120 mesi
Mutui agevolati al 5%
Per acquisto ristrutturazione liquidità
Donna corso Sommeiller 4 (Piano 1°)
TEL. 650.2145

A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa dal 1958 "La finanziaria di fiducia per tutti" anche se pensionati cambiali in 1 giorno rapidità busta paga stipendi documenti residenza privata personale anche senza protesti fino a L. 15 milioni, rimborso 6/36 mesi, in 4 giorni (presentando atto di proprietà) mutui immediati anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni estinguibili in 1/2 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola, ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizia. **FINCOTEX SPa** 748 8200 - 771 0836 corso Vienna 15

AAAAA
PRESTIT
finanziamenti a tutti in giornata 1-50 milioni, basta una telefonata
PRESTIT
anche senza cambiali fino a 60 mesi cessione 5° stipendio immediata
PRESTIT
su auto, sulla casa, tassi bassissimi, nessuna spesa anticipata, erogazione diretta, massima serietà
PRESTIT
Sede di Torino, corso Einaudi 3
TEL. 592.269 - 592.283

A.A.A.A.A.A. SUBITO L. 5 milioni 36 rate 172 mila; 15 milioni 36 rate 518 mila; 100 milioni 60 rate 2 milioni 400 mila a tutti e senza tanto storie in tutta Italia. 2 miliardi al commercio. 3 miliardi artigianato considerando protestati
C.A.V. 2
Collegno (To), v.le Gramsci 7, 780 4153.

A.A.A. LIRE 3 milioni 60 rate L. 71.950, L. 5 milioni 60 rate L. 115.000, 10 milioni 60 rate L. 230.000. Serietà e discrezione. Ore ufficio. Studio Fraggiacomo, corso Inghilterra 37, tel. 547.343.

A.A.A. S.O.S.
per i vostri impegni finanziari interveniamo tempestivamente con tassi agevolati. Tel. 531.516.

A.A.A. STUDIODEETA risolve il vostro problema. In 2 giorni senza cambiali L. 3 milioni 60 mesi 115 rate; 15 milioni 60 mesi 342 mila, 5 milioni 60 mesi 10 mila. Orario continuato sabato mattino. Studiodeeta 471.118 - 472.1029, corso P. Oddone 10, serietà riservatezza.

A.A.A. Vi serve un prestito? Fin Nova vi finanzia in giornata! dipendenti, commercianti, artigiani, professionisti. Procedura semplicissima, anche senza cambiali. Tel. 531.222 (5 linee r.a.). FinNova

A.A.A abbiogniamo in 3 ore concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola, istruttoria telefonica. Telefonare 837 248

A.A. ATTENZIONE! Finanziamo personali in poche ore contattandoci a tutti senza lunghe formalità telefonando allo 011 660.3661.

AL VOSTRO DOMICILIO SENZA SPESE
Piemonte - Liguria - Lombardia
mezzo nostro incaricato per erogazione diretta finanziamenti 3-30 milioni in 24 ore
A.F.I.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 011 65[illegible] - 650.3782

ARTIGIANI commercianti dipendenti e casalinghe facciamo prestiti sulla fiducia per qualunque vostra esigenza. Liquidità viaggi vacanze incremento attività anche 24 ore. Tel. 393.987 - 309.093.
ARTIGIANI e commercianti finanziamo immediatamente, massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Tel. 536 808 - 542 660.

A TASSO AGEVOLATO
Mutui - Prestiti - Leasing
E A TUTTI
prestiti immediati
da 1 a 4.000.000
con firma singola
ANCHE PER VOI DONNE
Torino, tel. 740.120, via Pietro Micca 18

CONTANTI subito ad artigiani per ristrutturare attività commerciali in [illegible] Tel. 583 430 - 508.931.

DIPENDENTI
Cinque buoni motivi per ottenere subito denaro contante
1) restituzione sino a dieci anni
2) non firmate cambiali
3) non teniamo conto dei protesti
4) liquidazione immediata
5) massima serietà
CESSIONE 5°
Torino tel. 011 634.703
orario continuato
Pinerolo tel. 0121 22.269
Alessandria tel. 0131 448.798
Acqui Terme tel. 0144 56.234

FAIT
prestiti rapidi a piena vostra su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.156 - 530.297.

FINAMP finanzia in 24 ore fino a 50 milioni commercianti dipendenti casalinghe pensionati. Istruttoria telefonica orario continuato. Tel. 583 518 - 592.770.

FINANZIAMENTI
IN 24 ORE
artigiani, commercianti, professionisti, dipendenti, tutte banche mutui edilizi e cessione 5°. Visite a domicilio in Torino
TEL. 011 447.4516

FINANZIAMO dipendenti professionisti artigiani. No spese anticipate. Revisi tel 908 8368 Torino 321.881.

FINANZIAMO DIRETTAMENTE
in tutta Italia
FIDUCIARIO
preistruttoria
TELEFONICA
ANCHE FIRMA SINGOLA
tassi agevolati
NO CAMBIALI
rientro fino a 10 anni
DIPENDENTI
commercianti, artigiani, casalinghe, pensionati
anche protestati
NUOVA FORMULA
24 ore per commercianti
SCONTO EFFETTI
Visite domicilio
Tel. 0141 354.174, 34.264

FINANZIAMO
5-50 milioni
subito
Telefonare
0131 223.978

FINSERVICE PAGA PER TE. VUOI?
Auto, moto, casa, viaggi, Liceo, etc. liquidità personale spese preventivate
ANCHE FIRMA SINGOLA
Tel. 508 448 - 601 107

FISET
Tel. 521.4400-521.4278
Prestiti fiduciari rapidissimi
Apertura di credito speciale
3/5 anni senza cambiali
senza immobilizzare
Piazza Statuto 10

Gruppo privati
FINANZIA
aziende artigiani
commercianti dipendenti
su territorio
NAZIONALE
senza limiti di cifra
FIDUCIARI
E MUTUI
tassi agevolati
esito telefonico
restituzioni in C.C.P.
RAPIDI ANTICIPI
Massima riservatezza
Consideriamo protestati
Visite a domicilio
Tel. 011 504.468 506.913

IFIP FINANZIA
acquisti immobiliari e tasso agevolato senza cambiali, formula all-inclusive. Torino corso Peschiera 191. Tel. 011 33.091.

IFIP FINANZIA
commercianti e artigiani e ceti-sbocchi speciali con servizi personalizzati per qualsiasi esigenza. Torino corso Peschiera 191. Tel. 011 33.091.

IFIP FINANZIA
dipendenti senza alcuna formalità con trattenuta sulla busta-paga. Visite a domicilio. Torino corso Peschiera 191. Tel. 011 33.091.

IFIP FINANZIA
proprietari d'immobili usando il valore del vostro appartamento per ottenere un prestito immediato. Torino corso Peschiera 191. Tel. 011 33.091.

IFIP FINANZIARIA
Torino corso Peschiera 191, tel. 011 33.091; Torino corso G. Cesare 147/c, tel. 011 338.672; Lainl via C. Alberto 24, tel. 011 [illegible], Milano, Genova, Piacenza, Roma, Padova.

IMMEDIATI
PICCOLI PRESTITI
Si richiede solo codice fiscale e documento di identità.
MASSIMA RISERVATEZZA.
Tel. 500.225 Torino

PLURIFIN s.r.l.
finanziamenti diretti fiduciari (pocket) massima celerità, persone impiegate, t. 540.387 - 538.686

PRESTITI
1-100 MILIONI
senza ipoteche
BASSI INTERESSI
tel. 0141 352.726

PRIVATAMENTE ad artigiani commercianti casalinghe personali dipendenti anche protestati finanzio senza spese anticipate. Tel. 011 518.030.

PRIVATAMENTE
ex funzionario concede prestiti fiduciari rapidamente ad impiegati. Telefonare 533.675.

PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Telefonare 539 610.

PRONTOCASSA
tel. 496.571, L. 10 milioni subito tasso agevolato a tutti, anche a firma singola.

STOP
ai Vostri problemi
PRESTITI
IN 24 ORE
Visite a domicilio.
Tel. 011 677.174
631.906

Vi occorre subito un prestito? Immediatamente lo concediamo ad un tasso veramente ragionevole. Tel. 505.403.
VDI pensate come spendere o darvi o pensarmo noi senza cambiali anche a protestati. Federfin 011 363 773.
10.000.000 finanziamo in giornata istruttoria gratuita a commercianti artigiani professionisti impiegati e imprenditori. Tel. 513 020 - 511 054.
15.000.000 60 mesi L. 356 250 senza cambiali, rapidità; altre forme. Fipel via Garibaldi 36, tel. 518.292.

3 Aziende e negozi

A Abbonone
INTERAFFARI
intermediazione affari commerciali
SOLUZIONI RAPIDE
ai vostri problemi
per vendere la vostra attività
TEL. 531.393

A. DI SALVATORE 587.183 - 587.635 corso Turati 12 D cessioni e rilievi attività commerciali di ogni genere.
ABBIGLIAMENTO causali arredo e locazione nuove 2 vetrine corso Unione Sovietica. Studio CL 590.055.
ABBIGLIAMENTO centralissimo ottima occasione tabella IX X XIV anche causa di marca. Immobiliare 535 686 - 636.358.
ABBIGLIAMENTO
tabella IX-X-XIV
negozio mq 90 con sei vetrine interessantissima posizione angolare su corso grande passaggio, arredo rinnovato
cede Labeo 746.222
specialisti cessione attività negozi

ABBIGLIAMENTO corso S. Salvario angolare 5 vetrine 50 mq 3 posti. Studio CL cede L. 60 milioni. Tel. 590.055.
AFFARE corrispettivo zona Francia vendesi a L. 40 milioni per mira commerciale. Tel. 340.810.
A L. 30 milioni copertura centralissima posizione negozio con vetrina forma corso cede Labeo. Telefonare 748.222.
AMBULANTE prodotto trentennale attività posto fisso incasso L. 600 milioni annui. Tel. 511.296.7.
ATTIVITA' centrale centesi tabella XII ristrutturata elettrodomestici, XII antiquariato possibilità cambio attività mq 130 disponibili. Tel. 519.898 dopo le 20.

Azienda azienda all'ingrosso di
ARTICOLI TECNICI
IN GOMMA PLASTICA
magazzino attrezzato mq 1000 operante dal 1978 su Piemonte e Liguria, fatturato 1 miliardo 700 milioni annui
cede Labeo 746.222
specialisti cessione attività negozi

BAR a conduzione familiare zona centrale incasso L. 700 mila al giorno vendesi Tel. 363.298.
BAR e gestori capaci vendo in Torino centro comodissime dilazioni arredamento nuovo, mq 120. Tel. 557.0105.
BAR centralissimo bien arredato ufficio incasso L. 40 mila al di cedo a L. 180 milioni. Castello 547.189 - 530.470.
BAR chiusura serale e domenicale zona Centro incasso L. 900 mila al giorno per ottimo commercio. Tel. 380.810.
BAR self-service centralissimo L. 1 milione al dì cedo anticipo L. 70 milioni affare. Castello 530.470 - 547.189.
BAR super L. 250 mila al dì chiusa sera lavoro su passaggio cedo esperti L. 30 milioni anticipo. Studio 521.2272.
BAR super L. 9 milioni pedonale quarto corso unico passaggio cedesi L. 150 milioni anticipo. Studio 521.2272.
BIANCHERIA vendesi incasso L. 65 milioni annui L. 28 milioni agevolazioni. Studio Grosso. tel. 511.236-7.
CAVIT 598.992 cede autoemessa produttiva con lavaggio automatico zona Mirafiori ottimo giro affari dilazioni.
CAVIT 598.992 cede bar zona S. Rita grande corso arredo nuovo incasso L. 300 mila al dì. L. 190 milioni con mutui.
CAVIT 598.992 cede distributore carburante zona Cascina attiguo 1 pensione ottimo incasso richiesti L. 32 milioni.
CAVIT 598.992 cede market alimentari a Saluzzo causa malattia 150 mq L. 1 milione 200 mila al dì minimo anticipo.
CENTRALISSIMA abbigliamento 2 vetrine buon fatturato cedesi d'altra attività. Immobiliari Abacisti 715.542.
CERCHIAMO grande confezioni con tabelle IX X XIV oppure solo IX lasciapiù. Studio Grosso tel. 511.236.
CLAVI 512.300 bar super angolare ben arredato zona Nizza L. 700 mila al dì cedo con comode dilazioni.
CLAVI 512.300 cede bar prestigioso Crocetta incasso giornaliero L. 1 milione 200 mila prezzo affare.
CORSO Peschiera finalmente mq 50 con 2 vetrine poca merce adatta alle generi L. 46 milioni. Tel. 580.955.
DI SALVATORE 587.635 cede S. Paolo attrezzato laboratorio pasticceria pasticcerie mq 75, 2 vetrine, affare.
EDILITALIA 446.671 vende zona Gerbetta negozio vuoto tabella IX X XII XIV dilazioni locali.
FERRAMENTA vasta scelta ampio 2 vetrine zona Mirafiori incrementabile cede L. 45 milioni più merce. Frena 542.101.
IDEA 511.050 bar angolare grande corso vigevano cedesi incasso L. 800 mila al dì richiesta adeguata dilazionata.
IDEA 511.050 bar tabaccheria corso Francia incasso L. 500 mila al dì cedesi a L. 80 milioni più dilazioni.
IDEA 511.050 bar centrale mq 200 ristrutturato 4/5 incasso L. 700 mila al dì L. 90 milioni contanti più dilazioni.

INTERCOM
Torino 011 65.20 (16 linee)
Roma 592.4689 - 591.7369
compravendita di aziende
esperti in cessioni di attività commerciali, aziende, immobili industriali e commerciali, presenti sulle migliori tv del Nord e Centro Italia
per vendere
più in fretta e meglio
la vostra attività

INTERCOM
Torino 011 65.20 (16 linee)
Roma 592.4689 - 591.7369
compravendita di aziende
esperti in cessioni di attività commerciali, aziende, immobili industriali e commerciali, presenti sulle migliori tv del Nord e Centro Italia
per vendere
più in fretta e meglio
la vostra attività

LATTERIA bar pasticceria fronte importante corso. Tabella I bis - 8 m² buon giro affari. Cedo. Badini 596.771.
LATTERIA S. Rita tabella I bis mq 70, 1 vetrina incasso L. 400 mila al dì cedesi a L. 70 milioni. Interpem 65.20.
LATTERIA zona Stadio avviatissima buon incasso cedo prezzo interessante. Tel. 364.491.
MERCERIA abbigliamento corso Grosseto nuova locazione buon utile. Studio CL cede L. 33 milioni. Tel. 590.955.
NEGOZIO salumeria 5 vetrine posizione forte passaggio giro d'affari L. 650 milioni dimostrabili. Tel. 011 / 599.0166.
NEGOZIO ottimo zona Cenisia forte incasso lattoneria dimostrabile vendesi per ragioni di salute. Tel. 302.804.
OREFICERIA attività ventennale importante punto vendita L. 110 milioni Studio Grosso tel. 511.236-7.
PARRUCCHIERE uomo cedesi trovasi via Madama Cristina adiacente ufficio Fiat. Telefonare ore ufficio 746.173.
PASTICCERIA bar analcolico tabella I VII via Monginevro 2 vetrine mq 110 prezzo L. 130 milioni interpem 6520.
PASTICCERIA bar zona S. Rita con 3 vetrine ottima clientela anticipo L. 45 milioni. Tel. 511.236-7.
PELLICCERIA artigiana corso Francia Cascine Vica avviatissima vendo. Tel. 011 364.491.
RIVENDITA pane corso Casale ottimo incasso urge vendere prezzo affare. Tel. 840.847.
SALUMERIA gastronomia centrale su corso mq 80 più 60 angolare 4 vetrine per mira cede Studio CL, tel. 590.955.
STELLA 447.4802 parrucchiera zona corso S. Undi arredamento nuovo buon giro affari richiesta L. 55 milioni.
STELLA 447.4802 pasticceria gastronomia zona S. Paolo arredamento nuovo giro affari annuo L. 400 milioni dilazioni.
STELLA 447.8290 abbigliamento zona corso Vittorio arredamento nuovo alto giro affari minimo contanti dilazioni.

TABACCHI
ampi locali prestigiosa posizione ottima strada, utile annuo L. 65 milioni. Frena, telefonare 512.885.

TABACCHI
moderno nuova Settimo fronte ottimo 8 miliardi forte utile rade dilazioni 180 milioni. Frena 542.101.

TABACCHI
precollinare moderna ampio utile L. 48 milioni cedesi anticipando L. 180 milioni. Frena, tel. 542.101.

TABACCHI
zona S. Paolo fronte 10 milioni forte utile zona mercato cede anticipo 180 milioni, Frena 512.885.

VIA Chivasso Salumi vasto commerciale 1° apertura mq 40 L. 30 milioni Studio CL cede. Telefonare 590.955.

5 Locali e negozi

domande

A.A.A. NELVETIA IMMOBILIARE cerca M. d'Azeglio 18 assume incarichi studiosi finalizzati alla locazione o vendita di immobili industriali e commerciali. Telefonare 650.3103.
CERCO affitto/acquisto capannone mq 1000-1800 cintura Torino comodo trasporti. Tel. 668.6918 - 888.8921.
COMMERCIALE 535.332 ricerca in affitto capannoni uffici magazzini locali commerciali.
INTERCOM 65.20 risolve ogni esigenza di intermediazione e locazione di immobili commerciali e industriali. Senza.
URGE magazzino 200-400 mq uso negozio piano terra minimo una vetrina, zona commerciale, eventuale acquisto. Telefonare 740.215 ore 18.30-19

offerte

A.A.A.A. A 100 metri da corso Vittorio in via Galliari ristrutt. vende direttamente 2 negozi piano cortile di 100 e 300 mq in ristrutturazione di alto livello, posizione angolare, mutuo fondiario dilazioni a persone. Telefonare 599.004.
A. CASAMERCATO 011.65.44 compravendita e locazione uffici, negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali.
A. STUDIO MESSINA 508.868 Collegno vende palazzina di 3 piani con base ristorante uso commerciale e abitazione.
AFFARONE locale libero luminoso primissimo a nuovo mq 400 circolo privato servizi uffici L. 190 milioni Tel. 533.947.
AFFITTASI locale fabbricato mq 300 zona Parella. Telefonare 690.607 ore ufficio.
AFFITTASI inizio strada Cebrosa recente locale industriale mq 5000 su mq 13.000 terreno. Telefonare 810.341.
AFFITTASI in Torino via Chivasso Vigliani 202, nuova costruzione, affaccio uso ufficio piano rialzato con doppio ingresso privato e condominiale collegato al magazzino al piano seminterrato. Ristrutturato autonomo. Ufficio mq 112 magazzino mq 100. Tel. 610.358.
AFFITTASI magazzino in Collegno, via Cesare Lombroso n° 16, mq 170. Telefonare 411.3621.
AFFITTASI magazzino 130 mq ufficio 95 mq. Prezzo lire 1 milione 200 mila mensili. Tel. 597.557.
AFFITTASI Pecetto magazzino mq 2000 più mq 150 uffici. Telefonare 510.341.
AFFITTO via Petrarca magazzino mq 200 con ufficio ingresso carraio semifinito Centro Immobiliare 548.153.
A. Grugliasco capannone mq 1000 adatto deposito lavorazioni leggere, pesi carri servizi affitasi Lazieo 746.222.
CASAMERCATO 65.44 affitta locale mq 100 con ampio vetrina magazzino annesso mq 300 in Moncalieri.
CORSO Matteotti libero prestigioso ufficio e vani più accessori mq 220 vende Nordimmobili 748.279.
EDILCASE 548.154 affitta a Borgaro zona industriale mq 340 con accesso carraio e mq 20 di ufficio.
EDILCASE 548.154 vende presso via G. Vigliani libera palazzina mq 240 più seminterrato con annesso basso fabbricato mq 155 e cortile privato.
FINANTER affitta Borgaro zona industriale capannone 1800 mq altezza 5 m palazzina uffici 320 mq. Tel. 657.0021.
IRA affitta prestigioso locale libero ad uso negozio mq 120 via dei Mille 7. Telefonare 540.775.
INVESTITALIA 590.957 in via Palmieri vendo grande locale ad uso magazzino o laboratorio mq 370 L. 230 milioni.
LIBERO via Ventimiglia a grado Genova, via Bajardi 21, ingresso 2 c. mini bagno piano terreno adatto ufficio o ambulatorio (adiacente Ospedale S. Anna). Tel. 557.6956.
LOCALE semiinterrato centralissimo mq 1150 accesso carraio indipendente varie attività. Tel. 749.6409 ore ufficio.
LOCALI industriali mq 11000 ristrutturati vendesi Borgaro Torinese 500 mt tangenziale Tel. 749.6409 ore ufficio.
LUCIANA VOLA vende libero via Gioberti laboratorio-magazzino mq 200 accesso carraio. Tel. 515.848.
MAGAZZINO libero vendesi adiacente Molinette mq 80 con accesso carraio Blanca Dati 500.200.
MURI negozio libero via Stradella 3 vetrine mq 130 cantina mq 70 vendesi L. 158 milioni dilazioni. Tel. 539.019.
NEGOZIO Italia 61 mq 55 spaccatoio ristrutturato zona commerciale L. 68 milioni. Centro Immobiliare, tel. 548.153.
NEGOZIO libero via M. Ausiliatrice mq 90 recente costruzione vendo a L. 85 milioni dilazionabili. Tel. 561.2077.
NEGOZIO zona Vanchiglia ampia vetrina magazzino mq 110-170 complessivi affittasi. Tel. 878.386.
NEGOZIO 2 vetrine mq 45 con posto auto nel cortile via Sesia corso Vercelli L. 300 mila Simo Case 503.434.
PALAZZINA libera in Moncalieri strada Genova posizione di rilevante interesse commerciale mq disponibili 330 oltre piccolo cortile e cantina. L. 100 milioni contanti più mutuo. Tel. 557.6956.
PIAZZA Peyron vendesi in stabile signorile luminoso ambiente semiarredato 320 mq plurifunzionale uso studio associazioni rappresentanza ingresso e parcheggio privato. Feminter tel. 557.0021.
STABILIMENTO recente 10 km Asti 50.000 mq terreno recintato 3 capannoni affiancati 12.000 mq alt. mt 9 campo palazzina uffici alloggio custode cabina elettrica e Gpl tutti i servizi vendesi. Tel. 011 749.6409 ore ufficio.
STAZIONE Dora piano cortile affitta uso deposito laboratorio luminoso mq 370 più mq 50 corte servizi. Tel. 506.125.
TORINO corso Turati vendesi muri negozio di 65 mq adattabile a qualsiasi attività commerciale affare. Tel. 385.718.

VENDESI
a 1 km svincolo tangenziale Nord fronte strada locale industriale mq 2500 più palazzina uffici e vasissimo cortile. Tel. 010.341.

VENDESI
locale libero completamente ristrutturato adatto attività commerciale rappresentanza uffici mq 460, 5 posti auto privati corso Vittorio corso M. d'Azeglio mutuo agevolazioni pagamento. Per informazioni tel 011 595.852 584.611

VIA Cimarosa vendo libero recente seminterrato luminosissimo 130 mq uso ufficio L. 46 milioni. Tel. 447.6486.

CI BASTANO POCHE ORE PER FARE DI PIU' E MEGLIO.

8 • 16 • 24

8 ORE, KM. ILLIMITATI. Essere leader nell'autonoleggio non è mai un caso. Significa conoscere meglio le nuove esigenze dei clienti e soddisfarle prima degli altri. A noi, infatti, bastano poche ore per fare di più, e meglio. Perché da oggi con Avis è possibile noleggiare un'auto anche per poche ore. Come? Con la nuova tariffa oraria Avis a chilometraggio illimitato. Pensate: con la tariffa 8 ore, ad esempio, potete partire da Bologna con una vettura di gruppo A, sbrigare i vostri affari a Varese, e prendere un aereo a Milano Malpensa, lasciando l'auto all'aeroporto. Sì, avete capito bene, con la nuova tariffa Avis potete riconsegnare l'auto anche in un'altra città. E tutto questo, senza pagare i chilometri che avete percorso, ma solo L. 59.000 + IVA. Tariffa chiara, niente "asterischi", niente sorprese. Ma Avis fa di più. Se avete in mente un itinerario un po' più lungo o volete prendervela comoda, Avis ha le tariffe su misura per voi: 16 e 24 ore. Anche con queste combinazioni potete riconsegnare l'auto in un'altra città e i chilometri sono gratis. Ma Avis fa meglio. Noleggiando per più di 24 ore, le tariffe diminuiscono per ogni giorno supplementare, e dal quarto giorno in poi il prezzo giornaliero aggiuntivo è quello della tariffa 8 ore. Chi fa di più?

8 ORE, KM. ILLIMITATI. **16 ORE, KM. ILLIMITATI.** **24 ORE, KM. ILLIMITATI.**

Avis preferisce Opel

NUOVO NOLEGGIO ORARIO A CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO.

AVIS

FACCIAMO DI PIÙ. E MEGLIO.

"essere" concessionari Mercedes-Benz

autocentauro CENTRAL-CAR

il massimo delle prestazioni in tutti i servizi a TORINO - AOSTA - NOVARA

TORINO: C.so Giulio Cesare 304 - Tel. 011 7073321 (10 linee)
AOSTA: Str. Traversière Int. Grand Chemin - Tel. 0165 36942-8
NOVARA: Via L. Martelli 53 - Tel. 0321 [illegible]
TORINO: C.so Turati 15 - Tel. 011 [illegible]
servizi assistenza e ricambi:
TORINO: Via Torricelli 5 - Tel. 011 504.400-504.630

(continua)

Mentre s'inasprisce la protesta dei ferrovieri gli uomini-radar revocano gli scioperi

Treni fermi ma (per ora) si vola

I sindacati all'offensiva per evitare che saltino 45 mila posti nelle Ferrovie - L'agitazione dei macchinisti-Cobas si sovrappone a quella di Cgil-Cisl-Uil e Fisafs - Assemblee a Fiumicino degli aeroportuali: «Non siamo Cobas, ma i dirigenti sindacali devono ascoltare anche noi»

Fiumicino conferma il «no» al referendum

ROMA — «*Non vogliamo fondare un altro sindacato, ce ne sono già troppi*»: all'aeroporto di Fiumicino non sta nascendo un Cobas: né ci saranno per ora scioperi. Parla così il «coordinamento» dei lavoratori, dopo la vittoria del no nel referendum sul contratto, e cerca invece di far pressione sui sindacati perché il negoziato lo riaprano loro. Il «coordinamento» è un piccolo gruppo e lo sa, ma la rabbia è grande.

Dopo il primo no che si ricordi in un referendum sull'accettazione del contratto, si apre un problema enorme di democrazia sindacale che nel sindacato nessuno sa come risolvere. Non è una crisi da Cobas: caso mai è interna, forse è peggio. Tra considerare l'accordo ormai immodificabile (negando di fatto il referendum) o aprire una trattativa nuova (con un sindacato che si condanna da solo), Cgil, Cisl e Uil hanno trovato una mediazione ambigua: gli «aggiustamenti in sede di stesura». E allora chi deve decidere?

«*Non vogliamo andare noi a trattare*» scandisce nel megafono all'uscita del turno, su un piazzale riarso dal sole, l'oratore del «coordinamento». E' una scena da puro '68: un piccolo gruppo cerca di fermare i lavoratori all'uscita, per organizzare un'assemblea sul posto con chi vuole discutere.

In piedi sul piazzale, si discute disordinatamente, in capannelli. Alcuni sventolano i «101» fiscali: «*L'Alitalia dice che guadagniamo in media 29 milioni a testa, dove sono? Ecco il mio reddito, 17 milioni e 3%*» sbotta un giovane operaio di nome Stefano De Persico. Più pacato, Enzo Pantanetti, 45 anni, tuta bianca, protesta: «*Lo so ho convinto anche mia moglie, che mi ha domandato perché sciopero, se già mi danno tanti soldi. Le ho dovuto spiegare che, come operaio di quinto livello, mi danno soltanto 1.300 lire nette al mese*».

Ma anche i più arrabbiati si rendono conto che mi salario non sarà possibile ottenere nulla di più rispetto all'ipotesi di accordo bocciata. Il «coordinamento» modera le richieste e propone di rinegoziare due punti: una effettiva riduzione dell'orario di lavoro per tutti («*a Milano fanno sette ore e mezzo, qui sono otto e mezzo al giorno*») e una più breve durata del contratto, rispetto ai 3 anni e 10 mesi pattuiti dai sindacati.

«*Non ci conviene tentare uno sciopero adesso, che ci metterebbe tutti contro* — sostiene il leader del "coordinamento" Walter Mancini, 38 anni, impiegato al banco delle partenze e consigliere circoscrizionale di Democrazia proletaria — *ma se il sindacato non ne proclamerà avremo la forza di farlo da soli*». Ma raccogliendo nomi di gente che vuole partecipare, allargando i ranghi del suo gruppo; dopo qualche esitazione, sicuri si fanno avanti.

Lontano, all'altro capo dell'aeroporto che con i suoi 13.000 lavoratori è in un certo senso la più grande fabbrica di Roma, si sono le stansette sindacali ornate da un aeroplano di cartone: ciascuna per conto suo, Cgil, Cisl e Uil riuniranno nei prossimi giorni i propri iscritti: ma hanno scelto i tempi lunghi sperando che il malcontento si stemperi. «*Ci provi il coordinamento a proclamare uno sciopero: uno più potrà riuscire, ma non saranno capaci di continuare il contratto*» sfida Antonino Cudispoto, un delegato Uil con un passato di socialista battagliero.

Per Cudispoto il contratto va bene così e non si può né si deve cambiare. Tuttavia ritiene che l'Alitalia abbia peggiorato la situazione con un comportamento aggressivo: «*Dice che non ci sono i soldi, poi dà forti aumenti ad personam sottobanco*». Intanto, davanti alla mensa, è scesa in campo dopo una settimana di tentennamenti la sezione del pci (400 iscritti). Sostiene che «*il movimento riaprirà il confronto*» sul contratto di lavoro «*per rispettare il risultato del referendum*».

Il volantino comunista è generico, per non mettere troppo in difficoltà i sindacati: Dario Mariotti, il militante che lo distribuisce, rincheggia con prudenza il documento del «coordinamento». Che farà il sindacato? «*Con quella scelta mezzo e mezzo rischia di scontentare non solo chi ha votato no, ma pure quella minoranza che ha votato sì, nella quale faccio parte*» ipotizza Lina Banella, attivista Cgil delusa. «*Era meglio avere il coraggio di una delle due scelte: o riaprire il negoziato, o riaffermare che non è possibile ottenere di più*».

Stefano Lepri

Domodossola: deraglia treno molta paura ma nessun ferito

DOMODOSSOLA — Un treno internazionale proveniente da Milano e diretto a Parigi con oltre 400 viaggiatori, ha deragliato ieri sera sulla linea ferroviaria del Sempione poco prima della stazione di Domodossola. Il convoglio ha percorso 300 metri fuori dalla sede ferroviaria fermandosi sull'orlo di un pendio. Ci sono state scene di panico tra i viaggiatori, fortunatamente nessun ferito. Non si esclude un attentato: sulla strada ferrata la polizia ha trovato alcune traversine in ferro che hanno provocato il deragliamento del treno.

Ferrovie: black-out da giovedì

ROMA — Sarà più difficile nei prossimi giorni viaggiare in treno che in aereo. Dopo mesi di caos negli aeroporti, con pesanti contraccolpi sui collegamenti interni e internazionali, tocca ora improvvisamente ai trasporti ferroviario assumere il primato dei disservizi.

Ieri sera, al termine di un incontro positivo con l'azienda di assistenza al volo, i sindacati hanno sospeso i due scioperi degli «uomini radar» che avrebbero bloccato tutti i voli il 16 e il 24 aprile, fra le otto e le venti. A Fiumicino, dove nei giorni scorsi la tensione era giunta al massimo, il «coordinamento dei lavoratori Alitalia e Aeroporti di Roma» sembra non avere più la forza sufficiente per sostenere con nuove astensioni (almeno in questo momento) la richiesta di riaprire la trattativa sul contratto del personale a terra, sigiato da Cgil-Cisl-Uil e bocciato nel recente referendum. Al contrario, di ora in ora, la situazione diventa più esplosiva nelle ferrovie.

I Cobas dei macchinisti hanno confermato il previsto black-out dei treni dalle 16 di giovedì alla stessa ora di venerdì; ma anche i sindacati confederali dei ferrovieri sono scesi in campo, annunciando uno sciopero dalle 21 del 22 aprile alla stessa ora del 23. E ciò in aggiunta alle molte agitazioni che, dalla scorsa settimana, stanno paralizzando il traffico in modo articolato in varie zone: fino alle ventuno di ieri i convogli viaggiatori e merci sono rimasti fermi nel compartimento di Trieste; ma toccherà a Firenze dalle tredici di domenica alla stessa ora di lunedì; a Venezia dalle 10 alle 15 di lunedì; a Torino fra le 13 e le ventuno di quattro giorni consecutivi dal 20 al 23; ancora a Venezia per ventiquattr'ore a partire dalle ventuno del 22 aprile (anche se, per caso, dovesse rientrare lo sciopero nazionale indetto per gli stessi giorni dai confederali).

In questo calendario, già molto fitto, si inserirà l'associazione autonoma dei ferrovieri Fisafs con un'offensiva articolata che provocherà ulteriori intralci e disagi. Mentre i Cobas dei macchinisti (a loro volta contestati dall'ala dura dei «macchinisti uniti») insistono per ottenere l'integrazione del contratto firmato da Cgil-Cisl-Uil e dalla stessa Fisafs, ora le tre confederazioni e l'associazione autonoma di categoria si battono soprattutto contro i drastici tagli predisposti dall'Ente delle ferrovie dello Stato per contenere lo spaventoso deficit, in particolare contro la riduzione di 45.000 posti di lavoro entro il 1992.

Nonostante un incontro, che sarà convocato per giovedì o venerdì dal presidente Ligato, i sindacati hanno voluto definire tempi e modalità della loro protesta, dando così un preciso segnale di guerra.

Se l'atmosfera non cambierà nell'aeroporto di Fiumicino, dove in realtà i lavoratori sono scontenti indipendentemente dalle pressioni del «coordinamento» in lotta con i sindacati, l'unico pericolo di parziale paralisi dei voli è costituito dall'agitazione articolata proclamata a partire dal 25 aprile dai piloti dell'Anpac contro le «*pesanti trattenute*» per scioperi e «*comportamenti antisindacali*» dell'Alitalia.

Nulla sembra comunque, nelle prossime ore iniziare la fase di chiarimento tra le organizzazioni sindacali e i lavoratori aeroportuali sul contratto e sugli eventuali «aggiustamenti» in sede di stesura. Deve essere chiaro a tutti, precisano i sindacati, che il «no» ha fermato il completamento e l'applicazione di un contratto che, tra le varie cose, prevede un aumento salariale medio pro-capite a regime (cioè nell'ultimo anno) di 385.000 lire, pari a più del doppio di quanto acquisito in media dai 14 milioni di lavoratori dell'industria, del commercio e del terziario.

E' giusto, insistono i sindacati, che i lavoratori di Fiumicino rivendichino il superamento delle differenze esistenti rispetto ai loro colleghi di Linate e Malpensa, ma «*non si può ignorare che questo in parte è stato fatto e può essere del tutto ottenuto in sede aziendale*, così come *è avvenuto per gli altri*».

Giancarlo Fossi

«Rotaia selvaggia» per tre settimane

14 Aprile. Dalle ore 16 sciopero nazionale di 24 ore dei Cobas dei macchinisti.
17 Aprile. Dalle ore 21 sciopero di 24 ore nel compartimento di Firenze.
18 Aprile. Dalle ore 13 alle 15 sciopero nel compartimento di Venezia.
20 Aprile. Dalle ore 13 alle 21 sciopero nel compartimento di Torino. La stessa agitazione sarà ripetuta giovedì 21, venerdì 22 e sabato 23 aprile.
22 Aprile. Sciopero di 24 ore del compartimento di Venezia.
2 Maggio. Sciopero di 24 ore — il 3, 4 e 5 maggio — dei ferrovieri del Veneto, organizzato per gruppi di province.

25 Aprile. Ha inizio uno sciopero articolato di 24 ore dei piloti Anpac, che si concluderà venerdì 29 aprile.

24 Aprile. Ha inizio uno sciopero articolato dei marittimi: ritardi di 24 ore nelle partenze delle navi fino al 4 maggio. Nello stesso periodo addetti ai servizi a terra e amministrativi non effettueranno prestazioni straordinarie.
3 Maggio. Sciopero di 24 ore su rimorchiatori, aliscafi, navi traghetto per le isole.

Fino al 15 aprile. E' in corso uno sciopero bianco dei segretari della dogana di Trieste all'autoporto di Fernetti, sul confine italo-jugoslavo. L'agitazione si concluderà venerdì prossimo.

Alla Elsag-Selenia di Genova hanno presentato una propria piattaforma contrattuale

E in fabbrica spuntano i Cobas

Un loro documento ha raccolto in pochi giorni l'adesione di 300 dei 1700 dipendenti della società di elettronica delle Partecipazioni statali - I sindacati condannano l'iniziativa ma tentano di ricucire lo strappo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — I Comitati di base, più noti ormai come Cobas, hanno fatto la prima apparizione nel mondo industriale genovese, dove il sindacalismo confederale (e la Cgil in particolare) hanno sempre esercitato, nel senso più tradizionale, la leadership sui lavoratori.

La «sortita» è avvenuta alla Elsag-Selenia, società di elettronica ad altissimo livello tecnologico (produce sistemi automatizzati) che vanno dall'impiego civile (distribuzione della posta, lettura di documenti e pratiche burocratiche) a quello militare (radar, avvistamenti, calcoli di tiro, missilistica, trasmissioni, ecc.) e «fiore all'occhiello» delle Partecipazioni statali. La Elsag-Selenia ha 1700 dipendenti e ambiziosi progetti di espansione, soprattutto se Genova sarà prescelta, nel quadro della pianificazione economica nazionale, come «polo elettronico e informatico». Ora, i Cobas dell'azienda, la settimana scorsa sono venuti allo scoperto, facendo circolare un documento stampato e con foto, nel quale veniva spiegata una piattaforma contrattuale autonoma. Il dépliant patinato e listato in rosso raccoglieva in pochi giorni poco più di trecento firme di adesione.

Il successo improvviso è anche conseguenza del fatto che le trattative per il rinnovo del contratto aziendale integrativo condotte dai sindacati confederali sinora sono proseguite a rilento, in parte perché la discussione non appare semplice, in parte perché i Consigli d'azienda debbono consultarsi in continuazione e tenere i contatti tra i diversi stabilimenti e le diverse società italiane del settore elettronico delle Partecipazioni statali.

I Cobas dell'Elsag-Selenia di Genova, in sintesi, hanno proposto: la settimana di 35 ore (sette ore per cinque giorni), estensione al limite del possibile di contratti di *part-time* (con evidente riferimento alle lavoratrici), incrementi delle retribuzioni che variano, a seconda dei livelli e delle anzianità (dalle 150 alle 400 mila lire lorde mensili).

Reazioni polemiche immediate da parte di Cgil, Cisl e Uil, prese, in qualche modo, di sorpresa dall'iniziativa dei Comitati di base. Una accusa che viene mossa ai Cobas riguarda appunto la modalità della proposta, avanzata «*dall'esterno*» e non «*elaborata in assemblea, come vorrebbe una corretta e democratica cultura sindacale*». Alcuni dirigenti sindacali hanno insinuato che certe proposte della piattaforma dei Cobas «*fanno parte della propaganda di Lotta Comunista*».

Al di là delle inevitabili «frecciate» polemiche, però, è in corso un tentativo diplomatico di ricucire l'unità dei lavoratori dell'Elsag.

Il caso dell'Elsag-Selenia, con una presenza non trascurabile di Cobas, resta per ora isolato a Genova, dove in passato, se si esclude una «fiammata» nel porto e nel trasporto marittimo una decina d'anni fa, non avevano attecchito neppure gli «autonomi», ma non si escludono nuovi fatti del genere, considerato che nel capoluogo ligure esistono realtà complesse e contraddittorie.

Accanto, infatti, ad aziende «fortunate» e floride, come la stessa Elsag-Selenia o l'Italimpianti, esistono società che attraversano difficilissimi momenti, come l'Italsider, il Cogea, i Cantieri Navali (o l'Ansaldo alle prese con una delicatissima riconversione, chiusa la partita con il nucleare). Sono tutte società pubbliche, la cui sorte è legata alle future decisioni della direzione dell'Iri. Non è affatto da escludere quindi che, raccogliendo una tradizione di vivacità sindacale e di conflittualità, la fronda dei Cobas possa trovare fertile terreno.

Paolo Lingua

PRIMO RISTORANTE ITALIANO IN CINA

Pechino. Il primo ristorante italiano in territorio cinese sarà inaugurato il 25 aprile nell'«International hotel» di Pechino dal gruppo «Toulà» di Treviso, proprietario della omonima catena di ristoranti. Il locale è composto da una sala principale che può ospitare 200 persone e da un piano bar con ottanta posti. Direttore Gustavo Bossetti, a sin., chef Fulvio Marvelli (a destra); in cucina anche quattro cuochi cinesi reduci da uno «stage» di sei mesi in Italia

Formale richiesta del consiglio nazionale contro «strumentali polemiche»

L'Azione Cattolica: sul caso Lazzati dovrebbero intervenire i vescovi

Contestata la mancata consultazione per alcune nomine - «Più dialogo con la gerarchia»

CITTA' DEL VATICANO — Il caso Lazzati non può spegnersi nell'ambiguità: l'Azione Cattolica ha chiesto che i vescovi italiani parlino. Sarebbe opportuno «*dissipare le equivoche e strumentali polemiche sia attraverso un autorevole prem di parizione dell'episcopato, sia attraverso un'opera di chiarificazione e di obiettiva ricostruzione storica che tuteli non solo la dignità della persone, ma anche la verità nel cammino della Chiesa italiana*». Questa è la richiesta contenuta nel comunicato della presidenza nazionale, diffuso ieri, a sintesi dei lavori del Consiglio nazionale, che si è riunito a Roma sabato e domenica scorsi. In Consiglio è emersa un'ipotesi: che l'Istituto Paolo VI, fondato a Brescia e molto attivo nel portare alla luce documenti e testimonianze su Papa Montini, prepari con criteri scientifici una lettura accurata ed obiettiva del periodo interessato dalla polemica.

Oltre al caso Lazzati-*Il Sabato* (la rivista di ispirazione ciellina che ha pubblicato una ricostruzione storica degli ultimi 13 anni della Chiesa italiana attaccando molti dei suoi protagonisti, e accusandoli di cedimenti alla mentalità laica, quando non di protestantesimo) i consiglieri hanno discusso anche delle nomine degli assistenti spirituali di Azione Cattolica, e soprattutto della metodologia seguita dalla Conferenza episcopale italiana, causa di «disagio».

L'Azione Cattolica è giudicata troppo «montiniana» dai settori più integristi, e la gerarchia non le ha perdonato la VI Assemblea nazionale e la conferma della linea varata da Bachelet e portata avanti da Monticone, una linea di dialogo e non di scontro con la società moderna. Gli effetti di questo nuovo clima si sono fatti sentire: prima è stato sostituito, quasi a sorpresa, l'assistente generale, mons. Fiorino Tagliaferri con mons. Antonio Bianchin. Nei giorni scorsi è stata la volta di don Paolo Rabitti, viceassistente generale e assistente del settore adulti, sostituito da don Tino Mariani. A quanto pare non c'è stata nessuna consultazione con i responsabili laici di Azione Cattolica; così come senza consultazione era avvenuta la sostituzione dell'assistente dell'Azione Cattolica Ragazzi, don Francesco Vitari, con don Simone Giusti, uomo di fiducia di mons. Bianchin.

L'intero Consiglio nazionale è stato concorde nel dare con senso di responsabilità, ma con altrettanta franchezza, un giudizio critico del metodo seguito: ed è stato espresso un certo disagio sulle indicazioni fornite dall'assistente generale, mons. Bianchin, relative a un maggior controllo preventivo da parte della gerarchia sulle attività dell'associazione. Si parla addirittura di una lettera della segreteria di Stato a questo proposito. L'obbedienza è una virtù — questo il senso dell'intervento del presidente Raffaele Cananzi — ma come tutte le virtù non è certamente fatta di avvilimenti o di mortificazioni. E' leale, è trasparente, è la comunicazione è funzionale alla comunione. E' stato ricordato che, fino a tempi recenti, prima di queste scelte si consultava la presidenza dell'Azione Cattolica, senza nessun obbligo da parte dei vescovi di seguirne le indicazioni.

Il documento finale è esplicito nel chiedere un rapporto di dialogo con la gerarchia: «*In una seria e unanime riflessione il consiglio nazionale ha ribadito che l'Azione Cattolica Italiana ha coscienza di partecipare alla missione evangelizzatrice della Chiesa, ed è persuasa che il suo servizio alle Chiese locali e a tutta la Chiesa italiana si sviluppa in proporzione alla comunicazione, alla capacità di dialogo e alla fiduciosa collaborazione reciproca fra laici, sacerdoti e vescovi, come insegna il magistero conciliare e come la storia dell'Azione Cattolica dimostra*». La Chiesa dice di voler valorizzare sempre di più i laici e di volerli responsabilizzare — si fa notare fuori dall'ufficialità in ambienti di AC — e poi si comporta in maniera diversa.

Il Consiglio infine ha esaminato il bilancio (35 milioni di attivo) e ha stabilito che l'Assemblea nazionale si svolgerà dal 22 al 25 aprile 1989.

Marco Tosatti

MONTEGO 2 MILIONI DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO.

CHI OFFRE DI PIU'?

Nessuno può offrirvi di più a condizioni simili: 2.000.000 di sconto! La Montego accetta e vince qualsiasi confronto: nel comfort, tutto inglese nella concezione e fatto di tanti accessori di serie; nelle prestazioni, ottimizzate dalla accensione elettronica e da un microcomputer che controlla il funzionamento dell'alimentazione; nei consumi, fra i più bassi della sua categoria: 20,8 km/l, a 90 all'ora (1300 I.S). E allora salite in Montego, e scegliete fra le sue 5 versioni! La 1300 e la 1600, comode berline dall'accento inglese; le 1600 e 2000 iniezione ESTATE, spaziose Station Wagon da viaggio, e la 2000 MG TURBO, da oltre 200 all'ora.

1300 I.S.	Lit. 14.181.000 IVA incl. Pron.Cons.
1600 I.S.	Lit. 15.947.000 IVA incl. Pron.Cons.
1600 HL ESTATE	Lit. 18.106.000 IVA incl. Pron.Cons.
2000 HL ESTATE	Lit. 20.570.000 IVA incl. Pron.Cons.
2000 MG TURBO	Lit. 22.563.000 IVA incl. Pron.Cons.

NESSUNO VI DA' TANTO A CONDIZIONI COSI'.

E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI AUSTIN ROVER DEL PIEMONTE E VAL D'AOSTA.

Catturato il killer a Torino, confermata la matrice mafiosa

Uccise il cugino di Cuomo

Secondo il magistrato di Messina Salvatore Imbesi è responsabile di altri 3 omicidi - Braccio destro di un boss della nuova mafia, era latitante da oltre un anno - Sabato notte ha cercato di fuggire, ma la casa era circondata - La notizia precede di poche ore la decisione del governatore di New York di non candidarsi per la Casa Bianca

TORINO — E' stata la mafia ad uccidere Francesco Citto detto «Ciccino», il cugino del governatore di New York Mario Cuomo, assassinato il 14 dicembre a Barcellona, vicino a Messina. I carabinieri hanno arrestato a Olaveno, un piccolo centro a trenta chilometri da Torino, Salvatore Imbesi, 25 anni: secondo la Procura della Repubblica di Messina è il responsabile materiale dell'uccisione di Citto e di altre tre persone. E' inoltre considerato il braccio destro di Giuseppe Chiofalo, 37 anni, uno dei più pericolosi boss della nuova mafia siciliana, arrestato tre mesi fa a Reggio Calabria durante un summit di Cosa Nostra.

Francesco Citto, 53 anni, commerciante, era cugino primo di Matilde Mafia, moglie di Cuomo. Gestiva un negozio di tessuti a Barcellona Pozzo di Gotto ed era presidente della Nuova Igea, una squadra di calcio.

Venne giustiziato da due killer che, nella loro azione omicida, colpirono a morte anche un pensionato che assistava il Citto, Natale Lavorini, 75 anni, tolto di mezzo solo perché «aveva visto troppo». Imbesi è sospettato anche dell'assassinio di Saverio e Giuseppe Squadrito, padre e figlio, 53 e 30 anni, entrambi pregiudicati, titolari di un'impresa di bitumi. Furono uccisi a Falcone, a venti chilometri da Barcellona, mezz'ora dopo l'esecuzione di Citto.

Subito dopo questi fatti il presunto omicida sarebbe fuggito al nord trovando sistemazione ospitaliera presso il cognato, Carmine Lassonara, 40 anni, autotrasportatore, che vive in una villetta bifamiliare, fra i boschi della frazione Sala di Olaveno. I carabinieri del Nucleo operativo di Torino, insieme ai colleghi di Messina e della locale stazione, tenevano d'occhio la casa da parecchio tempo: a Pasqua, quando è arrivata in visita alla figlia la madre dell'Imbesi, Santa Corino, cieca, i controlli si sono fatti più fitti. Subito sopra la presenza di un misterioso personaggio ha fatto propendere per l'irruzione notturna. Il presunto killer ha cercato di fuggire calandosi da un balcone, ma è finito letteralmente in braccio ai carabinieri che erano appostati in giardino. Era disarmato e non ha opposto resistenza.

Salvatore Imbesi era latitante dal 13 gennaio dell'anno passato quando, uscito in permesso dal carcere di Messina dove stava scontando una condanna a 4 anni per rapina ed armi, fece perdere le tracce. A suo carico la Procura di Messina ha emesso, lo scorso gennaio, un nuovo ordine di cattura per «associazione a delinquere di stampo mafioso, estorsione e omicidio pluriomo». E' probabilmente una conseguenza della retata di San Silvestro quando, in un megablitz a Reggio Calabria, vennero decapitate le più pericolose cosche della Sicilia occidentale. Fra i tredici arrestati anche Giuseppe Chiofalo ed il suo «compare» più accreditato, Domenico Gulì. Sarebbero stati loro due ad ordinare l'assassinio di Francesco Citto, poi compiuto da Salvatore Imbesi. Ma per quale motivo? E quali erano i legami fra il parente dei Cuomo e l'onorata società?

Salvatore Imbesi

Per tentare di rispondere occorre valutare la situazione di Barcellona Pozzo di Gotto, una cittadina di 25 mila abitanti a 45 chilometri da Messina. Qui i padrini della vecchia mafia sono in lotta da quattro anni con quello che è stato soprannominato «il Viceré»: ne fanno parte Chiofalo, Gulì ed Imbesi.

Il terzetto, sospettato di avere stretti legami anche con la camorra al punto da essere stato «autorizzato» a compiere furti e rapine in provincia di Napoli, si sarebbe interessato, nei mesi scorsi, soprattutto degli appalti per la costruzione della nuova ferrovia Messina-Palermo entrando in conflitto con imprenditori, probabilmente legati alla vecchia mafia.

Questo inserimento è costato sangue ed ha avuto il suo momento cruciale nell'assassinio di Francesco Rugolo, soprannominato «il pacificatore», forse l'uomo più in vista della città. Francesco Citto e Rugolo si conoscevano bene. Avevano interessi comuni? E di che tipo? Il avverte odore di mafia ma non vuole però lasciare le affermazioni di chi considerava Citto «al di sopra di ogni sospetto» e soprattutto «difficile da intimidire». Secondo costoro l'esecuzione potrebbe essere stata la conseguenza del rifiuto a pagare una tangente.

L'arresto di Imbesi e la conferma della radice mafiosa dell'esecuzione riaprono interrogativi sull'imbarazzante parente di Mario Cuomo. Che il governatore di New York abbia deciso di prendere le distanze dai parenti siciliani è parso chiaro, subito dopo l'assassinio del cugino. La moglie di Cuomo, venuta a più riprese in Sicilia fra il '60 e il '87, presente anche in cerimonie ufficiali come l'inaugurazione del municipio di Meri, ospite del cugino nella sua villa al mare, ha preferito non inviare né fiori né messaggi in occasioni dei funerali.

In America c'è anche chi spiega il rifiuto di Cuomo a candidarsi nella corsa alla Casa Bianca proprio con il timore che si aprano sui suoi legami siciliani.

Angelo Conti

Una giovane nel giorno di Pasquetta a Mazzarino

Stuprata da 15 ragazzi

Ha accettato l'invito per una gita, è rimasta prigioniera 6 ore - Solo venerdì ha trovato la forza per la denuncia - Sette arrestati: 4 sono minorenni

MAZZARINO — L'hanno stuprata in quindici per sei ore, sballottata tra due casolari nelle campagne di Mazzarino, un paese di 15 mila abitanti in provincia di Caltanissetta: lo stesso paese che 25 anni fa vide il convento travolto da uno scandalo. O.S., 21 anni, è stata violentata il giorno di Pasquetta: sette dei violentatori sono stati arrestati; gli altri otto sono ricercati.

Stordita, sconvolta dalla vergogna, ancora sotto choc, la ragazza non ha raccontato subito il suo calvario ai genitori. E padre e madre, anch'essi, hanno esitato a lungo prima di infrangere il muro del riserbo, cioè a spezzarsi da parole parti. Venerdì sera, infine, la giovane, stretta forte alla madre, ha varcato il portone della caserma dei carabinieri per raccontare al comandante la sua allucinante vicenda. Un racconto dapprima quasi reticente, poi completo, liberatorio.

In paese si è ripetuto quello che spesso accade in casi simili: si sono fatte avanti rapidamente le voci che danno per certo: «E' uno montatura», o peggio che O. S. era consenziente. Sulla base del racconto della ragazza, che conosce bene quasi tutti i violentatori, i carabinieri sono andati a colpo sicuro, arrestando i primi sette.

Ma la voce si è diffusa in fretta, gli altri otto hanno fatto in tempo ad evitare l'arresto, anche se i carabinieri pensano di riuscire a rintracciarli. «Non hanno un rifugio dove andare a nascondersi», dice uno degli investigatori dopo che il capitano Nardiello, comandante della compagnia di Gela cui sono toccate le indagini, ha consegnato un primo rapporto di denuncia al pretore.

Sono finiti in prigione Giuseppe Capobianco, un manovale di 18 anni, il primo ad invitare O. S. ad una scampagnata; Cono Alagona, di 21 anni, pure manovale, e lo studente Renato Cascino, 19 anni, figlio del proprietario di una delle due case nelle quali la ragazza ha subito violenza. Degli altri quattro arrestati, che non hanno ancora 18 anni, gli investigatori hanno fornito soltanto le iniziali: S. M. G. S., G. N., tutti di 17 anni, e M. M. di 16 sono stati rinchiusi nel carcere per i minorenni. Sono studenti o contadini, pastori, manovali, meccanici. Uno dei ragazzi arrestati ha soltanto 14 anni e si sarebbe limitato a «assistere». Stordita, sconvolta dalla vergogna, ancora sotto choc, la ragazza non ha raccontato subito il suo calvario ai genitori. E padre e madre, anch'essi, hanno esitato a lungo prima di infrangere il muro del riserbo, cioè a spezzarsi da parole parti. Venerdì sera, infine, la giovane, stretta forte alla madre, ha varcato il portone della caserma dei carabinieri per raccontare al comandante la sua allucinante vicenda. Un racconto dapprima quasi reticente, poi completo, liberatorio.

In paese si è ripetuto quello che spesso accade in casi simili: si sono fatte avanti rapidamente le voci che danno per certo: «E' uno montatura», o peggio che O. S. era consenziente. Sulla base del racconto della ragazza, che conosce bene quasi tutti i violentatori, i carabinieri sono andati a colpo sicuro, arrestando i primi sette.

Ma la voce si è diffusa in fretta, gli altri otto hanno fatto in tempo ad evitare l'arresto, anche se i carabinieri pensano di riuscire a rintracciarli. «Non hanno un rifugio dove andare a nascondersi», dice uno degli investigatori dopo che il capitano Nardiello, comandante della compagnia di Gela cui sono toccate le indagini, ha consegnato un primo rapporto di denuncia al pretore.

Sono finiti in prigione Giuseppe Capobianco, un manovale di 18 anni, il primo ad invitare O. S. ad una scampagnata; Cono Alagona, di 21 anni, pure manovale, e lo studente Renato Cascino, 19 anni, figlio del proprietario di una delle due case nelle quali la ragazza ha subito violenza. Degli altri quattro arrestati, che non hanno ancora 18 anni, gli investigatori hanno fornito soltanto le iniziali: S. M. G. S., G. N., tutti di 17 anni, e M. M. di 16 sono stati rinchiusi nel carcere per i minorenni. Sono studenti o contadini, pastori, manovali, meccanici. Uno dei ragazzi arrestati ha soltanto 14 anni e si sarebbe limitato a «assistere». A quanto pare alcuni degli stupratori hanno ammesso la propria responsabilità, sostenendo però di avere agito senza rendersi conto di quel che stava accadendo. Secondo il racconto di O. S. — la sola verità di cui finora si dispone — verso le 15 del lunedì di Pasqua, Giuseppe Capobianco è andato a casa sua invitandola a seguirlo con gli amici in campagna. «Non avere paura, tanto lì ci sono anche le nostre fidanzate», le ha detto per rassicurarla.

Nel giorno di festa in cui tutti si divertivano e lasciavano il paese per andare in campagna, O. S. nella sua povera casa di periferia è caduta nel trabocchetto, ha seguito Capobianco che su un motorino l'ha portata in un villino della famiglia Cascino, in contrada Pileri.

Qui il manovale e il padrone di casa hanno subito tentato i primi approcci ma sono stati respinti. O. S., poi, si è convinta a rimanere per mangiare qualcosa e bere un bicchiere di vino. Poco dopo sono arrivati altri due giovani ed è cominciata la «festa»: la ragazza è stata bloccata e violentata dal primo, quindi dagli altri. Via via che esaurivano il turno, i ragazzi se ne andavano ad invitare i loro amici. Stordita, in stato di semincoscienza, O. S. ad un certo punto è stata portata in un altro villino, in contrada Savara, e qui ha subito violenza dai nuovi arrivati.

Alle 9 di sera, ridotta in uno stato pietoso, la ragazza è stata riaccompagnata a casa da due dei violentatori che hanno riferito ai suoi genitori di averla trovata in quelle condizioni in aperta campagna. E hanno aggiunto di averla soccorsa.

Il fatto sarà discusso in Consiglio comunale e dal sindaco Rocco Ansaldi, del pci, a capo di una giunta formata da comunisti e democristiani.

Maria Marino, ex sindaco e moglie dell'attuale sindaco, anche lei comunista, dice: «E' una cosa terribile, oltre a quello che è accaduto alla ragazza, per la voce che corre in paese con insistenza, secondo la quale lei era consenziente. Se si fosse trattato di una ragazza di famiglia agiata lo credo che non le si sarebbe dato addosso in questo modo. C'è da dire — ha aggiunto Maria Marino — che O. S. ha avuto un grande coraggio, andando a denunciare i suoi violentatori».

Antonio Ravidà

Oggi a Cagliari un processo forse legato al giallo di Firenze

In aula il fantasma del mostro

Salvatore Vinci è accusato di aver ucciso la moglie nel '60 - Ma il collegamento con i 16 omicidi sta nell'arma usata da chi assassinò una sua amica: è la stessa

DAL NOSTRO INVIATO

CAGLIARI — Dai prati attorno a Firenze all'aula della corte d'assise di Cagliari. I giudici tenteranno da oggi di dare un volto al folle assassino che tra il 21 agosto 1968 e il 9 settembre 1985 ha ucciso sedici persone, otto coppie che si erano appartate nei dintorni del capoluogo toscano. Sospettato: Salvatore Vinci, 53 anni, di Villacidro, un paese di 15 mila abitanti, in provincia di Cagliari. L'uomo è anche accusato di aver ucciso, nella notte tra il 14 e il 15 gennaio del 1960, la moglie, Barbarina Steri, 22 anni. L'avrebbe avvelenata avvicinandole alla bocca il tubo del gas di una bombola.

Vent'otto anni fa la magistratura credette alle parole di Salvatore: «Mentre mia moglie moriva, io ero in un bar a giocare a biliardo» e questo alibi fu anche confermato da una dei cognati. Adesso gli investigatori avrebbero accertato il movente: uccise la donna perché l'aveva sorpresa con l'amante. E' in carcere dal maggio del 1986.

A un paio di mesi dall'episodio, Salvatore Vinci si trasferì in Toscana, dal fratello Giovanni, a Lastra Signa e qui fece amicizia con un altro sardo, Stefano Mele, sposato con Barbara Locci. Barbara era l'amante di Giovanni Vinci e Salvatore gliela portò via. Stefano Mele pare sapesse che la moglie aveva avventure extraconiugali, ma avrebbe sempre finto di nulla. E continuò a chiudere gli occhi anche quando arrivò in Toscana Francesco, il fratello minore del Vinci, che rubò Barbara a Salvatore.

Quest'ultimo non fece storie, ma si trasferì a Peretola dove si sposò ed ebbe tre figli. Il matrimonio durò poco e Salvatore riprese a frequentare Barbara Locci che nel frattempo se la intendeva con un siciliano, Antonio Lo Bianco, 29 anni.

E arriviamo al primo duplice omicidio, dopo il quale il mostro inizia la sua agghiacciante catena. E' mercoledì 21 agosto 1968, una mera afosa. Barbara e il siciliano, usciti dal cinema, si appartano sull'Alfa in un prato di Signa. Sui sedili posteriori è coricato e forse dorme il figlio che la donna ha avuto con il marito, Natalino, 6 anni. Arriva un'ombra che spara attraverso i vetri otto colpi di Beretta calibro 22, quattro a lui e quattro a lei.

I due muoiono all'istante. Il bimbo salta giù dall'auto e corre nel buio dei campi fino a raggiungere la casa di un conoscente. Natalino darà due versioni dell'accaduto: la prima secondo la quale non ha visto nulla ed è scappato solo; la seconda di essere stato portato sulle spalle dal padre, presente al fatto. Stefano Mele viene arrestato, giudicato oligotrenico e condannato. Sconterà 16 anni. Il duplice omicidio viene archiviato.

Il mostro di Firenze ancora non esiste, la sua figura comincerà a delinearsi sei anni dopo, esattamente la notte tra il 14 e il 15 settembre quando Pasquale Gentilcore, 18 anni e Stefania Pettini, di 18, si appartano su una Fiat 127, in una radura di Castelletti del Baggiolino, a Borgo San Lorenzo. Sbuca la solita ombra che spara 8 colpi al ragazzo e 4 alla giovane. L'assassino infierisce poi sulla donna martorizzandole il corpo con 96 ferite da taglio al volto e sulle mani. I bossoli di questa seconda duplice omicidio non vengono confrontati con quelli trovati accanto ai corpi di Barbara Locci e Antonino Lo Bianco.

E il collegamento verrà fatto solo dopo altri tre duplici omicidi; i proiettili sono usciti dalla stessa Beretta che uccise la Locci e Lo Bianco, uno dei tipo Winchester H fabbricati in Australia fra il 1953 e il 1956 e importati in Italia tra il 1961 e il 1965.

Ma a questo punto Stefano Mele parla e accusa Francesco Vinci: «Quando uccisi mia moglie e il suo amante c'era anche lui ed era lui la pistola», la Jennsa Beretta 22. Parla anche di Salvatore, ma non è creduto. Gli investigatori indagano a Villacidro, paese dei Vinci, e scoprono che il furiere vendute 11 Beretta di quel calibro: dieci sono state trovate, l'undicesima, quella probabilmente in mano al mostro, no.

Francesco è arrestato e si fa due anni di carcere. Esce perché il mandante ha ucciso altre due coppie.

Francesco viene scarcerato e i magistrati riprendono in mano il fascicolo di Salvatore, già velatamente accusato da Stefano Mele.

Aldo Popaiz

COSSIGA: BIOETICA AL SERVIZIO DELL'UOMO

Roma. Per 5 giorni, da ieri a venerdì, 24 esperti dei 7 Paesi maggiormente industrializzati stanno chiusi a Palazzo Barberini per indagare sul genoma umano che con i suoi tre miliardi di basi contiene l'alfabeto genetico, cioè le istruzioni per la costruzione, il funzionamento e l'evoluzione dell'organismo. Le delegazioni sono state ricevute da Cossiga nella foto, con Rita Levi Montalcini), il quale ha detto: «Vi sono molti rischi, l'uomo dev'essere considerato metro di ogni progresso. L'uso improprio di risultati potrebbe portare a deviazioni pericolose»

Imperia, irritate le reazioni dei fedeli: «Con noi era molto severo»

Parroco celebra messa e va a sposarsi

IMPERIA — L'ultima messa, da queste parti, l'ha celebrata mercoledì scorso, nella chiesa di Bellissimi. E' stato a pranzo, a Civezza, dalle suore della Congregazione Serve di Gesù Cristo, dove ha salutato il suo successore, don Giuseppe Beschitrelli. Poi, don Giorgio Haddad, 44 anni, siriano di nascita, è ripartito per la Svizzera. E' andato a sposarsi con Monique Isabelle Dubois, pure quarantaquattrenne, di Ecublens, una cittadina vicino a Losanna, nel cantone di Vaud.

A «tradire» il sacerdote, e a rendere di pubblico dominio ciò che molti già sospettavano, ma che il prete avrebbe preferito restasse segreto, sono state le pubblicazioni di matrimonio, affisse dai primi di aprile all'albo pretorio del Comune di Imperia, dove da qualche mese aveva trasferito la residenza. Uno scandalo, che ha messo in grande imbarazzo mons. Alessandro Piazza, vescovo della diocesi di Albenga-Imperia. Dalla curia, filtrano solo un laconico «no comment» e un'indiscrezione: «Non siamo sorpresi. Da tempo si sapeva».

Don Giorgio lascia la sua Damasco negli Anni Sessanta. Arriva in Italia al seguito del nunzio apostolico mons. Luciano Angeloni. Una quindicina di anni fa, prende i voti nel seminario di Albenga. Diventa parroco di Cesio, un Comune della Valle Impero. Nell'83, è trasferito alle parrocchie di Civezza, Bellissimi e Lecchiore.

Qui conosce Monique. Lei viene d'estate a trovare gli anziani genitori, Edouard e Raymonde, che nella vallata hanno ristrutturato un vecchio fienile. Nasce un'amicizia, i due si frequentano sempre più spesso. Alla fine dell'87, don Giorgio comunica ai parrocchiani che deve andar via. Prima dice che torna in Siria, poi afferma che si trasferisce in Svizzera, «per assistere una comunità di profughi libanesi». I fedeli, ignari, gli organizzano una festicciola d'addio.

Adesso, a Civezza, ma soprattutto a Bellissimi e a Lecchiore, dei loro ex parroco quasi non vogliono più sentir parlare: «Siamo offesi, indignati. Ognuno è libero di fare le scelte che crede, anche le più sofferte. Ma don Giorgio, che pure era tanto severo e intransigente con noi, ha seguito il modo più sbagliato. Ci ha presi in giro, ha carpito la nostra fiducia. E, quando poi le pubblicazioni erano esposte, ha avuto la faccia tosta di venire qui, a dire messa».

Gianmarco Ricca, sindaco di Civezza, si lascia sfuggire un commento significativo: «Non si può certo dire che fosse il classico parroco di paese». Ma era ben visto? «All'inizio, era stato un po' criticato, specie dalle famiglie più anziane, che si erano dichiarate da lui, anche perché non condividevano certe sue iniziative; aveva eliminato alcune processioni molto seguite, aveva spostato la festa patronale. Alle tradizioni non badava molto».

Le «voci» su presunte nozze dell'ex parroco a Civezza cominciano a circolare qualche mese fa. Nessuna conferma ufficiale, ma sembra una circostanza insolita che il vescovo, mons. Piazza, proprio lui, non vada a far frequente visita ai centri della sua diocesi. «Forse, era all'oscuro della situazione, e cercava di saperne di più sulle reali intenzioni del prete», sorride il sindaco Ricca.

Con il prelato, tuttavia, don Giorgio si è incontrato una settimana fa. Lo ha messo al corrente della sua decisione, oppure ha «bluffato» ancora, come ha fatto con i suoi fedeli? Non si sa. E' scontato, però, che il sacerdote venga sospeso «a divinis». **Stefano Delfino**

dall'Italia

■ Così cambia l'informazione: libro-dossier

ROMA — La società dell'informazione è in evoluzione sempre più rapida. Per questo motivo gli autori del volume «Mass media Anni 90», apparso nel 1988, hanno preparato una nuova edizione di questo «dossier» che offre un panorama completo della carta stampata e dell'editoria elettronica, del sistema televisivo e dei cosiddetti «nuovi media».

Il libro — curato da Giovanni Giovannini, presidente degli editori di giornali — contiene saggi di Enrico Carità, Ennio Castelli, Claudio Donat-Cattin, Carlo Lombardi ed Egidio Pentimalo: è stato letto ieri a Roma al Palazzo dei congressi, dove oggi si apre la mostra-convegno promossa dalla Fieg sul «Quotidiano a 360 gradi». Era presente anche il garante per l'editoria, Giuseppe Santaniello.

Secondo Giovannini — che ha aperto la discussione — «siamo in presenza di una mutazione tanto rapida quanto radicale. Il computer, le telecomunicazioni e il video sono i tre stadi di un razzo destinato a provocare un cambiamento totale nella società, un cambiamento che non ha eguali per rapidità in tutta la storia umana».

■ Più incidenti in autostrada

ROMA — Continua a ritmo sostenuto il boom del traffico autostradale. Nel 1987 il transito complessivo, misurato in milioni di veicoli per chilometro, è aumentato del 5,6%, passando in valori assoluti da 30.786,7 a 33.436,5. Sempre nel 1987, gli incidenti sono aumentati del 13,9% per i passeggeri, con 676 morti (meno 4,8%).

■ Aids: relazione di Donat-Cattin

ROMA — Lo studio su 22 bambini (nati da madri tossicodipendenti) malati di Aids rileva che la mortalità è del 100% e la morte sopraggiunge entro 24 mesi dalla diagnosi. Il drammatico dato si ricava dalla relazione sul programma dell'Istituto Superiore di Sanità per l'esercizio finanziario 1988 e sui risultati dell'attività svolta nell'esercizio 1986, presentata al parlamento dal ministro della Sanità Carlo Donat-Cattin.

Sempre per quanto concerne le malattie infettive in pediatria su una popolazione di 38.000 bambini intervistati risulta che il 9% si è vaccinato contro il morbillo, il 14% contro la pertosse ed il 15% contro la rosolia.

Tornando all'Aids la relazione informa che sono in corso studi prospettici su campioni di popolazione adulta a rischio: omosessuali, tossicodipendenti ed emofilici. Lo studio condotto su 671 omosessuali di Roma, alcuni seguiti dal 1981, ha rilevato basse percentuali di sieropositività: 15-20% e bassi tassi di sieroconversioni.

■ Un interprete per telefonare all'estero

ROMA — Da ieri è diventato operativo il servizio di traduzione in linea dell'Italcable che rende possibile, dall'Italia, conversare telefonicamente con persone di lingua diversa tramite l'assistenza di un interprete specializzato. Il servizio — dalle ore 9 alle 21 dal lunedì al venerdì — viene attualmente effettuato in lingua inglese, francese ed araba e presto sarà esteso anche ad altre lingue. Il costo è di 3000 lire al minuto per l'inglese e il francese e di 4000 per l'arabo. All'importo va aggiunto il costo del normale traffico telefonico. Per ottenere il servizio di traduzione in linea è sufficiente telefonare al «170».

Per i giudici istruttori decisiva la perizia di tre cardiologi

«Gelli libero perché malato»

Nessuna limitazione: l'ex capo della P2 non ha obbligo di firma - Il pm aveva chiesto gli arresti domiciliari (in ospedale) - Un avvocato: «Non escludo che ora possa rispondere a tutti gli interrogatori»

— «E' stata una decisione presa unicamente per ragioni sanitarie. Abbiamo privilegiato le esigenze di cura rispetto a quelle processuali». Così i giudici istruttori Antonio Pizzi e Renato hanno spiegato perché la libertà provvisoria a Licio Gelli.

Alla base della loro decisione, la perizia affidata a tre esperti di cardiochirurgia, i professori Mario Viganò, Renzo Pozzato e Antonio Lotto. Avevano visitato nei giorni scorsi Gelli a Parma e venerdì hanno consegnato la perizia ai magistrati. In essa si dice chiaramente che le condizioni di Gelli «sono incompatibili» con lo stato di detenzione. L'ex della Loggia P2 soffre di miocardiopatia ischemica ed ha altri problemi di salute agli effetti secondari della terapia. Deve quindi essere sottoposto a continui esami che ha bisogno di un controllo attraverso monitor: le cure relative a un eventuale intervento chirurgico al cuore sono quindi impossibili nell'ambito di struttura di tipo carcerario.

Sulla base di queste conclusioni il pubblico ministero Pierluigi Dell'Osso aveva chiesto per Gelli gli ospedalieri, ma in ospedale); i giudici istruttori hanno deciso per la libertà provvisoria e senza limitazione (niente obbligo di firma) proprio per lasciare l'imputato libero di curarsi dove vuole. La decisione è stata comunicata agli e al figlio di Gelli poco prima delle 18. E a quell'ora i magistrati hanno anche inviato un fonogramma a Parma.

Licio

Il fonogramma ha così fine anche alla protesta di Prima di Pasqua, in considerazione del stato di salute. I magistrati ne avevano disposto il ricovero in ospedale, ma Gelli rifiutato. «Non voglio essere piantonato, anche se corro pericolo di vita — aveva sostenuto — Il dirigente ricoverato in stato di detenzione».

La libertà provvisoria concessa ieri, oltre che mettere fine a queste polemiche, precede di decisione della Cassazione della preventiva. Gli di prima che il cliente venisse estradato in Italia, avevano presentato un esposto per chiederne l'immediata libertà. Sostenevano che già in Svizzera il periodo della carcerazione preventiva, che per il reato di bancarotta fraudolenta è di I magistrati milanesi hanno invece contestato questo conto affermando che andava considerato solo il primo periodo di arresto in Svizzera, precedente la fuga dell'agosto '83, e che inoltre la carcerazione preventiva andava calcolata a partire dal secondo mandato di cattura per bancarotta, del giugno '83; in base a questo calcolo Gelli doveva restare in carcere altri sei mesi.

L'inchiesta sul crack dell'Ambrosiano era comunque la sola per cui Gelli, arrivato in Italia il 17 febbraio scorso, arrestato, di reati contestatigli magistratura di mezza Italia erano tre: concorso in fraudolenta a Milano, calunnia a credito a (e per questi la magistratura della scarcerazione). Per tutte le altre accuse, gravi — spionaggio politico-militare, cospirazione politica, truffa, associazione a delinquere, associazione sovversiva — la Svizzera non ha l'estradizione e quindi Gelli non potrà essere processato.

Potrà comunque essere interrogato? Il suo avvocato Fabio ha lasciato intendere che l'ex capo della P2 potrebbe mutare il suo atteggiamento di netta chiusura che finora dimostrato nei dei magistrati: anche ai giudici e Brichetti aveva rifiutato di rispondere. «Ottenuta la libertà — ha dichiarato invece adesso il suo legale — non escludo che possa rispondere a tutti gli interrogatori degli inquirenti per l'accertamento della verità». Ma a questo punto, almeno per quanto riguarda l'Ambrosiano, sembra che siano i stessi, arrivati ormai alla fine dell'inchiesta, a non più interesse per quel colloquio.

Susanna

«Fu lui a bloccare il golpe Borghese»

Requisitoria del pm al processo a Bologna

BOLOGNA — Gelli scese in personalmente per impartire il «contrordine» del golpe Borghese e poi ancora, nel '74, delle stragi dell'Italicus e di piazza della Loggia, finanziando i neofascisti, che insanguinavano l'Italia piando attentati tardi ai treni. E' un passaggio della requisitoria contro il «maestro venerabile» che il pubblico ministero Libero Mancuso cominciato ieri a Bologna, dove si svolge il processo per la strage alla stazione. Il rappresentante della pubblica accusa ha iniziato a parlare quando è giunta, inaspettata, la notizia della libertà provvisoria a Licio Gelli.

Il capo di sovvertiva e omicidio pluriaggravato, imputazioni per le quali i giudici svizzeri gli hanno concesso l'estradizione in Italia, durerà un paio di

La requisitoria del pm occuperà due settimane, affronterà la posizione dei principali imputati della strage del 2 agosto del 1980, in cui 85 persone la vita ed altre 200 rimasero ferite. Per reiso, il principale protagonista. Il burattinaio a cui ricondotti tutti i dell'inchiesta e, oltre a indagare sui imputati materiali della strage, ha di fare luce sulle e sui servizi segreti.

Gelli — ha detto so — è l'ispiratore di quel piano contro la democrazia che fin dal dopoguerra ha tentato di minare la stabilità dello «Collaboratore e doppiogiochista fin dagli anni della guerra», — secondo Mancuso — è il protagonista nei cenni successivi di una «resistibile ascesa», realizzata i suoi uomini negli apparati dello che lo hanno sempre coperto.

La pubblica accusa ritratto l'atto di nascita della strategia della tensione al Convegno tenuto nella sede della Hotel dei Principi, al quale parteciparono «esponenti di ogni dei vertici militari e quelli servizi, ai gruppi fascisti e loro collegati e da loro costantemente protetti». I primi protagonisti delle deviazioni sono — ha aggiunto — il generale e il capitano La Bruna. Protezione terroristi neri e depistaggio giudici le armi che la del potere ha per il progetto eversivo.

«Voglio 100 miliardi»

Enzo Tortora ha chiesto un risarcimento allo Stato

Per danni patrimoniali e morali causati dall'arresto, dalla condanna in primo grado e dalla detenzione - Il presentatore cita in giudizio i magistrati del tribunale di Napoli: dovranno difendersi dall'accusa di aver voluto perseguitare il giornalista

DALLA REDAZIONE

ROMA — Enzo Tortora dallo Stato italiano un risarcimento di 100 miliardi di lire a titolo di indennizzo per tutti i danni patrimoniali e morali a lui ingiustamente causati dall'arresto, dalla lunga detenzione e alla condanna a 10 anni di reclusione inflitta in primo grado per reati gravissimi, come l'associazione per delinquere e lo spaccio di stupefacenti. Tortora chiede i danni anche «*l'indelebile lesione del proprio onore e della propria reputazione, per la gravissima lesione della propria salute psicofisica*».

Il e ex presidente del partito radicale reso noto che l'intera somma che eventualmente ricevera a conclusione devoluta a favore *Fondazione* rogo *Enzo Tortora*, che appositamente costituita nei prossimi giorni a tutela delle vittime della giustizia.

L'atto stato notificato soggetti che chiama in causa: presidenza del Consiglio, i sostituti procuratori della Repubblica Napoli Lucio Di Pietro e Felice Di Persia (quest'ultimo è oggi componente del Consiglio Superiore Magistratura) che firmarono l'ordine contro di lui, il giudice istruttore di Napoli Giorgio Fontana, che no dispose il rinvio a giudizio, e i giudici della decima del tribunale di Napoli Luigi Sansone, Orazio Dente Gaitola e Gherardo Fiore che condannarono in primo grado. E' la prima volta che si chiede danno civile nei confronti di un intero collegio giudicante.

Tortora nell'85, ai tempi del Poggioreale

La civile promossa da Tortora non ha nulla a vedere con la nuova legge sulla responsabilità dei giudici, che peraltro è stata varata Camera, un'iniziativa, come hanno spiegato i suoi difensori Gian Domenico Caiazza e Vincenzo Zenovich, che «prescinde quella legge e dalla vacatio di quarti giorni». La citazione, comunque, prende spunto proprio dal fatto che so discutendo a la che per essere approvata viene molto criticata dai giudicano un «tradimento» del

E neppure la sarà della nuova legge, perché essa retroattiva e non potrà riguardare fatti che sono avvenuti prima della sua entrata in vigore. I giudici accusati da Tortora dovranno rispondere causa di aver con dolo, cioè con la volontà di averlo voluto perseguitare. Questa accusa poteva sostenerla anche prima nei confronti dei giudici, che peraltro è stata varata Camera, un'iniziativa, come hanno spiegato i suoi difensori Gian Domenico Caiazza e Vincenzo Zenovich, che «prescinde quella legge e dalla vacatio di quarti giorni». La citazione, comunque, prende spunto proprio dal fatto che so discutendo a la che per essere approvata viene molto criticata dai giudicano un «tradimento» del

E neppure la sarà della nuova legge, perché essa retroattiva e non potrà riguardare fatti che sono avvenuti prima della sua entrata in vigore. I giudici accusati da Tortora dovranno attraverso l'autorizzazione del ministro di Grazia e Giustizia. In questo senso l'iniziativa di Tortora sta approfittando dell'escamotage che gli ha consentito anche scegliere il Roma, quante ci in il lo Stato la presidenza Consiglio, altrimenti il giudice competente sarebbe stato quello più vicino al luogo in cui sono svolti i fatti e cioè a Salerno.

I pubblici ministeri (Di Persia e Di Pietro) dovranno difendersi anche dall'accusa di colpa stregua dei pubblici dipendenti. Questa seconda contestazione, che riguarda esplicitamente soltanto i due pm, è giuridicamente molto per ammissione degli difensori di Tortora. La Corte Costituzionale ha affermato che lo stato dei pubblici ministeri è diverso da quello dei pubblici dipendenti, ma l'intento della ci» di Tortora è anche provocatorio nel senso che si di discutere e far discutere sull'argomento.

Va che Tortora, comunque, ha già chiamato in causa i giudici che si no occupati di lui a Napoli, chiedendo al di Grazia e Giustizia e il procuratore della un'azione disciplinare e penale nei loro confronti. Inoltre l'ex presidente del partito radicale è ricorso alla Commissione europea per i diritti dell'uomo ha sede a Strasburgo chiedendo la condanna dell'Italia i suoi giorni carcere o agli domiciliari.

Più del cinquanta per cento dei proprietari di case non è in regola con il fisco

Catasto, persi 20 mila miliardi

I geometri sollecitano una radicale riforma dei meccanismi che stabiliscono il valore degli immobili - Chiedono un'azienda autonoma - 8 milioni di sono state censite

— La iscrizione al milioni di e revisione della classificazione fiscale. invariata da anni, di altre milioni di unità immobiliari, ha to lo Stato perdita di 20 per il minor gettito derivante dalle imposte Irpef, Irpeg, Ilor, nonché di registro, donazione Invim. A queste amare conclusioni è giunto il Consiglio nazionale dei geometri, riunitosi nei giorni a Roma per fare il punto sulla riforma del catasto e sulla perequazione tributaria in materia di registro fonte di gravi ingiustizie per i cittadini.

In i geometri italiani si allineano alle tesi formulate già anni fa dal presidente della Confedilizia Attilio però non Attualmente infatti la metà dei proprietari di case non è in regola con il fisco e un terzo non neppure il di mentre un solo in parte i tributi effettivamente dovuti. E' un risultato che è però largamente agevolato dalla carenza di controlli da parte del ministero delle Finanze.

Il presidente del Consiglio nazionale dei geometri Luciano Bassi propone che il catasto diventi «un'azienda autonoma con funzioni e propria banca-dati per una corretta del territorio in generale e del patrimonio in particolare».

Bassi cambiare strada. Non si può quindi mantenere l'ipotesi di tassare le case, come le automobili, con sottonumeri catastali», sostiene Bassi, aggiungendo che «occorre ricopiare in tutto il sistema tavolare, risalente all'impero austro-ungarico ed oggi in funzione solo nelle regioni del Nord, imporre che ogni partita catastale riporti esclusivamente i del solo fabbricato, anziché, come avviene di numerosi immobili».

Per il presidente dei geometri dovrebbe essere anche introdotta misurazione di ogni unità immobiliare in superficie in quadrati (che risponde a moderni valutazioni), a suo dire, come previsto il sistema catastale, ma che è di fuori della realtà. Si dovrebbe anche consentire ai geometri che domande di poterle certificare.

La categoria si è impegnata in una battaglia d'ampio respiro, che va catasto condono edilizio all'ambiente: i geometri vogliono ottenere snellimento delle procedure burocratiche e maggiore tutti, e propongono di sopperire alle manchevolezze del sistema sottraendo il potenza del ministero delle Finanze, perché i risultati ottenuti finora raggiunti sono stati scadenti.

Il Consiglio dei geometri ha preso l'interesse, anche dopo il varo legge, a due importanti modifiche alla in discussione al Senato. Riguardano il condono degli abusi commessi nei 18 mesi tra l'ottobre '83 e il '85 (data di entrata in vigore legge numero 47), e la richiesta di condono in caso d'uso, che potrebbe essere richiesto cittadino al momento di vendere o di ereditare un immobile, consentendo di fatto la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di sanatoria — relative ai vecchi abusi — che altrimenti resterebbero senza benefici della legge.

Si ritiene inoltre assurda la multa di 350 mila lire prevista per la ritardata consegna al catasto dopo il 30 giugno '89 di planimetrie relative ad unità immobiliari condonate. Infatti si dovrebbe pagare per una cantina lo stesso importo di un intero stabilimento abusivo.

Anche dei terreni dovrebbero ricalcolate un classamento che non preveda più una miriade di qualità, ma massimo di cinque anche per premiare chi rende più produttivo un terreno. I geometri si sono detti favorevoli al catasto numerico, cioè cartografie, entrato in vigore dal 1° marzo scorso, in cui quale abolite le mappe catastali.

Franz

Ferito in motorino va in ospedale con l'autostop

AVELLINO — Soccorso da un'autoambulanza dopo in un tremendo giovane avellinese, Urciuolo di 23 anni, è finito in assieme al lettino sul quale era stato adagiato, a causa della mancata chiusura del portellone posteriore dell'automezzo. Poiché l'autoambulanza proseguito la sua corsa (l'autista non si era accorto dell'accaduto), il ferito, per poter raggiungere il pronto dell'ospedale civile di Avellino dovuto fare l'autostop.

L'incidente è accaduto nel pomeriggio nel capoluogo irpino, nel tratto compreso tra piazza Perugini e via Dorso. tutta spedale, l'autista dell'autoambulanza non controllato che portiera fosse perfettamente chiusa. Urciuolo scivolato barella sulla strada dopo pochi metri di dell' autoambulanza, appartenente al Irpino».

Il giovane rimasto ferito nello scontro una «Bmw» della guida. «Lancia Delta». dell'a al che nel c'era il ferito quando spiazzo l'ospedale. Urciuolo è stato portato nosocomio dopo, a bordo di un'automobile privata. I sanitari riscontrato ferite per il corpo.

(Ansa)

Roma: rapina al Banco di Napoli

Ladri con le chiavi svuotano il caveau

Aperte senza scasso le sicurezza

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' uno di quei furti così perfetti che sembrano ricalcare un copione cinematografico: tutto è avvenuto di notte, cronometricamente preciso tra un passaggio e l'altro guardie, non è rimasta ma i ladri potrebbero persino già fuggiti chissà quale con il loro non avendo potuto godere di molte ore di vantaggio sugli inquirenti: dalla notte di domenica, fino alle 5 del pomeriggio di lunedì.

di sono state svuotate. Altre tre state invece Come sempre in questi casi al l'ammontare che viene valutato in centinaia di milioni: comunque sicuramente ingente. Bot, Cct, azioni, oggetti d'oro. Tutto quello la gente normalmente affida alla sicura custodia dei caveau delle banche.

Banco di Napoli Carlo Alberto (una molto commerciale) a i entrati in possesso delle chiavi Le eccetto quelle lucchetto dell'ingresso Avevano anche i «passepartout» delle cassette di sicurezza: la complicità interna è evidente.

Alle 5 della tra domenica e lunedì i due sorveglianti ogni due ore la filiale della hanno notato il lucchetto esterno manomesso. Immediatamente i due hanno avvisato i servizi di sicurezza dell'istituto di credito e la polizia. Si è trattato di una breve visita, all'interno non è stato notato nulla di irregolare. I vari che conducono ai caveau risultavano chiusi e non manomessi. All'interno era in ordine. Si è pensato ad un tentativo di furto subito fallito.

Ieri mattina una nuova ispezione condotta da Biagio Cassini e Sabino Mannelli, i due responsabili della sicurezza del Banco di Napoli. E questo secondo controllo ogni cosa è parsa in ordine.

Il classico colpo è molto più tardi, alle 17.10 quando il direttore della Alvaro Tommasini, ha telefonato alla questura. Il furto c'era stato. Controlli più approfonditi, forse la denuncia di un cliente pomeridiano, avevano consentito di avefare che cassette di sicurezza, le più grandi, quelle che presumibilmente sono anche le più ricche, erano state passate al dalle abili mani dei ladri notturni.

DALLA THAILANDIA STUDIARE

La principessa thailandese Maha Chakri Sirindhorn è ricevuta dal sindaco Massimo Bogianckino. Laureata in architettura, la giovane è in Italia per un viaggio di studio e si è dichiarata entusiasta del nostro Paese. Ha visitato la parte monumentale di Palazzo Vecchio e il museo degli strumenti antichi soffermandosi sulla raccolta di liuti e di oticni che l'hanno interessata particolarmente

Lavoro & Tech

JETSTREAM 31

Torino-Lione, comodamente in 1 ora.

Aliblu semplifica il viaggiare.

Dal 27 marzo:
volo: BQ 210
orario: part.-7.00 arr. 8.00
frequenze: dal lunedì al venerdì
prenotazioni: Agenzie viaggio e Alitalia

Altri collegamenti da e per Torino:
Bologna, Pescara (via Bologna), *Firenze
*soggetto ad approvazione governativa

Farvi arrivare presto e comodamente in in Italia all'estero, che prima potevate raggiungere con viaggi meno confortevoli. questo è l'impegno di Aliblu. Torino-Lione-Torino è uno dei tanti collegamenti Aliblu

Aliblu è la Compagnia aerea che utilizza un patrimonio di quarant'anni d'esperienza nell'aviazione civile. Per questo Aliblu sa come si semplifica il viaggiare.

Chiedete le speciali tariffe "Giovani" e "Week-end".

Aliblu
Aliblu airways S.p.A.

Esplode la polemica dei falsi sul tessuto più alla moda

Uno, cento, mille cachemire

I lanieri di Prato ribattono alle accuse: la colpa è degli americani che pretendono prezzi bassi Così c'è chi lo fa puro, chi rigenerato, chi ci mette solo il nome - Unica garanzia, il caro prezzo

DAL NOSTRO INVIATO

PRATO — Anche sul cachemire è scoppiata la guerra. E' un tessuto di moda, tutti lo chiedono e tutti lo vendono; ma a prezzi troppo diversi, può costare quasi una follia o molto meno. Un ispettore della Cainal hair & Cashmere institute of America se n'è andato in giro a indagare e controllare. Risultato: attenti, ha sentenziato Karl Spilhaus nella sua relazione, il trenta per cento del cachemire che si vende negli Stati Uniti ha etichette fraudolenti.

Di chi è la colpa? Degli italiani, afferma Spilhaus: di Prato, soprattutto. Loro fanno merce contraffatta. Gli inglesi e gli scozzesi — nostri rivali nell'esportazione —, invece, non sgarrano mai. Di Spilhaus. Tutto vero? ribatte Romano Lenzi, presidente dell'Unione industriali: «Guardi, qui da noi ci sono bellissime aziende che fanno bellissimo cachemire, forse il migliore che ci sia. Ci sono tessuti più o meno di alta qualità, secondo le richieste che provengono dal mercato». La verità, aggiunge Lenzi, è che il falso cachemire c'è, «chi può negarlo?», ma non è così semplice trovare il colpevole: «Non so se la più responsabilità il produttore, chi lo commercia o chi lo distribuisce. Chi lo fa o chi lo chiede».

La guerra comincia da qui. Colpa degli americani, ribattono a Prato che vogliono importare a prezzi bassi, magari per farci poi gli sopra. Confessa un industriale: «Noi facciamo misto cachemire. A dir la verità, nel dichiarare al più alto: c'è solo 15 di cachemire, e noi invece nell'etichetta scriviamo quaranta di cachemire rigenerato. Però, non truffiamo nel prezzo, questo no, se è 15 lo vendiamo per 15: quello che succede dopo, invece, non lo possiamo sapere». E quasi un ritornello: «Qui obbediamo alle richieste, null'altro».

Come riassume Renzo Degli, fondatore dell'Enta, il 70% dei lanieri di Prato, produtti esportati in Giappone, poi in Francia, Ungheria, Inghilterra, Spagna, Portogallo e Stati Uniti: «Noi facciamo quello che ci chiede il mercato. Adesso il Giappone vuole cachemire puro, e noi ci indirizziamo lì. Fino a ieri andava il misto e noi quello facevamo. E in ogni caso noi in Italia molto meglio che negli altri Paesi. solo un nome: Loro ci sono quelli che fanno puro cachemire, quelli che lo fanno rigenerato, quelli che non lo mettono nemmeno. Non sono pochi, purtroppo. E non solo qui: anche a Biella c'è gente che dichiara 70 lana e 30 cachemire, ma di cachemire ne n'è punto».

Il segreto per sfuggire alla truffa, aggiunge Sarti, sta nel prezzo. «Oggi si possono trovare sul mercato anche prezzi contenuti. Ebbene, proprio per questo, è facile pensare che di sicuro non sia tutto cachemire», dice Lenzi. Perché il cachemire è davvero caro. La lana arriva coi sterli dai venti ai trenta per cento in più. Il cachemire, invece, in un anno è semplicemente raddoppiato: nell'87 il fiocco lo si pagava mila lire, ora 120 mila. Spiega : «Ci sono quattro qualità. La prima arriva dalla Cina ed è quella più pregiata, più morbida, poi dalla Mongolia, dall'Afghanistan e dall'Iran. Quello cinese lo può comprare anche a più di 150 mila al chilo». E il costo tende ancora: «Sono i Paesi poveri che hanno il cachemire in mano. E loro vogliono sfruttare il momento, la legge del . I cinesi, ci raccontano i nostri commercianti, fanno i furbi: firmano i contratti e poi non consegnano per far lievitare il prezzo, molte scuse ma ce n'è poco, dicono, non possiamo mica inventarlo. Tanto sanno benissimo che la domanda aumenta, e seppure cala».

Anzi. «Negli ultimi due anni tira in maniera incredibile, e nell'88, poi, la richiesta del s'è fatta ancora più pressante», racconta Lenzi.

«E' un prodotto di lusso che sta diventando quasi di massa», aggiunge Lenzi. «Oggi lo si trova anche nei grandi magazzini... Anzi, a qualche tempo fa era impensabile una cosa del genere».

Pierangelo Sapegno

IdeaComo chiude le rassegne di tessuti per la primavera-estate '89

La seta è tutta un fiore hippy

CERNOBBIO — Le grandi rassegne di tessuti, con le quali si riapre il ciclo della moda, lungo un esatto, Ideacomo arriva ultimo e chiude in nome di esilissime lane e straordinarie sete dedicate alla donna. La moda prossima primavera-estate si prepara come sempre sulle rive del lago di Como: qui sono convenuti i primi giorni d'aprile a confezionisti di molte parti del mondo.

Il Cernobbio spira una vitalità di ricerca tanto nel recupero delle armature rigide, in armonia con la nuova silhouette femminile più rotonda, quanto nell'interpretazione dei motivi classici e nel libero accordo di disegni, fantasie e colori. C'è seta rustica, shantung, foulard, bourette, che ritrova, tornando alla ribalta, le disegnature delo madras e dei tappeti c'è il lino, avanza bellissimo, multiforme il cotone: il jersey non smette mai di sorprendere.

Le lane di primavera mano secca, semi-, da Loro Piana i drap in lana a chachemere pesano meno di tre tro, hanno colori delicatissimi, dal glicine al pistacchio, dal pesca all'albicocca. Il celebre Tasmanian, ideale per un tailleur che si può portare nove, dieci mesi all'anno, ha, nell'accezione donna, disegnature a toni gelosi, freschi.

Maliatrice nuova stagione si profila la lana superfine in maschia con la seta. Gli aspetti ritorti, grumulosi, opacizzati secondo nuova tendenza 1988, che spegne alla sua brillantezza. Lo si è visto a Piacenza, come Pila che privilegia un altro accordo inedito della lana con il cotone, a sostegno d'una collezione che lo declina in gamma vastissima di geometrie e fiori, con effetti découpé e picché.

Intanto il jersey diviene sontuoso, alla la grazia assoluta monocromia alla fantasiosa logica della tessitura. Il filo di cotone a lana di maglie di mische dosando una diversa vitalità fra trama e ordito per il ritmo dei rigati, dei colleé avvolgente finezza, da Dondi Jersey che doppia la lana, fredda, di Jersey di seta e fa splendidi ottoman dal gauffré schiacciato in righe binarie, in disegnature da ottocentesche teppezzeria.

La seta invece è un fiore. Ma le corolle giganti o neo hippy. I giardini acquarellati, come i fiori iperrealisti sono rimovati nella stampa al tratto, sbozzata, arabescata fondi incisione a punta secca di gusto naturalistico nella zona divagante cui appaiono, come su righe e Balex o su fondi o neri in minuti bouquet da Etro.

Memorie di stilizzate rose. Le corolle riempite nei petali da puntolini batik. Compagnie delle Indie nelle sete, nei crêpe de chine ancora di Etro che sfuma, su roselline jacquard del fondo, margherite e tulipani.

Lucia Sollazzo

IL TEMPO

tempo previsto: sulle regioni settentrionali e sulle Toscane aumento graduale della nuvolosità a iniziare dal settore occidentale con qualche precipitazione. Nel corso della giornata la nuvolosità si estenderà alla Sardegna e al medio versante adriatico con possibilità, in serata, di qualche breve pioggia.

temperatura: in aumento al Centro, al Sud cielo parzialmente nuvoloso e temperature maggiori

venti: deboli intorno a Sud sulle regioni del medio e alto versante ionico, sulla Sardegna e sul settore nord-occidentale, moderati altrove. Deboli variabili sulle regioni, a provenienza da Sud-Est sulla Sicilia.

mari: mosso il Mar Ligure, poco mossi gli altri mari con moto ondoso in aumento sul Tirreno settentrionale e sul Mare di Sardegna

città italiane

Bolzano	9	21	L'Aquila	5	21
Verona	11	19	Roma Urbe	8	24
Trieste	7	18	Roma Fium.	7	20
Venezia	8	17	Campobasso	9	18
Milano	10	17	Bari	8	18
Torino	10	18	Napoli	11	19
Cuneo	8	21	Potenza	7	18
Genova	11	18	S.M. Leuca	13	21
Bologna	10	20	R. Calabria	11	22
Firenze	8	23	Messina	11	22
Pisa	8	21	Palermo	14	23
Ancona	8	18	Catania		21
Perugia	9	19	Alghero		21
Pescara	5	18	Cagliari	10	21

città estere

Amsterdam	7	11	nuvoloso		
Atene	10	22	sereno		
Bangkok	27	35	sereno		
Berlino	4	14	nuvoloso		
Bruxelles	9	13	sereno		
Buenos Aires	21	34	sereno		
Copenaghen	4	8	nuvoloso		
Francoforte	6	23	sereno		
Ginevra	4	13	sereno		
Helsinki	1	5	nuvoloso		
Hong Kong	23	28	sereno		
Londra	8	16	sereno		
Los Angeles	12	24	sereno		
Madrid	8	17	pioggia		
Montreal	3	11	nuvoloso		
Mosca	1	4	sereno		
New York	7	15	sereno		
Rio de Janeiro	19	28	sereno		
Sydney	17	21			
Tokyo	7	15			
Varsavia	1	7			
Vienna	4	19			

Soluzione dei giochi pubblicati su La Stampa domenica 10 aprile

LA CAPANNA DI OLAF

La capanna di Olaf è la numero 4. Infatti, le capanne di C e D possono essere 2 e 3 oppure 4 e 5. In quest'ultimo caso però non ci sarebbe nessuna, fra le tre rimanenti (1,2,3), che abbia la porta uguale a una delle altre due (come Alce B). Allora, le capanne di C e D sono 2 e 3 (o viceversa). Delle rimanenti (1,4,5), la capanna di Olaf è la 4 (che ha la porta uguale alla 1 e lo scudo uguale alla 5).

SCARABEO

Oltre a BADESSA in H-O (25 punti), o meglio in 5-C (30 punti), era possibile per esempio comporre BALDE in H-9 + BO + LT + DA (21 punti), PAUSE in 1-O + AC + UN + SE (11 punti) e SPALDARE in H-7 + SE + PO + LT + DA (12 punti). E voi, cos'altro avete trovato? Faccelo sapere!

MASTER MIND

La soluzione esatta è la seguente: B B G V. Inviateci problemi di Masterblind da voi creati: corretti, saranno pubblicati.

REBUS

Rebus (il 11): 6, A pere-perle - V e R are = SAPERE PERSEVERARE.

OTHELLO

Il Bianco deve giocare D4. Con questa gira la prima P6 e minaccia sia P8, sia A1.

DAMA

Si vince con il seguito 1) 29-24, 13-17; 2) 35-22, 17x28; 3) 22x33, 13-18; 4) 21-17, 18-23; 5) 23-18, 6) 34x18 e vince per «prima posizione» (teorica).

SCACCHI

La partita è proseguita con 1. Tc6! e il Nero ha abbandonato, poiché la perdita della Donna è inparabile.

PAROLE INCROCIATE

IL PAROLIERE

9 lettere: Economica; 8 lettere: Scoscesa, Scosceso; 7 lettere: Accesa, Accesso, Ecosse, Ecosse, Economi, Mescere, Messere; 6 lettere: Acceso, Cesole, Cimese, Cimoso, Essere, Recise, Reciso, Scisse, Sciaso, Scosse, Scossi, Scosso; 5 lettere: Cisco, Cerfeo, Creso, Ecco, Messe, Meuso, Misce, Mosce, Mosci, Socia, Sesse, Sicco, Sosse, Sosso, Socra, Socco. Totale 40 parole.

PK Per la pubblicità su La Stampa e Stampa sera
publikompass
10121 Milano - Via Durini 28 - Tel. (02) 76 00 ...
10126 Torino - Corso Re Umberto 70 - Tel. (011) 65 64 ...

È mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Godino
Ne danno il doloroso annuncio i figli Bruno e Delia, la nuora, i nipoti Paola, Roberto, Enrico, Riccardo, Marina, Simonetta, nonché congiunti e parenti tutti. Funerali mercoledì 13 ore 8.30 chiesa Madonna del Pilone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 aprile 1988

Improvvisamente è mancato
Daniele Crepaldi
anni 19
Ne danno l'annuncio con animo straziato la mamma Albertina, il papà Luciano, la nonna Sandra e parenti tutti. La benedizione avverrà giovedì mattina in Madonna del Lago alle ore 15.30 dopodiché seguirà il funerale. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 10 aprile 1988

Improvvisamente è mancato
Giuseppe Prada
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rina Rivera, le figlie Silvana con marito Pietro Bailey Tarver, Jo' adorati nipoti Cinzia, Giancarlo, Massimo, Cristiana e Patrizia, il fratello Piero con la moglie Maria e parenti tutti. Funerali mercoledì 13 alle ore 8.30 parrocchia Maria Ausiliatrice. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 aprile 1988

Mamagosia, Franco e Carla Sapiti partecipano con dolore la scomparsa del caro **GIUSEPPE**

Profondamente addolorate per la scomparsa di Silvana ed Elvira tutte le Socie Club «Amiche della Canzone»

Condoglianze di 4 mancati al affetto dei suoi cari
Maria Cotto
ved. Marocco
L'annunciano con dolore i figli con le nuore e parenti tutti. Funerali il 12 aprile ore 10, parrocchia S. Margherita dove sarà celebrata la Messa di ingresso il 14 maggio ore 17.
— Torino, 11 aprile 1988

E' mancato
Giuseppe Perteghio
Lo annunciano la moglie Stella, nuore e cognati nipoti. Un sentito grazie al dott. Mario Camerlenghi e a suor Carmela per la premurosa assistenza. Funerali mercoledì ore 8.30 Parrocchia Essai. Non fiori ma di farlo per la ricerca contro il cancro.
— Torino, 10 aprile 1988

Giovanni con la famiglia piange la scomparsa del caro amico **GIUSEPPE**

Vera e famiglia si uniscono al dolore di Stella.

Il ha lasciato un vuoto incolmabile. Consiglio Stella, Daniela e famiglia

Care **BEPPE** sei stato per noi un amico, sempre e ovunque, gli ero lasciano insieme soltanto per noi un ricordo che non si spegnerà mai. Ciao **BEPPE**. Stefano e Giuseppe.

Lauda, Edoardo e Caterina piangono **BEPPE**, un amico che non dimenticheranno mai.

La famiglia Tosi si unisce al dolore per la scomparsa del caro amico **BEPPE**.

La famiglia Ciliberto, Brondolo, Pralormo partecipano al dolore.

Partecipano con grande dolore la famiglia Rapposelli, Dimodei, Cordero.

E' mancato
Ernesto Piovano
agricoltore di Villastellone
Lo annunciano con immensa tristezza Paola con Giulio, Gianni e nipotini Emiliano, Irene, Luigina e nipoti. Un ringraziamento particolare al dott. Vivaldi, Angelo Bonadei. Funerali martedì 12 corrente messa ore 9 parrocchia San Pietro del Gallo ore 10 a Pavarolo. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 11 aprile 1988

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Silvia Tomassini Cerruti
A funerali avvenuti come da desiderio della mamma, lo annunciano i figli Ivo, Carla, Nina, Alberto, Amilia e Fernando con le rispettive famiglie, nipoti e pronipoti e parenti e affezionata Bruna e Rita. Un particolare ringraziamento ai dott. Chiapinno e alle infermiere che l'hanno prestevolmente assistita
— Biella, 12 aprile 1988

Francesco e Dada ricordano con affetto la loro cara mamma/nonna nonna Nina.
— Biella, 12 aprile 1988

La moglie Genoveffa con le figlie e famiglie partecipa al dolore della famiglia Cerruti per la perdita della signora
Silvia T
ved. Cerruti
— Biella, 12 aprile 1988

La Azienda del Gruppo Cerruti partecipa al lutto delle famiglie per la scomparsa della signora
Silvia Tomassini
ved. Cerruti
— Biella, 12 aprile 1988

Partecipano al dolore delle famiglie Cerruti
Giorgio Zola
Emilio Bertini
Renato Mangoni
Piergiorgio Fossi
Roberto Pozzi
Mara Pozzo
Dario Bonzi
Laura Tarantola
Fiorita Marzoli
Gianni Agliotta
Vittoria Cungi
Edoardo D'Alcolfo
Arnaldo Fregonara
Giuseppe Gullone
Dario Viale
Sergio Thiry
Ilde Bulich
Jean Michel Bourgeois
Antonio Campos
Jean Pierre Mongon
Joseph Edoardo Gunetti

Paolo e Alessandra non si dimenticheranno mai nonna SARA.
— Milano, 12 aprile 1988

Gilda con Silvia, Pier e figli Riccardo con grande affetto al caro **GINO**.
— Biella, 12 aprile 1988

La famiglia Bergoli partecipa al dolore di Attilio per la scomparsa della cara **GIUSEPPA**.

Enrico Sandonnini partecipa al dolore ed al rimpianto dei figli Antonio, Attilio, Alberto e Federico Cerruti per la scomparsa della amata madre
Silvia Tomassini
— Milano, 11 aprile 1988

Partecipano al lutto i Cattolicissimi coniugi
Carla Bergese
Pierangelo Peiretti
Rodolfo Spertini
Anna Bertè e gli impiegati della filiale.
— Milano, 11 aprile 1988

La famiglia Candito Carbone Tenze Ferrari e i figli Gloria Luisa e Giorgio con le rispettive famiglie ricordano la cara
Maria Carbone Piazza
— Torino, 12 aprile 1988

E' mancato all'affetto della famiglia
Silvia Tomassini Cerruti
A funerali avvenuti come da desiderio della mamma, lo annunciano i figli Ivo, Carla, Nina, Alberto, Amilia e Fernando con le rispettive famiglie, nipoti e pronipoti e parenti e affezionata Bruna e Rita. Un particolare ringraziamento ai dott. Chiapinno e alle infermiere che l'hanno prestevolmente assistita
— Biella, 12 aprile 1988

Francesco e Dada ricordano con affetto la loro cara mamma/nonna nonna Nina.
— Biella, 12 aprile 1988

La moglie Genoveffa con le figlie e famiglie partecipa al dolore della famiglia Cerruti per la scomparsa della signora
Silvia T
ved. Cerruti
— Biella, 12 aprile 1988

La Azienda del Gruppo Cerruti partecipa al lutto delle famiglie per la scomparsa della signora
Silvia Tomassini
ved. Cerruti
— Biella, 12 aprile 1988

Partecipano al dolore delle famiglie Cerruti
Giorgio Zola
Emilio Bertini
Renato Mangoni
Piergiorgio Fossi
Roberto Pozzi
Mara Pozzo
Dario Bonzi
Laura Tarantola
Fiorita Marzoli
Gianni Agliotta
Vittoria Cungi
Edoardo D'Alcolfo
Arnaldo Fregonara
Giuseppe Gullone
Dario Viale
Sergio Thiry
Ilde Bulich
Jean Michel Bourgeois
Antonio Campos
Jean Pierre Mongon
Joseph Edoardo Gunetti

Paolo e Alessandra non si dimenticheranno mai nonna SARA.
— Milano, 12 aprile 1988

Gilda con Silvia, Pier e figli Riccardo con grande affetto al caro **GINO**.
— Biella, 12 aprile 1988

La famiglia Bergoli partecipa al dolore di Attilio per la scomparsa della cara **GIUSEPPA**.

Enrico Sandonnini partecipa al dolore ed al rimpianto dei figli Antonio, Attilio, Alberto e Federico Cerruti per la scomparsa della amata madre
Silvia Tomassini
— Milano, 11 aprile 1988

Partecipano al lutto i Cattolicissimi coniugi
Carla Bergese
Pierangelo Peiretti
Rodolfo Spertini
Anna Bertè e gli impiegati della filiale.
— Milano, 11 aprile 1988

E' mancato
Ferdinando Perarino
carrozziere
Addolorati lo annunciano la moglie Sabina, i figli Graziella col genero, Luciano, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Franchi, Bertolino per la premurosa assistenza e a tutto il personale della clinica San Luca. Il funerale partirà dalla clinica San Luca martedì 12 corrente alle ore 14.30 per Nuova Agra alle 16 circa celebrata in Santa Messa nella chiesa del Suffragio.
— Torino, 11 aprile 1988

Salvatore Battistel con Adriana Laura Sabia partecipa la morte dell'indimenticabile
Giulia Martini
— Torino, 11 aprile 1988

Dopo lunga malattia è mancato
avv. Giuseppe
Con profondo dolore lo annunciano, i funerali avranno luogo a Rivarolo, il figlio Agostino con Magda, Enrico e Roberto, le figlie Elena, le sorelle Margherita, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento per la premurosa cura prestatagli dalla dott.ssa Marta per la premurosa cura. Si dispensa dalle visite. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 12 aprile 1988

E' mancato
Santi
ved. Gionnola
anni 101
La piangono le figlie Ines, il nipote Francesco con Raffaella, i pronipoti Rodolfo, Cristina, Ettore, Fabrizio, parenti tutti. Funerali martedì 12 ore 16, partenza dalla casa di Corso Grosseto 198 per la parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 12 aprile 1988

Partecipano al dolore gli zii Graziosa, Florindo e Ernesto.

Federica, Martina e Paolo Ridolfi sempre con affetto e cara **WALTER**.

Il 10 aprile 1988 è mancata alla vita ed all'affetto dei suoi cari
Emma Gentile
ved. Brunelli
Gianfranco, Giorgio, Giuliano, Paolo, Maria Grazia col fidanzato e numerosissimi parenti in Puglia, Santa Teresa ed Cerro al Volturno, martedì 12 aprile ore 11.
— Torino, 11 aprile 1988

I Amministratore Delegato, i Sindaci e Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» S.p.A. partecipano con dolore al Gianfranco Brunelli per la morte della mamma.
Emma Gentile
ved. Brunelli
— Torino, 11 aprile 1988

Gli amici della Segreteria di Redazione partecipano al dolore di Gianfranco

Gli impiegati della Redazione Torino sono vicini a Gianfranco per la scomparsa della sua cara **MAMMA**

Partecipano al dolore di Gianfranco per la scomparsa della cara mamma
Margherita Bottigliengo
ved. Busso
Addolorati l'annunciano i figli Celestino col marito Antonio Peschiera e figli Giancarlo con Laura e Gilberto con Cristina, i nipoti Guglielmo Mattia e Daniela con Mauro. Funerali oggi ore 14.30 parrocchia Gran Madre. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 aprile 1988

E' partito **Michelangelo Nastro** con Nadia Grazia Colombo partecipano al dolore

Cognac e nipoti Bottigliengo grazie per la parte al dolore

E' mancato
Mario Bosso
ved. Bovolato
Lo annunciano figli, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 13 ore 10,15 ospedale Molinette.
— Torino, 10 aprile 1988

Basilio e mamma con Sandro e Adelaide ricordano con affetto nonna MARIA.

Sinceramente addolorati
Zefferino Nasci
anni 71
Ne danno il triste annuncio la moglie Pierangela, i figli Corrado, Franco con Nadia, Piero Carla e parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 nella parrocchia Santa Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 aprile 1988

Dopo lunga e penosa malattia è scomparsa mamma mancata
Giulia Martini
Ne danno il triste annuncio i figli Giuseppe e Raimondo con Antonella e Gabriella, le nuore Rosalba Brezza e Maria Grazia Bertolo, i nipoti Gianluca, Natalia, Alessandro, Stefano, Andrea, Elisa, Alberto, Marco, Paolo, Roberto, Daniela, Cristina, Laura, Chiara, Silvia, Barbara, Federica, Simone, Matteo, Valentina, Francesca, Giorgio, Luca, Giulia, Sara, Alessia, Giacomo, Elena, Federico, Lorenzo, Giovanni, Pietro, Tommaso, Caterina, Filippo, Riccardo, Giovanni, Francesco, Andrea, Giulia, Matteo, Pietro, Lucia, Ilaria, Giacomo, Giulia, Alessandro, Giulia, Andrea, Giulia, Giacomo, Giulia, Andrea, Giulia, Giacomo, Giulia, Andrea, Giulia, Giacomo

Dalla contabilità nera di De Mico nuovi nomi, sigle e miliardi

Tangenti ai telefoni di Stato

Comunicazione giudiziaria al direttore ing. Parrella - Una Codemi-bis in Svizzera celerebbe i segreti più scottanti della corruzione - Sulle tracce due misteriose signore per ritrovare Gabriele Di Palma

GENOVA — Mentre l'architetto Bruno De Mico concede alle interviste e ribadisce d'essere stato obbligato a pagare le tangenti, «in caso contrario avrei dovuto chiudere i cantieri», i suoi tabulati non più segreti sfornano sigle e cifre. Lo scenario della corruzione si arricchisce di nuovi personaggi. Fra i nomi nuovi dei presunti corrotti, quello di maggiore spicco è l'ingegner Giuseppe Parrella, direttore del Servizio Stato per i servizi telefonici e membro del Consiglio tecnico superiore delle Poste, la cui sigla (LA4PA) compare sei volte sui floppy disk sequestrati negli uffici della Codemi a San Donato Milanese.

I giudici genovesi confermano di aver inviato all'ingegner Parrella una comunicazione per atti contro ignoti di pubblica amministrazione: ma nello stesso tempo invitano a non prendere per oro colato le annotazioni computerizzate dell'architetto milanese. Volendo quantificare, avrebbe detto un 50 per cento di verità, un 25 per cento di mezze verità mentre l'altro 25 per cento sarebbe falso. De Mico — avvertono — ha tutto l'interesse di dimostrare di essere stato costretto, per cercar di togliersi di dosso l'accusa di corruttore. Certe parti dei suoi tabulati sono fatti apposta per confondere. Segnano per esempio con 3 X il destinatario di 2 miliardi e 200 milioni, ma sono in realtà 200 milioni. Oppure nome del proprietario di un bar che servì da e aperitivi per un ricevimento.

La «presenza» (ovviamente presunta) dell'ingegner Parrella negli affari di De Mico si collegherebbe a quella di Rocco Trane e del deputato socialista Gianstefano Milani, nell'appalto grattacielo costruito per conto del ministero delle Poste.

Altre sigle: NETCA (per un miliardo 234 milioni e 650 mila lire) chiama il dottor Castiglione, funzionario del Provveditorato alle opere pubbliche per la Lombardia; IOICU milioni viene attribuita a un geometra milanese, Curcio; SAZOR (200 milioni) ad un altro funzionario pubblico, Chiesa. Mezzo miliardo sarebbe andato ad un ex provveditore di Milano. In seguito trasferito a Firenze. Indicato con la sigla o il cui nome figurerebbe in quattro dischetti della contabilità segreta.

E' in base a questa folta «truppa d'appalto» con sede in Lombardia, che la procura di rivendica la competenza dell'inchiesta.

A Genova si precisa intanto la mappa dell'indagine, come risulta a tutt'oggi. Sono sotto le opere pubbliche delle quali Codemi ha ottenuto l'appalto: istituti di pena (di Vigevano, Pontedecimo, Vicenza, Busto Arsizio, Tolmezzo, Milano-Opera, Verona, Como, Monza, Voghera); i grattacieli delle ferrovie alle Varesine e il palazzo delle Poste di piazza Corvetto. Inoltre, appalti ottenuti da altre società create da De Mico (anche in *joint venture* con cooperative) per evadere il fisco. Situazione indiziati: sono 32, più tre imputati di corruzione aggravata (De Mico, l'ex vicesoprovveditore alle opere pubbliche della Liguria Francesco Cicconi e il «pagatore» della Codemi Giuseppe Fiore) ed un quarto, Gabriele Di Palma, che deve rispondere di favoreggiamento reale. Con i tre ministri, il conto sale a 39!

Si discute molto fra gli inquirenti dell'architetto milanese. Il *sospetto* è che De Mico *voglia proteggere qualcuno o qualcosa* — *qualcosa è legittimo* — dice un giudice — *e lo* con il *spiegano visti dal "non ricordo". Ma che pagasse è indubbio: i conti fatti, ci può che la sua azienda, negli ultimi anni, versava mediamente ogni dieci giorni*. Agli illeciti penali si una evasione fiscale che la polizia tributaria ha calcolato su oltre 30 miliardi.

In mano di due mesi l'inchiesta ha di manovre grande frode, ma non ha due misteri: il primo è l'ipotesi che Bruno De Mico abbia creato una holding Svizzera con soci occulti il compito di nascondere operazioni tabulati più scottanti *a chiederglì perché* negli Mico.

Per trovare il rifugio greto di Di Palma la tributaria ha sorvegliato anche due di Vercelli che sarebbero in con il latitante. Ma niente di positivo è *«Abbiamo ripetutamente interessato il governo svizzero perché Palma e ne disponga trattazione»*, di politica tributaria.

Guido Coppini

REALI SVEDESI NEGLI STATI UNITI

Base aerea di Andrew. Re Carlo Gustavo di Svezia e la moglie Silvia fotografati al loro arrivo negli Stati Uniti. I reali sono in visita ufficiale e parteciperanno alle manifestazioni per il anniversario della fondazione della prima colonia svedese nel Nord America

Fra Andrew Bertie, discendente degli Stuart, è il nuovo Gran Maestro

Un inglese studioso e ascetico a capo dell'Ordine di Malta

L'elezione segna la vittoria degli «conventuali», che privilegiano la componente religiosa

ROMA — E' un aristocratico inglese neanche sessantenne, imparentato con la regina e di lunga vocazione conventuale, il nuovo Gran Maestro dell'Ordine di Malta. Si chiama, semplicemente, Fra Andrew Bertie. Vive a Malta con la madre. E' un orientalista, ex professore di lingue, gran viaggiatore, un uomo schivo e riservato. La prima intenzione che avrebbe fatto circolare nell'*entourage* dei Cavalieri di Malta, sulla futura gestione dell'Ordine, è questa: vanno ridotte le spese di rappresentanza, perché Ordine religioso — come lo Stesso è appunto — non ha bisogno di rappresentanze.

Alle 12 di ieri il cardinale Baggio ha portato a via Condotti, nelle del Luogotenente Fra Giancarlo Pallavicini, il del Pontefice Principe scelto dal Conclave ve- mattina. Ogni sussurro è sopito. All'interno dell'Ordine sta per soffiare un vento di radicali trasformazioni. La sconfitta, per quanti si adoperati sino alla fine perché la gestione Mojana — durata 25 anni — venisse spezzata, è drastica. Tutte le grandi cariche decadranno, entro un e quando verrà convocato il Capitolo Generale dell'Ordine. Anche là prospettive di un ritorno alle origini, a Malta si fa adesso più .

La contrapposizione e era subito dopo la morte dell'ultimo Gran . La tesi dei *tuali* era che ambasciate, te- ospedali, responsabili devono essere affidati a chi ha giurato povertà, e ha ricevuto l'investitura sulla spada, mentre i supremi incarichi si trovano nelle di chi è stato ammesso a titolo d'onore.

Fra i *conventuali* contavano molti , i *conventuali*, gli inglesi, i austriaci, gli spagnoli. Alla *linea italiana* venivano similmente gli aspetti più mondani della vita dell'Ordine, l'aver abbandonato la strada della religiosità, l'aver scelto ufficiali di recente nobiltà, i più potenti dello Smom. Il Ricevitore del Comun Tesoro — ad esempio — amministra 500 miliardi di lire. E' un avvocato di fama, Carlo Marullo, conte di Condojanni e principe di Castelnuovo; Umberto di Savoia lo ha nominato conte nel 71, principe nel '77. Gran Cancelliere è Felice Catalano di Melilli, di Ciampino dal '46, e sposato.

L'aristocrazia internazionale molto severa con la dirigenza dell'Ordine, in particolare con il Magistrale Collegio dei Consultori Araldici, troppo indulgente. Un era facile da raggiungere. Anche davanti alla scheda, nelle prime gli italiani fatto muro, puntando su Fra Pa- alla prima tornata, quindi sul Venerabile il Luogotenente Pallavicini ha : anzi, a votazioni avvenute, indiscrezioni continuavano a indicare una convergenza di proprio sul suo Alla votazione, la *linea* Nano ha preso atto che «resta vinto il contenzioso».

Sua Eccellenza Fra Andrew Willoughby Bertie, conti del Lindsay e Abingdon, due mesi fa, in un'intervista a giornale inglese aveva detto: «Sarebbe per me una grande sorpresa, essere eletto». Fra i desideri, nel caso di un'eventuale nomina, aveva elencato: cambiamenti all'interno dell'Ordine, maggiori contatti diplomatici dell'Ordine col mondo. E' nato nel '29. Il padre era un agente di cambio. La madre, Lady Jean Orichton-Stuart, è pronipote di Maria Stuarda, la cattolica regina di Scozia fatta decapitare da Elisabetta I. Lui resta in storia moderna, ha insegnato per più di vent'anni lingue moderne, russo, a Worth nell'Inghilterra Ha fatto viaggi in India e nel Sikkim, si è occupato di meditazione di cultura e lingua tibetana.

Nell'Ordine è entrato giovane; d'Onore e di Devozione nel '58, Cavaliere di Giustizia nel '75. Nell'81 ha pronunciato i voti ni. Il sottosegretario co, di cui è stato reggente, ha una forte impronta spirituale: è dedicato al beato Adriano e, portascudo di Guglielmo II Conquistatore e cugino di Anna Bolena, decapitato nel per aver a Dio e avere tolto la sua regina.

Oggi il Gran Maestro presta giuramento. Fra i saggi che gli sono pervenuti, come capo di Stato, le felicitazioni del presidente e del ministro degli Esteri Andreotti, entrambi Cavalieri di Malta.

Liliana

Chiesta una legge speciale per un fondo di miliardi

Sos per le ville venete «Lo Stato le dimentica»

L'appello dei proprietari non fa breccia fra i parlamentari della regione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PADOVA — Chiedono l'intervento dello Stato per assicurare la tutela e la salvaguardia delle ville venete: «*Noi* — dicono — *con i modesti mezzi finanziari che abbiamo non ce la facciamo più*». Dell'emergenza-ville venete (un patrimonio inestimabile, costituito da oltre quattromila manufatti di rara bellezza sparsi in il Veneto e il Friuli) si è parlato ieri mattina a sul Brenta, a chilometri da in «vertice» organizzato dall'Istituto regionale per le ville venete, l'organismo che da nove anni ha il posto di disciolto nazionale.

All'incontro hanno preso parte quindicina di deputati e senatori veneti e friulani, invitati per «prendere coscienza» di una situazione che rischia di diventare pericolosa. «*Molte ville* — dicono i dirigenti dell'Istituto — *rischiano il definitivo degrado, per cui l'intervento di restauro è più che urgente*». di questa situazione, considerata drammatica, è la Villa Palladiana di Montorso Vicentino: «*Ancora poco tempo, e resterà più nulla*». Insomma, lasciato capire una preoccupazione degli organizzatori dell'incontro, non è perduto un solo giorno. I restauri devono cominciare al più presto.

C'è però il problema finanziario. Per superare questo scoglio, l'Istituto regionale e l'Associazione proprietari delle ville hanno «pensato» ad una legge speciale che impegnerebbe lo Stato ad un modesto esborso finanziario: 12 miliardi all'anno per il triennio 1 . E l'occasione di ieri è servita per «costringere» i parlamentari a farsi carico della presentazione di un progetto di legge, già preparato: cinque articoletti in tutto per far sì che, appunto, da Roma arrivino al più presto i 36 miliardi da spendere nei prossimi tre anni.

La «leggina» prevede che la concessione di una serie di agevolazioni fiscali per i proprietari delle ville, alcune delle quali sono abitate (è il caso della Villa Malcontenta, sulla riviera del Brenta, dove risiedono i Foscari).

Il finanziamento, hanno specificato gli estensori della bozza, dovrebbe servire al 70 per cento per mutui per finanziare di solidarietà. ritenzione straordinaria e valorizzazione degli immobili, mentre il 25 per cento dovrebbe servire all'acquisizione degli immobili parte dello , di quelle ville delle quali non possibile assicurare altrimenti la salvaguardia. Il restante 5 per cento verrebbe destinato concessione di contributi per lavori di restauro.

L'appello, però, non sembra aver fatto breccia tra i politici che hanno aderito all'incontro del Brenta. Molti di loro, anzi, hanno espresso perplessità tali da far ritenere che la strada di una legge ad hoc per le ville venete sembra già imperscrutabile. Dice Laura Fincato, parlamentare socialista eletta a Vicenza. «*Si tratta di un metodo che ha fatto il suo tempo, problemi importanti come questo devono essere inquadrati nel contesto di interventi legislativi che affrontino nel complesso la tutela dei beni culturali italiani*».

Su questa linea si sono schierati anche i atiani e Giuliano , e la comunista Elisabetta Di Prisco. Ma non c'è stato un «no» netto. I politici, per ora, hanno preferito lasciare aperta la porta alla speranza, optando per la costituzione di commissione incaricata di studiare il problema.

«*L'obiettivo* — ha spiegato il senatore Mariano Rumor — *è quello di mettere a punto una iniziativa legislativa e finanziaria che coinvolga l'intero Parlamento a che abbia valore per tutto il Paese*». La «crociata» per la salvaguardia delle venete è destinata a fallire? Forse, ma i dirigenti dell'Istituto regionale non sembrano disposti ad arrendersi. E per il prossimo autunno hanno la pubblicazione di un libro bianco sullo stato delle ville che «*colpirà tutti* coscienze».

Antonello Francica

Evasione fiscale, indiziato il regista Marco Ferreri

ROMA — Dall'inchiesta della Procura di Roma sui maxi-yacht e sulla proprietà di altri beni di lusso considerati degli *status symbol*, spunta il primo nome eccellente. Il regista Marco Ferreri ha ricevuto una comunicazione giudiziaria che ipotizza il reato di evasione fiscale, ed è stato interrogato alcuni giorni fa da uno dei giudici che conducono le indagini, il sostituto procuratore Bruno Azzolini.

A Ferreri il magistrato ha contestato la mancata presentazione di dichiarazione dei redditi per gli anni che dal 1982 al 1986. Nell'ufficio di Azzolini, il regista s'è presentato con una voluminosa documentazione bancaria, che attesterebbe il regolare pagamento di tutte le imposte negli anni in questione. Secondo Ferreri, la mancata registrazione dei suoi contributi all'ufficio delle imposte è forse dovuta ad un errore durante l'inserimento dei negli elaboratori elettronici.

Il nome del regista è venuto fuori nell'ambito delle ordinanze alla Guardia di Finanza dai sostituti procuratori Andrea Vardaro e Bruno Azzolini per l'inchiesta sui maxi-yacht aperta circa un anno fa. E' un fascicolo che si riferisce non solo ai proprietari di natanti ormeggiati nei più esclusivi porti della penisola, ma anche a chi usufruisce di altri beni considerati di lusso, come ad esempio il

Durante il sopralluogo nel di Cala Galera, ai piedi del Argentario, i finanzieri hanno scoperto che un'imbarcazione di notevoli dimensioni appartiene a Marco Ferreri. Di lì gli accertamenti sul suo la scoperta di ben cinque dichiarazioni dei redditi mancanti. Ma Ferreri, assistito dagli avvocati Michele Montesoro, ha dato la spiegazione dell'errore del computer.

Nel corso di questa inchiesta, i giudici accertamenti che su alcuni noti avvocati romani che disponevano di radio-telefoni nelle proprie auto. Anche i legali, però, avrebbero già chiarito ai magistrati la propria posizione.

UNO, AD APRILE SARAI MIA!

Fino al 30 Aprile su tutte le versioni Uno, FIATSAVA TAGLIA DEL 25% GLI INTERESSI RATEAZIONI.

Quale Uno sarà Forse la Uno 60 S porta? Ottima scelta! Puoi pagarla in 35 rate mensili da Lit. 368.000, con un risparmio di Lit. 907.000! Oppure puoi pagarla in 47 rate mensili da Lit. 295.000 risparmiando ben Lit. 1.227.000! Ma questo non è tutto. Se scegli una Uno diesel risparmi ancora di più.

SUPERBOLLO PER UN ANNO COMPRESO NEL PREZZO.

Se non ancora decisa, alle Concessionarie e Succursali Fiat: l'offerta è valida su le disponibili in pronta! E se hai il leasing, SAVALEASING ne riduce il costo fino al 30%. Ma affrettati: ad Aprile saranno in molti a volere la Uno! offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. In base ai prezzi e tassi in vigore al 1/4/88 ed in presenza dei normali richiesti da FiatSava.

FIATSAVA

E' UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.

FIAT

Foto Gianni Mercurio

Dopo sei mesi De Benedetti e il gigante Usa interrompono le trattative

Olivetti-At&t, alleanza in freezer

Gli americani rinunciano ad aumentare al 40% la loro quota - La Cir: «Abbiamo difeso la nostra indipendenza»

Ora si rafforza l'ipotesi Stet

TORINO — Il socio [illegible] di Ivrea si ferma [illegible] Cir. L'avventura [illegible] nel capitale dell'Olivetti, data per scontata, si è interrotta dopo più di sei mesi di colloqui infruttuosi tra [illegible] Benedetti e Jimmy Oi- [illegible] megapresidente [illegible] colosso americano. A questa conclusione i [illegible] giunti domenica pomeriggio, al termine di un ennesimo incontro a New York. Il vertice del colosso americano non è riuscito a convincere Carlo De Benedetti a cedere il ba- [illegible] dal comando [illegible] società [illegible] queste condizioni i soci americani hanno preferito [illegible] far [illegible] la possibilità di [illegible], tramite un'operazione [illegible] capitale a loro [illegible] la loro percentuale nell'Olivetti.

Lo sostanza, l'AT&T che si era impegnata nei [illegible] dell'83, [illegible] dell'ac- [illegible] ha reso la multinazionale il principale socio dell'Olivetti, a non superare prima del [illegible] la quota del [illegible] nel capitale della compagnia [illegible] Ivrea, ha deciso di non sfruttare l'opportunità di salire fino al 40% (percentuale massima prevista dalle intese iniziali). Carlo De Benedetti, cui spettava una sorta di veto, ha ritenuto che i [illegible] dell'AT&T avrebbero compromesso l'indipendenza del gruppo italiano. Di qui la decisione di Cir e AT&T di lasciar le cose [illegible] come stanno. Si vedrà nel futuro quanto potrà reggere questa situazione [illegible] gelata oppure se il disgelo emerso in questi mesi tra gli americani (ben decisi a rilanciare le leve effettive [illegible] mondo) e la Cir (gelosa dell'autonomia di gestione difesa in questi anni) [illegible] conseguenze maggiori.

Quel che [illegible] che l'e- [illegible] trattative tra AT&T e Cir apre prospetti- [illegible] colloqui tra Olivetti, Stet e gli stessi americani. Sotto il profilo industriale [illegible] intatto l'interesse dei vari protagonisti a giungere a un'intesa tecnologica e industriale sui sistemi di commutazione e a una ripartizione dei mercati. Sul piano finanziario, però, i giochi cambiano. Finora si è parlato di un ingresso della Stet nel capitale Olivetti limitato a una quota [illegible] ma non determinante. Il parziale disimpegno del colosso americano schiude le porte a un intervento [illegible] consistente (senz'altro più impegnativo del 6% di cui si è parlato finora) alla finanziaria Iri.

[illegible] perché si sono [illegible] le trattative [illegible] De Benedetti e Olson dopo [illegible] matrimonio quasi perfetto? Lo stesso De Benedetti spiega così la conclusione dei colloqui. *«Nella prospettiva del rafforzamento dell'alleanza* — ha detto — *che ci è stata chiesta da AT&T ci siamo detti disposti ad aprire* [illegible] *separato. Nel* [illegible] *delle trattative* [illegible] *emerse visioni diverse circa i ruoli reciproci delle* [illegible] *aziende».* L'esito [illegible] è stato [illegible] frattura (anche se [illegible] Ivrea continuano [illegible] sottolineare che la collaborazione continuerà come in passato) tra le due filosofie. *«La nostra priorità assoluta* — ha continuato [illegible] Benedetti — [illegible] *stata quella di conservare l'autonomia dell'Olivetti. Questo* [illegible] [illegible] *è irrinunciabile sia* [illegible] *azionario* [illegible] *riferimento che come presidente e amministratore delegato. E' un punto non suscettibile dunque* [illegible] *discussioni, compromessi o contropartite finanziarie».*

Da queste dichiarazioni si deduce che l'ipotesi di un prossimo rientro di Vittorio Ossorio, [illegible] impostato [illegible] gruppo [illegible] per risolvere [illegible] gravissima crisi delle linee [illegible] personal [illegible] puter del gigante americano, non è più [illegible] prossimo. Car- [illegible] Benedetti, fino a pochi giorni [illegible] in forte dubbio se lasciare o meno [illegible] cariche operative dell'Olivetti (anche se non è mai stata in discussione [illegible] la sua permanen- [illegible] come presidente), ha deciso di sciogliere i dubbi e [illegible] [illegible] schieramenti d'Oltreoceano, abbastanza lusinghieri sul piano finanziario.

E adesso? *«Intendiamo proseguire* — ha concluso il presidente della Cir — *nell'alleanza* [illegible] *l'AT&T perché questa* [illegible] *metta in discussione i fondamentali valori di identità e di cultura* [illegible] *che sono imprescindibili per chi la dirige e per chi ci lavora. Sono sicuro che la nostra interpretazione è tradizione* [illegible] *chi è stato a capo* [illegible] *dell'Olivetti, di tutto il management e di tutti i collaboratori ad ogni livello».*

Parole dure nei confronti di [illegible] alleato anche se [illegible] lascia intendere che l'intesa sia destinata a reggere almeno [illegible] nel [illegible] periodo. La competenza [illegible] continua [illegible] appartenere prezio- [illegible] nel campo [illegible] personal computer ove la società americana è impegnata a fronteggiare l'offensiva dell'Ibm [illegible] a Ivrea [illegible] tutta la convenienza a lasciarsi lungo [illegible] [illegible] ha portato [illegible] [illegible] nel campo della [illegible] e [illegible] futuristico (Olivetti commercializza i minicomputer 32 oltre a centraline telefoniche).

Ugo Bertone

Crolla il titolo Sgb giovedì l'assemblea

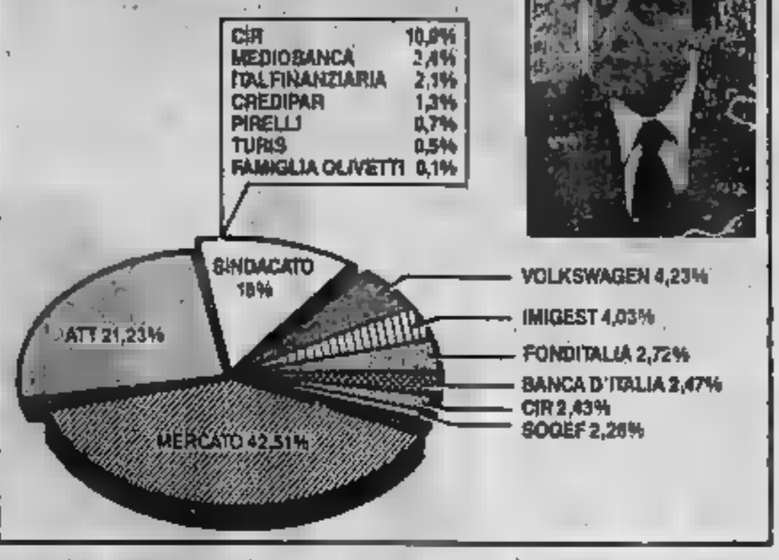
Gli alleati della Suez fondano Erasmus Capital

BRUXELLES — In caduta libera alla Borsa di Bruxelles i titoli della [illegible] Générale [illegible] Belgique. Il [illegible] giorni dall'assemblea straordinaria nella principale holding belga le quotazioni sono scese a [illegible] franchi confermando una tendenza già manifestatasi da alcuni giorni al punto che le transazioni sono state sospese per l'intera settimana scorsa e [illegible] riprese soltanto ieri sul mercato a pronti (sul mercato a [illegible] [illegible] ottimi [illegible] dal 29 febbraio).

Dopo il week-end pasquale, il [illegible] solo indicativo delle azioni è sceso rapidamente dai 6850 franchi di martedì ai 6260 di mercoledì, ai 5840 di giovedì, ai 5080 di venerdì, precipitando [illegible] [illegible] di ieri.

E' di ieri [illegible] la notizia della costituzione di una holding [illegible] parte degli alleati [illegible] [illegible] la quale tuttavia ne [illegible] fuori. [illegible] chiama Erasmus Capital, [illegible] quella di [illegible] Benedetti [illegible] chiama Europe 92. [illegible] alcuni nomi [illegible] all'appello e sono [illegible] [illegible] Electro- [illegible] i belgi Artois e Boerenbond, i lussemburghesi. Sono gli stessi che [illegible] [illegible] settimane avevano [illegible] in- [illegible] trasparire qualche incertezza nel loro schieramento a [illegible] di Suez.

Gli azionisti di Ivrea



La cordata De Benedetti offre pace al Romagnolo

BOLOGNA — L'industriale petrolifero Emilio Ottolenghi, uno dei promotori della grande intesa per il controllo del Credito Romagnolo di cui fa parte il presidente dell'Olivetti, ha proposto ieri all'altra cordata un programma comune di intenti. Questo per porre fine prima dell'assemblea della banca, il 28 aprile, alle polemiche. In una dichiarazione Ottolenghi ha spiegato che per gli azionisti l'obiettivo più importante è «fare del Rolo la principale e più efficiente banca privata italiana, mantenendo il centro decisionale a Bologna, lasciando la politica fuori dalla stanza dei bottoni.

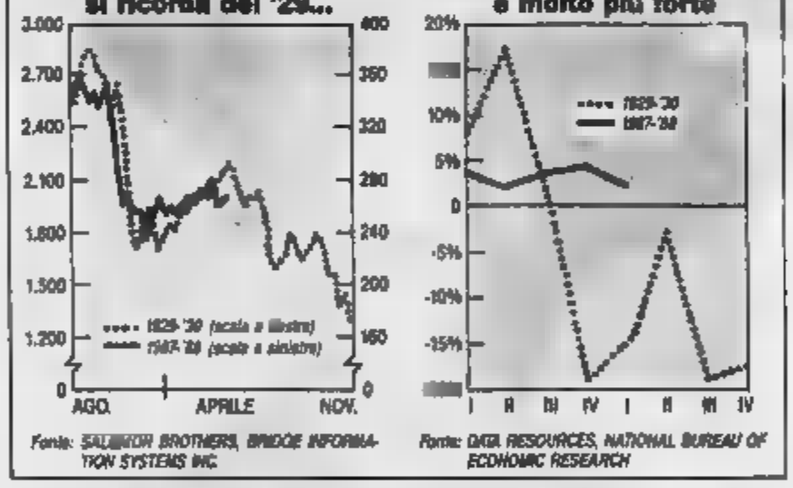
«Dirigenti e dipendenti della banca — ha detto Ottolenghi — non hanno bisogno di tutori, ma di capaci amministratori e di buoni programmi, in vista della scadenza del 1992».

Per l'industriale [illegible] [illegible] «proseguire sulla strada del miracolo realizzato dall'ex presidente Bastini, un cammino che ha già raccolto la adesione di tiratisti e ampliatori azionisti del Rolo tra cui gli «amici del credito» guidati da Acquaderni e Stupazzoni, gli amici del rag. Biavati e del prof. Corrado, la famiglia del presidente fondatore Cirri, i fedelissimi di Lugo, grandi e m. il imprenditori dell'Emilia Romagna come OD (Bergagnoli, Panigai (Genilli), Pir (Matioli)-Ferré) e di altre regioni, con importantissime aziende in Emilia, come il gruppo De Benedetti».

Il dollaro continua a salire, Reagan meno ostile al protezionismo

Grandi manovre alla vigilia del G7

Domani il vertice, ma già stasera si vedono i Cinque - Ottimismo al Fondo monetario: i mercati hanno [illegible] all'urto [illegible] «venerdì nero», la [illegible] recessione [illegible] c'è [illegible]



WASHINGTON — Vigilia d'attesa e di grandi manovre per il vertice dei Sette che [illegible] terrà domani [illegible] Washington. Mentre il dollaro continua la [illegible] marcia [illegible] mercati [illegible] [illegible] a occhieggiare [illegible] protezionismo. [illegible] Casa [illegible] sta infatti stringendo i tempi [illegible] il Congresso per varare una maxi-legge (oltre 1000 pagine) che dovrebbe favorire [illegible] aziende americane. [illegible] [illegible] c'è un cauto ottimismo [illegible] situazione internazionale. L'ottimismo sta [illegible] [illegible] che gli uomini del Fondo monetario hanno messo a punto per l'assemblea [illegible] nuale che aprirà i battenti giovedì: la [illegible] [illegible] ne, [illegible] conseguenza dei «lunedì nero» [illegible] Borsa. Il 19 ottobre scorso, non c'è stata; la cooperazione tra i paesi industrializzati ha tenuto ed ha fatto qualche progresso. Il problema [illegible] [illegible] dei paesi [illegible] [illegible] Mondo [illegible] muove [illegible] per una difficile soluzione: anche se, ha detto ieri il ministro [illegible] tedesco Stoltemberg, il problema dei [illegible] serio».

● [illegible] — Il biglietto verde ha [illegible] in Italia a 1249,17 lire (6 in più [illegible] [illegible] venerdì) e a [illegible] marchi. La valuta statunitense, [illegible] [illegible] conclude la scorsa ottava [illegible] quotando a New York 1241,75 lire e 1,6742 marchi, è [illegible] nel [illegible] della giornata asiatica e durante l'intera mattinata europea [illegible] ed [illegible] serie di ricoperture effettuate in [illegible] delle importanti scadenze previste per questa settimana. Il rafforzamento della divisa statunitense ha favorito [illegible] certo alleggerimento [illegible] tensioni sulla lira: il marco è stato quotato ufficialmente in [illegible] a 741,694 [illegible] [illegible] 742,105 [illegible] della media [illegible] [illegible] venerdì [illegible] Il dollaro ha inoltre [illegible] profittato dal ripiegamento della sterlina che, dopo la riduzione di mezzo punto [illegible] [illegible] d'interesse inglesi, decisa venerdì scorso, [illegible] [illegible] fissata a Francoforte a 3,1280 [illegible] contro i 3,1370 marchi.

● I SETTE — I [illegible] hanno [illegible] politici e [illegible] del gruppo dei 7 [illegible] maggiormente industrializzati [illegible] vedranno ufficialmente [illegible] [illegible] nel [illegible] ma già stasera, come ormai abitudine, [illegible] riuniranno a cena i Cinque grandi (Usa, Giappone, Gran Bretagna, Germania e Francia; assenti l'Italia e Canada). I primi segnali sono [illegible] [illegible] mantenimento dell'accordo raggiunto in dicembre. Il ministro [illegible] Finanze tedesco, Stoltenberg, ha detto ieri che i Sette dovrebbero ribadire l'intesa [illegible] il coordinamento delle politiche economiche [illegible] per la [illegible] [illegible] dei cambi e, da New York, il ministro del Tesoro americano, Baker, [illegible] è detto «molto soddisfatto» della stabilità del dollaro a partire [illegible] raggiunta in dicembre.

● I [illegible] — Baker ha detto [illegible] che la legge commerciale che il Congresso [illegible] [illegible] [illegible] verrà il veto del presidente Reagan nel caso in cui vengano mantenute le disposizioni che richiedono alle aziende statunitensi di dare in anticipo gli avvisi di licenziamento. Anche un alto funzionario della Casa Bianca in [illegible] intervista al Wall Street Journal, [illegible] fatto capire che l'amministrazione Reagan, nonostante le smentite, sembra vedere molti vantaggi nell'approvazione della [illegible] ora [illegible] mercantile, anche se alcune residue divergenze con il Congresso dovranno essere appianate nel corso della settimana. Secondo l'esponente dell'amministrazione l'entrata in vigore [illegible] «trade [illegible] permetterebbe di chiudere un dibattito [illegible] si trascina [illegible] molto tempo, evitando così una legge peggiore perché votata [illegible] approvata l'anno prossimo.

c. c.s.

La Borsa di Tokyo sfiora [illegible] 30.000

TOKYO — [illegible] Borsa di Tokyo ha stabilito ieri un nuovo record [illegible] luto con l'indice medio Nikkei giunto a 26.924,87 yen, [illegible] un soffio da quota [illegible] yen. Il [illegible] cedente [illegible] [illegible] stabilito quattro giorni fa con 26.709,22 yen.

[illegible] contrattazioni sono state massicce. [illegible] particolare attività dei piccoli risparmiatori e [illegible] investitori stranieri. Gli investitori istituzionali giapponesi, invece, sono rimasti [illegible] in attesa dei risultati del prossimo incontro del «gruppo dei Sette» in programma domani negli Stati Uniti.

Il petrolio rimbalza l'Opec [illegible] alleati

NEW YORK — I mercati petroliferi hanno risposto [illegible] a un forte [illegible] [illegible] del comitato prezzi [illegible] dove di convocare una conferenza consultiva sulla situazione [illegible] di mercato per il 25 aprile. In Europa, le quotazioni dei greggi del Mare del Nord per consegne a maggio erano [illegible] sera attorno [illegible] 16,25 dollari barile, con una impennata di [illegible] rispetto [illegible] [illegible] dollari del finale di venerdì scorso. A New York, il West Texas intermediate [illegible] maggio [illegible] aperto su quotazioni di 17,67 [illegible] a barile, in [illegible] [illegible] ben 79 cents sulla chiusura [illegible] venerdì. Guadagni di entità analoga sono stati [illegible] [illegible] guagliati [illegible] [illegible] successivi.

Il [illegible] Opec, intanto, è in gran movimento dopo il minivertice [illegible] [illegible] concluso [illegible] a Vienna. [illegible] produttori petroliferi [illegible] all'Opec [illegible] inviati alla prossima riunione del [illegible] di sorveglianza sui prezzi del cartello che si terrà il 23 aprile a Vienna. Lo ha [illegible] reso noto un portavoce dell'Opec precisando [illegible] presto saranno inviate comunicazioni a riguardo a Messico, Malaysia, Brunei, Egitto, Oman, Colombia, Cina e Angola. Il portavoce [illegible] aggiunto che Unione Sovietica e Norvegia saranno informate della riunione, [illegible] non riceveranno un invito formale. La loro presenza alla riunione — ha osservato — sarebbe comunque accolta con [illegible].

Trascorsi la corsa per la Sir

ROMA — Nella corsa all'acquisto [illegible] Sir, l'ex [illegible] po chimico di Nino Rovelli, attualmente gestito dal comitato per l'intervento presieduto da Ruoppolo, c'è anche la finanziaria Fincasa [illegible] della quale fa parte lo stilista Trussardi. Proprio lui ha chiesto nei giorni scorsi un incontro a Cgil, Cisl, [illegible] rivolgendosi a Del Turco, segretario generale aggiunto Cgil, a Cavigioli [illegible] e a Galbusera (Uil) per esporre il piano industriale.

Nerlo [illegible] all'esame dell'Isvap

MILANO — Il 15 aprile si riunirà nuovamente a Roma il [illegible] di amministrazione dell'Isvap, l'organo di [illegible] sull'attività delle compagnie di assicurazioni, [illegible] dovrà esprimersi sul piano di ricapitalizzazione del [illegible] Norditalia proposto dalla Baloise.

Il piano era già in discussione nel consiglio di amministrazione svoltosi venerdì scorso, ma secondo fonti Isvap la compagnia svizzera non avrebbe presentato tutta la documentazione relativa alle garanzie richieste dall'organo di vigilanza. Il pacchetto di proposte presentato dalla Baloise, insomma, necessiterebbe di ulteriori [illegible] approfondimenti sia in [illegible] abbattimento del capitale che alla sua successiva e immediata ricomposizione a 184 miliardi.

Sai holding Italia: 5,5 miliardi alle [illegible]

MILANO — Si è chiuso con un utile netto di 5,5 miliardi di lire contro i 3,1 miliardi dell'87 il bilancio '87 della Sai holding Italia [illegible] società partecipata di cui il [illegible] controllate), approvato [illegible] dall'assemblea dei soci. All'azionista unico (Banca Nazionale del Lavoro) verrà destinato un dividendo di 4,2 miliardi, superiore di circa il 90% ai 2,4 miliardi del precedente esercizio.

Il nuovo consiglio di amministrazione è già stato convocato per il 18 aprile prossimo, per l'elezione di altre cariche sociali e per la nomina ufficiale di Enrico Pianta ad amministratore delegato.

Meno casse e gennaio (-34%)

ROMA — Crollo del ricorso alla cassa integrazione: a gennaio di quest'anno, infatti, il ramo utilizzo delle ore di cassa integrazione ordinaria e straordinaria ha fatto registrare una flessione del 34%, rispetto allo stesso periodo dell'87.

BILANCIO 1987

approvato il [illegible] marzo 1988

Patrimonio	410 miliardi
Depositi	5.298 miliardi
Impieghi ec[illegible]nici	2.598 miliardi
Utile	34.364 milioni
Interventi per opere sociali	8.557 milioni

Cassa [illegible] Risparmio di Genova [illegible] Imperia

ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE S.p.A.
Sede legale in Torino - Via Alfieri, 24
Capitale Sociale L. [illegible]
Tribunale di Torino n. 241/906 Sez. n. 291/V2/1921 Forc.

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti è convocata in Torino, Via Lascaris n. 4 presso la Toro Assicurazioni, **per il giorno 29 aprile 1988 ore [illegible]30 in prima adunanza** ed eventualmente in seconda adunanza per il giorno 30 aprile 1988, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente

[illegible]

1 - Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
2 - Bilancio al 31 dicembre 1987 e deliberazioni relative.
3 - Nomina di Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale
4 - Conferimento di incarico di revisione contabile e certificazione dei bilanci a Società di Revisione ai sensi art. 2 D.P.R. 31.3.75 n. 136 e determinazione del compenso.

Per intervenire all'Assemblea gli Azionisti dovranno depositare, ai sensi di legge, almeno cinque giorni prima della data dell'Assemblea stessa, i certificati azionari presso la Sede Sociale o presso una delle seguenti casse incaricate e loro dipendenze: Banca Brignone - Banca Commerciale [illegible] Banca Popolare di Novara - Banca di Roma - Cassa di Risparmio di Torino - Credito Italiano - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena - Nuovo Banco Ambrosiano.

Il Consiglio di Amministrazione

Banca Subalpina

SOCIETÀ PER AZIONI - TORINO
CAPITALE SOCIALE L. [illegible] - [illegible] L. 73.331.474.000
[illegible] DI TORINO - [illegible] SOCIETÀ
[illegible] TORINO - VIA SANTA TERESA 14

CONVOCAZIONE [illegible]

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea straordinaria e ordinaria presso il CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA MEETING - Corso Svizzera 185 - Torino, per il giorno 28 Aprile 1988, alle ore 10 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 29 Aprile 1988 in seconda convocazione, stesso luogo ed ora, per deliberare [illegible] seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Parte straordinaria.
1) Proposta di modifica degli articoli: 2-3-6-8-10-13-15 e 20 dello Statuto Sociale

Parte ordinaria.
1) Relazione Consiglio di Amministrazione.
[illegible] Collegio Sindacale.
3) Bilancio al 31 dicembre 1987 e deliberazioni conseguenti.
4) Provvedimenti in ordine all'acquisto e cessione azioni proprie.
5) Adeguamento compensi del Collegio Sindacale.
6) Conferimento di incarico a Società di Revisione per certificazione dei Bilanci relativi agli esercizi 1988, 1989, 1990.

Possono intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti che abbiano depositato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, le loro azioni presso la Sede Sociale in Torino, oppure presso una delle Sedi o Agenzie della Società, della Cassa di Risparmio di Torino e delle Banche Associate all'Istituto Centrale di Banche e Banchieri.

Torino, 11 Marzo 1988

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il colosso Usa ha acquistato il quattro per cento di Foro Buonaparte

La Dow entra in Montedison

Il secondo gruppo chimico americano interessato a un'alleanza strategica • E' il terzo azionista, dopo Gardini e [illegible]

La formula Popoff

MILANO — Perché Frank Popoff, presidente della sesta società chimica del mondo, secondo negli Stati [illegible] ha acquistato il 4% di Montedison? Spiega la Dow: per un investimento finanziario, con un occhio all'Europa. L'Europa dunque è la pedina finale. Non è ragionevole immaginare che l'ingresso in Montedison d'accordo con Gardini sia limitato a scopi finanziari. Forse per il momento così sono soltanto tali (la decisione, infatti, sembra maturata nell'arco di poche settimane), ma in prospettiva gli sviluppi sono certamente di natura industriale.

La Dow può limitarsi ad affiancare il gruppo di Ravenna, sostituirsi [illegible] esso gradatamente, fornirgli un supporto tecnico importante nella trattativa con l'Eni. La tastiera dei possibili accordi è assai vasta, dal momento che i due gruppi sono entrambi presenti sia nella chimica sia nella farmaceutica. Non resta che l'imbarazzo della scelta. Né va dimenticato che, nello scorso anno, Dow Italia ha siglato con Erichem una joint-venture per la produzione di resine epossidiche; Popoff e Lorenzo Necci sono da tempo in ottimi termini.

Tradizionalmente, infine fin dalle origini nel 1912, la Dow è sempre stata fuori dal grande cartello della chimica mondiale, sviluppandosi anzi in antitesi ad esso. Un tratto, quest'ultimo, che psicologicamente la rende vicina alla filosofia da outsider di Raul Gardini.

Per Dow, oggi, Montedison può rappresentare un'occasione unica di crescita nel Vecchio Continente. Negli Stati Uniti la multinazionale americana è già alla seconda posizione, dopo Dupont, in Europa invece non ritiene la sua dimensione (di numero sei) ottimale, tanto è vero che, a partire dal 1985, ha accelerato i suoi investimenti, con un grosso sforzo finanziario nei due maggiori stabilimenti che possiede (Germania e Olanda) e una serie di acquisizioni a rischio in Italia, dove è presente da ventidue anni con la controllata Lepetit.

La Dow Italia con i suoi sette stabilimenti, i 2.400 dipendenti e il nuovo laboratorio di Cerenzano, specializzato nelle biotecnologie, è nell'ambito europeo il paese nel quale il [illegible] americano ha [illegible] lo sviluppo maggiore e ottime performance: un giro d'affari che nel 1987 ha toccato gli 840 miliardi (secondo solo ai 1000 miliardi della Germania) di cui il 50% all'esportazione. Dopo l'Opa, [illegible] maggio [illegible] Lepetit per raggiungere la maggioranza quasi assoluta, la Dow [illegible] continuato nella linea di un rafforzamento mirato: nel 1985 ha comperato da Montedison il settore resine scambio-ioniche, dalla Upjohn il settore polimeri, la Tecnedil, uno dei maggiori distributori degli isolanti per edilizia della Dow. Ha fuso per incorporazione la Corradini (prodotti poliuretanici) e la Dunopak.

Nel 1986, Dow Italia ha avviato un accordo di integrazione nel settore termoplastici con la Manuchelli, nel 1987 ha siglato [illegible] joint-venture con Erichem, nel 1988, tramite la Lepetit, ha assunto il completo controllo della Hammer Pharma, potenziando la sua struttura commerciale farmaceutica. Nel solo 1986 ha investito in Italia 41 miliardi, un record.

L'Italia ovviamente scompare rispetto alle cifre della Dow nel mondo: nel 1987 le vendite del gruppo hanno toccato i 13,4 miliardi di dollari (vale a dire 17.370 miliardi di lire) scavalcando il record precedente di [illegible] miliardi di dollari nel 1981.

Questi straordinari risultati, parole di Popoff, [illegible] -frutto [illegible] strategiche prese negli anni passati, e i maggiori successi si sono avuti nella chimica di base e nelle materie plastiche. Sempre nel 1987, il polistirene è stato il primo prodotto Dow a sorpassare il miliardo di dollari nelle vendite.

Valeria Sacchi

MILANO — Si apre un nuovo capitolo nella tormentata storia della Montedison. La Dow Chemical, il secondo gruppo chimico degli Stati Uniti e uno dei maggiori del mondo, ha annunciato ieri di aver acquistato «una quota azionaria superiore al 2%» della holding di Foro Buonaparte. La società statunitense ha ufficializzato il suo acquisto alla Consob, ottemperando alla disciplina vigente sul mercato finanziario italiano che prevede la denuncia di qualsiasi possesso azionario in società quotate superiore al 2%.

In un comunicato la Dow precisa che l'operazione Montedison è «un investimento di portafoglio» mirato [illegible] fattori. Spiega [illegible] multinazionale americana facendo certamente sorridere Raul Gardini: «*La Montedison è una società [illegible] gestita, con uno [illegible] portafoglio e [illegible] azioni [illegible] sono sottovalutate sul mercato e nell'ultima settimana sono state [illegible] vendute al di sotto del loro valore [illegible] libro; il risanetto delle [illegible] strategiche, se [illegible] realizzato [illegible] successo, potrebbe rafforzare l'assetto finanziario [illegible] società*».

Oltre a queste motivazioni [illegible] il [illegible] ne [illegible] altre due, più generali. Secondo la [illegible] «*l'industria [illegible] europea è ben posizionata: beneficia di forti guadagni e buoni margini di profitto derivanti dal favorevole equilibrio tra domanda e offerta, [illegible] che [illegible] maggior stabilità del dollaro*». [illegible] chimica italiana [illegible] che «*il suo [illegible] di sviluppo il stato più elevato di quello [illegible] europeo*» e, inoltre, che [illegible] proposta di razionalizzazione di questo settore (l'eventuale joint venture Eni-Montedison) determinerà la creazione di un'industria «*meglio orientata e più efficiente*».

Fin qui la nota ufficiale della società americana. E la Montedison? Naturalmente tutti soddisfatti. Foro Buonaparte [illegible] «*significativo che la [illegible] [illegible] della chimica per fatturato degli Stati [illegible] a sorta nel mondo abbia dato un giudizio altamente positivo del contenuto economico dell'investimento [illegible] Montedison e della strategia annunciata [illegible] di maggioranza per esprimere tutto il potenziale del gruppo Montedison*». Negli [illegible] ambienti vicini a Gardini [illegible] fa presente [illegible] l'acquisto [illegible] quota Montedison realizzato dalla Dow «*non è ostile ed è stato concordato*».

Ma qual è la partecipazione esatta posseduta dalla Dow? Il comunicato del gruppo chimico di Midland si limita a precisare che è superiore al 2%. Di quanto superiore? Di fatto è possibile affermare che già oggi la Dow [illegible] possiede una partecipazione nella Montedison attorno al 4% e potrebbe portarla a breve oltre il 5%.

Le azioni sono state rastrellate sul mercato nelle ultime settimane tramite l'agente di cambio [illegible] Albertini, il quale ha da tempo rapporti con la società Usa. La Pirliana, [illegible] ria di famiglia di Albertini, è tra altro azionista nella società commerciale della Dow Italia. Per il 2% della Montedison, prendendo come riferimento un prezzo medio di 1500 lire per azione (ma prossimo [illegible] leggermente inferiore), [illegible] Dow [illegible] speso [illegible] 63 miliardi. Oltre 120 miliardi per il 4%.

L'investimento della [illegible] nella società guidata [illegible] Gardini, comunque, ben difficilmente può essere definito solo di «*portafoglio*», come sostiene l'holding americana. Se si scorre il libro soci della Montedison, ad esempio, si scopre che già oggi la Dow è il terzo azionista per importanza, dopo il gruppo Ferruzzi (42%), Mediobanca (5,59%) e prima di Salvatore Ligresti [illegible], Inghirami (2%), Maltauro (1,70%). Ma soprattutto sembra improbabile che un [illegible] attivo e dotato di grandi mezzi [illegible] me la Dow possa limitarsi a un [illegible] investimento finanziario.

La strategia della Dow sembra essere, invece, quella di un ingresso [illegible] Montedison per godere di una sorta di privilegio qualora Gardini e Giacco decidessero di [illegible] cespiti importanti o di avviare joint ventures nella farmaceutica e nei materiali polimerici. Il tempo darà le giuste risposte.

Già da alcune settimane si [illegible] notato in Piazza Affari un risveglio per i titoli della Montedison e negli ultimi giorni erano [illegible] acquisti relative ad investimenti stranieri su [illegible] Buonaparte. In particolare nell[illegible]tima sett[illegible] sono pas[illegible] di mano oltre 37 milioni [illegible] azioni (più del 2,6% del capitale) con prezzi in costante ascesa. La Montedison ordinaria è passata dalle 1300 lire dei compensi di marzo [illegible] [illegible] lire di ieri. Nel dopolistino il titolo è balzato fino a [illegible] [illegible]. Un [illegible] inesplicabilmente positivo per [illegible] ni alla vigilia della complessa riorganizzazione del [illegible] Ferruzzi-Montedison.

Rinaldo Gianola

Raul Gardini

I giganti della chimica mondiale

Risultati 1987 in milioni di dollari

SOCIETA'	PAESE	VENDITE	UTILI LORDI
BAYER	Rft	21.891	1.317
BASF	Rft	21.857	1.357
HOECHST	Rft	18.778	1.071
DU PONT	Usa	[illegible]	1.305
ICI	Gb	15.832	1.507
DOW CHEMICAL	Usa	11.113	1.238
CIBA GEIGY	Svizzera	8.829	722
MONTEDISON	Italia	[illegible]	449
SHELL	Gb-Olanda	[illegible]	445
RHONE PAULENC	Francia	[illegible]	433

Nella tabella la mappa dei colossi mondiali della chimica. La Dow Chemical è la seconda società americana del settore dopo la Dupont. Nell'esercizio '87 e in particolare nel quarto trimestre, la Dow Chemical company ha registrato un record assoluto di vendite e utili. Le vendite '87 della Dow Chemical sono aumentate a 13,4 miliardi di dollari, pari a 17.370 miliardi di lire che costituiscono il nuovo massimo storico dopo il precedente record di 11,1 miliardi di dollari registrato nel 1981. L'utile netto '87 è stato di 1,2 miliardi di dollari, pari a oltre 1550 miliardi di lire.

Alexander Giacco

Il vicepresidente: «Tante offerte, nessuna cessione»

Standa, non è in vendita

MILANO — «Non ci risulta che ci siano azioni di cessione in vista». Lo ha dichiarato il presidente della Standa, Vasco Veraldi, rispondendo alle [illegible] azionisti nel [illegible] dell'assemblea ord[illegible] di [illegible] su ipotesi di cessione della società della grande [illegible] del gruppo Montedison.

[illegible] ha smentito che siano state [illegible] offerte per l'acquisizione [illegible] Standa, offerte che «ci lusingherebbero», ha detto. La Standa, sulla operazione di fusione tra Iniziativa Meta e [illegible] Finanziaria, mediante incorporazione [illegible] prima nella seconda, riunirà [illegible] consiglio di amministrazione, [illegible] «valuterà a tempo debito l'operazione». Al termine della quale, in base [illegible] ripartizione [illegible] 15 azioni Ferruzzi Finanziaria ogni 4 Iniziative [illegible] che [illegible] oggi ha una quota dell'1,9%, si troverà a detenere l'1% [illegible] capitale ordinario della nuova società.

Quanto [illegible] rapporti [illegible] Carrefour, che sono di [illegible] [illegible] (la Carrefour, azienda leader in Europa [illegible] degli ipermercati deteneva il 50% del capitale Euromercato, ceduto in seguito alla Standa), Veraldi ha dichiarato che la partecipazione dello [illegible] nella società [illegible] acquisita dalla Standa «contribuirà ad ampliare i rapporti e [illegible] scambio di know how anche in vista della [illegible] 1992».

Queste intanto [illegible] cifre del [illegible]. Le vendite del gruppo Standa, pari a [illegible] miliardi a fine '87 con [illegible] incremento [illegible] 13,4% rispetto alla fine dell'86, hanno registrato nei primi due mesi [illegible] [illegible] ulteriore incremento del 9,5%. L'apprezzamento è aumentato al 14% a fine marzo, come risultato tra la rivalutazione del 12% registrata dalla Standa e quella [illegible] [illegible] dell'Euromercato.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Contanti	
Banca di Legnano	[illegible]	[illegible]
Ambrosiano	3.770	3.770
Cattolica Assicurazioni	[illegible]	[illegible]
Credito Bergamasco	[illegible]	[illegible]
Credito Fondiario	4.290	[illegible]
Credito Piem. Napoli	5.775	[illegible]
Credito Lombardo	3.350	[illegible]
Credito Agr. Mediterraneo	[illegible]	[illegible]
Cr. Agr. Siracusano	3.300	[illegible]
Credito del Friuli	[illegible]	[illegible]
Credito Piem. Cr. Valdostano	[illegible]	[illegible]
Credito Fon. Comm. Industriale	[illegible]	[illegible]
Credito Pop. Bergamo	[illegible]	[illegible]
Credito Pop. Brescia	[illegible]	[illegible]
Credito Pop. Crema	[illegible]	[illegible]
Credito Ind. Bolognese	[illegible]	[illegible]
Credito Prov. Lombardo	[illegible]	[illegible]
Credito Bergamasco	[illegible]	[illegible]
Credito Tiberino	[illegible]	[illegible]
Credito Fiorentino	[illegible]	[illegible]
Credito Ferrario	[illegible]	[illegible]
Credito Agrario	[illegible]	[illegible]
Credito Agr. Cremonese	[illegible]	[illegible]
Credito Agr. Bresciano	[illegible]	[illegible]
Credito Agr. Milanese	[illegible]	[illegible]
Credito Agr. Mantovano	[illegible]	[illegible]
Credito Agr. Veneto	[illegible]	[illegible]
Credito Agr. Ferrarese	[illegible]	[illegible]
Credito Agr. Romagnolo	[illegible]	[illegible]
Credito Agr. Emiliano	[illegible]	[illegible]
Credito Agr. Toscano	[illegible]	[illegible]
Credito Agr. Umbro	[illegible]	[illegible]
Credito Agr. Marchigiano	[illegible]	[illegible]
Credito Agr. Abruzzese	[illegible]	[illegible]
Credito Agr. Molisano	[illegible]	[illegible]
Credito Agr. Campano	[illegible]	[illegible]
Credito Agr. Pugliese	[illegible]	[illegible]
Credito Agr. Lucano	[illegible]	[illegible]
Credito Agr. Calabrese	[illegible]	[illegible]
Credito Agr. Siciliano	[illegible]	[illegible]
Credito Agr. Sardo	[illegible]	[illegible]
Credito Agr. Trentino	[illegible]	[illegible]
Credito Agr. Valdostano	[illegible]	[illegible]
Credito Agr. Friulano	[illegible]	[illegible]
Credito Agr. Veneto	[illegible]	[illegible]
Credito Agr. Ferrarese	[illegible]	[illegible]
Credito Agr. Romagnolo	[illegible]	[illegible]
Credito Agr. Emiliano	[illegible]	[illegible]
Credito Agr. Toscano	[illegible]	[illegible]
Credito Agr. Umbro	[illegible]	[illegible]
Credito Agr. Marchigiano	[illegible]	[illegible]
Credito Agr. Abruzzese	[illegible]	[illegible]
Credito Agr. Molisano	[illegible]	[illegible]
Credito Agr. Campano	[illegible]	[illegible]
Credito Agr. Pugliese	[illegible]	[illegible]
Credito Agr. Lucano	[illegible]	[illegible]
Credito Agr. Calabrese	[illegible]	[illegible]
Credito Agr. Siciliano	[illegible]	[illegible]
Credito Agr. Sardo	[illegible]	[illegible]
Credito Agr. Trentino	[illegible]	[illegible]
Credito Agr. Valdostano	[illegible]	[illegible]
Credito Agr. Friulano	[illegible]	[illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

	11-04	08-04
ITALIANI		
Alà	11.434	11.429
Arca	11.663	11.654
Arca BB	10.284	10.247
Arca Rr	11.714	11.706
Arca Venturfondo	8.899	8.930
Azimut	14.688	14.642
Azzurro	13.483	13.453
B N Mediterraneo	10.574	10.549
B N Rendiforte	10.547	10.550
Capitalcredit	9.493	9.501
Capitalfit	11.844	11.828
Capitalgest	13.754	13.718
Cash Money	12.593	12.595
Centrale Capital	10.164	10.148
Centrale Reddi.	10.720	10.721
Commercio Tec.	9.997	9.998
Conca Verde	10.636	10.651
Epta Bond	11.163	11.161
Epta Capital	9.836	9.818
Euro Andromeda	14.091	14.043
Euro Arianna	12.833	12.817
Euro Vega	10.083	10.106
Euro Cap. Fondi	9.888	9.879
Euromob. Reddito	10.348	10.356
Fiorino	21.132	21.099
Fondattivo	11.315	11.313
Fondersel	23.870	23.893
Fondicri 1	10.697	10.698
Fondicri 2	9.998	9.991
Fondinvest	11.718	11.717
Fondirenet 1	11.778	11.772
Fondirenet 2	13.983	13.936
Fondo Centrale	13.987	13.998
Fondo Profess.	25.895	25.734
Generconsult	13.783	13.715
Generfondo r.	10.369	10.362
Generinvest	8.749	8.736
Generobb	10.810	10.809
Gestibanca Bl	10.884	10.882
Gestimat	17.259	17.236
Imicapital	22.787	22.736
Immobilfondo	11.261	11.273
Immobiltecnica	8.859	8.866

		11-04	08-04
Interbanca		13.737	13.738
Interfund. ex.		16.181	16.126
Interfund. ob.		12.853	12.770
Interfund. ris.		14.240	14.234
Legami az.		10.414	10.410
Legami obb.		10.891	10.889
Libra		15.678	15.638
Money Time		10.134	10.128
Multirisk		10.911	13.943
Napricapital		13.897	13.865
Nagrinvest		12.124	12.118
Nordcapital		9.490	9.474
Norgicenda		11.822	11.809
Prestifondi		9.524	9.496
Primecapital		22.988	23.057
Primecash		11.943	11.931
Principio ex.		8.881	8.865
Principio obbl.		10.436	10.431
Primevest		17.878	17.838
Primobanca Ina		10.089	10.089
Reddittuttifi		14.379	14.398
Risparmiofit		10.896	10.887
Rosafin		11.185	11.183
Sagit. Italia int.		13.745	13.804
Sagit. Italia rin.		12.599	12.682
Sviluppo		10.549	10.537
Telemaco		8.788	8.776
Valordiffuso		9.732	9.727
Visconteo		11.082	11.082
Ventuno Time		10.484	10.483
Verde		10.863	10.867
Vitafondi - ex -		14.446	14.418
Zenith Fix		1988,31	1987,11
Bot Ostia		10.888,4	10.887,2

ESTERI AUTORIZZATI

Fonditalia	$	79,02	79,49
Interfund	$	35,02	35,20
Int. Sec. Fund	$	24,17	23,95
Italfortune	$	40,00	40,00
Spiridale B	$	21,94	21,95
Capital Italia	$	23,15	23,14
Mediolanum	$	23,60	23,63
Rendivest	$	31,63	31,49
Rasfund	L	34.633	34.697
Fondo Tre R	L	35.833	35.839

RCS

Allegato al primo fascicolo il Mod. 740 con istruzioni per la compilazione

Domani, con ItaliaOggi, il modello 740, il raccoglitore e il primo fascicolo della guida alla dichiarazione dei redditi.

Da domani, ogni mercoledì e venerdì, ItaliaOggi pubblica a fascicoli la guida ragionata alla dichiarazione dei redditi.

Gli esperti IPSOA commentano ogni quadro del modello 740 alla luce delle nuove norme del Testo Unico. In edicola, con il primo fascicolo, il raccoglitore e il modello 740.

ItaliaOggi si conferma uno strumento di lavoro indispensabile per chi opera nel mondo del diritto, dell'economia e della finanza.

ItaliaOggi
QUOTIDIANO DI ECONOMIA FINANZA E POLITICA

Il ministro francese Balladur ha approvato l'operazione

Martini, disco verde all'opa

La società vuole acquistare il 100% della Bénédictine - Ma anche la Remy Martin ha lanciato un'offer- (a prezzo inferiore e solo per il 60%) - Sono possibili acquisizioni nel campo degli champagne

TORINO — Passo avanti [redacted] Martini e Rossi per l'acquisizione della Bénédictine, la società francese quotata alla Borsa di Parigi per la quale la società italiana ha lanciato un'opa amichevole (cioè concordata con l'attuale gruppo di controllo, la famiglia Legrand): ieri infatti il ministro francese delle Finanze, [redacted], ha dato la [redacted] approvazione, che era necessaria per legge in quanto [redacted] era stata [redacted] da [redacted] società non [redacted]

Il progetto d'opa [redacted] stata presentato a [redacted] agenti di cambio di Parigi, in opposi- [redacted] a quella [redacted] lanciata dalla Remy Martin, e prevedeva un esborso [redacted] circa duecento miliardi di lire per l'acquisizione [redacted] delle [redacted] Bénédictine.

Ora toccherà [redacted] delle Borse francesi pronunciarsi sull'amministrabilità dell'opa.

La battaglia della Martini e Rossi fa parte di una strategia di allargamento e consolidamento della società: con la Bénédictine, che nell'87 ha registrato un giro d'affari sui 120 miliardi di lire, acquisirà in Francia la carta dell'omonimo liquore e del [redacted] 27, una bevanda [redacted] menta che detiene una buona quota [redacted] mercato.

La Remy Martin [redacted] per ora lanciato un'opa per il 60% [redacted] del capitale ad un premio inferiore a quello della Martini, ma la legge prevede [redacted] l'offerta possa [redacted] aumentata, sia pure in misura superiore solo del 5% a quella della [redacted].

Il gruppo della famiglia Rossi [redacted] Montelera, controllato tramite la [redacted] General Beverage Corporation, [redacted] formato da un'ottantina di società [redacted] 20 [redacted] che danno lavoro a quattromila persone. Dispone di stabilimenti a Pessione di Chieri (Torino) e a Santo Stefano Belbo (Cuneo), oltre ad altre quattro unità produttive in Francia, due in Portogallo, una in Inghilterra ed una in Spagna.

La Martini e Rossi si pone al vertice tra i produttori mondiali di bevande alcoliche, dopo l'inglese Idv, la [redacted] Seagram, la francese Ricard, le inglesi Allied-Lyons e Uds-Schenkley. La Martini e Rossi Ivias, la controllata italiana, nell'87 ha fatturato 273 miliardi con un utile di 33,2 (nell'86 l'utile [redacted] stato di 19 miliardi su un fatturato di 253). Circa un terzo della produzione italiana viene venduta all'estero, [redacted] mercato nazionale [redacted] largamente leader nel [redacted] [redacted] vermouth, [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] nel [redacted] dell'Asti Spumante.

In Francia la Martini detiene già una importante quota di mercato nei vermouth e nell'87 ha fatturato 440 miliardi di lire. Se andrà in porto l'acquisto [redacted] Bénédictine ne uscirà rafforzata e con un'offerta di prodotti diversificata. Il prossimo passo potrebbe essere l'acquisizione di una marca di champagne per completare la [redacted] offerta e [redacted] acquisire se possibile un nome di prestigio anche in quel comparto.

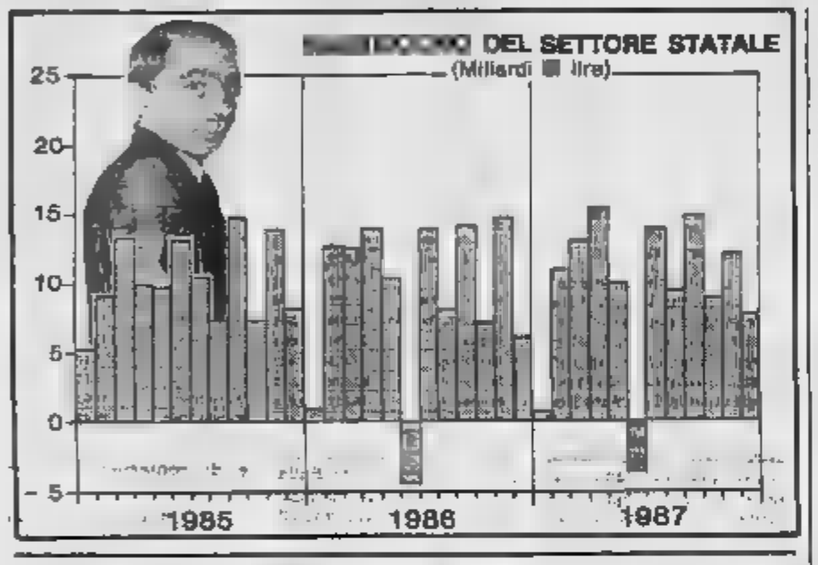
Nell'87 la Martini ha raggiunto un accordo con l'americana Bacardi per la distribuzione dei suoi prodotti [redacted] Usa, mentre per le esportazioni in Giappone ha fondato circa un anno e mezzo fa la Japan Europe Trade, una società commerciale nipponica controllata al 65 per cento.

r. a. s.

Ma la domanda [redacted] stata alta: [redacted] miliardi contro 4337 in scadenza

Bankitalia soccorre l'asta Bot

L'istituto centrale ha sottoscritto titoli per 2500 [redacted] - Il secondario partirà [redacted] [redacted] maggio, in via sperimentale, con due settimane di ritardo sulla tabella di marcia - [redacted] pista 93 istituti



ROMA — Risposta solo parziale del mercato alla forte offerta di Bot (Buoni ordinari del Tesoro) lanciata dal ministro Amato in occasione dell'asta di metà aprile: gli operatori hanno sottoscritto titoli per 2500 miliardi di lire, cioè per un quantitativo superiore ai 4337 miliardi di lire di Bot in scadenza che avranno in portafoglio, ma nettamente inferiore al totale dell'emissione in vendita che era di [redacted] miliardi.

La Banca d'Italia è intervenuta acquistando Bot per 2500 miliardi di lire (contro un portafoglio titoli in scadenza di 1307 miliardi). Il Tesoro ha quindi potuto incassare il corrispettivo d'una vendita complessiva di 3806 miliardi di lire di Bot, mentre 425 miliardi di lire di titoli sono rimasti invenduti.

Secondo i risultati [redacted] asta resi noti ieri, l'intervento della Banca d'Italia è stato particolarmente sensibile per la tranche dei titoli ad un anno. Quanto ai rendimenti, i risultati dell'asta hanno confermato senza modifiche i prezzi proposti dal Tesoro cui corrispondono i seguenti rendimenti annui composti netti di tasse: Bot trimestrali 9,26%, semestrali 9,37 e Bot annuali 9,49%.

Partirà il 16 maggio in via sperimentale, e quindi con due settimane di ritardo sulla tabella di marcia, il mercato secondario [redacted] titoli pubblici, destinato [redacted] operare in via [redacted] ad ottobre.

[redacted] alcuno [redacted] tra [redacted] [redacted] credito, [redacted] finanziarie, commissionarie [redacted] Borsa, società di gestione [redacted] fondi comuni e assicurazioni a partecipare [redacted] qualità di operatori a questo nuovo mercato. Tanti, infatti, sono [redacted] istituti a [redacted] le società che hanno apposto [redacted] [redacted] in un'assemblea all'Abi in calce alla convenzione che dà vita a questo mercato.

Le vacanze pasquali avrebbero impedito ad alcuni aspiranti operatori di adempiere per tempo a tutte le [redacted] [redacted] per [redacted] ufficiale alla convenzione, ed è pertanto stata [redacted] una [redacted] di 15 giorni per i ritardatari, che si ritiene saranno piuttosto numerosi.

Degli enti che hanno firmato la convenzione, 89 sono [redacted] di [redacted] [redacted] queste figurano [redacted] filiali [redacted] di [redacted] straniere, quali Crédit Lyonnais, Société Générale de France, Barclays, Morgan Guaranty Trust, Citybank e Paribas.

Tra le [redacted] [redacted] gestione [redacted] fondi che hanno aderito [redacted] [redacted] in particolare [redacted] e [redacted] [redacted] delle [redacted] è pervenuta [redacted] firma di Fondiaria. Sono comunque 30 le società [redacted] [redacted] che hanno aderito alla convenzione, cui partecipa anche la Banca d'Italia.

Proseguono [redacted] [redacted] adempimenti per consentire [redacted] [redacted] del nuovo mercato. Il comitato di gestione si è [redacted] riunito a livello tecnico ieri [redacted]

(Agi)

La Borsa recupera [redacted] finale

MILANO — Con Montedison e Olivetti [redacted] la Borsa ha affrontato ieri [redacted] prima scadenza tecnica [redacted] mese. La risposta premi [redacted] è conclusa con il ritiro della maggior parte dei contratti (circa il 70%) e ha coinvolto oltre cinquanta titoli. In particolare [redacted] stati completamente ritirati i contratti su Montedison, Ferruzzi Agricola e Buitoni.

La [redacted] è stata caratterizzata da un andamento piuttosto irregolare (l'indice Comit è salito [redacted] 0,34% a 526,37) con l'interesse degli operatori rivolto [redacted] [redacted] [redacted] (nella quale è entrata [redacted] [redacted] Chemicals) e all'Olivetti, [redacted] [redacted] un difficile confronto con l'At&t. La capogruppo di Foro Buonaparte ha chiuso [redacted] leggero progresso ed è poi salita oltre [redacted] le 1650 lire.

Anche [redacted] Ferruzzi Agricola e la Meta hanno beneficiato di questa [redacted] [redacted] recuperando circa il [redacted]. Sempre seguiti i valori [redacted] Carlo De Benedetti, all'inizio di una settimana che potrebbe [redacted] risultare decisiva per la tante partite aperte dall'Ingegnere. L'Olivetti è migliorata dell'1,6%, [redacted] le 11.000 lire, Bagefi e Cofide hanno guadagnato terreno, mentre in assestamento [redacted] [redacted] risultate Buitoni e Cir.

Vivaci sono [redacted] gli scambi sulle Fiat, [redacted] particolare il titolo ordinario ha recuperato [redacted] punti a [redacted] [redacted] e quello privilegiato [redacted] salito di circa [redacted] l'1%. Tra gli altri valori del [redacted] torinese, deboli l'Ifil e [redacted] Snia Bpd (-3,8%) in ripresa nel dopolistino. Trascurati e con [redacted] variazioni sono [redacted] [redacted] mentre [redacted] [redacted] assicurativa segnalato il superamento delle 90.000 lire da parte della Generali.

Cementir finsider

CEMENTERIE DEL TIRRENO
SOCIETA' per AZIONI - CAP. L. 102.000.000.000 INT. VERSATO
Sede in Roma - Viale Gorizia n. 24/D
Reg. Società Tribunale di Roma n. 2311/51

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede sociale in Roma, Viale Gorizia n. 24/D, per il giorno 28 aprile 1988, alle ore 11,00 [redacted] seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazioni del Consiglio di Amministrazione [redacted] Collegio Sindacale sull'esercizio 1987; presentazione del bilancio e del conto profitti e perdite al 31 dicembre 1987; relazione dei certificatori, deliberazioni inerenti e conseguenti.
2) Affidamento dell'incarico di certificazione di bilancio [redacted] il triennio 1988/1990 e determinazione del relativo corrispettivo.
3) Nomina del Consiglio [redacted] Amministrazione [redacted] il triennio 1988/1990, previa determinazione del numero [redacted] componenti. Determinazione dell'emolumento.
4) Revisione emolumenti del Collegio Sindacale.

Potranno intervenire all'Assemblea [redacted] Azionisti che abbiano depositato i certificati [redacted] al- [redacted] cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea presso la sede della Società [redacted] Roma, Viale Gorizia n. 24/D, oppure presso i [redacted] seguenti Istituti:
Banca Commerciale Italiana - [redacted] Nazionale [redacted] Lavoro - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Nuovo Banco Ambrosiano - Banco [redacted] Napoli - Banco di Roma - Banco di Santo Spirito - Banco di Sicilia - Credito Italiano - Istituto [redacted] San [redacted] di Torino - Monte dei [redacted] di [redacted] - Monte Titoli S.p.A.

Roma, [redacted] [redacted].

per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
prof. [redacted]

Estratto dalla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Foglio delle inserzioni n. 79 del 5-4-1988.

autostrade
CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A.
GRUPPO IRI - ITALSTAT
[redacted]

L'Assemblea dei soci tenutasi in prima convocazione, in sede ordinaria, l'11 aprile 1988

— ha approvato la Relazione del Consiglio di Amministrazione, il Bilancio ed il Conto Profitti e Perdite al 31 dicembre 1987 da cui risulta un utile di esercizio di L. 84.250.889.758;
— ha approvato la destinazione del detto utile come segue:
  — alla riserva legale L. 11.450.889.758;
  — il residuo utile d'esercizio pari a L. 72.800.000.000 alla erogazione, per ciascuna azione privilegiata e ordinaria di nominali L. 1.000, di un dividendo pari all'8% del valore nominale delle azioni stesse e quindi corrispondente a L. 80 per ciascuna delle n. 910.000.000 azioni aventi tutte godimento 1.1.1987.

Il pagamento del dividendo verrà effettuato a partire dal 14.4.1988, con stacco della cedola n. 3, presso la sede legale della Società in via Antonio Nibby n. 20 - Roma o presso le seguenti casse incaricate: Banca Nazionale [redacted] Lavoro, Banco [redacted] Napoli, Banco di Sardegna, Banco di Sicilia, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Banco di S. Spirito, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Toscana, Banco Lariano, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Firenze, Cassa di Risparmio [redacted] Roma, Credito Romagnolo, Istituto Bancario Italiano, Banca d'America e d'Italia, [redacted] C. Steinhaeuslin & C., [redacted] Titoli S.P.A. [redacted] [redacted] dalla stessa amministrati).

Autostrade
Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A.

Eni
Ente Nazionale Idrocarburi
Roma - P.le E. Mattei 1

[redacted] Obbligazionario
"ENI 1981/1991 [redacted]
[redacted] L [redacted]

AVVISO AGLI [redacted]

Il 1° aprile è iniziato a maturare l'interesse relativo al semestre aprile 1988-settembre 1988; il tasso di interesse, commisurato al 75% [redacted] medio dei titoli ENEL, ENI ed IRI, arrotondato allo 0,05 più vicino, quale risulta dal Bollettino della Banca d'Italia per il semestre ottobre 87 - marzo 88, è pari al 3,95%.

Il pagamento degli interessi sarà effettuato, a partire dal 1° [redacted] presso gli istituti di Credito all'uopo autorizzati dall'ENI. Per i certificati nominativi a taglio variabile, il pagamento sarà effettuato, sempre tramite gli Istituti di Credito autorizzati, dopo che l'ENI - Amministrazione Titoli - avrà provveduto ad annotare sui certificati stessi il benestare [redacted] pagamento.

Gli interessi corrisposti ai possessori dei titoli non sono soggetti alla ritenuta di cui al 1° [redacted] dell'art. [redacted] D.P.R. n. [redacted] del 29/9/1973 e successive modificazioni.

A.M.R.R.
AZIENDA MUNICIPALE RACCOLTA RIFIUTI TORINO
[redacted]
DI [redacted]

E' indetta gara ad appalto concorso, ai sensi dell'art. 15 lett. b) della Legge 30-3-1981, n. 113, per la fornitura di n. 2 automezzi attrezzati a lavacontenitori.

— Importo a base di gara L. 400.000.000 (Iva esclusa)
— Finanziamento a mezzo mutuo.

[redacted] [redacted] invito a Segreteria di Direzione A.M.R.R., via Germagnano n. 50 - 10156 Torino - entro e non oltre le [redacted] 12,00 del giorno 3-5-1988.

L'avviso di gara integrale è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale [redacted] Repubblica.
Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale [redacted] - Via Germagnano n. 50 - [redacted] - Tel. 011 26.141 - tutti i giorni feriali nel consueto orario d'ufficio.

IL PRESIDENTE
Lorenzo Trinello
IL DIRETTORE GENERALE
dr. Guido [redacted]

SIMA
SOCIETÀ IMBALLAGGI SPECIALI ASTI - S.p.A.
CAPITALE SOCIALE L. 32.000.000.000 i.v.
Corso Alessandria, [redacted] - ASTI
Registro [redacted] Tribunale di [redacted] al n. [redacted]
Codice Fiscale n. [redacted]

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso [redacted] della Cassa [redacted] Risparmio [redacted] Asti - Piazza Libertà n. 1 - Asti, per il giorno 29 Aprile 1988 alle [redacted] [redacted] in prima [redacted] [redacted] occorrendo per il giorno 30 Aprile [redacted] stessi luogo [redacted] [redacted] per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) - Bilancio al 31 Dicembre 1987, [redacted] [redacted] Consiglio di Amministrazione, Relazione [redacted] Collegio Sindacale e deliberazioni relative;
2) - Integrazione della delibera di conferimento dell'incarico di revisione e certificazione.

Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti che avranno depositato le proprie azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea presso la [redacted] sociale o presso [redacted] seguenti casse incaricate: Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco [redacted] Roma, Istituto Bancario San Paolo [redacted] Torino, Cassa [redacted] Risparmio delle Provincie Lombarde, Monte Titoli (limitatamente ai suoi aderenti).

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
Cav. [redacted] Visconti

IRI
Istituto per la Ricostruzione Industriale

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

[redacted] OBBLIGAZIONARIO
IRI 1981-1991 INDICIZZATO SEMESTRALE

Si rende noto [redacted] il tasso di interesse della [redacted] n. 15, [redacted] [redacted] 1° aprile/30 settembre [redacted] ed esigibile [redacted] 1° ottobre 1988, è risultato determinato nella misura [redacted] 3,95 [redacted] sul valore n° [redacted].
I relativi interessi sono esenti da imposizione tributaria e non sono quindi soggetti a ritenuta [redacted] fonte.

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI TORINO
Corso [redacted] 14 - 10134 TORINO

AVVISO DI [redacted] DI APPALTO

L'Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Torino intende procedere all'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria, ripristini ai sensi della Legge 5-8-78 n. 457 4° Biennio, in
TORINO C.so 0113, Corso Lecce 25/31/33 - Via N. Fabrizi 76/80. I lavori consistono nella sistemazione dei tetti con opere di lattoneria. Importo presunto dei lavori da eseguire Lire 1[redacted].
L'aggiudicazione dei lavori sarà effettuata con la procedura di cui all'art. 1 lettera e) della Legge 2-2-73 n. 14.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori, categoria 2, per importo adeguato.
La richiesta d'invito, redatta su carta bollata da Lire 3000, dovrà pervenire all'Istituto Autonomo Case Popolari Provincia di Torino, Servizio Affari Generali - Protocollo, corso Dante 14, Casella Postale 1411 - I-10100 TORINO Ferrovia, entro e non oltre il 25-4-1988. Non sarà dato corso alle richieste che per qualsiasi motivo non siano pervenute entro il termine fissato.
A tal fine sarà provante la data di arrivo alla Casella Postale, se recapitata tramite Servizio Postale, o di consegna manuale al Servizio Affari Generali - Protocollo, se recapitata in corso particolare.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.
Torino, li 25-3-1988. Il PRESIDENTE (avv. Mario Pententi)

CITTA' [redacted]
AVVISO [redacted] GARE

[redacted] [redacted] le [redacted] sezioni prima.
1) Opere di manutenzione straordinaria del fabbricato municipale del Lapidario Maffeiano di Verona in Bernerie.
Importo base: L. 502.653.427
Cat. ANC: 2.
2) Ristrutturazione di locale e basso fabbricato pertinente dalla «Casetta Mercatini» di c.so Regina Margherita 371/15
Importo base: L. 194.703.560
Cat. ANC: 2.
3) Costruzione di recinzioni e accessi al Magazzino XIII del Servizio Giardini e Alberate in Strada del Colli 36.
Importo base: L. 105.000.000.
Cat. ANC: 2.
4) Lavori di sistemazione e restauro del Cimitero Ebraico di Mondovì.
Importo base: L. 48.000.000.
Cat. ANC: 2.
5) Costruzione linea canali fognatura bianca in c.so Agnelli tra c.so E. Tazzoli e via L. Salgemini.
Importo base: L. 380.000.000.
Cat. ANC: 10A.
6) Opere di manutenzione straordinaria degli impianti termici nei complessi sportivi della Città.
Importo base: L. 378.423.728
Cat. ANC: 5A1
7) Manutenzione straordinaria degli impianti elettrici nei complessi sportivi della Città.
Importo base: L. 233.050.847.
Cat. ANC: 3C.
Le gare di cui ai punti 1), 2), 3), 4) sono finanziate con contributi su mutui già perfezionati.
Le gare di cui ai punti 5), 6), 7) sono finanziate con Mutuo Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale. Interessi per eventuale ritardo dei pagamenti ai sensi dell'art. 13 L.C. del D.L. 55/83.
La licitazione verranno esperite ai sensi dell'art. 1 lettera d) e art. 4 legge 2-2-73 n. 14 e successive modificazioni.
Gli interessati iscritti all'Albo Nazionale dei Costruttori per categorie e per importi adeguati ai sensi dell'art. 2 della Legge 10-2-1987, n. 67 e successive modificazioni, possono chiedere di essere invitati alle singole gare, presentando, per ciascuna gara, domanda in duplice copia, di cui una in bollo, al Protocollo Generale della Città di Torino - Appalti - piazza Palazzo di Città n. 1 - Torino per raccomandata postale entro il 22 aprile 1988.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.
Torino, 30 marzo 1988.
IL SEGRETARIO GENERALE — Lorenzo Chiusolo
IL SINDACO — Maria Magnani Noya

REDDITO 9%

[redacted] pacchetto azionario relativo [redacted] complesso uffici centralissimi, mq 700 circa, locati [redacted] importante ente per lire 106 milioni all'anno.
Scrivere:
Publikompass [redacted] - [redacted] Torino

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
[redacted] Mercoledì, Giovedì Venerdì
ASTE ore 15,30
di beni provenienti da procedure giudiziarie
IFIR Piemonte s.r.l.
Torino - Via Bonzanigo 18
tel. (011) 485.338 - 485.822
NOVARA - Via S. F. Assisi 8
Tel. (0321) 31.679

ROYAL RED REGENCY

Primaria Società commerciale nel settore abbigliamento intimo e biancheria di lusso, Lascelli - Nos Saint Laurent - Guy Laroche - Ungaro - Montana - Balestrino ricerca per la provincia del Piemonte personale di vendita.
L'Azienda offre: corso informativo, affiancamento in zona, fissa mensile, provvigioni primi produttività, inquadramento.
Richiesta solo propria.
Telefono 546.272 - 857.2158.

[redacted] DI TORINO
[redacted] PROVINCIA DI NO[redacted]

RETTIFICA DEL BANDO [redacted] GARA
pubblicato [redacted] presente quotidiano in [redacted] 22 marzo 1988.

[redacted] [redacted] di presentazione delle domande di invito a partecipare alla [redacted] [redacted] del bando, [redacted] intendersi fissata per il giorno 2 [redacted] lo 1988 (anziché 14 aprile 1988) [redacted] restando tutte le altre indicazioni.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Giovanni RIZZO
IL SINDACO
geom. Giuseppe BORANDO

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE
U.S.L. 10 - TORINO

Avviso di gara a licitazione privata per la fornitura di varie merci 2° semestre 1988 - Importo presunto L. 130.000.000 - a 10 ditte 4 versioni merci - 1° semestre 1988 - Importo presunto di L. 65.000.000 + Iva.

L'U.S.L. 10 - TO - Via Valeria Fr - Torino - invita ditte/ditte private per l'approvvigionamento delle sottoelencate merci merce.

Mozzarella vaccina	kg	8.000 circa
Ricotta post. vaccina	kg	16.000 circa
Fegato	kg	300 circa
Lingua	kg	150 circa
Cervella	kg	150 circa

Inviti tassativamente pervenire per il 2° semestre 1988 a cui

Frutta fresca	kg	25.000
Verdura fresca	kg	15.000

Inviti tassativamente pervenire per il 2° semestre 1988.

Le ditte interessate [redacted] in possesso dei requisiti [redacted] presentazione [redacted] domanda [redacted] in carta bollata [redacted] 1) le ragioni [redacted] [redacted] [redacted] [redacted]

COSS

2 MILIONI AL GIORNO PER 28 SETTIMANE
1 MILIONE ALLA SETTIMANA PER 28 DOMENICHE
2 LANCIA THEMA COME SUPERPREMI FINALI

PIU' INTELLIGENTE DI UN QUIZ

PIU' ELETTRIZZANTE DI UN TEST

E' QUEST

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

Vi piacerebbe controllare il vostro Q.I. (quoziente d'informazione)? Grazie a QUEST, il ■ gioco de La Stampa, potrete farlo quotidianamente. Dalla politica allo sport, dallo spettacolo alla cultura, ■ quello che fa notizia ed è fresco di stampa può essere argomento di gioco e occasione di vincita. E ■ più sarete premiati con un gioco divertente perché intelligente, elettrizzante perché controcorrente, interessante perché stimolante e corroborante del conto corrente. Non ci sono dubbi, se siete stufi dei soliti giochi: QUEST è il vostro gioco quotidiano. Perché QUEST è il primo gioco al fosforo.

LA STAMPA
L'INFORMAZIONE CHE PREMIA

ALIT. MDL 4/03/IV/88

TASSI BANCARI SULLE EUROVALUTE

	Libra	Yen	Franco svizzero	Franco belga	Fiorino	Corona danese	Lira	Dollaro canadese	Dollaro australiano
A vista	7 1/2	0 1/4	0 1/4	0 1/4	0 1/4	7	8 1/2	8 1/4	3 1/4	3 1/4	12 1/2	3 1/4	7 1/2	7 1/2	3 1/4	3 1/4	10 1/4	10 1/4
7 giorni	7 1/2	0 1/4	0	0 1/4	0 1/4	7 1/2	8 1/2	8 1/4	3 1/4	3 1/4	12 1/2	3	7 1/2	7 1/2	3 1/4	3 1/4	10 1/4	10 1/4
1 mese	7 1/2	1/2	0 1/4	0 1/4	0 1/4	7 1/2	8 1/2	8 1/4	3 1/4	3 1/4	12 1/2	3 1/4	7 1/2	7 1/2	3 1/4	3 1/4	10 1/4	10 1/4
2 mesi	10 1/2	10 1/2	0 1/4	0 1/4	1/2	7 1/2	8 1/2	8 1/2	3 1/4	3 1/4	12 1/2	12 1/2	8 1/2	8 1/2	4	4 1/4	9	9 1/4
3 mesi	10 1/2	10 1/2	0 1/4	0 1/4	1/2	7 1/2	8 1/2	8 1/2	3 1/4	3 1/4	12 1/2	12 1/2	8 1/2	8 1/2	4	4 1/4	9	9 1/4
6 mesi	10 1/2	10 1/2	0 1/4	0 1/4	1/2	7 1/2	8 1/2	8 1/2	3 1/4	3 1/4	12 1/2	12 1/2	8 1/2	8 1/2	4	4 1/4	9	9 1/4
1 anno	10 1/2	11 1/2	0 1/4	0 1/4	1/2	7 1/2	8 1/2	8 1/2	3 1/4	3 1/4	12 1/2	12 1/2	8 1/2	8 1/2	4	4 1/4	9	9 1/4

VALUTE	EURCO (in lire) 08-04	07-04	FRANCOFORTE (in marchi) 08-04	07-04	LONDRA (per sterlina) 08-04	07-04	PARIGI (in fr. fr.) 08-04	07-04
Dollaro	1,3035 - 1,3045	1,3075 - 1,3085	1,8740 - 1,8750	1,8700 - 1,8710	1,8700 - 1,8710	1,8660 - 1,8670	5,8270 - 5,8290	5,8400 - 5,8420
Franco sv.	— — —	— — —	126,84 - 127,02*	126,91 - 127*	2,0268 - 2,0282	2,0216 - 2,0230	6,3207 - 6,3228	6,3244 - 6,3265
Franco fr.	34,34 - 34,36*	34,39 - 34,39*	33,48 - 33,50*	33,48 - 33,49*	10,830 - 10,838	10,808 - 10,816	— —	— —
Marco	82,48 - 82,70*	82,85 - 82,70*	— —	— —	3,1307 - 3,1314	3,1249 - 3,1256	3,2004 - 3,2009	3,2020 - 3,2043
Sterlina	2,3888 - 2,3916	2,3909 - 2,3935	3,2218 - 3,2248	3,2181 - 3,2211	— —	— —	10,8135 - 10,8255	10,8305 - 10,8425
Yen	1,8025 - 1,8050*	1,8025 - 1,8050*	1,2514 - 1,2528*	1,2548 - 1,2562*	168,82 - 169,09	168,62 - 168,78	4,3209 - 4,3270*	4,3281 - 4,3337*
Lira	0,11460 - 0,11481*	0,11464 - 0,11485*	1,3475 - 1,3488**	1,3488 - 1,3488**	0,0463,7 - 0,0463,7	0,0463,1 - 0,0467,3	0,3466 - 0,3472**	0,3466 - 0,3477**

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

6 mesi: 7 1/8 6 mesi: 7 1/4

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 08-04	08-04	BILANCIO 08-04	08-04	UFFICIALI 11-04	08-04
Dollaro Usa	1289	1343	1289,1	1343	1288,373	1343
Dollaro Usa 1 g.	1330	1330	—	—	—	—
Marco tedesco	730,8	760,89	741,7	742,19	741,668	742,168
Franco francese	216,4	225,49	218,7	219,79	219,709	219,79
Fiorino olandese	670	699	680,05	681,36	680,96	681,366
Franco belga	35,3	36,39	35,494	35,649	35,488	35,649
[illegible]	1327	1387	[illegible]	1332,69	1330,93	1332,79
Lira italiana	1018	1038	1023,6	1023,79	1023,67	1023,679
Corona danese	188,38	197,38	193,8	193,89	193,806	193,896
E.C.U.	—	—	1338,79	1338,89	1338,716	1338,76
[illegible]	888	888	894,3	897	896,3	897,19
Yen giapponese	8,71	8,75	8,84	8,887	8,868	8,881
Franco svizzero	846	886	864,39	867,49	864,84	867,673
Scellino austr.	105,71	110,79	108,89	108,877	108,88	108,883
Corona norv.	186,8	195,98	190,73	190,41	190,71	190,309
Corona svedese	207,73	217,73	212,69	212,39	212,37	212,37
Nuovo fiorentino	886	928	906,41	906,89	906,42	906,888
Escudo port.	8,1	8,49	8,277	8,277	8,273	8,273
Peseta spagnola	11,2	11,79	11,399	11,394	11,31	11,393
Nuovo scellino ga.	8,79	8,79	—	—	—	—
Dracma greca ga.	—	0	—	—	—	—
Dollaro australe	918	988	961,8	961,88	968	961,88

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	8,75-1	9-3
Vista	10,750	11,000
7 giorni	9,000	11,375
10 giorni	9,375	11,750
1 mese	10,375	10,875
2 mesi	10,750	11,250
3 mesi	10,750	11,250
6 mesi	10,875	11,375

Il tasso dell'Istituto Bancario S. Paolo

QUOTAZIONI BOT

	Denaro	Prezzo	Lordo
29/6/88	47	94,730	10,000
30/9/88	73	97,590	10,000
16/7/88	93	97,510	10,000
29/8/88	139	96,344	10,000
15/8/88	155	96,997	10,100
28/9/88	170	96,597	10,100
31/10/88	201	94,731	10,100
15/11/88	278	95,867	10,100
30/11/88	308	93,486	10,200
14/12/88	307	93,084	10,200
28/12/88	321	91,884	10,200
29/3/89	351	90,000	10,200

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	436000 - 436000
Sterline a.c.	435000 - 437000
Sterline fr.	410000 - 430000
Sterline vec.	— —
Sterline fr.	— —
Sterline b.	100000 - 430000
50 $ oro	430000 - 435000
Krugerrand	340000 - 370000
Argento	380 - 382
Platino (*)	31,400 - —

(*) Per grammo, fino venduto

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	8,75-1	9-3
Vista	10,750	11,000
7 giorni	9,000	11,375
10 giorni	9,375	11,750
1 mese	10,375	10,875
2 mesi	10,750	11,250
3 mesi	10,750	11,250
6 mesi	10,875	11,375

Il tasso dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del mattino e di ieri sera)

	Mercoledì 06-04	07-04
Londra	446,40	447,30
Zurigo	439,50	440,00
Parigi	446,43	447,30
New York	446,01	446,01
Milano (Lingotto)	16,100	16,200
Hong Kong	446,10	446,30

Variazioni Hong Kong e gli 31,1035

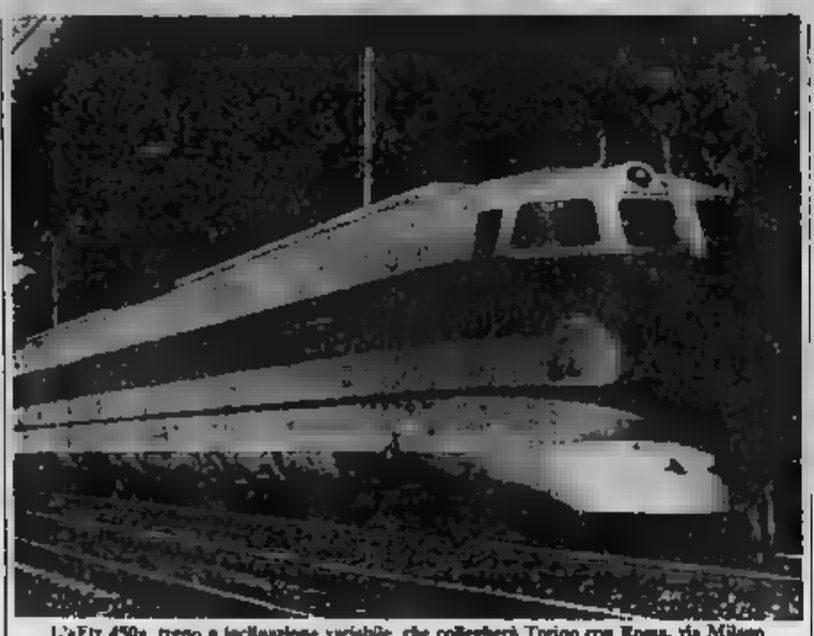
OBBLIGAZIONI DEL 11-04-88

Titoli	Milano	Parigi
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

Da giugno collegamento Torino-Roma in poco più di cinque ore

Il Pendolino sotto la Mole

Secondo i progetti delle Ferrovie, uno dei quattro nuovi treni a inclinazione variabile dovrebbe collegare Porta Nuova con Milano, consentendo la coincidenza con un altro convoglio superveloce per la capitale - Dal 29 maggio in vigore l'orario estivo - Nuovi scioperi per i tagli dei rami secchi



L'«Etr 450», treno a inclinazione variabile, che collegherà Torino con Roma, via Milano

Da Porta Nuova a Roma Termini in poco più di 5 ore, passando per Milano: sarà possibile a giugno, grazie a un treno, l'«Etr 450», che entrerà in servizio con l'orario estivo. Il progetto, sponsorizzato dall'ing. Giovanni Caprio, direttore del compartimento ferroviario torinese, nasce come appendice al collegamento veloce fra Milano e Roma (circa quattro ore).

A maggio, in coincidenza con i nuovi orari, la Fiat Ferroviaria consegnerà alle Ferrovie 4 elettrotreni di 6 casse ciascuno a inclinazione variabile, eredi del Pendolino, gli «Etr 450», in grado di incrementare la velocità commerciale di un buon 20% anche su linee normali, non particolarmente attrezzate. Due convogli serviranno i collegamenti no-stop fra la Madonnina e il Colosseo. Gli altri 2 faranno da riserva, pronti a sostituire i fratelli gemelli in caso di guasto o di revisione.

Proposta torinese — «Invece di tenerli in stazione, inutilizzati, mandatene uno a Torino», ha proposto l'ing. Caprio. La direzione centrale ha fatto di più: non coprirà i tempi morti, ha disposto il dirottarne uno da Roma a Torino, Milano e Napoli. Gli orari sono allo studio, ma pare che il «450» torinese sarà disponibile nella tarda mattinata, in ore, quindi, non particolarmente appetibili dal pubblico.

Resta, comunque, un fatto di prestigio: Torino, per ora lasciata in disparte dai programmi di alta velocità che puntano alla direttrice Milano-Roma-Napoli, ne coprirà un tratto importante. Di lettere su questo problema ne sono giunte parecchie a Sapersi spendere, perciò anche se in parte l'argomento è già stato affrontato, dobbiamo tornare a parlarne. Prendiamo spunto dallo scritto di Cavino S. che, in pratica, raccoglie tutti gli aspetti del problema che meritano a cuore anche agli altri lettori.

Spiega: «Abito in un condominio di 113 case e in un'assemblea è stato concesso ai proprietari di auto di parcheggiare nel cortile comune. Il problema nasce/sorge per quanto riguarda questa parte comune, sempre provocato senza dubbio dal movimento delle auto. Questo dovrà essere fatto dal condominio (trattandosi di parte comune) e [illegible] 75 condomini che hanno il privilegio di usufruire di questo spazio per parcheggio auto?».

★★ L'avv. Lorenzo Prelato, consulente dell'Unione piccoli proprietari, fa una distinzione iniziale: «Le ipotesi sono due: che in seguito a una dichiarazione di tutti i condomini, all'unanimità, si sia deciso di destinare a parcheggio auto il cortile, oppure che lo stesso sia stato autorizzato per 75 proprietari di altrettante unità immobiliari». Questo è il nocciolo della questione.

Spiega Infatti il legale: «Nella seconda ipotesi soltanto i 75 proprietari devono concorrere tra loro in proporzione dei millesimi di pavimentazione del cortile, sempre che sia dimostrabile un nesso esclusivo di causalità tra l'uso della parte e i danni. In tale circostanza, in questo caso, purtroppo, devono sempre correre tutti i condomini in base al loro millesimi, perché il cortile è comune a tutti (salvo risultare altrimenti dal titolo di acquisto o dal regolamento). Il problema è che è difficile il nesso di causalità tra danni e parcheggio delle auto e occorre affidare a un tecnico».

E nel caso della prima ipotesi di «parcheggio selvaggio»? Risponde l'esperto: «Devono pagare tutti i condomini indistintamente, in base quindi all'uso potenziale e non all'uso effettivo».

★ Questi lettori si sono interessati della cucina povera [illegible] vuoti cocitare cucinesi [illegible] ricevuto innumerevoli richieste per il [illegible] altrettante per la pubblicazione di ricette. A incuriosirmi di più è stata «torta matta» [illegible] preparazione così come si gusta in un [illegible] di [illegible]. Organo, specialità della padrona di casa. [illegible] patate grosse non lo ricordo, friggere finemente quattro porri [illegible] fogli di [illegible] Pietro, quattro bacche di ginepro e unire [illegible] di Saporito; tagliare a [illegible] fettine [illegible] rocca gialla; far [illegible] entrambi i porri a [illegible] nel separatamente [illegible] in [illegible] salata e sciolta [illegible] dente [illegible] mancata di riso. Sbucciare le patate, passarle al passaverdura e amalgamare con un bicchiere di panna, pepe a piacere. Imburrare una teglia da forno, [illegible] metà [illegible] patate, fare uno strato di porri, [illegible] rocca, uno di [illegible] e coprire il tutto con le patate rimaste. Spolverare con abbondante parmigiano grattugiato. Si fa dorare in forno [illegible] circa [illegible] minuti in modo [illegible] si formi una bella crosta in superficie. Si mangia calduccina oppure fredda».

Ancora [illegible] breve [illegible] per le «rane ripiene». «Si riempiono con lardo [illegible] e mescolato a pan grattato e pepe; cuocere e passare nella farina, poi friggere nel burro».

[illegible] Giannetti

Per i piani di ristrutturazione all'Italsider e alla Rai

Un invito diretto alla Regione «Aprire la vertenza con l'Iri»

Convegno di parlamentari e dirigenti psi - I pericoli dei «tagli» in Piemonte - Il parere dei sindacati

Cercheremo di capire perché l'industria pubblica perde colpi in Piemonte. Con un esempio. Quando Aeritalia e Aermacchi decisero di avviare un centro comune di progettazione, dovendo scegliere tra Piemonte e Lombardia optarono per Milano. Perché? Risposta: «Perché a Torino non si trovavano ingegneri specializzati in quel settore». In un anno e mezzo gli addetti da 75 sono passati a 120. Quella delle carenze di specialisti non è una battuta. Il Politecnico torinese licenzia la metà dei laureati di cui Torino e il Piemonte hanno bisogno. Con 205 miliardi di investimenti si potrebbe raggiungere la quota necessaria a coprire la domanda sia del privato che del pubblico. Può darsi che la scelta di rafforzare il polo milanese sia stata politica: in tal caso sarebbe venuta meno da parte piemontese la capacità di [illegible] di perdita di un insediamento significativo.

Ma la fuga verso Roma, Genova di centri [illegible] e di attività altrettanto importanti è un fatto [illegible] futuro [illegible] tinto di [illegible]. Al contrario. Il partito [illegible] ristrutturazione dell'Italsider e della Rai che [illegible] una [illegible] dell'Iri, presente sullo scenario regionale. [illegible] e [illegible] tecipazione statale [illegible] in Piemonte [illegible] nella [illegible] una [illegible] [illegible] rabile, minacciata [illegible] poderosi tagli.

Come rispondere, e come? Ieri la segretaria regionale socialista ha affrontato il problema sollevato dal nostro giornale. Beppe Ostella, neo segretario, e i parlamentari Oliva La Ganga e Filippo Piandrotti hanno formulato alcune proposte sollecitando le forze politiche e gli enti regionali a consolidare una difesa comune. Anzi hanno esplicitamente investito del problema il governo della Regione. «Sia la giunta [illegible] apra la vertenza Piemonte-Iri. Solleciti i partiti [illegible] della questione. [illegible] all'Iri [illegible] inviare un [illegible] responsabile affinché cooglimi le iniziative valide per il rilancio qualitativo delle aziende».

La Ganga: «Le scelte non rispondono soltanto a strategie di partito. La Regione si confronti con il ministro Prodi». [illegible] «Il Piemonte [illegible] diventare da capitale dell'innovazione a periferia manifatturiera. L'ipotesi [illegible] del progetto speciale Cuneo [illegible] Torino [illegible] Italsider [illegible] Rivalta [illegible] Stazzera, [illegible] la partecipazione di due esponenti del [illegible]

Presso la sala don Bosco, in via Maria Ausiliatrice 32 (Valdocco), [illegible] alle [illegible] anni di cristianesimo in Russia», con la partecipazione di Igor Ekonomsev e Vitali Borovoj del [illegible] relatori [illegible] scorsa a Firenze nel convegno «Da Filarete a Mosca». Presiederà la discussione il senatore comunista Lorenzo Gianotti.

Parteciperanno al dibattito, organizzato [illegible] la collaborazione delle [illegible] Paolina e [illegible] sezione torinese dell'«Associazione italiana per i rapporti culturali con l'Unione Sovietica», due [illegible] del mondo sovietico. Sono Beppe Del Colle, giornalista, vice-direttore di «Famiglia Cristiana», autore del saggio-novità «Olga e Gorbaciov» e Alcide Santini, giornalista [illegible] vaticanista de l'«Unità», autore [illegible] libro-intervista [illegible] patriarca di [illegible] in Russia. Pitem, [illegible] anni [illegible] fede in Russia».

Durante la tavola rotonda, [illegible] quale interverranno numerosi esponenti del mondo cattolico e della cultura torinese, verranno anche presentati i volumi di Beppe Del Colle e di Alcide Santini, pubblicati dalle Edizioni Paoline «per ricordare il millennio della Santa Russia».

Prima del dibattito, alle 17, Igor Ekonomsev e il protopresbitero [illegible] Borovoj, [illegible] biblioteca «Peyron» dell'Università, via Sant'Ottavio, con gli studenti e i docenti di Storia delle religioni della facoltà di Lettere e Filosofia. Domani mattina, i due sacerdoti ortodossi faranno una visita di cortesia al cardinale di Torino, Anastasio Ballestrero, mentre nel pomeriggio saranno ospiti degli allievi e [illegible] insegnanti dell'Istituto Tecnologico diocesano.

Il Piemonte in Russia

Stazzera, [illegible] la partecipazione di due esponenti del [illegible]

Presso la sala don Bosco, in via Maria Ausiliatrice 32 (Valdocco), [illegible] alle [illegible] anni di cristianesimo in Russia», con la partecipazione di Igor Ekonomsev e Vitali Borovoj del [illegible] relatori [illegible] scorsa a Firenze nel convegno «Da Filarete a Mosca». Presiederà la discussione il senatore comunista Lorenzo Gianotti.

Parteciperanno al dibattito, organizzato [illegible] la collaborazione delle [illegible] Paolina e [illegible] sezione torinese dell'«Associazione italiana per i rapporti culturali con l'Unione Sovietica», due [illegible] del mondo sovietico. Sono Beppe Del Colle, giornalista, vice-direttore di «Famiglia Cristiana», autore del saggio-novità «Olga e Gorbaciov» e Alcide Santini, giornalista [illegible] vaticanista de l'«Unità», autore [illegible] libro-intervista [illegible] patriarca di [illegible] in Russia. Pitem, [illegible] anni [illegible] fede in Russia».

Durante la tavola rotonda, [illegible] quale interverranno numerosi esponenti del mondo cattolico e della cultura torinese, verranno anche presentati i volumi di Beppe Del Colle e di Alcide Santini, pubblicati dalle Edizioni Paoline «per ricordare il millennio della Santa Russia».

Prima del dibattito, alle 17, Igor Ekonomsev e il protopresbitero [illegible] Borovoj, [illegible] biblioteca «Peyron» dell'Università, via Sant'Ottavio, con gli studenti e i docenti di Storia delle religioni della facoltà di Lettere e Filosofia. Domani mattina, i due sacerdoti ortodossi faranno una visita di cortesia al cardinale di Torino, Anastasio Ballestrero, mentre nel pomeriggio saranno ospiti degli allievi e [illegible] insegnanti dell'Istituto Tecnologico diocesano.

In Comune 5 franchi tiratori bocciano il candidato del pri al vertice Crt

Pentapartito, nuovo strappo

L'elezione dei rappresentanti municipali è occasione di crisi: i voti, destinati al repubblicano Piantà, sono andati alla comunista Gregnol - Si dimette il capogruppo dell'edera

Clamorosa sorpresa, ieri alle 23, alla fine di un Consiglio comunale, [illegible] completamente [illegible] problemi dei vigili urbani. [illegible] termine [illegible] Sala Rossa è stata chiamata [illegible] per eleggere tre rappresentanti del Comune nel [illegible] di amministrazione della Cassa di Risparmio di Torino (più un sindaco-revisore). Alla scrutinio, il candidato del pri, Enrico Piantà, ex amministratore delegato della Sai, è stato «bocciato» da 5 franchi tiratori, [illegible] 33 preferenze contro [illegible] di Ernestina Gregnol, insegnante, [illegible] indicata dal pci.

Gli altri designati del pentapartito, Lionello Jona (psi), Giuseppe Bava (psi) e il presidente [illegible] Piacenza (dc), hanno avuto 37 voti. Vista il risultato, i repubblicani [illegible] del vicesindaco [illegible] Alluschia. Ratto ha [illegible]: «Mi dimetto dall'incarico di capogruppo». E Ravaioli, sicuro in volto: «Il pri prende atto che cinque consiglieri della maggioranza hanno votato per il candidato dell'opposizione. Non vogliamo, però, anticipare nulla. Valuteremo il gravissimo episodio domani a mezzogiorno con il partito».

[illegible] gli insegnanti delle Comunali

I precari delle scuole municipali [illegible] nido, materne, elementari, civiche superiori) hanno protestato ieri in piazza [illegible] Città, durante i lavori del consiglio comunale. Sono circa 960, chiedono il passaggio di ruolo, in analogia a quanto avviene [illegible] è avvenuto per i colleghi del settore statale. Una delegazione è stata ricevuta dagli assessori all'istruzione, Lucci e al personale, Bruno.

Oggi, quindi, prima della seduta [illegible] Consiglio comunale (convocata per le 16), si saprà [illegible] decide il pri [illegible] fronte [illegible] rottura [illegible] per [illegible] suo rappresentante nel [illegible] Consiglio [illegible] Cassa [illegible] Risparmio, dopo mesi [illegible] trattative fra i partiti che sostengono [illegible] giunta Magnani Noya.

C'è chi prevede [illegible] disimpegno del pri. In tal caso, questa sera, non [illegible] parlerà, [illegible] previsto, [illegible] stadio ma dell'irrigidimento «strappo» all'interno di [illegible] pentapartito già di per sé lacerato [illegible] troppe [illegible].

Vigili [illegible] — [illegible] apertura [illegible] seduta, il Consiglio ha discusso (per circa tre ore) i problemi dei [illegible], sollecitato da interrogazioni ed interpellanze di pci, sinistra indipendente e msi. I comunisti Bajardi e Carpanini hanno [illegible] la giunta [illegible] [illegible] lasciato il Corpo allo sbando per [illegible]». I missini (Martinat e Rigoni) hanno suggerito di «far lavorare i vigili nelle strade, nei giardini, nei parchi, nei mercati, anche per combattere la micro-delinquenza».

Il verde [illegible] ha, [illegible] munque, detto [illegible] «esercizio [illegible] al vigile armato e il dc Laganà ha raccomandato alla giunta «di non criminalizzare [illegible] [illegible] personale che lotta per veder rispettato il proprio contratto [illegible] lavoro».

La socialista [illegible] Pivet (d'accordo [illegible] i pedi Lerro e il dc Accattino) ha parlato [illegible] «specificità» del lavoro dei vigili. «Hanno bisogno — [illegible] concluso — [illegible] un'autorità, di un comandante [illegible] e, soprattutto [illegible] più uomini».

Problema, quest'ultimo condiviso dall'assessore [illegible] Polizia urbana, Risaliti (psi), il quale ha precisato «Entro settembre [illegible] assumeremo 175, ma per raggiungere l'organico pieno ce ne vorrebbero [illegible] 300». Stasera è annunciato un [illegible] corteo da piazza Castello al municipio.

La Corte Costituzionale dovrà decidere sulla legittimità delle legge dell'83

Evasione fiscale, bloccati i processi

L'eccezione sollevata in tribunale dagli avvocati del proprietario del negozio d'abbigliamento Olympic, accusato di [illegible] oltre 800 milioni [illegible] due anni - Che [illegible] significa «alterazione rilevante» della dichiarazione dei redditi?

Per [illegible] commercianti, artigiani e professionisti [illegible], dal maggio '85 [illegible] sono finiti [illegible] inchieste per [illegible] fiscale, [illegible] cende la speranza di poter evitare il processo penale. Ieri, i giudici della quarta sezione del tribunale (pres. Denaro, pm Tinti) hanno infatti [illegible] i dubbi, sollevati [illegible] [illegible] di due imputati, sulla legittimità costituzionale della contestata [illegible] sulle manette agli [illegible] sori.

Le [illegible] legali si sono concentrate sull'articolo 8 della legge che richiede un'«alterazione rilevante» della dichiarazione dei redditi affinché la magistratura [illegible] penalmente [illegible] re chi è sorpreso a frodare il Fisco. Ma la legge non specifica il significato di «rilevante» e questo fatto, secondo gli [illegible] e anche per il Tribunale che [illegible] accolto la [illegible] eccezione, fa a pugni con la Costituzione là dove prevede chiarezza nei reati e il [illegible] di spesta, quando i [illegible] giustificano [illegible] [illegible] [illegible]

Cominciato il processo d'appello per la tangenti-story, è subito polemica

Zampini in aula concede il bis

Il faccendiere ha lanciato giovedì nuove accuse: «Un assessore mi ha offerto 50 milioni per aiutarlo in un affare» - Dura reazione in Comune, oggi se discuterà la giunta - La Corte respinge numerose eccezioni - 17 imputati, stralciata la posizione dell'on. La Ganga (psi)

Il faccendiere Adriano Zampini (primo da sinistra) con una parte degli imputati lati in appello

È iniziato il processo d'appello per la «tangenti story» che nell'83 travolse le giunte rosse al Comune e in Regione e, come da copione, il clima s'arroventa, grazie ad Adriano Zampini. Giovedì scorso, in una conferenza stampa, il faccendiere che riesce sempre a mantenere il centro dell'attenzione, si lasciò sfuggire quasi per caso: «*Un anno fa un assessore del Comune mi ha offerto 50 milioni per aiutarlo in un affare. Chi ha detto di no ed ho denunciato il fatto ai carabinieri. Chiedi che ho fatto la pratica...*». Una battuta feroce che non poteva re senza risposta.

L'assessore Giuseppe Lodi ha scritto ieri al sindaco: «*Anche tu sarai stato colpito dalla gravità di queste affermazioni che compromettono l'immagine della giunta insinuando nell'opinione pubblica l'equivalenza: assessore uguale delinquente. Mi pare che si sia superato la soglia della diffamazione e di ogni oltraggio della stessa istituzione comunale*». Immediata presa di sin- Maria Noya: «*Il problema è già esaminato prima della lettera di Lodi. Ne parleremo domani (oggi, ndr) in giunta. Ritengo comunque di respingere con fermezza ogni insinuazione del signor Zampini sia nei confronti della giunta sia dei singoli assessori. L'assurdità affermazioni Zampini è dimi- della mancanza di credibilità che questo personaggio ha via via acquisito*».

Com'era già accaduto nelle infuocate udienze dei primi processi davanti al tribunale, Zampini è protagonista e regista di un giudizio «parallelo» che si celebra fuori dall'aula. La sua abilità nel creare polveroni è innegabile: quasi un'arte per distogliere l'attenzione temi reali di un processo in un'aula semideserta la scontata raffica di eccezioni procedurali.

L'intera prima udienza è vissuta difensori e pubblico accorsi una strategia prevedibile soprattutto dopo il contestato deputato pci Giusy La Ganga, escluso dall'elenco degli imputati perché non è giunta in tempo l'autorizzazione a procedere Camera. Di La Ganga ha parlato subito l'avv. Accatino, difensore di Zampini, chiedendo alla Corte (pres. Pempinelli, Mitola) di aggiornare il processo: «*Il secreto di ufficio è nullo, perché prima di disporre lo stralcio bisognava sentire le parti. E poi non è chiaro il capo d'imputazione riguardante La Ganga*».

Secca la del procu- generale dott. «*L'unico che dovrebbe dolersi della scarsa chiarezza dell'accusa è proprio La Ganga. Cosa interessa a Zampini?*». E i giudici, con una rapida camera di consiglio, respinto il richiesta di nul- Risponderanno mercoledì mattina, invece, alle altre eccezioni: le intercettazioni telefoniche sono valide? era necessaria la comunicazione giudiziaria prima di disporle? Il rapporto capitano Muggeo era veritiero? Tutti temi sui quali è discusso a lungo in primo grado, risolti sempre a favore dell'accusa.

Poi, nell'aula resa torrida dai riflettori degli operatori tv, affollata solo di avvocati e di una decina d'imputati (i dc Claudio Artusi, Beppe Gatti, Giovanni Falletti, Liberto Zattoni; i socialisti Enzo e Nanni Biffi Gentili, Libertino Sciolone, Claudio Simonelli; i comunisti Franco Revelli e Giancarlo Quagliotti), il giudice a *latere* Becci ha riassunto la «tangenti story». Dalle lamentele dell'ing. De Leo al sindaco Novelli («*Da Comune non si può lavorare senza passare da Zampini*»), alla denuncia dello stesso al pm Vitari che affidò poi l'incarico di controllare quelle voci al capitano Muggeo, all'arresto di Zampini e alla confessione fiume nella caserma di Venaria. Delle tangenti, rimaste per lo più allo stato di promesse, non è ancora detto nulla. Oggi niente udienza, si riprende domani.

Nino Pietropinto

Le carriere bruciate

Dai sogni di Parlamento ad un lavoro qualunque

Adriano Zampini segnava di un uomo multimiliardario; i politici che adesso seggono al suo fianco sul banco degli imputati avevano nel loro futuro chi il Parlamento, chi la presidenza della Regione, chi la poltrona di sindaco o un posto di potere in seno agli enti locali. Speranze frantumate dalle tangenti-story. Lo scandalo ha costretto tutti a passare d'un colpo dalle «stelle alle stalle». Durante il processo di primo grado, l'espressione fu ripetuta da molti accusati, con ironia, sarcasmo, amarezza.

Però, a ben vedere, nessuno dei protagonisti di questo valzer di bustarelle date, promesse, intascate, pare essere caduto troppo in basso. Dopo aver abdicato alla carriera pubblica, qualcuno s'è riciclato nel mondo degli affari, o vi è tornato a tempo pieno. Altri sono rimasti nelle vicinanze della politica: aiutati in ciò dagli amici e dal partito.

Confidenze maligne mormorano che Zampini sfrutta il diploma di geometra per consulenze in giro per i cantieri della provincia. Lui, il faccendiere (così s'è definito nell'autobiografia) lascia, invece, balenare sempre ricchi guadagni: «*Ho ripreso a fare il businessman, solo che non tratto più con amministratori pubblici ma con privati: adesso, con diverse francesi: import-export, mediazioni*».

L'ex vicesindaco psi Enzo Biffi-G ...ui lavora a Milano, nell'industria; nel capoluogo lombardo, dirigente Fiat, s'è trasferito Pecchini. Il fratello di Biffi, Nanni, manda avanti la sofisticata palestra inaugurata con una grande festa di «vip» ai tempi primo processo. L'ex capogruppo dei comunisti in Comune, Giancarlo Quagliotti, s'è piazzato nelle relazioni pubbliche della Sina, una specie di club delle società delle autostrade, su una poltrona invidiabile, così dicono, per l'ottimo stipendio.

Ha, invece, conservato la carica l'ex parlamentare socialis- Franco Fraio, amministratore delegato della Sitaf, la so- del traforo del Frejus, dove continua a lavorare, come impiegato, l'ex capogruppo pci in Regione, Franco Revelli.

Folto, infine, il gruppo dei politici tornati alle origini: ex dc in Comune, Claudio Artusi (che ha ripreso a fare il dirigente a tempo pieno del settore commerciale della Westinghouse) e l'insegnante Giovanni Falletti; l'assessore municipale pli Libertino Sciolone (è impiegato in Regione) e gli ex assessori socialisti regionali Gianluigi Testa e Claudio Simonelli (il primo si dedica alla sua di Milano, il secondo s'è rimesso a fare l'avvocato).

Sempre ironico, Simonelli è l'unico dei tredici imputati venuti in aula che scherza volentieri sulle proprie disavventure: «*Oro i giornali traboccano di storie di tangenti miliardarie, 500, 600 milioni al colpo. E qui si perde su bustarelle di decine milioncini. Che è diventata questa*».

Zampini s'accoda alla : «*Al confronto di De Mico proprio degli straccioni*». Nelle sue parole, però, sull'humor sembra prevalere l'invidia, apertamente dichiarata, per l'architetto milanese che, con le proprie confessioni sulle carceri d'oro, ha ingoiato tre ministri.

Claudio Giacchino

QUESTO È UN ANNUNCIO INVITANTE.

BUFFETTI VI INVITA ALLE DIMOSTRAZIONI DI 4 PACCHETTI SOFTWARE

CONTABILITÀ GENERALE, GESTIONE DEL PERSONALE, MAGAZZINO, FATTURAZIONE

Dimostrazioni - Ufficio

giorno	mese	prov.	indirizzo	telefono
14	APR	TO	Via Roma 45 - Torino	011-44.45.71
15	APR	VC	Via R. Garibaldi 57 - Vercelli fraz.	0161-53381
15-16	APR	AL	Via Roma 1 - Novi Ligure	0143-2346
15	APR	TO	C.so Unione Sovietica, 179 - Torino	011-611195
15-16	APR	TO	Corso Susa 15/B - Rivoli	011-9533149
15-16	APR	AL	Corso Cremona 20 - Alessandria	0131-441455
15-16	APR	TO	Corso Lodi 125 - Avigliana	011-9313280
15-19	APR	AT	P.zza S. Secondo 17 - Asti	0141-59117
20-21	APR	VC	Via del Mercato 28 - Cossato	015-25555
22-23	APR	TO	Via U. Tommaso 7 - Torino	011-6692511
26-27	APR	CN	IV Reg. Artig. Alpina 38 - Cuneo	0171-65153

Buffetti

Per l'apertura della nuova Sede in REGALO* marengo 0500 a tutti gli acquirenti di una autovettura nuova o usata con garanzia Autoexpert oltre a speciali agevolazioni.

arcar Concessionaria Alfa Romeo

MONCALIERI
Via Libertà, 9
(vicino alla stazione ferroviaria)
Tel. (011) 64.14.62 - 640.72.72

* OFFERTA LIMITATA AL 31

Aut. Dir. Uff. 1 N. 8

Trovato dopo quarantina di giorni con un sacchetto plastica attorno al capo

Giallo per la morte d'uno sbandato

E' Ettore Burzio, 42 anni, un passato di tossicomane e rapinatore - Scomparsa la donna che viveva lui nell'appartamento di via Cavour Moncalieri - L'allarme dato da una vicina di casa

Ettore Burzio, 42 an

L'hanno una branda, un sacchetto di nailon chiuso sul volto come una maschera, il tubo bombola gas infilato in bocca. Secondo il primo esame del medico legale, era morto da una quarantina di giorni, nel piccolo appartamento in via Cavour 2, a Moncalieri, dove da un anno viveva con una donna che ora è sparita.

Si chiamava Ettore Burzio, aveva 42 anni, un passato di tossicodipendente e rapinatore, titoli di giornali e fotografie in manette a raccontare la sua sbandata storia. Suicidio? Forse. E, forse, proprio perché abbandonato. Non si esclude neppure la remota ipotesi dell'errore letale un tossicomane — come qualche volta può accadere in situazioni di disperazione folle — cerca intontimento nell'aspirare gas e perde le forze prima di potersi fermare.

rimane aperta anche la possibilità dell'omicidio: qualcuno avrebbe potuto uccidere Burzio cercando di simulare il suicidio: potrebbe avergli infilato a forza quel tubo in bocca o, in una sorta di tortura, averlo stretto a farlo da solo. I carabinieri della compagnia di Moncalieri finora non sono riusciti a dare nessuna risposta a questi interrogativi. Le indagini sono a zero.

E rimane un altro aspetto Burzio più di un e soltanto domenica mattina, verso le 10, poi l'odore che proveniva dall'appartamento, è stato dato l'allarme. Racconta una vicina di casa: «*Lui e una donna erano qui da circa un anno, una vita appartata, li ho più visti. Non ho dato peso alla cosa, pensavo andati via per una vacanza*».

domenica la vicina è sul balcone per stendere imposto dell'alloggio Burzio magino macchè un odore intenso fuoco a *qualcosa brutto*». Poi il cane della donna comincia a inquietarsi. Ecco, allora, la prima telefonata al 112: «*C'è qualcosa che non va lì dentro, bisogna vedere*». Consigliano i vigili urbani: «*Io l'ho fatto subito e poco dopo sono arrivati insieme ai vigili del fuoco*». Abbattono la porta.

L'odore quasi irrespirabile, il corpo ha i primi segni decomposizione. E' lì, sulla branda, con quel sacchetto sulla faccia e imprigionare fino all'ultimo soffio di gas. Burzio viene trasferito all'Istituto medico legale: «*E' morto da una quarantina di giorni*». perito. Si cerca donna, ma lei, traccia. Ogni ipotesi aperta: l'ha lasciato e lui s'è ucciso? O qualcuno l'ha ammazzato e lei nasconde per paura?

Sui tavoli della questura è arrivato il fascicolo di Burzio: una storia tormentata, che compare già sui giornali nel dicembre '80, quando lo arrestano con cinque complici e accusano tutti di rapine in gioiellerie negozi. finite a volte in sparatorie. Poi altri episodi, altre imputazioni, si parla di colpi in Svizzera e c'è un arresto al confine: lui e tre torinesi che l'accompagnavano avevano in auto beffi frutti.

Per Don Bosco

Per il centenario della morte di Don Bosco solenne concelebrazione eucaristica, domani, ore 11, nella basilica di Maria Ausiliatrice. Al fianco del cardinale Ballestrero, vi sarà il cardinale Carlo Maria Martini, arcivescovo di .

Accompagnato da 250 sacerdoti e da 150 seminaristi, il presule arriva a Torino dalla dove era in pellegrinaggio al santuario della Salette.

Contabilità-IVA normativa tributaria paghe e contributi

Prossimo inizio corsi serali e di sabato mattina. Insegnamento individualizzato. Presa d'atti Regionale. Istituto Vaginale, via Vaginone 7, tel. 466.994

Inglese per le vacanze

Corso intensivo di 1 mese di inglese L. 99.000 per tutti. Insegnante madrelingua. Tel. in orario pomeridiano. Apple English 011 530.251

E' amore...

Unica agenzia matrimoniale legale in Piemonte-Liguria. Consulenza gratuita Torino 011 319.0558 via Turati 110, Pinerolo 0121 323.638 via Chiabrera 29 Cuneo 0171 66 453 via Statuto 11 (anche collegamento con tutta Italia) Aperto anche di domenica

BALBUZIE

Joseph Pacchierotti, già professore Vincenzo Gioberti, istituzione anch'egli privo di 40° anno. L'istituto specializzato - VILLA MENSA (Rapallo - Ge) organizza a TORINO presso l'istituto «SACRO CUORE» - Viale Thovez 11, tel. 660.34.60 - 660.60.10 [illegible] per insegnare nelle ore pomeridiane dal 14 al 24 p.v. Considerando il [illegible] Autoscuola riconosciuta dal 33-1948.

A.P.A.R.C.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE AGENTI E RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO
aderente Federazione Nazionale U.S.A.R.C.I.
Costituita nel 1949 con regolare notarile n. 20013

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA STRAORDINARIA E ORDINARIA ANNUALE

I Signori Associati sono convocati in assemblea straordinaria ed ordinaria annuale che si terrà presso l'«Unione Industriale» di T... in via Fanti 17, lunedì 18 aprile 1988 alle ore 5,30 in prima convocazione ed alle ore 9,00 in seconda e definitiva .

Nel corso il dr. G. Boldi illustrerà le del Testo Unico sulle imposte dirette 1988.

Piazza Castello 99 - 10123 TORINO

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

TAPPETI C.I.T.O. AFFARI DA MITO!

Per l'assortimento più esclusivo d'Europa. Per il miglior prezzo della massima qualità.

Per il vantaggio dei 12 mesi di dilazioni senza cambiali e all'esatto prezzo dei contanti.

CITO CENTRO

TO via Lagrange 10 MILANO v.le Tunisia 15

Messaggi urgenti

ATTENZIONE! Finalmente dopo una lunga attesa durata nove mesi il 7 aprile è nata Ilaria. Ne danno notizia orgogliosi mamma e papà.

PARETTI, sutta a cavallo, pensionati, studenti, impiegati. Finanziamenti. Finanziamenti. Torino. Tel. 447.4744

OSSOLA
ELETTRODOMESTICI - TV - HI-FI
GRANDI MARCHE

- Cucina Nivan sovrana 4 fuochi gas + piastra elettrica - girarrosto - grill girarrosto 60x60 da L. 390.000
- Frigorifero doppia porta litri 230 da L. 330.000
- T.V. Color 15 pollici con telecomando 99 canali più VIDEOREGISTRATORE VHS programmabile L. 970.000
- Frigoriferi General Electric con garanzia supplementare

nostro PREZZO E

10155 TORINO - Corso Vercelli 94 - Tel. 267.021
Filiale CIRIE' - Piazza S. Giovanni 1 - Tel.

LINEE PER LA TUA ESTATE

090-7775
081-660444
CENTRI PRENOTAZIONE

Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Ancio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole Eolie
Vibo Valentia-Isole Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Eolie
Napoli-Isole
Messina-Reggio Calabria-
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole Eolie

SNAV

Giovani timidi in libreria

Iniziativa degli studenti dell'Istituto Padano in vista del «Salone del libro»: «Vogliamo imparare a frequentare i negozi e le biblioteche»

C'è un incentivo per far leggere di più i giovani? I ragazzi dell'Istituto Padano (scientifico parificato di via Nizza) pensano trovato, insieme ai loro insegnanti, formula che potrebbe rivelarsi magica. «*Ci sentiamo spesso accusati di non sapere e di non volere leggere, di non sfruttare le biblioteche d'istituto* — hanno spiegato ieri gli studenti — *questo forse perché i testi ci vengono imposti. Siamo noi, invece, che dobbiamo sceglierli, dopo aver imparato a frequentare librerie e biblioteche*». Un'idea che è nata in vi «Salone del libro», che si svolgerà a maggio a Torino Esposizioni al quale hanno aderito 300 case e 20 librerie rie.

Da un referendum svolto fra 400 giovani (tutte di scuole pubbliche) non è mai entrato in biblioteca o in libreria. La conoscenza dei libri è limitata a quelli scolastici. «*Entrare in negozio ci intimidisce. Noi vogliamo imparare ad acquistare un libro così come già facciamo con i jeans. Dobbiamo riappropriarci delle scelte*». Di qui, il saggio: «*Chiediamo e agli operatori delle biblioteche aiutarci questa nostra ricerca accettando le visite di gruppo, insieme agli insegnanti. Vor che a noi si trasferiscano anche gli studenti di altre scuole*».

Intanto, i giovani dano pensano di preparare, sulla base di un referendum di gradimento, una lista di testi per ampliare l'attuale biblioteca ricca di 300 volumi. Una prima adesione, personale e a nome ganizzatori del «Salone del Libro», è venuta da Angelo Pezzana.

le sedi del concorso per l'Inps

L'Inps ha comunicato i luoghi nei quali si terrà, il 26 aprile, la prova del concorso a 1780 posti di assistente tecnico, il cui bando è pubblicato Gazzetta dicembre '87. Ogni al Politecnico, degli Abruzzi 24, sono convocati i candidati il cognome ha l'iniziale compresa tra A e Cro; all'Università, via Sant'Ottavio 20, per i cognomi da Cru a Redi; all'Istituto Tecnico «*Sommeiller*», corso Duca degli Abruzzi 30 peg i candidati da Rede a Tess e «*Gioberti*», via Sant'Ottavio 11 con cognomi da Test a Z. I candidati ai quali non è stata comunicata l'esclusione dal concorso dovranno presentarsi con documento di ri- e penna a sfera con inchiostro blu o nero. L'Inps non ha inviato altre comunicazioni.

Mezzo al Fisco

Un edicolante per protesta pagato quasi 2 milioni d'imposte in pezzi da 100 lire

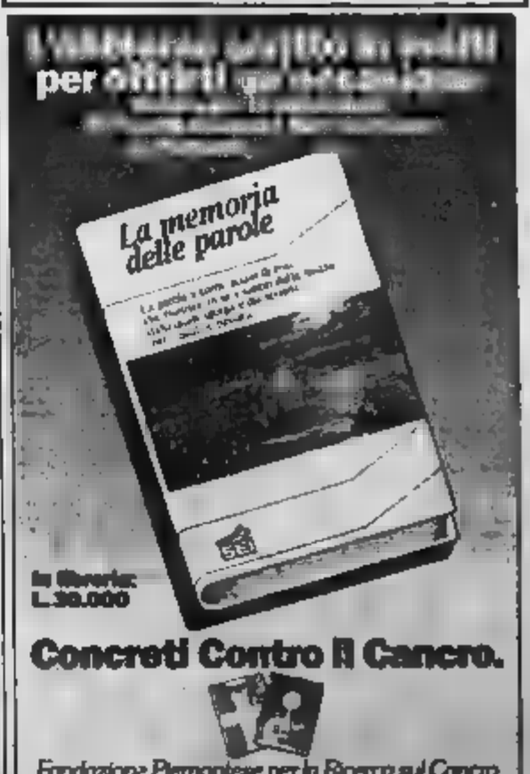
Ha pagato una delle rate e una multa al fisco per un milione e 971 mila lire in monete da 100 contenute in trecento scatole vuote di tabacco per pipa. Così Pietro Tartamella, 40 anni, padre di due figli, da tempo in guerra le imposte, ha questa mattina, di fronte impiegati addetti dell'Esattoria Comunale, un primo acconto allo Stato per redditi dell'80.

E' un altro gesto clamoroso dell'edicolante torinese di via Vanchiglia che, nelle settim , ha fatto lo «sciopero della vista» per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla vicenda di Marco Fiora, il bambino torinese di otto anni, ripito il 9 marzo dell'87, e a tutt'oggi in mano all'anonima sequestri.

Pietro Tartamella, prima recarsi negli uffici dell'Esattoria Comunale per pagare la cifra che gli era stata richiesta dall'ufficio Imposte Dirette di Torino, ha lasato sulle scatole di tabacco un polemico cartello la scritta: «*Il fisco mangia la fame il mio guadagno*».

Quest'ultima e singolare protesta come precedente il rifiuto di pagare tre milioni per i redditi otto anni fa sostenendo di sentirsi «*istigato dal fisco stesso a fornire fatti sulla sua condizione*»). Pur di opporsi al pagamento aveva, infatti, preferito farsi pignorare i mobili dell'edicola «*dalla cui vendita all'asta il fisco ricavato 850.000 lire*».

L'edicol è ad iniziativa del genere. manifestare il suo dissenso aveva già attuato «lo sciopero della fame e delle parole» nel 1986, quando l'ufficio Imposte gli inviò una cartella da 36 milioni di lire per i redditi del 1979: redditi, poi, fortemente dal verdetto favorevole della commissione tributaria a cui aveva presentato ricorso.



Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro
10123 Torino - Via Cavour 31 - Tel. 011/5383.226 - C/C Postale 419100

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

VIA Pesa Fiorita locale ristorante mq 750 piano terra mq 350 uffici-abitazioni mq 250 laboratori. Tel 595.125

ZONA Belgio vendesi negozio in casa nuova mq 170 più 250 di magazzino comunicante Tel 859.942.

LIBERO fine ottobre casamento locali commerciali da 200 a 10.000 mq coperti. Tel. 011 503.836 502.518

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA 28enne patente DK minima esperienza cerca lavoro come autista mezzi pesanti. Tel. 402.0783 ore pasti

AUTISTA 40enne patente B esperienza pratica consegne Torino Piemonte offresi telefono Tel 956.1733 - 988.1833.

COLLABORATRICE domestica offresi fissa presso famiglia sola o signorile Tel 011 260.371

CONIUGI con 5 anni di esperienza cercano portiere, custode turnisti. Tel ore pasto 697.262.

COPPIA 40enne referenziata, autofiliare cerca lavoro purché serio. Libera subito Tel 595.548.

COPPIA giovane cuoca/cameriera referenziata offresi anche per Riviera Ligure anche solo stagionale L. 829.0047.

ELETTROTECNICO 40enne, esperienza costruzione cablaggi schemi elettrici premuma, manutenzioni elettroniche, lavoro autonomo offresi Tel 896.1988

OFFRESI collaboratrice famigliare come domestica referenze controllabili presso famiglie legnanesi Tel 550.5822

OFFRESI libera subito esperta barrezzeria offresi referenze Tel ore pasto 788.179

SIGNORE 55 anni offresi lavoretto tutto albergo garage, portiere, cassa di n pomeriggi diurni, libero, vorrei subito. Tel 011 535.771.

39ENNE offresi operaio autista patente pratica Torino Piemonte Cerco Subito Tel 011 503.8000

47ENNE automunito esperienza commercio cerca lavoro cerca lavoro anche part-time Tel 595.2691

commessi, baristi

COMMESSA con esperienza pluriennale in vari settori cerca part-time pomeridiano zona Tel. 704.451, pasti

RAGAZZA 19enne cerca lavoro come commessa o qualsiasi negozio preferibilmente semplificato. 011 378.536

impiegati

A.A. RAGIONIERA lunga esperienza chiusure bilanci, mensili responsabilità studio Tel mattino, pasti 536.753

A.A. SEGRETARIA 30enne presenza, ultradecennale esperienza ufficio commerciale - vendite programmatrice Inquadra Sirac e Cobol cerca impiego anche part time. Tel. 349.6199

AMMINISTRATORE stati ogni ulteriormente esaminare conclusione gestione aziendale diretta, cedi, rappresento sviluppo, ristrutturazioni, qualsiasi proposta anche part time. Scrivere Publikompass 7545 - 10100 Torino

ARCHITETTO biennale esperienza valuta ogni esame proposta di lavoro anche part time Tel 372.565

BUONA dimostrabile stenografia, ottima conoscenza macchine e operazioni DOS, cerca lavoro serio Tel 963.2988

ESPERTO pubblicità creazione esecutiva medie campagni disposti inserire ottime Tel 240.318 pasti o ore 17

IMPIEGATA esperienza decennale paghe e contributi cerca impiego presso sede Tel 011 953.0827.

IMPIEGATA esperienza decennale paghe e contributi cerca impiego presso studio o ditta zona nord Tel 011 857.0034

IMPIEGATA esperienza quinquennale bolle lettere clienti fornitori Computer discreta conoscenza inglese Tel 746.679

IMPIEGATA diplomata esperienza settore assicurativo piazza RC auto conoscenza lingue, uso elaboratore preferibilmente libera subito Tel 535.349

IMPIEGATO 40enne con pluriennale esperienza acquisti, approvvigionamenti e vendite estere in Carbon cerca lavoro in settori diversificati ottimi Telefonare 739.4530 ognore 812.1848.

PERITO aziendale con esperienza di qualità e gestione cerca primo impiego Tel 346.8207

RAGAZZA 19enne neolaureata scientifica già esperienza cerca impiego. Tel 695.2120

RAGIONIERA 36enne pratica contabile, lavoro ufficio impiegata diritto offresi Tel 309.7005 dopo le ore 18

SEGRETARIA amministrativa esperta di contabilità prima nota mecanografia 24 anni offresi con passaggio diritto. Telefonare 349.277

36ENNE esperta ai bollettazione gestione, offresi a terzi dalle 8 alle 13 Tel 519.9025.

39ENNE diplomata diciannove lungamente in gestione conti fornitori prima nota passaggio diretto Tel 011.301.a

39ENNE esperienza decennale contabile gestione prima nota assistenza clienti cerca lavoro consono preparazione ed esperienza in zona Torino Tel ore ufficio 697.262

SIGNORA inglese parlato scritto buona conoscenza tedesco offresi referenze offresi Tel ore pasto 756.050

tecnici

PERITO meccanico 31enne, decennale esperienza programmazione NUM/CE conoscenza Basic CBM cerca impiego serio Tel ore 1°0 1883 ore 19-20

dirigenti

CAPO vite Nichel 1 ridesto Centro vendita e cerca CQ pluriennale esperienza dimostrata grande manager Dinamico esperto adeguata proposta Telefonare 011 047.846

DIRETTORE amministrativo 34enne di lunga esperienza e gestione personale, bilanci, budget, controllo gestione, cerca nuova sfida Scrivere Publikompass 7552 10100 Torino.

DIRETTORE di produzione quarantacinquenne pluriennale esperienza conduzione stampi stampaggio elastomeri cerca nuova sfida Scrivere Publikompass 7552 10100 Torino.

DIRIGENTE direttore produzione e stabilimento offresi a grande ditta disponibile a viaggi fuori sede Tel 273.1795

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. 500.000 mensa più provvigioni offresi lavoro a giovani ambosessi via Cavour 35 E Tel 540.296

A.A.A. OFFRESI lavoro organizzato guadagni interessanti via Rattazzi 71 ravviare corso V.mo Tel. 557.6472

A.A.A. OFFRESI lavoro di lavoro a giovani ambosessi guadagni immediati e di 650.000 presentarsi a Ivrea 90 AFFIDABILI lavoro notturni domenicali Santhia Accam 300 Maggia 1 - 20099 Sesto San Giovanni Milano

AGGIUSTATORE stampista con esperienza cercasi in zona Revigliasco Orbassano Tel 901.7382

AGGIUSTATORE V livello stampista lamiera cerca ditta seria meccanica in Torino Tel 752.506

AIUTO cuoco e cameriere massimo 28 anni cercasi Telefonare 0131 74.115 - 148.826

ALEMANNIA stabilimento 5° livello torinese a filiazioni 4°-5° livello cerca azienda costruzioni attrezzature e macchine in Torino via Silvio Pellico 240/E Telefonare ore ufficio al 732.001

ALLOGGIO indipendente e posto stabile e coppia libera/o all'uscita a tempi opportuni, lui giardino e pulizia villa Tel 505.879.

AZIENDA metalmeccanica zona Torino Nord marca carpentiere capogruppo portata conoscenza disegno ed analisi nuove lavoro su qualsiasi tipo materiale Tel 698.9358.

CERCASI coppia contadini senza figli lavoratori fissa presso cascinale vicinanze Torino. Scrivere Publikompass 5427 10100 Torino

DIRIGENTE direttore produzione e stabilimento offresi a grande ditta disponibile a viaggi fuori sede Tel 273.1795

commessi, baristi

SOCIETA' abbigliamento, cerca persone/e ambosessi per inserimento negozi Varallo presenza età 18 max 40 anni Tel 518.307

impiegati

A.A. SOCIETA' commerciale assume con retribuzione immediata 18/25enni per lavoro continuativo con possibilità inquadramento. Presentarsi sig. Nava corso Vittorio 187

A. GIOVANI 18/28 anni offriamo proposta assicurazione con o senza addestramento iniziale. Tel. Torino 587.6444

AFFERMATA società metalmeccanica ricerca n 3 lungimiranti intermedi ambosessi da inserire settore acquisizioni Gradita minima età Offresi fisso più provvigioni decisamente superiori alla media Telefonare 447.2377 440.453

AGENZIA primaria compagnia assicurazioni cerca architetto da avviare alla carriera di consulente previdenziale assistenziale E gradito parere di formazione per laureando Per appuntamento telefonare lei 011 / 671.078

AZIENDA settore lavorazione alluminio cerca un tecnico del settore da inserire in ufficio tecnico Tel ore 14 - 15 0121 / 57.422

BANCA seleziona per propria filiale di Torino Piazza Statuto 19 un impiegato/a di concetto con esperienza bancaria Inviare curriculum alla casella 29 Tel 511.812

AZIENDA commerciale ricerca candidati ambosessi da 18 a 30 anni per lavoro interessante ben remunerato Per appuntamento telefonare ore ufficio 011 / 531.277

CENTRO assicurativo ricerca per zona Torino e provincia n 2 consulenti per lavoro interessante ben remunerato Per appuntamento telefonare ore ufficio 011 / 531.277

CERCASI 2 camere cucina, bagno libero in Torino, mensilmente anche via chip pagamento contanti Tel 539 191

COMPRO alloggio 3-4 vani servizi zona varia bene vecchia ristrutturare Definizione immediata Tel. 5181.

DENTISTA acquista primariamente corso primo caso uno ottenere 3/5 camere in Torino casa decorosa Tel 546.085.

DIRETTORE di banca assicura in Torino per contatti 3/4 camere servizi Tel 567.8218.

EDILCASE

A tempo e denaro Vobis vendere un appartamento o un intero stabile e realizzare rapidamente il vostro? Affidatevi a Edilcase che da il giusto valore al vostro tempo e al vostro denaro La serietà vale una provvigione! Edilcase Tel 546 154

ESCLUSIVAMENTE da privato acquista alloggio mq 90-130 casa bella vicinissima libero presto Telefonare 518 380

GRIMALDI ELITE

cerca per assolvimento richieste appartamenti di varie metrature in stabili signorili. Offresi inserimento definitivo ridotto e in contanti. Tel. 505 917

INDUSTRIA primaria importante compagnia metalmeccanica ricerca per propri stabilimenti di Moncalieri (Torino) e Grugliasco meccanico che dopo apprendistato possa seguire reparto di produzione macchine automatiche Offresi fissa più provvigioni decisamente superiori alla media Telefonare 447.2377 440.453

AGENZIA primaria compagnia assicurazioni cerca subagenti per zona Torino da avviare alla carriera di consulente previdenziale assistenziale E gradito parere di formazione per laureando Per appuntamento telefonare lei 011 / 671.078

AZIENDA settore lavorazione alluminio cerca un tecnico del settore da inserire in ufficio tecnico Tel ore 14 - 15 0121 / 57.422

**AZIEND

Stroncato in serata da infarto

Beinasco, morto il sindaco dc Bio

Il malore durante una riunione dell'Usl

BEINASCO — E' morto improvvisamente ieri, stroncato da infarto, il sindaco di Beinasco, Piergiorgio Bio. Aveva 49 anni e, dal dicembre dello scorso anno, guidava, come democristiano, la giunta sostenuta oltre che dal suo partito, anche da psi, pri e pli.

Il decesso è avvenuto al pronto soccorso dell'ospedale San Luigi di Orbassano. Il primo cittadino di Beinasco stava partecipando ad una riunione del comitato di gestione dell'Usl 34, di cui era membro. Durante i lavori Piergiorgio [redacted] s'è improvvisamente accasciato, vittima di un infarto. Subito soccorso, è stato trasferito nella sala di pronto intervento dello stesso ospedale.

Il suo cuore pulsava ancora e i medici, vista la gravità delle condizioni, avrebbero voluto trasportarlo alle Molinette per il ricovero nel centro di terapia intensiva dell'Unità coronarica.

Ma il trasferimento non è stato possibile perchè è sopraggiunto un secondo infarto, [redacted] volta letale.

Il sindaco di Beinasco, Piergiorgio Bio, aveva 49 anni

Inutili tutti i tentativi di rianimare il cuore che s'era ormai fermato definitivamente. Lascia la moglie e due figli, Luca e Roberto, rispettivamente di 17 e 10 anni.

Piergiorgio Bio, diplomato perito chimico, lavorava nel settore della programmazione di computer e s'era affacciato alla politica attiva all'inizio del [redacted] quando era stato eletto consigliere comunale nelle liste della democrazia cristiana. [redacted] lavoratore, [redacted] impegni professionali e amministrativi, [redacted] riuscito negli anni a conquistarsi la fiducia dei colleghi di partito e anche degli altri fino [redacted] essere designato alla carica di primo cittadino.

Proprio in questa veste [redacted] rientrato anche [redacted] comitato di gestione dell'Usl 34 di Orbassano da cui tuttavia aveva ripreso proprio la scorsa settimana, la volontà di dimettersi per non essere oberato di impegni e per quella che considerava una «incompatibilità morale» [redacted] le due cariche ricoperte.

■ Pinerolo, ultimo consiglio per le [redacted]

[redacted] — E' l'ultima volta, prima [redacted] fissato per il 29 maggio, il Consiglio-Comunale. All'ordine del giorno, l'approvazione [redacted] bilancio preventivo e il piano pluriennale degli investimenti per il 1983-1991.

Il bilancio redatto dalla giunta dc, [redacted] pedi chiuso in pareggio [redacted] 18 miliardi [redacted] milioni.

Dieci morti in 36 ore sulle strade del Torinese

La fretta uccide ancora

Velocità e sorpassi azzardati sono i principali responsabili di un'altra domenica di sangue: cinque vittime a Rivoli, tre a Mathi, una a Candiolo - Ieri, scontro per la pioggia a Orbassano: perde la vita un uomo di 59 anni

TORINO — Da poche ore Luigi Di Cesare, 26 anni, di Nichelino, aveva consegnato l'anello di fidanzamento a Gabriella Mordocco, 17 anni. Quasi una cerimonia, come si usava una volta: pranzo a casa di lui, con genitori e parenti stretti. Poi una passeggiata in auto con due amici, la chitarra e tanta allegria. La morte li attendeva sulla tangenziale, a Rivoli, nel groviglio di tre vetture.

Gli [redacted] di questi viaggiatori sono Michele Talarico e la moglie Antonietta. Tornavano a Rivoli dopo la visita a un nipote, a casa tutto era pronto per una festa che doveva durare tre giorni: proprio ieri Talarico avrebbe compiuto 60 anni, e domani è il diciassettesimo compleanno di Sergio, l'unico figlio della coppia.

Storie di piccolo gioie, di momenti [redacted] bruciati in un secondo [redacted] sorpasso azzardato, una distrazione. L'ossessiva velocità di auto trasformate in bombe inarrestabili. Cinque morti a Rivoli, tre a Mathi, uno a Candiolo, un altro a Orbassano: il [redacted] di una strage consumata in 36 ore sulle strade [redacted] provinciali.

Mathi — Domenica, ore 1. Scontro frontale tra una Peugeot [redacted] e una «Uno». Muoiono l'autista della Peugeot, Diego Lusardi, 19 anni, di Balangero, e gli occupanti della «Uno», Walter [redacted] 25 anni, di Traves, e [redacted] Crepaldi, 19 anni, torinese ma originaria della Vill di Lanzo. Si salva soltanto Raffaella Tessarin, 17 anni, di Balangero, fidanzata di Lusardi: è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale di Ciriè (prognosi: [redacted] giorni). Perino era molto nota nella zona: da alcuni anni vestiva la maglia della Lanzese (prima categoria), che ieri è scesa in campo col lutto al braccio. Daniela sarà sepolta accanto a lui, nel piccolo cimitero di Traves (ore 15,30): erano fidanzati da tempo, progettavano di sposarsi entro l'anno prossimo. I funerali di Diego Lusardi si svolgeranno oggi, alle 15, nella parrocchia di Balangero.

Candiolo — Domenica, ore 14,30. Nell'urto tra una «Regata» e una «Opel», muore Giacomo Gariglio, 60 anni, commerciante in legname di Piobesi. Gravemente ferito anche l'autista della «Regata», Rinaldo Maschieraldo, 34 anni, di Fondenza. E' ricoverato alle Molinette, con prognosi di 90 giorni.

Rivoli — Domenica, ore 15,30. Sulla tangenziale si urtano due auto [redacted] (una «Uno» e una «Thema»). La «Uno» locca il guard-rail, si rovescia ed è investita da una [redacted] gen «Polo». Un solo superstite sulle due vetture: è Paolo Manzella, 24 anni, di Nichelino. [redacted] ricoverato all'ospedale [redacted], in condizioni disperate. Morti [redacted] altri: Michele e Antonietta Talarico (di Rivoli), Luigi Di Cesare e Gabriella Mordocco (Nichelino) e Tiziana Rimella (Collegno), quest'ultima fidanzata di [redacted] Pisani, [redacted] della Rimella, [redacted] si svolgeranno a Collegno, (chiesa di San Lorenzo, alle 14,30). Praticamente illesi, invece, i quattro occupanti della «Thema».

Orbassano — Lunedì, ore 15,30. Altro scontro, in strada [redacted] Volvera. [redacted] Dante Marenco, 59 anni, di Torino, [redacted] Prinda 18. [redacted] «Regata» sbanda sull'asfalto reso viscido dalla pioggia e si schianta contro una «Ritmo». Marenco è ancora vivo quando [redacted] estraggono dall'auto: morirà.

Bloccato a lungo il traffico sulla tangenziale per l'incidente in cui sono morte cinque persone

■ Beinasco, morto il sindaco dc Bio

Il malore durante una riunione dell'Usl

BEINASCO — E' morto improvvisamente ieri, stroncato da infarto, il sindaco di Beinasco, Piergiorgio Bio. Aveva 49 anni e, dal dicembre dello scorso anno, guidava, come democristiano, la giunta sostenuta oltre che dal suo partito, anche da psi, pri e pli.

Il decesso è avvenuto al pronto soccorso dell'ospedale San Luigi di Orbassano. Il primo cittadino di Beinasco stava partecipando ad una riunione del comitato di gestione dell'Usl 34, di cui era membro. Durante i lavori Piergiorgio [redacted] s'è improvvisamente accasciato, vittima di un infarto. Subito soccorso, è stato trasferito nella sala di pronto intervento dello stesso ospedale.

Il suo cuore pulsava ancora e i medici, vista la gravità delle condizioni, avrebbero voluto trasportarlo alle Molinette per il ricovero nel centro di terapia intensiva dell'Unità coronarica.

Ma il trasferimento non è stato possibile perchè è sopraggiunto un secondo infarto, [redacted] volta letale.

Bio Giorgio Bio, 49 anni

Inutili tutti i tentativi di rianimare il cuore che s'era ormai fermato definitivamente. Lascia la moglie e due figli, Luca e Roberto, rispettivamente di 17 e 10 anni.

Piergiorgio Bio, diplomato perito chimico, lavorava nel settore della programmazione di computer e s'era affacciato alla politica attiva all'inizio del [redacted] quando era stato eletto consigliere comunale nelle liste della democrazia cristiana. [redacted] lavoratore, [redacted] impegni professionali e amministrativi, [redacted] riuscito negli anni a conquistarsi la fiducia dei colleghi di partito e anche degli altri fino [redacted] essere designato alla carica di primo cittadino.

Proprio in questa veste [redacted] rientrato anche [redacted] comitato di gestione dell'Usl 34 di Orbassano da cui tuttavia aveva ripreso proprio la scorsa settimana, la volontà di dimettersi per non essere oberato di impegni e per quella che considerava una «incompatibilità morale» [redacted] le due cariche ricoperte.

■ Pinerolo, ultimo consiglio per le [redacted]

[redacted] — E' l'ultima volta, prima [redacted] fissato per il 29 maggio, il Consiglio-Comunale. All'ordine del giorno, l'approvazione [redacted] bilancio preventivo e il piano pluriennale degli investimenti per il 1983-1991.

Il bilancio redatto dalla giunta dc, [redacted] pedi chiuso in pareggio [redacted] 18 miliardi [redacted] milioni.

Offerte dei lettori a «Specchio dei tempi»

Ricerca sul cancro

Pubblichiamo i versamenti ricevuti tra il 20 marzo ed il 10 aprile - I fondi vengono suddivisi tra le sezioni piemontesi dell'«Airc» e del Comitato «Gigi Ghirotti»

I compagni di scuola del «Chierici» Riccardo Maurizio Cattaneo 180.000; alla memoria della cara Jolanda condominio corso Potenza 127 160.000; in memoria del padre dal figlio Mauro Molle 160.000; in memoria di Fredi Giovanni, gli inquilini della scala B 152.000; in memoria del rag. Giovanni Cardino, inquilini di via Sestriere 7 borgo San Pietro Moncalieri 150.000.

Medicina del lavoro di Torino via Vincenzo Lancia: in memoria di Ghia Maria in Nebbia [redacted] in memoria di Elda [redacted] di via [redacted] in [redacted] Allasino Amalia ved. Baldi, condomini e inquilini condominio [redacted] Pinerolo 130.000; in memoria di Paolo Tinelli [redacted] di Lauro 150.000; in memoria di Giovanni Battista Vighetto, Luigi e Carla 121.000; in memoria del defunto Tartaglino Giovanni, i nipoti 120.000.

In memoria di [redacted] Clara, gli amici [redacted] in memoria di Colzio Rita 120.000; in memoria [redacted] Patrizia [redacted] le amiche della «Stanhome» 120.000; in memoria di Emilio Canavesio gli amici [redacted] p. Omero 115.000; in memoria [redacted] Mangia Gaetano [redacted]; in memoria di nonna Cannata, il condominio di [redacted] Benedetto Brin 9 110.000; in memoria di Rosa, [redacted] amici di Corso 110.000.

In memoria di Anna Maria Leali in Brusco, condomini e inquilini [redacted] Canelli 82 [redacted] in memoria di Billprandi Annetta ved. Ponti, i condomini di via Levanna 20 105.000. In [redacted] di Clementina Povero [redacted] Berra [redacted] Bella e Ugo, ricordando la cara [redacted] e zia Maddalena Oravero ved. Musso 100.000; Gigi e Gemma in ricordo dell'amico Paolo Tinelli 100.000.

Tony Mazzucco 100.000; in memoria [redacted] 100.000; famiglie Chiarle e Burumla in suffragio della mamma 100.000; in ricordo di Maria Grazia Endemini, le colleghe della scuola di Matisi 100.000; Bruno, Rosita e Elda Marsero ricordando lo zio Aldo 100.000.

F.A. 100.000; in memoria di Eugenio Boetti, i cugini Carmelli [redacted]: in ricordo [redacted] Celestina Tagliano, [redacted] Zavattaro, Ricci e Sacco 100.000, Maria e Anna Busso in memoria della cognata Teresa (Gina) Busso-Fiandrino 100.000; Federico, sempre ancora ringrazia 100.000, A.M.R. 100.000.

Aurelio e Giancarlo, ricordando zia Amalia 100.000; in memoria di Ulias Giuseppe, famiglie Termini e Balotto 100.000; in memoria di papà Cristina 100.000; i colleghi di Cesare in memoria del papà [redacted] di [redacted] p.za [redacted] 3 [redacted] memoria [redacted] 100.000; [redacted] colleghi di Erminia Colla [redacted] memoria del padre 100.000; alla cara memoria [redacted] Giovanni Pastiglione, la mamma 100.000; in memoria di Angelo [redacted]: Marco 100.000.

In memoria [redacted] adora [redacted] figlio Roberto Almasso 100.000; in memoria di zio Ugo 100.000; in ricordo [redacted] cari defunti [redacted] in memoria dei nonni [redacted] in memoria [redacted] Raffaella vedova Armandi [redacted] inquilini di via Vin 1 Torino 100.000; in memoria del papà [redacted] Pignocchino Ciullo, gli amici [redacted] «River Club» 100.000; a ricordo di mia zia 100.000; in memoria di Angela Somale, Tino Sosso e figli [redacted].

In memoria di Alessandro Camerano 80.000; scuola media [redacted] preside e personale non docente in memoria del padre di Battaglia Anna [redacted] in memoria Carmen Giomarelli 80.000; in memoria della madre del signor Angelo, gli inquilini [redacted] di via Cuneo 74 70.000; in memoria [redacted] Ferrero Ida 70.000; in memoria [redacted] Ferrero Ida 70.000; in memoria [redacted] Ferrero Ida

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

VIA Pesa Pomezia locale negozio mq 730 piano terra mq 250 ufficio-abitazione mq 200 mansarda. Tel 838.128.
ROMA Boglet vendesi negozio in casa nuova mq 170 più 300 di magazzino commerciale. Tel. 858.042.
LIDO via ai mq affitto capannoni locali commerciali da 500 a 70.000 mq. coperti. V. Tel 011 503 636 502.318.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA 28enne patente DK referenze controllabili cerca lavoro come autista merci (patente Tel. 400.3781 pasti se rini
AUTISTA 40enne patente B esperienza pratica consegne Torino Piemonte offre si torino Tel 885.1535 - 885.1533.
COLLABORATRICE commessa offresi presso lavoria sarta e signorile Tel 011 230.571.
GIOVANI con 5 anni di esperienza cercano personale marito turnisti. Tel. ore pasto 897.367
COPPIA filippina referenziata, cattolica cerca lavoro purché serio, libero subito Tel. 585.548
COPPIA giovani collaboratrice familiare referenziata offresi anche per Rivoli o Giaveno solo pomeridiano L. 600.000 Tel
ELETTROTECNICO 40enne, esperienza costruzione circuiti, schemi elettro polsamento manutenzione assistenza, lavoro autonomo offresi Tel 896.1068.-
OFFRESI collaboratrice famigliare come domestica referenze controllabili presso famiglia signorile Tel 650.9822.
OFFRESI libera subito baby sitter esperienza ottima referenze. Tel ore pasti 786.174
BADANTE 35 anni offresi lavoro notte albergo ospedale, pensione, case di riposo anche altri turni. Libero subito Tel 011 535.177.
3 DONNE offrono operai subito lavoro pulizie pasto pagato C/O Telefono 011 8020
ATTENZIONE automunito esperienza commercio cerca lavoro cerca lavoro anche part-time Tel. 896.2697

commessi, baristi

CAMERIERA con esperienza pluriennale in vari settori cerca part-time con passaggio diretto Tel 794.431 pasti
RAGAZZA 18enne cerca lavoro come commessa in qualsiasi negozio, preferibilmente abbigliamento. 011 276.835

impiegati

A.A. RAGIONIERE lunga esperienza chiusa mansioni responsabilità fiduciarie, Tel mattino pasti 539 783
A.A. SEGRETARIA 30enne presenza, ultradecennale esperienza ufficio commerciale vendita, programmatica linguaggi Basic e Cobol cerca impiego anche part time. Tel 349.8160.
AMMINISTRATORE alto ego ultratrentennale esperienza conduzione gestione 42-enne buona cultura, aggiornando sviluppo finanziamenti, esamina proposte medio agenzia, eventuale part-time Scrivere "Amministratore 7840 10100 Torino
ARCHITETTO pluriennale esperienza settore edile esamina proposte di lavoro anche part time Tel 372.565
SIGNORA ragioniera/segretaria offresi, conoscenza videoscrittura e programmi DOS, cerca lavoro serio Tel. 963.2966
ESPERTO pubblicità direttore esecutivo rivista cataloghi depliant marchi offresi Tel 240.318 dopo le ore 17
IMPIEGATA esperienza decennale paghe e contributi cerca impiego presso serio ente Tel 011 953.0627
IMPIEGATA esperienza decennale pratiche IVA piena indi cerco impiego presso ditta o commercialista Tel 847.0035
IMPIEGATA esperienza quinquennale bolle lettere clienti fornitori contabile d'ordine e varie ditta Tel. 748.678
IMPIEGATA pluriennale esperienza settore assicurativo cerca RC auto contratto di clientela fonzi, vagl, alberi, impianti relativi cerca stesso pubblico Tel. 536.846.
IMPIEGATO diploma con pluriennale esperienza acquisti, approvvigionamenti, e spedizioni anche in estero offresi Tel. ottimi riferimenti offerti Telefonare 730.4630 oppure 812.1648.
PERITO anzianità di quale ditta in paghe e contributi cerca primo impiego Tel. 348.8827
RAGAZZA 19enne neodiplomata ragioneria cerca lavoro anche part-time Tel 696.3126
RAGIONIERA 35enne presa contabilità, lavori ufficio, passaggio diretto offresi. Tel 309.7608 dopo le ore 18.
SEGRETARIA amministrativa esperta in contabilità prima nota tecnicamente 24 anni presso studi con passaggio diretto Telefonare 306.777
34ENNE esperta in bolle lettere dattilografia offresi a serio ente Tel 818.9028.
28ENNE diplomata diplomata ragioneria ex gestione clienti fornitori prima nota passaggio diretto Tel 011.2614
38ENNE esperienza decennale contabile paghe prima nota responsabile cerca recupero credito cambio clienti in zona/e superiore ai 2000 chenti patente auto offresi Tel 347.2353
32ENNE ottima ripresa parlato scritto buona dattilografia libera subito offresi Tel. ore serali 750.059

tecnici

PERITO meccanico 31enne, decennale esperienza programmazione MAZAK, conoscenza base, DBH cerca impiego tecnico Tel 910.1863 ore 18-20.

dirigenti

CAPO area Italia 1 azienda gestione vendite e clienti G.D. pluriennale esperienza dipendenza azienda marketing Qualificati esamina adeguate proposte Telefonare 011 847.8461
DIRETTORE amministrativo 36enne di beta per ristrutturazione e gestione progetti Scrivere a: Borrelli Pubblicità 7822 10100 Torino.
DIRETTORE di produzione qualificata pluriennale esperienza organizzazione ricerca stampaggio assemblaggio fornaci profili mod stampaggio assemblaggio fornaci profili mod stampaggio base di lavoro nuova azienda sedore Scrivere Pubblimarket 5420 10100 Torino
DIRIGENTE laureato pedagogia e psicologia offresi a serio ente disponibile a viaggi fuori sede Tel 273.1795

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. 500.000 mensili più provvigioni offresi lavoro a persone ambosessi via Ormea 35 E. Tel 540.290
A.A.A. OFFRESI lavoro organizzato guadagni immediati via Rossini 11 39 ossa corso Vittorio Tel 552.8472.
A.A.A. OFFRIAMO possibilità di lavoro a giovani ambosessi guadagni immediati. Tel. 882.440 preavviso o serali 60.
AFFIDASI lavoro ripara domicilio Scrivere Arcom 10W Maggio 1 - 20099 Sesto San Giovanni Milano.
AGGIUSTATORE stampista con esperienza cercasi in zona Rivalta Orbassano No Tel 901.7602
AGGIUSTATORE V livello stampista lamiera cerca offerta residenza in Torino Tel 781.606
AIUTO cuoco e cameriere massimo 28 anni cercasi. Telefonare 0171 74.113 - 58.650.
ALBUANISTA attrezzato di ovale tornante e fresatori a "C" livello cerca azienda continuare abitazione a macchine in Torino via Sacchetti 24-48 Telefonare ore ufficio al 733.007.
ALLIBRATORE indispensabile e subito offerta e buona volontà ne cuoco e lavori domestici. Ad giardino e piccola scala Tel 503.829
AZIENDA meccanicaecca zona Torino Nord ricerca carpentiere cataloghista perito conoscenza disegno ed esperienza lavoro su quadrato non materiale Tel 908.9365.
CERCASI Ditta consolidi servizi per la famiglia di zona cittadina vendemmia/potatura 2 persone anche studenti per case signorili 2 persone anche studentesse Telefonare 011.832.766.
CERCASI commesso/a referenziato/a bien-2 non a giornata capace cucinare, sbrigare lavoro vario. Astenersi da rispondere se non in possesso i requisiti richiesti Tel. 845.474.
CERCASI referenziata Asse corso colle bonifica domanda pranzo lampo cambio domicilio Tel 650.9822
CERCASI validissimo carpentiere conoscenza disegno per carpenteria leggera di quasi elettrici Tel. 311.1287.
COLLABORATRICE domestica unica/e gradevole case referenziate cercasi massimo 2 giornata lunga per villa Alpette Tel pomeriggio 834.9230.
COLLABORATRICE domestica referenziata fissa anche domenica o giornata lunga cercasi per villa vicinanze Argentina Offresi fisso più gratificazione eventuale Referenziata automunita di patente. Telefonare pomeriggio 835.9230
CONCESSIONARIA auto ricerca di primo grado ricerca immediatamente inserimento di personale commerciale Auto propria. Si offre primo corso di formazione retribuito (5 mesi) regolarizzato contributi fissi, provvigioni eccezionali per coprire miglioramenti retributivi e carriera di un dinamico in lavoro di materia Per appuntamento tel 501 070
GENERALE IMMOBILIARE assume persone della provincia diplomati per ufficio acquisti disponibili fuori provincia di nascita in formazione professionale retribuita, presentarsi per colloquio in via Magenta Collegno 45-A
GRUPPO a livello nazionale per apertura nuova filiale di Torino e provincia cerca giovani diplomati massimo 23 anni massima serietà ed impegno per inizio set 1989 Per informazioni telefonare 011 472.427
IMPORTANTE società assume vasto orizzonte lavoro 4 ragazzi/e per contatti commerciali telefonici diretti. Per appuntamento 011.535.6232 - 535.8479.
IMPORTANTE società immobiliare ricerca persone volenterose e dinamiche per lavoro lavoro di segretariato. Presentarsi Edilcasa corso Matteotti 47 Torino
INDUSTRIA primaria importante gruppo costruttore di attrezzature cerca direttore meccanico che dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti: 1) preferibilmente diploma di perito meccanico - 2) esperienza decennale gestione diretta base cicli e tempi - 3) conoscenza del normale vocabolario tecnico degli elaborati (BM 8-06 - 4) conoscenza della lingua inglese parlata e scritta Sostanzioso stipendio alla base cui vi aggiungono premi di risultato Scrivere Pubblitem piazza 7827 10100 Torino
MOTTA spa ricerca ambosessi indicativamente 20-26 anni comunicativi e di spontanea immediata Offresi formazione professionale inquadramento carriera Guglielmo 1, 20 studio anno nato Per colloqui presentarsi presentarsi martedì mercoledì dalle ore 12.30 - 14.30 17
PERITO meccanico cerca azienda realizzazione per inserimento in progettazione di tornitrice in ufficio tecnico. Scrivere Pubblicompass 5418 - 10100 Torino
PER potenziamento sviluppo zona di Cuneo Chivasso Rivarolo Lanzo accetta personale persona senza pregiudizio selezione limitatissima diplomata/o massimo 25 anni Tel 503.535 (10 linee)
SOCIETA' immobiliare ricerca acquisitore/trici sulla propria ditta Ideal massime provvigioni Tel 404.3021.
SOCIETA' immobiliare ricerca funzionario/a acquisizione offresi fisso più alle provvigioni dedicato/a. Telefonare lunedì ore 9 Matteotti 3 Tel 531 003.
SOCIETA' primaria ditta ricerca per propria sede di corso Regina Margherita 21, venditore non necessariamente con esperienza nel settore. Tel. per appuntamenti ore 9 555 400
TUBA Sas ricerca per piccolo ufficio acquisizione personale massimo 30enne Si richiede dialogo predisposizione alla vendita e attitudini commerciali Auto propria Si offre primo corso di formazione retribuito (5 mesi) regolarizzato contributi fissi, provvigioni eccezionali per coprire miglioramenti retributivi e carriera di un dinamico in lavoro di materia Per appuntamento tel 501 070
UFFICIO tecnico ambosessi inserimento per ufficio acquisti disponibili fuori provincia di nascita Scrivere Pubblicompass 825 - 10100 Torino.

CERCHIAMO

persone da addestrare per corso lavoro presso ed inserire quali dirigenti/titolari di nuova vasta acquisizione Offresi fisso più fatturato Offresi fisso più provvigioni eccezionali superiori alla media Telefonare pomeriggio 835.9230
CONCESSIONARIA auto ricerca di primo grado ricerca immediatamente inserimento di personale commerciale Auto propria. Si offre primo corso di formazione retribuito (5 mesi) regolarizzato contributi fissi, provvigioni eccezionali per coprire miglioramenti retributivi e carriera di un dinamico in lavoro di materia Per appuntamento tel 501 070
CONCESSIONARIA BMW cerca rivenditore qualificato Telefonare 443.344
CUSTODI personali cercasi per villa Moncalieri metro fuori portone mezza lunghissima Tel ore ufficio 633.327
DOMESTICA fissa anche diurna cerca casa unipersonale per inserimento negozi Vendo proprietà via 15 Hilla 20 anni Tel. 218.307

impiegati

A.A. SOCIETA' commerciale assume con immediata immediata 18/25enne per lavoro continuativo con reddito interessante. Presentarsi ag Nova corso Vittorio 167
A. GIOVANI 18/29 anni offriamo possibilità assunzione con 6 mesi addestramento inizio. Tel. Torino 567.644
AFFERMATA società immobiliare ricerca n 2 funzionari/e fortemente motivati di nuova vasta acquisizione Offresi fisso più provvigioni eccezionali superiori alla media Telefonare pomeriggio 835.9230
AGENZIA pratiche circolazione assicurazioni cerca venditore patentato massimo 30enne Si richiede dialogo predisposizione alla vendita e attitudini commerciali Auto propria. Si offre primo corso di formazione retribuito (5 mesi) regolarizzato contributi fissi, provvigioni eccezionali per coprire miglioramenti retributivi e carriera di un dinamico in lavoro di materia Per appuntamento tel 501 070
AZIENDA ricerca per immediato inserimento un laureato nel settore di produzione relazioni ore mattutine 25 Tel 791.872
AZIENDA operante nel settore alimentare cerca per Torino per nostro reparto Gastronomia n 2 addetti/e con esperienza nel settore. Inviare curriculum a: Via Nizza 262 - 10126 Torino
CERCASI 2 impiegati/e per ufficio acquisti con esperienza settore abbigliamento. Inviare curriculum a: Via Nizza 262 - 10126 Torino
CERCASI per importante azienda settore abbigliamento

Stroncato in serata da infarto

Beinasco, morto il sindaco dc Bio

Il malore durante una riunione dell'Usl

Pier Giorgio Bio, 49 anni.

BEINASCO — E' morto improvvisamente ieri, stroncato da infarto, il sindaco di Beinasco, Piergiorgio Bio. Aveva 49 anni e, dal dicembre dello scorso anno, guidava, come democristiano, la giunta sostenuta oltre che dal suo partito, anche da psi, psdi e pli.

Il decesso è avvenuto al pronto [illegible] dell'ospedale [illegible] Luigi di Orbassano. Il primo [illegible] di Beinasco [illegible] partecipando ad una riunione del comitato [illegible] gestione dell'Usl 34, [illegible] cui [illegible] membro. [illegible] I lavori. Piergiorgio Bio s'è improvvisamente accasciato, vittima di un infarto. Subito soccorso, è stato trasferito nella [illegible] di pronto intervento [illegible] stesso ospedale.

Il [illegible] cuore pulsava ancora e i medici, vista la gravità delle condizioni, avrebbero voluto trasportarlo alle Mo[illegible] [illegible] il ricovero [illegible] centro di terapia intensiva dell'Unità coronarica.

[illegible] il trasferimento [illegible] è stato possibile perché è [illegible] pregiunto un secondo in[illegible], questa [illegible] letale.

Pianezza, stasera ultimo consiglio pri le elezioni

PIANEZZA — Si riunisce [illegible] l'ultima volta, prima delle elezioni fissate per il 29 maggio, il Consiglio Comunale. All'ordine del giorno, l'approvazione del bilancio preventivo e il piano pluriennale degli investimenti per il 1988-1991.

Il bilancio [illegible] dalla giunta [illegible] pri, psdi chiude in pareggio [illegible] 16 miliardi [illegible] milioni.

Dieci morti in 36 ore sulle strade del Torinese

La fretta uccide ancora

Velocità e sorpassi azzardati sono i principali responsabili di un'altra domenica di sangue: cinque vittime a Rivoli, tre a Mathi, una a Candiolo - Ieri, scontro per la pioggia a Orbassano: perde la vita un uomo di 59 anni

Bloccato a lungo il traffico sulla tangenziale per l'incidente in cui sono morte cinque persone

TORINO — Da poche ore Luigi Di Cesare, 25 anni, di Nichelino, aveva consegnato l'anello di fidanzamento a Gabriella Mordocco, 17 anni. Quasi una cerimonia, prima si usava una volta, pranzo a casa di lui, con genitori e parenti stretti. Poi una passeggiata in auto con due amici. Le chitarre e tanta allegria. La morte li attendeva sulla tangenziale, a Rivoli, nel groviglio di tre vetture.

Su una di queste viaggiavano Michele Talarico e la moglie Antonietta. Tornavano a Rivoli dopo la visita a un nipote, a casa tutto era pronto per una festa che doveva durare tre giorni: proprio ieri Talarico avrebbe compiuto 48 anni, e domani è il diciassettesimo compleanno di Sergio, l'unico figlio della coppia.

Storie di piccole gioie, di momenti felici bruciati in un secondo: un sorpasso azzardato, una distrazione, l'eccessiva velocità di auto trasformate in bombe inarrestabili. Cinque morti a Rivoli, tre a Mathi, uno a Candiolo, un altro a Orbassano: il [illegible] strage consumata [illegible] 36 ore sulle strade della provincia.

[illegible] — Domenica, ore 1. Scontro frontale tra una Peugeot [illegible] e una «Uno». Muoiono l'autista [illegible] Peugeot Diego Lusardi, [illegible] anni, di Balangero, e gli occupanti della «Uno», Matilde Perino, 36 anni, di Traves, e [illegible] Crepaldi, 19 anni, torinese ma originaria della [illegible] di Lanzo. Si salva soltanto [illegible] Tesarin, 17 anni, [illegible] Balangero, ricoverata in Lusardi: è ricoverata in [illegible] vi condizioni all'ospedale di Ciriè (prognosi: 90 giorni). Perino era [illegible] noto nella [illegible] da alcuni anni vestiva la maglia della Lanzese (prima categoria), [illegible] e scelta [illegible] campo col lutto [illegible] braccio. [illegible] sarà sepolta accanto a lui, nel piccolo [illegible] tere di Traves (ore 15.30): erano fidanzati da tempo, progettavano di sposarsi entro l'anno prossimo. I funerali [illegible] di Diego Lusardi si svolgeranno oggi, alle 15, nella parrocchia di Balangero.

Candiolo — Domenica, ore 14.30. Nell'urto tra una «Regata» e [illegible] «Opel», [illegible] Giacomo Gariglio, [illegible] anni, commerciante in legname di Piobesi. Gravemente ferito anche l'autista della «Regata», [illegible] Marchi, [illegible] 36 anni, di Pecetto. E' ricoverato alle Molinette, con prognosi [illegible] giorni.

Rivoli — Domenica, ore 15.30. Sulla tangenziale [illegible] urtano due auto [illegible] [illegible] (una «Uno» e una «Thema»). La «Uno» [illegible] locca il guard-rail, si rovescia [illegible] è investita [illegible] una Wolkswagen «Polo». Un solo superstite sulle [illegible] vetture: è Paolo Manzella, 34 anni, di Michele. [illegible] è ricoverato all'ospedale [illegible] di Rivoli, in condizioni disperate. Morti gli altri: Michele e Antonietta Talarico (di Rivoli), Luigi Di Cesare e Gabriella Mordocco (Nichelino) e Tiziana Rimella (Collegno), quest'ultima fi[illegible] [illegible] di Mappano. Funerali soltanto i funerali [illegible] Rimella, che si svolgeranno a Collegno, (chiesa di San Lorenzo, alle 14.30). Praticamente illesi, invece, i quattro occupanti della «Thema».

Orbassano — [illegible] 15.30. Altro scontro, in stra[illegible] Volvera. Muore [illegible] Marenco, [illegible] anni, [illegible] Torino. [illegible] [illegible] [illegible] «Regata» sbanda sull'asfalto reso viscido dalla pioggia e [illegible] schianta contro una «Ritmo». Marenco è ancora vivo quando lo estraggono dall'auto: muore.

Offerte dei lettori a «Specchio dei tempi»

Ricerca sul cancro

Pubblichiamo i versamenti ricevuti tra il 20 marzo ed il 10 aprile - I fondi vengono suddivisi tra le sezioni piemontesi dell'«Airc» e del Comitato «Gigi Ghirotti»

I compagni di scuola del «Guarini» ricordano Maurizio Cattaneo 160.000; alla memoria della cara Jolanda condominio corso Peschiera 127 160.000; in memoria del padre dal figlio Mauro Mollo 160.000, in memoria di Prati Giovanni, gli inquilini della scala B 152.000; in memoria del rag. Giovanni Gardino, inquilini di via Sestriere 7 borgo San Pietro Moncalieri 150.000

Medicina del lavoro di Torino via Vincenzo Lancia in memoria di Ghia Maria in Nebbia 140.000; in memoria di Elda Busetti gli amici di via Salabertano 140.000; in ricordo di Allasino Amalia ved. Baldi, condomini e inquilini condominio Diana Pinerolo 130.000; in memoria di Paolo Tinelli gli amici di Laura 130.000, in memoria di Giovanni Battista Vighetto, Luigi e Carla 121.000; in memoria del defunto Tartaglino Giovanni, i nipoti 120.000.

In memoria di Cimatti Clara, gli amici di Marida 120.000; in memoria di Gerzio Rita 120.000; in memoria di Patrizia Raimondo le amiche della «Gianghene» 120.000; in memoria di Emi[illegible] Chiavassio gli amici di p. Ornero 115.000, [illegible] memoria [illegible] Mangia [illegible] [illegible], in memoria di nonna [illegible] neta. Il condominic [illegible] Benedetto Brin [illegible] 110.000; in memoria di [illegible] gli amici di Corio [illegible]0.

In memoria di Anna Maria Leali in Brusco, condomini e inquilini via Cavelli [illegible]: in [illegible] di Bilprandi Annetta ved. Pozzi, i condomini di via Levanna 30 105.000; in ricordo di Clementina Povero ved. Berra [illegible]: Gina e [illegible] ricordando la cara sorella e zia [illegible] Cravero ved [illegible]: Gigi e Gemma in ricordo d[illegible] Paolo Tinelli 100.000.

Tony Mastrucco 100.000; in memoria [illegible] di [illegible] 100.000; famiglia Chiavia e Brunula in suffragio della mamma [illegible] in ricordo di Maria Grazia Endemini, le colleghe della scuola di Mathi [illegible] Bruno, Rosita e Elda Marsero ricordando lo zio Aldo [illegible].

F.A. 100.000; in memoria di Eugenio Boetti, i cugini Carnelli 100.000; in [illegible] Celestina Tagliano, [illegible] Zavattaro, Ricci e [illegible]. Maria e Anna [illegible] in memoria [illegible] cognata Teresa (Gina) Busso-Piacentino 100.000; Federico, [illegible] siamo ancora ingenduli 100.000, A.M.R. 101.000.

Aurelio e Giampaolo, ricordando zia Amalia 101.000; in memoria di Ulisa Giuseppe, famiglie Termini e Salotto 100.000; in memoria di papà Cristina 100.000; i colleghi di Cesare in memoria del [illegible] [illegible] [illegible] 100.000; gli [illegible] [illegible] stabile di Torino p.za [illegible] in memoria [illegible] Wilson Franc[illegible] Serra [illegible]; le colleghe [illegible] Emilia Oddi in memoria [illegible] padre 100.000; alla cara memoria di Cla[illegible]ina Pest[illegible] gione, la mamma [illegible].00; in memoria di / [illegible] 100 [illegible] Marco 100.000.

In [illegible] del nostro adora[illegible] figlio Roberto Amasso 100.000; in memoria di mio Ugo [illegible] in ricordo [illegible] cari defunti 100.000; in memoria dei nonni Manzoni [illegible] in memoria [illegible] Raf[illegible] vedova Armandi gli inquilini di via Vit 1 Torino [illegible]; in memoria del papà [illegible] Pignocchino Giulio gli amici del «Silver Club» 100.000; a ricordo di mia figlia 100.000; in memoria di Angela Bomale, Tino Sesso e figli 100.000.

In [illegible] di Alessandro [illegible] 93.000; scuola media [illegible] «Gozzano» preside e personale non docente [illegible] [illegible] memoria del padre di [illegible] Anna Maria 90.000; in memoria Carmen Gianarelli 90.000; in memoria della madre del signor Angelo [illegible] [illegible] segnanti della scuola elementare di Tetti [illegible] 85.000; in memoria di Agostina [illegible] 80.000; in memoria di Eugenio [illegible] gli amici di corso Grosseto 80.000.

Famiglia [illegible] in memoria [illegible] Pupp[illegible] 70.000; in memoria del [illegible] Giovanni Gardino, Rosario Pietro Arti 50.000; nel V anniversario [illegible] [illegible] Crespo [illegible] in memoria della moglie ed figli [illegible]; An nietta, nel ricordo de[illegible] a Maddalena [illegible] [illegible] in memo[illegible] [illegible] fanti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 4.000.

Abitanti [illegible] Borgaretto, [illegible] 277.00 [illegible] di Erminia, Nicola[illegible] nard, i condomini [illegible] Scalette 750 [illegible] in memoria di [illegible] Quirc[illegible] Per Elena [illegible] Bianchi [illegible] mercoria di Italo Vi[illegible] i colleghi di Fabio della Supermercati [illegible] 250.000; in memoria di Italo Rolla, Elda, Beppe, Andrea, Gino e Stefa[illegible] 251.000; in memoria [illegible] Giovanna Caribonì i colleghi Enel 250.000.

(continua)

Per il Fondo di Solidarietà

S.B. 500.000; in memoria di Tommaso Guberti gli inquilini di via Mazzè 11 e 13 330.000; in memoria di Bertello Procopio le sorelle e i nipoti [illegible]

D.P 150.000; per [illegible] 120.000; i [illegible] [illegible] corso Peschiera 300, in [illegible] di Lia Tamburini 110.000; B.Pm. 100.000; V.R. 75.000; Rod[illegible] e inquilini via A. Costa 6 Grugliasco per onorare la [illegible]moria di P[illegible]sani Alfio 70.000.

In onore di Papa Giovanni 50.000; A.[illegible] 00; in memoria di Riccardo Sciarra O.M. 50.000; una [illegible]mania per grazia ricevuta 50.000; in memoria di Adriana e Aurelio 50.000; n.n. 50.000; Emilia 50.000; alla memoria del [illegible] [illegible] 50.000; M.T.M. 30.000; Ada, ricordando i suoi cari, 25.000; in memoria di zia Pina ed in memoria dei nostri cari defunti 25.000; B. 25.000; Elena e Stefania 22.700; ricordando zia Pina Martini Cerruti, la nipote Domenica 15.000.

Per Andrea: scuola media statale «Anna Frank» di [illegible] gno 1.300.000; n.n. [illegible]; N.P. 500.000; A.D.F.O. 150.000; gli amici di Sanguinetti 150.000; E.O. 100.000; nonna Angela [illegible] per azidrea 70.000; [illegible] scuola media «Franchi» in memoria di Francesca Sc[illegible]spoli 70.000; Marisa e [illegible]no in ricordo di zia Germana 50.000; una mamma per [illegible] zia ricevuta [illegible] Lina e Arturo in memoria di [illegible] 50.000; A.P.N. [illegible] san. 50.000; T.&V. 50.000; in ricordo di Nino 50.000; in memoria di padre Pio 50.000; perché il signore aiuti un altro ragazzo in difficoltà 50.000; F. e G.L. 35.000; A.N. [illegible] [illegible], Torino 30.000; per i [illegible] morti Germana Ougno 20.000; [illegible] Ronchetti 20.000

dalla Grande Torino

Ambiotti al Rotary

TORINO — Il responsabile delle relazioni esterne Fiat, dott. Cesare Ar[illegible] è ospite [illegible] sera dell'incontro organizzato [illegible] Rotary Nord[illegible] all'hotel «Principi [illegible] Piemonte» sul tema: «Evoluzione delle relazioni [illegible]».

L'informazione in psichiatria

TORINO — In [illegible] della pubblicazione del volume «*La ricerca dell'informazione in psichiatria*» si svolge alle 21 nella [illegible] riunioni dell' Unione Culturale, in via Battisti 4 una tavola rotonda sulla «*Ricerca dell'informazione nella banche dati e formazione specialistica*», moderato [illegible] Giorgio Bosco, primario psichiatra dei servizi di salute mentale di Torino.

Alla Parmitalia

SETTIMO — Affollate assemblee ieri alla Parmitalia per preparare le votazioni per il rinnovo del consiglio di fabbrica scaduto da oltre un anno. Saranno eletti 17 componenti di aree omogenee più sei nominati direttamente dagli iscritti alle tre organizzazioni. A sua volta l'esecutivo sarà composto da sei membri, due per ogni confederazione. Si voterà l'ultima settimana di aprile.

[illegible] e tecnologia

TORINO — Il prof. Paolo Violino, [illegible] [illegible] a Palazzo Campana, terrà una conferenza organizzata da [illegible] su «*Rapporto fra matematica e tecnologia nella scuola elementare*».

[illegible] [illegible]

CAVAGNOLO — Il consiglio comunale ha deciso [illegible] fino a giugno il termine per i lavori di recupero ambientale della [illegible] gentile [illegible] località Tre Po. E' [illegible] inoltre approvato il bilancio preventivo, che pareggia sulla cifra di 3 miliardi e 474 [illegible].

Slogan a Settimo

SETTIMO — [illegible] che si rivolgono al nuovo poliambulatorio di [illegible] Leini [illegible] discussi nella seduta di venerdì del consiglio comunale. Il gruppo comunista ha [illegible] al sindaco una mozione [illegible] cui si chiede «in qualità [illegible] autorità sanitaria locale, [illegible] l'assessorato regionale [illegible] sanità perché vengano tempestivamente adottati tutti i provvedimenti necessari per la pronta istituzione del servizio di riabili[illegible] funzionale degli adulti e per l'ampliamento delle ore di medicina specialistica per [illegible] le richieste degli utenti». Dice Marta Rabacchi comunista che fa parte dell'assemblea generale dell'Usl: «*Agli sportelli si formano code estenuanti senza peraltro che ci sia la certezza di poter risolvere o prenotare la visita.*

[illegible]

TORINO — Gli insegnanti aderenti al Cobas si riuniscono [illegible] [illegible] in assemblea presso l'Istituto Avogadro. [illegible] invitati anche [illegible] studenti. Dibatteranno le questioni legate al blocco degli scrutini (soltanto 34 scuole su oltre 300 [illegible] provincia [illegible] hanno distribuito le pagelle) [illegible] vista dell'incontro nazionale di domenica.

Coordinamento Uil giovani

TORINO — Alberto Fiordaliso è stato eletto responsabile del coordi[illegible] provinciale della Uil giovani, costituito oggi a Torino. Lo affiancano, come [illegible] aggiunti, Roberto Gallocchio e [illegible].

[illegible] della vista

ORBASSANO — Questa sera [illegible] 20.30, presso il Centro culturale di via dei Mulini 1, si tiene [illegible] conferenza-dibattito, organizzata dall'Associazione genitori di fanciulli handicappati e [illegible] donatori [illegible] [illegible] su [illegible] della vista e malattie dell'udito».

Salute in pericolo

GRUGLIASCO — E' in pericolo la salute [illegible] della [illegible] industriale di strada del [illegible]. E' quanto si chiedono il consigliere della dc Lina Visentin e Germana Garigliо, che hanno chiamato in causa con una interpellanza il consiglio comunale e la commissione ambiente invitandoli ad opportune iniziative sul problema. Affermano che [illegible] il soggetto [illegible] [illegible] preoccupante fenomeno di inquinamento da scarichi a [illegible] delle lavorazioni di una vicina [illegible].

Torna la mensa fresca

TORINO — I 350 bambini [illegible] terna Rousseau di via Delleani [illegible] finalmente mangiare cibi confezionati [illegible] ogni giorno. Dopo [illegible] di proteste [illegible] novembre i bimbi ricevevano i precotti[illegible] come i loro [illegible] colleghi [illegible] elementari) sono [illegible] ripristinate le cucine che [illegible] erano «espurite» a [illegible] del prolungato uso.

[illegible] del lavoro»

GRUGLIASCO — Organizzati dal «Cristiani del lavoro» [illegible] Collegno e Grugliasco, sono stati programmati a Grugliasco alle 20.30 del 14 e [illegible] aprile, presso la chiesa di [illegible] Francesco in [illegible] Giotto, due [illegible] [illegible] tema: «*Attività economica - Vita* [illegible] uomini - *Vangelo*». [illegible] [illegible] Operti e [illegible] Lepori.

Rachet a Cumiana

[illegible] — Un incendio [illegible] distrutto l'altra notte [illegible] l'una [illegible] [illegible] 23 un furgone [illegible] [illegible] ed una Fiat [illegible] di proprietà del decoratore Giuseppe Fumarola, di 44 anni, e [illegible] moglie Diamanta Lieti, che sorgono [illegible] in [illegible] le auto di fronte all'abitazione, la cui facciata è stata danneggiata. Danni anche [illegible] Renault [illegible] in sosta. [illegible] [illegible] Lo[illegible]. L'incendio potrebbe avere origine [illegible].

Una proposta da Venaria

Castello offresi per la Regione

Potrebbe raggruppare tutti gli [illegible]ci

VENARIA — La Regione cerca casa? C'è il castello [illegible] Venaria, dice il [illegible] rio Stricagnolo (psi)

E' di questi giorni [illegible] notizia che il presidente della giunta regionale, Beltrami, sta cercando [illegible] palazzo dove raggruppare tutti gli [illegible]ci regionali sparsi per la città. Il sindaco, appresa la notizia, ha inviato al presidente una lettera in cui [illegible] di utilizzare [illegible] questo [illegible] il castello.

«*Naturalmente* — spiega Stricagnolo — *giriamo la richiesta ipoteri anche alla Soprintendenza [illegible] Belle [illegible] che, ufficialmente, è [illegible] proprietaria [illegible] costruzione. Secondo noi, comunque, questa [illegible], per la Regione, [illegible] soluzione migliore*».

Attualmente, il castello, risalente al XVIII secolo, si trova in pessime condizioni; solo alcuni saloni, periodicamente [illegible] utilizzati per mostre, sono in buono stato. «Adesso — prosegue il sindaco — [illegible] stanno mettendo [illegible] posto altri locali, e altri ancora potrebbero [illegible] recuperati con i soldi, cinque miliardi, che la Regione verrebbe a risparmiare annualmente per gli affitti degli altri edifici».

Aggiunge: «*I benefici [illegible] rebbero molteplici; per [illegible] Regione, per il castello, definito [illegible] guida turistiche la "Versailles italiana", che, [illegible] modo o nell'altro, va recuperato, e per Venaria*».

[illegible] [illegible] la risposta che si spera positiva.

In Regione dicono che «*per ora, quella del castello è una proposta, ma se ne stanno esaminando diverse altre*».

Nessuna risposta è ancora giunta da parte della Regione.

Chivasso, muore capogruppo del psdi

CHIVASSO — Lutto nell'amministrazione comunale per la morte del capogruppo del psdi, Carlo Ghiggia, 67 anni, Verolengo [illegible] per Carisio [illegible] Nella [illegible] il politico stava rincasando dal [illegible] quando il [illegible] colto [illegible] malore [illegible] [illegible] presso di via Saccardi. [illegible] stato soccorso da un'ambulanza della [illegible] e [illegible] al vicino ospedale, [illegible] è deceduto [illegible] dopo per infarto. Carlo Ghiggia fa[illegible] parte del consiglio comunale chivassese [illegible] dal febbraio [illegible] giugno '85 era stato vicesindaco e assessore al commercio e agricoltura.

SETTIMO TORINESE
IN ZONA RESIDENZIALE - VIA ALESSANDRO V[illegible]A 45 B
VENDESI DIRETTAMENTE SENZA INTERMEDIARI

A[illegible] LOGGI
[illegible]
CUCINA E SERVIZI
CO[illegible]DO E
LUMINOSO
LOCALE
SEMINTERRATO
MQ 135
PER INFORMAZIONI E VISITE TELEFONARE AL 688658

FINALI DELLE SOCIETA' SALESIANE

Sportivi e giovani

Il Piemonte è pronto a ospitare le finali nazionali delle Polisportive giovanili salesiane. Dal 22 al 28 aprile prenderà il via, in quattordici città, a cittadine della regione, la prima tornata di gare: i giovani, provenienti da tutta Italia, disputeranno le fasi conclusive dei tornei di calcio, pallavolo, pallacanestro, tennis tavolo e le finali di ginnastica artistica, ritmica e pattinaggio. Il secondo e ultimo momento di un'intera stagione di gare a livello provinciale, regionale e interregionale, si terrà quindi dal 13 al 17 giugno.

Nel centenario della morte di San Giovanni Bosco, la grande festa sportiva salesiana ha assunto un'impronta diversa: per la prima volta, infatti, gli incontri sono stati riuniti in Piemonte (tra le sedi [illegible] gare Casale, Vercelli, Bra, Rivoli, Alba, Torriana, oltre naturalmente Torino) anziché essere decentrati [illegible] il territorio nazionale [illegible] nelle passate [illegible].

In questo modo l'ultima giornata, appena terminate le gare, verrà [illegible] alla visita dei «luoghi» salesiani. Colle [illegible] Bosco in particolare, «Dire Salesiani significa» [illegible] soprattutto [illegible] oratorio», ha [illegible] ieri, nel [illegible] della conferenza stampa, il presidente [illegible] comitato organizzatore Walter Daniele. [illegible] [illegible] società [illegible] e i 130 [illegible] tesserati hanno infatti come antenati i celebri «cortili» degli [illegible] da dove ha avuto origine il vasto [illegible] pedagogico dello sport.

«Dai tempi [illegible] Don Bosco [illegible] è cambiato questo spirito — ha sottolineato il vicepresidente [illegible] Pgs, don Gino Borgogno —, [illegible] sport per tutti i giovani, non selettivo, [illegible] cardine della nostra opera educativa, [illegible] tre un capostipite dei nostri programmi rimane il gioco».

Non a caso queste polisportive privilegiano in particolare i giochi [illegible] squadra. Una nota [illegible] curiosità: fra i tanti ex allievi [illegible] ribalta nello sport, ci- [illegible] campioni di [illegible] pallavolo, [illegible] berto Tomba.

Le finali [illegible] parte [illegible] serie di celebrazioni per il centenario di Don Bosco che culmineranno a settembre con la visita di Giovanni Paolo II a Torino. [illegible] informazioni [illegible] sede della gare: [illegible]. e. fe.

STASERA GLI «A-HA» IN CONCERTO

Norvegesi al Palasport

Un super martedì musicale a Torino: ben quattro [illegible] *certi di rilievo si contendono stasera l'interesse del pubblico. Ovviamente il «big event» della serata* [illegible] *i norvegesi A-Ha che si esibiscono al Palasport (ore 21,15). Pal Waa-* [illegible] *(chitarre e tastiere), Magne «Mags» Furuholmen (tastiere) e Morten Harket* [illegible] *hanno avuto fortuna fin dall'esordio discografico nell'85. Take On Me, il primo singolo, il* [illegible] *subito in* [illegible] *hit-parade mondiali, seguito da due* [illegible] *giri di successo, Hunting High* [illegible] *Low e* [illegible] *Days. Stasera tentare l'amore sconfinato di milioni di minorenni. Il loro ultimo disco è Stay On These Roads.*

Il biglietto costa 22 mila lire per la gradinata, [illegible] *mila per la platea. Il concerto è organizzato* [illegible] *Stuff.*

Altrettanto [illegible] *è l'esibizione al teatro Colosseo di* [illegible] *Cristina* [illegible] *(ore 21,15)* [illegible] *cantautrice fiamen-* [illegible] *Lucia, celebre soprattutto che ha conquistato anche il pubblico più giovane* [illegible] *fine degli Anni Settanta, quando ebbe un lungo sodalizio artistico con il chitarrista di jazz-rock John Mc Laughlin. De Lucia è interprete brillante e* [illegible] *gran richiamo spettacolare: i biglietti costano* [illegible] *mila lire per le poltroncine, 20 mila per le poltrone e* [illegible] *mila per la balconata. Anche qui l'organizzazione è di Radio Stuff.*

Per il jazz, due chicche: al «Centralino» di via delle Rosine 18/a (ore 22) il raffinato String Trio of New York, una formazione di soli strumenti a corda con Charlie Burnham (violino), James Emery (chitarra) e John Lindberg (contrabbasso). Al «Capolinea n. 8» di via delle Maddalene [illegible] *bis (ore 21,30) c'è da ascoltare il* [illegible] *un grande del jazz europeo, il pianista Bandi Urbinger.*

g. fer.

I tre «A-Ha» riscuotono grande successo fra i più giovani

giorno per giorno

Conferenze

In Braida — Al pensionato [illegible] anniversario «Villa San Giuseppe», in [illegible] 31 [illegible] alle 19,30, conferenza [illegible] dott. Andrea Bi- [illegible] sul [illegible] «Ripe- [illegible] manageriale e umana in [illegible].

Reincarnazione — Alle 21, nella sala conferenze di Damanhur in [illegible] Principe Oddone 7, Oberto Airaudi parlerà su «Reincarnazione, ieri e oggi».

Teatro

[illegible] Vita — Stasera, ore 21,15, al Teatro San Filippo di via Maria Vittoria il Raffaello De Vita mette in scena «La veridica [illegible] di Rosa Pezza [illegible] Carlo [illegible]. Alle tastiera Aldo Rindone, regia di Gian Franco [illegible] ci.

Al Voltaire — Alle 21, al Cabaret Voltaire, la Cotteliera Einstein mette in scena [illegible] scritto [illegible] Giorgio [illegible] Tratto dai racconti di [illegible].

Concerti

In via Po — Domani, ore 21, nella sede di via Po 49, gli Amici [illegible] Teatro Regio organizzano un concerto con Elena Manuela Cosentino (arpa), Giovanna [illegible] (violoncello) e Lucia Pappalardo (flauto). In [illegible] musiche [illegible] Rota, Faure, Ravel e [illegible]. Ingresso libero.

[illegible] — Alle 21, [illegible] di Applicazione, [illegible] via Arsenale, [illegible] del Trio [illegible] Wieck, [illegible] di Beethoven e [illegible].

Film

In lingua inglese — Stasera al Cinema Cuore, ore 20 e 22, si proietta il film «Three amigos» di [illegible]. E' in lingua originale per la rassegna [illegible] Stripes [illegible] Movies» organizzata dagli [illegible] Institutes.

Museo Montagna — Al [illegible] della Montagna, Monte dei Cappuccini, [illegible] oggi, sino al 25 aprile [illegible] trasmesso il [illegible] [illegible] del cinema «Il [illegible] prodotto dalla Rai-tv, [illegible] [illegible] Luigi Patania.

Mostre

Nature — Alle 18, all'Arte Club in via [illegible] 30, inaugurazione della mostra «Nature» di Roberto Villa.

Feste

Una sfilata — Sfilata di moda, canzoni e balletti, questa [illegible] al Palio [illegible] Moncalieri. La festa è organizzata dalla scuola professionale «L'Etruscа». Stile- [illegible] [illegible] e [illegible] trici con [illegible] della boutique Mix di via Marconi [illegible] 21.

Varie

Ada Gobetti — Alle 18, [illegible] Centro Pannunzio in [illegible] dei [illegible] 1, [illegible] Pagnaleff intervisterà Gianni [illegible] e Frida Malan [illegible] parleranno [illegible] [illegible] a vent'anni dalla morte.

Con [illegible] — [illegible] alle [illegible], su Quarta [illegible], comincia il [illegible] tv «Eva» condotto da Valeria Fraschini. E' una trasmissione per pubblico femminile cui parteciperà anche Marisa Di Bartolo che si occupa di occultismo.

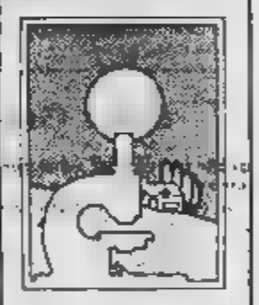
GIOVEDI' 14 APRILE ASTA, ORE 21

ASTA ANTIQUARIATO
GIOVEDI' 14 APRILE
[illegible] 21
Segreteria ed informazioni:
LOUIS ROBERT - TORINO
Corso Vittorio Emanuele 109
Telefono (011) 54.11.50
Si accettano in affidamento mobili, dipinti, tappeti, argenti, ecc. per vendita all'asta.
Perizia e stima.

le insalate di campo gli esigenti le apprensive i pallidini i delicati
hanno trovato l'uovo che fa per loro.
FRESCO
dell'Azienda Agricola FANTOLINO
nei migliori negozi di alimentari e nei supermercati

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE
[illegible]
INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. [illegible] 187 - Torino
[illegible] 34 - 530.882

Il [illegible] potrebbe [illegible] vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci anni. Dipende dai soldi [illegible] ricerche. Dipende [illegible]



Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 83.97.370 int. 373
conto corrente postale n. 18649121

valentino
DA 2 A [illegible] ANNI
da BabyClub
[illegible] 43 - TORINO
[illegible] orario 9.30-19.30

PINI
[illegible] ARREDAMENTI
COMUNICA
UNA SPECIALE
VENDITA PROMOZIONALE
TORINO - C.so Matteotti 1/B - Tel. [illegible]
Aut. n. 671

La satira di Forattini è in mostra alla Mole

Stamane, alle 11.30, [illegible] Antonelliana, conferenza stampa [illegible] presentazione della [illegible] «La Repubblica» [illegible] [illegible] organizzata dal quotidiano «La Repubblica» e dall'Assessorato per la [illegible] della Città di Torino, con la collaborazione della «Olivetti».

Questa mostra, che si [illegible] ufficialmente [illegible], ore 18 alla Mole, ha già ottenuto un buon successo di pubblico e di critica a Roma, Bologna e Milano.

Con questo appuntamento Torino [illegible] arricchisce della produzione più [illegible] del disegnatore Giorgio Forattini. Vi sono «teatrini» dedicati [illegible] delicata questione delle [illegible] d'oro, alla [illegible] na statunitense, a fatti [illegible] personaggi legati particolarmente alla città subalpina.

La mostra, che resterà [illegible] sino [illegible] 22 [illegible] è stata allestita da Gherardo Frassa con la scenografia di Mauro Tomassini.

[illegible] giardino antistante la Mole saranno installate [illegible] gone giganti di Cozzinga, Fantasmagoria, De Gasperi e [illegible] altri personaggi politici italiani. Tutte caratterizzate dalla satira graffiante di Forattini. Nei nuove [illegible], invece, verranno [illegible] in spazi urbani.

Orario delle mostre: feriali [illegible] e festivi 10-13, 14-19. Lunedì chiuso.

UOMINI E CANI NEL CLUB DI GRUGLIASCO

A lezione di obbedienza

[illegible] 14 [illegible] sabato, uomini e [illegible] [illegible] [illegible] di ob- [illegible]: insieme. La scuola «cane-padrone» del Club Cinofilo Torinese è alle [illegible] città, in Strada Campagnola [illegible] Orugliasco. [illegible] uomini e [illegible] [illegible] lavorano con 4 istruttori [illegible] un ampio recinto. Il primo insegnamento [illegible] [illegible] l'uomo: deve usare [illegible] un [illegible] ma [illegible] [illegible] mai violento. Poi [illegible] agli ordini [illegible] [illegible].

Quando l'animale capisce va ricompensato con una carezza o un gioco. Se non afferra il comando, bisogna pazientemente ripetere. I cani che frequentano [illegible] più tempo il centro [illegible] alle prese con un esercizio [illegible] [illegible] cializzazione: [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] allorano [illegible] cani cui [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] mento. Il livello [illegible] presta-

zioni [illegible] altissimo: [illegible] vedono [illegible] che non [illegible] muovono da [illegible] fino [illegible] [illegible] ordine, che accorrono [illegible] al richiamo, [illegible] camminano tenendo sempre il muso all'altezza [illegible] del ginocchio del [illegible] drone. Un'obbedienza [illegible] e assoluta. Escono tutti [illegible] dal corso! «Dipende molto dal loro padrone — rispondono al club —. Per questo [illegible] cani e [illegible] vengono [illegible] scuola insieme: più [illegible] [illegible] fiutati, più risultati [illegible] ottengono».

La lezione [illegible] seguita [illegible] grande attenzione da [illegible] giovani [illegible] e chiedere consigli per l'acquisto di [illegible] cane. [illegible] [illegible] pensano loro? «Preferisco [illegible] [illegible] indisciplinato ma spontaneo» risponde la ragazza, Patrizia. Il suo fidanzato, invece, pare entusiasta: «E' incredibile, fanno proprio tutto quello che viene loro ordinato».

Il corso dura tre mesi e si articola in 12 lezioni pratiche e 5 teoriche. [illegible] termine si svolge [illegible] saggio dimostrativo. L'iscrizione annuale al club costa 600 mila lire e [illegible] diritto [illegible] usufruire dell'istruttrice del campo per 12 mesi anche [illegible] [illegible] fuori dell'[illegible] di [illegible]. Il prossimo ciclo di addestramento all'obbedienza [illegible] inizia sabato [illegible] aprile. Per informazioni telefonare al 531.215 o al 588.300. g. b. p.

Conoscere il Platini scrittore

Domani, ore 18,30, a Villa Sassi, incontro con Michel Platini che festeggerà [illegible] [illegible] «La mia vita come [illegible] partita di calcio» (ed. [illegible]).

[illegible] Il cocktail, il *popolare giocatore ex juventino sarà festeggiato dai suoi numerosi fans del capoluogo piemontese* [illegible] *potranno riscoprire nella veste di scrittore.*

Mostre di Miró nel castello di Rivoli

Verrà inaugurata il 3 giugno [illegible] Castello [illegible] [illegible] unico museo d'arte contemporanea esistente in Italia, una mostra dedicata al pittore catalano Joan Miró in collaborazione con il ministero della Cultura spagnolo.

Saranno esposte per la prima volta nel nostro Paese le opere dell'artista che lo Stato spagnolo ha riscritto in pagamento [illegible] [illegible] di successione, finora conosciute solo a pochi esperti.

Thrilling e horror per cominciare

Una [illegible] *casa di* [illegible] *buzione fortunata si affaccia* [illegible] *mercato delle videocas-* [illegible]: *è il «Normale Home Video», sede in via XX Settembre 12. Quattro, per il momento, le pellicole edite. La principale è la «La ragazza* [illegible] *gli stivali rossi», giallo surreale diretto da Juan-Luis Buñuel e interpretato* [illegible] *Catherine Deneuve,* [illegible] *Rey, Adalberto Maria Merli Philippe Le-* [illegible]. *Elga Andersen e Ivan Rassimov formano* [illegible] *il cast* [illegible] *«Un omicidio perfetto a termine di legge», in thriller* [illegible] *Tonino Ricci.*

Un ricco castello inglese è teatro di un film realizzato nel [illegible] *da Martin Herbert e tratto da un racconto di Edgar Allan* [illegible] *«Horror» è l'eloquente titolo. Gli interpreti sono Gérard Tichy, Leo Anchoriz, Helga Line. Ancora terrore in «La morte negli* [illegible] *del gatto» di Anthony*

Il regista Luis Buñuel

M. Dawson, nome d'arte [illegible] *Antonio Margheriti, autore* [illegible] *versione televisiva de «L'isola del tesoro» e di altre* [illegible] *lungometraggi fra cui spiccano «I cacciatori del cobra d'oro» (1982). «Arcobaleno selvaggio»* [illegible] *e «La leggenda del rubino maledetto» (1985).*

Nei prossimi mesi è previ- [illegible] *l'uscita di circa quindici titoli, appartenenti ai generi più variegati, targati «Normale Home Video». Per i videofili amanti del cinema francese, è annunciato «L'amico di famiglia» di Claude Chabrol, giallo ambientato nella realtà politica italiana. Michel Piccoli e Stephane Audran ne sono i protagonisti. «Il cervo di cristallo» di Norimberga. «Macabro», capostipite dell'horror prodotto in Italia, il thriller «Amore e morte nel giardino degli dei» del regista Romano Scavolini,* [illegible] *apparso nelle sale con «Dogtags - Il* [illegible] *della* [illegible], [illegible] *«Oro Rosso» con Tomas Milian e «Un* [illegible] *vendetta». Alien di Richard Harris, sono i titoli più significativi.*

Ogni cassetta [illegible] *marchio «Normale Home Video» è in vendita a 50 mila lire.*

d. ca.

Come prepararsi alla maturità

Per gli [illegible] delle [illegible] le medie superiori che [illegible] apprestano ad affrontare l'esame di maturità, lo [illegible] [illegible] Psicologia, [illegible] [illegible] in corso Re Umberto 7, organizza un corso allo scopo [illegible] eliminare l'ansia che caratterizza, di solito, l'attesa [illegible] [illegible] scritta e [illegible]. [illegible] [illegible] si propone di migliorare [illegible] il rendimento del giovane attraverso l'uso [illegible] tecniche psicologiche.

Lo stato [illegible] [illegible] [illegible] rando, all'[illegible] gli psico- [illegible], influisce in [illegible] [illegible] negativa sull'intero rendimento scolastico poiché diminuisce la capacità di concentrazione [illegible] [illegible] memoria e l'apprendimento del soggetto. Durante gli incontri, si insegnano dapprima ai giovane i metodi da seguire [illegible] rilassa- [illegible] e, in [illegible] secondo tempo, si procede ad alcuni esperimenti su come le informazioni [illegible] [illegible] da lui apprese.

I corsi per gruppi di maturandi sono di breve durata: comprendono otto lezioni [illegible] [illegible] un'ora [illegible]. Per venire [illegible] [illegible] dei partecipanti, ce [illegible] [illegible] programma due [illegible] a scadenza settimanale: il primo [illegible] giovedì 14 aprile [illegible] [illegible] [illegible] mentre il secondo comincia [illegible] lunedì successivo, il giorno 18, alle ore 14. Entrambi terminano prima degli esami di maturità, rispettivamente il 2 e il 13 giugno.

Un corso, dunque, che può [illegible] davvero [illegible] aiuto per chi ha la fisarella nell'affrontare quell'importante [illegible] scolastico che è la maturità.

Presiede il ciclo di incontri la dottoressa [illegible] Girardi, psicoterapeuta. L'iscrizione al corso completo costa 200 mila lire. [illegible] interessati all'iniziativa, cioè [illegible] che [illegible] giorno sconfiggere la sindrome [illegible] esami, possono rivolgersi allo [illegible] di Psicologia dal lunedì al giovedì dalle ore 16,30 alle 19,30, telefono 533.562.

Televisioni private in regione

Quartarete

14,10 **Tg4 Sera**
14,30 **Arlecchino** [illegible]
15 — [illegible] **ricette** [illegible]
15,15 **Globets**, cartoni
15 — **Gli emigranti**, telenovela
16,50 **Veronica**, [illegible]
18 — **Signore e padrone**, telenovela
19 — **Aziendarisi Tv**
19,10 **Tg4**
19,30 **Globets**, cartoni
20 — **Provvisi amore Lenny**, telefilm
20,30 **Angie**, telefilm
21 — **Il nemico sulla spiaggia**, film
22,15 **Offside**
23,15 **Rosso di sera**, replay
23,30 **Aziendarisi Tv**
0,30 **Tg4**
1 — **Il penetrante profumo**, film

Rete 7 Piemonte

18,30 **Galaxy**, cartoni
19 — **Telesemaforo**, notiziario
19,30 **La posta di Vega**, rubrica
20 — **Sport Billy**, cartoni animati
21,35 **Scrittori d'America**, documentario
22,40 **Telegiornale**
22,50 **Martedì sport**
23,55 **Telegiornale**
24 — **A tu per tu**

[illegible] [illegible]

13 — **Le sorprese del divorzio**, film
15 — **Intrigo**
18,30 **Cartoons**
17,30 **Marcia nuziale**, novela
18 — **Parlami con le**, novela
19 — **Millevoice**
19,30 **Notiziario**
20 — **L'uomo tigre**, cartoni
20,30 **Amica mia... troga la...cita dopo la**, film
22,30 **La legge di McClain**, telefilm
23,30 **Millevoice**
24 — **Papà per una notte**, film di M. Bonvard con C. Materia, E. Tolano

Tv Star

17,15 **Gingyaser**, cartone animato
17,45 **Detective**, cartone animato
18,15 **Daniel Boone**, telefilm
19,15 **Marron Glacé**, telenovela
20 — **The Beverly Hillbillies**, telefilm
20,30 **Foto ricordo**, film
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
24 — **Assalto al treno postale**, film

Telecity

14 — **Una vita da vivere**, soap opera
14,45 **Piume e paillettes**, soap opera
15,20 **Cuori nella tempesta**, telenovela
16,15 **Telefilm**
16,45 **I Ryan**, soap opera
17,30 **Gastone** cartoni
18 — **Cannettier**, cartoni
18,30 **Ercolaidi** cartoni
19 — **Maxitere**, cartoni
19,30 **California**, telefilm
20,30 **Città in fiamme**, film di A. Rapoff con Henry Fonda, Ava Gardner
22,30 **Colpo grosso**, gioco
23,00 **Sette 7 Sport Calcio internazionale**

Rete 3 Manila

16,30 **Music time**
18,05 **Telefilm**
20 — **Telegiornale**
20,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
21,45 **I grandi viaggi**, documentario
22 — **La sala della settimana**
23,50 **Amore e gelosia**, telefilm
1 — **Gli spiriti dei galli**, telefilm

Telecupole

12 — **Motori non stop**, rubrica
13,30 **Al Paradise**, spettacolo
16,30 **Amor gitano**, telenovela
17 — **La fattoria dei giorni felici**, situation comedy
18 — **Video mix**, rubrica
19 — **Le sorelle Materassi**, sceneggiato
19,30 **Tg4**
20 — **Amor gitano**, telenovela
20,30 **Fra le volte dell'Himalaya**, documentario
21,30 **Storia nella pratoria**, telefilm
22,30 **Tg4**
22,45 **Piemonte sport**, rubrica
24 — **I banditi**, film di B. P. Lomi con Turi Ferro, [illegible] Natasa

Telesubalpina

18,15 **Sangue blu**, film di Robert Hamer con Alec Guinness, [illegible]
18,50 **La piccola Margie**, telefilm
19 — **Pietre vive**, rubrica missionaria
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Due vite**, film di Leonid Lukov con Vjaceslav Tichonov, Margarita Volodina
[illegible] **Speciale Telequiz** [illegible] **ni e i suoi**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,35 **La vela degli tesse**, documentario

Videouno

15 — **Telegiornale**
16,10 **Sport spettacolo**, presenta [illegible] Peterson. Campionato [illegible] di football americano CFL
16,50 **Telegiornale**
19 — **Sportime**, quotidiano sportivo
19,30 **Il mio** [illegible] **amico**, a
20 — **Cartoni animati**
20,15 [illegible] **notizie e commenti**
20,30 [illegible]: **Tarzan Newsweek** (1ª semifinale)
22,45 **Telegiornale**
22,55 **Sportime**, quotidiano [illegible]
23,15 **Juke box**, la storia dello sport
23,45 **Donna Kapertime**, [illegible] di sport femminile
0,30 **Speciale spettacolo**

Rete Canavese

13 — **Alacazam**
14,30 **La sala della settimana**
15 — **Quelle dure pellicole**, film
17 — **La sala della settimana**
17,45 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
18,50 **Natura selvaggia**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **Canavese sport**
20,30 **Traversata del tempo**, film
22,30 **Telegiornale**
22,45 **La sala della settimana**
23,45 **Denari**
[illegible] **Alacazam**

Pan tv

13 — **Figli miei vita mia**, telefilm
14,30 **Calcio: campionati** [illegible] **dilettanti**, rubrica sportiva
15,30 **Natura selvaggia**, documentario
16 — **Cartoni animati**
17 — **Intermezzo**, telefilm
18 — **Vendite promozionali**, rubriche
19,15 **Samurai senza padrone**, [illegible]
20 — **Mariana: Il diritto di sapere**, telefilm
20,30 **Viviana**, telefilm
21 — **Pronoterapia con il professor Adonej**, rubrica
23 — **Perfumi d'amore tv**, varietà
0,30 **Calcio: campionati mondiali**, rubrica sportiva

Videomusic

13,30 **Super Hit** [illegible] dal [illegible] dal giorno
14,15 **Rock report**
14,30 **Hot Line**
16,30 **On the air**
18,30 **Back Home**
19 — **L'intervista: Clannad**
19,30 **Rock report**
20 — **Goldies and Oldies**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Il duello degli sceneggiati tra Canale 5 e Raiuno

E mamma Sophia batte papà Gianni

Nove milioni e mezzo di spettatori per la Loren contro sette

ROMA — Non c'è dubbio che la sfida televisiva c'è stata domenica sera. Vinta Canale 5. Il divario è di gran lunga. Mamma Loren ha battuto «papà» Morandi: nove milioni e mezzo di telespettatori contro sette. La storia: tratta da Mario Puzo, la produzione americana multimiliardaria, la diva della diva, hanno avuto la meglio, catturando una fetta di pubblico televisivo più grande dello sceneggiato di Raiuno *Dio vi benedica padre*. Era prevedibile?

Roberto Giovalli, responsabile [illegible] programmazione delle reti [illegible]vest, non si aspettava un simile exploit. «Non [illegible] affatto sicuri non dico di stravincere [illegible] almeno di vincere — dichiara senza [illegible] la soddisfazione —. *La data della messa* [illegible] di [illegible] ma Lucia era da tempo bloccata dalla trasmissione simultanea in cori *Paesi. Ma la* controprogrammazione messa in atto dalla [illegible] è stata davvero [illegible] in apprensione».

Giovalli [illegible] il [illegible] stare quasi sperimentale del [illegible] una delle prime grandi coproduzioni [illegible] cui si è cimentata Rete Italia. [illegible] onde che il prodotto funzionasse».

Il fattore Loren ha contato? «Assolutamente sì».

Dal tempo di *Uccelli di Rovo* e *Vent di guerra* non si assisteva a un duello del genere la domenica sera. Il pubblico ha risagito dividendosi quasi in due. Non [illegible] candò da un canale all'altro, spinto dalla curiosità, come pure sarebbe stato comprensibile. Partiti con qualche milione in meno, entrambi i programmi dopo dieci minuti si erano assestati sulle loro medie, con piccolissimi spostamenti. Solo verso la fine, poco prima delle dieci, lo sceneggiato Rai ha toccato punte di otto milioni e mezzo di spettatori mentre *Mamma Lucia*, che terminava alle dieci e venti, ha goduto di un inopportuno afflusso di pubblico arrivando, nell'ultimo quarto d'ora, a undici milioni e [illegible]

[illegible] «l'ora» di Donato

ROMA — «Alla ricerca dell'Arca», il programma di [illegible] Donato [illegible] in onda su Raitre dalle 20,30, [illegible] fatto registrare un ascolto [illegible] 1 milione [illegible] telespettatori (share 7,78 %).

Arriva su Raidue il romanzo di Svevo, regia di Bolchi

Dorelli: «Io come Zeno»

«Lascio che le cose seguano il loro corso, detesto le forzature» spiega il protagonista Giovedì la prima delle due puntate - Per il regista questo film è la sua cosa migliore: «Ho pensato un po' a Charlot e un po' a Woody Allen» - Nel cast Ottavia Piccolo e la Brigliadori

ROMA — «*La vita non è né bella né brutta: è singolare*» dice lo Zeno Cosini di Italo Svevo e, per adeguarsi a questa singolarità dell'esistenza, per esprimerne la stravaganza e l'irragionevolezza il regista Sandro Bolchi ha scelto Mozart e a Zeno fa canticchiare a mezza voce *Porgi* e non *porgi*, sottolinea della doppiezza naturale dell'essere umano. La chiave di lettura di *La coscienza di Zeno* che arriva in televisione, su Raidue, in due puntate giovedì 14 e giovedì 21 è quella della leggerezza: molta ironia, che è poi l'ironia di Svevo, resa più evidente dalla recitazione svagata degli attori; molte situazioni drammatiche che si stemperano nel sorriso della piccola quotidianità incombente: molti pensieri citati direttamente dal testo a far da contrappunto alla narrazione degli eventi.

Dice Sandro Bolchi, regista di infinite riduzioni televisive da classici della letteratura, gran divulgatore culturale animato da passione, nemico giurato dell'indice [illegible] ascolto, che questo film è la [illegible] migliore. Migliore [illegible] i *promessi sposi*, dei Dostoievski, de [illegible] *mulino del Po*. «Non so però se sarà migliore anche de I vicerè di *De Roberto* con cui sorvolò [illegible] *Cristo si è fermato in questa mia decisione*».

Dorelli, prudente come sempre, non conferma né smentisce. «*È un lavoro che ho fatto senza volontari, con la massima onestà* — racconta telefonicamente da un misterioso rifugio dove sta riposandosi — *mi piace Svevo e mi piace misurarmi con cose diverse dalle solite. Non ho voluto vederlo però perché ho paura di non piacermi: il giudizio sarà [illegible] pubblico*».

Ma se fosse positivo sarebbe disposto a trasformarsi per sempre in un attore da teatro classico? «*No cambierò tante volte mestiere che non mi spaventa e cinquant'anni cambiare ancora*». Legato a Berlusconi con un contratto di tre anni per uno spettacolo di [illegible] a [illegible] gione, [illegible] legato [illegible] Rai per un secondo film, questa volta di Raiuno, che [illegible] intitolerà *grande per* [illegible] la regia di [illegible] no, [illegible] racconta di [illegible] amato Zeno anche perché colpito da alcune coincidenze tra il suo [illegible] e quello del personaggio. «*Anch'io come lui mi sfido alla vita, lascio che le cose seguano il* [illegible] *le forzature*».

Accuratissima [illegible] scelta degli interpreti: Ottavia Piccolo nel ruolo della moglie Augusta, brutalmente messa di buona salute; Eleonora Brigliadori in quello di Ada, bellissima e sempre che finirà per innamorarsi perdendo fascino e fortuna; Andrea [illegible] il cognato [illegible] Speyer, esibizionista, [illegible], tragicomico perfino del momento del [illegible] Con loro recitano anche Christiane Jean, Alain Cuny, Mario Maranzana, Sergio Fantoni, Franco Tamantini, Laura Devoti.

Scritto da [illegible] Guardi[illegible] [illegible] utilizzando [illegible] [illegible] mento teatrale di Kezich, girato interamente a Trieste per [illegible] e luci, questo film tv è stato [illegible] sinuto cercando soprattutto [illegible] rendere l'incapacità [illegible] Zeno a saper dentro le [illegible] il vagheggiato amore per una delle [illegible] Malfenti e [illegible] per [illegible] in[illegible] sposato un'altra, in [illegible] nel confronti del lavoro di commerciante e l'astuzia del trattare affari, la paura nevrotica di potersi ammalare e il fastidio per chi [illegible] lato è per davvero. «*Ho pensato* — dice Bolchi — *un po' a Charlot e un po' a Woody Allen, confortato anche [illegible] fatto che* La coscienza di Zeno *mi ha sempre fatto sorridere*».

Simonetta Robiony

Dorelli al mixer con Svevo

Che fanno

Marina rivela «Io e i politici»

[illegible] Bordonaro, il produttore, ha comprato presso ancora della pubblicazione i diritti cinematografici del [illegible] dell'autrice de *I miei primi quarant'anni*, Marina Ripa di Meana, intitolato [illegible] *più bella del reame*. Nel [illegible]zo hanno largo spazio [illegible] storie [illegible] politici (anche una storia di Craxi che sottrae un pezzano accendisigari [illegible] nocera [illegible] Marina).

Sydne [illegible] si è risposata a Roma, nella chiesa di San Roberto Bellarmino ai Parioli, con l'industriale italiano Roberto Bernabei.

Mariel Hemingway e **Ben** [illegible] girando *Steel the Sky* (Ruba il cielo) nella tremenda maniera del conflitto arabo-israeliano nei territori occupati. Sinora, nessun incidente. Lei fa la parte d'una agente segreta israeliana che convince lui, un pilota iracheno, a dirottare su [illegible] nemico. Sono un apparecchio Mig [illegible] di fabbricazione sovietica che gli esperti occidentali vogliono analizzare.

[illegible] Iglesias si è [illegible] zato con Daisy Nunez, una bellissima ragazza brasiliana di [illegible] che [illegible] tuta Miss Brasile 1986. Ha detto, parlando di matrimonio: «*Io sono Dalas, vorrei stare accanto sempre e per sempre: ma è lui che deve decidere*».

Ruggero Raimondi [illegible] Boris in *Boris Godunov*, film-Opera diretto da Andrej Wajda. La colonna sonora è già stata incisa [illegible] l'orchestra sinfonica di Washington diretta [illegible] strapavich.

Yves Montand torna al cinema quest'estate, avendo ormai rinunciato alle sfortunate ambizioni politiche e all'idea bislacca [illegible] poter vincere [illegible] cletto Presidente della Repubblica francese. Dirige [illegible] **Jacques Démy**, con **Françoise Fabian** e **Mathilda May**, gira *Trois places pour le 26* (Tre posti per [illegible] 26) [illegible] **Dalon** gira invece quest'estate, con la regia [illegible] *Jose Pinheiro*, *Ne réveillez pas un flic qui dort* (Non svegliate un poliziotto che dorme), tratto da un romanzo di Frédéric Fajardie [illegible]

Il nuovo Teatro dell'Opera del Cairo, edificio principale d'un grande [illegible] culturale esteso su 45.000 metri quadrati, [illegible] inaugurato il prossimo [illegible] ottobre. Il centro, [illegible] sulle [illegible] islamico, [illegible] interamente ideato e realizzato dai giapponesi.

[illegible] Carter, la Superwoman televisiva, e [illegible] marito **Robert Altman** (non parente [illegible] regista né apparentemente [illegible] mondo dello spettacolo) hanno [illegible] il loro primo figlio, James.

Francesco Nuti [illegible] naturalmente [illegible] a Firenze il suo nuovo film *Caruso Pascoski, di padre polacco*, diretto e interpretato da lui; la lavorazione [illegible] vrebbe cominciare questo mese. Del nuovo film di Carlo Verdone si conosce appena il titolo: *Care professore*.

I [illegible] di Andy Warhol, compresi i minimalisti *Sleep* e *Empire* in una versione [illegible] minuti anziché [illegible] originale di [illegible] ore, vengono [illegible] in retrospettiva dal 26 aprile [illegible] Whitney Museum of American [illegible] di New York.

Charlotte Rampling e **Jean-Louis Trintignant** [illegible] so la coppia protagonista di *Bunker Palace Hotel* di Enki Bilal, in lavorazione a Mosca.

Hildegarde Knef, la [illegible] cha [illegible] e cantante tedesca, ha assistito a Beverly Hills al matrimonio di sua figlia **Cristina Paloyanga** con **Peter Gardiner**.

Paulo Mendes [illegible] **Gouveia**, **Amanda** [illegible] **Christie Amendola** e **Carlo** [illegible] sono accorsi a Ugo Tognazzi nel caso di *Grazie, commissario* [illegible] **Sergio Corbucci**. Con alcuni degli stessi attori (Tognazzi, Amendola, Delle Piane) Corbucci girerà subito dopo *Maledetta Ferragosto*.

Isabelle Adjani, **John Malkovich** e **Daniel Day-Lewis** [illegible] gli interpreti di *Jane, la putain* [illegible] *roi* (Jane, la puttana [illegible] re) [illegible] Daniel Vigne, tratto da un romanzo [illegible] Jacques Tournier

«Trasmissione forzata» da stasera in [illegible] puntate con Franca [illegible] su Raitre

Dario Fo nelle mischie della satira

La storia della satira [illegible] *to è più* [illegible] *piangere che* [illegible] *ridere, costellata com'è di* [illegible] *sure, divieti, imposizioni, tagli, incidenti clamorosi. Dall'inizio della programmazione, 1954, al dopo riforma,* [illegible] *'77, l'esercizio* [illegible] *satira* [illegible] *video è stato impossibile fa anche più tardi la grana non* [illegible] *pionata).*

A questa storia Dario Fo appartiene di diritto. Prima di lui, alla fine degli Anni 50, le approfittando della diretta, Tognazzi e Vianello avevano arricchito la Un, due, tre qualche battutina pepata, già motivo di allarme e di riprovazione tra un ambiente terribilmente prude. Ieggi bacchettone, quasi ere [illegible] [illegible] *allora.* [illegible] *lo scandalo doveva esplodere con l'omaggio famoso Canzonissima del '62 che Fo e la Rame avevano abbandonato dopo violenti scontri* [illegible] *la censura* [illegible] *con*[illegible] [illegible] *forze politiche esterne*

Due fatti singolari: attraverso [illegible] *autorevoli interventi si era arrivati* [illegible] *punto* [illegible] *isolamento* [illegible] *dalla satira* [illegible] *televisione. Il cui scopo* [illegible] *principalmente quello di «non turbare la* [illegible] *domenico»: secondo fatto, oggi dimenticato, il che solo pochi [illegible] prima Fo era stato, sempre in Rai, protagonista del varietà. Chi l'ha visto dove la sua ironia, sferzante, [illegible] coloritura anche politica, si era dimostrata liberamente amara che* [illegible] *da ridire. La stessa ironia, forse più prudente ma incisiva in un contesto meno* [illegible] *Canzonissima, megashow del sabato lepato* [illegible] *lotteria di Capodanno, aveva suscitato il putiferio, e lo sdegno dei «benpensanti».*

Il «caso» come sono andate poi le cose un ottimo dal vivo durato anni, [illegible] chiusura totale al teatro di Fo che aveva intanto stroncato [illegible] tipi [illegible] cessi e tenuto tradotto [illegible] *tutto il mondo, e il ritorno trionfale nella seconda* [illegible] *Anni* [illegible] *buffo, una doppia rivelazione:* [illegible] *una parte* [illegible] *perfetta resa televisiva dei racconti-monologhi recitati, mimati, articolati con una sola voce e un solo volto da sfoltti personaggi creati: sotto gli occhi del pubblico, e dall'altra parte l'efficacia di un umorismo fantasioso e dissacrante che ispirava il tradizione di una platea cresciuta tra da vecchio settimanale per famiglie.*

È un peccato per Fo e la Rame le porte della Rai non sono più sbarrate. In questi ultimi tempi il [illegible] *partecipazioni straordinarie, e* [illegible] *si impegna sulle otto puntate di Trasmissione forzata: lieto avvenimento per la platea, difficile compito per loro.*

Più difficile? Oggi c'è un'inflazione di satira in tv, vera o finta che sia; tutti vogliono parodiare, caricaturare, sbeffeggiare, e non è agevole inserirsi con ingenuità in un panorama così affollato che rischia ormai la saturazione, e l'abitudine del pubblico.

E di pari passo incombe il pericolo di una strumentalizzazione «controllata» della satira da parte della tv, [illegible] la to la sollecita, l'incoraggia e l'accoglie perché la fa gioco e può suscitare chiasso e [illegible] *l'audience, salvo poi, se la satira è troppo dura e ta realmente a* [illegible] *frenare e procedere ad amputazioni e a compromessi ammorbidenti.*

Auguriamoci che per Trasmissione forzata fatto suda Berlo e che la Rai — dopo aver scritturato Fo e la sua satira sapendo bene chi è e cos'è la sua [illegible] *— non faccia marcia indietro al primo segnale di autentico trasgressione*

Ugo Buzzolan

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Quella linda lavanderia gay»

MY BEAUTIFUL LAUNDRETTE (1985 su Raitre alle [illegible] dur. [illegible] più 5' di Tg. [illegible] [illegible] cinema inglese anni '80), regia di Stephen Frears («Prick up - L'importanza di essere Joe»), soggetto e sceneggiatura dell'anglo-pakistano Hanif Kureishi. Interpreti Saeed Jaffrey, Rishan Beth, Daniel Day Lewis, Gordon Warnecke. Film girato con intenzioni di commedia leggera e [illegible] tragicomica, e che [illegible] avuto un insperato grande successo.

E' un sottile [illegible] d'ambiente nella Londra Anni 80 pieno di [illegible] e anche [illegible] melanconia, dove [illegible] aggirano e [illegible] incrociano immigrati, omosessuali, emarginati, razzisti, disoccupati, tra amicizie, rivalità, amori, violenze: al centro [illegible] lavanderia a gettone e due giovani innamorati [illegible] suali, il pakistano Omar e Johnny ex bullo di periferia: insieme, alla faccia della tegaglia del quartiere, restaurano la decrepita lavanderia, e con amore [illegible] infiocchettano e la [illegible] [illegible] fuci e di cerpelli.

dal [illegible] **GOLDFINGER** [illegible] su [illegible] alle 20,30: dur.111) di Guy Hamilton, terzo film [illegible] serie, protagonista Sean Connery contro Gert Proebe, potente criminale che mira a rendere radioattivo tutto l'oro [illegible] Fort Knox, e [illegible] ha il [illegible] [illegible] [illegible] uccidere [illegible] donne coprendole di vernice d'oro

[illegible] **OMICIDI** (1971 su [illegible] 1 alle 22,20: dur.110' e [illegible] spot 130') [illegible] Alan Arkin con Elliott Gould, Marcia Rodd, Vincent Gardenia, Donald Sutherland, tratto da una delle prime commedie dell'umorismo nero, e dissacratore sull'America Jules Feiffer: storia nera e grottesca, satirica e beffarda, ritratto di un fotografo ribelle ed emarginato in un mondo di «benpensanti» che, improvvisatisi cacciatori, sparano dalle finestre «per legittima difesa».

[illegible] [illegible] (1963 su Raiuno [illegible] 21.45, dur.135' più 10' di Tg di Don Chaffey con Todd Armstrong, Nancy Kovak, Honor Blackman, leggendarie [illegible] Ghisolone [illegible] caccia [illegible] Vello [illegible], effetti speciali — mirabolanti per l'epoca — del mago dei trucchi Ray Harryhausen.

IL CONTE TACCHIA (1982 su [illegible] alle 20,30; dur. 118' e con spot. incredibilmente [illegible]. solo 130') di Sergio [illegible], commedia [illegible] [illegible] costume con Enrico Montesano e Vittorio Gassman.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; [illegible] 10,30; 12; 13,30; 18; 22,45; 24

7,15 **Unomattina**, con Livia Azzarita e Piero [illegible], regia di [illegible] Calderi

9,35 [illegible]

10,40 **Intorno a noi**, [illegible] Ciuffini

11,30 [illegible] **verde**, [illegible]

12,05 **Pronto... Il tg Rai?**, [illegible] Magalli e Marchini

14,15 **Il** [illegible] **di Quark**, a cura di Piero Angela. «Il ficcanaso» di Lorne Greene, «Il ragno dei Chiguros» di Rodriguez De La Fuente

15 — **Cronache italiane**

15,30 **Tg1 - Cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord**

16 — **Big - Il pomeriggio-ragazzi**, conduce Pippo Franco

18,05 **Parola mia**, condotto da Luciano Rispoli. In studio Anna Carlucci e il prof Beccaria

18,40 **Almanacco del giorno** [illegible]

20,30 **Il caso**, di Enzo Biagi. Interviste a Bruno De Mico e all'on. Egidio Sterpa. Sul [illegible] dell'aborto. Intervengono Luigi Firpo e l'avv. [illegible] Rimini

21,45 **Gli argonauti**, film (1963), regia di [illegible] Chaffey, con [illegible] Armstrong, Gary Raymond, Nancy Kovack

0,15 **DSE - Laboratorio infanzia**, a cura di Mauro Gobbini: «Brescia: progetti di alfabetizzazione nella metropoli»

[illegible]

Telegiornale: 11; 13; 14,30; 17; 19,45; [illegible] 23,30

8 — **Prima edizione**, Mario Pastore [illegible] Enza Sampò leggono e commentano i giornali

8,30 **Mixertavoli**, con Sydne Rome

9 — **L'Italia s'è desta** con Michele Mirabella

10 — **Star bene in società**

11,05 **DSE**, corso di lingua inglese

11,30 **Il gioco è servito: parolieri**, con M. Dorè

11,55 **Messaggerie it...** con Gianfranco Funari

13,15 **Tg3 - Dialogo**: al servizio del cittadino

13,40 **Quando si ama**, soap tv

14,35 **Oggi sport**, a cura [illegible] Gianni [illegible]

15 — **D.O.C. Musica e vino a denominazione d'origine controllata**, conducono Gegè Telesforo, Monica Nannini

16 — **Lassie**, telefilm

[illegible] **Il gioco è servito**

[illegible] **Parlamento**

17,05 **Il piacere di** [illegible] **bene. Medicina 33**, [illegible] Luciano Onder

18 — **Bob Newhart in** [illegible] **psicologo** [illegible] **tutti**, telefilm

18,30 **Tg2 - Sportsera**

18,45 **Fabor, l'investigatore**, telefilm

20,15 **Tg2 - Lo sport**

20,30 **Agente** [illegible] **missione Goldfinger**, (1964) [illegible] avventuroso, regia di Guy Hamilton, [illegible] Connery, Gert Froebe, Honor Blackman, Shirley [illegible] ton, [illegible] Sakata, [illegible] Lee, Lois Maxwell, [illegible] Llewellyn. Prod [illegible] - **Offerta speciale**, [illegible] Renzo Arbore, [illegible] [illegible] e Gegè [illegible]

24 — **Appuntamento al cinema**

0,05 **Cinema** [illegible] **notte: Il cassaio povero**, (1934) film drammatico, regia di Frank Borzage, [illegible] Margaret Sullavan, Douglas Montgomery, Alan Hale, Muriel Kirkland, Alan Mowbray

[illegible]

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,50; 23,45

12 — **DSE: Meridiana** «L'uomo e il suo ambiente»

14,30 [illegible] **2**, con Fabio Fazio e Simonetta Zauli

15,30 [illegible] **Doc**

16 — **Pupazzampa**, conduce Fulvio Stinchelli

17,30 **Tg3 - Derby**, a cura di [illegible] [illegible]

17,45 **Geo**, in studio Folco [illegible]

18,30 **Vita da** [illegible], telefilm

18,45 **20 anni prima - Schegge**, a cura di E. Ghezzi, C. Giorgini, P. Luciani, M. Melani

20 — [illegible] **Alighieri** «La [illegible] commedia», a cura di Patrizia Tedeschi. [illegible] a [illegible] G. Albertazzi. Regia [illegible] Marco Parodi, Inferno, secondo atto

20,30 **Trasmissione forzata**, di Dario Fo [illegible] Franca Rame [illegible] [illegible] Jannacci

22 — [illegible] **beautiful** [illegible] (1985) film dramm. Regia di Stephen Frears, [illegible] Daniel Day Lewis, Gordon [illegible]

22,55 **L'altro spettacolo**

Il critico segnala

RAITRE (ore 20) — Secondo canto dell'Inferno (inizio del viaggio insieme a Virgilio, e prima citazione di Beatrice): lettura ed alto [illegible] interpretativo di Giorgio Albertazzi, musiche di Salvatore [illegible]o, regia [illegible] Marco Parodi.

RAIDUE [illegible] mezzanotte) — Un famoso romanzo tedesco degli Anni '30 «E adesso pover'uomo?» di Hans Fallada, [illegible] povertà e sulla disoccupazione, nella patetica versione cinematografica americana del '34 diretta da Frank Borzage.

[illegible] (ore 17) — Analisi e ascolto «ragionato» [illegible] commenti più soggettivi e più significativi del [illegible] di Mozart.

Loretta va da Costanzo

Loretta [illegible] è [illegible] [illegible] ospite del «Maurizio Costanzo show», il salotto televisivo la sera su Canale 5 alle 23,30

ITALIA 1

8,30 [illegible] **cartoni animati**

[illegible] **di dollari**, telefilm

9,25 **Wonder Woman**, [illegible] telefilm

10,20 **Kung Fu**, [illegible]

11,20 **Agenzia Rockford**, telefilm

[illegible] **Angela**, [illegible]

13,20 **Arnold**, telefilm

13,50 [illegible] con Gerry Scotti

14,20 [illegible] [illegible] film

14,50 **Chips**, telefilm

15 — **Alan Dunn Show**, cartoni animati

[illegible] — **Hazzard**, telefilm

19 — **Simon & Simon**, telefilm

20 — **Piccola Bianca Elbert - Magia Tower** [illegible] **di simpatia**, cartoni animati

20,30 **Voglia di vincere**, film di Rod Daniel [illegible] Michael J. Fox, James Hampton

22,20 **Piccoli omicidi**, film di Alan Arkin [illegible] Elliot Gould, [illegible] Sutherland

0,20 **Se** [illegible] **le donne** [illegible] **mondo**..., film di Dino Maiuri con Michael Connors, Dorothy Provine

CANALE [illegible]

10,30 [illegible] **contadino**, gioco [illegible]

11,15 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz

12 — **Bis**, gioco a quiz

12,40 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz

13,30 **Sentieri**, teleromanzo

14,30 **Fantasia**, gioco a quiz

15 — **Pescatrici** [illegible] film di George Cukor [illegible] Frederic March

17,35 **Doppio slalom**, gioco per ragazzi

18,05 **Webster**, telefilm

18,40 **I cinque del 5° piano**, telefilm

19,10 **I** [illegible], telefilm

19,40 **Tra moglie e marito**, gioco condotto [illegible] Columbo

20,30 **Dallas**, telefilm «Sotto pressione»

21,30 **Dynasty**, telefilm «Tiro al bersaglio»

[illegible] **Un** [illegible] **dei** [illegible] **te**, [illegible] «I Colby»

[illegible] **Maurizio** [illegible] **show**, [illegible] [illegible] gli ospiti Loretta Goggi

0,45 **Premiere**, trailers

[illegible] **Gli intoccabili**, telefilm «L'antidoto»

1,35 **Sanpaso**, telefilm «Il capo»

RETEQUATTRO

[illegible] **La grande vallata**

6,55 **Francois del piacere**, film [illegible] Jack Clayton [illegible] [illegible] son, Anne Bancroft

11 — **Streghe per amore**

11,30 [illegible] **per giorno**

12 — [illegible] **piccola grande Meg**, telefilm

12,30 **Vicini troppo vicini**

13 — **Ciao** [illegible]

14,30 **La valle** [illegible] **pini**

15,30 **Così gira il mondo**

16,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo

17,15 [illegible] **d'amore**

18,15 **C'est la vie**, gioco a quiz

18,45 **Gioco delle coppie**, gioco

19,30 **Quincy**, telefilm «Casa[illegible] uscita»

20,30 **Aragosta a colazione**, film di Giorgio Capitani con Enrico Montesano, Claudia Brasseur

22,20 **Italia misteriosa: «L'oro Mussolini»** [illegible] (ultima puntata)

23,05 [illegible] **& Co.**, news (replica)

23,35 **Petrocelli**, telefilm «Gli svantaggiati»

0,35 **Switch**, telefilm [illegible] spia»

[illegible] **Il Santo**, [illegible] «Prove [illegible] di divorzio»

ODEONTV

14 — **Amore proibito**

14,45 **Un uomo, due donne**, telenovela

18,30 [illegible]

19 — **Galactica**, [illegible]

19,30 **Baldi e Larry** [illegible] «portatili» smarriti, telefilm

20 — [illegible] **Il sempre lo** [illegible]

20,30 **Il conte** [illegible], film [illegible] Sergio Corbucci con [illegible] Montesano, Vittorio Gassman

22,30 **Benny Hill** show

23 — **I misteri di Orson** [illegible], telefilm

RETE A

Telegiornale: 16, 17; [illegible] 22,50

18,05 **Film**

17,30 **Bianca Vidal**, teleromanzo

18,30 **Il tesoro del sapere**

19 — **La mia vita per te**, teleromanzo

20 — **La mia vita per te**, teleromanzo

20,25 **La tana dei lupi**, teleromanzo

21 — **Rosa selvaggia**, teleromanzo

22 — **Bianca Vidal**, teleromanzo

MONTECARLO

Telegiornali: [illegible] 23.15

7.30-8 [illegible] **Evening news**

[illegible] **Gli smart**, telefilm

13,30 **Sport news**

13,45 **Sportissima**

14 — [illegible] [illegible]**a**

14,30 **Il giudice**, telefilm

15 — [illegible] [illegible]

15,30 **Clip clip**

16,15 **Coppie di rugby**

18,05 **Adamo contro Eva**

18,50 **Gabriele**

19,30 **Specchio della vita**

20,30 [illegible] [illegible]

23,35 **TMC sport**

[illegible] — **Una trappola astuta**, [illegible]

CAPODISTRIA

Telegiornali: 13,30; 18; [illegible], [illegible]

13,40 **Sportivo**

13,50 **Calcio**

15,20 **Juke box**

16,10 **Sport spettacolo**

19 — **Sportivo**

19,30 **Juke box**

20 — **Donna sportiva**

20,30 **Tennis: Torneo Monaco**

22,55 **Sportivo**

23,15 **Juke box**

23,45 **Donna sportiva**

SVIZZERA

14 — **Il gran racconto**, telecucina

16,05 **Rivediamoli insieme. Nautilus - Uomini**

17,40 **Le avventure di un topo, per i più piccoli**

17,50 **La cassetta canaglia**

18,05 **Passatempo... estemporaneo**, telefilm

19 — **Il quotidiano**

20,20 **La ricca la gira**, sceneggiato [illegible]

21,35 **Settimo n° Avventura**, [illegible]

22,50 **Martedì sport**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio ore 7, 8, 9, 11, 13; 15, 14, 15, 16, 17, 21, 23 — 6,00 Onda verde. 6,45 Ieri al Parlamento. 7,30 Ort tavoro. 7,40 Quotidiano del Gr1. 8,30 Per amore o per forza. 9 Radio anch'io. 10,30 Canzoni nel tempo. 11,10 Gariwo e figli. 11,30 Vita da romanzo. 12,03 Via Asiago Tenda. 13,40 La diligenza. 14,03 Musiche di ieri e oggi. 15,03 Radiouno per tutti. 16 Il pomeriggio. 17,30 Radiouno jazz '88. 17,03 Ondaverde carnivora. 19,20 Musica per voi. 19,30 Musica sera. Buonasera. 19,15 Ascolta si fa sera. 19,25 Audiobox. 20 Pangrosa con Gino Frezza. 20,30 Mi racconti una fiaba?. 20,50 Rivista, cabaret, commedia musicale a cura di Adriano Mariotto. 22,05 La telefonata di Pietro Ciniselli. Radiouno 19-24.

RADIODUE. Giornali radio 6,30 7,30 8,30; 9,30 11,30 12,30 13,30 15,30 16,30 17,30 18,30 19,30 22,30 — 6 I giorni. 7 Buongiorno dal mare. 7,15 Parole di vita. 8,45 Radiodue presenta; 8,45 Vita da melagrani; 9 Il diavolo a quattro, [illegible] radiofonico di [illegible] lotta; 10,32 a 21,30 Radiodue 3131; 12,10 - 14 Trasmissioni regionali; 12,45 Perché non parli? Accordo perfetto; 18 Deserto dei tartari, di Dino Buzzati, lettura integrale a più voci; 18,45 Il pomeriggio; 18,32 Il tracino discreto delle melodie, regia di M. Spada; 18,58 Fari accesi. 21 Radiodue vera jazz; Stereodue 19-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 8,45; 7,25, 11,45, 18,45, 20,40; 22,03 — 6 Preludio; 6,55 - 8,30 - 11 Il concerto del mattino 7,30 Prima pagina; 10 Ore «O»; 11,48 Succede in Italia; 12 La poesia nel cuore del benessere. 12,30 - 14 Pomeriggio musicale; 14,45 Succede in Europa; 14,53 I libri della cultura. [illegible] Un libro al giorno; 15,45 Senza rete. 17,30 - 19 Terza pagina; 19,45 Musicassetta. 21 Orchestra dei giovani della Comunità europea. 22,30 Mezzogiorno d'Italia. 23,30 Il jazz; Stereotre 24-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA (corso Giulio Cesare 67, tel 850.571): **Bolognini presenta antipatico**, di Peter Yates, con Chet, Daniel Quaid; col. Non ver. Or.: 15.45, 18, 20.15; 22.30. Ingresso 7000, rid 4000.

ADUA 4 (corso Giulio Cesare 67, [illegible]521): vedi sopra.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Pelle**, un film di Marlin Riti, con Barbra Streisand, Richard Dreyfuss, Kari Malden. Ver. 14, colori Or.: 15.40, 17.55; 20.10; 22.25. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007): **La donna della mia vita**, un film di Regis Wargnier, con Jane [illegible], [illegible] Melenoy, Jean-Louis Trintignant, col. Non. ver. Or.: 15.55; 18.05, 20.15, 22.25. Ingresso 7000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547.190): **Tin - oggetti e un fantasma**, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Colori Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540.605): **Il replicante**, di M. Marvin, con C. Sheen, M. Casavetes. Ver. 14 Or.: 15.40, 17.15, 19, 20.45, 22.30. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.119): **Vorrei che tu fossi qui**, di David Leland, con Emily Lloyd, Tom Bell (premiato festival Cannes 1987) (commedia brillante). Col Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30. In grasso 7000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): **Mia sorella la strega** (**Hell protect**), di Emile Ardolino, con Patrick Swayze, Jennifer Grey, Cinthia Rhodes (105 min.). Versione dolby stereo Or.: 14.55, 16.50, 18.50, 20.45, 22.45. Ultimi giorni.

CRISTALLO (via Cavour 3, tel. 650.71.00): **Casa mia casa mia**, Renato Pozzetto, Paola Onofri, Anna Canzi. Col. Non ver. Or.: 15.40, 17.25, 19.05; 20.40; 22.30. Ingresso 7000.

[illegible] (via Gramsci 8, [illegible] 542.422): **I delitti del cuoco**, di Fred Walton, [illegible] Sutherland, [illegible] Dunning. Non ver. Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingresso 7000.

EUROPA GRANDE (corso Saboudia, tel. 447.5241): Walt Disney presenta **Il [illegible] da salvare**, regia di Wolfgang Reitherman, con la voce dei sogni di Pluto, col. in dolby stereo Or. 13; 15.40, 18.40; 20.40, 22.40 Ingr. 7000, rid. 4000.

EUROPA BLU (piazza Saboudia 447.5241): **L'ultimo imperatore**, di Bernardo [illegible], con John Lone, John Chen, Peter O'Toole (4 Oscar d'oro, 9 nomination all'Oscar premio Cesar 88). Col. Non ver. Or.: 15.30; [illegible] 21.40 [illegible] 7000, rid. 4000.

EUROPA ROSSO (piazza Saboudia, tel. 447.5241): **Le stravaganze di Michael Ritchie**, con Dan Aykroyd, Walter Matthau, Donna Dixon. Col. Non ver. Or.: 15, 16.40, 18.40, 20.40, 22.40. Ingresso 7000, rid. 4000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.087): **Wall Street**, di Oliver Stone con C. Sheen, [illegible] Douglas. Or.: 17.55; 20.10; 22.30. Ingresso 7000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 309.780): **L'insostenibile leggerezza dell'essere** (dal romanzo di P. Kundera), con Daniel Day-Lewis, [illegible] alla Pergola. Col. Ver. 14, Or.: 15.30; 18.40; 21.30. Ingresso 7000.

IDEAL (corso Brescia 4, tel. 521.431): **Desiderio** (**Breakfast nexus**), con William Hart, Mariel [illegible] Holly Hunter. Col. Non ver. Or.: 15.10; 17.40; 20; 22.30. Ingresso 7000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 839.7800): Festival del cinema sportivo dalle 14.30 alle 24. 9/16 Film in concorso. 16.30: «Omaggio al cinema di Hong Kong». **Dissolve al Stelle** 20.30: **The boxer from Shantung**; ore 22.30 **Il padrino di Chinatown**, di Chang Cheh. Ingr. 7000 rid 4000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): **Dalla spendibili**, di Mel Brooks, con Mel Brooks, John Candy, Rick Moranis. Or. 15.15; 17, 18.50, 20.40, 22.30. Ingresso 7000.

LUX (Galleria Subalpina, via Federico, tel. 541.263): **La storia fantastica**, di Rob Reiner, con Peter Falck, Billy Crystal. Non ver. Or.: 16, 18.10; 20.20, 22.30. Ingresso 7000.

NAZIONALE (via Pombe 7, tel. 518.600): **Chi protegge il testimone**, di Ridley Scott, con Tom Berenger, Mimi Rogers. Col. Or.: 15, 16.45, 18.30, 20.30, 22.30. In dolby stereo. Ingr. 7000 rid 4000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.444): **Stregata dalla luna** (**Moonstruck**), di Norman Jewison, con Nicholas Cage, Cher, Vincent Gardenia, Olympia Dukakis, Danny Aiello. Or.: 14.50, 16.35, 18.35; 20.35, 22.35. Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.444): La rivista di Tom Mankiewicz con Don Aykroyd, Tom Hanks. Or.: 15, 16.15, 17.30, 20.20; 22.30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Festival del cinema sportivo. Ingresso 7000.

STUDIO ALTZ (via Accaia 2, tel. 650.521): **Arrivederci ragazzi** di Louis Malle (Leone d'oro Venezia '87, candidato premio Oscar 1988). Col. Non ver. Or.: 15.30; 18.30, 20.30; 22.30. Ingresso 7000.

VITTORIA (via Roma 255, tel. 511.758): **L'impero del sole**, di Steven Soelberg, con J. Malovich, M. Richardson. Non ver. Or.: 15, 18, 22. Ingresso 7000.

ZETA O'BRIEN (via Colleasca 12, tel. 748.2907): **Mike Antonio**, con Marcello Mastroianni, Hanna Schygulla, Alessandra Martines (drammatico). In Dolby stereo Or 20.15, 22.30 Ingresso 7000, rid 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ANGELA TEATRO (via Chivasso della Salute 77, tel. 397.197): **Il ritorno del mostro** di John Carpenter, con D. Pleasence. Ver. 18. Or.: 20.30, 22.30.

CINEMA TEATRO PEGOLI (piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2012): chiuso per riposo.

CUORE (via Nizza 56, tel. 667.668): **Three amigos!** (I tre amigos). Ore 20, 22.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): Prossimamente privata (soci Cineclub): **Il pasticciaccio**. Ap. 18.15, Rim. 18.30, 21.15.

FORTUNA (via Cigna 47, tel. 486.580): chiuso per riposo.

MASSAIA (piazza Massaia 9, tel. 795.903): vedi Ideal.

NUOVO ODEON (via Verolino 8, tel. 749.33.82): chiuso per riposo.

SATURNE O'BRIEN (corso Belgio 53, tel. 874.171): **Roger Lobby**, di Perry Action, con Valeria Segatrachi (Premio speciale Festival Berlino '87). Or.: 20.30, 22.30.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Saccia 18, tel. 811.293): Hanno preso prima - Pubblic exhibition Una 1986. Serena. Col. Ver. 18, [illegible] 14.05, 15.20, 16.45, 18.10, [illegible] 21; 22.35.

ARCO PUSINCAT (corso Principe Doderio 31, tel. 484.621): [illegible] e [illegible] stallone, Sandra [illegible] Frank Williams, Fiorentina e Isolde la strana. Col. Ver. 13, Ap. 11 ult. 22.30.

CINECLUB (via Cavaglia 18): chiuso per restauri.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440): **Karin moglie vogliosa**, con Karin Schubert. Contessi bestiali. Col. Ver. 18. No stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. ore 24).

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 650.334): **Amplessi vertiginosi**, con Juliette Anderson, John Leslie, Suzy Reynolds, John Holmes. Col. Ver. 18, Ap. 14.30, ult. 22.30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 787.974): **Una moglie per Johnny**, con [illegible] Holmes. Col. Ver. 18. Ap. 15, ult. [illegible].

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.34.70): **I giochi erotici di Venanzo**, con Vanessa Del Rio, Melissa Melon, Tanja Rio. [illegible] Ver. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30.

MILANO - SEX KING (via Nizza 8, tel. 530.255): **L'amore e la bestia - Con le zie non è peccato**, con Nicole Fraisse. Col. Ver. 18. No stop dalle ore 10 all'1 (ultimo 23.30). Ingresso 5000, rid. 4000.

PRINCIPE (via Principi d'Acaia 45, tel. 748.88.81): **Karin moglie [illegible]** con Karin Schubert. - Contessi sessuali. Col. Ver. 18. Ap. 15, ult. 22.30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.265): **Karin moglie vogliosa**, con Karin Schubert - Lussuria bizzarre di Greta. Col. Ver. 18. Ap. ore 10, ultimo 22.30 continuato.

ROMA SALUS (via San Donato 40, tel. 487.765): **Follie supererotiche**, Samantha Bianchi, Serena Lind, Jacqueline Florian (super hard 88). Col. Ver. 18. Ap. 18 ult. 22.30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3817): **Karin moglie vogliosa - Contessi bestiali**. Col. Ver. 18. Ap. 15, ult. 22.30.

TORINO (via Bunzo 8, tel. 530.353): **La bottega del piacere**, con Ilona Staller, Moana Pozzi, Vanessa del Rio, Olinka. Col. Ver. 18. Ap. ore 10, ultimo 22.30 no stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.642): **Calde avventure - La casa del piacere bollente**, Dawn Cumming. Col. Ver. 18. Rassegna no stop dalle 14 alle 24.

FUORICITTA'

CHIERI

NUOVO CHIERESE: [illegible] sala, [illegible] sala.

SPLENDOR: Notte italiana.

CHIVASSO

CINECITTA': Privata.

MODERNO: Il vagabondo.

CIRIE'

ITALIA: ARA Donne (attrazione sessuale). Ver. 18

CUORGNE'

MARGHERITA: Anteprima [illegible] MONTANARO

[illegible]: La [illegible] (fiore calda e dolce).

PINEROLO

HOLLYWOOD: Dirty Dancing [illegible] proibiti).

[illegible]: I racconti [illegible] di Ciapalina.

RIVOLI

[illegible]: Ricordati chiudermi morti.

SUSA

CENISIO: Matrimoni. Ver. 18.

VALPERGA

ARIERA: Cercasi fanciulla ogni costo. Ver. 18

Scelti per voi

Per chi va in cerca di quasi Oscar

DENTRO LA NOTIZIA di J.L. Brooks. Energica donna in carriera, delegata alla produzione di notiziari di una catena tv, è combattuta tra l'amore di un bravo e onesto inviato e la seduzione di un giovane anchorman privo di idee ma telegenico.

Per scoprire come eravamo davvero

VORREI CHE TU [illegible] QUI di D. Leland. Ma quanti insetti volgari e stupidi si trovarono tra i piedi le ragazze negli Anni Cinquanta in [illegible] d'amore.

Per [illegible] la storia fatta a favole

L'ULTIMO IMPERATORE di B. Bertolucci. Pu Yi, l'ultimo imperatore della Cina, bambino nella Città proibita, fantoccio [illegible] giapponesi in Manciuria, rieducato nelle prigioni di Mao. Inattendibile, [illegible] suggestivo.

Il cantautore parla del suo nuovo album, «La pianta del tè»

Fossati, musica d'antico aroma

Il titolo simboleggia la merce preziosa, esotica, nella cui ricerca il musicista ligure si paragona ai mercanti che fra il '200 e il '400 si spingevano lontano - La collaborazione con il flautista andino Una Ramos e le voci di Teresa De Sio, De Andrè e De Gregori

DAL NOSTRO [illegible]

MILANO — [illegible] dolcemente timido e modesto Ivano Fossati, uno dei vecchi ragazzi portabandiera della canzone d'autore italiana. Per parlare del suo [illegible] *La pianta del* [illegible] trascina nelle spalle il fisico allampanato, descrive il suo lavoro [illegible] lo stile di un antico artigiano. A 37 anni, stimatissimo dai colleghi, [illegible] dalla critica, non [illegible] per [illegible] colpa è [illegible] senza un grande pubblico, e neppure la tournée di molto successo dell'anno scorso con De Gregori è servita a fargli venire la voglia di risalire da solo su [illegible] palco: «*I* [illegible] *sono* [illegible] *certi teatrali, e poiché* [illegible] *di* [illegible] *la* [illegible] *gl'impresari hanno la tendenza a ficcarmi* [illegible] *e fiuto si- l'esperto* [illegible] *tutti mangiano a* [illegible] *e c'è gran fracasso. A queste condizioni preferisco starmene a casa».*

Naturalmente ha ragione, la sua musica è fra quelle da ascoltare davvero. Ma è un peccato, perché il già robusto repertorio si è arricchito, con *La pianta del tè* (prodotto dal mago Allan Goldberg), di un nuovo capitolo assai interessante che sarebbe delizioso ascoltare dal vivo. Come sempre, un disco da cesellare poco a poco, ricco di stimoli e [illegible] *pian-* [illegible] *ti* simboleggia la merce preziosa, nella cui ricerca l'autore ligure si paragona ai mercanti genovesi o veneziani che fra il '200 e il '400 si spingevano lontano, oltremare, [illegible] tornare carichi di prodotti esotici.

Cercatore appassionato di suoni, [illegible] è imbattuto casualmente in un disco [illegible] flautista andino Una Ramos, [illegible] leader de Los Incas, quello che [illegible] Paul [illegible] negli Anni Sessanta per *El Condor pasa*. [illegible] n'è innamorato, [illegible] ha cercato e trovato: [illegible] una villa di Recco sulla Riviera ligure, dov'è arrivata [illegible] parte della sofisticatissima registrazione («*per utilizzare, come già in passato, le riverberazioni naturali degli ambienti*») [illegible] è [illegible] una [illegible] intrigante, che ha il suo apice nei due brani che danno il titolo al [illegible] *Parte II* solo strumentale) e in *La Volpe*, con [illegible] partecipazione di Teresa De Sio. Nella prima parte [illegible] dispo, la «New age music» [illegible] ufficialmente il [illegible] ingresso nel panorama [illegible] italiano, in un modo [illegible] del tutto peculiare: è lo stile [illegible] Fossati ulteriormente rarefatto, anche nell'interpretazione, che l'ha [illegible] naturalmente sulla sua strada.

[illegible] esplosioni, poi, [illegible] vitalità proletaria al bando- [illegible] *Terra dove andare* [illegible] disoccupazione giovanile, [illegible] atmosfere padane con *Quelli posti davanti al mare*, ballata alla De [illegible] dove cantano con lui lo [illegible] [illegible] Andrè e De Gregori. *Le signore del Porte-Lance* suona come [illegible] inequivocabile omaggio a [illegible] Conte, e c'è una [illegible] ripresa della *Costruzione di un amore* («*Non mi piacerà come l'nuovo cantato*»).

L'lp di Fossati: un disco ricco [illegible] stimoli e contrasti

Spie[illegible] Fossati che questa [illegible]ltudine [illegible] tematiche dei viaggi [illegible] autobiografica: «*Mio padre era meccanico di bordo, Mia madre, sarta* [illegible] *Teatro dell'Opera di Genova, viaggiava abbastanza:* [illegible] *cresciuto in una casa dove piuttosto che del programma della Carrà si parlava di realtà lontane, e lo stesso non* [illegible] *mai stato molto fermo. Per lavoro, ovviamente, perché odio i viaggi alla maniera*».

Fossati è anche [illegible] più ricercati [illegible] autori italiani: [illegible] sua [illegible] *di un amore* che Ornella [illegible] incampava, chiudendo i concerti [illegible] tournée; ed è con la [illegible] *Notti* [illegible] *maggio* che Fiorella Mannoia ha fatto una grand'apparizione al Festival, portandosi via il premio della critica. [illegible] gli [illegible] menzionano questi meriti. Iut tira fuori i suoi tremori d'autore, e si ritira con una ritrosia [illegible] ligure: «*E' vero, la mia canzone è andata a Sanremo, ma avrei preferito che si fermasse* [illegible] *Imperia. Non è vero che in Italia* [illegible] *ci sono autori, il* [illegible] *tutti* [illegible] *molto* [illegible] *informati* [illegible] *chi scrive davvero. Per me è bravissimo Bernardo Lanzetti, ma molti sanno solo che è un ex Pfm*».

Chi stima [illegible] più [illegible] gli autori stranieri? «*Andrei a parare* [illegible] *il latte* [illegible] *casa a Randy Newman*». Fra gli italiani, naturalmente. [illegible] André, De Gregori e Conte: «Ho cambiato modo di scrivere dopo aver ascoltato "Creuza de ma". Di Paolo Conte sono [illegible] [illegible] Quando [illegible] la [illegible] "Boogie" [illegible], con [illegible] bu- [illegible] "[illegible] avvo- [illegible] Conte" Pensa!: Adesso mi denuncia. Invece sulla lettera c'era scritto: [illegible] la mia "Boogie". [illegible]mo "Il Pilota". E ho capito che la mia interpretazione non gli era piaciuta».

[illegible] Venegoni

Scelti per voi

Per chi va in cerca di quasi Oscar

DENTRO LA NOTIZIA di J.L. Brooks. Energica donna in carriera, delegata alla produzione di notiziari di una catena tv, è combattuta tra l'amore di un bravo e onesto inviato e la seduzione di un giovane anchorman privo di idee ma telegenico.

Per scoprire come eravamo davvero

VORREI CHE TU [illegible] QUI di D. Leland. Ma quanti insetti volgari e stupidi si trovarono tra i piedi le ragazze negli Anni Cinquanta in [illegible] d'amore.

Per [illegible] la storia fatta a favole

L'ULTIMO IMPERATORE di B. Bertolucci. Pu Yi, l'ultimo imperatore della Cina, bambino nella Città proibita, fantoccio [illegible] giapponesi in Manciuria, rieducato nelle prigioni di Mao. Inattendibile, [illegible] suggestivo.

Serata Cesral di [illegible] archeologia e si [illegible] a Milano in [illegible] dei cinefili

MILANO — Ecco quel che succede a programmare una (rollaticata) serata di «archeo-pornofilm» per cinefili milanesi. Era la mezzanotte tra sabato e domenica e nel raffinato cinemino d'essai Anteo, in una stretta di Brera, era finita la normale [illegible] mazione (*Super Baby*). [illegible] riempie tutta la strada, preme all'ingresso, [illegible] cupa [illegible] corsa la [illegible] [illegible] porti). circa [illegible] fuori, [illegible] premono ancora, le porte [illegible] cinema stanno per cedere.

A questo punto sul balcone s'affaccia il [illegible] [illegible] [illegible]. L'ilohello Cerri: «Calmi, *state buoni. Replichiamo alle 2*». Ancora resta, ancora bagarre. Cerri ha l'ispirazione: «*Entro aprile faremo una serata big*». La folla si placa. Alcuni [illegible] altri se ne vanno nella notte. «*Mai vista tanta gente nel nostro cinema* — dice [illegible] — *Siamo preoccupati. Il nostro* [illegible] *pubblico colto, equilibrato, giovane (età media sui 30 anni)*».

[illegible] scatenare [illegible] interesse [illegible] serata all'insegna [illegible] della «porno archeologia». [illegible] una serie di film [illegible] dagli [illegible] Dieci [illegible] Anni Cinquanta. Quasi una ventina [illegible] spettatori. Alcuni critici non sono riusciti a entrare. C'era chi era uscito a prendere [illegible] d'aria e poi è stato travolto. [illegible] rimasto fuori.

Per quel che [illegible] ne sa, il massimo gradimento l'hanno registrato i cartoni animati intitolati *Le frais du plaisir*, del '28. «E' raro sentir ridere tanto in sala [illegible] durante quei minuti» ricorda Cerri. Un motivo di richiamo a né era costituito da *Saffo e Priapo*, sceneggiato da Gabriele D'Annunzio. Si andava poi [illegible] fulminanti, durissimi filmetti girati a Cuba per bordelli [illegible] alle pareti, estenuate atmosfere di *Le Pierrot*.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO: I rimborsi dei biglietti già acquistati per la recita dell'opera **Carmen** del 7 aprile u.s. saranno effettuati alla Biglietteria del Teatro Regio [illegible] a domenica 17 aprile 1988.

ADUA 4000, GRUPPO DELLA ROCCA: **Festival di Cultura classica**: questa sera, ore 20.45, la Coop. Teatro Franco Parenti in «Delle tabelle del tempo» drammaturgia e regia di Maria Canevari. Apertura casse ore 19.45. E' aperta la prevendita per la Coop. Teatro Franco Parenti in «Meghira Gebeleh» nella versione di Guido Ceronetti. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua, ore 18.30 - 19. Abbonamento speciale 3 spettacoli a L. 30.000. Tel. 274.32.76-287.671.

ADUA/SALA CONFERENZE: **Festival di cultura classica**: ore 18, conferenza di Riccardo Di Segni, «Una lezione talmudica»; ore 21, il Gruppo [illegible] [illegible] «[illegible]» ingresso libero.

ALFIERI/T. STABILE: ore 20.30 la Piesse 7 propongono de Lucio Mandara presenta Ugo Tognazzi ne **L'avaro** di Molière. Spett. in abbonamento. Tel. [illegible] (Allen 535.440).

AUDITORIUM RAI - Stagione di Primavera [illegible] (piazza Rossaro): 9 concerti dal 15 aprile al 28 giugno 1988. Vendita abbonamenti dal 6 aprile al 14 aprile presso la sede Rai regionale per il Piemonte via Verdi 16, dal lunedì al sabato dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 [illegible] 18. Per informazioni Rai, via Verdi 16, Torino, tel. (011) 5710 int. 4863 - [illegible]

CABARET VOLTAIRE [illegible] ore 21 prima [illegible] Cotillerie Einstein in [illegible] e prenotazioni al Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 541.438 ingresso soci.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20.30 il Teatro Stabile di Torino presenta Walter Chiari in **Six heures au plus tard (Colpo grosso)**, di Marc Perrier, con Ruggero Cara. Regia di Franco Gervasio. Sport. in abbonamento: tel. 557.62.46.

CENTRO JAZZ TORINO: presenta al Cenacolino Club, via Cesare Battisti 14a ore 22 **The string trio of New York** Charles Burnham (violino), James Emery (chitarra) [illegible] Lindberg (contrabbasso).

COLOSSEO TEATRO: questa sera si prenota per: [illegible] 14, 15, 16, 17 aprile **Riccardo Cocciante**, 19, 20, 21 aprile, **Beppe Grillo**; 23-4 **Peter Kammel**; 11-5 **David Sylvian**, 12, 13, 14-5 **Lucio Garbarossa**. 19-5 **Steve Hackett**. Prevendita cassa teatro ore 10-13, 19-19, tel. 669.8034.

GARYBALDI TEATRO (Saluzzo 7 ang. via Garibaldi 4): Stagione 87-88. Professione d'arte da domani a domenica 17 aprile compagnia Bertoglio e Morganti presenta **Saavedra** (libero) alla vita e alle opere di Miguel Cervantes), con Alfonso Santagata, Claudio Morganti, l'attendere informazioni e prenotazioni, tel. [illegible] 17.46 - 85 - 37.01.

GIARDINO MARIONETTE LUPI - IL GIOCO DEI FILI: venerdì ore 21, sabato ore 22, domenica ore 18. Compagnia Marionette Lupi e Accademia Stefano Tempia in **Festive nella sera dei giovedì grasso avanti dama**. Sala Decameron: sabato ore 21 e domenica pre 16 **La Maschera di Augusto Grill** e **Carnevale di G. Rovera**, tel. tel. 530.206.

PARCO RIGNON (Chieri/strada 2): Alle Cult. E Stanis. Sabato di Teatro e danza dal 16 al 23 aprile danza barocca, diretto da Evelyne Gerard, dal 2 al 7 maggio Tip-Tap diretto da Laura Colver. Posti limitati. Per informazioni ufficio animatori via Rovigo 15, tel. 309.80.51 309.85.09.

SALA VALENTINO - NUOVO PROGETTO PROSA: questa sera ore 20.30 ultima settimana, Benedetto Margiotta presenta Michael Aspinall, in **Stringimi, o donna forte - Ovvero vizi segreti ed orgasmi furenti** di Marco Rais.

TEATRO FREIDUM: **Universiparla**, rassegna nazionale del teatro universitario dal 15 al [illegible] aprile [illegible] Cut 546.227.

TEATRO DELL'ARTE CITE' MILANO: Leo De [illegible] in **Nevrosenta e stella**. Presentato dal Teatro. Di Lei domenica 17 aprile ore 16, viaggio in pullman da Torino e ritorno. Posto riservato. Per informazioni tel. a Milano Art. 011 [illegible] 850.58.35 [illegible] Posti limitati.

TEATRO DI TORINO (p. Matteotti 9) 13-14-15 ore eccezionali serata [illegible] **Il cielo Turin**, spettacolo in 2 tempi di cantanti parmigiani oltre 100 artisti in scena. Int. e pren. Tel. 795.803.

TEATRO SAN FILIPPO (via M. Vittoria 5, tel. 538.456): questa sera ore 21 **Raffaello De Vita in La verità sta storta**. Tesoriere Aldo Rondone.

TEATRO TENDA (c.so Vittorio Emanuele ang. via P. Carlo Boggio): ore 21.15 Compagnia Stabile Teatro Mezzano con Giorgio Molino in **Finestre sul Po** di Alfredo Testoni. Regia di Eduardo Ciorcillo. Prevendita [illegible] tel. 447.58.81 [illegible] dalle).

[illegible] **CGT**: Stage di Metodo Lamia con Dubbiosi Cia. Int. via Magenta 58/a. Tel. 557.53.85-581.08.82 ore 15/19.

[illegible] **«Il [illegible] DI MARCHE»** (via Maria Vittoria 5) il 16/17 aprile si terrà un corso di biosenergetica a Gaeta condotto dalla dottoressa Gandolfo e Orsetti psicoterapeuta. Per informazioni [illegible] o 363.684.

[illegible] [illegible] **CONTEMPORANEA**: 17 aprile, ore 10-13 - 15-18 **Il rovesciamento e la voce**, seminario per cantanti e cantanti diretto da Ingrid Gerl, assistente di Rosita Chladek, Vienna. Informazioni: Ginger - Via Piana 5 (cinquanta metri da piazza Vittorio), Torino, tel. 011 837.882.

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Friuli 27): ore 21 orch. Castellina Pasi.

ARLECCHINO: ore 21 Grandorchestra Romeo.

BELLE ARTI: ore 15.30 e 21 [illegible] liscio con orchestra.

CLUB 84: ore 15.30 rilm e danze per tutti con Melissa. Domani ore 21 grande orchestra spettacolo Raoul Casadei.

GARDEN (tel. 856.658): ore 15 discomusica liscio con Nino Gatto e tutte le novità discografiche. Ingresso libero.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 30/b): ore 15 decalscio, ingresso libero.

AL PUNTODIVISTA PIANO BAR (c. Moncalieri 5): cons. Bruno Trucco.

DA ROSY (via Bossolasco 6): aperto tutte le sere dal martedì al sabato cena con musica. Piano Bar suona Roby e i Gentlemen. Solo su prenotazione. Tel. 337.965 - 335.2603.

MY CLUB SHAKER PIANO BAR (via M. Cristina 68 tel. 668.96.86): R. G. Nino e Simon Pepe (escluso lunedì).

NOS REVE (v. Fabroni 71, t. 740.518): [illegible]

OSMOSI NIGHT dalle 22-4. Tutte le sere 2 spettacoli ore 1-3.30.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 348): ore 22-4.30.

TRILUSSA & TRILUSSO (514.488 - [illegible]

WHISKY NOTTE (t. 667.868): 21.30.

Gallerie e musei

ARTE ANTICA [illegible] via Valle S. Pietro 5, tel. 515.834): Antonio Van Ostade. L'opera grafica completa.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 835.331): [illegible] Vita.

[illegible] 3 (via Garibaldi, 31): Vita Ferrigato. Ore 16-18.30.

FRER ART (via dei Mille [illegible] tel. 839.8905): Franco Angeli.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca). Lo spazio più attrezzato in Europa nel suo genere. Manifesti, grafica d'autore, multipli.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO ARTE E ANTIQUARIATO (via Cavour 17): dir. - lunedì venerdì 10.30-19.30, sabato 10-12.30, 15.30-19.30.

L'ARMETE (via Bava 4): Traccani, Boudrex, Borghese, Turcato, Monori, Ruggeri, Massolanni ecc.

[illegible] (via Marco Polo, 26 tel. 506.897): Collettiva maestri '900 G. De Chirico, C. Carrà, F. De Pisis, M. Sironi, G. Severini, G. Casorati, F. Gentilini, F. Casorati, M. Tozzi, R. Guttuso. Or.: 10-12.30, 16-19.30 (chiuso lunedì).

[illegible] **D'ARTE** [illegible]

MEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Standing sculpture** fino al 30-4-'88. Aperto da martedì a domenica ore 10-19; lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

NUOVA MATTIONO (via Marinetti 29/a, tel. 544.821): 800-900 autenti.

[illegible] . [illegible] .

Sala delle Esposizioni: mostra «Benvenuto Vendibile». Ingresso libero. Fino al 30 aprile 1988. Ex.: 10-18 Festivi chiuso. Ingresso libero.

PALAZZO [illegible]

[illegible] 12 artisti.

BERMAN: Appunti di viaggio. Taormina, Bilotto, Bricco, Castagneto, Colleuto, Serra, Gaudel, Gaspone, Lavezzo, Maggia, Pastoril, Rocca.

CAVOUR - Mercatteria: M. Maspari

DAVICO: personale di Mauro Chessa

FOGLIATO (via Mazzini 9): [illegible] Piemontese

GALLERIA MARIUTTI (via Juvarra 18): ore 15-20 Bruno Casanan

LA BUSSOLA (via Po 9): Luca Alman

LA CHIETRA - Arte privata a Guia

LE BRIGNOLE: Sghirlo Bangiani

MICRO' (piazza Vittorio 10): P. Gianno.

NARCISO: Farfa Futurista.

PIERRE Pre-Art-Leasing (corso Vitt 82, t. 543.280): Chet Baker.

PORTICI (piazza Vittorio 22): Mando Degrero Or. 15.30 18.30.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): [illegible] e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni [illegible] i [illegible] chiuso). [illegible], 15-18.

[illegible] **EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-18; [illegible] 9-14.

MUSEO DELLA [illegible] - Teatro Stabile - Mariionette Lupi (via S. Teresa 5, tel. 530.258): or. 9-12 e 15-18. Spettacoli [illegible] giudizio per le scuole.

[illegible] **NUOVO [illegible] PROSA '87-88**

Da stasera ore 20.30, e domenica

MICHAEL ASPINALL

in

Stringimi, o donna forte ovvero vizi segreti ed orgasmi furenti

di **Marco Rais**

LA STAMPA SETTIMANA

TEATRO DI TORINO

Piazza Vittorio 4

15-16-18 Tre eccezionali turni

EL NOST TURIN

Spettacolo in 9 tempi

all'insegna del divertimento

Oltre 100 artisti in scena

Info e prenot., tel. 799.903

CLUB [illegible]
[illegible] ore 21
Grande Orchestra Spettacolo
RAOUL CASADEI

AMERICA
via Frejus 27 - Tel. 48.77.17 - Ore 21.3
Festival nazionale del Liscio
con **CASTELLINA PASI**

Da GIOVEDI' all' OLIMPIA 9

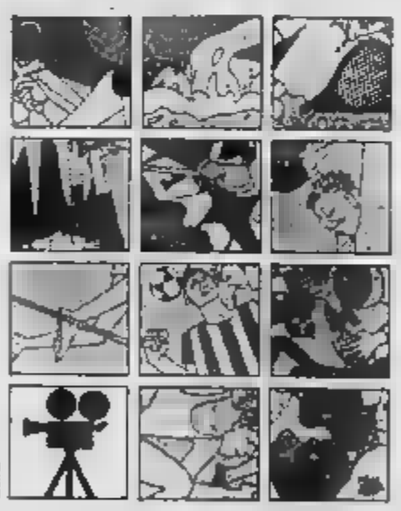
AL CRISTALLO

E DOPO 5 SETTIMANE
FINALMENTE UNA VOCE UNANIME [illegible] CITTA':
QUESTO E' UN [illegible]

IN ESCLUSIVA AL GIOIELLO

Dal memorabile romanzo [illegible] *L'erotismo - Praga - L'intelligenza*

43 FESTIVAL INTERNAZIONALE DI CINEMA SPORTIVO



MARTEDI' 12
PALAZZO A VELA
ORE 20,30 Inaugurazione: Incontro Internazionale individuale di Ginnastica Ritmica Sportiva.
ORE 16,30 CENTRE CULTUREL FRANCAIS. Inaugurazione mostra fotografica [illegible] GLACE / LE PAYSAGE BLANC di Kaulia Volcsansky
CINEMA KING KONG
ORE 14,30 Film in concorso
[illegible] *20,30* Omaggio al [illegible] di Hong Kong: THE BOXER FROM SHANTUNG di Chang Cheh

TORINO
[illegible] di Torino
Regione Piemonte

KING KONG

Finalmente domenica ecco un giorno di festa per il cinema italiano.
G. GRAZZINI
(Corriere della Sera)

Al cinema [illegible] *compagnie* [illegible] *stare insieme*

IMMINENTE A TORINO
[illegible] VITTORIO CECCHI GORI
TREAT [illegible] [illegible] RUSIC

RVSSICVM
I GIORNI DEL DIAVOLO
[illegible] ROSSANO [illegible]
nel ruolo di Merlin
[illegible] PASQUALE [illegible]

Grande attesa, ma Tokyo perderebbe 7 miliardi

La Scala in Giappone Sol Levante in «rosso»

A settembre con Nabucco, Capuleti e Montecchi, Bohème e Turandot

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — La tournée d'estate della Scala si annuncia fin d'ora come uno straordinario evento artistico e operativo, ma anche come un clamoroso fallimento finanziario per gli organizzatori giapponesi.

Dopo i trionfi del tour 1981, il milanese si appresta a Tokyo tutto il mese di settembre, per mettere in scena tre opere tra le più belle del repertorio lirico italiano, con tre grandi direttori e un gruppo di grandi interpreti: tutto «alla grande», come hanno fatto gli organizzatori giapponesi, i quali però vedono adesso voragini in bilancio. Ad essere ottimisti, il Giappone perderà nell'impresa circa sette miliardi di lire. E non si esclude che il disavanzo possa superare i dieci.

La tournée si annuncia memorabile per dimensioni e qualità. La Scala verrà qui in blocco e resterà nel teatro. Ci saranno infatti 530 persone, di cui 300 fra orchestrali e coristi più 120 tecnici di palcoscenico e di costumisti e parrucchieri. Cantanti e solisti sono 45, i trasporto di scene e costumi, sono previsti una settantina di container.

Ai 120 tecnici italiani, si uniranno altrettanti tecnici giapponesi per le esigenze delle opere colossali che verranno messe in scena. I palcoscenici dei teatri giapponesi non sono infatti inclinati, e ciò pone tutta una serie di problemi tecnici per la regia.

Le mete previsioni sull'esito finanziario dell'impresa sono fatte tieni per la promozione degli spettacoli. Renzo Tadiotaugo, che ha presentato la trionfale tournée organizzata dall'ente mostra di cui è a capo. Tadiotaugo ha definito il fatto di essere riuscito nell'impresa di riportare la Scala in Giappone dopo il successo del 1981, ma ha avvertito che quella di settembre sarà anche l'ultima.

Le previsioni di spesa per il «trapianto» a Tokyo sono

Il soprano Ghena Dimitrova

La Scala metterà in scena *Nabucco*, *Capuleti e Montecchi*, *Bohème* e *Turandot*. Riccardo Muti dirigerà *Nabucco*, protagonisti Renato Bruson e Ghena Dimitrova, regista Roberto De Simone; quindi *Capuleti e Montecchi* di Bellini, con Agnese Baltsa; Carlos Kleiber dirigerà la *Bohème* nel cui cast ci sono Mirella Freni e Peter Dvorski. Lorin Maazel, infine, per la *Turandot*, si avvarrà della grande Ghena Dimitrova.

Nabucco e *Turandot* saranno rappresentate quattro volte ciascuna a Tokyo nel teatro della Città di Stato «Nhk» che dispone di 3500 posti; *Capuleti e Montecchi* e *Bohème* andranno in scena al Teatro Bunka Kaikan che ha 2300 posti. La *Bohème*, sarà rappresentata anche a Yokohama, vicino a Tokyo.

In mancanza di sponsorizzazioni e di contributi statali gli organizzatori giapponesi, pur consolandosi per il sicuro successo artistico, prevedono, come s'è detto, un fallimento finanziario. Sasaki Tadatsugo, che ha convinto Kleiber a tornare in Giappone per dirigere *Bohème*, ha anche detto che «*la prima volta per avere la Scala in Giappone nell'83 furono 16 anni di trattative. Adesso sono sette anni per la più grande trasferta che il teatro milanese abbia finora fatto. Non ci sarà una terza volta. Nessuno ci stia*». f. m.

NEL cerchio di 2 miliardi e mezzo di yen, circa 35 miliardi di lire, che gli incassi e altri diritti consentiranno, malgrado l'alto prezzo dei biglietti — da minimo di 35 mila yen (oltre 400 mila lire) a un minimo di 12.000 (circa 160 mila lire) —, non cluseiranno mai a coprire. Né sarà facile ricorrere a sponsorizzazioni, perché operazioni di questo tipo in Giappone sono tassate, ed è difficile trovare aziende disposte a esborsi di pubbliche relazioni per pagare più imposte. In parte ovvia, c'è alcun [illegible] culturale.

Scala, Pavarotti è influenzato forse canterà le ultime di Elisir

MILANO — Luciano Pavarotti domani sera non prenderà parte alla «prima» dell'*Elisir d'amore* di Donizetti, regista Andrea Ruth Shammah, che avrebbe dovuto segnare il ritorno del tenore sul palcoscenico della Scala.

L'influenza, quale tenacemente durante le ha alla fine la e il cantante è a letto forfait. La notizia, trapelata ieri sera, è confermata con un comunicato dall'ufficio stampa del teatro. Pavarotti è a letto nel suo appartamento in un residence di Milano.

I medici, che gli hanno prescritto assoluto riposo, escludono che il tenore possa prendere parte a una delle prime rappresentazioni. Se l'influenza, con febbre e tracheite, entro ragionevoli, Pavarotti potrà sostenere i panni di Nemorino nelle repliche conclusive.

Domani sera, a fianco di Maria McLaughlin (nella parte di Adina) canterà il giovane tenore La Scala.

Torino: da oggi al 21 il «Festival» all'Adua, per scoprire il mondo della diaspora

L'anima ebraica si racconta in scena

«Dalla dal tempo» Ovadia e Mincer inaugura programma - Seguiranno «Il libro dell'Ecclesiaste» (tradotto da Ceronetti) e il «Dibbuk» con Parenti e la Moriacchi - La rassegna, organizzata dal Gruppo della Rocca, prevede anche recitai di canzoni e la racconti rabbinici «Midrashim»

TORINO — Ci insegnano gli studiosi che il teatro ebraico è probabilmente il più giovane del mondo.

Era l'autunno inoltrato del 1918 quando, in una Mosca stretta, nella triplice morsa della guerra civile, della fame e del tifo gelo imminente, un gruppo di giovani ebrei, originari di varie regioni russe, si riunirono nella capitale per fondare uno studio teatrale ebraico, la Habimah, che in questa lingua vuol dire «la scena».

E' toccante anche leggere nel diario di un membro del gruppo con quanta cautela quel drappello perseguisse il suo scopo: non avevano attori di professione, parlavano e l'ebraico, perché non era la loro madrelingua. Eppure il 9 ottobre 1918, in una casa privata, presentarono i loro tradotti dallo yiddish a centoventi spettatori. Tra questi c'era Stanislavskij, il demiurgo del nuovo, grande teatro russo. Affascinato dall'audacia di quei giovani decise di proteggerli e persuase un genialoide, Evgenij Vachtangov alla regia di *Dibbuk*, dramma scrittore yiddish Sholom An-Sky. Vachtangov ci lavorò per tre anni (era mortalmente malato e spesso doveva ricoverarsi in ospedale), ma quando nel gennaio 1922 il *Dibbuk* venne presentato al pubblico, il successo fu clamoroso. Habimah aveva ottenuto la sua creazione, la aspettavano, a partire dal 1926, tournées nei baltici, in Germania, Francia, Inghilterra, Italia (fu ospite di Torino e del suo mecenate Riccardo Gualino).

Il *Dibbuk*, in nuovo testo e per la regia Bruce Myers, è in repliche; dal 18 al 20, il cuore del Festival Cultura Ebraica, che il Gruppo della Rocca ospita dal 12 al 21, mutuandolo dal Salone Piemontese, si svolto l'anno scorso.

Ma questo piccolo-grande classico della scena moderna, mirabilmente interpretato da Franco Parenti e Lucilla Morlacchi, non è che la faccia di un pentacolo, che esplora spiritualità e la creatività ebraiche, per l'appunto, in cinque diverse direzioni: il teatro, come s'è detto, la Bibbia (*Megillà Qohelet*, il nostro *Libro dell'Ecclesiaste*, nella vigorosa traduzione di Guido Ceronetti, ancora con Parenti-Morlacchi), la tradizione (sia ashkenazita che sefardita: *Dalla sabbia del tempo*, con Moni Ovadia e Oleh Mincer, regia di Mara Cassetti), il canto (quelli religiosi, esistenziali, romantici delle comunità della Diaspora, ne *Il canto di una vita*, con Liliana Treves Alcalay), il racconto (*Midrashim*, con due attori della Rocca, Lenta e Arlanidis, impegnati a snodare per sei repliche consecutive novelle — *midrash* dice narrazione — ora scherzose ora tristi, sul sempre dubbioso cammino dell'uomo).

In sette serate, e in spazi molto diversi, un programma denso, che può aiutare a capire civiltà e popolo, su cui sappiamo poco, e il cui operato, in momenti cruciali, sentiamo talvolta a decifrare.

Guido Davico Bonino

Lucilla Morlacchi

Cinema sportivo, oggi il via

Al festival 28 film in concorso da 11 Paesi - Si comincia con la Cina

TORINO — Cinema e sport, un binomio fin dalle origini: nel 1900 Porter gira *America's Cup Race*, nel 1901 *The Fat and Lean Wrestling Match*, nel nel Linder realizza *Max Learns to Steal*, nel 1913 Mack Sennett dirige uno sostenuto Fatty Arbuckle (il comico ciccione poi sparito a causa di uno scandalo di sesso e violenza) in *The Speed King*; ancora, nel 1914 è di Chaplin *Kid Auto Races at Venice*. Il quarantatreesimo Festival internazionale di cinema sportivo, che si apre oggi nelle tre sedi di Palamo a Vela, Romano e King Kong, riproporre questi e altri film in parallelo con le opere più recenti, per sottolineare il valore intramontabile di una spettacolarità che, trasferita sullo schermo, ne viene esaltata.

La rassegna [illegible], fino a sabato, gare e manifestazioni sportive nel Palazzo a Vela (stasera l'incontro internazionale individuale di ginnastica ritmica sportiva con la campionessa del mondo Bianca Panova, e la seconda classificata Adriana Dunavska), una fotografica *Brise glace*, le di Katalin Volcsanszky al Centre Culturel Français, la mostra *Rumore* a cura dell'Uisp Piemonte alla Galleria Subalpina, una con 150 titoli al King Club, e infine le proiezioni cinematografiche.

Oltre film in concorso, ci sono due retrospettive storiche, *Lo sport nel cinema americano delle origini* e *Sport and Cartoons*, rie di anteprime e l'Omaggio al di *Hong Kong*. Giovedì alle 18, al Romano, si terrà un convegno sul tema *La violenza negli stadi*, che prenderà la protezione, alle 20,30, di *Perché*, del cecoslovacco Karel Smycmek, sulla strage allo stadio di Bruxelles.

Nell'ambito della manifestazione, sempre giovedì, ma alle 18, verrà presentato *Da Po per tutti*, di Dario Migliardi, omaggio a Torino attraverso il viaggio in bicicletta di due bambini.

I film in concorso sono 28, di 11 Paesi, dalla Cina all'Urss, e dedicati un po' a tutte le discipline sportive, con l'ingresso massiccio del Wrestling (sport che catalizza l'attenzione televisiva americana, ma che qui viene celebrato in particolare da un'opera sui mondiali dell'88 di produzione ungherese. Grande spazio ha il cortometraggio, che si conferma terna di particolare resa cinematografica. Tra le monografie, una storia di Tomba, un film dedicato a Patrick Sjoberg, i Roland Garros '36 di John McEnroe, il «Grande Gino» per Bartali.

La premiazione avverrà sabato alle 21 al Romano, proiezione in anteprima di *of Gold* di Joe Roth, con Brandauer e la Molina, storia di un ex stereo che abbandona Russia ed emigra negli Usa, conquisterà la gloria.

Oltre a quelle di giovedì e sabato, terza anteprima prevista venerdì: si tratta film di Martinelli, *Il solitario*, la vicenda di Riccardo, intro- e che selezionato per la Olimpiadi. Tra le riproposte, invece, *Ultimo minuto* di Pupi Avati e *Ragazzo di Calabria* di Luigi Comencini.

Questo il calendario del film di oggi: dalle 14.30 al Romano *Kung fu Shao-Lin* (Cina) e *Side Jungle* (Francia) in concorso, per l'omaggio a Hong Kong alle 18.30 *Disciples of Shaolin* e alle 22,30 *Il padrino di Chinatown*, di Chang Chen.

a. pia.

Oscar: notte-tv per un miliardo di spettatori

ANGELES — festa ieri notte Shrine Auditorium di Los Angeles per la consegna degli Oscar, seguita in diretta tv da un miliardo di telespettatori sparsi in 86 Paesi. La cerimonia, presentata fra gli altri da Paul Newman, Chevy Chase, Gregory Peck, Liza Minelli, Connery, Michael Douglas, Audry Hepburn, Jack Lemmon, si annunciava all'insegna dei e in particolare di Bernardo Bertolucci e del *L'ultimo imperatore*.

Nella capitale mondiale del cinema arrivati insieme con il lavoratissimo regista, il direttore della fotografia Vittorio Storaro, Ferdinando Scarfiotti e Bruno hanno la de *L'ultimo imperatore*, la montatrice Cristiani, il produttore Jeremy Thomas, Bill Rowe e Ivan responsabili del sonoro, Ryuichi Sakamoto, David Byrne e Cong Su che firmano il commento originale.

Hanno invece disertato la kermesse hollywoodiana gli altri italiani che pure erano in lizza per le statuette: Scola non ha accompagnato il suo *La famiglia* perché considera la partecipazione alla più o meno una perdita di tempo; Mastroianni, annunciato nella lista passeggeri dell'ultimo aereo utile per prendere parte alla cerimonia, alla fine non è sharonio negli Stati Uniti. Ennio Morricone che ha visto la sua colonna sonora de *Gli intoccabili* battersi con quella dell'*Ultimo imperatore* ha preferito Awards Ceremony» la prima della sua opera

Incontri, party, conferenze stampa riservate a pochi eletti hanno accompagnato la vigilia della notte degli Oscar: gli italiani a Hollywood (suddivisi in due grandi alla zona) hanno preso sera alla offerta (superando barriere di controllo-validità dell'invito) e hanno brindato nell'attesa della proclamazione vincitori con Dustin Hoffman, Michael Douglas e

I registi e «L'ultimo imperatore» Bertolucci

L'opera del compositore russo eseguita dall'orchestra di Santa Cecilia in forma di concerto

Squilla con Rostropovic il «Gallo» di Rimskij

— *Il teatro musicale di Nikolaj Rimskij-Korsakov non guadagna certo nella presentazione forma di concerto, ci un rischio perdere che il fulcro di Rimskij l'orchestra, e l'abilità coloristica la sua qualità primaria, ma intanto azione, e costumi, quel famoso fastoso di non accenda e il non basta.*

tutto ciò, un'esecuzione concertistica del Gallo d'oro (che è l'unica opera di Rimskij-Korsakov tra tanto presente nei nostri teatri), è sempre un'occasione propizia a riconsiderare la natura di questo lavoro singolarissimo, specie quando, com'è accaduto nella Stagione Sinfonica di Santa Cecilia, podio c'è Mstislav Rostropovic, che nell'opera russa è di casa e secondo a pochi per musicalità e slancio. Inoltre, un'orchestra sinfonica di portata internazionale, come quella di Santa Cecilia, deve il repertorio di Wagner, Strauss, Rimskij-Korsakov, oltre a Mozart e a buona parte dell'opera Novecento: troppo importante è l'arricchimento stilistico e tecnico che può derivarne, troppo forti le connessioni con il tarrano dei sinfonismo, per quelle partiture, malizia puranza di pesori, alla competenza

Lo squillo che apre l'opera (preannuncio strumentale dei richi del galletto), sotto bacchetta Rostropovic è diventato un pezzo evocativo, fagliente come della marionetta Petrusca: un gesto rituale, foriero di quasi magia. prima il cervo l'apparizione dell'astrologo, forse più pregnante di tutta l'opera, stesso di timbro tenorile, scultoreo, e pastosità di corni trapunta arpe e celesta: non qualche sforzo la parte di suprema difficoltà) un ora interprete Noel Espiritu Velasco. I timbri iperuranici sono stati tuttavia difesi egregiamente dal soprano Barbara Kliduff. della regina Semakha, dai misteriosi legami con l'Astrologo: la Kliduff ha reso bene la cifra misteriosa della regina d'Oriente, specie nella crudele innocenza con cui i frissons erotici del testo poetico rafforzavano sotto la litiaia, imbambolata semplicità delle melodie. Molto efficace Nikolaj Stoilov quale Dodon: l'abito da sera gli andava stretto, e cantava e gesticolava come in teatro; fra altre voci spiccava il contralto Klara Tucacs, timbro e rattere eccellenti per la tormentata Amelfa.

Poco prima scrivere il Gallo d'oro, Rimskij aveva sentito a Parigi Pelléas di Debussy e di Strauss: l'assise fatto opposta, non avrebbe potuto distaccarsi di più da questi lavori che stanno mettendo a l'Europa musicale; la tecnica compositiva del Gallo d'oro è l'esatto opposto, stile miniaturistico, tasselli brevi e precisi, combinazione stereo- con matematica precisione; nel freddo, nella temperatura emotiva e nell'alta percentuale intellettualismo la modernità opera di Rimskij-Korsakov.

Rostropovic non sembra interessato a questa prospettiva tutta intellettuale; preferisce, prevedendo la sua serie, affondare nel mondo magico, nel tiepido abbraccio della vecchia, santa Russia: le pagine dedicate alla Amelfa, ancorché sottoposte a qualche sforbiciata, la con un legato di violoncelli di incantevole dolcezza, suonarono con una adesione assoluta e inequivoca. storici triangolano fra dalla, Rostropovic parla la lingua materna e difende la sua interpretazione con autorevolezza, con la sua musicalità esuberante chi gli ha visto l'immediata simpatia del pubblico.

L'Opera Roma ha tuttavia la sua ultima sfogliare con fidanzata Zar; l'anno passato il gallo d'oro (nella versione italiana di Fedele D'Amico) è stato incenato dal Regio Torino; fra mentre, prima a Reggio Emilia, poi alla Scala potrà vedere La favola dello Zar Saltan di Rimskij si sta facendo timidamente avanti nei cartelloni, che possono così contenuti con qualcosa di nuovo e significativo.

Giorgio Pestalli

Torino: l'attore, polemico regista Missiroli, stasera debutta all'Alfieri

Tognazzi: «Sono un Avaro insoddisfatto»

ROMA — Come si sente Ugo Tognazzi a tre mesi dal suo debutto con l'*Avaro*? «Bene». E la risposta secca. «Mi sento benissimo». La grande paura è passata? «*La paura è passata subito: dopo due o tre giorni ho che mi l'avrei fatta. E' rimasta l'esaltante la combattività*». In che senso? «*Ancora a volte, mi sorprendo a pensare come sarebbe stato tutto più facile se mi io non avessimo avuto contrasti, se le promesse che mi erano state fatte fossero state mantenute, se il lavoro fosse riuscito ad quelli che ci detti reciprocamente quando questo una sola proposta*».

A poche ore debutto all'Alfieri di Torino spettacolo, forte consenso pubblico ovunque, pronto a riprendere le repliche la prossima stagione, soddisfatto aver ripreparare i dieci anni Tartufo un nuovo testo di Molière. Ugo Tognazzi ripensa al accidentato di questo suo spettacolo: previsto inizialmente con la regia di Missiroli, dopo infinite liti durante le prove, ha debuttato senza la firma del regista, in un allestimento curato produttore Luigi che all'ultimo momento ha voluto questo modo salvarlo.

Pentimenti? «*Massimo. Sono convinto di aver scelto era quella giusta: non si può tagliare Molière fino a renderlo incomprensibile, si può impettire al pubblico di quando c'è da ridere, si può affollare il palcoscenico di oggetti che impediscono agli di recitare*». E cosa le manca Tognazzi? «*Mi quella perfezione con cui avevi in scena*». La rabbia, dice, continua a frustrarlo: la sera del debutto a Cremona. La città dove tornava a dopo quarantacinque anni mi ha fatto scherzo di recriminazione. «*Mi sono ritrovato nel palcoscenico del teatro Ponchielli: era quello dove avevo esordito a diciassette anni. Faceva Una nuvola in commedia, spettacolo interamente musicariale, con i costumi di mia madre e tutto, musica e regia miei. Il solo estraneo alla famiglia era Domenico Luzzara, mio amico d'infanzia allora presidente della organizzazione che produsse quel mio primo spettacolo oggi presidente della squadra della Cremonese. Il piacere di tornare a recitare nella mia città ma il di poter deludere i miei amici bruciava*».

Nonostante tutto però Ugo Tognazzi ha ancora voglia di misurarsi in teatro con un classico. «*Il classico è una parentesi a una lunga*». Progetta l'adattamento in francese di un testo di Eduardo, il solo autore italiano che gli pare giusto portare all'estero. Ma non ha ancora deciso se e cosa proporre a Parigi.

ag. ta.

Chiari al Carignano

TORINO — Debutta al Carignano *Stir hours an plus tard* (Colpo grosso) con Walter e Ruggero Cara.

La commedia di Marc Perrier, regia di Franco Cervasio, sarebbe dovuta andare in scena il 12 febbraio scorso, ma un'improvvisa faringite aveva costretto Walter a cancellare l'impegno, per affrontare un lungo periodo di cure.

La commedia racconta la storia di un incontro-scontro tra un uomo solitario e un giovane gangster che finiscono per diventare amici.

Stir hours an plus tard resterà in scena sino al 17.

Utreger a

TORINO — Concerto d'eccezione questa sera al Capolinea con il pianista francese René Utreger.

Nella seconda metà degli Anni Cinquanta, Utreger si era messo in primo piano quando Miles Davis lo volle con sé per una di concerti e per la realizzazione della colonna sonora del film *Ascensore per il patibolo* di Malle.

In seguito, il pianista fu al centro delle calde notti del jazz parigino come attrazione nei celebri club *Blue Note* e *Saint-Germain*. Con Utreger suoneranno Luciano Milanese al basso e Franco Mondini alla batteria.

USATO SICURO A CONDIZIONI DI SOGNO

FINO AL 30 APRILE 1988
ALLA SUCCURSALE FIAT DI CORSO BRAMANTE
APERTA ANCHE IL SABATO MATTINA
PUOI SCEGLIERE UNA DI QUESTE 3 OFFERTE

1 SINO A 4 MILIONI SENZA INTERESSI PER UN ANNO

2 1.000.000 PER LA TUA AUTO DA ROTTAMARE PER L'ACQUISTO DI UN USATO DIESEL OPPURE 500.000 PER L'ACQUISTO DI UN USATO BENZINA SUPERIORE AI 4 MILIONI.

3 RIDUZIONE DEL PREZZO PARI AL SUPERBOLLO PER UN ANNO PER LE VETTURE DIESEL.

SUCCURSALE FIAT TORINO

FIAT AUTO AVA! INCAR

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASAMERCATO 856.479 - Rarissima - Si affitta ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo ascensore nuova fondazione 75%.

CASAMERCATO 856.478 corso Cairoli 3/1/2/3 ingresso camere triplo cucina bagno finestra contanti, rustica.

CASAMERCATO 856 479 piazza Borgo Franchi ampio ingresso 3 camere cucina servizi ristrutturi e particolari.

CASAMERCATO 856.479 via Alessandria Aurora ultimo ingresso cameretta finestra cucinino bagno, rustico.

CASAMERCATO 853.44.91 Agenzia Gargiulo cassetta indipendente su 2 piani totale ristrutturazione giardino 300 mq.

CASAMERCATO 852.44.91 libero Cardello in recente palazzina soggiorno camera cucina bagno box, tutto soleggiato.

CASAMERCATO 853.44.91 libero Venaria visibile recente ampio camera cameretta cucinino bagno a filo nuova 75%.

CASAMERCATO 853.44.91 libero Rivalta ottimo 2 camere triplo cucinino 3/4 gran terrazzo abitabile L. 72.100.000 trattabili.

GARIBONE VICA prestigioso recente ingresso salone 3 camere cucina 3 servizi, volendo box. Permuta. Euro 448.680.

CASTIGLIONE (Moncalieri) palazzina recente taverne 4 camere cucina bilocali box giardino privato. Edilnet 832.327.

CENTRALE libero prestigioso ristrutturato 2 salone camere cucina servizio. Nordovimondi tel. 740.270.

CENTRO CASA 513.831 libero ottimo piano 3. Rca (c. Cotonna) recentissimo 1 camere salone cucina bagno terrazzo.

CENTRO CASA 513.831 libero c.so Vittorio taverne 7 camere cucina ingresso doppi servizi mq 140 volendo box auto.

CENTRO CASA 513.831 libero via Mittarani recente soggiorno camera cucina ingresso bagno L. 80 milioni.

CENTRO palazzo ristrutturato ventilamo libero 2-3 camere cucina bagno e negozi fiori e bilocali 70-100 mq. Arnerio Mobile immobiliare 800.506 - 508.202.

CERRARO zona vendiamo in palazzina Liberty ristrutturata terrazzo ascensore mansarde 102 mq e p. rialzato mq 107 adatto studio Arnerio 802.389 508.202.

COLLINA Castiglione vendesi villa in 8 camere mq 6000 terreno ed ulteriori appartamenti in zona residenziale con piscina tennis Tel. 600.5812

COLLINARE Pino Torinese libero panoramico soggiorno 2 camere cucina bilocali box L. 135 milioni Tel 538.952.

COLLINA Torinese villa rustica completamente ristrutturata molto elegante salone cucina 4 camere, zona servizio, terreno 33 mila mq. Il Portico 835.544

COMPRACASA 746.895 libero Moncalieri (v. Torino) ampia camera cucina bagno ascensore possibilità box. dilazioni

COMPRACASA 746.895 libero via Mercadante (Barriera Milano) 2 camere cucina bagno ristrutturato metodi BRENTA.

COMPRACASA 746.895 libero v. Livorno (B. Dalmati) 2 camere triplo bagno termo antifurto comode rate, permuta

CONSORZIO SICE PIEMONTE
amministra villa in Rivoli ed in Rosta. Telefonare 543.321.

Consorzio Sice Piemonte
TORINO, CORSO RE UMBERTO 6
Tel. 543.321
ROSTA
via Marconi
collina via Ponata
N.ro 9 VILLE
ampio giardino privato soggiorno a doppia altezza con camino, taverna, garage doppio, parcheggi. Materiali prestigiosi finiture tradizionali, soluzioni personalizzate con conseguente costi. Inchiesti Casa a partire da L. 230 milioni. Dilazioni, mutui, pari tranquillità.

Consorzio Sice Piemonte
Torino, corso Re Umberto 6
tel. 543.321
RIVOLI
CENTRO
VILLE
'MENALUNA'
ampio giardino privato, soggiorno a doppia altezza con camino, taverna, garage doppio, parcheggi.
Materiali prestigiosi finiture tradizionali soluzioni personalizzate con conseguente costi inchiesti
VILLE
casa bifamiliare a partire da L. 310 milioni
VILLE
casa plurifamiliare a partire da L. 340 milioni
50%
a cura di eventuale mutui con piani finanziari individuali
(Durata costruzione 24 mesi)
50%
del tuo fondato in 15 anni

CONSULENZIALE A 333.322 corso Regnoli 106/5 (Lingotto Obelisco) signorile ristrutturato 1-2 camere triplo cucinino ingresso bagno 3a 35 mq/cir a 48 milioni

CONSULENZIALE 533.322 libero via Principessa Clotilde piano rialzato 2 camere cucina ingresso bagn 65 milioni

CONSULENZIALE 533.322 libero via Sospello (zona 5 Dorata) 2 camere triplo cucinino ingresso bagno cantina soleggiato riscaldamento autonomo.

CONSULENZIALE 533.322 libero via S. Quintino adiacente c.so Vittorio) bilocale con cucinino e doppio L. 50 milioni.

CONSULENZIALE 533.322 libero via Tesso (via Chivasso) camera triplo cucinino ingresso bagno L. 38 milioni

CONTI 877.090 corso Francia libero ottimo 4 ture camere triplo cucinino servizi L. 25 milioni più mutuo

CONTI 877.290 via Borgaro recente ottimo libero 2 camere triplo cucinino servizi L. 73 milioni mezzo mutuo.

CORSO Brescia via Alessandria libero recente signorile camera triplo servizi. Studio Bagarino 632 711 - 540.765

CORSO Francia Agenzia libero ingresso camere cucina bagno terme ascensore L. 36 milioni. Tel 544.760.

CORSO Grosseto libero 3 camere triplo cucinino ingresso servizi camere mutuo permuta. Segni 447.2377 - 448.453.

CORSO Massimo d'Azeglio libero soggiorno salone 3 camere cucina 2 servizi volendo box. Tel 740.924 ufficio.

CORSO MONTECUCCO
libero recente signorile piano alto salone 3 camere cucina libertà bagno box auto L. 330 milioni. Pulito & Barbarino tel. 741.3974.

CORSO Palermo libero camere cucina servizio cantina ottimo stabile L. 26 milioni. La Cittadella 518.365.

CORSO Regina Isetta assegnata nuovi bilocali riscaldamento autonomo da L. 38 milioni. Geom Finetti 857.1198.

CORSO Regina Margherita ingresso 3 camere cucina terrazzo bagno L. 38 milioni Gabetti Immobili 656.368

CORSO Sempione libero 2 camere cucina bagno posto auto recente 65 milioni. A Casa 741.3081.

CORSO Siracusa via Madama recente 2 camere triplo servizi piano L. 58 milioni metà mutuo Tel. 521.4780.

CORSO S. Maurizio angolo via Bava 18, bassi recente stabile ingresso locale camera letto camere, piano cucinetta 2 servizi. Telefonare 857.8884.

CSAM libero corso Peschiera ottimo uso ufficio 3 camere triplo cucinino servizi ristoranti. Tel. 510.012.

CSAM libero corso Tassoni 2 camere cucina 2 servizi Jacuzzi. Tel. 510.012.

CSAM libero panoramico via Botticelli camera triplo cucinino servizi doppi accessi. Tel. 510.012.

CSAM libero piazza Bengasi piano alto 3 camere triplo cucinino bagno volendo box. dettaglio. Tel. 510.012.

CSAM libero grossi corso Tassoni attico 3 camere cucinino servizi L. 90 milioni dilazionati. Telefonare 510.012.

CSAM libero primo c.so Marconi recente adiacenze 2 camere cucina servizi, mq 60 mensilità integrata Tel. 510.012.

CSAM libero grossi piazza Adriano recente salone 3 camere cucina 2 servizi parcheggio. Tel. 510.012.

CSAM libero Vercelli corso Chieri 3 camere cucina servizi doppi. Tel. 510.012.

CUORGNE' gruppo pronta consegna attico 13 milioni più mutuo 8. Paolo differenza a rate 24-36 mesi Telefonare 011 521.3624 - 521.4320

DELTA libero adiacente corso Lecce camere triplo cucinino servizi L. 37 milioni possibilità mutuo. Tel. 566.430

DELTA libero Club Giardino salone 3 camere cucina balconi volendo box possibilità mutuo bancario Tel. 566.456.

DELTA libero corso Duca degli Abruzzi stabile d'epoca signorile 4 camere abitabile cucina servizi. Tel. 566.930

EDILCASE 548.154 vende a Poirino alloggio libero soleggiato 192 ingresso 2 camere triplo cucinino bagno camera volendo box auto.

EDILCASE 548.154 vende corso Duca libero signorile piano 3° con ascensore ingresso 2 camere cucina bagno.

EDILCASE 548.154 vende corso Francia in stabile recente signorile alloggio piano 7° libero di ingresso 3 camere + relio cucinino bagno cantina.

EDILCASE 548.154 vende corso Monte d'Ancona alloggio da ristrutturare di ingresso 3 camere cucina bagno.

EDILCASE 548.154 vende prima corso Regina via Livorno alloggio libero sulla 3a ristrutturato 1° piano con ascensore triplo di camere cucina bagno.

EDILCASE 548.154 vende via Priocca 34, in stabile in civile con ascensore alloggi ampie taglie di ingresso 1 camere cucina bagno abitabili pratici e pagamenti concordabili.

ELEGANTE palazzo adiacente corso Giulio Cesare libertà ingresso camere triplo cucinino bagno 4 camere ingresso 2 bagni. Prezzi convenienti, possibilità di pagamenti. Tel 557.6668

ERBA libero attico corso Brunelleschi salone 3 camere triplo cucinino bassi al box permuta. Tel. 512.012.

ERBA libero centralissimo prestigioso 2 ingressi 2 milioni soggiorno stufa 3 camere cucina 3 servizi. Tel. 512.012.

FALCHERA BERTINETTO 741.2874 libero via Rivoli 2 camere triplo cucinino bagno box. L. 78 milioni disponibile

FALLA & BERTINETTO 741.2874 via Di Nanni 2 camere cucinotta bagno. Occupato L. 26 milioni disponibile

FINANTER corso Matteotti splendida signorile appartamento ad 2 piani panoramico vasto salone cucina 3 camere 2 bagni ristrutturato Tel. 557.0031

FINANTER corso Valdocco casa signorile occasionale soggiorno 3 camere cucina bagno L. 97 milioni Tel 557.0031

FINANTER corso Vittorio libero 160 mq panoramico ristrutturato adatto ufficio studio signorile portineria ascensore. Tel. 557.0031

FINANTER libero p.zza Statuto casa decorosa occupata ingresso 3 camere cucina servizi L. 80 milioni Tel. 557.0031.

FRIM

libero piazza Cattaneo recente luminoso 3 camere triplo cucinotta bagno ristrutturato mq 80 L. 100 milioni con mutuo antifurto e mutuo casa box Tel 505.500

FRIM

zona piazza Statuto signorile 2 camere 8 metri bagno. Esecuzione di visite e corse. L. 70 milioni. Tel. 505.500

FRIM 503.810 libero piazza Cattaneo ristrutturato 2 camere cucina bagno ammodernato terza casa. L. 65 milioni

FRIM 503.877 libero corso Moncalieri Fiocardo mq 70+20 terrazzo da ristrutturare L. 50 milioni con lotto mutuo.

FRIM 505.500 libero corso Grosseto, 2 camere cucina bagno posto auto L. 68 milioni, ristrutturato cucina e mutuo casa.

FRIM 505.897 corso Peschiera ottimo investimento camere triplo bagno della casa. L. 300 mila mese senza anticipo.

FRIM 505.897 libero settimo 86 piani ex Carpano ristrutturato mq 120 soggiorno 2 camere cucina bagno ripetitori mq 125.000.000 milioni compreso mutuo

FRAZIONAMENTO
corso Giulio Cesare 2 camere cucina servizi ascensore ancho libero da 30 milioni. Immobiliari gestionali 856.980

FRIM

libero piazza Statuto ingresso salotto 3 camere triplo bagno, mq 140 poltrona pena impermeabile forte mutuo cassa. Tel. 505.500

Friuli

zona piazza Statuto signorile 2 camere 8 metri bagno. Esecuzione di visite e corse. L. 70 milioni. Tel. 505.500

Friuli

libero piazza Statuto signorile salotto 3 camere triplo bagni, mq 140 poltrona pena impermeabile forte mutuo cassa. Tel. 505.500

GARIBALDI largo G. Ferraris 7 signorile in palazzo nuovo libero salone 4 vani ripostiglio e bagni.

FURIATTO 540.900 via M. delle Rose corso Unità alloggio piano alto panorama mq 3 camere cucina bagno ristrutturi

FURIATTO 544.560 corso Grosseto via Rossetti alloggio occupato in gradevole palazzina mq 100 + mansarda e box.

GEDINI prestigioso appartamento di 3 camere cucina wc palazzo privato L. 37 milioni 200 mila Tel. 517.566.

GEDINI via Breglio ultimo piano appartamento di 3 camere cucina bagno L. 45 milioni Tel. 517.566.

GENERALE IMMOBILIARE 85.20 Borgata Vittoria 2 camere triplo cucinino bagno cantina soleggiato subito ottimi stabili.

GENERALE IMMOBILIARE 85.20 Corrugadoro ingresso 2 camere cucina bagno cantina. Proprietà di mutui due anni permuta

GENERALE IMMOBILIARE 85.20 Via Cigna 2 camere triplo cucinino bagno cantina. Proprietà di mutui due anni permuta

GENERALE IMMOBILIARE 85.20 via Montevideo camera triplo cucinino servizi e ripostiglio in via anni mutui benestari

GENERALE IMMOBILIARE 85.20 via Po ventuno mansarda di ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato adatto a studio.

GENERALE IMMOBILIARE 85.20 Vinovo ristrutturato ingresso 2 camere cucina servizi ottimo prezzo dilazionabile 10-15 anni.

GIRASOLI A piazza Cri mila soleggiato in prestigioso stabile d'epoca appartamento occupato soggiorno 3 camere cucina servizi L. 265 milioni. Tel. 505.817.

GIRASOLI corso Vittorio adiacente corso Vittorio 2 camere triplo cucinino bagno L. 135 milioni Tel. 505.917.

GIRASOLI corso Vittorio adiacente corso Vittorio alloggio 4 vani bagno box auto L. 260 milioni Tel. 505.917.

GIRIMALDI via Servais libero signorile salone 3 camere cucina balconi box a posto auto L. 280 milioni Tel. 505.917.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 380.925 stabile corso Francia salone 3 camere cucina servizi.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 380.505 libero via Vigliani ristrutturato 2 camere triplo cucinino bagno e camera triplo cucinino piazza casa.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 380.505 Santa Rita attico 2 camere triplo cucinino bagno balconi.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 380.505 libero corso Racconigi camera triplo cucinino bagno ripostiglio cantina

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 380.666 libero corso Trieste salone 4 camere cucina servizi camera triplo

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 380.666 libero corso Thaon di Revel 2 camere cucina bagno balconi

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero c. Belvedere ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno cantina posto auto ottimi.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero v. Pier della Vigna ingresso 2 camere cucina abitabile servizi ripostiglio cantina.

IMMOBILIA
vende libero via Duchessa Jolanda salone cucinotta bagno Tel. 508.333

IMMOBILIA
vende Rubiana recente panoramico soleggiato cameretta triplo cucinino bagno box ottima opportunità Tel. 508.333

IMMOBILIA
508.333 libero C. Peschiera ristrutturato soggiorno-living con angolo cottura camera bagno e disimpegno.

IMMOBILIA
508.333 mansarde libere ristrutturate con servizi in bella casa abitabile centro Apollo prezzo da L. 20 milioni

IMMOBILIA
508.333 via B. Luini ottimo stabile d'epoca libero salone 3 camere cucina balconi bagno L. 99 milioni 800 mila con mutuo.

IMMOBIMONT 630.644 nuova Frangi vicinanze in palazzina ingresso 2 camere cucina servizi ottima finitura

Bel quarto piano Tesoriere soleggiato mansardato 3 vani bagno grande cantina, da ristrutturare stabile Tel. 309.706

INCOM Valsusa vendesi prestigiosa villa possibilità bifamiliare, terreno, benissima zona panoramica 25 km da Torino Tel. 502.636 ore ufficio.

INVESTITALIA collinare 40 km da Torino zona Moncalieri 3 abitazioni moderne in perfetto stato con parco e terrazzo. Garage, casa custode, affare. Tel. geom Barbosa 506.310.

INVESTITALIA
vende in palazzo centro storico alcuni di alta prestigio, tagli da mq 130 - 180 - 200 - 540, box auto e 2 per alloggio. Telefonare 508.881 geom. Barbosa.

INVESTITALIA
vende in prestigioso contesto con Mansardati in vasta zona con giardino, ville, box personalizzati in quattro soluzioni alloggi con giardino privato e terrazzi, tre box [illegible] Telefonare geom. [illegible]

INVESTITALIA 506.001 Rivoli/Cascinette alloggio in villa abitabile moderno con ripiano L. 280 milioni più mutuo.

INVESTITALIA 506.001 vicinanze Venaria stabile alloggio signorile mq 280 posti auto 380 milioni più mutuo.

INVESTITALIA 506.567 piazza Bernini direzioni alloggio duplex in bella palazzina d'epoca mq 170 L. 270 milioni.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARI libero corso Racconigi cameretta cucina servizi L. 24 milioni. Tel. 505.981.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARI libero corso R. Margherita monolocale mansardato L. 12 milioni. Tel. 505.981.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARI libero grossi largo Orbassano 2 camere triplo servizi Mutuo. Tel. 505.981

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARI libero grossi corso Sommeiller 3 camere cucina servizi. Mutuo. Tel. 505.981.

LANCIA recente alloggio ingresso living cucina 3 camere balconi box volendo mansarda permuta C.S.I. 800.5433.

LARGO Francia Nizza 4 camere cucina abitabile parete angolo mansarda collegata immobiliare Assocasa 505.534.

LEGHE via piacentina 300 mq mobile [illegible] nove grossi terrazzi parco alloggio [illegible] Tel. 505.227.

LIBERO [illegible] recente cameretta bilocale cucinino bagno ripost. autonoma mutuo L. 18 milioni 1988/9. TC 473.0898.

LIBERO via Duchessa Jolanda 29, bilocale, signorile, ingresso [illegible] triplo cucinino bagno. Tel.

LIBERO a c. Francia (Lanzo/Lanz) camera triplo cucinino bagno ingresso case 170 L. 23 milioni mutuo. TC 473.0898.

LIBERO alloggio [illegible] cucina e 2 camere occupato primo cortile L. 34 milioni stessa casa. Tel. 511.236-7

LIBERO a piazza Statuto (II. Padiglione) camera triplo cucinotta bagno 2° piano L. 18 milioni mutuo TC 473.0898.

LIBERO 4 p.zza Zara 2 camere cucina bagno mansarda collegata case d'epoca 2° piano L. 36 milioni mutuo. TC 473.0898.

LIBERO attico 5 Rte living camere cucinotta bagno terrazzo mobili panoramico casa nuova mutuo. TC 473.0898.

LIBERO a via Artisti (Venaria) soggiorno camere cucina bagno giardino casa nuova L. 50 milioni + mutuo. TC 473.0898.

LIBERO a via Cherubini Barriera Milano 2 camere cucina angolo cottura bagno mq 75 L. 25 milioni mutuo. TC DUE 857.948

LIBERO a via Lauro Rossi (Barriera Milano) camere cucina ingresso bagno luce nuove L. 18 milioni mutuo. TC 473.0898.

LIBERO a via Lanzo (Madonna Campagna) camere cucina doppi ingresso camere nuove L. 30 milioni mutuo TC 473.0898.

LIBERO a via Mercadante Barriera Milano ingresso living camere cucina bagno arredato da architetto nuovo mq. 70 L. 30 milioni mutuo. TC DUE 857.948.

LIBERO a via Mirafiori 69 Nichelino 2 camere cucina bagno balconi veranda casa decorosa L. 25 milioni + mutuo. TC 473.0898.

LIBERO Crocetta (via Pigafetta) ampio 2 camere triplo cucinino bagno 2° piano verso cortile mutuo. Tel. 519.813.

LIBERO v. Bellono [illegible] completamente luminoso ingresso soleggiato tutto cucina abitabile riscaldamento autonomo L. 610.000 rimi Geom. Pedone.

LIBERO via Vita Duval (Via De Sanctis) ingresso camere cucina terrazzo L. 140 milioni. Telefonare 646.765.

LIBERO nuova borgo [illegible] camere living cucina bagni piano rialzato L. 20 milioni [illegible] 530.942.

LUCIANA VOLA bellina Moncalieri recentissimo appartamento su 2 piani mq 200 in villa bifamiliare finiture di pregio. Tel. 533.618 - 514.648.

LUCIANA VOLA largo Cibrario in casa d'epoca stupendo appartamento mq 240, abitazione ed ufficio Tel. 521.078.

LUCIANA VOLA 2 Rte piano alto 2 camere triplo cucinotta servizi L. 64 milioni Tel. 514.648.

LUCIANA VOLA via B. Martino in villa signorile appartamento mq 300, splendida posizione esclusivo. Tel. 501.078.

MAIRE vendesi centro storico ingresso case 170 L. 23 milioni mutuo. TC 473.0898.

MAIRE vendesi centro storico ingresso case 170 L. 23 milioni mutuo. TC 473.0898.

MAIRE vendesi piazza Hermada signorile soleggiato mq 148 piano alto. Tel. 540.120.

MAIRE vendesi prestigiosa signorile appartamento mq 130 piano alto. Tel. 506.136.

MAIRE vende via Rivoli zona Castello mq 350 piano soleggiato Tel. 650.139.

MITO CASE 546.439 vendesi libertà Sud meglio loro occupati vista meravigliosa.

MITO CASE 546.439 vende via Stradella corso Grosseto 3 camere cucina terrazzo.

MITO CASE 546.439 libero subito 3 camere cucina cameretta cantina box. Tel. 650.1525 Esim.

MONCALIERI libero ampio camere 6 nello cucinino bagno 3° o terzo ascensore possibile mutuo. Tel 630.456.

MONTICALVO vendesi in corso G. Cesare ingresso, salone 2 camere cucina, ampio doppi servizi L. 120 milioni Tel 541.2141.

MONTICALVO vendesi libero adiacenze 6 Monmouth ingresso 3 camere triplo cucinino servizi 50 milioni T. 541.2141.

MONTICALVO vendesi libero in via Cenia in stabile recente ingresso 3/4a cucina abitabile 2 camere doppi servizi L. 180 milioni. Tel. 541.2106 - 541.2141.

MICHELINO alloggio in nuova costruzione vendesi subito 7 camere triplo cucina posto auto ,ricaldamento autonomo Tel. 620.580.

MICHELINO camere complessivo in condominio di nuova struttura vendesi box per 1-2 posti auto e magazzini via Pinerolo 7 tel. 620.580.

MICHELINO libero ingresso 2 camere cucinotta bagno ripostiglio camere mutuo disponibili. Il Portico 873.416

PARELLA via Anna Jello libero ingresso cucina abitabile camere bagno pensione studenti. Il Portico 872.364.

PARELLA
via V. Carrera 27
1-2 camere cucina bagno, prezzi da L. 24 milioni a L. 45 milioni
Ipot auto in corso
tassa Registro 4%
Personale in loco ore pomeridiane
Affaire 537.421

PIANEZZA libero in villa quadrifamiliare alloggio mq 122 con posto auto e giardino privato Tel. 968.9146.

PIAZZA Barcellona 5 ,Donato libero 2 camere cucina ingresso e terrazzi L. [illegible] milioni disponibile Tel. 540.756

PIAZZA Savoia 4 adiacente a via Garibaldi palazzo settecentesco, tutto libero, ristrutturato, splendido. Recentemente [illegible] individuali. Disponibili ingressi [illegible] bagno. Meraviglie salone 1-2 [illegible] cucina ingresso bagno. Negozio angolare 115 mq di recente impianto commerciale collegato con [illegible] soprastante piano di mq 130 circa (tutti [illegible]).

PINO ampia villa nuova, magnifica posizione centrale panoramica grande giardino rifiniture pregiate Tel. 840.421.

PINO Residenza Vigna Clara impresa vende porzioni di villa bifamiliari disponibili. Telefonare 808.842.

PINO Torinese casa padronale dell'800 disposta su 2 piani 300 mq bel parco rinascimento 2000 mq parco T. 869.716

PINO Torinese libero palazzina signorile salone 3 camere cucina bilocali con mansarda collegata a bagno 2 posti auto giardino privato Fiat 550.091

PINO Torinese libero salone 2 camere triplo cucinino bagno box cantina, L. 140 milioni. Mutuo. Tel. 842.3857.

PINO TORINESE occupata porzione di villa splendido salone 4 camere cucina bilocali. Box giardino Esim 812.012.

PINO Torinese villa prestigiosa panoramica centrale con giardino L. 900 milioni. Studio Ready 861 821

POSSASCO casa su via centrale su 2 piani con cappannina h mt. 6,5 mq 340 autorimessa 100 mq terreno 700 mq L. 430 milioni Tel. 532.508

POZZO Strada (adiacenze Moncucco) libero camere triplo cucinino 5° piano mq 58 L. 46 milioni. Bolla 404.1316

PRECOLLINA corso Casale alloggio in villa bifamiliare signorile mq 250 terreno posto auto Tel. 987.1987.

PRECOLLINA S. Vito Lauzada villa 700 mq parco salone 6 camere multipli servizi indipendenti vista su Torino Tel. 895.708

PRECOLLINA via Luisa del Carretto signorile soggiorno 2 camere cucina servizi. Bergamasco 669.9831 - 650.9649

PRIVATO vende a privato bellissima appartamento [illegible] ristrutturato [illegible] 5 Camere ingresso camere triplo cucina cantina termo autonoma Tel ore ufficio 537.4400

PRIVATO vende in Orbassano villa unifamiliare salone cucina doppi servizi 3 camere garage giardino Tel. 967.2645

RESORTO 0% palazzotto nuovo da cielo a terra libera come vuoi 700 mq, lo compro, vuoi palazzo. L. 1 miliardo e 100 milioni. Furbetto tel. 644.556.

RIVALTA in palazzina soleggiato 2 camere cucina bagno mansarda box giardino Tel 958.1525 Esim

RIVOLI libero ingresso camera triplo cucinino bagno ripostiglio camere locatizzi a Portico 835.941.

RIVOLI libero 2 camere triplo angolo cottura bagno cantina Tel. 958.1525 Esim

SERRA 519.801 corso Racconigi quasi corso Unione camere cucina bagno splendida mq 70 collegiata Occupata.

SERRA 519.801 libero Sapone Dora Via Cecchi mq 100 salone 3 camere cucina 2 servizi ottimo [illegible] permuta.

SERRA 519.801 Moncalieri v. Foà consegna ottobre signorile alloggi mq 81 per piano videocitofono terme autonome

SERRA 519.801 Pavese via Cavour 76 occupati 1-2 camere cucina bagno terrazzo abitabile volendo abitabili.

SERRA 519.801 Pianezza via S. Francesco ingresso 2 camere triplo cucinetta bagno terrazzo box. Stabile in corso.

SOCIETA' vende in blocco 4 appartamenti a 3 blocchi con ribassano 1800 mq zona Pavese Tel. 587.014

S. PAOLO libero 1 camera cucina bagno cantina Tel. 968.1525 Esim.

S. PAOLO via Bassano occupato 3° piano 2 camere cucina servizi mq 57 L. 28 milioni dilazionate Tel. 541.2077.

S. RITA in stabile signorile ampio ingresso soggiorno triplo cucinino servizi [illegible] Assocasa 506.334

TAIT 513.931 splendida fronte (Pino Torinese) posizione panoramica grande unità immobiliare con parco di mq 12.000

TAIT 513.931 corso Vittorio (Centro) libero 2 mansarde abitabili con salotto doro in blocco a L. 22 milioni.

TAIT 513.931 libero in corso Tassoni (corso Unità) terzo ascensore camere cucina bagno L. 44 milioni 700 mila.

TAIT 513.931 libero precollinare (su corso) in palazzina doppia ampia ristrutturato e garage

TAIT 513.931 libero piazza corso Ferrucci 2 camere cucina ingresso bagno 2 alto terzo ascensore 3° piano.

TAIT 513.931 libero prima corso Francia (Borgata Parasco corso Antonio) luminoso grande 2 camere triplo cucinetta abitabili e box doppio.

TROFARELLO centro libero 3 camere 1 cameretta triplo cucinino termoautonomo, Grenoble 640.8326

TROFARELLO libero terzultimo 1 camera cucina bagno centro ristrutturato box Tel. 858.1525 Esim

UTIP 547.828
PIANEZZA
APPARTAMENTI IN VILLA
con giardino privato e posto auto coperto, prezzi da L. 139 milioni, turbometri 90% contanze

VALENTINO presso c. D'Azeglio libero signorile soggiorno 3 camere servizi volendo box. Esim 447.1238

VIA Roma presso piazza C. Felice signorile libero 1ro 5il salone 2 camere cucina ristrutturato terrazzo. Finot 508.891.

VIA Toglietti in stabile recente, ingresso 2 camere triplo cucinino bagno balconi. Mutuo. Telefonare 811.342.

VIA Vercelli vicinanze 2 alloggi liberi di camere cucina bagno e 3 camere cucina bagno Cittadella 512.280

VIA [illegible] ultimo superattico: ingresso [illegible] camere triplo cucinino bagno doppio. Mutuo. Telefonare 811.342.

VILLA collina Torino uni-bifamiliare libera mq 600 mq su due piani terreno 4000 mq vicenda permute Esim 447.1238.

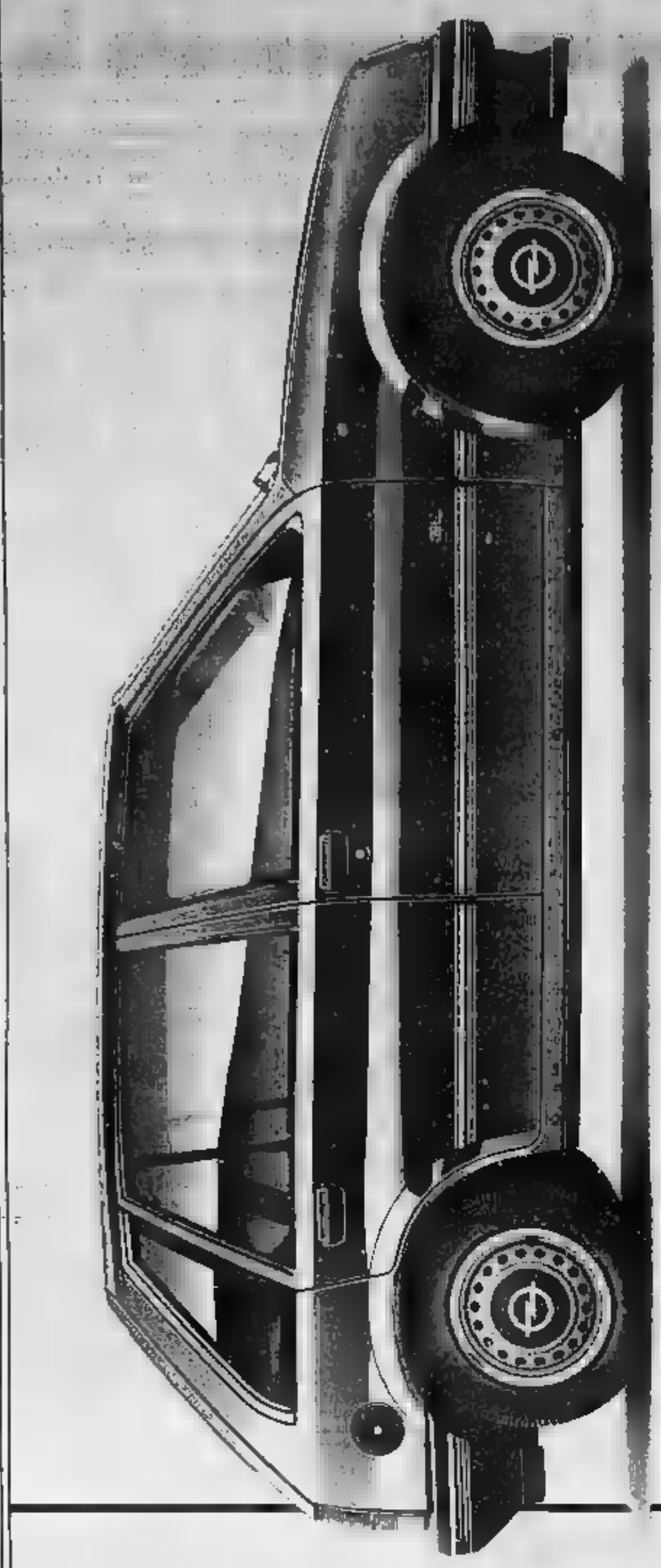
VILLA in Collina su 2 piani a ristrutturare mq 180 mq per piano + 1000 mq di giardino, Tel. 749.5705

VILLA nuova costruzione nel verde collina di Pecetto su 3 piani ampio giardino mutuo permuta. Tel. 527.6374.

VILLA ottimamente rifinita ripartizione interna indipendente mq 250 su 2 piani terreno mq 600 vicenda permute lire 3% L. 205 milioni Tel 011.814.420.

VILLA Pecetto posizione panoramica mq 170 servizi mq 60 mansarda ripostigli verde. Tel. 847.0644.

(continua)



Opel Corsa sconvolge la borsa. Più di 21 Km con un litro, meno 50% sugli interessi.

Dopo il crollo di Wall Street cominciano a vedersi in giro sempre più Corsa.Sarà una coincidenza ma un'auto così permette [illegible] saggia gestione delle risorse [illegible] del tempo anche in tempi difficili. La sua generosità di prestazioni (fino a 170 Km/h nella cilindrata 1.3) è grande quanto la [illegible] parsimonia nei consumi, grazie anche a un Cx di soli 0.34. Il suo patrimonio di accessori è sotidissimo (nelle versioni Swing, GL e GT).

D A L I R E
9.600.000
IVA E TRASPORTO INCLUSI
S O L O D A L I R E
250.000*
A L M E S E

Non per farla lunga ma anche lo spazio conta (è disponibile a 3, 4 e 5 porte) [illegible] il dinamismo dove lo mettiamo? [illegible] motori 1.0, 1.2, 1.3 e 1.5 diesel ce n'è a volontà! Tirando le somme vi conviene scegliere [illegible] Corsa. L'utile è tutto vostro, il dilettevole anche. Prestol Dai Concessionari [illegible] Opel. L'offerta è valida fino al 30 Aprile.

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

[illegible] GM [illegible] a 36 mesi, con anticipo [illegible] di L. 6.000.000 [illegible] di L. 9.600.000. [illegible] Salvo approvazione [illegible] Offerta valida per [illegible] Corsa 1.0 3 porte [illegible] Corsa 1.3 GL 5 porte [illegible] Concessionari Opel partecipanti. Iva ed accessori a chiedere presso [illegible] Salvo [illegible] Corsa 1.5 diesel [illegible] Corsa 1.3 GT [illegible] Corsa 1.3 GL [illegible] Corsa 1.3 Swing

Il presidente

L'associazione calciatori blocca all'unanimità la prossima domenica di A e B

C'è lo sciopero, quanti lo faranno?

Campana con durezza: «Una giornata di lotta contro Matarrese che non ha rispettato precisi impegni» - Sconcertato il presidente federale

La grana per lo straniero fra i cadetti

MILANO — Anche i calciatori scioperano: non per soldi (ne guadagnano già abbastanza) ma per principio. Il sindacato Aic, dopo l'assemblea di ieri, ha confermato «una giornata di lotta contro il presidente della Federcalcio, Matarrese», che non ha rispettato gli impegni presi, pertanto domenica lo sciopero verrà attuato, non si disputeranno le partite di A e B. Ira sui Juve-Napoli e Roma-Milan.

In questo caso non sarà valida la schedina del Totocalcio anche se qualcuno l'ha già fatta. La Federcalcio dovrà probabilmente rinviare a data da destinarsi la 26ª giornata della A e la 25ª della B a meno che giovedì, nel corso dell'assemblea dei presidenti della Lega a Milano, la maggioranza dei sichieri con l'ala dura della categoria (capeggiata dal leccese Juriano e dall'ascolano Rozzi) decidano di far fronte all'impegno di campionato a costo di mandare in campo la «primavera». Le società dovranno presentarsi con almeno 7 giocatori, titolari o riserve (come sono ritenuti appunto i «primavera») pur che siano: chi darà forfait perderà 2-0 a tavolino e avrà un punto di penalizzazione in classifica. Da notare che la maggioranza degli stranieri è iscritta al sindacato.

Alcune squadre non sono rappresentate: tra quelle di A: Roma, Napoli, Como e Como mentre Samp e Pescara hanno delega ad altri; Vialli, che fa parte dell'direttivo Aic, non c'era, dovendosi allenare con la Samp.

L'impressione è che non ci sia compattezza nella categoria: lo dimostra il no allo straniero in B. Impegno che poi non è stato rispettato dopo la presa di posizione della Lega, compatta proprio grazie ai lavori svolti in passato dallo stesso Matarrese.

Campana, uscendo dai «federalismi» Cirasa e stanoli, ha ribadito ieri i motivi dell'agitazione, augurandosi però che in settimana arrivi qualche segnale positivo «perchè anche a noi piace vedere giocare. Purtroppo prima dell'assemblea c'è stato un segnale debole da Roma, un telefax insignificante 5 minuti prima della riunione. Io spero che si possa giocare ma in cambio vogliamo una risposta precisa, non ci contenteremo più di promesse poi smentite. La Figc ieri sera della riunione fissata per l'11 aprile e dello sciopero proclamato per il 17 eppure ha convocato il consiglio federale il giorno A distanza di quindici giorni dall'accordo preso con Matarrese, ci hanno fatto sapere che una parte degli impegni non erano palesi, le Leghe non erano d'accordo, lo scioperiamo soltanto per lo stesso Matarrese».

Giorgio Gandolfi

Milano, l'avv. Campana è stata durissima contro

Ferrario: «Penso che il Napoli aderirà»

NAPOLI — Nessun giocatore del Napoli era presente all'assemblea di Milano, e il vicecapitano della squadra, Ferrario, ne ha spiegato le ragioni: «*In questo momento i calciatori del Napoli hanno un rappresentante ufficiale delegato a partecipare all'assemblea*». Il capitano, Maradona, non ha mai preso parte al direttivo dell'associazione. «*Sul fatto posso esprimere al momento — ha detto Ferrario — un parere personale. Penso che come squadra aderiremo allo sciopero*».

«Il Totocalcio non si ferma»

ROMA — Lo sciopero dei calciatori è confermato ma nessuno sembra volerci credere. «Il Totocalcio non si ferma» ha detto il segretario generale del Coni, Mario Pescante. Lo stesso presidente federale, Antonio Matarrese, è apparso sconcertato dalla decisione scaturita dall'assemblea dei calciatori ed ha voluto rilasciare soltanto una scarna dichiarazione: «*Abbiamo appreso con stupore e con rammarico la volontà dell'Aic di non fermare per domenica prossima lo sciopero in serie A e B. Attendo dall'avvocato Campana precisi chiarimenti in merito alla gravità di questa decisione*». Non c'è ancora di reazione e il problema viene di fatto rinviato alla Lega di Milano, alla quale i presidenti di serie A parteciperanno per giovedì.

Luciano Nizzola, responsabile della Lega Calcio, è altrettanto laconico: «*Aspettiamo la riunione di giovedì prossimo per concertare una reazione e auspichiamo che si possa addivenire ad un accordo. Peraltro sottolineo come il rapporto di fiducia con il presidente federale, come le posizioni tra Lega e Federazione non divergano nemmeno in qualche piccolo particolare*». Leggendo tra le righe si può capire come Nizzola voglia smentire quanto ha affermato Campana, che avrebbe ricevute in un colloquio a quattr'occhi con Matarrese. Quanto a identificare una via d'uscita per ora nessuna parola.

In via ufficiosa si è saputo che tra le ipotesi di soluzione del problema sarebbero state accantonate sia quella della partita persa per 0 a 2, che quella del risultato acquisito sul campo da squadre giovanili. La più prevalente è quella di rinviare il turno ad una giornata di recupero infrasettimanale (ma Campana nel furor della polemica minaccia un sciopero) e riservare questa domenica a incontri tra squadre primavera, in funzione del Totocalcio.

Proprio il vertice del Coni è forse ancora più interessato allo sciopero della stessa Federcalcio, per via del concorso pronostici. Non c'è stata presa di posizione ufficiale dell'ente, ma una generica dichiarazione: «*Confidiamo che le ragioni del contrasto possano essere appianate per tempo ed abbiamo fiducia che i campionati, tutti i campionati, abbiano il loro regolare svolgimento come da sempre*». Ed è la fiducia di questa generica affermazione di fiducia e che la preoccupazione è fortissima.

Il numero 34 del Totocalcio è formalmente cominciato e non può essere fermato. Ma lo sciopero avvenisse e le partite non fossero disputate, le schedine giocate potrebbero essere ritenute valide per una giornata di recupero fissata in altra data: nel caso la giornata venisse annullata si dovrebbe invece procedere ad un laborioso rimborso. Se invece andassero in campo squadre giovanili, ma in rappresentanza delle società impegnate in campionato, il concorso sarebbe valido, anche se poi la Lega decidesse di non tener conto dei risultati per la classifica. Non è possibile d'altro canto nemmeno immaginare uno slittamento puro e semplice del calendario perché le schede del concorso debbono essere pronte una diciotto giorni di anticipo rispetto alla domenica del quale si riferiscono. Ieri, ad esempio, sono state compilate le schede relative all'ultimissima giornata, il derby Juventus-Torino.

Giorgio Viglino

I presidenti delle società rinviano ogni decisione alla riunione di giovedì

Solo il Lecce vuol giocare a ogni costo

Dice il presidente Juriano: «Abbiamo 20 tesserati, a Brescia una squadra scenderà senz'altro in campo» - Molti auspicano una soluzione - Il Cesena deciso a trattenute sugli stipendi

Il sindacato ha 20 anni

Campana lo fondò con Rivera e Mazzola nel 1968 - Finora tre minisciopeti

L'Associazione nacque ufficialmente il 1° luglio 1968 e i suoi primi sindacalisti, al fianco di Sergio Campana che aveva appena smesso di giocare e si era laureato in giurisprudenza, furono calciatori illustri dell'epoca come Rivera e Mazzola. De Sisti e Bulgarelli, che diedero subito prestigio al sindacato e all'idea in germoglio. In vent'anni di attività l'Associazione ha raggiunto traguardi importanti, a parte gli interventi privati relativi a problemi dei singoli. Riassumiamoli.

1) Nel 1973 previdenza e assistenza.
2) Nel 1975 il fondo di fine carriera.
3) Nel 1978 la firma contestuale nei trasferimenti.

Finora l'Associazione si era limitata a scioperi dimostrativi di 15 minuti, esattamente tre, per le ragioni che elenchiamo:

1) Il 3 aprile 1974 per difendere Augusto Semla, calciatore punito dal Bologna per aver rifiutato il trasferimento ad Avellino.
2) Il 26 settembre 1976 per la B, e poi il 3 ottobre per la A, per protestare contro i mediatori e la formula del calciomercato.
3) Il 6 maggio 1984 per protestare contro Anconetani e Massimino, presidenti di Pisa e Catania, che avevano malmenato due loro giocatori.

Ci fu un solo sciopero «totale», ma dei semiprofessionisti. Il 31 gennaio 1977 si fermò tutto il girone «I» serie D per il caso di Artico, parroco da presidente e dirigenti della Sicli (Sicilia) per aver reclamato stipendi arretrati.

Il parte anche eccezioni, le reazioni dei club di serie A e B alla dichiarazione di sciopero sono di attesa in vista della riunione di giovedì in Lega a Milano viene considerata come l'importante momento per una linea di comportamento. Nel frattempo, sostiene più d'una, potranno essere verificate le posizioni dei giocatori, la cui adesione allo sciopero potrebbe non essere totale. Quasi tutti escludono la possibilità di schierare una squadra giovanile; per lo più prevale il rispetto dei diritti altrui, anche in un caso atipico come questo.

La linea attendistica si esemplifica in Gattei, presidente del Como: «*La società si uniformerà alla decisione della Lega. Sentiremo il presidente Rivolo, concerteremo un'azione comune. Spero che nessuno prenda iniziative per proprio conto; da parte nostra ci guarderemo bene dal mandare in campo una squadra di ragazzi. Speriamo che sia possibile un accomodamento*».

La linea-Gattel è spezzata da molti tra i quali Imperia (Avellino), Anconetani (Pisa), Abbruno (Catanzaro) e lo stesso Rozzi (Ascoli), mentre Righetti (Pergocrema) aperta a «aprire di fare pieglia di ripensivi sulla vicenda» e sottolinea come «ci sono molte ipotesi, tra le più probabili quella di rinviare l'intera giornata a fine torneo».

«Speriamo — afferma il direttore generale della Juve, Giuliano — di lasciare margini per non arrivare ad una decisione così grave. Prima di prendere posizione, preferiamo attendere che i giocatori ci comunichino la loro adesione allo sciopero».

No comment, invece, di Napoli, Inter, Milan, mentre Bini (Empoli), premesso che «gli scioperi sono comunque», auspica che «la vicenda si risolva entro domenica». Anche Lugaresi (Cesena) è di questo parere e aggiunge che «se questo non sarà possibile, lo non prenderà provvedimenti disciplinari», a differenza di Corioni (Bologna): «Se i miei giocatori non giocheranno, dirò che perderanno un quarto del loro stipendio».

Poco conciliante l'amministratore delegato del Torino, Pinti: «Una posizione così drastica dell'Aic potrebbe portare a una dura presa di posizione della Lega. Campana non può pretendere che, rimanendo i parametri, le società vengano doppiate dei loro capitali. Per il sindacato un calciatore dovrebbe costare cento lire per il cartellino, ma continuo a pagare anni per il stipendio. Capirei se il presidente contemporaneo ai parametri e stipendi».

Mascetti, direttore sportivo del Verona si sofferma anche su un ulteriore aspetto: «È chiaro che se le partite non recupera il campionato subirebbe un duro colpo».

(Pescara): «Assolutamente la decisione dell'Aic, né capisco perché anche nel calcio debba prevalere il costume italiano di scioperare. Cercheremo una soluzione perché sarebbe assurdo far giocare formazioni giovanili».

Pesantissimo, infine, Juriano che afferma: «Domenica a Brescia il Lecce scenderà in campo. Abbiamo cinque squadre che partecipano ai pari campionati e circa 200 tesserati: pertanto il problema dello sciopero ci interessa poco».

E. P.

Prevista la decurtazione degli stipendi per chi non scenderà in campo

Le società potranno rivalersi sui giocatori con forti multe

La Lega non potrà intervenire direttamente: è necessaria la richiesta di ogni singolo club

Ancora dubbi sulla decisione di sabato con l'Atalanta?

BARLETTA — Il sciopero proclamato per domenica prossima dai calciatori il presidente del Barletta, Franco Di Cosola, ha affermato che «*l'Italia che lavora si è sempre di più sullo sciopero, sembra quasi colta anche i calciatori facciano sul serio, per io conservo la speranza che lo sciopero prima di domenica possa essere revocato*».

«*Per noi — ha aggiunto — è cres rifiutare particolare perché giocando di sabato, visto che l'incontro Barletta-Atalanta è stato anticipato per favorire i bergamaschi impegnati il mercoledì seguente nella semifinale di Coppa delle coppe, non sappiamo quale potranno schierare i nostri giocatori e quelli lombardi*».

Come comporteranno le società in caso di sciopero dei calciatori?

Esiste un precedente che riguarda la Serie D, ormai estinta e sostituita dalla Serie C2, ma il problema è identico per le divisioni maggiori e le Carte federali non contemplano lo sciopero se l'art.13 recita che il calciatore professionista «è tenuto a partecipare» alle gare ufficiali. In caso contrario a quale tipo di «punizione» va incontro il calciatore?

La Lega, nella riunione di giovedì, esaminerà il problema e le quella di mandare eventualmente in campo le squadre «primavera», magari anche soltanto come prova di forza, senza che i risultati incidano sulla classifica, ma toccherà a ciascuna decidere la «sanzione».

Negli della Juventus e del Torino si pensa che l'eventualità di uno sciopero venga alla fine scongiurata. In caso contrario entrambi i club si rifanno all'art.15 dell'accordo collettivo con predisposizione del contratto tra calciatori professionisti e società sportive. L'articolo suddetto recita: «*al calciatore che sia assente senza un giustificato motivo alcuni o taluni degli impegni previsti dal precedente articolo, la relazione, alla gravità dell'infrazione: comma C: multa (non si può superare il 30 per cento di 1/12 del compenso annuo lordo) o riduzione del compenso (non si può superare il 40 per cento della quota di compenso relativa al periodo per il quale è chiesta la riduzione)*». Nei casi più gravi la società può addirittura chiedere la declaratoria di risoluzione del contratto.

Poiché lo sciopero verrebbe considerato infrazione pari a una giornata di squalifica, le società potrebbero applicare la riduzione dei compensi, ritenendo non lavorata la settimana precedente la partita saltata. Ad esempio: chi ha un ingaggio, netto, intorno ai 600 milioni di lire (vale a dire circa 1 miliardo e lordo), circa 50 milioni netti al mese, dovrebbe una multa di circa 12 milioni, cioè il 40 per cento del compenso settimanale lordo. Ben più pesante l'ipotesi di una multa, che, nella stessa ipotesi, potrebbe superare i 25 milioni.

L'avvocato Giacinto Peloni, membro del Collegio disciplina e conciliazione e del Collegio arbitrale, ha dichiarato a «La Gazzetta dello Sport» che quella dei calciatori potrebbe essere l'unica categoria di lavoratori a scioperare senza pagare dazio, questo «*nel caso non fallir le società richiesta di decurtazione degli emolumenti*».

F. B.

Bergross a Sciros in consiglio

— pochi elementi rappresentativi della A (Berena, Vignola, Tricella, Cucchi, Selosa, Fontolan, Di Gennaro), ecco il nuovo consiglio direttivo dell'Aic: Bencina (Cremonese), Bergreen (Torino), Campana e Colombo (Avellino), De Re (Padova), Ferraiolo (Lazio), G. Maioli, Oddone (Casale), Padiglio (Lucchese), Berena (Inter), Tricella (Juve), Vettore (Ancona), Vialli (Sampdoria), Zanin (Chievo).

Agnolin annulla il pareggio al Bologna

L'arbitro internazionale ha convalidato la rete del 2-1 ai felsinei mentre era in campo il massaggiatore del Catanzaro - Gli errori di Amendolia e Lanese - Fischietti in agitazione, vogliono le terne fisse

— Un'altra domenica con gli arbitri, per (il responsabile delle designazioni) un amarissimo. L'errore più macroscopico porta la firma di Agnolin il quale ha permesso al Bologna di segnare il momentaneo 2-1 mentre era ancora in campo il massaggiatore del Catanzaro stava soccorrendo Rossi. L'arbitro Bassano del Grappa ha ammesso: «*Non sono soddisfatto di me*». Poi non ha aggiunto altro tranne un laconico «*trattasi non le conclusioni*». Non n'è poco certo, il fischietto di Bassano del Grappa, che avrebbe dovuto attendere l'uscita dal campo del massaggiatore prima di far riprendere il gioco. Sotto accusa c'è anche il maresciallo Amendolia per l'espulsione di Di Gennaro anziché di Galia in Verona-Cesena. Ma ha un'attenuante, è stato tratto in inganno da una segnalazione dei guardalinee, anche per un fischietto di rampante Lanese, che in Como-Avellino ha annullato a Benedetti un gol apparso invece regolarissimo.

Nel frattempo gli arbitri sono entrati in agitazione, zappato questo normativo i direttori di gara considerano irrinunciabili, per cui lo ha con i vertici dell'Aia si presuppone assai calde. Si tratta di una vecchia questione nata tre anni fa, quando fu decise, e l'Aia settore tecnico approvò, di cancellare le arbitrali per dare vita a degli accoppiamenti più o meno casuali e all'utilizzazione, in taluni delicati casi, di altri della Can di Milan nelle vesti di guardalinee. Tre anni fa, appunto, i guardalinee entrarono sul sentiero di guerra: ottennero la conferma dei ruoli, riuscirono a contenere l'utilizzazione arbitri-guardalinee solamente nei casi in cui la partita rivestisse una particolare importanza ai fini della situazione sia del campionato che di Coppa, ma persero la battaglia sulla questione delle terne fisse. A questo punto la situazione è ribaltata: adesso sono soltanto i guardalinee a protestare per l'utilizzazione degli arbitri al loro posto, ma sono gli stessi arbitri, soprattutto i big, che chiedono di tornare i propri collaboratori fissi, quelli con cui, come sostengono molti dei vecchi direttori di gara, «*basta chiedersi per decidere su un fuorigioco o su un fallo*».

Perché proprio adesso questa presa di posizione? Si dice che il prossimo campionato l'Aia e la Can vogliano riproporre il sistema delle terne alternate, cedendo di pratica le aspettative sia degli arbitri che dei guardalinee. La risposta a Campanati, presidente dell'associazione: «*Nelle gare internazionali il sistema è più che valido, e lo dimostra il fatto che le nostre terne si trovino al meglio*».

Gli arbitri controbattono: «*Questo è vero ma quando si va all'estero abbiamo più tempo per metterci d'accordo, mentre la pausa collaborazione, per far capire a chi sta in mezzo al campo quello che sta nella nostra zona di competenza e viceversa. La situazione è differente quando si dirigono le partite di campionato: qualche volta incontrano i collaboratori direttamente la mattina della domenica. Che accordi possiamo prendere?*».

Nelle terne dei segnali precisi: la odierna arrotolata stava a significare: controlla il cronometro perché la partita sta per finire; due dita appoggiate sul braccio volevano dire che fra due avversari c'era guerra; la bandierina arrotolata e rivolta verso il valeva come invito tro per parlare d'un fatto particolare, e così «*Il guardalinee — afferma un arbitro — non deve essere uno sbandieratore, ma un vero e proprio collaboratore, per questa ragione dovremo che si formasse ed avere i nostri colleghi-amici*».

Stato di agitazione della categoria. I prossimi giorni il problema verrà discusso dai vertici dell'Aia per cercare di trovare un accordo che potrebbe contemplare il ritorno terne fisse con l'eccezione dell'utilizzo di arbitri guardalinee in gara di particolare psicologica e tecnica.

Virgilio Cherubini

sport flash

Lauda in Italia

PHOENIX — Mario Andretti, campione del mondo di F1 nel 1978, ha colto domenica la vittoria nel campionato Indy aggiudicandosi, al volante di una Lola-Chevrolet, la prima prova della stagione in Arizona. L'italo-americano ha preceduto il colombiano Herrero (Lola) e il figlio Michael Andretti, battuto allo sprint. Teo Fabi, alla guida della Porsche si è classificato 7° a otto giri.

Piloti americani ok

MONTEREY — Piloti americani nel G.P. Usa, seconda prova del motomondiale a Laguna Seca. Nella 500 ritorno al successo di Eddie Lawson (Yamaha). Lo statunitense, già campione del mondo Gardner (Aus) ed a Mackenzie (Gb), primo degli italiani Lucchinelli (11°). Bene il 250 successo dell'orundo italiano Jim Filice sullo spagnolo Lavado e il francese Barron. Beste Catalora, 11° Casanova, 13° Reggiani, 20° Casoli.

Bene, per Benvenuti

GENOVA — L'ex campione d'Italia dei pesi gallo Vincenzo Balzamo, avrà una chance europea domani sera sul ring di Busalla, nell'entroterra genovese. Il pugile calabrese affronterà il francese di origine Fabrice Benichou, che metterà in palio per la prima volta il titolo continentale conquistato due mesi e mezzo fa contro il connazionale Thierry Jacob. Nella riunione combatteranno anche Lo Rocco ed il neo campione d'Italia dei pesi medi Dell'Aquila.

■ **Basketball due recuperi questa sera in serie A (ore 21). A Milano, REV-Multitecnica Torino; a Pavia, World Vision-Ama Bollate.**

Indianapolis

TORINO — Ricky Morandotti (S. Benedetto) è stato squalificato per una giornata ma potrà giocare il ritorno di domani contro l'Allibert Livorno (Parco Ruffini, ore 20,30) dato che la multa è stata pagata in denaro. Su richiesta del dirigente italiano arbitri è stata aperta un'indagine sui fatti accaduti tra giocatori torinesi e Resto. I prezzi per la partita: gradinata lire 5000 (rid. 7000); curva 12.000 (8000); tribuna 22.000 (18.000); platea 35.000.

■ **Tennis: l'americano Tim Mayotte ha vinto il «Volvo» di Chicago battendo il connazionale Paul Annacone 6-1 6-3.**

Rally, no al Corsica

TORINO — La parteciperà al rally di Corsica (2-4 maggio), 8ª prova mondiale, con due Delta integrale affidate a Saby-Fauchille e Loubet-Vieu. Assente Biasion, a causa dell'infortunio al ginocchio del pilota veneto che tornerà in gara nel Rally dell'Acropoli a fine maggio.

Trofeo Lancia di golf

MILANO — Il Trofeo nazionale Lancia di golf è proseguito sui percorsi di Milano e Margara, qualificando le seguenti coppie per le finali di Bergamo: cat. Nazareno Gabrielli, Andrea e Michele Reale, Riccardo e Felice Colli 72; cat. Ebel, Paolo Massiglia e Gianni Filippert 45; Angelo Zanchi e Carlo Bordogna 68; cat. Martini, Paolo Ciolla e Ugo Roch 66; Roberto Carulli e Roberto Montalbano 68; cat. Lancia, Nicoletto Colombo e Lionella Vianson 69; Michele Pagani e Mario Calunsietti 71.

■ **Nuoto: la cinese Ying Wenyi ha stabilito ieri a Guangzhou il nuovo mondiale dei 50 metri stile libero col tempo di 26"98.**

La situazione

Serie A

(Risultati 29ª giornata)

Ascoli-Juventus	1-1
Como-Avellino	0-0
Fiorentina-Pisa	0-0
Milan-Empoli	1-0
Napoli-Inter	1-0
Roma-Sampdoria	0-2
Torino-Pescara	1-0
Verona-Cesena	0-1

CLASSIFICA

Napoli	41	Genoa	23
Milan	37	Fiorentina	22
Roma	33	Pescara	21
Samp	31	Ascoli	19
Torino	27	Pisa	18
Inter	26	Como	17
Juventus	25	Avellino	17
Verona	23	Empoli*	14

* Empoli partita da -5

PROSSIMO TURNO

(domenica 17-4-'88, ore 15)

Ascoli-Sampdoria	(0-2)
Avellino-Pescara	(0-2)
Cesena-Como	(0-0)
Empoli-Torino	(1-0)
Inter-Fiorentina	(2-1)
Juventus-Napoli	(1-0)
Pisa-Verona	(0-0)
Roma-Milan	(1-0)

Serie B

(Risultati 28ª giornata)

Arezzo-Cesena	0-0
Atalanta-Lazio	1-1
Bari-Triestina	1-0
Bologna-Catanzaro	0-2
Cremonese-Brescia	1-0
Lecce-Modena	1-0
Padova-Cagliari	3-1
Parma-Udinese	0-0
Pistoiese-Taranto	3-1
Reggiana-Genoa	1-0

CLASSIFICA

Bologna	39	Udinese	27
Atalanta	38	Brescia	27
Lecce	33	Parma	26
Cremonese	33	Spezia	24
Lazio	31	Taranto	24
Catanzaro	31	Cesena	23
Bari	30	Barletta	22
Padova	28	Triestina*	21
Modena	28	Reggiana	21
Pistoiese	28	Arezzo	20

* Triestina partita da -5

PROSSIMO TURNO

(domenica 17-4-'88, ore 15)

Arezzo-Lazio	
Barletta-Atalanta	
Bologna-Sambon.	
Brescia-Lecce	(0-0)
Catan.-Cremonese	(0-1)
Genoa-Modena	(0-1)
Parma-Udinese	(1-0)
Pistoiese-Modena	(1-0)
Taranto-Bari	(0-1)
Triestina-Padova	(0-1)

Totocalcio n. 33

La colonna vincente:

1-2-2 1-1-2 1-0-x 1-0-1-2

La quota:

«12» vin. 221 L.

«11» L. 1.172.000

Totip n. 15

Colonna vincente:

1-x; 1-1; 1 (2)-2 (1); 1-2; 1-x; 1-2

La quota:

«12» vin. 36 L. 12.000.000

«11» vin. 294 L. 715.000

«10» vin. 2.614 L. 80.000

Chiampan resta presidente per rifondare la squadra

Verona, piazza pulita

«Giocatori con contratti sontuosi non hanno più entusiasmo, li licenzieremo» «Abbiamo sbagliato a trattenere Elkjaer e a nominare Di Gennaro capitano»

VERONA — Fernando Chiampan rimane alla presidenza del Verona. Il consiglio direttivo, convocato per le prime ore del pomeriggio di ieri, lo ha invitato a rinunciare al proposito di dimettersi. Il presidente ha informato i suoi soci: il vicepresidente Vicentini, l'amministratore delegato Polato, Ertis Mazzi e Duilio Lonardi, del lungo colloquio avuto, con Bagnoli e Mascetti, domenica sera, nella sua Torricella.

«Abbiamo esaminato a fondo la situazione senza trovare la radice del male. C'è stata convergenza sulla necessità di rifare il Verona. Abbiamo convenuto che molti giocatori di questa squadra non stanno bene assieme. Una constatazione amara, anche perché noi credevamo che con gli acquisti di Berthold, Iachini, Volpecina, Pioli, Soldà, Bonetti d'azzurro avremmo allestito una squadra competitiva per i prossimi tre anni. Con qualche innesto, e qualche cessione pensavamo di giocare tra le grandi. Invece dobbiamo cambiare i piani. Ci sono dei doppioni. E' necessario rivedere tutto il programma».

Chiampan riflette un attimo quindi prosegue: «Vedremo di metterci al lavoro con profitto per rifondare la squadra. Abbiamo preso una decisione, in questa seduta del consiglio, secondo la quale anche amministratori pesanti oneri siamo disposti a rinunciare all'apporto di giocatori legati a noi da contratto, anche lucrato, pur di ridare slancio alla squadra, di imprimere entusiasmo all'ambiente evitando polemiche e contraddittori».

E ancora. Il presidente: «I contratti sontuosi, a lungo termine, finiscono col togliere ai giocatori la voglia di soffrire, di dare il massimo. Sbagli ne abbiamo compiuti. Sicuramente è stato trattenuto Elkjaer, aver dato due anni fa quando a favor di mazzette di milioni l'ho sottratto alla Roma. Non guarderemo in faccia nessuno. Chi non risulterà degno del Verona resterà fuori, non farà più parte del nostro ambiente».

Chiampan continuando nel proposito di far pulizia ha anche indicato provvedimenti: «Taglieremo ogni legame con il passato. Non c'è stata integrazione tra nuovi e vecchi giocatori. Iachini è irriconoscibile, non assomiglia neppure al piccolo guerriero dell'Ascoli. Probabilmente i molti infortuni l'hanno costretto a rimanere per molte settimane al trotto dalla squadra. Berthold non è stato accolto nel giusto modo nel gruppo. Ed ha avuto qualche reazione sproporzionata quando è stato criticato. Negli spogliatoi son volate a crearsi fratture».

Bersagliato da molte domande, il presidente ha cercato di dimostrarsi sereno anche se qualche preoccupazione affiora: «E' meglio che i giocatori fin d'ora sappiano che nel futuro del Verona ci sarà posto soltanto per coloro che dimostreranno di saperci impegnare con il necessario spirito, senza badare soltanto ai premi, agli ingaggi. Abbiamo bisogno di giocatori che vogliano emergere, che siano impegnati a giocare nel Verona con lo slancio degli anni scorsi. Dell'incontro col Cesena andato negli spogliatoi per chiedere a Bagnoli se ritenesse necessario offrire un premio speciale ai giallobiù. Il tecnico però respingeva l'offerta affermando che i giocatori avevano puntato sulla partita il jolly. C'era quindi un motivo in più perché si impegnassero maggiormente. Non sono riusciti ad emergere ed anche questo è un altro segno preoccupante».

Le dichiarazioni di Chiampan fanno capire che Di Gennaro, Elkjaer, Berthold, e tutti gli altri giocatori legati al Verona da contratti potrebbero non essere neppure convocati, con provvedimenti che hanno del clamoroso. Ci sono infatti alcuni giallobiù che riscuotono ingaggi annuali di oltre un miliardo e mezzo lordo.

Polato ha aggiunto: «E' una squadra senza leader con giocatori che hanno smarrito ogni attaccamento ai colori». Ha ribadito Mazzi: «E' un Verona da rifondare, la squadra va rifatta con elementi che 15 motivi di emergere». Tutto il consiglio del Verona ha rinnovato fiducia in Bagnoli e ha dato carta bianca perché in queste ultime partite possa compiere gli esperimenti che ritiene necessari per raggiungere indicazioni per il futuro.

C'è anche il pentimento di aver rinnovato il contratto a Di Gennaro fino al '93. Polato lo ammette: «Affidando a Di Gennaro il compito del capitano forse abbiamo tenuto presente il suo fragile morale. Bisogna altresì livellare gli stipendi per evitare che certi squilibri procurino malumori fra i giocatori».

Chiampan si è anche interrogato: «Mi chiedo se ho sbagliato a diminuire i premi partita visto che l'impegno profuso giocatori negli incontri Coppa Uefa, nei quali i compensi erano molto elevati, sono stati al di sopra della media. Vedremo anche di punire, nei modi possibili, i giocatori. Mi piacerebbe che una commissione di giocatori venisse incontrarmi e mi spiegasse i motivi di questo infelice momento, ma la mia è una speranza vana».

Valentino Fioravanti

■ L'Olimpico a Padova per l'Olanda

PADOVA — Sono da ieri a Padova i 18 azzurri dell'Olimpica che domani sera affronteranno l'Olanda nelle qualificazioni per Seul. Dino Zoff ha prima di tutto valutato le condizioni di alcuni giocatori che hanno accusato acciacchi in campionato. De Agostini, Filippo Galli e Brio risentono contusioni, però lievi e che non dovrebbero mettere in forse il loro impiego.

«Mi sembra di aver notato nei giocatori — ha detto Zoff — la stanchezza normale del giorno dopo una domenica di campionato. Nessuna preoccupazione, quindi. Inoltre sono tutti ragazzi forti sul piano psicologico. Previsioni sulla qualificazione non ne faccio, io sono sempre ottimista, ma i punti si ottengono sul campo e questa è una partita molto delicata». La squadra olandese è attesa oggi a Padova.

Rush si confessa alla vigilia del match a favore di Charles

«Che nostalgia di Liverpool»

«Per metà dell'ingaggio che prendo alla Juve sarei rimasto in Inghilterra» - «I miei ex dirigenti lo sapevano ma dovevano vendermi per far soldi» - Stasera a Leeds il gallese giocherà con Platini e Scirea

E intanto comincia a farsi «rispettare»

TORINO — Qualcosa sta cambiando in Ian Rush. La scorsa settimana s'arrabbiò, per la prima volta da quando è in Italia, con quanti lo identificano con tutti i mali della Juventus, dandogli anche la colpa della sconfitta nel derby. Ad Ascoli, sul finire, ha rifilato una gomitata in faccia in Destro, lo stopper che l'aveva tormentato assillante e qualche «marcatura» di troppo, trattamento normale ma che lo fa intervenire perché non vi era abituato. «Io gioco al calcio», protestava. Il gentleman, ora, comincia a farsi rispettare in campo e fuori, anche se le dichiarazioni «inglesi» confermano quanto stia faticando ad ambientarsi.

Tutto ciò è coinciso con il gol in campionato ha rotto l'incantesimo dopo un digiuno che durava dal gennaio. Un po' di quelli che segnava a raffica nel Liverpool e che, nella Juve, gli era riuscito solo in casa, molto raramente, per mancanza di schemi adatti alle caratteristiche di uomo d'area e per colpa sua. Ed con freddezza, ha superato il portiere prima di Mauro, scavalcando Paganelli e realizzando, finalmente, un gol decisivo.

Il gallese Ian Rush

«Un colpo da opportunista che gli farà bene al morale, così come è stato un gran punto quello Ascoli anche se potevano essere due», dice Marchesi. Non è preoccupato per l'odierna esibizione di Rush a Leeds nella pro John Charles. Lo è, piuttosto, per i cinque bianconeri dell'Olimpico: «Spenderanno molte energie nervose proprio nella settimana che precede il Napoli in casa, il derby di Coppa Italia e la Sampdoria a Marassi».

Marchesi, che opporrà Favero a Maradona e spera di recuperare Magrin colpito da febbre sabato notte, ammette che la Juventus ha il calendario più difficile rispetto alle rivali, Torino e Inter, per la zona Uefa.

b. b.

DAL NOSTRO INVIATO

LEEDS — La Juventus non dimentica i suoi campioni, ha scritto la scorsa settimana il quotidiano inglese Daily Mail. Si riferiva alla dolorosa vicenda di John Charles, alle prese con i problemi di soldi e alcool, e di come il club bianconero avesse dato il suo assenso per la prossima di Ian partita di stasera qui a Leeds contro l'Everton, incasso a favore di Charles e di Bobby Collins.

Lo stadio di Elland Road può ospitare 37 mila persone, ma il che ci fa esaurito anche in la storia amara di Charles ha toccato molti cuori. Come pesce capita, però, l'ago della più forte all'estero, soprattutto in Italia dove il gigante gallese può ancora contare su amici e ricordi. Fino a ieri erano stati venduti 5 mila biglietti, 5 sterline (11 mila lire circa) i posti a sedere, 3 sterline quelli in piedi: si prevede un incasso di 50 mila sterline, il che tolte le spese significa 20 mila sterline (quasi 50 milioni) nelle bacalliarme fasche di John Charles, re di calcio e sfortuna.

Per ora meno, 941 sterline (circa 2 milioni) John Charles il mese scorso ha consolato anche la vergogna della prigione. Poche ore e poi qualcuno ha pagato, un'amica, ma la vicenda è diventata di pubblico dominio e la partita benefica, già programma, è stata anticipata per correre in aiuto del gigante buono che ora vive del solo sussidio di disoccupazione (600 mila lire mese): Charles è venuto in Italia in uno spezzone di pellegrinaggio, ha avuto dalla famiglia bianconera la promessa di un lavoro di osservatore ed il permesso di schierare Rush stasera accanto a Scirea e Platini, che saranno anche loro della partita e piangeranno oggi a Leeds, i tre giocheranno solo un tempo, poi abbastanza comunque per dare una mezza risposta alla domanda che molti tifosi della Juventus si saranno posti in questa stagione di umiliazioni e dolori: e se dietro a Rush, a lanciarlo, ci fosse stato ancora Platini?

Ian Rush è giunto ieri mattina in Inghilterra, ma anziché recarsi subito a Leeds è passato a salutare e a raccontarle, finalmente, della gioia per il gol segnato ad Ascoli. Come sempre in occasione dei suoi ritorni a casa, Ian Rush ha parlato anche con i giornalisti inglesi della vita a Torino, della Juventus e di come la nostalgia Liverpool la morda e domenica sera.

«A Liverpool — ha detto Ian all'inviato del Daily Express ha confessato. Lo fa volentieri, in Inghilterra. Ed ha aggiunto: «Su me state dette molte bugie. Ad esempio che vago per la casa mangiando fagioli e pane bianco, la cucina mi piace e anche la lingua, che sto studiando. La verità è che ho problemi soprattutto sul la Juventus mi ha dato perché pagarpo valanghe di gol e io ne ho fatti finora solo 8 in campionato. Il che significa il 50° posto in Europa. In ogni io sarei stato disposto a rimanere Liverpool per la metà dell'ingaggio che mi e Juventus: l'ho anche detto ai dirigenti inglesi, ma loro dovevano vendermi per far io il capisco. Tuttavia non mi pento della scelta: vivendo il periodo più duro della mia vita di calciatore, ma a Torino ho imparato cose che non avrei appreso a Pisa o a Liverpool».

Carlo Coscia

■ Diretta tv su Capodistria

LEEDS: 1 Day, 2 Adams, 3 Aldewood, 4 Ashurst, 5 Hennie, 6 Beiren, 7 Swan, 8 Baird, 9 Rush, 10 Platini, 11 Taylor.

EVERTON: 1 Southall, 2 Stevens, 3 Pointin, 4 Van Den Hauwe, 5 Watson, 6 Reid, 7 Steven, 8 Clarke, 9 Sharp, 10 Snodin, 11 Sheedy.

Arbitro:

Elland Road, ore 20,30 italiane. TV: diretta su Capodistria ore 20,30.

I rischi corsi nel finale con l'Inter preoccupano i tifosi in vista dello sprint

Allarme a Napoli, ma c'è Maradona

L'orgoglio di Diego conforta anche Bianchi - Il gioco scricchiola per la flessione di Romano, Ferrario e Renica - Il jolly Ferrara

DAL NOSTRO

NAPOLI — Gli dieci minuti dell'Inter, le occasioni non colte da Altobelli e Matteoli. Dalì che rodono i tifosi del Napoli. Si chiedono se il calcio di punizione vincente e il commovente impegno di Maradona, l'orgoglio di Bagni, hanno mascherato una flessione che potrebbe compromettere l'esito di quello che Bianchi chiama «il nostro sprint». E torna alle orecchie la frase dell'onestissimo De Napoli: «Non giochiamo più come nella prima parte della stagione, colpa di qualche infortunio e di un certo calo fisico».

Suona l'allarme. L'allenatore non dice, ma il contentissimo che la gente e la squadra stiano in guardia. Per lui, della deconcentrazione, delle feste anticipate per lo scudetto bis, delle bandiere con sopra scritto «Napoli 2», un po' di paura è quanto serve. «Sono tre anni che il nucleo di questa squadra sta sulla corda, esprimendosi ad alti livelli. Domenica, infatti, avete visto con che cuore i ragazzi sono battuti. Ci sarà da soffrire, ma la risposta del gruppo è una garanzia».

E' dall'inizio stagione che il Napoli lotta la trascinerà rendeva tutto facile, ora alle italiche fisiche si somma la tensione della lunga corsa di testa. Abbiamo seguito gli azzurri nelle ultime tre partite, al Como, Torino ed Inter.

In crescendo: Carnea

Sicurezze: Bagni, De Napoli, Garella e Maradona.

In flessione: Ferrario, Giordano, Renica e Romano.

I più ripensati: Bigliardi, Bruscolotti, Carnevale, Filardi, Ferrara e Sola.

■ Il centro degli

La forma dei giocatori a disposizione dell'allenatore Bianchi alla luce delle ultime gare Como, Torino ed Inter.

In crescendo: Carnea

Sicurezze: Bagni, De Napoli, Garella e Maradona.

In flessione: Ferrario, Giordano, Renica e Romano.

I più ripensati: Bigliardi, Bruscolotti, Carnevale, Filardi, Ferrara e Sola.

Meno brillante è Romano a centrocampo. E' un tassello importante. Ha faticato, impegnato dal movimento di Ciocci (per altro mai arrivato al tiro) in stopper Ferrario. Qualche pasticcio l'ha Renica, per altro sempre capace di dar respiro alla difesa con lunghi rilanci. Renica, Ferrario, Romano sono il blocco centrale davanti a Garella. Il calo (solo momentaneo?) di un trio così delicato, determinante, è la vera preoccupazione Napoli.

Il confortante rientro di Ciro Ferrara, domenica, offre però a Bianchi alternative importanti. Tenuto a riposo da un infortunio, ha accumulato rabbia ancor che energia da impiegare nello sprint. Può il ruolo di stopper, con Bigliardi difensore. Anche Giordano, malgrado l'impegno, sembra provato.

Careca, con lui Francini, in ottimo momento. Il difensore, a lungo tenuto a guinzaglio da consegne di puro, ha avuto spazio l'Inter ed alcuni suoi hanno messo in crisi la difesa neroMaradona. Bagni, De Napoli e il portiere Garella sono punti fermi. Quanto ha fatto Diego con il piede destro scriccolato ha chiuso ogni discorso. De Napoli fa il Bianchi sul campo: annuncia pericoli e lotta per cancellarli. Le trasferte sui campi Juve e Verona, adesso, poi (1° maggio) Napoli sarà «meno bello», ma ancora concreto.

b. p.

Il piano

«La Juve batte capolista per entrare in Uefa, e mai Roma»

MILANO — E' stato sufficiente giocare un tempo e segnare un gol, quello della vittoria con l'Empoli, per far dimenticare a Marco Van Basten le sofferenze del e caricarlo al punto da sognare di portare il Milan conquista dello scudetto. «Dobbiamo dare la carica alla Juventus — dice —, è in grado di battere domenica prossima Napoli. La squadra torinese una formazione valida, in grado di conquistare qualunque obiettivo. Inoltre per i bianconeri è importantissimo superare il Napoli se vogliono rientrare in zona Uefa. Così noi Milanello Roma potremo accorciare le distanze dalla capolista e giocarci lo scudetto sul loro campo».

Per l'olandese la vittoria del Milan all'Olimpico è scontata: «La una buona squadra ma questo Milan gli è superiore. Giocando come abbiamo fatto finora non dovremmo incontrare difficoltà a conquistare i due punti. Sarà senz'altro più difficile per il Napoli a Torino ed il proprio per questo che tiferò Juventus».

Ieri, mentre i compagni riposato, Marco a Milanello si è allenato da solo per alcune ore. «Devo ritrovare la tenuta atletica per essere in grado di disputare una buona partita — spiega — così mi alleno più degli altri. Già domenica a Roma penso di poter giocare almeno 70 minuti per essere pronto a restare in campo per tutta la gara nel derby con l'Inter. Voglio anche convincere il c.t. Michels a portarmi agli europei in Germania. Sarebbe bello lottare per lo scudetto, quindi poter partecipare al campionato d'Europa».

Per Bacchi la convocazione di Van Basten nell'Olanda è «Sono sicuro che Marco disputerà un grande torneo Germania, perché sta progredendo molto velocemente e per giugno sarà in piena forma. Adesso però voglio lanciare un appello ai tifosi: non siate molto esigenti con lui perché c'è la possibilità che nel prossime partite possa giocare anche male, come è logico che succeda quando si riprende dopo un lungo infortunio».

Nino Serranò

Il numero 1 del Torino, a lungo discusso, non subisce reti da 372'

Lorieri, senza gol è bello

«Eppure all'inizio del campionato si diceva che a questa squadra mancava il portiere» - «Il futuro è tutto di noi granata: siamo giovani, non possiamo far altro che migliorare»

TORINO — Domenica a Empoli — sempre per mattinale — il portiere del Torino, Fabrizio Lorieri, festeggia la cinquantesima presenza in serie A. E la presentandosi nella sua Toscana (e molto a Massa l'11 febbraio '61) nel momento migliore, fin qui, della giovanissima carriera. Imbattuto da 372 minuti. Il Torino sta viaggiando a mezzo proprio a Empoli la squadra granata sarà rimasta a riscattare l'insuccesso interno dell'andata che culminò con il periodo di crisi della formazione di Radice ora ventata prepotentemente alla ribalta.

Questo fatto del record di imbattibilità costringe Lorieri a mille scongiuri: «E' meglio non parlarne, sapete come la penso a queste cose...». Sappiamo che il portierone del Torino (possiamo finalmente esagerare, sicuri che non tradirà più) non ama certi discorsi per pura come le interviste, soprattutto il sabato prima partite. Un modo per concentrarsi meglio sull'impegno domenicale. Ma Lorieri non ha potuto a raccontarsi e mantenere questo grande momento del Toro.

«Infatti — afferma — è il momento più che il mio. La squadra sta giocando bene e la fortuna ci assiste. E' chiaro che in questo contesto anche le mie prestazioni risultano, ma è merito di tutti se lo 'fenomeno'. E' una buona formazione la nostra, anche se mancano i campioni riusciamo a sopperire a questa mancanza con il collettivo, la nostra forza».

— Zona Uefa e Coppa Italia: su quale fronte il Torino si ?. «Siamo sulla buona strada — spiega Lorieri — in Europa. Ma non mi fido della Juve. Il derby di Coppa di ritorno è tutto da giocare, e per l'Uefa ci sarà ancora da lottare. Il Toro ha questo vantaggio: ha già disputato campionato, più di questo onestamente si poteva sperare».

— Parliamo un po' di lei. Ha esordito in A il 9 settembre '60 contro il Verona dopo due stagioni in panchina nell'Inter intramezzate da un torneo in C1 con il Piacenza. Nello scorso campionato è stato fuori per sei partite seguito a un periodo di forma giudicato scadente da Radice, in pratica è alla prima stagione titolare.

«Premesso che solo giocando con continuità portiere, più di ogni altro giocatore, può farsi valutare appieno — aggiunge Lorieri —, io non butto via né l'esperienza interista né quella dell'anno con Copparoni che prese il mio posto. Quest'ultimo è stato un momento travagliato della mia carriera preferisco non ricordarlo. Purtroppo le cose non andavano bene. Con l'Inter ero il secondo di Zenga, ho ugualmente vissuto esperienze di Coppe europee e con l'Under 21».

— A cosa si deve dunque la sua definitiva consacrazione?

«Sapevo che questo campionato era per me Ho raddoppiato il lavoro impegnandomi al massimo. Gli anni in panchina, i partite stagione arrivati da esempio. Ai certi meriti, non sono esalto, così come non mai abbattuto. Diciamo che sono più tranquillo e che cercherò non scoltarmi più. L'entusiasmo può giocare brutti scherzi nel calcio, passo troppo facilmente, il caso di dirlo, stelle alla stalla e viceversa».

— Nel futuro Lorieri a Torino che c'è? «Questa squadra ha forti con cui, pronta anche a giocare Europa. Siamo giovani e possiamo fare altro che migliorare. Ma sbaglio a all'inizio della stagione letto che al Torino «avrebbe anche un portiere?». Il questo non è più di moda, Lorieri ha smentito tutti, del resto anche il Toro la squadra rivelazione.

Franco Badolato

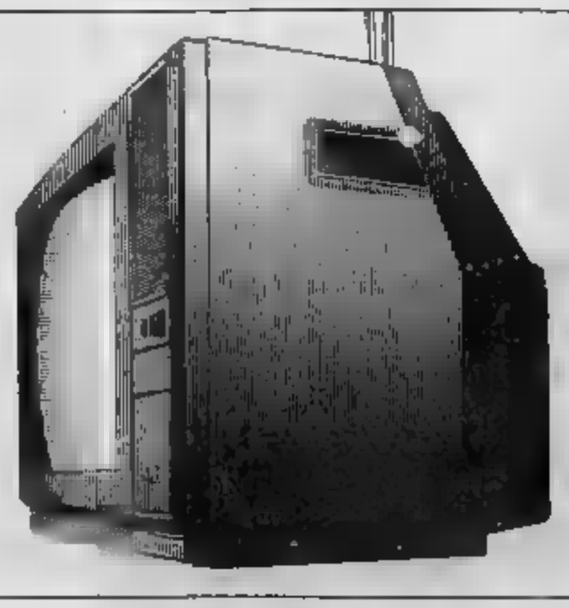
■ E' imbattuto dal 13

Col Fabrizio Lorieri ha concluso domenica quarta partita consecutiva senza subire gol. Un record per lui se si pensa che finora al massimo la sua era rimasta inviolata per soli due incontri di seguito. E' imbattuto da 372 minuti, l'ultimo gol l'ha segnato Ancelotti il 13 marzo e dopo di allora Lorieri è uscito dal campo indenne contro Verona, Napoli, Juventus (Coppa Italia) e, domenica, Pescara. Ha chiuso la porta a cannonieri come Elkjaer, Maradona, Careca e Rush e per la prima volta ha impedito il gol a Blaskovic che contro il Torino aveva realizzato quattro reti in tre partite.

■ Giovanni Galeone allenerà il Pescara

Giovanni Galeone allenerà il Pescara anche per un anno. Il tecnico ha firmato ieri il contratto con presidente aver avuto garanzie per il futuro della squadra.

UN 15 POLLICI CON AUDIO DA GRANDE TV COLOR. ELETTRONICA REX LO HA FATTO.



Elettronica Rex ha creato "Junior", un TV Color portatile di nuova concezione. "Junior" è nuovo a partire dal formato: il suo schermo ad angoli squadrati misura infatti 15 pollici ed è dotato di maschera antiriflesso che consente una visione dell'immagine sempre nitida e contrastata, in qualsiasi condizione di luminosità ambientale.

"Junior" è facilissimo da usare. Il telecomando consente di memorizzare fino a 30 canali ed è predisposto per il Televideo Rai. Il suo altoparlante frontale eroga una potenza di 3 watt e si può ascoltare anche in cuffia.

Questi sono solo alcuni dei vantaggi che fanno di "Junior" un prodotto piccolo piccolo.

REX

Elettronica fiducia.

Adriano Panatta

Il tennis italiano è in crisi: perché non si riesce a trovare un campione?

Cercasi Tomba della racchetta

Sotto accusa le strutture federali - I campi non mancano, ma i club coccolano solo i soci paganti - E gli altri sport rubano gli atleti migliori

Il ct Panatta: «E' difficile soffrire»

DAL NOSTRO INVIATO

BELGRADO — Dopo Canè. Il vuoto o quasi. Un bilancio che non si scopre certo dopo la sconfitta in Jugoslavia nei quarti di finale del girone continentale della Coppa Davis '88 dove gli azzurri, da alcuni anni a questa parte, hanno sempre ricoperto il ruolo di fratelli poveri con il solo pregio di aver evitato la serie cadetta, scotto pagato da Paesi tennisticamente più evoluti come Stati Uniti, Francia e Argentina.

E' una crisi quella del tennis italiano che data dalla metà contemporanea esplosione negli Anni Settanta di qualche diverso talenti (Panatta, Barazzutti, Bertolucci e Zugarelli, frutto più o meno casuale non di una selezione o scuola che Mario Belardinelli seppe plasmare alla dura disciplina richiesta dalla specialità. Forti delle vittorie del quartetto, poco si è fatto per creare le basi per il ricambio futuro. Colpa di Belardinelli che non seppe mai staccarsi da Formia e non volle mai al suo fianco collaboratori dotati di grande personalità; colpa maggiore quella della dirigenza federale che ne accettò supinamente i voleri.

Nei quattro anni, fra errori e improvvisi cambiamenti di rotta, con la creazione di un centro [illegible] come quello di Riano, il tennis ha cercato di darsi una struttura più adeguata. Ma Adriano Panatta, [illegible] responsabile del settore tecnico, Bertolucci oggi direttore del centro di Riano, Lombardi e gli altri che avevano fatto il salto da giocatori a tecnici, sono stati spesso costretti ad improvvisare privi com'erano, seppur dotati sul piano personale, [illegible] necessaria [illegible] pienza.

I grossi strutturali sono stati solo dopo dei problemi della [illegible] mancanza di giocatori di buon valore ed affidamento agonistico. La Francia, che si è data per prima una validissima struttura, ha penato moltissimo prima di arrivare a [illegible] e Leconte e [illegible] è capitato alla ricchissima federazione tedesca fin quando sono esplosi due fenomeni come Steffi Graf e Boris Becker che sulle ali dei loro successi hanno provocato la scoperta di tanti validi emuli, sia pure in formato ridotto.

Il tennis, una volta sport d'elite, trovava gran parte dei suoi campioni fra i racattapalle, stranieri di soffrire per un salto sociale. Oggi la popolazione della discipli[illegible] fatto sparire i racatt[illegible]palle ma i circoli, sempre più numerosi e ricchi di campi, sono preda di ultratrentenni che non amano vedere i campi impegnati da giovani.

«Tirlan mi consigliava di lavorare solo con ragazzini di altezza minima di 1,85, capaci di servire minimo da più di 200 all'ora. *Ma dove li trovo in Italia?*» affermava sconsolato Panatta ieri a Belgrado. Verità. Il reclutamento nel tennis è fallimentare. Per quasi tutte le attività il reclutamento passa attraverso la scuola, quella media inferiore. Ma prima che un giovane approdi al tennis, la prima scrematura è stata effettuata da basket, pallavolo e altri [illegible].

Altro problema la durezza dell'impatto con il professionismo. Dice Panatta: «*Ai miei tempi tutti volevano scappare di casa a diciott'anni; oggi [illegible] pensa che ci sia tempo a 25. E' un fallimento tutto italiano. In tanti Paesi il legame familiare è ben diverso dal nostro. Bisogna soffrire e non tutti sono disposti a farlo. Per non parlare dei Paesi dell'Est. Guardate quella Mercedes sport. Sa, è l'auto di Bobo Zivojinovic, costa più di 200 milioni, da queste parti non possono permettersela nemmeno i figli nucleari*».

Tornando da noi, molti atleti diciottenni quando escono dal giu[illegible] federale e sono costretti a gestirsi da soli, a trovarsi di fronte nei tornei avversari con la grinta di chi va in guerra, dopo un timido tentativo tornano subito a casa.

Ma Adriano non si arrende, con Bertolucci insieme al manager federale Franco Bartoni e a Chiarino Cimurri, consigliere federale addetto al settore tecnico, ha fatto un patto di ferro, quello di trovare il Tomba della racchetta. Anche se Adriano non poteva che ammettere: «*Oggi a Riano ci sono tre-quattro ottimi giocatori per il domani, ma il campione non c'è. Al momento l'unico elemento valido è Canè*».

Rino Cacioppo

Paolino Canè non basta per risolvere i problemi

La Davis nel '76, poi inesorabile declino

L'Italia vince la Davis sul Cile a Santiago
1977 [illegible] in finale a Sydney dall'Australia
1978: Sconfitta a Budapest dall'Ungheria (1° turno)
[illegible] Sconfitta in finale a S. Francisco dagli Usa
1980: Sconfitta in finale a Praga dalla Cecoslovacchia
1987 Sconfitta al primo turno a Brighton dagli inglesi, [illegible] il playoff-salvezza con la Corea, a San[illegible]
[illegible] Sconfitta a Gerra dalla N. Zelanda (1° turno)
[illegible] Sconfitta a Roma dall'Argentina (2° turno)
1984 Sconfitta a Brisbane dall'Australia (1° turno)
1985 Sconfitta al primo turno a Calcutta dall'India, si salva vincendo a Cagliari il playoff-salvezza con il Cile
[illegible] Sconfitta al secondo turno a Bastad dalla Svezia
1987 Sconfitta al primo turno a Prato dalla Svezia, si salva vincendo il playoff-salvezza di Seul con la Corea
1988 [illegible] a Belgrado dalla Jugoslavia (2° turno)

Anche Canè ha perso, ma resta il più forte

DAL NOSTRO INVIATO

BELGRADO — Sconfitto Cancellotti, Zivojinovic e Canè hanno giocato un match accademico. Bobo ha vinto con un duplice 6-4, impegnandosi al massimo, Canè come per un semplice allenamento. E' stata così grande la sorpresa di Adriano Panatta quando a fine match gli si è avvicinato Bobo per dirgli: «*Puoi chiedere a Canè se ha un po' di tempo per insegnarmi a giocare a tennis?*». Paolino è l'unica nota positiva della trasferta in Jugoslavia. Dice Panatta: «*Ha preso a palate Cresar come mi aspettavo e sono sicuro che avrebbe fatto anche un gran match contro Zivojinovic se Cancellotti ce l'avesse fatta*».

Restano i problemi. Cancellotti e il doppio. Dice Panatta: «*Negli ultimi due anni, Francesco ha imparato a giocare meglio, il suo tennis è più completo rispetto all'86, ha solo perso il diritto che gli permetteva di risolvere tanti [illegible]. Oggi [illegible] difendersi [illegible] rete, ma [illegible] più il tempismo per girarsi e lasciar partire le bordate [illegible] diritto di una volta*». Ma Cancellotti era più forte di Cresar... «*Francesco ha giocato benissimo due set e un quarto, poi la musica è cambiata, ma chi gioca da fondo campo, senza talento puro, senza poter giocare servizio-volée, in pratica senza avere il pugno dal ko può vincere su questo superfici solo ai punti e strappi i punti della vittoria sono stati per Cresar. Certo per Francesco è un brutto colpo, ma sono certo che saprà assorbirlo anche se bisogna riconoscere che dal 3 a 1 del terzo set [illegible] mollato quasto è successo proprio nel pallone*».

[illegible] *displace* — prosegue Panatta — *perché* [illegible] sicuro di poter vincere con i [illegible] punti contro Cresar e il doppio [illegible] *speravo che giocasse meglio, ma una volta perso quel* [illegible] *contavo ancora su Canè dopo averlo visto così bene contro Cresar. Partroppo è andata male, pur* [illegible] *l'attenuante che qui ci hanno rubato pure* [illegible] *match. Credevo* [illegible] *qualcosa fosse cambiato dal 72 ad oggi ma invece la situazione è la stessa*».

Doppio. Dice Panatta: «*Un doppio richiede una composizione chimica particolare. Se non molto dimentic, leggi Canè, Colombo resta impostato. Canè all'inizio ha riportato male e con Colombo non ha trovato nel compa-*

Così in Coppa

Questi i risultati mancanti degli incontri di Coppa Davis ritardati [illegible] di fuso orario:

Zona americana, gruppo 1, semifinale — a Guayaquil, Argentina batte Ecuador 4-1: Gomez (Ecu) b. Perez Roldan [illegible] 3-6; 4-2; 6-0; Prata (Arg) b. [illegible] (Ecu) 6-3, 6-3.

Salvezza — a Vancouver, Canada batte Cile 4-1: Pridham (Can) b. Quierolo (Cil) 8-1, [illegible]; Acuna (Cil) b. Zinjder (Can) 7-5, 6-1.

Gruppo Mondiale, [illegible] — ad Asunción, Paraguay batte Nuova Zel[illegible] 4-1: Derlin (Nze) b. Gonzalez (Par) 3-6, 6-3, 6-4; Unapacu (Par) b. Everrodem (Nze) 6-2, 6-1.

pagno la sicurezza di cui avrebbe bisogno per galvanizzarsi. Non c'è dubbio che erano l'unica coppia da far giocare. Canè non va d'accordo con Narpiso e viceversa. Mio fratello Claudio che ritengo potenzialmente il miglior doppista non vuol giocare con gli italiani e preferisce gli stranieri».

«Ora — conclude il [illegible] missario tecnico — non ci resta che sperare in Camporese-Narpiso, ma a Belgrado sarebbe stato un delitto farli esordire. Camporese [illegible] un giocatore completo, un talento di valore mondiale con il braccio ma non nel piano fisico anche se il [illegible] migliorato. Bisogna attendere augurandoci che anche Narpiso non faccia sempre il martello ma impari anche a fare l'incudine. Un conto è giocare da juniores ed un altro nel circuito professionistico. Ma ha ambizione ed io ho grande fiducia in lui».

La rosa dei [illegible] azzurro oggi è questa più Pistolesi, buono quando c'è [illegible] giocare [illegible] terra rossa. Di più il convento, al momento, non passa.

r. c.

Oggi in tv

Ore 12,30 — Sport News *(Tmc)*
Ore 13,46 — Sportime 1ª ed. *(Capodistria)*
[illegible] 14,35 — Oggi sport *(Raidue)*
Ore 16 — Fuoricampo *(Raitre)*
Ore 16,10 — Football americano *(Capodistria)*
Ore 17,30 — Derby *(Raitre)*
Ore 18,30 — Tg3 Sportsera *(Raidue)*
Ore 19 — Sportime 3ª ed. *(Capodistria)*
Ore 20,15 — Tg2 Lo sport *(Raidue)*
Ore 20,30 — Calcio: Leeds-Everton, amich. pro Charles *(Capod.)*
Ore 22,25 — Sportime 3ª ed *(Capodistria)*
Ore 22,45 — Tennis: Becker-Agassi *(Capod.)*
Ore 23,35 — Tmc sport *(Tmc)*
Ore 23,40 — Pallavolo: diff. Panini-Modena, bella play-off scudetto *(Raidue)*

PALLAVOLO A Modena l'ultimo [illegible] tricolore, ma il coach di Parma non teme la trasferta

Montali studia di notte le mosse-scudetto

Ventotto anni [illegible] l'età giusta. [illegible] quale si è maturata l'esperienza [illegible] per giocare per lo scudetto. Ma per Giampaolo Montali il discorso è [illegible] lui si apprestà a giocare per [illegible] scudetto del volley [illegible] sfida decisiva a Modena (ore 20,30) come allenatore. Ed è la seconda volta, [illegible] già la passata stagione guidò [illegible] Parma, poi eliminata la squadra [illegible] Modena in finale della regular season [illegible] quando non poteva più impostare la preparazione in funzione delle sfide decisive.

Quest'anno per Montali il discorso è differente: ha guidato la Marzocano tutto l'anno ottenendo il successo in Coppa [illegible] Coppe e [illegible] ha già smentito chi riteneva che la corsa al titolo si risolvesse facilmente a favore della Panini. «*Arrivati a questo punto — dice — credo che la possibi[illegible] pari. Il fattore campo non conta più*». [illegible] necessaria [illegible] visto che [illegible] quattro partite che hanno [illegible] la [illegible] è riuscita a ottenere un set fuori [illegible] quella stessa Panini che negli ultimi due anni ha conquistato lo scudetto vincendo la bella prima a Bologna, poi a Parma.

La passione per la pallavolo [illegible] per Montali [illegible] malattia cui non ha trovato rimedio neppure da studente [illegible] Ateneo. Anzi, ha finito per lasciare l'università per potersi dedicare [illegible] volley a tempo pieno. «*Ho fatto una scelta di vita e sono felicissimo. Per ora non mi interessa neppure guadagnare in modo particolare: quattro titoli vinti con [illegible] squadre giovanili mi hanno aiutato a optare per la pallavolo a tempo pieno e il divertimento continuo, la voglia di raccogliere è tanta, almeno proporzionale all'impegno che profondo*».

Un impegno totale. Racconta che la sera, quando non riesce ad addormentarsi, anziché leggere un libro o guardare [illegible] [illegible] tavolino a rivedere le cifre [illegible] questa o quella partita, a studiare le contromisure [illegible] future avversarie in base [illegible] caratteristiche dei giocatori. E' [illegible] a volte, finisce per fare mattino. [illegible] certi versi ricorda il Prandi dei primi anni alla guida del volley torinese, nonostante una [illegible] caratte[illegible] piemontese quindi più controllato il tecnico [illegible] Benedetto Belbo, più emiliano quindi [illegible] esteriorizzare quello di Traversetolo.

«*Ho [illegible] stimato Prandi* — racconta Montali — *per quanto è riuscito a fare e dare alla pallavolo. Da quando però guido [illegible] prima squadra mi sembra che il rapporto si sia raffreddato e non saprei neppure spiegare perché. Gli rispondo[illegible] [illegible] ha tanto fantasma a[illegible] telli; lo pe[illegible] abbastanza poco*».

All'attivo di [illegible] c'è [illegible] Coppa [illegible] '87 e la Coppa Coppe quest'anno. Stasera [illegible] prova-verità: «*A Parma [illegible] visto un [illegible] grande come mai era stato prima: però è Zorzi, sul quale [illegible] lavorato tantissimo, l'uomo al quale non rinuncerei per nulla [illegible]. E quest'anno per «Zorro» di tre partite sballate [illegible] quella [illegible] Modena: [illegible] proprio che accadrà un'altra volta*».

Giorgio Barberis

[illegible] «La Stampa» di domenica 10 aprile [illegible] è stata di 416.312 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

[illegible] S.p.A.
Presidente Giovanni [illegible]
Vicepresidente
[illegible] di Chiusano
[illegible] Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Amministratori
Enrico Aaron
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Manuel Alonso Ferrero [illegible]
Luigi Demartini
Giovanni Perissinotto

[illegible] Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile G.I.C. S.p.A. via Taurini 19/B Rivoli
Stampa in fac-simile S.T.E. S.p.A. Cuneo strada 25 Cuneo

© 1988 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 4123/1989

CERTIFICATO N. 1176 DEL 18-12-1987

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale: 20122 MILANO - via Cerva[illegible] 28 - Tel [illegible]
TORINO, corso [illegible] d'Azeglio, 60, via Parma, 82, via Venezia, 22 - Tel (011) 47 71 1
[illegible] ALBA, c. so Cavour, 9 - Tel 26 217 ● ALESSANDRIA, v. Parma, 16 - Tel 442 [illegible] ● ASTA, scalinata Alfieri, 95 - Tel [illegible] ● BIELLA, v. Italia, 76 - Tel 22 [illegible] ● CUNEO, v. Roma, 28 - Tel 6[illegible] ● NOVARA, c. so Cavour, 47/a - Tel 61 [illegible] ● VERCELLI, v. Monte Grappa, 35 - Tel [illegible] ● BERGAMO, v. Zelasco, 1 - Tel 24 [illegible] ● BRESCIA, v. Cefalonia, 70 - Tel [illegible] ● COMO, v. Borgovico, 164 - Tel [illegible] ● CREMONA, v. Dante, 149 - Tel [illegible] ● LECCO, v. Cavour, 13 - Tel [illegible] ● LODI, v. Cavour, 17 - Tel [illegible] ● MANTOVA, v. C. Battisti, 11 - Tel [illegible] ● MILANO, via Pirelli, 30 - Tel [illegible] ● MONZA, v. Italia, 52 - Tel [illegible] ● PAVIA, v. Mentana, 129 - Tel [illegible] ● SONDRIO, v. Caimi, 70 - Tel [illegible] ● VARESE, v. Sacco, 5 - Tel [illegible] ● BOLOGNA, v. Independenza, 38 - Tel [illegible] ● FERRARA, v. Cavour, 125 - Tel [illegible] ● FORLÌ, v. Lazzaretto, 51 - Tel [illegible] ● MODENA, v. Emilia Ovest, 101 - Tel [illegible] ● PARMA, v. Farini, 32 - Tel [illegible] ● PIACENZA, v. Cavour, 35 - Tel [illegible] ● REGGIO EMILIA, v. Emilia San Pietro, 3 - Tel [illegible] ● RIMINI, v. Dante, 34 - Tel [illegible] ● ANCONA, v. Marconi, 44 - Tel [illegible] ● ASCOLI PICENO, v. Cairoli, 36 - Tel [illegible] ● MACERATA, v. Velluti, 1 - Tel [illegible] ● PESARO, v. Rossini, 72 - Tel [illegible] ● AREZZO, v. Cavour, 116 - Tel [illegible] ● FIRENZE, v. Alamanni, 41 - Tel [illegible] ● GROSSETO, v. Mazzini, 36 - Tel [illegible] ● LIVORNO, v. Grande, 70 - Tel [illegible] ● LUCCA, v. Fillungo, 58 - Tel [illegible] ● MASSA, v. Europa, 1 - Tel [illegible] ● PISA, v. Bonanno, 14 - Tel [illegible] ● PISTOIA, v. C. Battisti, 3 - Tel [illegible] ● SIENA, v. Cavour, 7 - Tel [illegible] ● PERUGIA, v. Bonazzi, 10 - Tel [illegible] ● TERNI, v. Cesare Battisti, 7 - Tel [illegible] ● CAGLIARI, v. Roma, 31 - Tel [illegible] ● NUORO, v. Manzoni, 44 - Tel [illegible] ● SASSARI, v. Roma, 43 - Tel [illegible] ● CATANIA, p.za Giovanni XXII, 10 - Tel [illegible] ● CATANZARO, v. Crispi, 163 - Tel [illegible] ● COSENZA, v. Alimena, 100 - Tel [illegible] ● CUNEO, v. S. Quintino, 13 - Tel [illegible] ● MESSINA, v. Tommaseo, 76 - Tel [illegible] ● PALERMO, v. C. R. Colonna, 9/14 - Tel [illegible] ● REGGIO CALABRIA, v. Fata Morgana, 5 - Tel [illegible] ● SIRACUSA, v. Emanuele, 12 - Tel [illegible] ● TRAPANI, v. C. Battisti, 2 - Tel [illegible] ● MESSINA, v. le Matteotti (Alcamo Marina) - Tel [illegible] ● CAGLIARI, v. Roma, 31 - Tel [illegible] ● GENOVA, v. Assarotti, 3 - Tel [illegible] ● IMPERIA, v. Matteotti, 1 - Tel [illegible] ● LA SPEZIA, v. Chiodo, 24 - Tel [illegible] ● NAPOLI, v. Medina, 61 - Tel [illegible] ● SALERNO, v. Velia, 43 - Tel [illegible] ● AVELLINO, v. Circumvallazione, 2 - Tel [illegible] ● BENEVENTO, v. Pacevecchia, 1 - Tel [illegible] ● CASERTA, v. Mazzini, 19 - Tel [illegible] ● FOGGIA, v. Arpi, 174 - Tel [illegible] ● BARI, v. Nicolai, 190 - Tel [illegible] ● BRINDISI, v. Montenegro, 1 - Tel [illegible] ● LECCE, v. Montello, 42 - Tel [illegible] ● TARANTO, v. Dante, 51 - Tel [illegible] ● MATERA, v. Lucana, 89 - Tel [illegible] ● POTENZA, v. Mazzini, 1/c - Tel [illegible] ● CATANZARO LIDO, v. Crispi, 163

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VILLA ristrutturata via Carnovale con ca 600 mq. giardino, box, 2 cantine, 2 posti auto coperti, ottime condizioni, vendesi Tel. 011 857 3065 ore ufficio

VILLA in collina vendesi a Baveno zona residenziale, giardino, box, vista lago. Tel. 0323 924643

VILLA zona Orbassano quadrifamiliare 300 mq. abitabili su 3 livelli più mansarda, ampio giardino privato, box doppio. Tel. 9039 2

VILLA 1 bifamiliare, 2 posti auto, 300 mq. circa più 700 mq. circa di giardino L. 380 milioni. Tel. 2686 168

VILLETTE unifamiliari zona Villa Cortese Carnovale ristrutturate mq. 100 circa più box mq. 15 circa L. 145 milioni. Tel. 567 1048

ZONA Stadio libero ampio ingresso da mq. 60 circa, finito, ristrutturato vendesi ottimo per studio. Tel. 391 333

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. SOCIETÀ cerca uso ufficio, negozi, studi medici e simili, zona via Nizza, Lingotto, Mirafiori Nord. Tel. 331 940

A.A.A.A. ABBIAMO richiesta alcuni negozi e ristoranti non di catena cercano locali anche piccoli. Tel. 534 584 ore 13

AL MERCATO cerca alloggio e ufficio vuoti anche piccoli, zona Porta Palazzo. Tel. 331 940

BANCARIO cercasi Villetta libera da contratto in Torino massima serietà e referenze. Tel. 519 804

BARBERIS cerca stanza con cucinetta alloggio mq. 100, 2° piano, ascensore, zona Lingotto. Tel. 698 1730

BIANCHERIA cerca uso magazzino, deposito, anche piccolo. Tel. 534 584

BISTROT cerca locale completamente da ristrutturare, anche piccolo. Tel. 534 584 ore 13

BRONCO cercasi uso ufficio con garage zona Porta Palazzo. Tel. 436 1430

BRONCO CAR cerca in affitto box zona corso Re Umberto. Tel. 436 1430

BRONCO CAR cerca in affitto box zona corso Re Umberto per deposito auto. Tel. 436 1430

PROFESSIONISTA non residente cerca appartamento uso ufficio, preferibile zona Lingotto, semiarredato o vuoto. Tel. 781 686

SOCIETÀ cerca uso ufficio appartamento di circa 150-200 mq. per eventuale acquisto. Tel. 335 6075

PROFESSIONISTA non residente cerca appartamento uso ufficio, preferibile zona Lingotto, semiarredato o vuoto. Tel. 781 686

SOCIETÀ cerca uso ufficio appartamento di circa 150-200 mq. per eventuale acquisto. Tel. 335 6075

21 Offerte affitto

A.A. BOLZANO porta affitto ufficio mq 100. Tel. 519 381

ABBIAMO case disponibili tutta provincia affitto, vendita e valori servizi gratuiti informazioni. Tel. 699 3600

AFFITTASI a studenti locali in Chieri 2° piano ingresso, cucinetta, bagno L. 250 mese più spese. Mobilio 347 330 340

AFFITTASI a universitari posti e stanze indipendenti, prezzi modici, vicino stazione Tel. 587 183 - 587 836

AFFITTASI locali medico zona Crocetta Tel. 519 274

AFFITTASI zona Monte per ufficio piano rialzato quattro vani. Tel. 537 108

AGENTI AIA affitta immobili zona Lingotto, trattative curatissime, servizio ufficio per consulenza. Tel. mq 80. Tel. 349 775

CENTRALE via Gobetti Porta Nuova affittasi 3 camere bagno ristrutturato 2 balconi. Libero. Casa 543 128

CENTRO CASA 511 831 affitta ampio ufficio via Barbaroux 3 camere ingresso, bagno L. 540 mese + spese

CENTRO CASA 511 831 affitta ufficio via Cernaia 3 camere ingresso, bagno L. 500 mese

CENTRO CASA 511 831 affitta ufficio via Cernaia 3 camere ingresso, bagno L. 500 mese

CENTRO CASA 511 831 affitta ufficio via Cernaia 3 camere ingresso, bagno L. 500 mese

CENTRO CASA 511 831 affitta ufficio via Cernaia 3 camere ingresso, bagno L. 500 mese

CORSO Matteotti affittasi negozio prestigioso ufficio mq 150. Tel. 506 887

CORSO Peschiera affittasi ampio box mq 30 circa. Tel. 246 1736

CORSO Vittorio proprio negozio Passeggiata signorile 3 camere cucina bagno prezzo lire 800.000 mese. Tel. 832 218

CORSO Vittorio proprio negozio Passeggiata signorile 3 camere cucina bagno prezzo lire 800.000 mese. Tel. 832 218

CROCETTA affittasi ufficio arredato piano 3 camere cucina bagno 700 mese Rimessa a referenziati. Casa 543 757

CROCETTA signorile ampissima ufficio 3 camere ampio cucinino bagno L. 1 milione 500 mese. Tel. 543 847

EBOLITALIA nell'ex ufficio posto Chivasso vasi fioreria 2 camere cucina 2 posti macchina. Tel. 543 235

FALLA & BERTINETTO Nel cuore più elegante di Torino via Pietro Micca 15 mq 230 Adatto a studi Tel. 548 774

UFFICI RESIDENCE

arredati panoramicissimi ristrutturati recentissimi autorimessa Tel. 88.811

VIALE JUV Agenti rappresentanze cedesi ampia camera 1 camera cucina 2 bagni box cantina 1000 mq. Tel. 544 750

VILLA centralissima mq 240 a 20 km da Torino giardino box Rivalta mobile Tel. 749 3405

ZONA Stadio affittasi uso ufficio 3 camere cucina servizio ristrutturato signorile Tel. Giorgis 328 754

ZONA Stadio signorile ufficio uso ufficio 3 camere cucina servizio ristrutturato mq 80 Tel. 545 262

22 Traslochi

TRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia. Deposito mobili, preventivi gratuiti. Tel. 348 777 367 2144 Vaccaneo

25 Artigiani, ecc.

FERRARA vicenda di tappeti persiani antichi e moderni per ogni esigenza. Tel. 6619 - 19188 Torino

33 Matrimoniali

30ENNE desidera stima presenza cultura appartenza ambiente medio fine pensionato psicologo. Pappone 10 58047 Torre Pellice Alpi Torino

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. CASTIGLIONE Torinese casa stabile indipendente giardino box mq 200 Casa 543 298

A.A. RIVOLI centro casetta giardino 4 vani 3 camere cucina servizi box camere 2 posti auto. Tel. 777 1488

ACQUISTO in privato vicino a Cuneo con terreno non 30 km da Torino prezzo modico per contanti offerte massimo Tel. 543 235

ALBENGA proprietà panoramica mq 2000 due camere cucina servizi bella vista terrazzo autorimessa mq 15 milioni Tel. 0182 543 235

BELTA Valle Susa vendesi villetta indipendente soleggiata ottimamente esposta mq 100 circa più giardino 2 camere 2 bagni cucina abitabile 2 cantine 2 posti macchina. Tel. 0122 631 770

BARDONECCHIA 2 locali arredati ristrutturati 2° piano ascensore 2 camere 2 balconi cantina 2 posti auto. Tel. 0122 543 235

Stroncato in serata da infarto

Beinasco, morto il sindaco dc Bio

Il malore durante una riunione dell'Usl

BEINASCO — E' morto improvvisamente ieri, stroncato da infarto, il sindaco di Beinasco, Piergiorgio Bio. Aveva 49 anni e, dal dicembre dello scorso anno, guidava, come democristiano, la giunta sostenuta oltre che dal suo partito, anche da psi, pri e psi.

Il decesso è avvenuto al pronto soccorso dell'ospedale San Luigi di Orbassano. Il primo cittadino [illegible] partecipando [illegible] una riunione [illegible] comitato [illegible] gestione dell'Usl 34, [illegible] di cui era membro. Durante i lavori, Piergiorgio [illegible] s'è improvvisamente accasciato, vittima di un infarto. Subito soccorso, è stato trasferito [illegible] pronto intervento dello stesso ospedale.

Il suo cuore pulsava ancora e i medici, vista la gravità delle condizioni, avrebbero voluto trasportarlo [illegible] Molinette per il ricovero nel centro di terapia intensiva dell'Unità coronarica.

Ma il trasferimento non [illegible] possibile perché [illegible] sopraggiunto [illegible] secondo infarto, questa volta letale.

Pier Giorgio Bio, 49 anni

Inutili tutti i tentativi di stimolare il cuore che s'era ormai fermato definitivamente. Lascia [illegible] moglie e due figli, Luca e Roberto, rispettivamente di 17 e 10 anni.

Piergiorgio Bio, diploma di perito chimico, [illegible] nel settore della programmazione di computer e s'era affacciato alla politica attiva all'[illegible] del [illegible] quando era stato eletto consigliere comunale nelle liste della democrazia cristiana. Gran lavoratore, instancabile negli impegni professionali e amministrativi, era riuscito negli anni a conquistarsi la fiducia [illegible] dei colleghi di partito e [illegible] degli [illegible] ad essere designato alla carica di primo cittadino.

Proprio in questa veste era diventato anche membro del comitato di gestione dell'Usl 34 di Orbassano [illegible] tuttavia [illegible] espresso proprio la [illegible] settimana la volontà [illegible] dimettersi per [illegible] essere oberato [illegible] impegni e per quella che considerava una «incompatibilità morale» [illegible] [illegible] cariche ricoperte.

Piossasco, [illegible] consiglio poi lo [illegible]

PIANEZZA — Si riunisce stasera, per l'ultima volta, prima delle elezioni fissate per il 29 maggio, il Consiglio Comunale. All'ordine del giorno, l'approvazione del bilancio preventivo e il piano pluriennale degli investimenti per il 1988-1991.

Il bilancio redatto [illegible] giunta dc, psi, psdi chiude in pareggio sui 16 miliardi [illegible] milioni.

Dieci morti in 36 ore sulle strade del Torinese

La fretta uccide ancora

Velocità e sorpassi azzardati sono i principali responsabili di un'altra domenica di sangue: cinque vittime a Rivoli, tre a Mathi, una a Candiolo - Ieri, scontro per la pioggia a Orbassano: perde la vita un uomo di 59 anni

TORINO — Da poche ore Luigi Di Cesare, 28 anni, di Nichelino, aveva consegnato l'anello di fidanzamento a Gabriella Mordocco, 17 anni. Quasi una cerimonia, come si usava una volta: pranzo a casa di lui, con genitori e parenti stretti. Poi una passeggiata in auto con due amici, la chitarra e tanta allegria. La morte li attendeva sulla tangenziale, a Rivoli, nel groviglio di tre vetture.

Su una di queste viaggiavano Michele Talarico e la moglie Antonietta. Tornavano a Rivoli dopo la visita a un nipote, a casa tutto [illegible] pronto per una festa che doveva durare tre giorni: proprio ieri Talarico avrebbe compiuto 48 anni, e domani è il diciassettesimo compleanno di Sergio, l'unico figlio della coppia.

Storie [illegible] piccole gioie, di [illegible] secondo: un sorpasso azzardato, [illegible] distrazione, l'eccessiva velocità di auto [illegible] in [illegible] inarrestabili. Cinque [illegible] a Rivoli, tre a [illegible], uno a Candiolo, un altro a Orbassano: il bilancio di una strage consumata in 36 ore sulle [illegible] della provincia.

[illegible] — [illegible] ore 1, Centro [illegible] [illegible] una Peugeot e una «Uno». [illegible] l'autista della Peugeot, Diego Lusardi, 18 anni, di Balangero, e gli occupanti della «Uno», Walter Perino, 26 anni, di Traves, e Daniela Crepaldi, 18 anni, torinese ma originaria della Val di Lanzo. Si salva soltanto [illegible] Tessario, [illegible] anni, di Balangero, [illegible] di [illegible]: è ricoverata [illegible] gravi condizioni all'ospedale di [illegible] (prognosi: [illegible] giorni). Perino [illegible] molto noto nella zona: da alcuni anni vestiva la maglia della Lanzese (prima categoria), che ieri è scesa in campo col lutto al braccio. Daniela sarà sepolta accanto a lui, nel piccolo cimitero di Traves (ore 15,30): erano fidanzati da tempo, progettavano di sposarsi entro l'anno prossimo. I funerali di Diego Lusardi si svolgeranno oggi, alle 15, nella parrocchia di Balangero.

Candiolo — Domenica, ore 14,30, [illegible] tra una «Regata» e una «Opel», muore Giacomo Garigilo, [illegible] anni, commerciante in legname [illegible] Gravemente ferito [illegible] [illegible] della «Regata», Riccardo Macchieraldo, [illegible] anni, di Popperano. E' ricoverato [illegible] Molinette, con [illegible] di 60 giorni.

Rivoli — Domenica, ore 18,30. Sulla tangenziale [illegible] due auto in fase [illegible] sorpasso (una «Uno» e una «Thema»). La «Uno» [illegible] il guard-rail, [illegible] rovescia ed [illegible] investita da una Wolkswagen «Polo». Un solo superstite sulle [illegible] vetture: [illegible] Paolo Manuella, [illegible] anni, di Nichelino. E' ricoverato all'ospedale [illegible] di Rivoli, [illegible] condizioni disperate. [illegible] gli altri: [illegible] e Antonietta Talarico (di Rivoli), Luigi [illegible] Cesana e Gabriella Mordocco (Nichelino) e Tiziana Rimella (Collegno), quest'ultima fidanzata di [illegible] [illegible] solcano i funerali della Rimella [illegible] si svolgeranno a Collegno, (chiesa di San Lorenzo) alle [illegible]. Praticamente illesi, invece, i quattro occupanti della «Thema».

[illegible] — Lunedì, ore 16,30. [illegible] scontro, [illegible] da Volvera. Muore Dante Marenco, [illegible] anni, di [illegible]. [illegible] Brenda 18. La sua «Regata» sbanda sull'asfalto [illegible] viscido della pioggia e si schianta contro una «Ritmo». Marenco [illegible] vivo quando [illegible] estraggono [illegible] l'auto: [illegible]

Bloccato a lungo il traffico sulla tangenziale per l'incidente in cui sono morte cinque persone

Offerte dei lettori a «Specchio dei tempi»

Ricerca sul cancro

Pubblichiamo i versamenti ricevuti tra il 20 marzo ed il 10 aprile - I fondi vengono suddivisi tra le sezioni piemontesi dell'«Airc» e del Comitato «Gigi Ghirotti»

I compagni di scuola del «Ginnasio» ricordano Maurizio Cattaneo 100.000, alla memoria della cara Jolanda condominio corso Potenza 187 160.000; in memoria del padre dal figlio Mauro Mollo 100.000; in memoria di Prati Giovanni, gli inquilini della scala B 132.000; in memoria del rag. Giovanni Gardino, inquilini di via Bestriere 7 borgo San Pietro Moncalieri 150.000

Medicina del lavoro di Torino via Vincenzo Lancia in memoria di Ohia Maria in Nebbia 140.000; in memoria di Elda Bassetti gli amici di via Balaberiano 140.000, in ricordo di Allasino Amalia ved. Baldi, condomini e inquilini condominio Diana Pinerolo 130.000, in memoria di Paolo Tibelli gli amici di Laura 130.000; in memoria di Giovanni Battista Vighetto, Luigi e [illegible] 123.000; in memoria del defunto Tartaglino Giovanni, i nipoti 120.000.

In memoria di Cimatti Clara, gli amici di Marida 120.000; in memoria di Colaio Rita [illegible] in memoria di Patrizia Raimondo le amiche [illegible] «Gianhome» [illegible] [illegible] [illegible] lo Canavesio gli [illegible] [illegible] p. Cenero 115.000; in memoria [illegible] Mangia Gaetano [illegible] [illegible] memoria di [illegible] Cannata, il condominio [illegible] c.so Benedetto Brin [illegible] 110.000; in memoria di Rosa, gli amici di Corio 110.000.

In memoria di Anna [illegible] Leali [illegible] Bruscolo, condomini e inquilini [illegible] Caselli 82 105.000; in [illegible] di Silipandi Annetta [illegible], Pozzi, i condomini di [illegible] Levanna [illegible] 105.000; in ricordo di Clementina Povero ved. Berra 100.000; Gina e Ugo, ricordando la [illegible] sorella e [illegible] Cravero ved. [illegible] 100.000; Gigi e Gemma in ricordo [illegible] Paolo Tinelli [illegible]

Tony Mazzucco [illegible] in memoria [illegible] di Angelina 100.000; [illegible] Birundu in suffragio della mamma [illegible] in ricordo di Maria Grazia Endemini, le colleghe [illegible] [illegible] di Mathi 100.000; [illegible], [illegible] e Elda Marsiglia ricordando lo zio Aldo [illegible].

F.A [illegible] in memoria di Eugenio Boetti, i cugini Carnelli 100.000, in ricordo [illegible] Celestina Tagliano, famiglie [illegible], Ricci e Sacco [illegible] Maria e Anna Busso [illegible] memoria della cognata [illegible] (Gina) Busso-Piacentino 100.000; Federico, sempre ancora increduli 100.000; A.M.R. 100.000.

Aurelio e Giancarlo, ricordando la Amalia 100.000; in memoria di Ulisa Giuseppe, famiglie Termini e Salotto 100.000; in memoria di papà Cristina 100.000; i colleghi di Cesare in memoria del papà dott. Luigi Chiesa 100.000; gli inquilini dello stabile di Torino p.za Galimberti 3 in memoria di Wilson Franco Serra [illegible] le colleghe di Erminia Colla [illegible] del padre 100.000; alla cara memoria di Giovanni [illegible] glione, la [illegible] 100.000; [illegible] memoria di Angelo 100.000; Marco 100.000.

In memoria del nostro adorato figlio Roberto Al- [illegible] [illegible] memoria [illegible] lo Ugo 100.000; [illegible] ricordo [illegible] [illegible] defunti 100.000; [illegible] memoria [illegible] nonni M. Nizzoli 100.000; in memoria di Raffaella vedova [illegible] inquilini di [illegible] Via 1 Torino [illegible].000; in [illegible] [illegible] papà di Pignocchino Giulio, gli [illegible] [illegible] «River Club» 100.000; in ricordo di mia zia 100.000; in memoria di Angelo Bonsale, Tino Sosso e figli [illegible].

In memoria di Alessandro Camerano 93.000; scuola media «Gozzano» preside e personale [illegible] docente [illegible] moria del padre [illegible] Battaglia Anna [illegible] [illegible] in memoria Carmen Giornarelli 80.000; in memoria della madre del signor Angelo [illegible] inquilini della scala [illegible] Tettoni [illegible].00; in memoria di Fiorella Mauro [illegible].00; in memoria di Allochis Francesco, [illegible] minio di via Revello 4 e amministratore [illegible].00; in memoria di Fontana Carlotta ved. Alberto, ex [illegible] di via Revello 4 e amministratore 70.000; in memoria di Eugenio Togno gli amici di corso Orbassano [illegible].00

Famiglia Gabbia, in memoria di Mauro Pergola 50.000; in memoria [illegible] rag. Giov. [illegible] Gardino, Nocerino Pietro [illegible].000; nel V anniversario di Aglio Orsola Oscar, moglie ed Ugo 50.000; [illegible] del nipote [illegible] dell'on. [illegible] Jervis Cravero ved. Mario [illegible] in memoria nel nono [illegible] 50.000; Corrado e Ugo, ricordando il loro caro papà [illegible].

Abitanti e commercianti Borgaretto, raccolta Carne- [illegible] [illegible] 277.000; in [illegible] di Erminia Nicolini ved. Orsato, i condomini di c.so Unione Sovietica 286 270.000; in memoria di [illegible] Torberga [illegible] condominio «La Quiete» viale Partigiani d'Italia [illegible] Rivoli [illegible]; alla memoria di Italo Vicenza i colleghi di [illegible] della Supermercati «Conti» [illegible] 260.000; in memoria [illegible] Italo Rolla, Elda, Beppe, [illegible] Gino e Bruno [illegible]; in [illegible] di Giovanna Carboni i colleghi [illegible]

(continua)

Per il Fondo di Solidarietà

B.R. 300.000; in memoria di Tommaso Gubetti gli inquilini di via Massé 11 e 13 230.000; in memoria di Bertallo Prospero le sorelle e i nipoti 260.000.

D.F. 150.000; per Andrea 120.000; i condomini di [illegible] Pescheira 200, in ricordo di Lidia Tamburini 110.000; A.P.m. 100.000; V.R. 75.000; condomini e inquilini via A. Costa 6 Grugliasco per onorare la memoria di Bersani Alfio 70.000.

In onore di Papa Giovanni 50.000; A.P. 50.000; in memoria di Riccardo Sciarca C.M. 60.000; una mamma per grazia ricevuta 30.000; in memoria di Adriana e Aurelio 50.000; n.n. 30.000; Emilia [illegible].000; nella ricorrenza dei propri defunti 50.000; M.T.M. [illegible].000; Ada ricordando i suoi morti 25.000; in memoria di sua Pilla ed in memoria dei nostri cari defunti 25.000; B. 25.000; Elena e Stefania 30.000; ricordando sia Pina Martini Cerruti, la nipote Domenica 15.000

Per Andrea: scuola media statale «Anna Frank» di Collegno 1.200.000; n.n. 500.000; N.P. 500.000; A.D.F.C. 150.000; gli amici di Sanguinetti 150.000; E.G. 100.000, nonni Angela 100.000; per Andrea 70.000, personale scuola media «Frank» di Collegno 70.000; in memoria di Francesca Staropoli 70.000; Marisa e Mino in ricordo di sia Germana 50.000; una mamma per grazia ricevuta 50.000; Lina e Arturo in memoria di Anna [illegible] A.P.N. 50.000; n.n. 50.000; M.V. 50.000; in ricordo di Nino 50.000; in memoria di padre Pio 40.000; perché il piccolo aiuti un altro ragazzo in difficoltà 50.000; E. e G.L. 50.000; A.N. 25.000; R.C. Torino 20.000; per i nostri morti Germano Cugno 20.000; Andrea Ranchetti 20.000.

dalla provincia

[illegible] ferito [illegible] aggressore

CHIVASSO — Mentre rincasava, Angelina Valentino, 39 anni, casalinga, via Togliatti 46, in viale Vittorio Veneto angolo viale Cavour è stata rapinata della catenina d'argento e tre anelli d'oro. I due ladri si sono poi dati alla fuga a bordo di [illegible]. Poco dopo i carabinieri hanno rintracciato uno dei rapinatori nella sua abitazione: ora è in stato di [illegible] è [illegible] Menegotto, [illegible] anni, operaio, corso Galileo Ferraris [illegible] Ricercato il complice

[illegible]

RIVAROLO — Polemiche [illegible] Consiglio [illegible] per la [illegible] zione di una [illegible] presentata dal psi in cui si chiedeva di dichiarare il territorio comunale zona denuclearizzata. [illegible] giunta ha proposto un rinvio per giungere a una mozione unitaria: i comunisti hanno insistito per l'approvazione [illegible], ma il documento è stato respinto.

Nuove linee Sadi

[illegible] — [illegible] [illegible] valutata la possibilità [illegible] istituire due nuove corse sulla linea ferroviaria per Torino: la prima dovrebbe essere collocata fra le 6,30 e le 7,30 per evitare il consueto sovraffollamento [illegible] convogli [illegible] mattino, [illegible] [illegible] e operai. La seconda invece, inserita fra le 9 e le 12, dovrebbe evitare l'isolamento di Volpiano da Torino durante la mattinata.

Ditta sotto sequestro

TORRAZZA [illegible] — Una ditta di autodemolizione in frazione Borgoreggio, appartenente al gio- [illegible] Pellodori, [illegible] [illegible] Caduti per la Libertà 38, è stata posta sotto sequestro [illegible] carabinieri su ordine [illegible] pretore di Chivasso, Antonio Rinaudo, perché sprovvista delle [illegible] regionali.

[illegible] auto [illegible]

GASSINO — Un incendio ha completamente [illegible] l'altra notte verso l'una, in via Dias 32, un furgone Ford Transit ed una Fiat Panda di proprietà [illegible] decoratore Giuseppe Fumarola, [illegible] anni, e della moglie [illegible] Lieti, che [illegible] in sosta le auto di fronte a casa. Danni anche alla facciata dello stabile e [illegible] una Renault 14 in [illegible] di proprietà di Luigi Lodolo. L'incendio [illegible] origine dolosa.

[illegible] la [illegible] è [illegible]

TORRAZZA PIEMONTE — Nicola Seasone, [illegible] anni, studente, via Angeli Custodi 14, è stato ricoverato con prognosi riservata alle Molinette per le ferite riportate [illegible] scorsa [illegible] in un incidente stradale. Percorrendo [illegible] provinciale Verolengo-Torrazza, [illegible] guida del proprio ciclomotore, è [illegible] to a sbattere violentemente contro un palo della luce lungo il ciglio della strada.

Per frode in commercio

RONDISSONE — Cinque giovani africani del Senegal, domiciliati a Torino, via Accademia Albertina [illegible] sono stati denunciati dai carabinieri di Verolengo in pretura a Chivasso per frode nel commercio. I militari li hanno sorpresi presso il Municipio di [illegible] a bordo di una [illegible] sulla quale, oltre a vari oggetti, c'erano [illegible] cinture con il marchio El Charro, Valentino e Armani, non prodotti [illegible] originali.

A giudizio, il sindaco

PEROSA CANAVESE — Sono stati rinviati a giudizio dal pretore Scarrone, il sindaco Guido Detragiache, [illegible] anni, ed il segretario comunale [illegible] Tesoro, 39 anni, coinvolti in [illegible] vicenda di illeciti edilizi [illegible] sanati [illegible] commessi da Franco Leorato, ex [illegible]. Saranno processati il 18 maggio.

[illegible] Posto

RIVAROLO — Ancora un furto all'ufficio postale dopo il «colpo» di qualche settimana fa, che aveva fruttato oltre 50 milioni. L'altra notte i ladri hanno [illegible] commemorativi [illegible] un valore di 18 milioni. Non hanno incontrato ostacoli per [illegible] nell'ufficio di corso Italia che non è dotato di sistema di sicurezza nonostante si trovi in una [illegible] isolata.

[illegible]

IVREA — Il pretore Donato ha condannato a 15 giorni [illegible] arresto (sostituiti [illegible] la sanzione pecuniaria) e a [illegible] mila lire di [illegible] due ristoratori [illegible] eporediesi denunciati [illegible] servizi veterinario [illegible] perché nei frigoriferi dei loro locali [illegible] stata trovata [illegible] avariata. [illegible] tratta [illegible] Antonio Caruso, [illegible] anni, titolare [illegible] ristorante «Monte Navale», e [illegible] Fontanin, [illegible] anni, che gestisce il locale [illegible] al «Camping Lago San Michele».

Braccianti in arresto

[illegible] — Giovanni Berlocchi, [illegible] Cimabue 8, Torino, impiegato alla Fiat, è stato [illegible] dagli agenti della [illegible] Pinerolese [illegible] di Fratelli Italo, 39 anni, [illegible] immobiliare, residente anch'esso a Torino, [illegible]. I due sono [illegible] scorsa notte [illegible] di [illegible] mentre, a bordo della [illegible] Panda, si [illegible] immettendo sulla provinciale per Orbassano. Nel baule dell'auto avevano un fucile calibro 22 munito di silenziatore. Secondo gli agenti sarebbero bracconieri.

Evasori fiscali edili

AOSTA — Inchiesta [illegible] pretore [illegible] dottor Scarrone su alcuni presunti illeciti edilizi commessi da privati [illegible] mesi scorsi. La [illegible] ha sequestrato le pratiche relative a tre edifici.

Una proposta di Venaria

Castello offresi per la Regione

Potrebbe [illegible] tutti gli uffici

[illegible] — [illegible] Regione [illegible] casa? C'è il castello di Venaria, [illegible] il [illegible] Maria [illegible]

E' [illegible] questi giorni la notizia che il presidente della giunta regionale, Beltrami, sta cercando un palazzo dove raggruppare tutti [illegible] uffici regionali sparsi per la città; il sindaco, appena appresa la notizia, ha inviato al presidente una lettera in cui propone di utilizzare a questo scopo il castello.

«Naturalmente — spiega Buticagnolo — *giriamo la nostra [illegible] [illegible] Sopraintendenza [illegible] [illegible] Arti che, ufficialmente, è [illegible] proprietaria della costruzione. Secondo noi, comunque, questo sarebbe, per la Regione, [illegible] soluzione migliore».*

Attualmente, il castello, risalente al XVIII secolo, [illegible] trova in pessime [illegible] solo alcuni saloni, periodicamente utilizzati per [illegible] sono [illegible] stato. *«Adesso* — prosegue il sindaco — *[illegible] stiamo mettendo a posto alcuni locali, e altri [illegible] potranno essere recuperati con i soldi, cinque miliardi, che [illegible] Regione verrebbe a [illegible] spendere annualmente per gli affitti degli [illegible] edifici».*

Aggiunge: *«I benefici sarebbero molteplici: [illegible] [illegible] Regione, per il castello, definito [illegible] guide turistiche la "Versailles italiana", che, in [illegible] modo o nell'altro, [illegible] superato, e per Venaria».*

[illegible] attende la [illegible] che si [illegible] positiva.

In Regione dicono che *«per ora, quella del castello è [illegible] proposta, ma se ne stanno [illegible] esaminando diverse altre».*

Nessuna risposta è ancora giunta da parte della Regione.

[illegible] capogruppo dei psdi

CHIVASSO — [illegible] nell'amministrazione comunale per la morte del capogruppo dei psdi, Carlo Ghiggia, 67 anni, Verolengo, strada per Casale [illegible]. Nella tarda [illegible] il politico [illegible] rincasando [illegible] quando [illegible] colto [illegible] malore in auto nei pressi di via Ricardi. E' stato soccorso da un'ambulanza [illegible] della Croce Rossa e trasportato [illegible] ospedale, dove è deceduto poco dopo per infarto. Carlo Ghiggia faceva [illegible] del consiglio comunale chivassese [illegible] [illegible] al giugno [illegible] [illegible] vicesindaco e assessore [illegible] [illegible] e agricoltura.

SETTIMO TORINESE
IN ZONA RESIDENZIALE - VIA ALESSANDRO VOLTA 45 B
VENDESI DIRETTAMENTE SENZA INTERMEDIARI
ALLOGGI
2 CAMERE
CUCINA E SERVIZI
COMODO E LUMINOSO
LOCALE SEMINTERRATO
MQ 136
MUTUI AGEVOLATI PER LA CASA FINO AL 75% VIA 2% PRIMA CASA
PER INFORMAZIONI E VISITE TELEFONARE AL 688658

CON 1

2

GRATIS!
Finalmente una buona notizia per i divoratori di yogurt
chi acquista una confezione da 500 grammi di yogurt in questi giorni
avrà in omaggio ben 2 nuovi gusti, liquirizia e pompelmo rosa, tutti da scoprire
Ehi sì, fino al 20 aprile, la Centrale del Latte
raddoppia il piacere dello yogurt [illegible] non approfittarne!
LA CENTRALE DA SEMPRE È VICINA

E' il settimo del monoblocco con 24 camere a pagamento

Ospedale, chiuso un piano

Manca il personale per garantire l'assistenza - La decisione senza avvertire il comitato di gestione dell'Usl - Il presidente Domenico Marchegiani convocato una riunione con i dirigenti del nosocomio

ALESSANDRIA — Da ieri mattina il settimo piano del monoblocco dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio» è chiuso, ogni attività è sospesa. Non c'è, finora, una spiegazione ufficiale della decisione: non è stato infatti possibile parlare con il direttore sanitario. Quindici giorni fa la direzione sanitaria, interpellata sulle voci che correvano una del settimo piano del nosocomio, aveva smentito la notizia.

«Il comitato di gestione dell'Usl non ha effettato alcun provvedimento in questo senso», ha dichiarato ieri sera il presidente Domenico Marchegiani. Nessun dubbio che sia così, d'altra parte è vero che l'attività il sospesa per una decisione della direzione sanitaria.

Al settimo piano del vecchio monoblocco vi sono ventiquattro camere, alcune come «pensionati», dove si pagano 35 mila lire al giorno usufruendo però gratuitamente i servizi e infermieri, ed una decina di prima categoria, dove il ricoverato paga tutto, dalla pensione all'intervento medico, all'assistenza.

All'origine del provvedimento vi dovrebbe essere la mancanza di personale paramedico. Di qui la decisione degli scorsi giorni di ridurre i ricoveri al settimo piano (*«Prima nostra preoccupazione è garantire l'assistenza a tutte le corsie»*, aveva detto la scorsa settimana il direttore sanitario professor Giuseppe e da ieri mattina trasferire anche gli quattro-cinque degenti delle camere «pensionati» e prima categoria.

«Abbiamo avuto l'ordine di sospendere l'attività — hanno detto ieri mattina gli addetti al reparto, una ventina di paramedici — *e stiamo smobilitando; non sappiamo quanto tempo. Per il non siamo a conoscenza a quale servizio saremo adibiti. Siamo a disposizione»*.

Abbiamo incontrato anche i familiari di alcuni dei pochi degenti che erano rimasti al settimo piano. *«Mia cognata è ricoverata da un mese in una di quelle stanze. Stamane il stata sottoposta ad un intervento chirurgico. Quando uscirà dalla sala operatoria non sappiamo dove sarà sistemata»*, commenta, risentita, una donna.

Indispettiti anche altri parenti (*«Qui smobilitando e nessuno mi ha ancora detto dove sarà trasferita mia moglie»*, dice il marito di una molti dipendenti ospedalieri, decisione di sospendere il servizio nel reparto, lamentano che spesso la mancanza di personale nell'ospedale è conseguenza di un uso poco corretto dei paramedici.

«Troppi in certi uffici e troppi e questo influisce negativamente sull'andamento generale dell'ospedale aumentando i disagi che possono essere conseguenza di una «funzione di personale», lamentano molti infermieri che non vogliono rivelare i per timore di rappresaglie, ma che invocano una diversa organizzazione del lavoro.

«Per domani pomeriggio ho convocato una riunione con i capi servizio ed i direttori sanitari. *S'esamineremo la situazione per adottare eventuali decisioni* — dice il presidente dell'Usl Domenico Marchegiani —. *Una cosa è certa. Come comitato di gestione non abbiamo deciso di sospendere l'attività al settimo piano»*.

Il presidente Marchegiani spiega che, su richiesta dell'Usl, la Regione ha autorizzato l'ospedale ad assumere quali 26 già in servizio come precari, ma il loro periodo di lavoro per scadere quindi avrebbero dovuto

«Abbiamo avuto notizia — dice Marchegiani — *che la è firmata dal commissario di governo. Il comitato di gestione ha quindi deciso le assunzioni (i 26 saranno perlanto confermati). Le nuove disposizioni prevedono che, per gli infermieri ausiliari, il richiederli all'ufficio collocamento. non ci sono quasi più elenchi, quindi pensiamo di ottenere autorizzazioni per usufruire della vecchia graduatoria»*.

Passerà forse un mese prima di poter rendere esecutive le assunzioni che contribuiranno a migliorare la situazione del personale.

«Nell'attesa — aggiunge il presidente dell'Usl — *era stato deciso di non adottare alcuna chiusura del settimo piano, anche se già la direzione sanitaria non accettava più nuovi malati. In caso la situazione fosse divenuta insostenibile avremmo provveduto ad informare, nelle cause e nei tempi, i cittadini. Sono dell'opinione che si può rimediare, sia pure provvedimenti straordinari, questo dovrà essere fatto»*.

E tra i provvedimenti *possibili per* Marchegiani rientra anche l'eventuale sospensione permessi dipendenti

Franco Marchiaro

Il Consiglio universitario nazionale si pronuncia sul «piano Covatta»

«Sì, il Piemonte ha bisogno di quella nuova università»

Ma insiste sulla sede unica - Un documento che venerdì sarà al centro del convegno de «La Stampa»

ALESSANDRIA — Stralcio «*Primo parere sulla proposta del piano di sviluppo per il quadriennio 1986-90*»: un centinaio di pagine, ricche di di cui il Consiglio universitario affronta la prima i risultati della «commissione Covatta». stato affidato il compito di proporre il futuro degli atenei italiani fino alla fine del decennio.

Il Cun mette subito le mani avanti: il piano elaborato «commissione Covatta» non porta dati sufficienti sulla situazione universitaria italiana.

Tuttavia risulta chiaramente che il Piemonte rientra i principali sono in squilibrio nazionale con un affollamento superiore alla media: atenei presenti (solo due, Università e Politecnico di Torino) sono pochi rispetto alla percentuale di popolazione, al territorio regionale, al prodotto interno lordo piemontese.

«Però — dice il — *a fatto questo si porrà rimedio con la proposta istituzione della nuova università di Alessandria*». Ecco il punto più interessante per gli alessandrini.

«*Il Consiglio ritiene che si debba evitare la parcellizzazione* dei rispoli atenei, sia riguardo a nuovi corsi di laurea che a nuove università. *Insediamenti distinti dalla sede principale di un Ateneo quantificabili solo dalla necessità di strutture particolari*». Su questa affermazione che sembra che entri in crisi il progetto tripolare piemontese (tre sedi, Alessandria, Vercelli, Novara).

Ma pochi paragrafi prima il Cun aveva condiviso il suggerimento che le nuove università nascano per «generazione» da quelle già esistenti: è proprio la via seguita finora dal Piemonte e lungo la quale viaggia anche la proposta di legge per dotare Torino fondi necessari a sostenere iniziativa già avviata, fra cui quella alessandrina. Allora, come le due affermazioni e soprattutto, se sede unica dev'essere, quale città è più idonea?

Su questo il Consiglio non si pronuncia ancora.

Intanto però il documento dice «no» a corsi di laurea innovativi (e cita poco dopo quello in Scienze delle Comunicazioni, di cui s'è discusso anche per l'insediamento alessandrino) proposti senza «adeguate motivazioni» e senza «reperire culturale e disponibilità di attrezzature e di competenze tecniche, che solo eccezionalmente si possono trovare in una sede di nuova istituzione».

Infine un'altra considerazione interessante: quale dimensioni dovrebbero avere le nuove università? Ideale, secondo il Cun, un numero compreso fra 15 e 20 mila studenti: comunque si di sotto del cinquemila si rischia la «dequalificazione»; al di sopra dei 25 mila il «sovraffollamento». Un'indicazione che il Piemonte dovrà valutare.

Il documento del Cun arriva dopo mesi di discussioni sulle proposte della «commissione Covatta» e questa storia di pareri che richiedono altri pareri può apparire asfissia, suscitando un'ovvia domanda: ma alla fine chi dovrà decidere (cioè il Parlamento, ne terrà conto?

Inoltre in questa mole sempre più imponente di materiale ognuno trova le risposte che vuole. E in effetti il documento del Cun, varato nella sessione di metà marzo, è già stato innalzato come bandiera di vittoria — o almeno di «non sconfitta» — da chi si batte per una sede universitaria in città.

La verità è che siamo ancora in fase di transizione: ci sarà un secondo parere del Cun, poi gli atenei interessati formuleranno le loro osservazioni, quindi tutto tornerà ancora all'esame del Consiglio universitario. Alla fine interverrà il Parlamento.

Di questo documento dovrà comunque tener conto il dibattito che si svilupperà venerdì pomeriggio al convegno «*La formazione universitaria come fattore strategico di sviluppo: il caso Piemonte*», organizzato da «*La Stampa*» a Palazzo Borsalino.

Piero Bottino

L'incidente sabato sull'Autotrafori tra Isolabuona e Borgo Fornari

Oggi i funerali del brigadiere che si è unito con la moto-mula

Trentenne, padre di due , il sottufficiale abitava a Casale cinque anni

Biagio Ciraldo

MONFERRATO — Un giovane brigadiere della Guardia di Finanza è nel tardo pomeriggio di sabato mentre percorreva in moto l'Autostrada dei Trafori. E' Biagio Ciraldo, 30 anni, via Italo Rossi 1. Era sposato con Maria Luisa Polinemi e lascia due figli. Si 4 anni ed la di un e mezzo.

L'incidente è avvenuto sull'autotrafori nel tratto compreso tra Isolabuona e Borgo Fornari. Il brigadiere della di stava percorrendo ad elevata velocità l'autostrada quando ha improvvisamente perduto il controllo della sua maxi-moto, abbandonge in prossimità curva detta «dei Riva». diversi inciden-ti mortali.

La moto ha urtato violentemente contro il guard-rail di protezione e Biagio Ciraldo è stato sbalzato a terra riportando gravissime ferite.

Sulle cause che hanno provocato la disgrazia per il to ci sono soltanto ipotesi. Si pensa che la maxi-moto sia schizzata sull'asfalto viscido ma l'ipotesi anche che il giovane brigadiere, più da un malore.

Biagio Ciraldo è stato subito soccorso da alcuni automobilisti di passaggio. Il brigadiere, che versava in gravissime condizioni, è stato trasportato in ospedale, ma ha cessato di vivere una decina di minuti dopo il ricovero.

Biagio Ciraldo, siciliano d'origine, era entrato nella Guardia di Finanza nove anni fa e da cinque era in servizio alla brigata di Casale.

Il proprio cinque anni fa si era sposato con Maria Luisa Polinemi mettendo su casa in città. Alla moglie e ai familiari la notizia del tragico incidente è comunicata dai colleghi del brigadiere.

I funerali saranno celebrati stamane, alle 10, all'ospedale Santissimo Crocifisso Madonna di Genova, poi la salma sarà traslata in Sicilia, nel paese d'origine del brigadiere.

La scomparsa di Biagio Ciraldo ha destato profonda commozione tra i militari Guardia di Finanza di Casale e tra quanti conosciuto.

m. fa.

Colagrande si è ripreso e ha raccontato la sanguinosa rapina di sabato

«Così mi ha sparato alle gambe»

Prima descrizione del bandito: «Era in jeans e con il volto coperto un di motociclista. esploso tre colpi» - bottino è stato 10 milioni - Riserbo degli inquirenti

Ultime Consiglio

CASTELNUOVO SCRIVIA — Gli amministratori comunali si riuniscono oggi dalle 18,30 a Palazzo Centurione per l'ultima volta prima delle elezioni maggio

Molti gli argomenti in discussione: casi l'approvazione del bilancio 1988 e del piano esecutivo per la costruzione della zona artigianale; la costituzione consorzio intercomunale la costruzione di un canile nella zona dell'ex fornace.

ALESSANDRIA — Sono migliorate le condizioni di Marcello Colagrande, 50 anni, via don Chiovine 58, il commerciante ferito e rivoltellate nella tarda di che lo ha rapinato dell'incasso dei due market generi alimentari di cui è titolare in via Cordara e piaz-

Colagrande, raggiunto da proiettili 7,65 alle gambe e nella regione sub inguinale, è stato sottoposto ad intervento chirurgico e ricoverato al reparto di ortopedia dell'ospedale, dove ieri ha potuto essere interrogato e ha narrato come il bandito gli sparò i tre colpi.

Al momento non sembra che la sua abbia portato elementi utili alle indagini che polizia e carabinieri conducendo. Le ricerche re e del possibile complice si presentano gli inquirenti stanno vagliando le posizioni di alcuni sospettati.

Il colpo, che ha fruttato poco più 10 milioni, è stato messo a segno alle 20 quando ormai (il sabato di via Cordara, stava chiudendo. Colagrande vi era giunto poco prima, dopo essere stato a ritirare l'incasso nell'altro punto vendita. Ricevuto le il commerciante lo ha riposto in un borsello, quindi è uscito in strada, in via Testore, dove aveva parcheggiato il furgone «Fiat 238». Vi è salito a bordo e avviato il motore, quando improvvisamente visto aprirsi la portiera di destra.

Un giovane, completo di jeans e maglione da motociclista in testa che gli copriva il volto, è balzato in cabina e ha puntato contro una pistola automatica, intimandogli di consegnargli il denaro. Il commerciante ha reagito, ha non lasciare il borsello con l'incasso, ma il malvivente ha spiegato tra volta, Allungato il borsello, il bandito è fuggito a piedi.

In quel momento una commessa, Matteo Brancale, anni, via Togliatti 66, stava market. Racconta: «*Ho gente gridare e pensando che il fidando qualcuno*

Su questa rapina del genere danni di titolari di «market. Nell'autunno scorso due successivi banditi avevano tentato di rapinare il titolare del supermercato «Gulliver» del quartiere Cristina ma erano stati battuti sul tempo perché l'uomo aveva già depositato il denaro alla continua della banca.

r. ac.

Vino sofisticato, 22 a giudizio

Dieci imputati sono alessandrini - Il traffico illecito fu scoperto a Ovada nel '77 dopo il fermo un camion sospetto

— Ventidue persone che, secondo l'accusa, «organizzarono, promossero, e cospirarono *mirata alla produzione e commercializzazione di mino sofisticato, fatto non* con l'uva ma *con sostanze glucosate*» sono state rinviate a giudizio dal giudice istruttore Nicola Nappi. Una decina di imputati sono alessandrini.

Si tratta di Dario 38 anni, acquese, abitante (valle Chiorre 31); Bruno Ghiazza, 53 anni, Visone (via Martiri della Libertà); Secondo Ghione, 54, Rivalta Bormida (Regione Campore 154); Luca 77 anni Milano; Luciano Sabbatini, 47 anni, Lido Camaiore; Giorgio e Lilli Oppicelli, 60 e anni, Arenzano e Genova; Natalino Bellino di 39, Castelceriolo (via Belvedere 69); Giovanni Testa, 47 anni, Valle (via della Chiesa 10); Zoccola, di 45, Villanova Monferrato Veneto Carmine Natale, anni, ferrato (Via Morello 3); Giorgio Più, 37 anni, Alessandria (via S. Ubaldo Ermanno Soria, 42 anni, Ovada (corso Saracco 131).

E poi: Carmine Tedesco, 60 anni, Ozzero (Milano); Gian Carlo Vicario, 45 anni, Carmagnola Monferrato; Bruno Gallino 58 anni, Nelle; Antonio di 43, Busca; Giuseppe Grassi, 39 anni, Collegno; Gilberto Poldi di 43 anni, S. Giorgio Mantova; Piero Bastidi anni, Acqui (corso Divisione Acqui), Gian Piero Bovone, alessandrino cinquantenne residente a Treiso e Orazio Raiteri, 56 anni, Castiglione Tinella.

I reati delinquere alla produzione di migliaia di quintali di vino con sostanze zuccherine non provenienti dall'uva (a tribunale Bianchi, Ghiazza, Vicario, Gallino, Licheri, Bastidi, Ghione, Etter e ni), alla ricettazione (sono imputati i fratelli Oppicelli, Raiteri, Soria e Bovone), alla falsificazione di bollette di accompagnamento (accusa mossa a Bianchi e Ghiazza).

Carmine Carmine e Giampiero Bovone sono imputati di aver alterato di mento di partite vino mentre Testa, e Bellino devono di mille ettolitri di vino.

La vicenda era venuta alla luce nel 1977 quando Ovada i funzionari servizio repressioni frodi durante un controllo bloccarono un'autobotte cui guida trovarono Bianchi. carico vino ritirato prima commerciante Bruno e che risalì

L'inchiesta si allargò ed ora il magistrato l'ha conclusa dopo avere fra l'altro gato tutti gli imputati che hanno negato ogni addebito, «anche l'evidenza», emettendo il giudice istruttore nel provvedimento di rinvio a giudizio.

a. c.

IL CORTEO DEI DIPENDENTI DELL'ATM

Alessandria. «Anche l'Atm è figlia del Comune», oppure «Babbo Comune perché ci hai abbandonato?». Questi, ed altri, i cartelloni agitati dai dipendenti dell'Atm, l'azienda municipalizzata dei trasporti, che ieri mattina, durante un nuovo sciopero dalle 11 alle 15, hanno effettuato un corteo per la città radunandosi quindi sotto il Palazzo comunale. I lavoratori, in lotta per il rinnovo del contratto integrativo, chiedono priorità del pubblico su quello privato, interventi sulla viabilità per migliorare il servizio autobus, di centro storico e piste riservate ai mezzi pubblici, un giusto recupero salariale. Una delegazione di lavoratori e sindacalisti è stata ricevuta dal sindaco, dal vice Foco e dall'assessore alle Municipalizzate, Ferrari

Domenica, per il concorso della Croce Rossa

Premi a scuole e alfieri

ALESSANDRIA — «*Croce Rossa* che cosa un'amica». una le poesie scritte uno giovanissimi partecipanti Domenica mattina, infatti, sono stati consegnati Alessandria i premi scolari e che avevano partecipato — tra l'altro modo massiccio — al tema «Volontari del comitato alessandrino della Croce Rossa.

La cerimonia premiazione è avvenuta sede della Croce Rossa, Lamarmora. ca folla ragazzi, di e di autorità.

Dopo una breve introduzione, che ha spiegato gli ideali del concorso, si è passati alla consegna dei premi. Per la sezione dai sei nove anni il maggior riconoscimento è andato 3 delle elementari «Calimberti», in particolare a Riccardo Gallia, Serena Garon, Stefania Teresa Berra, Valeria

I terzo premio sono stati assegnati a na delle elementari Casalino e Anna Maria Casale Pubine.

I vincitori categoria dai tredici anni sono gli alunni della quinta elementare San Bartolomeo che la maestra Uliandi hanno per i loro giapponese degli «origami» consistente nel piegare la ed ottenerne figure.

Il secondo e terzo premio sono rispettivamente a Pacilli della seconda «B» delle medie Spinetta Marengo e agli scolari Alberto Pucci, Elisabetta Podda, Lucia Barbarossa, Giuseppina Di Pasquale e Claudia Barbierato delle elementari «Zanzi» di Alessandria.

Riconoscimenti speciali hanno Mauro Pirella, Barberis, Diego Goudar, Elena Traverso, Alice Bocchio.

Diverse le tecniche usate dagli studenti: acquarelli (usati da Mauro Pacilli per dipingere e pianeta), matite colorate, tempere, carboncino, origami: la giuria ha voluto premiare tutte le tecniche e, per quanto riguarda i contenuti, sono preferiti quelli realistici rispetto a quelli di fantasia.

slogan che accompagnavano i disegni, ma: «*Donare è amore*», «*Aiuta tu puoi* chi ha *bisogno*», «*Non pensarci due volte, entra nella*

scolari elementari di Valle S. Bartolomeo hanno accompagnato gli «origami» con poesie da composta, quella di Tito è particolarmente piacitita: «*Croce Rossa / come un'mia / che doppertutto sola / come un'amica / che chi soffre consola / Croce Rossa /* corre di fratellità / aiuto di bontà / porta soccorso a chi più bisogno ne ha».

a. b.

SAN GIORGIO '88:
BELLA,
RICCA,
TUTTA DA
VEDERE

384°ALESS
FIERAND
DISANRI
GIORGIOA

SAN GIORGIO '88:
DAL 16 APRILE
LA CITTÀ
È IN FIERA!

16-25 APRILE 1988

Sono stati i difensori a propiziare il rotondo successo sul Giorgione

Alessandria, spari dalle trincee

Panizza ha aperto la serie delle marcature, Carnio l'ha chiusa - Ballacci: «L'avevo detto: tutti devono andare al tiro» - Grigi sempre più vicini al terzo posto [illegible] già si sogna [illegible] ripescaggio

ALESSANDRIA — Aveva dichiarato Dino Ballacci qualche giorno fa: «*Se si presentano le occasioni devono andare al tiro anche difensori e centrocampisti: spero che il mio invito venga raccolto dai ragazzi*». Detto, fatto. Contro il Giorgione, visto che Maresciallo e Tortora avevano qualche difficoltà ad andare in gol, ci hanno pensato gli uomini di retroguardia a siglare il 3-0: il risultato è stato addirittura sbloccato da un terzino, Panizza.

Così i grigi sono tornati alla vittoria dopo quasi tre mesi (mancava dal 17 gennaio, 1-0 al Treviso), la prima del ciclo Ballacci. «*Rispetto ai due precedenti confronti con Legnano e Pordenone* — dice il direttore tecnico — *la squadra si è mossa con maggiore scioltezza [illegible] soprattutto ha dimostrato personalità: tutti i ragazzi mantengono la volontà di fornire prestazioni [illegible]*. Questo nonostante l'obiettivo promozione appaia ormai sempre [illegible] lontano.

Il Mantova ha vinto ancora, mantenendosi [illegible] lunghezze avanti e inseguendo da solo al secondo posto. Ma non si può dire che la vittoria sul Giorgione non sia servita all'Alessandria, che ha «recuperato» un punto a Pelgalé e Chievo avvicinandosi al terzo posto. Una posizione che, secondo il presidente Amisano, potrebbe anche favorire un altro ripescaggio (ma sarebbe il secondo in due anni) se qualche squadra di CI dovesse ritirarsi per problemi di bilancio.

[illegible] moderatamente soddisfatto: «[illegible] *squadra in questi giorni mi pare tornata a porsi sul piano fisico e mantiene la volontà di lottare fino in fondo anche se la promozione è rimandata al prossimo campionato. Tuttavia anche con il Giorgione ho constatato un difetto: i ragazzi non sono capaci di amministrare la pura dopo essere passati in vantaggio. Tutti all'attacco, sembra quasi che ci sia [illegible] qualcuno alle loro spalle a [illegible] re la [illegible]. Invece le partite [illegible] fatte anche di furi [illegible] contenimento, in cui si deve mantenere il [illegible] del pallone per smorzare le iniziative degli [illegible]*».

Contro il Giorgione, invece, i grigi hanno insaguito il gol senza concedersi pause, perdendo così, a volte, la [illegible] necessaria lucidità.

Prosegue [illegible]: «*Giochiamo all'inglese, tanta grinta, tanta voglia di fare, movimento continuo; ma non siamo inglesi. [illegible] che così facendo i giocatori [illegible] [illegible] a quelli del Giorgione molte possibilità [illegible] ragionare; ma [illegible] dopo essere riusciti a sbloc- [illegible] il risultato, [illegible] l'insperata ricerca della rete [illegible] necessaria. Lo so [illegible] questo [illegible] spettacolo, [illegible] so [illegible] cori [illegible] dimentichiamo che [illegible] passato più [illegible] l'Alessandria, una volta sbloccato il risultato, s'è fatta raggiungere, evidenziando [illegible] so [illegible] serio tattico. Difesa e contropiede, questo il segreto della vittoria*».

Due [illegible] piacevoli sorprese [illegible] [illegible] domenica. Lu- [illegible] Benetti è [illegible] utilizzato a tempo pieno dopo [illegible] di quasi cinque mesi: [illegible] dall'incontro di andata contro [illegible] Giorgione, il 22 novembre a Castelfranco Veneto, che il terzinile non disputava un'intera partita. Benetti, pur schierato [illegible] Ballacci con qualche perplessità in seguito allo strappo muscolare che lo aveva, a più riprese, bloccato dopo [illegible] match [illegible] lungo contro [illegible] Pro Patria, ha superato con disinvoltura l'esame sfiorando il gol in due occasioni.

L'altra nota lieta viene dal blocco difensivo che ha neutralizzato gli attacchi delle vivaci punte venete (ed il portiere Sandro Merlo ha allungato la propria imbattibilità che dura da 366'). Contro il Giorgione Luca Mazza ed Emanuele Panizza hanno messo la museruola ai tandem Trombetta-Bremen. E poi, come detto, sono stati gli stessi difensori a trasformarsi in goleador: Panizza ha aperto le marcature, Carnio le ha chiuse a un quarto d'ora dal termine.

A ranghi finalmente compatti, dopo quasi tre mesi di disavventure che hanno compromesso le speranze di promozione, l'Alessandria è tornata a brillare in vista di un finale di campionato che si preannuncia interessante.

Intanto, in preparazione al match esterno di domenica prossima a Busto Arsizio, i grigi disputeranno domani pomeriggio (inizio alle 15,45) un'amichevole a Quargnento contro la formazione locale che partecipa al campionato di Seconda categoria, girone M.

Roberto Gelato

Alessandria. Fabrizio Manfini (primo a sinistra) segna [illegible] secondo gol [illegible] contro il [illegible]

Per i bianconeri nulla di compromesso a Ferrara

E il Derthona brinda alle disgrazie altrui

Hanno perso infatti [illegible] Livorno, Fano, Pavia e Ospitaletto

TORTONA — Il Derthona ha interrotto a Ferrara, contro [illegible] Spal, la serie positiva che durava da cinque giornate: uno scivo- [illegible] (1-0) che comunque non compromette le possibilità [illegible] salvezza. Livorno, Fano, Pavia e Ospitaletto, [illegible] altre pericolanti, hanno infatti perso: nel gruppo di coda solo la [illegible] ha pareggiato.

All'interno [illegible] situazione per tutto il primo tempo, i bianconeri hanno sofferto [illegible] assalti degli emiliani nel primo quarto d'ora della ripresa, riuscendo a superare quando sembrava ormai che il peggio fosse [illegible] passato, per gli sviluppi di [illegible] mischia davanti alla porta di Nasuelli.

Ma da una parte c'era la Spal, squadra che ormai non nasconde più le ambizioni di CI e che appunto per questo doveva vincere a tutti i costi; sugli spalti l'hanno sospinta seimila tifosi scatenati.

Il Derthona, per contro, pur essendo [illegible] [illegible] una lunga serie di [illegible] positive contro compagini di tutto rispetto, ha dovuto concedere agli avversari un [illegible] handicap, scendendo [illegible] campo privo [illegible] due uomini [illegible] valore come [illegible] giornata [illegible] squalifica) e Patta (dolori [illegible] un ginocchio).

Ambrogio Pelagalli, [illegible] [illegible] bastasse, [illegible] dovuto anche schierare una delle punte, Perla, [illegible] al meglio della [illegible] per i dolori a una caviglia che da un mese continuano a [illegible].

Quando la [illegible] è entrata nella fase delicata perché bisognava reagire al gol subito, il Derthona è [illegible] costretto a far scendere [illegible] campo un debuttante, [illegible] no Bettonté, 17 anni, proveniente dal vivaio. In panchina sono invece rimasti gli acciaiati dell'agosto scorso, che sulla carta dovranno costituire i rinforzi per disputare un campionato di tutta tranquillità.

Pelagalli commenta: «*Abbiamo giocato un ottimo primo tempo ma siamo poi stressati sullo classico buccia di banana, per intenderci che doveva concludersi diversamente. Ma nulla è perduto perché anche le nostre dirette avversarie sono state sconfitte. L'importante, ne ho già parlato ai ragazzi, è rimanere tranquilli, non perdere la concentrazione e [illegible] il punto perso vincendo domenica prossima a Tortona, contro il Prato. Per quell'occasione chiamo a raccolta tutti i tifosi bianconeri, perché può [illegible] la partita decisiva. Domenica gli sportivi tortonesi possono davvero dimostrare [illegible] vicini al Derthona: con l'aiuto del pubblico [illegible] sicuro [illegible] contro il Prato, anche se è una [illegible] grandi, noi vinceremo*».

Il Derthona a Ferrara, prima di subire il gol di Tessari, aveva sfiorato la possibilità di andare in vantaggio con una bella combinazione [illegible] contropiede di Tutti per [illegible] la, ma l'attaccante ha sbagliato quando si trovava tutto [illegible] [illegible] portiere.

Spiega Perla: «*Ho sbagliato perché non ero tranquillo, la caviglia mi faceva male già dopo le prime battute di gioco e quindi quando ho calciato non sono stato [illegible] grado [illegible] controllare a dovere la [illegible] del- [illegible] pallo. [illegible] peccato perché a Ferrara non abbiamo demeritato*».

Enrico Regaldi

Dopo il Venezia, anche il Chievo [illegible] riuscito [illegible] passare [illegible] campo [illegible] nerostellati

Casale, dalle grandi i punti-salvezza

Ormai [illegible] sole lunghezze separano gli uomini di Giovanni Seghedoni [illegible] ristretto gruppo delle terz'ultime - Soddisfatto l'allenatore: «Avversari fortissimi, ma potevamo vincere noi»

CASALE [illegible] — Passo dopo passo, il Casale si avvicina [illegible] zona salvezza. Dopo il pareggio [illegible] casa contro il Chievo (ora scivolato in terza posizione), la squadra nerostellata acquista solo un ritardo di 3 punti, rispetto al gruppo delle terz'ultime, Sistemi. Tra queste Pergocrema, Varese e Casale.

Contro una delle migliori [illegible] [illegible] [illegible] campo quest'anno [illegible] [illegible] Pallo il Casale di [illegible] Seghedoni ha giocato con agonismo, ad ottimi livelli tecnici, sfiorando in più occasioni il successo.

L'allenatore [illegible] [illegible] [illegible] negli ultimi [illegible] perché, alzandosi [illegible] parichino [illegible] sollecitava la squadra, si è avvicinato troppo al [illegible] di gioco. In precedenza (a un quarto d'ora dal termine) l'arbitro aveva espulso anche il difensore veronese Mantovani. Un episodio singolare. Infatti il guardalinee aveva segnalato il fallo commesso da Beebet del Chievo (che aveva colpito con una gomitata al volto il nerostellato De [illegible] il rettore di gara, confondendo il numero di maglia dei due giocatori veronesi, ha invitato [illegible] Mantovani ad allontanarsi del [illegible] un po' quello che [illegible] a Verona. [illegible] l'arbitro che ha sconsi- [illegible] Di Gennaro per Dalla.

Al termine della gara, per gli [illegible] grandi urlare, Giovanni Seghedoni [illegible] soltanto un filo di [illegible]: «*In panchina [illegible] riesco a star fermo* — ha detto —. *D'altra parte non [illegible] era mai [illegible] di partecipare con tanto slancio alle sorti di [illegible] squadra. La [illegible] sione con cui [illegible] seguono i ragazzi e [illegible] società, l'impegno col quale [illegible] [illegible] collettivo lavora, sollecitano a comportarsi in questo modo; anzi, [illegible] quasi di dare poco*».

«*Sul campo* — ha aggiunto — *il Casale [illegible] dimostrato notevoli miglioramenti. Considerando come si è giocato, potevamo anche vincere, [illegible] per ciò rubare nulla agli avversari, tra i più forti in questo campionato*».

Seghedoni ha poi spiegato [illegible] sua scelta tattica: «*Ho schierato i tre centrali col compito [illegible] rifornire continuamente gli esterni e le nostre due punte. Contemporaneamente volevo anche costituire un solido filtro a centrocampo perché i nostri due difensori puri fossero ben protetti. I tre centrocampisti hanno costretto gli attaccanti avversari a giocare in fuorigioco [illegible] molto alti [illegible] il compito della nostra retroguardia è stato facilitato*.

[illegible] panchina, [illegible] i veronesi c'era anche l'ex nerostellato Balestro, costretto al riposo per un [illegible] subito due mesi fa. [illegible] Il giocatore: «*All'inizio il Casale, molto determinato e aggressivo, ci ha [illegible] in difficoltà. Poi siamo riusciti ad adottare le [illegible] tromiture creando anche buone occasioni [illegible] poi*».

[illegible] il capitano [illegible] nerostellati, Stefano Luxoro, invece «*Il Casale si è espresso molto bene. [illegible] si piacciono queste partite... non so proprio quando [illegible] sarà ci permetteranno di conseguire un successo pieno*».

g. d.

Vogherese, un bel pari (aspettando il Varesina)

VOGHERA — Sul [illegible] [illegible] la Voghe- [illegible] ha cancellato l'ultimo zero [illegible] [illegible] tabella, vale a dire quello relativo al pareggi [illegible] [illegible] una Pro [illegible] quasi condannata alla retrocessione, i [illegible] hanno disputato una partita guardinga.

L'incontro, dai toni agonistici abbastanza [illegible] per [illegible] soprattutto dei padroni di [illegible] ha avuto ri- [illegible] momenti [illegible] interesse. [illegible] [illegible] Patria, sorretta [illegible] [illegible] della disperazione, ha tentato fino [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] vittoria, [illegible] la retroguardia [illegible] [illegible] sempre attenta e precisa, non [illegible] è [illegible] [illegible] sorprendere.

Tra le file [illegible] Vogherese erano assenti per squalifi- [illegible] Verosi, Negri e Pierluigi. Da segnalare [illegible] infortunio capitato a Stalella nel corso della ripresa, quando la mezzapunta rossonera, toccata duro da un avversario, ha dovuto lasciare anzitempo il rettangolo di gioco.

Negli spogliatoi della Vogherese [illegible] sorridenti a di- [illegible] [illegible] termine della [illegible] L'allenatore Giorgio Campagna ha detto: «*Il pareggio [illegible] può [illegible] un buon risultato, in quanto [illegible] [illegible] squadra grintosa e aggressiva che fino all'ultimo ha cercato di [illegible] la vittoria. In alcuni casi, poi, i giocatori [illegible] Patria hanno anche ecceduto in un gioco abbastanza duro. Ora pensiamo al match di domenica prossima quando al Comunale arriverà la capolista*».

v. g.

Interregionale - Nuove ambizioni dopo la partita dei rigori col Vado

La Valenzana ritorna baldanzosa «La promozione non è impossibile»

[illegible] Bit: «Anche noi potremmo recriminare sulle decisioni arbitrali» - Quattro incontri per sperare

VALENZA — E' stata la partita [illegible] [illegible] a dalle re- [illegible]: questi i motivi per cui verrà probabilmente ricordata Valenzana-Vado, [illegible] [illegible] [illegible] dei [illegible] per 3 a 1.

I liguri sono però tornati a casa delusi di aver perso la possibilità di portar via un punto [illegible] colpa di un rigore che hanno definito quanto meno «dubbio».

Per [illegible] in tema, la Valenzana s'è vista [illegible] a slavore un penalty «fantasma» [illegible] le [illegible] riportato [illegible] mente [illegible] gare sfortunate [illegible] ha lasciato i punti del primato.

«*Sì, proprio del primato* — conferma il presidente Sandro Omodeo — *perché siamo a quattro lunghezze dalla coppia di testa e oggi più che mai rimpiangiamo le occasioni che ci sono state sopate togliendoci quel ruolo di protagonisti cui avevamo diritto, [illegible] quella disgraziata partita con il Cuneo, ad esempio, saremmo lì a più alto. Comunque non è ancora finita*».

[illegible] sconfitta della Juve Domo a Ventimiglia e il [illegible] dell'Albenga a [illegible] lasciano sperare qualche speranza [illegible] [illegible] orafa.

[illegible] [illegible] in ottima forma.

«*E' inutile che il [illegible] re- [illegible] [illegible] quel rigore, giunto quando già stavamo in [illegible] taggio a [illegible]*

[illegible] periodo di predominio — sottolinea Attilio Faiti mister rossoblù —. *Semmai siamo [illegible] che dobbiamo [illegible] perché l'arbitro non abbia fatto ripetere il secondo [illegible] penalty: il portiere avversario era [illegible] di quasi quattro metri prima che Tacchetti calciasse. Logico che il tiro sia stato ribattuto*».

[illegible] l'undici rossoblù ci [illegible] no stati alcuni minuti di sofferenza. [illegible] Quartaroli [illegible] [illegible] come un lampo: non era ancora entrato [illegible] campo che già volava in contropiede a ricevere il servizio [illegible] [illegible] per poi depositare [illegible] [illegible] re- [illegible] nel perfetto diagonale. Alla fine i tifosi hanno tributato un caldo applauso ai loro beniamini.

«*Se la squadra regge questi ritmi, e non ho [illegible] che sarà così* — conclude Faiti —, [illegible] *finale incandescente quattro partite passano [illegible] essere poche per [illegible] chiarire il vantaggio [illegible] due capolista ma gli imprevisti sono sempre possibili*».

Rodolfo Castellaro

[illegible] Calcio femminile, Derthona ok a Verona

Serie B (1ª di ritorno): [illegible] Ambri- [illegible] 8-1; Monterotto-Bolzanina 5-1; Verona-Derthona Valmadonna 3-4; Spinetlese Filopur-Casa Sesto 1-0; Moncalieri-Spi- [illegible] 1-0; [illegible] Verona, 31; Ambrosiana, 29; [illegible] rthona, 24; Moncalieri, 18; Spinettese, 14; Casa e Cormano, 12; Spineto e Monterotto, 11; Bolzanina, 8.

[illegible] (4ª di ritorno): Novara-San [illegible] 0-2; Caroggio-Borghetto Girls 0-0; Rossiglionese-Orti Soiaro 3-1; Pecetto-Biellese 1-0; Real Torino-Juventus 4-6; Piossasco-Juventus Hasilno [illegible] [illegible] B-Aosta, rinviata a questa [illegible] alle 20,30, sul [illegible] dell'Aosta. [illegible] riposato il Carmagnolese. Classifica: Torino B 33; Carroggio, 29; Orti, 23; Rossiglionese e Juventus, [illegible] Aosta, [illegible] Pecetto, 18; Borghetto [illegible] 16; Biellese, 16; [illegible] Torino e [illegible] Natchese, 14; Carmagnolese, 12; Juven- [illegible] (-7), 11; Piossasco, 9; Novara, 3.

[illegible] Rugby, allegra il Dif col Cesano Boscone

[illegible] CI (11ª [illegible] ritorno): Varese-Aosta (non si è presentata l'Aosta); Iride-Cirmusci [illegible]; Asti-Chicken 3-6; Dif Alessandria-Cesano Boscone 44-6; Lainate-Parabiago 15-3. Classifica: Lainate 34; Varese 28; Parabiago 28; Cerbusco 26; Iride 18; Cologno 17; Dif 15; [illegible] chus 14; [illegible] 9; Aosta 8; Cesano [illegible] 3 (-1).

[illegible] C1/A

10ª di [illegible]

Risultati

Ancona-Rimini	3-0
Ospitaletto-Trento	1-0
Pavia-Monza	0-1
Prato-Vicenza	2-0
Reggiana-Livorno	2-0
Spal-Derthona	1-0
Spezia-Centese	0-0
Vicenza-Fano	2-1
Via Pesaro-Lucchese	1-0

Prossimo turno

Centese-Vicenza	sab. 1-0
Derthona-Prato	1-1
Fano-Pesaro	0-0
Livorno-Spal	0-2
Lucchese-Spezia	0-1
Monza-Ancona	0-0
Rimini-Ospitaletto	1-0
Trento-Pavia	1-0
Vicenza-Reggiana	0-1

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Ancona	36	21	14	8	2	33	13
Monza	34	21	12	10	0	33	13
Spezia	34	21	13	8	0	32	11
Vicenza	33	21	13	7	1	31	14
Pavia	33	21	13	7	1	32	13
Spal	33	21	11	11	1	24	13
L. Vicenza	33	21	12	9	0	36	20
Via Pesaro	29	21	11	7	3	23	14
Reggiana	25	21	10	5	6	27	17
Lucchese	25	21	10	5	6	20	17
Trento	25	21	7	11	3	23	14
Rimini	25	21	10	5	6	23	21
Centese	23	21	8	7	6	15	15
Livorno	23	21	9	5	7	15	22
Derthona	22	21	4	14	3	16	15
Prato	20	21	6	8	7	16	23
Fano	19	21	4	11	6	14	20
Ospital.	16	21	3	8	10	14	31

[illegible]

10ª di ritorno

Risultati

Alessandria-Giorgione	3-0
Casale-Chievo	0-0
Mantova-Treviso	3-0
Novara-Pergocrema	0-0
Pro Patria-Vogherese	0-0
Pro Sesto-Sassuolo	2-0
Trignese-Pordenone	1-1
Varese-Legnano	2-2
Venezia-Seregno	1-0

Prossimo turno

Chievo-Trignese	[illegible]
Giorgione-Pro Sesto	0-0
Pergocrema-Varese	1-0
Pordenone-Mantova	0-1
Pro Patria-Alessandria	0-1
Sassuolo-Legnano	0-2
Seregno-Novara	1-0
Treviso-Casale	0-1
Vogherese-Venezia	0-1

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
[illegible]	40	27	15	10	2	37	15
Mantova	36	27	14	10	3	35	11
Chievo	37	27	12	11	3	31	15
Trignese	33	27	12	11	4	36	21
Alessandria	33	27	9	15	3	30	10
Legnano	26	27	10	10	7	37	[illegible]
Pordenone	23	27	9	9	9	22	29
Giorgione	26	27	7	12	8	16	27
Vogherese	[illegible]	27	[illegible]	9	9	21	25
Treviso	[illegible]	27	[illegible]	10	5	12	20
Sassuolo	[illegible]	27	7	10	10	30	37
Novara	24	27	5	15	8	22	27
Pro Sesto	23	27	7	9	11	22	32
Varese	23	27	4	15	10	16	24
Pergoc.	21	27	6	9	12	13	35
Casale	19	27	5	9	13	17	30
Pro Patria	17	27	5	7	15	21	47

[illegible] Interregionale [illegible]

11ª di ritorno

Risultati

Sicilcassa-Albenga	0-0
Calcinate-Massalieri	0-2
Cuneo-Ivrea	3-1
Piacenza-Asti	1-1
Savona-Aosta	1-0
St.Vincent-Levante	0-0
Valenzana-Vado	3-1
Ventimiglia-Juve Domo	1-0

Prossimo turno

Ivrea-Aosta	
St.Vincent-Sicilcassa	
Vado-Cuneo	
Juve Domo-Cuneo	
Levante-Piacenza	
Albenga-Savona	
Asti-Valenzana	
Massalieri-Ventimiglia	

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Albenga	26	24	13	13	2	33	9
Juve Domo	24	23	13	11	3	32	16
Cuneo	24	24	14	7	3	37	21
Valenzana	23	23	11	10	2	34	15
Sicilcassa	20	23	9	11	3	24	11
Ventimiglia	17	24	9	9	6	24	11
Calcinate	17	24	7	13	4	22	14
Savona	17	24	9	11	3	23	24
Vado	[illegible]	[illegible]	5	11	5	23	20
Massalieri	[illegible]	[illegible]	8	13	4	20	31
Piacenza	23	24	5	13	6	13	30
Levante	23	24	6	11	6	24	31
St.Vincent	23	24	7	9	8	12	21
Asti	21	24	6	9	9	26	31
Ivrea	16	24	1	14	9	11	28
Aosta	14	24	4	6	14	21	34

[illegible] Piemonte

12ª di ritorno

Risultati

Acqui-Ova	1-1
Alba-Quattordio	2-1
Bocchese-Canelli	[illegible]
Carmagnola-S. Carlo	4-0
[illegible]	2-1
Nova-Intrigliese	1-1
Pro Dronero-Valpo	0-2
Villalvernia-Fragarolo	[illegible]

Prossimo turno

Ova-Saluzzo	sod. 1-1
Canelli-Villafranca	1-0
Chieri-Acqui	1-0
Fragarolo-Carmagnola	0-0
Intrigliese-Quattordio	1-0
Novese-Alba	2-1
S. Carlo-Pro Dronero	1-0
Valpo-Bocchese	[illegible]

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Ova	41	27	18	7	2	42	22
Valpo	41	27	17	7	3	40	22
Chieri	38	27	15	8	4	35	[illegible]
Novese	34	27	13	8	6	42	23
Acqui	33	27	10	13	4	22	21
Saluzzo	29	27	8	13	6	27	30
Canelli	29	27	9	11	8	27	27
San Carlo	29	27	8	13	5	19	26
Carmagn.	28	27	8	12	7	29	38
P. Dronero	24	27	7	10	10	25	25
Alba	23	27	7	9	11	27	35
Intrigliese	23	27	8	10	11	30	31
Villafranca	23	27	4	9	13	24	44
Fragarolese	21	27	4	9	14	23	44
Quattordio	21	27	3	9	15	21	38
Bocchese	18	27	3	6	18	17	49

[illegible] Ligurie

12ª di ritorno

Risultati

Finale Lig.-Cerialè	[illegible]
Varenzo-Prà Polpere	4-2
Vrisce-Oneglia(sosp)	0-0
Sestrese-Argentina	2-1
Carcarese-Imperia	0-1
Cogoleto-Liberta	0-2
Sampierdar.-Cogoleto	1-0
S. Bart. Cerro-Alassio	1-1

Prossimo [illegible]

Sampierdarenese-Cogoleto
Prà Polpere-Argentina
Liberta-Finale Ligure
Cerialè-Sestrese
Oneglia-Cerialè-Carcarese
Sanremo 86-S. Bart. Cerro
Imperia-Varenzo
Alassio-Veloce

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Sanremo 86	37	17	15	7	5	36	20
Carcarese	27	17	11	7	3	23	10
Sestrese	27	17	10	8	5	19	20
Alassio S.	24	17	10	14	3	22	12
Varenzo	22	17	13	4	5	17	10
Argentina	20	17	12	8	9	24	24
Veloce S.	17	17	8	11	8	20	25
Finale L.	16	17	8	10	9	15	17
Cerialè	14	17	10	6	13	24	34
Impar. -2	13	17	6	9	10	24	29
Sampierd.	12	17	6	10	11	19	31
Liberta	12	17	6	10	11	22	33
S. Bartol.	12	17	7	8	12	13	31
P. Polpere	11	17	3	15	9	23	40
Oneglia	10	17	6	8	13	21	43
Cogoleto	10	17	3	10	14	14	32

[illegible] Prima categoria [illegible]

12ª di ritorno

Risultati

Casalese Borbera T.	4-0
Pavese V.-Junior C	2-1
Garlasc.-Monferrato	2-1
Nicese-Mandrogne	0-0
Poirinese-Bubbiese	3-0
Sandamianese-Comollo N.	1-0
Trofarello-Santostefe	4-0
Vignolese-Torrazzese	1-0

Prossimo turno

Bubbiese-Sandamianese
Junior C.-Comollo N.
Mandrogne-Monferrato
Poirinese-Nicese
Santostefe-Casalese
Torrazzese-Borbera T.
Trofarello-Garlasc.
Vignolese-Pavese V.

Classifica

	Punti	G	V	K	P	F	S
Monferrato	40	27	20	0	1	57	14
Comollo N.	36	27	13	10	4	43	22
Pavese V.	31	27	11	9	7	40	33
Trofarello	30	27	11	8	8	34	30
Sandamianese	30	27	10	10	7	32	26
Junior C.	30	27	11	8	8	39	32
Bubbiese	28	27	11	7	9	45	43
Casalese	27	27	8	11	8	34	32
Borbera T.	26	27	10	6	11	29	39
Mandrogne	25	27	8	9	10	27	25
Poirinese	23	27	8	7	12	13	36
Garlasc.	22	27	6	10	11	23	31
Nicese	21	27	5	11	9	23	28
Santostefe	20	27	6	8	13	21	41
Vignolese	18	27	3	12	12	27	41
Torrazzese	5	27	1	3	23	15	63

[illegible] categoria [illegible]

13ª di ritorno

Risultati

[illegible]	5-0
Arborio-Recetto	0-0
Verolengo-Piemonte Sport	1-0
Silagnia '86-Fontevivo	0-0
Vicolungo-Pegnolo	1-1
Casalvolone-Salsigne	5-0
Casalbellotto-Villata	1-1
Carpignano-S. Antonino	3-1

Prossimo turno

Salsigne-Arborio	
Verolengo-Carpignano	
Trecatese-Casalbellotto	
Villata-Casalvolone	
Fontevivo-Granozzese	
Recetto-Piemonte Sport	
Pegnolo-Silagnia '86	
Virtus San'Antonino-Vicolungo	

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Verolengo	43	27	18	7	2	46	14
Carpignano	41	27	16	9	2	52	20
Silagnia '86	37	27	13	7	5	36	23
Piem. Sport	33	27	14	5	8	35	27
Recetto	34	27	13	8	6	28	20
Casalvol.	32	27	13	6	8	42	34
Vicolungo	31	27	9	13	5	40	32
Villata	29	27	10	9	8	31	31
Granozzese	24	27	7	10	10	28	36
Piantamura	24	27	8	8	12	32	43
S. Antonino	24	27	8	8	11	30	39
Casalbellot.	22	27	8	6	13	38	47
Salsignese	19	27	6	7	14	23	47
Arborio	14	27	3	8	16	14	46
Pegnolo	13	27	3	7	17	18	47
Trecatese	9	27	0	9	18	20	60

[illegible] categoria [illegible]

[illegible] di ritorno

Risultati

Bassignana-Castellazzo	2-1
Cassano-Mirabello	3-0
Felizzano-Vignolese	2-0
Lerma-San Giuliano Nuovo	1-1
Derthona-Sale	3-0
Frugarolese-Cassine	1-1
Predosa-Castelnuovo Scrivia	1-0
Quargnento-Bassignana	2-1

Prossimo [illegible]

S. Giuliano N.-Bassignana
Casalnoc-Castelnuovo
Vignolese-Cassano
Felizzano-Lerma
Mirabello-Occimiano
Castellazzo-Felizzano
Bassignana-Predosa
Sale-Quargnento

Classifica

	Punti	G	V	N	P	F	S
Castellazzo	41	27	13	1	6	44	21
Predosa	31	27	13	11	3	38	23
Quargn.	31	27	14	9	4	43	19
Felizzano	30	27	12	6	9	43	27
Sale	30	27	12	6	9	36	23
Occimiano	29	27	9	12	6	34	24
Cassano	28	27	9	12	7	28	23
Lerma	28	27	9	12	7	32	29
Bassignana	28	27	9	8	10	33	31
S. Giul. N.	28	27	9	10	8	25	30
Mirabello	24	27	8	8	11	37	38
Frugarolese	23	27	7	9	11	32	38
Vignolese	22	27	6	10	11	23	33
Cassine	21	27	5	11	11	29	36
Castelnuovo	14	27	3	8	16	18	46
Occimiano	6	27	0	8	19	20	60

In Terza

Comitato di Alessandria

GIRONE A: Federmi-Orsiese 2-2; Villalvernia-Spinetta- se 3-1; Carrosio-A. Orione 1-1; Montegioco-Torriglia 1-0; Molinese-Arquatese 0-3; A. Pontecurone-E. Castelnuovo 4-0; Pievera-Valmadonna 1-1.

[illegible] Arquatese, 36; Pievera e Villalvernia, 31; Grueese 28; A. Pontecurone, 27; Federmi, 25; Spinetese, 24; E. Castelnuovo e

CASALE, CONSEGNATE LE «ALABARDE D'ORO»

Casale Monferrato. Nella suggestiva cornice [illegible] salone [illegible] Bartolomeo di piazza [illegible] sono state consegnate domenica le «Alabarde d'oro», il premio istituito [illegible] Pro loco Monferrato casalese e Famija casalisa e assegnato a chi si distinguo, nei diversi settori, per la valorizzazione del Casalese. Le «Alabarde» [illegible] 1988 sono state assegnate a Francesco Frassi, presidente della Provincia [illegible] Alessandria, per la politica; [illegible] Castellani, presidente [illegible] Camera [illegible] Commercio di Alessandria, per l'economia; [illegible] Pittatore, presidente della Cassa [illegible] Risparmio di Alessandria, per la finanza; Lilla [illegible], sarta casalese, per l'imprenditoria e alla Star Turismo (ha ricevuto il premio l'amministratore unico, Paolo Pia), per il turismo. Alla cerimonia hanno presenziato il prefetto e le autorità. Oratorio è stato il consigliere regionale Angelo Rossa. Nella foto la prima fila: [illegible] Pia (da sin.), Francesco Frassi, Gianfranco Pittatore, [illegible] Castellani e i coniugi D'Ambrosio

Una donna di 67 anni vittima di un disguido «mutualistico»

Anche se versò i contributi deve restituire la pensione

Vive con la «minima», 400 mila lire al mese - Il Tesoro le ha chiesto indietro 33 milioni

[illegible] — *«Invece* [illegible] *pensione che mi spetterebbe percepisco* [illegible] *la minima sociale, 400 mila lire al mese, e tra più mi dicono che* [illegible] *debitrice allo Stato* [illegible] *oltre trenta milioni. Tutto questo perché in qualche ufficio hanno sbagliato a fare i conti».*

[illegible] Piera Bertini, 67 anni, ex dipendente ospedaliera, è un esempio del caos pensionistico che [illegible] gli italiani.

La donna, collocata a riposo d'ufficio nel 1980, secondo il [illegible] del Tesoro [illegible] l'anzianità di servizio necessaria per percepire [illegible] pensione.

Le è [illegible] quindi l'assegno mensile e, in più, le hanno chiesto di restituire quanto già incassato: oltre 30 milioni, una cifra esorbitante per chi vive [illegible] quella [illegible] è stata definita «carità pubblica», [illegible] la pensione sociale.

Racconta [illegible] donna: *«Nel* [illegible] *sono stata assunta come praticante all'ospedale psichiatrico* [illegible] *di qualifica* [illegible] *ricevuta di campagna. Di fatto però lavoravo in lavanderia e con questa mansione sono finalmente entrata di ruolo nel '69».*

Durante questo periodo di lavoro i contributi che danno diritto alla pensione sono stati versati dapprima all'Inpa, quindi alla Cassa pensioni dei dipendenti degli enti locali.

«Nel '73 — prosegue la donna — *quando ho compiuto i cinquantacinque anni, hanno deciso d'autorità di mettermi a riposo. Io non ho accettato perché questa decisione mi privava della possibilità di raggiungere il minimo di anni di servizio necessari ad ottenere la pensione e ho fatto ricorso al Comitato Regionale di Controllo, il Co.ri.co. Sono stata infatti riassunta ma cinque anni più tardi, nel 1980, mi hanno nuovamente mandata in pensione per raggiunti limiti di età. Questa volta ho accettato, pensando di avere ormai raggiunto l'anzianità necessaria per ottenere la pensione».*

Interviene la figlia di Piera Bertini e dice: *«Per questo terzo anni mia madre ha ricevuto regolarmente gli assegni. Nel novembre dell'88, c'è stata la sorpresa. Il ministero del Tesoro ha sospeso i pagamenti sostenendo che, per raggiungere il minimo pensionistico, a mia madre mancavano ancora tre anni e* [illegible] *di contributi, e li ha invitata a rimborsare quanto già percepito, cioè ben trentatré milioni,* [illegible] *cifra che ora, con gli interessi, è ancora aumentata superando i 33 milioni».*

«Ci [illegible] *ricolti a* [illegible] *avvocato* — alternano le due donne — *Abbiamo* [illegible] *spiegazioni all'Usl, abbiamo perfino scritto al prefetto e al procuratore della Repubblica. Tutti ci danno ragione, tutti* [illegible] *che facciamo* [illegible] *a non restituire* [illegible] [illegible] *già* [illegible] *Intanto, la situazione* [illegible] *si sblocca e lo Stato continua a pretendere una cifra* [illegible] *cui noi non possiamo disporre».*

«Percepisco [illegible] *pensione minima* — dice ancora Piera Bertini — *soltanto perché ho anche dei contributi per il servizio prestato precedentemente come dipendente di un'azienda privata. Altrimenti non avrei una lira dallo Stato. E' comunque giusto chiunque* [illegible] *riceva decorosamente* [illegible] *600 mila lire* [illegible] *mese».*

«Probabilmente il mostro dell'inghippo burocratico — [illegible] Andrea Piedone, dell'Ufficio pensionati Cgil, che [illegible] seguendo il caso della donna — *è in una disposizione di legge che prevede che i* [illegible] *pensionistici vadano versati, in ogni caso, alla Cassa per i dipendenti locali, mentre quelli* [illegible] *Piera Bertini, quando ancora non* [illegible] *di ruolo,* [illegible] *stati dati all'Inpa. Questo ha provocato i disguidi che hanno portato alla sospensione della pensione».*

«Chiedo solo di [illegible] *quanto mi spetta* — conclude Piera Bertini — *e, soprattutto, voglio sapere che* [illegible] *è successo esattamente. Non credo* [illegible] *pretendere troppo».*

Carla [illegible]

[illegible] Rita Levi Montalcini ospite di Casale

CASALE MONFERRATO — Rita Levi Montalcini, Premio Nobel per la medicina, sarà ospite della città il 20 aprile. Il programma prevede alle 18 un ricevimento in municipio, dove alla scienziata verrà consegnata la cittadinanza onoraria, e alle 20 una conferenza all'Accademia Filarmonica sul tema *«Manipolazione genetica e manipolazione culturale alle soglie del Duemila».* La serata con Rita Levi Montalcini, promossa dal Soroptimist Club casalese con altri club cittadini, sarà anche occasione per raccogliere fondi da destinare alla ricerca sulla sclerosi multipla o il plasmoma.

[illegible] Casale, i [illegible] di «Lina» Ramazzana

CASALE MONFERRATO — Compleanno in famiglia per Virginia «Lina» Ramazzana vedova Patrucco, che ieri ha festeggiato i 101 anni. La vegliarda, casalese di nascita, è la nonna di Carlo Patrucco, vicepresidente della Confindustria.

La nonnina gode buona salute (ha solo qualche problema [illegible] udito) ed è autosufficiente. Vive nella [illegible] casa di via Galetta e nello stesso stabile i figli gestiscono un negozio di accessori per biciclette e motocicli che [illegible] fondato Emilio Patrucco, marito di Virginia.

Virginia Ramazzana, che ha tre figli (Luciana, Giulio e Giovanni), [illegible] le sue giornate occupata nelle faccende di [illegible]

(m. fa.)

[illegible] [illegible] per la «Pulgera»

NOVI LIGURE — Per la «Pulgera» di Pozzolo Formigaro, la fabbrica di lampadine che occupa un centinaio [illegible] dipendenti di [illegible] una cinquantina in cassa integrazione, l'amministratore delegato Angelo Ortelli ha detto al Consiglio di Fabbrica che l'amministrazione ha di fronte [illegible] [illegible] e la chiusura o la riduzione drastica del personale ad una trentina di dipendenti. Tutto ciò sarà deciso il 22 aprile nel consiglio di amministrazione della società. Ieri i sindacati hanno indetto una conferenza stampa per far presente la situazione ed è stato [illegible] un consiglio comunale aperto che [illegible] terrà lunedì prossimo a Pozzolo Formigaro.

[illegible] Fiocco rosa a [illegible] Scrivia

SERRAVALLE SCRIVIA — [illegible] nostro corrispondente Walter Giamboschi è diventato papà. [illegible] Pierangela ha dato alla luce una bambina, cui è stato imposto il nome Sara. Alla neonata e ai genitori gli auguri dei colleghi [illegible] «La Stampa».

[illegible] Per il «cocktail» a [illegible] Marengo

ALESSANDRIA — In [illegible] ordine [illegible] giorno approvato all'unanimità il Consiglio provinciale ha chiesto ieri al governo provvedimenti d'emergenza per la riconversione [illegible] dell'impianto nucleare di [illegible] Marengo [illegible] nel [illegible] fa era [illegible] disposto il drastico ridimensionamento.

[illegible] documento vengono inoltre chieste garanzie a favore [illegible] [illegible] lavoratori rimasti in [illegible] integrazione [illegible] seguito al provvedimento. *(Ansa)*

[illegible] Valenza, [illegible] per rumori [illegible]

VALENZA — Per aver disturbato con rumori molesti il riposo di Salvatore Carbone, 47 anni, della moglie Rosalia Chirumi, 42 anni, e del figlio Camillo, 20 anni (via Po 10), la casalinga Salvatrice Cifalà, di [illegible] anni, abitante nello stesso stabile, è stata [illegible] dal pretore Cinzia Miniotti a 700 mila [illegible] di ammenda e al risarcimento dei danni.

[illegible] Due milioni di multa per assegni a vuoto

VALENZA — Guido Murat, 42 anni, Ancona, è stato condannato dal pretore a 2 milioni di multa per aver emesso in Valenza, il 31 agosto 1986, due assegni a vuoto del valore di 6 milioni 415 mila lire. Il romano Giancarlo Ascani, di 38 anni, dovrà invece pagare un milione per uno «cheque» non coperto da un milione, rilasciato il 15 luglio 1986.

[illegible] Nuovo presidente della Confesercenti

ALESSANDRIA — Franca Oddone è [illegible] eletta all'unanimità presidente [illegible] Confesercenti mentre Bruno Ivaldi, Sergio Guglielmero e [illegible] sono stati riconfermati rispettivamente [illegible] presidente, segretario e segretario aggiunto.

[illegible] [illegible] per assegni a [illegible]

VALENZA — Rocco De Carlo, 46 anni, di Potenza, e Andrea Caldano, 28 anni, di Stresi, [illegible] stati condannati dal pretore a un [illegible] di multa ciascuno per aver [illegible] emesso [illegible] a vuoto per un valore complessivo di tre milioni e 300 mila lire.

[illegible] [illegible] lo sciopero [illegible] bus

VOGHERA — E' stato sospeso, grazie a un accordo raggiunto tra il sindacato [illegible] e il [illegible] dell'azienda servizi municipalizzati, lo sciopero degli autobus che doveva iniziare ieri e [illegible] per cinque giorni.

La campagna del Comune per la «raccolta differenziata»

Salvate 500 tonnellate di vetro

Sono le bottiglie depositate lo scorso [illegible] nelle 130 «campane» - Recuperati anche mille quintali di [illegible] - Le previsioni [illegible] le pile e le batterie

ALESSANDRIA — Centotrenta «campane» per la raccolta [illegible] vetro distribuite in punti strategici della città, 30 «cassonetti verdi» per [illegible] raccolta differenziata [illegible] [illegible] sistemati nelle scuole elementari della città, [illegible] contenitori e tenuta [illegible] [illegible] raccogliere pile scariche accanto alle sedi [illegible] consigli di quartiere e delle scuole elementari. 150 contenitori per medicinali scaduti stanno poi [illegible] collocati [illegible] farmacie e nei negozi [illegible].

E' questa [illegible] situazione ad [illegible] della «raccolta differenziata», definita dall'assessore comunale all'ecologia Ezio Guerri [illegible] *tassello del sistema complessivo della raccolta dei rifiuti».*

«Pile e batterie per auto [illegible] — prosegue l'assessore — [illegible] *un possibile rischio* [illegible] *l'ambiente, selezionare i rifiuti è molto* [illegible] [illegible] *qualsiasi riciclaggio, che consideri i rifiuti come possibile materia* [illegible]. *Vogliamo allestire un impianto di trasformazione dei rifiuti in 'compost' da usare* [illegible] *concime* [illegible] *agricoltura, e* [illegible] *'rdf', combustibile per cementifici.*

La qualità [illegible] [illegible] *prodotti sarà direttamente proporzionale alla corretta selezione degli scarti a monte».*

[illegible] annuncia che l'Amiclo [illegible] territorio [illegible] anche una piattaforma [illegible] il trattamento dei rifiuti industriali.

Ma come rispondono [illegible] alessandrini alla campagna pubblicitaria [illegible] [illegible] raccolta differenziata?

Angelino Rinaldi, direttore dell'Amiu, dice: *«Abbastanza bene per quella del vetro, meno per quella* [illegible] *carta, tenuto che in qualche* [illegible] *non* [illegible] [illegible] *più. Da noi nell'87* [illegible] *raccolti 5 mila quintali* [illegible] [illegible] *vetro e 1070 di carta, contiamo di raccogliere in un anno 25-30 quintali* [illegible] *più anche se i contenitori distribuiti ne possono contenere 53. Il guadagno di* [illegible] *e netto, venduti rispettivamente a* [illegible] *e 40 lire il chilo, sarà consegnato a fine anno alle scuole».*

I problemi sono però ancora tanti. Infatti «è [illegible] — spiega il direttore dell'Amiu — *differenziare la tipologia della* [illegible] *da* [illegible] *perché ha un mercato molto ristretto, buttiamo in discarica ancora troppa carta non riciclabile mescolata a quella buona. E' necessario segnare i punti di raccolta-carta con contrassegni di identificazione, come si fa per le pile. In un anno raccogliamo* [illegible] *quintali di spazzatura: ebbene, il 20 per cento è costituito* [illegible] *che si potrebbe riciclare».*

Rossella Perasso e Gloria Croce, con i loro compagni [illegible] «C» [illegible] scuole medie di [illegible] per due [illegible] hanno raccolto quintali e quintali di carta [illegible] il loro insegnante [illegible] lettere consegnava puntualmente [illegible] ad un raccoglitore.

Dicono: *«In quel nostro impegno* [illegible] *il succedersi del nostro paese. Allora la carta veniva pagata 40 lire il chilo. Dobbiamo dire il vero: abbiamo fatto molta fatica e il ricavo è stato complessivamente* [illegible].

Sandro [illegible]

Acqui, i prodotti piemontesi in mostra fino [illegible] aprile

Un aspro gradito: il vino di dodici cantine sociali

L'iniziativa per incrementare la conoscenza dei «doc» alessandrini [illegible] astigiani

ALESSANDRIA — «Orpide d'uomo: [illegible]. Questo il titolo di una manifestazione promozionale che, con il patrocinio [illegible] [illegible] cantine [illegible] della zona, la [illegible] dell'«Iperalpa» di Acqui Terme e [illegible] Alessandria [illegible] dedicare, fino al 23 aprile, [illegible] vini piemontesi, alessandrini [illegible] astigiani in particolare.

«Scopo dell'iniziativa — dice Pinuccio Alpa, titolare [illegible] due [illegible] — *è incentivare la conoscenza* [illegible] *vini di qualità delle nostre terre avvicinando i produttori diretti che nel* [illegible] *sono vignaioli delle* [illegible] *a] commercianti.*

Le cantine sociali che partecipano alla manifestazione sono «Antica Contea» di Castelvero, Castel Rocchero, Cassine, Fontanile, Maranzana, Mombaruzzo, Ricaldone, Rivalta Bormida, Acqui Terme, Alice Bel Colle e Sessame. «Tre Castelli» di Monbormida e [illegible] «Cente e vini» di Calamandrana.

I vini presentati sono Cortese, Barbera d'Asti e dei Monferrato, Dolcetto d'Acqui e di Ovada, Chardonnay, Moscato d'Asti, Rosato, Asti spumante, Brachetto d'Acqui e Champenois. Inoltre alcune grappe.

Sono [illegible] i Comuni interessati all'iniziativa, quelli cioè che [illegible] po alle dodici cantine sociali «ospiti d'onore»: rappresentano oltre quattromila [illegible] che [illegible] coltivano i loro vigneti.

Ogni [illegible] dispone [illegible] [illegible] (permercati di Alessandria e Acqui Terme di [illegible] proprio spazio dove il potenziale cliente [illegible] assaggiare e valutare i diversi vini ed eventualmente acquistarli. Una promozione che [illegible] tribuirà senza dubbio a far conoscere ed a valorizzare i migliori [illegible] piemontesi.

In [illegible] il periodo [illegible] manifestazi[illegible] [illegible] è in attività una sezione dedicata alla degustazione, con la presenza di esperti sommelier che fanno da consiglieri. Nella [illegible] vendita, invece, fino al 23 aprile i prezzi [illegible] scontati.

f. m.

Gli appuntamenti di oggi in provincia

[illegible] TEATRALE. Al [illegible] Torinese va in scena questa sera [illegible] «Ti [illegible] sposato per allegria», di Natalia Ginzburg con Maddalena Crippa, Pino Colizzi, [illegible] Fabio [illegible], [illegible] [illegible] La regia è [illegible] Calenda.

Ultimo spettacolo della stagione di prosa organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura, è la storia di un matrimonio [illegible] Anni [illegible] santa. Incongruo e divertito, una commedia che, [illegible] l'apparenza [illegible] superficialità, tende a evidenziare [illegible] modo «allegro» i conflitti interiori, le riserve mentali, le ambiguità borghesi.

SPETTACOLO PER LE SCUOLE. [illegible] 10 di stamane e di domani e [illegible] 14.30 di oggi al Teatro [illegible] di Alessandria sarà rappresentato [illegible] spettacolo «Aladino» [illegible] Kismet di Bari riservato ai bambini [illegible] scuole dell'infanzia e agli alunni delle elementari nell'ambito della rassegna «Ciliegie... [illegible] tira l'altra» organizzata [illegible] Cerchio [illegible] regionale di Teatro-Scuola.

Nella [illegible] in serata si [illegible] ritrovare i segni dei riti di iniziazione ad una situazione di crescita che sono poi la [illegible] di tutti i «viaggi». [illegible] l'eroe comune [illegible] favole, la corposità divertente di certi [illegible] popolari.

INCONTRO-DIBATTITO. Alle 18.30 di oggi [illegible] salone dell'Unione Industriale di Alessandria esponenti del mondo politico ed economico [illegible] provincia [illegible] il viceministro dell'economia e delle finanze sovietico Vjaceslav Cengiakov, fautore [illegible] nuovo corso della politica economica dell'Urss. Durante i lavori, patrocinati dall'[illegible] Italia-Urss, si parlerà dell'economia sovietica [illegible] luce [illegible] più recenti mutamenti [illegible] da Gorbaciov.

[illegible] TERZA ETA'. Per il corso [illegible] storia e l'Europa contemporanea dell'Unitre di Alessandria [illegible] pomeriggio, in sala Perrero, il professor Corrado Malandrino dell'Università di Torino parlerà [illegible] tema: *«Le tappe dell'unità europea fino* [illegible] *prima elezione del Parlamento».* Per il corso [illegible] psicologia dell'Unitre di Novi Ligure oggi pomeriggio nel salone del Collegio San Giorgio la dottoressa [illegible] [illegible] parlerà sulla «terza età».

CINEMA. Al «Vittoria» di Casale [illegible] il Gruppo Cinema [illegible] presenta, oggi pomeriggio e questa sera [illegible] il [illegible] *«Dove sono le formiche verdi»,* di Werner Herzog.

a. a.

Cinema [illegible] taccuino

ALESSANDRIA

[illegible]: Stregata dalla luna, con Chei

AMBRA: Non aprite quella porta 2.

[illegible]

Leggerezza dell'essere

CORSO: Settembre.

CRISTALLO: [illegible] sexy

GALLERIA: Suspect.

MODERNO: L'impero [illegible] sole.

ACQUI

ARISTON: film sexy

[illegible] MONFERRATO

MODERNO: Dirty Dancing.

POLITEAMA: L'impero del sole.

VITTORIA: Dove cognano le formiche verdi.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy

IRIS: Ti presento un'amica.

ITALIA: Carpenter, il signore del male.

MODERNO: Brivido estate.

OVADA

LUX: Quattro cervelli da salvare.

MODERNO: film sexy

TORTONA

[illegible] spettacolo [illegible] Ti ho sposato per allegria.

VALENZA PO

SOCIALE: film sexy.

VOGHERA

ARLECCHINO: Tre cospetti e un bebè.

GALVANI: Stregata dalla luna.

ROMA: Il ripetente.

FARMACIE

Alessandria Danovi, corso Roma; notturna: Midolo, via Mazzini. **Acqui:** Albertini, corso Bagni. **Casale:** Comunale, Porta Milano. **Novi:** Comunale, via Verdi. **Ovada:** Moderna, via Cairoli. **Tortona:** Zerbo, via Emilia. **Valenza:** Comunale, via Manzoni. **Voghera:** Callegari, via Gramsci.

[illegible] MEDICA

Numeri telefonici per [illegible] *urgenti* **Alessandria:** 42.241. [illegible] *ore* 57.775. **Casale:** 33.41; [illegible] **Ligure:** 77.71. **Ovada:** 81.777. **Tortona:** 86.51. **Valenza:** 952.601; **Voghera** 41.520 (ambulatorio: 213.838).

[illegible] telefonica e [illegible] di [illegible] per **Capodale Civile:** [illegible] + numero interno

[illegible]

Museo di Marengo: aperto dalle 14.00 alle 17.30

[illegible] e **Pinacoteca** di [illegible] aperti [illegible], [illegible] e venerdì [illegible] 09 alle [illegible]

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì [illegible] sabato il giorno. Altri [illegible] aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14.45 alle 18.

TAXI

Piazza [illegible]

Stazione Ferroviaria: 51.832.

[illegible]

Notturni (dalle 22.30 alle [illegible]: v. Marengo 109, lp, v. G. Bruno 1); **Esse,** v. G. Bruno [illegible] matico) **Chiarle,** c. Acqui.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Alessandria** via Cavour 5, tel. 0131 [illegible] 443.347. Corrispondenti **Casale** 0142 54.782; **Tortona** 0131 872.381; **Valenza** 0131 237.144; **Acqui Terme** 0144 25.29 - 0144 54.397; **Novi Ligure** 0143 75.788; **Ovada** 0143 80.392; **Serravalle Scrivia** 0143 63.096.

[illegible]

Alessandria, via Parma 10, tel. [illegible] 442.543/44. [illegible] 9-12.30 e 15-19. Sabato 8-12.30. **Casale,** ospedale Pubblisalute, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01 - 21.54. Orario: 8.45-12.15 e 14.30-18.30, Sabato: 8.45-12.15.

Kristian Bale [illegible] Politeama [illegible] Casale ne «L'impero del sole»

Alle tv private

TELECITY - [illegible] 7

16,30 **Ercolatte** cartoni
18 — **Mostars,** cartoni
18,30 [illegible] telefilm
20,30 **Cina la femme,** film di A. Rakoff, con Harry Fonda, Ava Gardner (1979)
22,30 **Colpo grosso,** varietà
23,30 **Radio 7 Sport:** calcio internazionale

PRI[illegible]EMIA

7 — **World news,** buongiorno dal mondo
9 — **Prima...** pastina.
12,15 **Il clownlà** (dramm.), regia di Damiano Damiani, con B. Lee e S. Kosc[illegible]
14 — **La sete della** [illegible], guida sicura all'acquisto dell'usato
16 — **Pomeriggio con cinquetta**
17 — **La stella su di noi,** s [illegible] di Kerrill
18 — **Telefilm** (programma musicale)
19 — **La sete della settimana**
19,30 **Speciale Piemonte** [illegible] attualità regionali
20 — **Fiaba cinema**
20,30 **Solo noi,** telefilm
21,00 **Lo sete della** [illegible]
22 - **S.O.S. Polizia**
22,30 **Cronache** [illegible] **Piemonte:** informazioni e [illegible] regionali
23 — **Rag il cacciatore,** telefilm
24 — **Film della notte**
1,30 **La sete della settimana**
2 — **Buona notte con...**

VIDEONORD

19,45 **Commenton sport**
20,30 **Lo sceriffo del Sud,** telefilm
21,30 **Angie,** telefilm
22 — **Brothers and sister,** telefilm
22,30 **Telegiornale**
23 — **Grappeggio arrabbiato**
23,30 **Nido di serpenti,** telenovela
0,15 **Schertia Andrea,** telenovela

STATO CIVILE

Novi Ligure

Nati: Jessica Zarrillo, Valentina Cardone, [illegible] Cutrone, Marco Prati, Erica Iudica, Alessandro Marcià.

Morti: Giuseppina Ringuelli, 87 [illegible]a; Clerio Ottone, 78, pensionato; Genoveffa Francese, 84, casalinga; Marina Podestà, 86, pensionata; Luigia Carlevaro, 86, pensionata; Giovanna Pasquarelli, 91, pen[illegible]; Anna Lucia Cavallo, 82, pensionata; Enrichetta Repetto, 84, pensionata; Aristide Arnese, 78, pensionato; Leopoldo Castellan, 78, pensionato; [illegible] 65, pensionato; Antonio Campasso, [illegible] pensionato; Angiolina Gastaldi, 78, pensionata.

[illegible]

di matrimonio

Maurizio Rolando, operaio, e Paola Lombardi, casalinga; Paolo Rebuffo, impiegato, e Maria [illegible] Negri, impiegata; Renato Piana, operaio, e [illegible] Massone, insegnante; Carlo Barisone, ferroviere, e Nerella Lerda, casalinga.

[illegible]

Nati: Tatiana Vitaliano; Alessandro Incisa; Pasquale Andrea Marra.

Morti: Darica Pietra Ru[illegible] 77 anni, pensionata; [illegible] Carlo Natale Rossi, 79, pensionato; Giuseppe Candela, 77, pensionato; Renato Pellizza, 59, pensionato; Battista Carlo Battegazzore, 75, pensionato; Carlo Angelo Marchetti, 68, pensionato; Enzo Angelo Angrieri, 70, pensionato; Sergio Luigi Balzaretti, 53, pensionato; [illegible] 77, pensionata; Severino Ielkem, [illegible] pensionato; Pietro Bersi, [illegible] pensionato; Angioletta [illegible] funchio, 75, pensionata; Teresa Barbieri, 84, pensionata.

[illegible]

di matrimonio

Giovanni Riviera, operaio edile, [illegible] Agostina, parrucchiera; Roberto [illegible], operaio, con Loretta Momentè, operaia; Renato [illegible] artigiano, con Emilia Morrone, commessa; Roberto Ibba, saldatore, con Giuliana Pincinati, casalinga; Leonardo Giammanco, impiegato, con Carmela Seminatore, impiegata.

Valenza

Nati: Lara Mallarino; [illegible] fania [illegible]

[illegible] Anna [illegible] Polatti, 92 anni, pensionata; Francesco Rossi, 70, pensiona[illegible] Teresa Vescovi, 80, pensionata.

Pubblicazioni di matrimonio

Gianfranco Malaraxxo, orafo, con Paola Biscaro, impiegata; Sandro Castronaro, carabiniere, con Maria Giuseppina Farin, impiegata; Ettorino Bonomi, operaio, con Rosalba Lo Porto, operaia tessile; Roberto Lo Dico, generico, con Girolama Foresta, casalinga; Piermarco Olivieri, consulente finanziario, [illegible] Paola Raschini, commessa.

Ovada

[illegible] Domenico Vittorio Bariatone, [illegible] anni, pensionato; Angelo Pasquale Motta, [illegible] pensionato; Carmelo Lafalce, [illegible] pensionato; Maria Angela Ferrando, 65, pensionata; [illegible] [illegible] pensionata.

Pubblicazioni di [illegible]

Nicola Basile, impiegato, con [illegible] [illegible] tecnico; Giovanni Ponta, operaio, con Annamaria Marchelli, impiegata.

(I dati si riferiscono al periodo 3-9 aprile).

Sono stati i difensori a propiziare il rotondo successo sul Giorgione

Alessandria, spari dalle trincee

Panizza ha aperto la serie delle marcature, Carnio l'ha chiusa - Ballacci: «L'avevo detto: tutti devono andare al tiro» - Grigi sempre più vicini al terzo posto e già si sogna un ripescaggio

ALESSANDRIA — Aveva dichiarato Dino Ballacci qualche giorno fa: *«Se si presentano le occasioni devono andare al tiro anche difensori e centrocampisti: spero che il mio invito venga raccolto dai ragazzi»*. Detto, fatto. Contro il Giorgione, visto che Maracalco e Tortora avevano qualche difficoltà ad [illegible] in gol, ci hanno pensato gli uomini di retroguardia a siglare il 3-0: il risultato è stato addirittura sbloccato da un terzino, Panizza.

Così i grigi sono tornati alla vittoria dopo quasi tre mesi (mancava dal 17 gennaio, 1-0 al Treviso) la prima del dopo Ballacci. *«Rispetto ai due precedenti confronti con il Legnano e il Pordenone — dice il direttore tecnico — la squadra si è mossa con maggiore scioltezza ma soprattutto ha dimostrato personalità: tutti i ragazzi mantengono la volontà di fornire prestazioni convincenti»*. Questo [illegible] l'obiettivo promozione appare ormai sempre più lontano.

Il Mantova ha vinto [illegible] ma mantenendosi sei lunghezze avanti e insediandosi da solo al secondo posto. Ma non si può dire che la vittoria sul Giorgione non sia servita all'Alessandria, che ha «rosicchiato» un punto a Teligate e Chievo avvicinandosi al terzo posto. Una posizione che, secondo il presidente Amisano, potrebbe anche favorire un altro ripescaggio (ma sarebbe il secondo in due anni) se qualche squadra di C1 dovesse ritirarsi per problemi di bilancio.

Ballacci è moderatamente soddisfatto: *«La squadra in questi giorni mi pare tornata a posto sul piano fisico e mantiene la volontà di lottare fino in fondo anche se la promozione è rimandata al prossimo campionato. Tuttavia anche con il Giorgione ho [illegible]to un difetto: i ragazzi [illegible] sono capaci di amministrare la gara dopo essere passati in vantaggio. Tutti all'attacco, [illegible] quasi che ci sia sempre qualcuno alle loro spalle a ruonare la carica. Invece le partite [illegible] fatte anche di [illegible] contenimento, in [illegible] possesso del pallone per annoiare [illegible] iniziative degli avversari»*.

Contro il Giorgione, invece, i grigi hanno insegnato il [illegible] senza concedersi [illegible] perdendo così, a volte, la necessaria lucidità.

Prosegue Ballacci: *«Giocchiamo all'inglese, tanta grinta, tanta voglia [illegible] fare movimento continuo: ma [illegible] siamo inglesi. [illegible] che così facendo i giocatori non hanno concesso a quelli [illegible] Giorgione [illegible] possibilità di ragionare; [illegible] dopo essere riusciti a sbloccare il risultato, evitare disperata ricerca [illegible] rete necessaria. Lo so che questo è impopolare, che è contro lo spettacolo, ma io la penso così. Non dimentichiamo [illegible] in passato più [illegible] l'Alessandria, [illegible] volta sbloccato il risultato, s'è fatta raggiungere, evidentemente mancavano di senso tattico. Difesa e centrocampo, questo il segreto della vittoria»*.

[illegible] piacevoli sorprese della gara di domenica. Luciano Benetti è stato utilizzato [illegible] tempo pieno [illegible] un'[illegible]na di quasi cinque mesi: non proprio dall'incontro di a[illegible] contro il [illegible]gione. Il 22 novembre a Castelfranco Veneto, che il terzinante [illegible] disputava un'intera partita. Benetti, pur schierato [illegible] Ballacci [illegible] qualche perplessità in seguito allo strappo muscolare che lo aveva, a più [illegible] bloccato dopo il match [illegible] lungo [illegible] la Pro Patria.

Alessandria. Fabrizio Mastini (primo a sinistra) [illegible] il secondo gol per [illegible] contro il [illegible]

Ha superato con disinvoltura l'esame sfoderando il gol in due occasioni.

L'altra nota lieta viene dal blocco difensivo che ha neutralizzato gli attacchi delle vivaci punte venete (ed il portiere Sandro Mario ha allungato la propria imbattibilità che dura da 356'). Contro il Giorgione Luca Micazzo ed Emanuele Panizza hanno messo la museruola ai tandem Trombetta-Bressan. E poi, come detto, sono stati gli stessi difensori a trasformarsi in goleador: Panizza ha aperto le marcature, Carnio le ha chiuse a un quarto d'ora dal termine.

A ranghi finalmente compatti, dopo quasi tre mesi di disavventure che hanno compromesso le speranze di promozione, l'Alessandria è tornata a brillare in vista di un finale di campionato che si preannuncia interessante.

Intanto, in preparazione al match esterno di domenica prossima a Busto Arsizio, i grigi disputeranno domani pomeriggio (inizio alle 15,45) un'amichevole a Quargnento contro la formazione locale che partecipa al campionato di Seconda categoria, girone M.

Roberto Geisto

Per i bianconeri nulla di compromesso a Ferrara

E il Derthona brinda alle disgrazie altrui

Hanno perso infatti anche Livorno, Fano, Pavia e Ospitaletto

TORTONA — Il Derthona ha interrotto a Ferrara, contro la Spal, la serie positiva che durava [illegible] cinque giornate: uno scivolone (1-0) che comunque non compromette [illegible] di [illegible] Livorno, Fano, Pavia e Ospitaletto, le altre pericolanti, hanno infatti perso; nel gruppo di coda solo la Centese ha pareggiato.

[illegible] della situazione per tutto il primo tempo; i bianconeri hanno sofferto gli [illegible] degli emiliani nel primo quarto [illegible] della ripresa, [illegible] superare quando sembrava ormai che il peggio fosse passato, per gli avversari [illegible]ppi di [illegible] mischia davanti alla porta di Nasuelli.

Ma da una parte c'era la Spal, squadra che [illegible] non nasconde più le [illegible] C1 e che appunto per questo doveva vincere a tutti i costi: [illegible] spalti l'hanno sospinta seimila tifosi scatenati.

Il Derthona, [illegible] contro, pur [illegible] reduce da una lunga [illegible] di gare positive contro compagini di tutto rispetto, ha dovuto [illegible] agli avversari [illegible] handicap, scendendo in [illegible] privo di [illegible] uomini di valore come Uzzardi (una giornata di squalifica) e Patta (dolori a [illegible] ginocchia).

Ambrogio Priagnili, come se non bastasse, ha dovuto [illegible] schierare una [illegible] punta, Feria, [illegible] al meglio della condizione per i [illegible] a una caviglia che da un mese continuano a tormentarlo.

Quando la [illegible] è entrata nella fase delicata perché bisognava reagire [illegible] [illegible] subito. Il Derthona è stato [illegible] a far scendere [illegible] un debuttante, [illegible] no Bertonte, 17 anni, proveniente dal vivaio. In panchina sono invece rimasti gli acquisti dell'agosto scorso, che sulla carta dovevano costituire i rinforzi per disputare un campionato di lotta tranquillità.

Priagnili commenta: *«Abbiamo giocato un ottimo primo tempo ma siamo poi scivolati sulla classica buccia di banana, per distrazione che spero, concludendo diversamente. Ma nulla è perduto perché anche le nostre dirette avversarie sono state sconfitte. L'importante, ne ho già parlato ai ragazzi, è rimanere tranquilli, non perdere la concentrazione e recuperare il punto perso vincendo domenica prossima a Tortona, contro il Prato. Per quell'occasione chiamo a raccolta tutti i tifosi bianconeri, perché può [illegible] la partita decisiva. Domenica gli sportivi tortonesi possono davvero dimostrare di essere vicini al Derthona: con l'aiuto del pubblico [illegible] sicuro che contro il Prato, anche se è una delle grandi, [illegible] vinceremo»*.

Il Derthona a Ferrara, prima di subire il [illegible] Tessari, aveva sfiorato [illegible] possibilità di andare in vantaggio con una [illegible]lla combinazione in contropiede di [illegible] per Feria, ma [illegible] sbagliato quando [illegible] tutto solo [illegible] portiere.

Spiega Feria: *«Ho sbagliato perché [illegible] ero tranquillo, la caviglia mi faceva male già dopo le prime battute di gioco e quindi quando ho calciato non sono riuscito in grado [illegible] controllare a dovere la direzione della palla. Un vero peccato perché a [illegible] non abbiamo demeritato»*.

Enrico Regaldi

Dopo il Venezia, anche il Chievo non è riuscito [illegible] passare sul campo [illegible] nerostellati

Casale, dalle grandi i punti-salvezza

Ormai due sole lunghezze separano gli [illegible] di Giovanni Seghedoni [illegible] ristretto gruppo delle terz'ultime - Soddisfatto l'allenatore: «Avversari fortissimi, ma potevamo vincere noi»

CASALE MONFERRATO — Passo dopo passo, il Casale [illegible] avvicina alla [illegible] salvezza. Dopo il pareggio (0-0) in casa contro il Chievo (era scivolato in terza posizione), la squadra nerostellata accusa solo un ritardo di 2 punti, rispetto al gruppo delle ultime. Stanzani, l'ex [illegible] Perpoceratai, [illegible] una delle migliori formazioni scese in [illegible] quest'anno al «Natal Palli». Il [illegible] di Giovanni Seghedoni ha giocato [illegible] agonismo, [illegible] ottimi livelli tecnici, sfiorando in più occasioni il successo.

L'allenatore nerostellato è stato espulso negli [illegible] minuti perché, abbandonai dalla panchina per sollecitare la squadra, si è avvicinato troppo al terreno di gioco. In precedenza [illegible] un quarto d'ora dal termine) l'arbitro aveva espulso anche il difensore veronese Mantovani. Un episodio singolare. Infatti il guardalinee [illegible] segnalato il fallo commesso da Seeber del Chievo (che aveva colpito con [illegible] gomitata al volto il nerostellato De Riggi); il direttore di gara, confondendo il numero [illegible] maglia [illegible] due giocatori veronesi, ha invitato Mantovani ad allontanarsi dal campo; un po' quello che è accaduto a Verona con l'arbitro che ha scambiato Di Gennaro per Galia.

Al termine della gara, per il grande urlare, Giovanni Seghedoni [illegible] un filo [illegible] voce: *«In panchina non riesco a star fermo — ha detto —. D'altra parte non mi era mai successo di partecipare con [illegible] slancio alle sorti di una squadra. La passione con cui mi seguono i tifosi e [illegible] società, l'impegno [illegible] quale il nostro [illegible] impone, sollecitano a comportarsi in questo modo; anzi, sembra quasi di dare poco»*.

«Sul [illegible] — ha aggiunto — il [illegible] ha dimostrato [illegible] miglioramenti. Considerando come [illegible] è giocato, potevamo anche vincere, [illegible] ciò rubare nulla agli avversari, tra i più forti in questo campionato».

Seghedoni ha poi spiegato [illegible] sue [illegible] tattiche: *«Ho schierato i [illegible] centrali [illegible] compito di rifornire continuamente gli esterni e le nostre due punte. Contemporaneamente volevo anche costituire un solido filtro a centrocampo perché i nostri due difensori puri fossero ben protetti. I tre centrocampisti hanno costretto gli attaccanti avversari a giocare in fuorigioco e ci sono molto alti [illegible] il compito della nostra retroguardia è stato facilitato.*

In panchina, tra i veronesi, c'era anche l'ex nerostellato Balestro, costretto al riposo per un infortunio subito [illegible] la [illegible]. Il giocatore: *«All'inizio il Casale, molto determinato e aggressivo, ci ha messo in difficoltà. Poi siamo [illegible] ad adattare le necessarie contromisure creando [illegible] buone occasioni [illegible] gol»*.

Secondo il capitano nerostellati, [illegible] Luxoro, invece *«il Casale [illegible] molto bene. Se non si vin[illegible] queste partite... non so proprio quando [illegible] sarà ci permetterà di conseguire un successo pieno»*.

g. d.

Vogherese, un [illegible] pari (aspettando il Venezia)

VOGHERA — Sul terreno di Busto Arsizio la Voghe rese ha cancellato l'ultimo zero della sua tabella, vale a dire quello relativo ai pareggi esterni. [illegible] una Pro Patria quasi [illegible] alla retrocessione, i rossoneri hanno disputato una [illegible] guardinga.

L'incontro, dai toni agonistici [illegible]bastanza [illegible] per merito soprattutto [illegible] padroni [illegible] casa, ha avuto rari momenti di [illegible], [illegible] Patria, sorretta dalla forza della disperazione, ha [illegible] fino all'ultimo [illegible] segnare il gol della vittoria, ma la retroguardia [illegible] sempre attenta e precisa, non si è mai lasciata sorprendere.

Tra le [illegible] della Voghere se erano assenti per squalifi[illegible] Vercesi, Negri e Pierluigi. Da segnalare un infortunio capitato a Statella nel [illegible] della ripresa, quando la mezzapunta rossonera, toccata duro da un avversario, ha dovuto lasciare anzitempo il rettangolo di gioco.

Negli spogliatoi della Voghere se visi sorridenti e distesi al termine [illegible] L'allenatore Giorgio Campagna ha detto: *«Il pareggio [illegible] può considerare un buon risultato, in quanto ottenuto contro una squadra grintosa e aggressiva [illegible] fino all'ultimo ha cercato di renderci [illegible] difficile. In alcuni casi, poi, i giocatori [illegible] hanno anche accettato [illegible] un gioco abbastanza duro. Ora pensiamo al match di domenica prossima quando al Comunale arriverà la capolista»*.

v. g.

Interregionale - Nuove ambizioni dopo [illegible] partita dei rigori col Vado

La Valenzana ritorna baldanzosa «La promozione non è impossibile»

Dice Fait: «Anche noi potremmo recriminare sulle [illegible] arbitrali» - Quattro incontri per sperare

VALENZA — [illegible] stata la partita [illegible] rigori a dare recriminazioni: questi i motivi per cui verrà probabilmente ricordata [illegible] con la vittoria [illegible] per 3 a 1.

I liguri sono però tornati a casa convinti di aver perso la possibilità di portar via un punto per colpa di un rigore che hanno definito quanto meno «dubbio».

Per [illegible] in tema, la [illegible]lenzana s'è vista [illegible] a sfavore un penalty «fantasma» [illegible] riportato alla mente all[illegible] gare sfortunate [illegible] cui ha lasciato i punti del primato.

«Sì, proprio del primato — conferma il presidente Sandro Omodeo — perché [illegible] a quattro lunghezze dalla coppia di testa e oggi più che [illegible] rimpiangiamo le occasioni che ci sono [illegible] sepate togliendoci quel ruolo [illegible] protagonisti [illegible] avevamo diritto [illegible] quella disgraziata partita con il Cunea, ad esempio, saremmo ben più in alto. Comunque non è ancora finita».

[illegible] della Juve [illegible] Ventimiglia e il pari dell'Albenga a [illegible] lasciano aperta qualche speranza alla squadra [illegible] tornata in ottima forma.

«È inutile che il Vado ne cerbinini su quel rigore, giusto quando già eravamo [illegible] vantaggio e coronavamo di un natio periodo di predominio — sottolinea Attilio Fait, mister rossoblù —. Semmai siamo [illegible] chiederci perché l'arbitro non abbia fatto ripetere il secondo penalty: il portiere avversario [illegible] era avanzato di quasi quattro [illegible] prima che Tacchetti calciasse. Logico che il tiro sia [illegible] ribattuto».

Per l'undici rossoblù si sono [illegible] stati [illegible] di sofferenza, poi Quartaroli è stato svelto come un lampo: non era ancora entrato in campo che [illegible] volava in contropiede a ricevere il [illegible] smarcante di Porcelli, per poi depositare la palla in rete [illegible] un perfetto diagonale. Alla fine i tifosi hanno tributato un caldo applauso [illegible].

«Se la squadra [illegible] questi ritmi, e non ho dubbi che sarà così — conclude Fait —, avremo un finale incandescente: quattro partite possono essere poche per rosicchiare il vantaggio della due capolista ma gli imprevisti sono sempre possibili».

Rodolfo Castellaro

[illegible] C1/B

19ª di ritorno

Risultati

Arezzo-Rimini	1-0
Ospitaletto-Trento	1-0
Pavia-Massa	0-1
Prato-Vicenza	0-0
Reggiana-Livorno	0-0
Spal-Derthona	1-0
Spezia-Centese	0-0
Vicenza-Fano	2-1
Via Pesaro-Lecchese	1-0

Prossimo turno

Centese-Vicenza ant. 1-0
Derthona-Prato 1-1
Fano-Pistoiese 0-0
Livorno-Spal 0-0
Lecchese-Spezia 0-0
Massa Arezzo 0-0
Rimini-Ospitaletto 1-0
Trento-Pavia 1-0
Vicenza-Reggiana 0-1

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	F	S
Arezzo	36	27	15	10	2	35	13
Vicenza	34	27	12	10	5	32	22
Spezia	34	27	11	12	4	25	16
Viareggio	33	27	13	7	7	31	24
Prato	33	27	11	11	5	31	18
Spal	33	27	11	11	5	24	18
L. Vicenza	33	27	12	7	8	32	24
Via Pesaro	29	27	11	7	9	23	24
Reggiana	29	27	10	9	8	17	17
Lecchese	29	27	10	9	8	20	17
Trento	29	27	7	15	5	23	24
Rimini	28	27	10	8	11	25	27
Centese	27	27	6	15	6	18	25
Pavia	27	27	8	11	8	18	25
Fano (-6)	27	27	8	12	7	22	30
Derthona	25	27	4	11	12	15	30
Livorno	25	27	5	9	13	23	36
Capital.	24	27	3	9	15	14	41

[illegible]

19ª [illegible]

Risultati

Alessandria-Giorgione	3-0
Casale-Chievo	0-0
Mantova-Treviso	1-0
Novara-Pergocrema	0-0
Pro Patria-Vogherese	0-0
Pro Sesto-Sanremese	3-0
Trigoria-Pordenone	1-1
Varese-Legnano	2-0
Venezia-Saronno	1-0

Prossimo turno

Chievo-Trigoria ant. 0-1
Giorgione-Pro Sesto 0-0
Pergocrema-Varese 1-0
Pordenone-Mantova 0-1
Pro Patria-Alessandria 0-1
Sanremo-Legnano 0-1
Saronno-Novara 1-1
Treviso-Casale 2-1
Vogherese-Venezia 0-1

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	F	S
Venezia	40	27	15	10	2	37	15
Mantova	38	27	14	10	3	32	13
Chievo	37	27	13	11	3	31	15
Trigoria	35	27	12	11	4	34	21
Alessandria	32	27	8	16	3	30	19
Legnano	30	27	10	10	7	27	25
Pordenone	27	27	9	9	9	32	34
Giorgione	26	27	7	12	8	26	27
Vogherese	26	27	9	8	10	21	25
Treviso	25	27	10	5	12	28	36
Saronno	24	27	7	10	10	22	27
Varese	24	27	8	8	11	25	34
Pro Sesto	23	27	6	11	10	17	27
Novara	21	27	6	9	12	24	34
Casale	19	27	5	9	13	21	37
Pro Patria	17	27	3	11	13	21	47

Interregionale A

11ª di ritorno

Risultati

[illegible]-Albenga	0-0
Cairese-Nuovacalleri	2-1
Canto-Ivrea	3-1
Florello-Asti	1-1
Sarzana-Sesta	1-0
Si-Vigevano-Levante	0-0
Valenzana-Vado	3-1
Ventimiglia-Juve Domo	1-0

Prossimo turno

Ivrea-Asti
Si-Vigevano-Sestese
Vado-Cairese
Juve Domo-Canto
Levante-Pinerolo
Albenga-Sarzana
Asti-Valenzana
Nuovacalleri-Ventimiglia

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	F	S
Albenga	26	20	12	12	2	23	9
Juve Domo	25	19	13	10	1	33	14
Canto	25	20	14	7	5	37	21
Valenzana	22	20	11	10	5	28	13
Sestese	19	20	9	11	6	24	18
Ventimiglia	17	20	6	9	9	14	21
Cairese	17	20	7	11	6	23	22
Sarzana	17	20	6	11	7	23	24
Vado	15	20	6	11	8	23	26
Nuovacalleri	15	20	6	13	8	20	33
Pinerolo	13	20	5	13	8	19	29
Levante	13	20	4	11	9	24	34
Si-Vigevano	12	20	3	12	10	14	34
Asti	11	20	4	9	11	20	31
Ivrea	10	20	3	14	13	13	36
Albese	10	20	4	8	14	13	34

[illegible]

12ª di ritorno

Risultati

Acqui-Bra	1-1
Alba-Quattordio	3-1
Bocchese-Canelli	3-0
Carmagnola-S. Carlo	4-0
Chieri-Saluzzo	3-1
Novese-Libarnese	1-1
Pdl Derthona-Valre	0-0
Villafranca-Pregasco	3-0

[illegible] ant. 1-1
Canelli-Villafranca 1-1
Chieri-Acqui 1-1
Pregasco-Carmagnola 1-0
Libarnese-Quattordio 1-0
Novese-Alba 2-1
S. Carlo-Pro Derthona 1-0
Valre-Bocchese 2-0

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	F	S
Bra	43	23	18	7	2	48	12
Valre	41	23	17	7	3	48	22
Chieri	36	23	15	6	4	36	16
Novese	34	23	12	10	3	43	23
Acqui	33	23	10	13	4	32	21
Saluzzo	23	23	8	13	4	27	30
Canelli	23	23	9	10	4	27	27
San Carlo	21	23	8	11	4	19	26
Carmagn.	20	23	8	10	5	25	25
P. Derthona	18	23	7	11	5	22	25
Albese	18	23	7	9	7	27	30
Interlanga	13	23	6	13	3	20	31
Villafranca	13	23	4	9	10	14	40
Pregasco	11	23	4	9	10	22	40
Quattordio	10	23	3	8	12	21	39
Bocchese	10	23	3	10	10	14	32

Promozione Ligure

12ª di ritorno

Risultati

Finale Lig.-Celle	0-1
Varazze-Pro Felgino	4-0
Veloce-Ovadamobili	0-0
Sestrese-Argentina	2-1
Carcarese-Imperia	2-1
Capriate-Liberna	0-0
Sanremo M-Sampierdar.	1-0
S. Bart. Carra-Alassio	2-1

Prossimo turno

Sampierdarena-Capriate
Pro Felgino-Argentina
Liberna-Finale Ligure
Carlate-Sestrese
Ovadamobili-Carcarese
Sanremo M-S. Bart. Carra
Imperia-Varazze
Alassio-Veloce

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	F	S
Sanremo M	33	22	15	7	1	36	20
Carcarese	27	22	13	7	2	33	12
Sestrese	27	22	14	3	6	29	20
Alassio B.	24	22	10	14	2	25	12
Varazze	22	22	10	8	4	27	18
Argentina	20	22	12	6	4	34	20
Veloce R.	17	22	8	11	3	29	28
Finale L.	16	22	8	10	4	22	17
Carlate	14	22	10	4	8	30	30
Imperia (-1)	13	22	8	9	10	14	29
Sampierd.	13	22	6	11	5	20	21
Liberna	12	22	6	10	6	15	15
S. Bartol.	12	22	7	8	7	18	21
F. Felgino	11	22	3	13	6	15	20
Ovadese	10	22	4	8	10	12	23
Capriata	10	22	3	10	9	16	33

Prima categoria E

12ª di ritorno

Risultati

Cantiano-Recreativa T.	4-0
Felvini V.-Junior C	2-1
Garrese-Monferrina	0-1
Nicese-Mandrogne	0-0
Polisport-Bistagno	3-0
Sandamianese-Castello N.	1-0
Trofarello-Saluzzese	4-0
Vignolese-Terranova	1-0

Prossimo turno

Bistagno-Sandamianese
[illegible]
Mandrogne-Monferrato
Polisport-Nicese
[illegible]-Cantiano
Terranova-Recreativa T.
Trofarello-Garrese
Vignolese-Felvini V.

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	F	S
Monferrina	44	27	20	4	1	57	14
Castello N.	34	27	15	10	4	43	22
Felvini V.	31	27	13	9	7	34	23
Trofarello	30	27	11	8	8	34	26
Saluzzese	30	27	10	10	7	33	24
Junior C.	30	27	11	8	8	29	23
Bistagno	29	27	11	7	9	35	43
Cantiano	27	27	8	11	8	24	23
Recreativa	26	27	10	6	11	30	29
Mandrogne	25	27	8	9	10	27	25
Polisport	25	27	8	9	10	31	34
Garrese	24	27	8	8	11	27	30
Nicese	21	27	5	14	8	23	35
Bistrotese	20	27	6	8	13	24	43
Vignolese	18	27	3	12	12	21	41
Terranova	8	27	1	6	20	16	63

[illegible] categoria H

12ª di ritorno

Risultati

Trinitapolese-Gravinese	2-2
Arboria-Rocetta	2-0
Verolengo-Piemonte Sport	1-0
Bellagria '86-Pontestura	4-0
Virolengo-Popolo	1-1
Castelnuovo-Bellagria	0-0
Casalbellramo-Villata	1-1
Carignanese-S. Antonino	2-1

Prossimo turno

Bellagrese-Arboria
Verolengo-Carignano
Trinitapolese-Casalbellramo
Villata-Castelnuovo
Pontestura-Gravinese
Rocetta-Piemonte Sport
Popolo-Bellagria '86
[illegible] Sant'Antonino-Virolengo

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	F	S
Virolengo	42	27	18	7	2	[illegible]	14
Carignanese	41	27	18	5	3	[illegible]	20
Bellagria '86	37	27	13	11	3	[illegible]	17
Piem. Sport	36	27	14	8	5	[illegible]	17
Rocetta	31	27	12	7	8	[illegible]	25
Casalbel.	30	27	12	6	9	[illegible]	24
Virolengo	30	27	9	12	6	[illegible]	27
Villata	29	27	10	9	8	31	31
Gravinese	24	27	7	10	10	28	36
Pontestura	24	27	8	8	11	33	43
S. Antonino	24	27	8	8	11	30	39
Casalbelr.	23	27	6	11	9	26	41
Bellagrese	19	27	6	7	14	27	47
Arboria	14	27	3	8	16	16	48
Popolo	13	27	2	9	16	18	41
Trinitapolese	9	27	0	9	18	20	58

Seconda categoria M

12ª di ritorno

Risultati

Bassignana-Castelnuovo	1-1
Cassano-Mirabello	2-0
Felizzanese-Vignalunese	0-0
Lerma-San Giuliano Nuovo	1-1
Ovadalsale-Sale	2-0
Pozzolese-Casalcermelli	0-1
Predosa-Castelnuovo Scrivia	1-0
Quargnento-Rosanese	1-0

Prossimo turno

S. Giuliano N.-Bassignana
Casalcermelli-Cassano
Vignalunese-Cassano
Felizzano-Lerma
Mirabello-Occimiano
Castelnuovo-Pozzolese
Rosanese-Predosa
Sale-Quargnento

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	F	S
Castellazzese	41	27	18	5	4	54	23
Predosa	37	27	15	11	2	48	23
Quargn.	33	27	14	5	4	41	19
Felizzanese	26	27	10	16	1	43	17
Sale	24	27	10	4	3	36	22
Occimiano	22	27	9	13	4	24	31
Cassano	20	27	8	12	7	38	32
Lerma	20	27	5	12	7	23	29
Bassignana	20	27	7	6	14	33	31
S. Giul. N.	19	27	5	14	9	25	39
Mirabello	18	27	6	6	15	27	52
Pozzolese	15	27	7	9	11	32	39
Vignalunese	12	27	6	10	11	23	28
Cassine	10	27	4	11	12	23	38
Castelnuov.	10	[illegible]	3	4	18	25	52
Rosanese	4	[illegible]	0	4	21	15	60

[illegible]

Comitato di [illegible]

[illegible] E: Pieferra-Gravinese 2-2; Villalvernia-Spinetese 3-1; Carrosio-A. Orione 1-1; Montegioco-Torregarofoli 1-0; Molinese-Arquatese 0-1; A. Pontecurone-E. Castelnuovo 4-0; Flovera-Valmadonna 1-1.

CLASSIFICA: Arquatese, 35; Flovera e Villalvernia, 31; Gravinese, 28; A. Pontecurone, 27; Pieferra, 26; Spinetese, 24; E. Castelnuovo e Montegioco, 20; Valmadonna, 19; Torregarofoli, 17; A. Orione e Carrosio 15, Molinese, 11; Arquat. e Spinet., una gara in meno.

GIRONE B: Serravallese-Rubino 0-1; Camaiore-Frassineto 1-1; Basaluzzo-Mazzon 0-1; Carpeneto-Rocca Grimalda 1-1; Frassineto-N. Spinetese 1-0; Bistagno-Pulcher 5-1; Ascu G.-Castelnovetti 0-2.

CLASSIFICA: Rubino, 34; Carpeneto, 33; Frassineto, 29; Mazzon e Rocca G., 28; Ascu, 27; Serravalle (-3), 25; Bistagno, 24; Frassineto, 23; Basaluzzo e N. Spinetese, 19; Castelnovetti e Pulcher, 13; Camaiore, 7.

Comitato di Asti

GIRONE B: Castell'Alfero-Arese 3-3; Esperia-A. Lauzetti 2-2; Cittadini dell'Ordine-Blue White 1-4; Refrancorese-Monval verse 1-8; Moransese-Montiglio 1-0; V. Mazzola-Quarto 0-0; Agu Est Frais-Vigonale 1-2.

CLASSIFICA: Moransese, 44 (matematicamente promossa); B. White e Villanova, 38; Monval verse, 34; Cittad. dell'Ord., 28; Quarto, 25; Castell'Alf., 24; Montig., 23; Vignale, 18; Agu E., Esp. e V. Mazzola, 17; A. Lauzetti, 6; Refranc., 5.

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA
AGENZIA E
PIAZZA [illegible] - ALESSANDRIA
CASSA DI RISPARMIO DI [illegible]

Promozione - Acqui e Novese non sfigurano, ma in coda è il dramma

Ci resta il duello-salvezza

Lotta per non retrocedere fra due squadre alessandrine, Frugarolese e Quattordio - Una terza, la Boschese, è ormai matematicamente condannata - Deludente finale del San Carlo che [illegible] un quarto d'ora di follia passa dal vantaggio di 2-0 alla sconfitta per 4-2

Attorniando col favore dal campo il capolista Bra (Promozione piemontese, girone C) l'Acqui avrebbe meritato di conquistare l'intera posta avendo costretto l'avversario a difendersi, per due terzi della gara. Solo la bravura del portiere Rabino ha evitato alla capolista una sicura sconfitta: la gara è terminata 1 a 1.

Il pubblico ha potuto applaudire anche il Bra, in cui militano tanti ex [illegible]. Moretti (35 anni) è stato il miglior giocatore termale, Merlo ha segnato il gol su punizione, mentre una sua conclusione di testa è stata deviata [illegible]

(g. l. p.)

I novesi [illegible] accontentano. [illegible] Novese non è andata [illegible] Il pareggio (1-1) nel confronto interno con l'Interlanga. [illegible] modesta classifica. Il cattivo stato di forma di qualche giocatore e lo spirito combattivo ed aggueerrito della compagine ospite hanno creato più difficoltà del previsto ai tigrecorelesi che, [illegible] dopo essere passati in vantaggio, hanno abbassato con decisione tracciati dall'ottimo Leonardi.

Il bomber Daidola ha messo a segno il suo diciannovesimo gol in questa stagione. Nonostante la prova giudiziosa ospite, la Novese ha comunque avuto le occasioni migliori per aggiudicarsi l'incontro. *(l. m.)*

Un quarto d'ora da dimenticare. In vantaggio, con due gol siglati da Montiglio nel primo tempo, il San Carlo è stato raggiunto e superato in trasferta (4-2) [illegible] Carassonese [illegible] l'allenatore Carlo Monichino: *«Nel primo tempo potevamo incrementare il bottino, con una conclusione di Montiglio, respinta dal portiere avversario, [illegible] stato concesso un rigore per atterramento in area di Moschitini. Sino all'ultimo quarto d'ora la Carassonese non era ritenuta un'imprendibile, dopo aver accorciato le distanze su punizione, gli avversari hanno reagito, [illegible] prevalendosi».* *(g. d.)*

Frugarolese, un pareggio importante. Bocciata d'ostigeno per la Frugarolese che ha colto un punto (2-2) a Villafranca. Ha detto l'allenatore Luigi Giacobbe: *«Un vantaggio con Gervasi, siamo stati agganciati e sorpassati dai padroni di casa, complice un arbitro insufficiente. Solo a 5' dal termine, su rigore, Moretti ha pareggiato il conto».* Ora [illegible] Frugarolese è terz'ultima e [illegible] negli spareggi. *«Siamo in buona salute e se giochiamo come a Villafranca possiamo farcela»*, [illegible] concluso [illegible]

E' arrivato il Quattordio [illegible] Alba. Quarta sconfitta consecutiva per il Quattordio (3-1) ad Alba. In vantaggio con Morcia, i biancoverdi sono stati puniti dall'arbitro che [illegible] inventato, sull'1-1, una punizione a favore dei padroni di casa che ne hanno approfittato. Ha dichiarato Franco Stradella, presidente del Quattordio: *«L'omaggio dell'arbitro all'Alba ci ha demoralizzati. Dopo un buon primo tempo, [illegible] subentrato in tutti i settori della squadra e siamo tornati a casa a mani vuote».* Ad Alba non hanno potuto giocare, per infortuni e squalifiche, Ottico, Spandonaro, Menzi e Schiavoni. *(r. g.)*

Boschese, un colpo di vento. Sebbene già retrocessa, la Boschese ha bloccato sullo 0-0 il forte Canelli degli ex Guazzotti e Mogni. Ha affermato Piero Ferrarese, segretario del biancoverdi: *«Abbiamo disputato una bella partita, sfiorando il gol in un paio di occasioni. C'era anche un rigore per fallo di mano di un difensore su cross di Zerilli, ma l'arbitro non ha visto». Fra i dirigenti della [illegible] rimane il rammarico [illegible] un risveglio tardivo della squadra che, forse, poteva lottare sino all'ultimo per evitare la retrocessione.*

La [illegible] figura. Il Libarna, [illegible] per sul [illegible] del Cogoleto, ha compiuto un [illegible] decisivo verso la salvezza. I serravallesi, infatti, passano dal quattordicesimo all'undicesimo posto, [illegible] punti preziosi nei confronti delle altre squadre coinvolte in zona retrocessione.

A Cogoleto il Libarna è sceso in campo senza sei titolari, ma ha dominato l'incontro con grande determinazione. In gol al 31' con Napoli ed al 74' con Subbrero, ha sfiorato ancora la rete in numerose occasioni.

«Grande partita e seconda vittoria consecutiva che ci proietta verso la salvezza. [illegible] dobbiamo sfruttare al meglio i due incontri casalinghi», dice Sergio [illegible] vicepresidente del Libarna.

Ovadamobili, un pareggio anticipato. L'Ovadamobili, nell'anticipo di sabato a Savona, contro la Veloce ha diviso la posta (0-0). Un risultato positivo anche se, considerati gli esiti ottenuti dalle dirette avversarie, rischia di aver poco significato. *«Dovremo lottare sino all'ultimo — dice il tecnico Giorgio Arcella — e tentare tutto [illegible] per rimediare sul passato»*

(r. ba.)

Prima Categoria - La capolista soffre ma passa a Gavi

Monferrato sempre più solo Diverbi fra Fulvius e Junior

I giocatori valenzani e casalesi sono stati protagonisti di alcuni battibecchi a fine match

ALESSANDRIA — Monferrato è volato spiegato in Promozione, dopo gli incontri della dodicesima giornata di ritorno del campionato di Prima categoria, girone E. Già virtualmente promossi da un mese, i sarualvatoresi hanno suggellato il loro magnifico torneo, aggiudicandosi anche il match interno di Gavi per 1-0 e portando a 10 i punti di vantaggio sulla seconda.

Ma a Gavi, i padroni di casa non hanno accettato di buon grado la battuta di arresto. Afferma Traverso, segretario del biancogranata: *«Onore al Monferrato, ma abbiamo parecchio da rammaricarci. Non siamo stati fortunati nelle conclusioni e la colpa non è soltanto nostra»*. In effetti l'arbitraggio di Casarsei di Chivasso ha lasciato alquanto a desiderare.

Per Petrucci, [illegible] Monferrato, *«il gol in avvio di partita ci ha permesso di amministrare il vantaggio, anche se la Gaviese ci ha impegnato moltissimo»*. Il Monferrato ha portato a [illegible] la serie di partite utili consecutive ed è imbattuta dal 4 ottobre scorso (Junior Casale-Monferrato 1-0).

Il sorpasso è [illegible] invece la seconda forza del torneo, il Comollo Novi, cocorso [illegible] il [illegible] (1-0) a danno [illegible] d'Asti. Ha detto Malfettani, dirigente dei novesi: *«Dopo [illegible] incontri utili siamo incappati nella prima sconfitta del 1988. Ma sarebbe stato più giusto il pareggio. Sullo 0-0, un palo di Blari e l'infortunio ad Albanese ci hanno fatto capire che si trattava di un incontro ostico. E puntualmente, come accaduto due anni fa, è giunto il gol-beffa per un'autorete di Spinetta»*.

Spettacolo al «Don Pietro» di Valenza, dove la «matricola» Fulvius ha regolato per 3-1 la forte Junior Casale. Ha dichiarato Orsetto, mister del valenzani: *«Abbiamo giocato alla grande, dominando almeno per 80 minuti gli avversari. Forse il risultato avrebbe potuto assumere proporzioni maggiori se Spalla non avesse neutralizzato almeno tre palle-gol»*.

Romani, allenatore della Junior, è di diversa opinione. *«Il pareggio sarebbe stato più equo. Abbiamo fallito molte occasioni colpendo anche in traversa con Defranciscis»*. Al termine della gara si sono registrati alcuni battibecchi [illegible] i giocatori di entrambe le squadre, ma [illegible] ulteriori conseguenze.

Una Balzolese pimpante ha pareggiato (2-2) a [illegible]. *«Mi potevano vincere se l'arbitro non fosse stato sanguinino con i padroni di casa che, sotto di due reti, [illegible] riequilibrato le sorti con un [illegible] rigore»*, ha commentato Carretta, dirigente [illegible] moncalvesi nelle cui file ha esordito Minciacca, in prestito, autore di una rete.

Due punti di speranza per la Vignolese, che ha regolato (1-0) sul campo amico il Terranova. Ha detto Caretti, vicepresidente del borberini: *«Il risultato ci [illegible] stretto. Abbiamo fallito tre occasioni ingiustificate, ma la vittoria non è mai stata in dubbio. Continuiamo a lottare fino in fondo: chissà che non riusciremo, magari in extremis, a evitare la retrocessione»*.

Bertini, presidente del Terranova, ha ribattuto: *«La squadra ha giocato con impegno: ma è un anno sfortunato, da archiviare in fretta»*.

Zero a zero per il Mandrogne sull'astico campo della Nicese, al suo quattordicesimo pareggio. Ha dichiarato Zanfortin, responsabile tecnico dei biancorossi: *«Il risultato è giusto, anche se non è stato spesso sulle imbastiti da Nizza Monferrato. Buono la prestazione di tutti i ragazzi. Ne dovrò piacere [illegible] Fiori, infortunato, mentre erano assenti, per squalifica, Feliciani, Mazzarelli, Zotterelli e Cappello»*.

Nei rimanenti due confronti, il Castellazzo ha inflitto un [illegible] Rocchetta Tanaro, riacciuffando ampiamente le 0-2 dell'andata, mentre il Trofarello [illegible] un poker di reti alla Bantenese, che [illegible] soltanto cinque punti di vantaggio [illegible] Vignolese, penultima del girone.

g. g.

Il panorama dei risultati - le classifiche nei campionati di basket - volley

Bankorafa travolta a Valmadrera

Le [illegible] hanno subito la superiorità delle comasche, segnando soltanto 38 punti [illegible] 67 - Pesante sconfitta anche per la Cerutti & Giorcelli, la casa del Cus Torino - [illegible] d'arresto ininfluente per il Facc

Ecco i risultati di basket e volley della scorso weekend.

Basket

SERIE [illegible] (27' giornata): Vignale System Alessandria-Loano 69-66; CRT Asti-Acotalening 86-86; Goriese-Filodoro Asola 91-87; Mauri Treviglio-Forlì [illegible] Liberi Monza 86-87; Sanigrano Solvay-Mortara 68-85; Pacha Busto-Celana-Bergamo 85-84; Vigevano-Carrara 108-106 dts. Olio Sotto-Tamoil Cremona 90-82.

Classifica: Goriese 40; Celana e Olio Sotto 38; Paciba 36; Mauri 34; Vigevano 30; Acotalening e Filodoro 28; Forlì & Liberi; [illegible] CRT 26; Tamoil 24; Vignale [illegible] 22; Carrara e Sanigrano Solvay 14; Loano 8.

[illegible] (26' giornata): Ivrea-Italnolleggi Milano 84-87; Cremona Mappidea Albino 0-2 per ritiro dal campionato del Cremona; Classese Bronl-Lissone 76-79; Cism Verona-Pirivest Como 108-89; Bonifacio-Cavirate 82-82; Brugherio-Latte Tigullio Rapallo 74-69; Valmadrera-Bankorafa Valenza 67-38.

Classifica: Lissone 46; Valmadrera 44; Cism 36; Classese 34; Brugherio 30; S. Bonifacio 28; Cavirate 22; Bankorafa, Ivrea, Mappidea e Italnonleggi 20; Latte Tigullio 18, Pirivesi 14.

SERIE C (27' giornata): Imperia-Nuova Rattermica Collegno 67-74; [illegible] Torino-Cerutti & Giorcelli Casale 105-87; Albadoro Torino-Clement Tortona 86-84; [illegible] Vigilanza Lecco-Alba [illegible] non disputata per mancato arrivo [illegible] squadra ospite; Frigerio Biassono 58-67; Cremo-Mappides Albino 0-2 per ritiro dal campionato del Cremo; Classese Bronl-Lissone 76-79; Cism Verona-Pirivest Como 108-89; Bonifacio-Cavirate 82-82; Brugherio-Latte Tigullio Rapallo 74-69; Valmadrera-Bankorafa Valenza 67-38.

Classifica: Lissone 46; Valmadrera 44; Cism 36; Classese 34; Brugherio 30; S. Bonifacio 28; Cavirate 22; Bankorafa, Ivrea, Mappidea e Italnonleggi 20; Latte Tigullio 18, Pirivesi 14.

SERIE C (27' giornata): Imperia-Nuova Rattermica Collegno 67-74; [illegible] Torino-Cerutti & Giorcelli Casale 105-87; Albadoro Torino-Clement Tortona 86-84; [illegible] Vigilanza Lecco-Alba [illegible] non disputata per mancato arrivo [illegible] squadra ospite; Frigerio Vareggio-San [illegible] Torino 84-70; Deltaalder Piombino-Erg Genova 100-87; Valenza-Il Giornale-[illegible] Alba 80-80; Juventilia Lavorno-Enicsystem 81-83.

[illegible] Cerutti & [illegible] Vigilanza e [illegible] 30; [illegible] 28; Deltaalder [illegible] system, Il Giornalino, Albadoro e Nuova Italtermica 30; Cus Torino 28; Alba 26; Juvenilia e Imperia 20; S. Paolo 18; Valenza 12; Erg 2. Alba penalizzata di 1 punto.

SERIE D (19' di ritorno): Carrara-Chiavari 84-82; Vadese-Landini [illegible] gna-Rapallo 78-80; Athletic Genova-Fossati Serravalle 80-76; Junior Pool Casale-Don Bosco 89-70, Cerriale-Canaletto 70-82; Versilia-Crocetta Torino 77-67

Classifica: Vadese 36; Lavagna e Versilia 34, Chiavari 32; Carrara 30; Fossati Serravalle e Junior [illegible] Casale 28; Canaletto 24; Athletic Genova 18; Crocetta Torino 16; Cerriale 12; Don [illegible] Genova 8.

PROMOZIONE (27' e ultima giornata): Pontecurone-Lai Ovada 58-72; Samp Valenza-Castellazzo [illegible] Centro Bowling Alessandria-Fortitudo [illegible] 69; [illegible] Asti-Abc Casale 87-85; Libertas Casale-Parcot San Salvatore 80-84.

Classifica: [illegible] Asti punti 36; Rd Novi, 30; Libertas Casale, Abc Borghetto Casale e Parcot San Salvatore, 28; Lai Ovada e Fortitudo Valenza, 26, Samp Valenza, 24; Castellazzo, 8; Castelspina, 4. Pontecurone, 0.

[illegible] sono qualificate [illegible] i playoff (che si inizieranno sabato prossimo) Asola Asti, Rd Novi. [illegible] e [illegible] Borghetto [illegible]. Per il peggior punteggio conseguito negli [illegible] diretti rispetto a Libertas e Abc, il Parcot non ha ottenuto l'accesso alla poule-promozione.

PROMOZIONE FEMMINILE (1' spareggio-promozione): Paterna [illegible] dria-Verbania 72-70. L'incontro di ritorno si disputerà domenica prossima, alle 17,30, a Verbania.

Volley

[illegible] B (16' [illegible] ritorno): Parc Novi-Colombo Genova 0-3; Elle Esse Casalmaggiore-Lasalliano Torino 3-0; [illegible] Torino-Nord Petroli Pavia 3-1; Colser Parma-Folenghi Asti 0-3; Pavic Ponti Romagnano-Libertas Ver-[illegible] 3-1; Valco Mondovì-Alpitour Cuneo 1-3.

[illegible] Valco e Folenghi, 30; Alpitour, 30; Parc e Nord Petroli, 28; Vercelli, 22; Sa.Pa., 20; Pavic, 16; Colombo, 14; Colser e Casalmaggiore, 8; Lasalliano, 4

SERIE D FEMMINILE (15' di ritorno): Vigevano-Lucca 1-3, Valdano Canale-Savigliano 0-3, Bergamo-Orcina 3-0, Rivarolo-Novate 3-0; Chiaiago-Romagnano 3-0; Carrarese-Versilia 3-0.

Classifica: Carrarese, punti 30; Chiaiago 24; Savigliano 22; Romagnano 24; Lucca 24; Bergamo 22; Rivarolo e [illegible] Novate e [illegible] Castelli 18; Vigevano 14; [illegible] rina 12; Versilia 0.

SERIE [illegible] (16' di ritorno): Sicampa Alessandria-Il Ciamion Torino 3-2; Vallescrivia-Aquì Terme 3-0; Pinerolo-Cus Genova 3-0; 2A Albisola-Ducros Cavanno 3-0; Novara-Chivasso 3-0; S. Anna-Mondovì 3-2

Classifica: Pinerolo, punti 42; Sicampa Alessandria, 36; S. Anna, 32; Cus Genova, 30; Mondovì e Vallescrivia, 20; Il Ciamion Torino e Novara, 18; Chivasso, 16; 2A Albisola, 14; Ducros Cavanno, 6; Aquì Terme, 0.

SERIE C1 FEMMINILE (16' [illegible] ritorno): [illegible] Valenza-Recco 3-2; Cepirana-[illegible] Pistoia 0-3; [illegible] 0-3; Chiavari-Massa 3-2; Cus Genova-Amatori Genova 3-0; Cuneo-Carrara 1-3.

[illegible] Fiorbianchi punti [illegible] Sanremo, [illegible] Cus Genova, Recco e Carrara, 24; Parma e Chiavari, 20; Masini Valenza, [illegible] Cuneo, 16; Massa, [illegible] Amatori Genova, 10; Cepirana, 4.

SERIE C2 (7' di ritorno): Borgofranco-Colle Ilo [illegible] Castelnuovo [illegible] Bosco 2-3, Arti & Mestieri Torino-Bistefani Torino 3-1; Borgomanero-Caluso 0-3; [illegible] Fallanza-Edil M Ovada 3-1; Valdocco Torino-Cr San Paolo Torino 3-2; Volley San Paolo Torino-Autovip Savigliano

Classifica: Bistefani Torino e Arti & Mestieri Torino, punti 28; Autovip Savigliano, 26; Valdocco Torino e Volley San Paolo Torino, 24; Edil M Ovada, 18; Cr San Paolo Torino, 16; Caluso, 14; Atiora [illegible] 12; Borgofranco e Borgomanero, 10; Colle [illegible] Olympia Castelnuovo Don Bosco, 6.

SERIE C1 FEMMINILE (7' di ritorno): Ford Blue Car Cirié- Maroso Torino 3-0; Sa.Pa. Torino-Venaria 3-0; Valfin Cogne Aosta-Sanmartinese Novara 3-1. Comauto Cuneo-Moncalvo 3-1; [illegible] Novi-Meneghetti Torino 2-3; Rivoli-Kennedy Torino 3-0.

Classifica: Meneghetti Torino, punti 32; Valfin Cogne Aosta, 30; Sa.Pa. Torino, [illegible]; Ricard Novi, 24; Moncalvo, 22; Comauto Cuneo, 20; Sanmartinese Novara, 18; Ford Blue Car Cirié, 16; Maroso Torino, 14; Borgomanero [illegible] 8; Kennedy Torino, 4; Venaria, 0.

SERIE D (7' di ritorno): Canelli-Nuova [illegible] Novi 3-1; Libertas Racconigi-Delta Mondovì 3-1; Sa.Pa. Chieri-Sa.Pa. Torino 3-2; Edilpietre Cuneo-Alba 0-3; Sandamiano-Libertas Luserna 3-0. Riposava: Alpitour Cuneo.

[illegible] Sa.Pa. Chieri, [illegible] Racconigi e Alba, punti 30; Sandamiano, 22; Alpitour Cuneo, 20, Libertas Luserna, [illegible] Sa.Pa. Torino, 14; Delta Mondovì, 12; Nuova [illegible] Novi, 10; Canelli e Edilpietre Cuneo, 8.

SERIE D [illegible] (7' di ritorno): Canelli-Valdocco Torino 0-3; Acqui Terme-Astro Chieveno 1-3; Bra-Bellavista [illegible] 3-0, Cuatto [illegible] Ovada 3-2; Chieri-Diva Racconigi 3-0; Masini Valenza-Accornero Savigliano 0-3.

[illegible] Chieri, punti [illegible]; Edil M Ovada, 32; Bra, 30; Cuatto Chieveno, 22; Accornero Savigliano, 20; Diva Racconigi e [illegible] Bellavista Ivrea, [illegible] Acqui Terme, Canelli e Astro Chieveno, 8; Masini Valenza 2.

La matita rossa e blu

La Facc è in B1

NOVI LIGURE — Ad una giornata dalla [illegible] del campionato di pallavolo maschile di serie B, la Facc Novi ha conquistato la matematica certezza di disputare nella prossima stagione il campionato di serie B1.

Per la società biancoverde, neopromossa quest'anno in serie B, si tratta di un successo importante che la conferma leader della pallavolo in provincia. La gioia [illegible] giocatori novesi è tuttavia venata da un filo di rammarico per la sconfitta casalinga di sabato scorso contro la Colombo Genova, squadra di medio-bassa classifica. Soltanto dopo aver saputo che anche il Vercelli aveva perso, i novesi [illegible] avuto la [illegible] di non poter essere più raggiunti al quinto posto.

E' stata una sconfitta netta: un 3-0 maturato in meno di un'ora di gioco con parziali di 15/5, 15/8, 15/10, che la dicono lunga sul divario dei valori in campo. La Facc ha parecchie buone giustificazioni per la [illegible] «débâcle», legate [illegible] di Capello, Montecasaro e Fusco e [illegible] di forma mediocre [illegible] resto della squadra, provata da un campionato difficile.

L'ultimo stop non deve però sminuire il successo [illegible] formazione novese, giunto a [illegible] una [illegible] giorni esaltanti.

Alla vigilia pochi avevano pronosticato che la Facc sarebbe riuscita a centrare questo obiettivo: invece la stessa squadra promossa dalla C1, con i soli acquisti di Isalberti, Crippa e Fusco, si è imposta come la rivelazione del campionato riuscendo nell'impresa di battere almeno una volta tutte le altre squadre del [illegible] con la sola esclusione del Pavia ma compreso le tre «grandi» Mondovì, Asti e Cuneo.

La vittoria del [illegible] rappresenta, più in generale, la vittoria di [illegible] acquisiti, tutti gli altri elementi della rosa (ed anche l'allenatore Aldo Massa) sono novesi. Un gruppo affiatato che ha giocato un ruolo importante per la crescita [illegible] pallavolo in città, sport che oggi a Novi può contare su un vasto movimento giovanile, una garanzia per il futuro.

Anche per questo motivo il presidente della Facc, Gilberto Barbagelata, è raggiante: *«E' un successo splendido, che ci conferma nell'élite nazionale di questo sport. Un elogio va rivolto a tutta la squadra ma un ringraziamento particolare deve essere indirizzato al nostro pubblico. I tifosi sono stati [illegible] loro il settimo uomo in campo e tutti gli avversari hanno ammesso che giocare al Palasport, con un contorno di pubblico così abbiamo gusto nell'arco dell'anno, diventa davvero difficile»*.

Oltre quindi anche al «Wild Kaos». Il gruppo di ultras sorto ad inizio stagione e che, nonostante qualche polemica per i suoi presunti eccessi, ha saputo trasformare al giocatori una carica ancora maggiore.

Ora, con la promozione già acquisita, la Facc guarda al futuro. Questa sera è in programma una riunione dei dirigenti biancoverdi per stendere i primi programmi in vista della B1. Sul fronte giocatori servono almeno due elementi di valore per alzare ed uno schiacciatore per affrontare serenamente il prossimo campionato.

Luca Ubaldeschi

[illegible], non [illegible] giocato Il Casale

Risultati (15' di ritorno): Cairese-Entella Chiavari 0-3; Casale-Sanremo '80 rinv.; Derthona-Spezia 0-0; Juventus-Vogherese rinv.; Saviglianese-Alessandria rinv.; Torino-Sarmanese 2-0; Vado-Pro Vercelli 0-2. **Classifica:** Torino 46; Casale 34; Pro Vercelli e Vado 32; Spezia e Vogherese 32; Saviglianese 28; Sarmanese 22; Entella Chiavari e Juventus 21; Alessandria 16; Sanremo '80 13; Derthona 8; Cairese 6. Alessandria, Casale, Juventus, Sanremo '80, Saviglianese e Vogherese una gara in meno. Recuperi: domani (alle 16,30) Saviglianese-Alessandria; giovedì (14,30) Juventus-Vogherese; da fissare la data di Casale-Sanremo '80.

[illegible], bene [illegible] chiuso la [illegible]

Serie C (4' di ritorno): Filopur Alessandria-San Martino 26-22; Buscinasco-Athletic Bordighera 20-21; Stella-San Camillo Imperia 27-17; Vigevano-Vigor Mantova 15-13. Ha riposato il Ferrara Milano. **Classifica:** Buscinasco 19; Vigevano 16; Imperia 13; San Martino, Filopur, Ferrara e Mantova 11; Bordighera 4; Stella 2.

Serie D (poule-promozione, 7' giornata): Alca Migliarina-Derthona 18-21; Alfieri Carignano-Sampierdarenese 11-30. **Classifica:** Sampierdarenese 5; Derthona 3; Carignano 2; Alca Migliarina 0. Derthona e Carignano una partita in meno (che si giocherà a Carignano il prossimo 7 maggio). Il Derthona sta (potendo la sua promozione al campionato di serie C.

[illegible], [illegible] le [illegible] classifiche

Serie D (6' giornata): 3G Valenza-Centro Nuoto Torino 3-13; Luserna-Uisp Quadrifoglio 9-14; Rivarolo-Nuoto Club Alessandria 8-8. Classifica: 3G Centro Nuoto Torino, punti 10; Quadrifoglio 8; 3G Valenza 6; Rivarolo 6; Luserna 2; Nuoto Club Alessandria 0.

Tambass - Le squadre della provincia impegnate in cinque tornei

Castelferro subito in forma Doppia vittoria del Vignale

Nel massimo campionato l'Erg [illegible] ha avuto problemi contro il Ronzo Chienis

CASTELFERRO — Con l'inizio del campionato Fipi (Federazione [illegible] palla tamburello) di serie A e del «Torneo dei Castelli dell'Alto Monferrato», l'attività tamburellistica è ripresa a pieno regime.

Il Castelferro parte bene. [illegible] dell'Erg Castelferro ha [illegible] una facile vittoria nell'incontro casalingo contro la modesta Botti-Capriano.

Tra gli alessandrini Aristide Cassullo [illegible] accusato acora noie al polso che [illegible] hanno condizionato nel rendimento. Pagani ha però saputo rimediare alla scarsa forma del compagno, rincorrendo anche ad orchestrare la prova [illegible] giovane Ivo[illegible].

Dopo [illegible] vinto nettamente il primo set (6-1), il Castelferro ha dovuto contenere il ritorno degli avversari, poi Pagani e compagni hanno [illegible] con facilità anche la [illegible] con un netto 6-0.

Terzo e sesto dei Monferrato. Fra i risultati c'è da segnalare il doppio successo de: Vignale Zanussi, domenica con il Montechiaro (18-[illegible] ma soprattutto [illegible] pero di sabato contro il Grazzano (19-15).

Quest'ultimo è stato un match combattuto, con entrambe le squadre molto determinate ma ancora carenti nella preparazione.

Torneo delle Colline. [illegible] sono giocati la quinta giornata ed alcuni [illegible] che hanno portato in [illegible] Cerrina in testa alla classifica a punteggio pieno, dopo aver battuto sia il [illegible] Cerrina Valle.

Campionato [illegible] parte Figi. Il Francavilla, [illegible] giornata, ha fatto suo il derby con il Capriata, tornato a casa con soli quattro giochi.

Torneo dei Castelli. [illegible] ai successi esterni dei Tricobbio e dell'Ovada, rispettivamente a Basaluzzo e a Tagliolo, c'è da segnalare la netta sconfitta del Cellamo a Castelferro (18-6).

SERIE A (1' giornata): Cepriano-Castelliorentina 3-0 (6-3, 6-2); Castellaro-Renzo Chienis 1-1 (3-6, 6-0); Rallo-Cuneo 1-1 (6-5, 4-6); Aldo-[illegible] Castellaro 3-0 (6-5, 6-2); Castelferro-Botti Capriano 3-0 (6-1, 6-5); Madonnina-San Pietro Incurtana 3-0 (6-2, 6-3).

TORNEO A MURO DEL MONFERRATO (6' giornata): Grazzano-Moncalvo 13-19; Montemagno-Portacomaro 18-7; Rocca d'Arazzo-Calliano 18-11; Vignale-Montechiaro 18-8. Recuperi: Moncalvo-Montechiaro 18-6; Vignale-Grazzano 19-15. [illegible] Vignale e [illegible] 6; Grazzano, Portacomaro, Montemagno e Moncalvo 4; Montechiaro 2; Calliano 0; Montemagno e Moncalvo 1 partita in meno.

TORNEO DELLE COLLINE (5' giornata): Montebello-Tonco 11-16; Alfiano-Madonnina Tc 14-18; Valvenigo-Calliano 16-6; Pro Cerrina-Cerrina [illegible] 14-6; Cabiano-[illegible] n.d.; [illegible] Bolonghello 18-15; Madonnina-Bessana 16-4. Recuperi: Varengo-Madonnina Tc 16-8; Pro Cerrina-Calliano 16-1, Cabiano-Cerrina Valle 18-13; Madonnina-Alfiano 16-8.

Classifica: Pro Cerrina 10, Tonco 9, Varengo 8; Bolonghello 7, Calliano e Madonnina 6; Calliantto 5; Cerrina Valle e Madonnina Tc 4; Cocconato 3; Cabiano 2; Alfiano, Bessana e Montebello 0. Varengo, Calliantto, Cerrina Valle, Cabiano, Alfiano e [illegible] una partita in [illegible]

PRIMA SERIE FIGT (3' giornata): Monale-Asti 16-9; Francavilla-Capriata 18-4; Cremolino-Castell'Alfero 18-11; Ravigliasco-Castelferro 16-11.

Classifica: Monale 5. Asti, Castellaro e Ravigliasco 4; Francavilla 3, Cremolino 2; Capriata e Castell'Alfero 0. Cremolino e Castell'Alfero, una partita in meno.

TORNEO DEI CASTELLI (1' giornata) Tagliolo-Ovada 11-19; Castelferro-Grillano 18-6; Basaluzzo-Trisobbio 8-19; Capriata-Silvano 19-11.

Bruno Bottero

PRESTITI IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. [illegible] spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento.
Tel. 0131 [illegible] - 0131/[illegible]
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Il risveglio collaboratori

AVIS
ALESSANDRIA - Lgo Tanaro 5, Marina e Venezia - c/o Ospedale C.le - T. 5081

Aziende leader nella distribuzione di prodotti di larga consumo a bar, negozi, comunità, per un programma di potenziamento cerca
2 AGENTI
[illegible] Alessandria, Vercelli e relative province
Si richiede età 24-35 anni, auto propria, forte motivazione, ambizioni di successo.
Preferibile ma non indispensabile esperienza di vendita.
Si offre guadagno con trattamento previdenziale di sicuro interesse, più incentivi di sviluppo, concorso [illegible]
Inviare curriculum a: Enalsarco
Per appuntamento:
SPEDI srl - Bergamasco (Al) - Tel. 0322 [illegible]

Importante Azienda produttrice di macchine utensili, sita in provincia di Alessandria ed operante in campo internazionale, ricerca per il potenziamento
— dell'Ufficio Tecnico
INGEGNERE MECCANICO E PERITO INDUSTRIALE
con specializzazione in meccanica, [illegible] neo laureato/diplomato, mille esenie con buona predisposizione alla progettazione.
— dell'Ufficio Tecnico-Commerciale
[illegible] MECCANICO E PERITO INDUSTRIALE
con specializzazione in meccanica, anche neo laureato/diplomato, mille esenie con buona conoscenza scritta e parlata di almeno due delle seguenti lingue: francese - inglese - tedesco.
Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 020 - 10100 TORINO

Diper
TORTONA
[illegible] VOLUZZOLO
Vi invita a partecipare alla:
STAGIONE TEATRALE 1987-88
CITTA' DI TORTONA - TEATRO SOCIALE
QUESTA SERA ALLE ORE 21
«TI HO SPOSATO PER ALLEGRIA»
di NATALIA [illegible]
con MADDALENA [illegible]
FABIO [illegible]
PINA CEI
Regia di ANTONIO CALENDA
Prenotazioni presso la cassa del Teatro
Tel. [illegible] 861.226

DIMOSTRAZIONE SPECIALE DEI NUOVI
MICROSISTEMI
ASSOLUTAMENTE
INVISIBILI
[illegible] SENTI LE VOCI
E NON AFFERRI TUTTE LE PAROLE
Telefona e fissa un appuntamento
nei giorni: 12 - 13 - 14 - 15 - 18 aprile al:
[illegible] **ACUSTICO MAGE OTICON**
Corso Roma 82/1 - Tel. (0131) 42.271 Alessandria

Il consulente uditivo Bisso E. è a tua disposizione per risolvere i tuoi problemi anche con visite a domicilio previo appuntamento.
BISSO ENRICO
Consulente audioprotesista

L'assemblea generale dell'Associazione con 360 iscritti in Valle

Autotrasporto in crisi

«Necessari contributi regionali e nuovi regolamenti (ora troppo severi) per poter operare» - Chi non è iscritto agli artigiani o agli industriali non riesce a ricevere finanziamenti agevolati

AOSTA — Gli autotrasportatori valdostani hanno costituito da un anno la loro associazione di categoria e domenica si sono trovati per un dibattito sulla situazione del settore in Valle, anche in relazione al volume di traffico nazionale e internazionale.

La «radiografia» sulle attività di lavoro, sulle prospettive e sui problemi dei 360 iscritti all'Avv (Associazione regionale autotrasportatori valdostani) è stata fatta dal presidente Romano Vesan.

«I problemi non mancano e bisogna creare un coordinamento fra noi imprenditori per far sentire la nostra esigenza», ha detto Vesan. Roberto Musolino del Direttivo dell'Associazione ha fornito alcuni dati: «Noi ci occupiamo del trasporto merci, sia privati e con servizi di corriere, del recapito a domicilio dei colletame e del movimento di inerti per l'edilizia. Nelle 350 ditte aderenti alla nostra associazione, praticamente tutte quelle presenti in Valle, lavorano più di 1500 addetti, con quasi un migliaio di automezzi: un giro d'affari stimabile nell'ordine di diversi miliardi all'anno».

Si è poi precisato che al momento sta attraversando un periodo di grave crisi il settore dei trasporti internazionali per la fortissima concorrenza delle ditte straniere, soprattutto francesi e tedesche, che praticano prezzi «stracciati» anche perché hanno minori costi di investimento.

«In Francia — dicono gli autotrasportatori valdostani — su un mezzo che costa cento milioni ci sono contributi pubblici fino al 40 per cento, mentre in Valle alcuni privati, che hanno solo camion, possono ricevere finanziamenti dall'Artigiancassa mentre gli operatori con più di quindici dipendenti (scrivono all'Avi (Associazione valdostana industriali) e ricevono un aiuto dal «Confidi» industriale. Ma la maggior parte degli autotrasportatori non sono né artigiani né industriali, quindi la categoria vuole arrivare ad una specifica legge regionale per i trasporti diretti all'autotrasporto.

Dice ancora [illegible]: «L'operatore ha bisogno di investimenti ingenti per poter rimanere sul mercato perché oggi un camion costa sempre più: il costo milioni! Il dover ricorrere ai finanziamenti bancari con i tassi attuali crea una situazione molto difficile da gestire per il bilancio dei costi-benefici».

Un altro settore che sta attraversando un momento di crisi in Valle è quello dei trasporti nazionali: la congiuntura negativa della Deltacogne ha penalizzato un po' tutti gli operatori della regione. Dallo stabilimento di Aosta, quand'era in piena produzione, partivano e arrivavano un centinaio di camion al giorno; oggi il movimento è ridotto del 20-30 per cento.

Note positive per il trasporto dei collettami legato all'attività e ai commerci del turismo. E un settore che sta «tirando» molto e dove lavorano gli autotrasportatori collegati. In Valle vi sono poi alcuni problemi per il trasferimento di inerti.

Bruno Baschiera

Previsti disagi all'autoporto per la protesta dei doganieri

AOSTA — Dalle 14 di ieri i dipendenti delle dogane in Valle non fanno più straordinari: l'agitazione, proclamata sia dai sindacati confederali sia dagli autonomi (Diratat e Saifi), è a tempo indeterminato: «Fino a quando non ci pagheranno gli straordinari», dice il funzionario Giuseppe Rubini, rappresentante del Saifi.

L'astensione riguarda le dogane di tutta Italia: quelle di Milano, Ravenna e Savona, ad esempio, dove di lavorare 14 ogni giorno dall'inizio del mese.

Rubini spiega: «La situazione non è più sostenibile. Da gennaio, anzi dalla fine di dicembre il nostro lavoro oltre l'orario normale (8-14) non ci viene più retribuito. E ora dalla Direzione generale delle dogane dicono che stanno mettendo a posto le pratiche, tutto sistemato come prima. Noi siamo stufi di certe scuse».

Il disguido contabile del ministero delle Finanze ha provocato l'agitazione dei dipendenti di dogana. Di fronte ai mancati pagamenti i sindacati autonomi e i confederali si trovano di nuovo fianco a fianco.

I disagi riguardano il traffico sulle due superstrade per i trafori e all'autoporto regionale di Pollein. Dalle 14 alle 8 del mattino del giorno successivo i camionisti non potranno più sdoganare in Valle, ma i funzionari di dogana assicurano il servizio «misto» sia all'autoporto sia ai due trafori («con i turni di lavoro», dice ancora per evitare il blocco del traffico pesante.

La Regione perderà così una parte dei nove decimi degli introiti di dogana (secondo la legge sul riparto fiscale). Anche per questo i doganieri hanno telegrammi con cui annunciavano l'agitazione presidenza della Giunta regionale (spetta anche il compito alla Prefettura).

Ieri vi è stata una riunione dal presidente Rollandin con i della di Finanza, della polizia di frontiera, della dogana e dell'autoporto di Pollein per organizzare il servizio «transito» in modo da evitare ingorghi nell'area autoportuale.

Il dello straordinario, infatti, i desono entrare nei piazzali dell'autoporto per poter fare le pratiche di transito e proseguire il viaggio. I piazzali saranno stipati dai «Tir» trasportano merci da sdoganare in Valle, costituiscono circa il 40 per cento dei traffico pesante.

e. mar.

L'incidente a Homené di St-Pierre sulla strada del Salasst

Ragazzo muore nell'auto che finisce in una scarpata

Gianluca Calgaro aveva 17 anni. I funerali si svolgeranno domani mattina

Un convegno sul carcere

AOSTA — «Diritto di sapere, dovere di intervenire» è il titolo d'un convegno sulla condizione carceraria in Italia promosso dal Comitato regionale del pci della Valle d'Aosta che si svolge oggi alle 18,30 nel carcere di Brissogne e alle 21 nel salone delle manifestazioni.

Nel pomeriggio terranno le relazioni su «Disagio, emarginazione, tossicodipendenza, carcere: come prevenire, come intervenire» il professor Nicolò Amato, direttore generale degli istituti di pena, il professor Guido Neppi Modona, ordinario all'Università di Torino, Livio Pepino, magistrato del tribunale dei minori, il deputato Luciano Violante, vicepresidente del gruppo pci alla Camera.

In serata vi sarà una tavola rotonda su «Carcere e società civile».

SARRE — Si svolgeranno domani alle 10 a Chesallet (Sarre) i funerali di Gianluca Calgaro, 17 anni, morto domenica pomeriggio in un incidente d'auto lungo la strada comunale dei Salassi in località Homene di Saint-Pierre. La vittima, che abitava a Sarre, era l'unico figlio di Gianfranco Calgaro e Marida Zopegni, proprietari di un piccolo motel a Chesallet.

La causa dell'incidente, avvenuto alle 17,30 e ora oggetto d'indagini da parte dei cc, sono per il momento poco chiare: resta da capire come l'auto, una Peugeot 305, sulla con Gianluca Calgaro (seduto sul sedile posteriore) viaggiavano altri quattro giovani rimasti (per loro la prognosi è stata di cinque giorni), a finire nella scarpata fiancheggia la strada.

I militari stanno vagliando le testimonianze dei ragazzi che viaggiavano, di Sarre, Nus, Aosta, Gressan. Il Calgaro: il proprietario e conducente dell'auto.

Gianluca Calgaro

Paolo Mazzocchi, Michel Persod, Giampiero Bonazzo, tutti diciottenni di Sarre, e Robert Gobbo, 17 anni, di Aosta; saranno sentiti anche alcuni automobilisti che seguivano i ragazzi e che vista uscire di strada, cadere nella e rotolare su se per volte.

Dalla prima ricostruzione dei fatti — secondo l'indagine dei carabinieri — pare che Paolo Mazzocchi abbia perso il controllo della sua auto nell'affrontare una curva. Il giovane, forse a causa dell'inesperienza, trovandosi con le ruote sulla ghiaia (secondo una prima ricostruzione), abbia cercato di frenare provocando così lo sbandamento del mezzo.

La Peugeot 305 con i suoi cinque occupanti, prima di fermarsi in un ruscello, si è ribaltata diverse volte lungo il pendio della scarpata; ad un certo punto lo sportello posteriore sinistro si è aperto e Gianluca Calgaro è stato sbalzato fuori. Il ragazzo ha battuto la sui sassi e pietre e il procurato gravissime fratture.

Gli automobilisti che seguivano la vettura dei cinque ragazzi a dare l'allarme. sono intervenuti i e i vigili di Aosta. Gianluca Calgaro è stato caricato sull'ambulanza e trasportato all'ospedale di Aosta dove però è giunto privo di vita.

I vigili del fuoco, il «gruppo taglio» dovuto lavorare oltre un'ora per liberare e della vittima lamiere dell'auto. I quattro giovani, malgrado lo choc, sono trovati in condizioni dai medici che, per le leggere ferite riportate, li hanno giudicati guaribili in giorni.

La notizia dell'incidente e del tragico epilogo ha colpito profondamente la comunità di Sarre, dove la famiglia della giovane vittima è molto conosciuta. I genitori di Gianluca gestiscono il «Motel Calgaro» in località Condemine di Chesallet e lì risiede il padre. Calgaro, presidente della albergatori, è titolare dell'hotel Sarre in località

La salma di Gianluca Calgaro è stata portata a casa ieri pomeriggio dall'ospedale dove era stata composta nella camera mortuaria. Domani alle 10 il corteo funebre muoverà dall'abitazione del ragazzo, in località Condemine, per raggiungere la chiesa di Chesallet; dopo la funzione religiosa la salma del giovane trasferita a Vigliano (Asti) per tumulata nella tomba di famiglia.

b. m.

Operazione in Valle dei carabinieri contro il racket degli spacciatori

Preso un «boss» della droga

Giuseppe Turco, 35 anni, è stato arrestato a Courmayeur - Era ricercato anche dall'Interpol per rapina a armata e per l'evasione carcere di Lugano - Le indagini

COURMAYEUR — l'arresto di Giuseppe Turco, 35 anni, originario di Cainpobello di Licata (Agrigento) e residente a Cinisello Balsamo (Milano) in via Romagna 29. I carabinieri hanno inferto un grosso colpo al traffico degli stupefacenti in Valle: il personaggio finito in carcere è infatti, secondo i militari, uno degli anelli di collegamento tra le centrali di approvvigionamento della droga e gli spacciatori.

L'arrestato, che risulta artigiano e coniugato, le indagini svolte dai carabinieri è legato a malavita siciliana del Bonanno e Inzerillo Trisila, ricercato dall'Interpol perché colpito da un mandato di cattura internazionale per rapina a mano dal carcere di Lugano (dove cinque anni e sei di carcere) e dalla Procura di Lanusia Terme (Catanzaro) perché con altre 24 persone di associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di droga.

All'arresto di Giuseppe Turco per traffico e detenzione di cocaina (con sentenza del Tribunale di Palermo) i carabinieri sono arrivati dopo una serie di accertamenti e controlli avviati prima di Natale e intensificati durante il periodo pasquale: l'obiettivo d'individuare gli appartenenti all'organizzazione ritenuta responsabile dell'approvvigionamento nella di Courmayeur e da lì nell'intera regione.

In Alta Valle da qualche tempo era nota (infatti accertata la presenza di individui fortemente sospetti, stati soltanto a Courmayeur ma in altre località valdostane e lungo la rotta della droga tra Torino e Milano. Si trattava di che a detta degli inquirenti di comportamento particolare difficile da capire.

L'attenzione dei militari si ad un certo punto accentrata su un personaggio (risultato il Turco) sospettato del «corrieri» droga che in Valle rapporti con persone di spicco ritenute i cardini spaccio di cocaina a livello locale.

A fare l'operazione, che portato all'arresto del siciliano, è stata la notizia (avuta giovedì Carabinieri) relativa all'arrivo in Valle di un carico di droga. quindi fermato nel centro di Courmayeur Giuseppe Turco (al aveva fornito generalità fratello ma), ma l'uomo aveva con sé l'intero carico di sostanze stupefacenti: in una valigetta aveva comunque 50 grammi di pura (valore approssimativo milioni) che gli inquirenti ritengono fosse un «assaggio» destinato spacciatori di.

Per il Turco, che una volta in è stato identificato come legato droga e per reati comuni, sono quindi ma-nelle. L'uomo è ora in carcere a Brissogne a disposizione del sostituto procuratore, Luigi Schiavone, che lo interrogherà nei prossimi giorni.

Ora il lavoro degli inquirenti continua per riuscire a ricostruire i collegamenti che il Turco creato con gli spacciatori droga facendo di Courmayeur punti base del cocaina. L'arresto del Turco, i carabinieri. un inizio arrivare a individuare i canali da cui la droga arriva in Valle e le dimensioni traffico locale che hanno portato in anni una preoccupante diffusione del fenomeno della tossicodipendenza.

Beatrice Mosca

Courmayeur, convegno di tecnici

Quali contributi sono da tassare?

In discussione la posizione degli Enti pubblici

COURMAYEUR — contributi degli enti pubblici tassabili? Era questa la domanda cui doveva rispondere il convegno, organizzato dalla Regione, ieri a Courmayeur al Grand hôtel Royal e Golf di Courmayeur. Interrogativo che ne ha sollevato un altro: cosa si deve intendere per contributi, le cui tasse non sono affatto chiare: quella che, riguarda l'(applicazione sul valore aggiunto), non fa mai cenno a «contributi», bensì parla di «corrispettivi», mentre quella imposte dirette fa riferimento ai *contributi* per altro chiarirne il significato», come ha spiegato Franco Gallo, docente di diritto privato comparato alla facoltà di giurisprudenza di Torino.

è tutt'altro che : dall'interpretazione dipendono, oltre onere fiscale, possibili conseguenze penali, amministrative e, naturalmente, equivalenti sanzioni. I pubblici soggetti a Iva quando vi è reciprocità d'interessi chi lo eroga e chi lo riceve, soggetti invece a ritenuta del quattro per cento, mirati a ripianare un bilancio aziendale ad esempio, non quelli che servono a nuovi investimenti.

Proprio sull'interpretazione delle leggi sorgono lunghi contenziosi tra Stato e Regione. L'ultimo riguarda l'autoporto regionale di Pollein.

e. mar.

Gli appuntamenti e i film di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: Street Smart, regia di Jerry Schatzberg, con C. Reeve, K. Baker (Usa, 1987) — *Pur di raggiungere il successo, un giornalista non esita a fabbricare notizie, calciando in brutti guai.* Orario: 16; 22. **Cadaveri** è comparsi, regia di Brian De Palma, con D. De Vito, J. Piscopo (Usa 1988) — *Due piccoli gangster fuggono attraverso gli Usa per recuperare i soldi del loro boss, perso ad una corsa di cavalli.* Orario: 20.

GIACOSA: The believers, i seguaci del male, regia di John Schlesinger, con M. Sheen, H. Shaver, R. Davis (Usa, 1987) — *Complesso psichiatrico della polizia viene coinvolto nel mondo inquietante della magia sudamericana.* Orario: 20, 22.

ITALIA: Robocop, regia di Paul Verhoeven, con P. Weller, N. Allen (Usa, 1987) — *Poliziotto massacrato da una banda di criminali viene «riciclato» in un invincibile difensore della legge.* Orario: 20; 22.

SPLENDOR: film Vietnam. Orario: 18; 20; 22.

SAINT-VINCENT

DES GUIDES: Teresa, regia di Dino Risi, con S. Grandi, L. Barbareschi (Italia, 1987) — e ritra camionisti. Orario: 20, 22

Televisioni

RAITRE

14 — Telegiornale d'Aosta
18,30 Avanti c'è spazio: Maria Landini, realizzazione di Maria Luisa Di Lorenzo
19,30 Telegiornale

7,20 de Valle

RADIO DUE

12,10 La voix de la Vallée
14— Prego s'accomodi, Maria Luisa Di Lorenzo
17— La voix de la Vallée

ENTENTE 2

18,45 Des chiffres et des lettres
19,10 Fr3
Magny
20— de

TV ROMANDE

17,05 4, 4, 4, 7— Bobinochattes
17,20 Dessin la matou
18,05 Mademoiselle
18,35 Top models
19 — Journal romand
20,05 Des les messages
21,15 Viva
22,10 Cadenapse
22,55 Sport

TVÀ

19 — Actualité cinéma
19,10 Telegiornale
20,30 Sport
21,30 Téléfilm
22 — Rubrica religiosa
22,30 Telegiornale

RETE ST-VINCENT

9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
12,45, 19,30, 22,30 Telegiornale
13 — Film

Mostre

AOSTA

TORRE LEBBROSO: «Geometrie disordine», mostra Lavini. 17 aprile. Orario 9.30-12; 15-18,30.

MUSEO: Nuova Zelanda - Alpi e vulcani Bag Po- 9-12; 15-19

SALONE (sala Monte Bianco) «Da sotto la soleil», mostra delle di Italo Mus. Orario: 14-20

SAINT-VINCENT

COMUNALE Chanoux): «De nouveau sous le soleil», mostra delle opere di Mus. Orario: 10-12.

AOSTA

«Tesori (orario 10-12 e 15-17).

SAINT-PIERRE

Castello di 9-12 e 15-19.

Farmacie

Domeniche, Chanoux (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 18,30 alle 22. A chiuse dalle 22 di domani)

Il tempo

fino 12 di oggi poco nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min +1, ore 12 +13. Umidità: 60%. Vento: debole da Est

«La Stampa»

3, Jean de Pierre tel 45.845
Pubblicità: Mutamarc, località 50, tel (0165) 78.50.19

AUTORIZZATI SOCCORSO

Aosta: Regione Amerique, tel (0165)
Brusson: S.S. tel. (0125) 300.158
Châtillon: via Chanoux, 180, tel (0166) 61.907
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89.100
Pont-St-Martin: della Resistenza 32, tel. (0125)
Saint-Pierre: Regione Prade (0165) 93.088
inz. Clou (0165) 92.191

I «neri» di

AOSTA — Riprende al cinema Corso, dopo una sospensione di tre settimane, «Il giro mondo in 80 ore», la rassegna di film organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. Ospite manifestazione parti dei generi più classici del cinema hollywoodiano. rappresentato questa occasione da «Street smart» Jerry Schatzberg «Cadaveri compari» di Palma.

Nel primo film la solita investigazione si nasconde sotto i panni di un'inchiesta giornalistica, diventando addirittura un'atto di accusa.

Nel secondo (una lunga fuga attraverso gli States di due gangster di mezza tacca colpevoli di aver puntato i soldi del loro sul cavallo sbagliato) i toni prebidono invece la piega della commedia grottesca.

SOSTA PER IL PRANZO AGRITURISTICO

Saint-Pierre: il ritorno delle belle giornate favorito le ultime sui campi di sci, ma anche le gite e le brevi escursioni. pramatica la questa una visita a una delle dodici aziende agrituristiche che in Valle accolgono ospiti la famiglia. Nella foto, il illumina la facciata di «Les Ecureuils», in frazione Honeré Saint-Marguérite (St-Pierre) a metri di quota, dove l'agriturismo offre pensione completa e soltanto ritorno di una moderna ristrutturata e la zona panoramica

SPOSAMI CARA CHE TI CUCINO IO.

La donna oggi più che mai si tiene per la gola e quello che vi offre Domus, cari futuri mariti, è un'opportunità unica. Acquistando la lista di nozze da Domus parteciperete al Corso di Cucina e Galateo della Tavola tenuto da Paolo Vai del Cavallo Aosta. Uomini, lasciate fuggire quest'occasione, avrete lista originale e completissima, scoprirete i segreti grande cucina e aggiungerete condimento al sentimento.

DOMUS
Oggetti da regalare in cristallo, argento, porcellana.
AOSTA p.za E. CHANOUX, 28
tel. 0165 - 36.14.46

INTERREGIONALE - I termali (in casa) e i rossoneri (a Savona) deludono ancora i propri tifosi

St-Vincent, il pareggio soddisfa solo il «mister»

Sollier alla vigilia: «Non bisogna assolutamente perdere» - Ora va bene lo 0 a 0

SAINT-VINCENT — Un tempo per uno tra Saint-Vincent e Levante con divi- (0-0) che consente a entrambe le formazioni di fare un avanti verso la salvezza. Sia i valdostani sia i dovranno comunque soffrire per conquistare la permanenza nell'Interregionale.

I hanno raggiunto quota ventidue. una lunghezza sull'Asti che è ora l'ultimo mentre la compagine di Chiodo Loca- è portata a ventitré punti assieme al Moncalieri, al Pinerolo e al Vado.

La partita è risultata vera tronicamente con l'im- della posta che ha frenato le velleità offensive delle due squadre. Le Levante ha cominciato gior lucidità e ha creato d'un problema difesa biancoceleste soprattutto con Guerra.

L'ala sinistra ospite eludeva costantemente la marcatura di Miulo e costringeva retroguardia del Saint-Vincent a un duro lavoro. Con il trascorrere minuti l'undici di Locatelli faceva però più guardingo e l'incontro diventava equilibrato.

Nella ripresa erano Cussa- e a rendersi minacciosi grazie soprattutto all'entrata sul terreno di gioco di Miriello che dava vivacità manovre offensive dei padroni di casa. L'uscita campo di Spagna la sua prestazione per altro giustificabile per le non perfette condizioni fisiche e non si perchè l'allenatore Sollier l'abbia preferito a Miriello: una tecnica non convincei e l'attacco a tre punte davano un'altra im-

Saint-Vincent. Girelli tenta di sfuggire al controllo della retroguardia avversaria (Foto Cerise)

pronta alla gara Levante costretta a l'iniziativa dei Saint-Vincent.

Osserva Paolo Sollier: «*Siamo usciti alla a dimostrazione della buona condizione atletica dei nostri. All'inizio la Levante ci ha messo in difficoltà con un gioco efficace e ragionato, poi abbiamo preso le giuste misure al centrocampo per assumere il comando delle operazioni. L'obiettivo era quello di conquistare la vittoria, ma anche il pareggio mi soddisfa visto che i liguri si dimostrati avversari di tutto rispetto. Inizialmente ho preferito schierare una formazione guardinga, per trovarci troppo sbilanciati in avanti e offrire così spazi al contropiede avversario. L'inserimento di Miriello è stato indubbiamente positivo e ci ha consentito di aumentare il potenziale offensivo*».

Sollier dimentica quanto aveva detto alla vigilia: «*Non dobbiamo assolutamente fallire l'obiettivo vittoria*».

Il pubblico ha accolto con un lungo applauso l'entrata campo Miriello che ha impressionato anche ospite Locatelli.

Adesso compagine Sollier sarà nuovamente impegnata al Perucca, domenica prossima contro la Biellese, e l'allenatore biancoceleste confida di poter incamerare un altro risultato positivo: «*Dobbiamo mantenere medio di un punto a partita*».

Si fanno dunque già i calcoli per il futuro. I prossimi 360' di gioco saranno «*alvi*» — conclude Sollier — *occorrerà affrontare restanti partite con la determinazione messa in mostra contro la Levante. Bisognerà badare esclusivamente all'essenziale. Fallire anche un solo impegno significherebbe compromettere quanto di buono fatto sinora. Sono mai stato estremamente fiducioso in una conclusione positiva del campionato*».

Sigfrido Bensoyon

Sfuma per l'Aosta l'ultima occasione

Sconfitta per 1 a 0, squadra è ormai spacciata

AOSTA — Sconfitta a Sa- (1-0) l'Aosta vede più avvicinarsi la cessione. I rossoneri rimangono ancorati all'ultimo posto della classifica assieme all'Ivrea (sconfitta a Cuneo 3-1) a cinque lunghezze dall'Asti (che ha pareggiato a Pinerolo 1-1) e a sei dal Saint-Vincent. Soltanto la matematica non squadra presidente Bertona però a quattro turni dalla conclusione ritorno in Promozione è mai .

Mirko Feder, il «mister» chiamato a Bastoni in un estremamente delicato per società. Il realista: «*Soltanto vittoria in terra ligure poteva concederci ancora qualche speranza, ma nonostante una prova non siamo riusciti a conquistare nulla . Abbiamo subito il gol nell'ultimo quarto quando credevo che potesse strappare un pareggio, però il successo del Savona legittimo anche se la divisione posta avrebbe premiato la prova di carattere dei ragazzi*». Si rimane ancora aggrappati alle mancia qualitativi e/o.

Prosegue l'allenatore: «*C'è qualche miglioramento soprattutto sul piano della tenuta, siamo lontani dal rendimento ottimale. Abbiamo contrastato efficacemente i liguri a centrocampo bene gli spazi portatori di palla avversari. Il Savona cercava contro noi i punti della certezza matematica della permanenza nell'Interregionale e ha dimostrato di poter contare su alcuni ottimo valore. Anche parte nostra sono mancate le positive rappresentate soprattutto Bergamo, da Anile e Bastoni*».

Giuseppe Anile

Assente per squalifica Scaduto, ha affidato a Bergamo la Molteni e il giocatore nero ha controllato con efficacia pericolosa punta biancoperа mentre Anile ha di dare ordine al centrocampo trovare però molta collaborazione compagni di reparto. infine, vita a un appassionante duello con Nistri, un elemento che si sta segnalando come uno dei migliori nel girone.

L'Aosta ha subire la costante supremazia delle compagine di Della Bianchina, che ha avuto nell'attacco il reparto più efficace mentre i rossoneri non sono quasi mai riusciti a rendersi minacciosi in avanti per la prova incolore di Otrillo e di Moncada con Vademinino che è mancato in continuità e De Tommaso che, dopo una serie di prestazioni di ottima fattura, non ha saputo confermarsi sui consueti livelli (può aver risentito fatica per la chiamata in rappresentativa).

La difesa è stata costretta a un duro lavoro e ha saputo contenere con sufficiente lucidità manovre offensive liguri mentre il centrocampo ha dovuto soffrire oltre mi- per di controbattere bianconeri nella nevralgica del terreno. Pochi gli spunti degli attaccanti sostati sempre anticipati dalla retroguardia dironi di casa.

Conclude Feder: «*Lotterem dire alla fine per terminare onorevolmente il campionato. A Savona siamo stati sconfitti, però sul piano dell'agonismo non posso muovere appunti ai ragazzi. Purtroppo situazione è sempre più complicata e soltanto i nervi ci tengono nell'Interregionale. Esigo tuttavia dalla squadra il massimo impegno e nella ultima partita proverò qualche accorgimento tattico potrebbe utile per il futuro*».

Il prossimo turno vedrà i rossoneri impegnati a Ivrea: un incontro che in altri destava grande interesse e che adesso è soltanto sparegglo per evita l'ultimo posto in classifica: un «derby» poveri calcisticamente parlando.

s. b.

LES GRIFFES
SPOSA «88»
AOSTA Via Challand 29 ang. via Festaz - Tel. 0165 40.361

RM ARREDOTECNICA
MOBILI
Vi propone una gamma completa di: arredamenti rustici, classici e moderni per cucine - sale - salotti da letto - arredo bagno
NUOVA GAMMA DI SALE, E CUCINE IN MASSELLO DI NOCE NAZIONALE
Assistenza - Trasporto e Montaggio Gratuiti
Esportazioni
Nus (Aosta) - Strada
Tel. 0165 767.692 - 767.952

ESTRAZIONE DEL DI
Concorso Gros
1° Premio Y10 Fire 39625 40621
2° Premio T.V. Color Philips 40677 Rib. 40523

FORMENTO
propone la sua produzione di
gerani-piante e perenni
balcone e giardino
Reg. Priorato - St-Pierre (Ao) - Tel. 0165 903.065
NUOVA SERRA
Reg. Serr (dalla Statale a Sud del paese)
Tel. 0165 903.839 - St-Pierre
Aperto tutti i giorni 8-12; 14-18

Immobiliare AOSTA s.n.c. Tel. 0165 43.621 34.553
Via De Tillier, 1/A - 11100
AOSTA - CENTRO STORICO
Vendiamo alloggi varie metrature, ristrutturati in via Marché Vaudan, via E. Aubert, via Tronchon
Possibilità acquisto Mutuo Regionale

SAISON CULTURELLE 1987/88
Il giro
12 aprile 1988 - Cinema Corso
ore 18: STREET di Jerry Schatzberg
ore 20: CADAVERI di Brian De Palma
STREET SMART di Jerry Schatzberg
Assessorato Regionale alla Pubblica Istruzione

PALLAVOLO - Un pareggio dopo cinque sconfitte

Sant'Orso è ormai in Prima e ringrazia il Quincinetto

La formazione ospite ha sbagliato due calci rigore

AOSTA — Dopo cinque sconfitte consecutive il Sant'Orso interrotto la lunga serie negativa pareggiando (0-0) con il Quincinetto. I piemontesi si presentati al Pachoz decisi a ottenere vittoria assicurarsi due punti preziosi nella per la salvezza, ma si sono trovati di fronte una compagine determinata a lasciare Aosta con un risultato positivo dopo prove deludenti.

La squadra De Ceglie ha controllato lucidità le manovre rendendosi minacciosa in più una occasione. Dice l'allenatore : «*Le migliori occasioni si sono presentate alla nostra squadra con e con , ma è stata molto bravo portiere Martinelli a neparet il gol. I ragazzi si battuti con la giusta determinazione confermando che poteva fare di più in campionato. Dopo lottato alla pari contro alcune compagini che pre- classifica rimane in/atti il rimpianto di non aver sempre dato massimo*».

Se il Sant'Orso ha messo in difficoltà retro- ospite con buona fattura, il Quincinet- deve recitare il «mea culpa» per calci che potuto un'altra fisionomia partita d'ora i piemontesi hanno sprecato primo penalty con Zoppo, si è fatto la dischetto da dignorini per poi fallire portiere Martinelli (due si sono trovati fronte come accade) un secondo tiro dagli undici metri a decina minuti termine.

Rispetto alle pre- hanno denotato miglioramenti sotto profilo dell'impegno e con giusta grinta hanno conquistato punto che servirà per ottenere salvezza è quanto meno sintomo di desiderio di concludere onorevolmente il campionato.

Positivo il rientro di Orsini che ha ordine al centrocampo mentre De Ceglie ha apportato alcune interessanti novità tattiche schierando Pascarella (solitamente

Daniele Orsini

te libero) e Giovetti (utilizzato in precedenza come terzino fluidificante) a centrocampo. Entrambi i giocatori hanno disputato una buona partita il polivalente.

Conclude Cegli: «*Non che rimanermi soddisfatto della dei ragazzi che hanno fatto registrare una costante predominio territoriale. Soltanto la bravura di Martinelli ci ha negato la vittoria anche se il Quincinetto mettere bilancio rigori falliti*». Comunque la dei Sant'Orso è ormai segnala, dopo campionato è stato deludente.

Ora da domandarsi che farà il Sant'Orso, se tenterà dalla Categoria la risalita la Promozione, si accontenterà rimanere nella serie inferiore o cercherà qualche altra soluzione. Bisogna infatti presente che s'è parlato «fusione» (anche se il improprio) con un'altra squadra, ricordiamo che proprio la formazione di De Cegli era allestita per non lasciare impiego i calciatori non del Saint-Vincent-Sant'Orso torneo Interregionale. S'era detto allora che parecchi bravi giocatori non trovato da accasarsi. valeva quindi continuare in Promozione una squadra quasi collaudata: un esperimento non è stato felice. Ora la ripropone altri problemi, forse difficili da risolvere.

a. b.

PALLAVOLO - Per i ragazzi di Frosini i playoff un sogno

L'Aosta fermata ad Asti

L'incontro è concluso - I biancorossi hanno giocato bene - Partita equilibrata fino alla metà del secondo tempo - Confermata la necessità potenziare la squadra con un «lungo»

Questa volta gli avversari si sono arresi (come nella foto) agli attacchi dei biancorossi

AOSTA — Sconfitta ad Asti per 3-0 (quinta battuta consecutiva in trasferta), l'Aostaleasing ha visto svanire anche matematicamente il sogno di raggiungere i playoff. I biancorossi hanno disputato una buona prova collettiva, ma si sono dovuti arrendere alla gran volontà dei piemontesi di conquistare la vittoria per raggiungere la salvezza.

La partita è vissuta un costante equilibrio spezzato a metà del secondo tempo da un di 14-2 a favore dell'Asti che si è rivelato decisivo. L'ottimo Padovani e compagni non è stato sufficiente a recuperare tutto lo svantaggio. I padroni di casa sono quasi sempre stati in testa e l'Aostaleasing si è trovata a condurre soltanto al 1° per 27-26.

I «galletti» hanno però ripreso subito il comando dell'incontro per sul 52-51 al 28', quindi mettere a segno l'allungo determinante e controllare, seppure con qualche affanno, il forcing sostani impegnati in produttivo, ma vano pressing a tutto campo.

L'Aostaleasing ha avuto in Padovani l'elemento migliore. Il pivot ha disputato un incontro eccellente mettendo a segno ventinove punti, conquistando preziosi rimbalzi sia in difesa sia in attacco. Padovani si è trovato troppo solo sotto canestro a di lui potenziare squadra con l'arrivo di un «lungo». Da sottolineare anche il di Ferrari e mentre Carucci e Corso si sono espressi sotto tono e Zanuso ha confermato attraversare un periodo particolarmente negativo. All'Aostaleasing è mancato soprattutto la precisione nel tiro con di realizzatori.

La buona difesa è stata un altrettanto efficace prestazione Diretto magistralmente da Gagliardi l'Asti ha impostato la partita sul ritmo costanti e precise marcature a uomo (tattica attuata anche da Frosini), che non hanno consentito molta libertà d'azione sostani. I piemontesi hanno dimostrato di essere squadra buon valore, non per niente considerati come dei possibili protagonisti del girone del campionato.

La stagione negativa dei «galletti» porterà comunque per l'ennesima modifica dell'organico piemontese con l'Aostaleasing che potrebbe essere interessata a qualche elemento proveniente proprio dall'Asti. I dirigenti biancorossi sono intenzionati a non lasciarsi sfuggire l'occasione per completare la squadra.

a. b.

SCI NORDICO - La tradizionale manifestazione organizzata a Cogne

Assegnati i trofei «Trois Clochers»

COGNE — Continua a riscuotere a Cogne grande interesse il trofeo «Trois Clochers» serie di di sci nordico riservate alle categorie cuccioli e maschili e femminili iscritti allo sci club . Le si svolgono dapprima nelle frazioni Epinel e Lillaz. Il finale nel capoluogo e servono ai responsabili dello Sci Club Oran per scoprire e successivamente seguire giovanissimi talenti della specialità.

Per questo motivo parallelamente gare si organizza un corso specifico di allenamento per i bambini partecipano serie di competizioni previste dal trofeo. In questo compito sono impegnati quattro maestri di sci che svolgono allenamenti periodici anche nelle frazioni per facilitare l'affluenza dei bambini al corso.

Il trofeo «Trois clochers» segue a grandi linee che designavano negli 50 i «cognein» da nella rappresentativa dello club Paradiso per finale del Aloide De Gasperi in Trentino. Erano i tempi in cui il campione italiano Vincenzo Perruchon entusiasmo celebri glorie locali come Vincenzo Perret, Savin e Silvio Fortier, quando non si più la coppa Aloide De Gasperi furono abolite anche prove .

Soltanto nel club Oran Paradiso riprese l'iniziativa, una variante (una sola) far disputare le competizioni ai giovanissimi, parecchi quali sono poi riusciti a iscrivere i nomi ai primi posti importanti gare nazionali. Quest'anno alle prove del trofeo hanno partecipato una trentina di giovani atleti, vita a una grande «battaglia» per poter aggiudicarsi il primo posto, soprattutto categorie «biberon» femminile e «cuccioli» maschile dove vittoria è stata assegnata soltanto nella finale capoluogo.

Al termine delle quattro gare categoria «biberon» femminile si è imposta Viviana Savin, che ha preceduto Chantal Burland e Tia Cavagnet. Nella categoria «biberon» maschile ha vinto Devis Gerard, che si è imposto tutte le prove. Al secondo posto si è classificato Joel Berard seguito da Giuseppe Cutano. Nella categoria «cuccioli» femminile nessuno è a contrastare di Joelle Cuneaz, che si è aggiudicata tutte le prove. alle spalle al secondo e terzo posto si sono piazzate Stefania Fortier e Laura Olarey. Tra i «cuccioli» maschili ha vinto il miglior risultato Marcel Jeantet che ha preceduto in ordine Maurizio Crappein e Elia Olarey.

Le premiazioni verranno effettuate nelle prossime settimane alla presenza sindaco di Cogne Osvaldo Ruffier, che consegnerà il trofeo in terro, rappresentante il campanile capoluogo, ai primi classificati. Saranno inoltre assegnati due trofei offerti dall'atleta di Cogne Leo Vidi (in memoria del padre Vito) agli atleti impostisi nelle categorie «biberon» femminile e maschile.

d. a.

Il surf sulla neve a Pila

PILA — Si è volta a Pila sulla pista del Letrad la gara di snowboard, o surf sulla neve: si sono presentati cinquantaquattro concorrenti, provenienti anche la Svizzera, che non si sono risparmiati nell'impegno agonistico per piazzarsi ai primi posti finale.

Nel settore femminile vittoria è andata a Pradella, di Milano, al secondo posto si è classificata Raffaella Pignataro, iscritta Club Pila, dov'è di sci; terza è stata Karin Jodi, cecoslovacca residente a Torino.

Nel settore primo classificato è stato Enzo Magnet, maestro di Sci del Breuil (Sport Club Cervinia).

Concessionaria Auto
1 MECCANICO CON ESPERIENZA
Ottima retribuzione.
tel. 0165/551.827
ufficio

Immobiliare AOSTA s.n.c.
Via De Tillier 1/A
tel. 0165 43.621
COLLINA
Vendiamo terreno edificabile di mq 800 per villa monofamiliare.

COMUNE DI INTROD
AVVISO DI GARA
Il Comune di Introd indirà quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione dell'acquedotto Tzelle-Plan d'Introd, finanziati con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti.
L'importo dei lavori a base d'appalto è di Lire 388.000.000.
Per l'aggiudicazione dei lavori si procederà a mediante procedura prevista da un congruo numero di ditte ai sensi dell'art. 1 lett. b) della Legge 2 febbraio 1973 n. 14, stesso previsto alcune varie di rilievo o di avvenire.
Le ditte interessate possono far pervenire la propria domanda di partecipazione in carta bollata, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso di gara, allegando fotocopia del certificato di iscrizione all'A.N.C. industriale e/o all'Albo Comune.
Si precisa che la richiesta d'invito non è vincolante per l'Amministrazione Comunale.
Introd, li 8 aprile 1988
IL SINDACO (Claudio Gandiny)

Da tre generazioni
vallacqua
le partiture
Via De Tillier 5 - AOSTA

AVIS
AOSTA
Via Croce Rossa 39 - Tel. 40232

In 470 hanno partecipato nelle strade di Aosta alla gara «Vivicittà»

Una corsa color arcobaleno

Podisti e «amatori» hanno voluto lanciare un messaggio in difesa dell'ambiente in trentotto città italiane e straniere · Nel capoluogo regionale si sono imposti Maurizio Testa e Roberta Brunet

AOSTA — Il mondo dello sport, e lo «battaglie» per la difesa dell'ambiente infatti stanno spesso in questi ultimi tempi le loro strade per seguire lo stesso cammino, quello di dare alle nostre città e borgate più vivibilità e con la possibilità di poter esercitare il miglior modi la propria attività motoria.

Non a caso domenica 70.000 persone si sono messe a correre in 38 città (31 italiane tra cui Aosta) per la quinta edizione di «Vivicittà» e nello stesso tempo a Torino cinquemila persone hanno inforcato la bicicletta per portare un messaggio popolare per la difesa dell'ambiente e per riscoprire le della natura.

Nel capoluogo regionale valdostano oltre all'appuntamento agonistico gli organizzatori Uisp hanno voluto richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica alla necessità di creare strutture e attrezzature tali da dare la possibilità ai giovani corse agli inidani di riscoprire il «verde» e di trovare un terreno utile per fare attività sportiva nella zona di Tramberlet, alla periferia di Aosta.

I 470 partecipanti (240 per parte competitiva) della prova aostana di «Vivicittà» hanno offerto, di prima mattina, a tutta la cittadinanza spettacolo ed emozioni creando con magliette e tute un arcobaleno di colori che bene si è potuto conciliare con le risorse offerte da questa stagione.

applaudita è stata Roberta Brunet, la mezzofondista azzurra di Gressan, che ha leggermente modificato la programmazione della sua attività agonistica (da oggi è impegnata a Tirrenia in un raduno collegiale con la squadra nazionale di mezzo fondo), per poter, tornare a correre nella sua città. Ad

Aosta. La mezzofondista azzurra Roberta Brunet poco prima della partenza «Vivicittà»

aspettarla l'abbraccio della sua gente dopo dodici chilometri percorsi in 45'49".

L'atleta di Gressan, tesserata per il Cus Roma, ha preceduto di 6'6" l'altra bella promessa del mezzo fondo valdostano, Paola Lanaro, diciassettenne aspirante ragioniera allenata da Fabio Grange, che guoraglia l'Atletica femminile Aosta, mentre più lontana è finita in terza posizione Norma Sciarabba dell'Atletica Novese e tra le migliori figure anche Christiane Nex dell'Atletica femminile Aosta, che ha concluso al quinto posto.

E' stato invece un piemontese (non nuovo a belle imprese sportive in Valle) a fermare i cronometri sui 36'38" e a vincere la prova aostana di «Vivicittà»: Maurizio Testa, tesserato per la Comelli di Borgaro, che ha strappato il successo per soli 32" a un brillante Moreno Gradizzi, aostano del Cus Torino, vincitore lo scorso anno su questo stradale.

Al terzo posto si è piazzato (ad oltre un minuto) Vincenzo Palco della Cus Riviera, che ha preceduto Franco Borelli della Enervit Varese mentre al quinto posto troviamo un altro valdostano, Mauro Fogu, dell'Atletica Monte Rosa di Arpad, staccato di 1'42". Non vanno trascurate le positive prestazioni di Carlo della Sant'Orso (10°) e di Angelo Massa, dell'Atletica Cogne (13°).

Grazie un a compensazione tramite il computer (la discutere, ma non vi sono altre soluzioni proponibili) è stata redatta anche quest'anno una classifica generale dei 70.000 protagonisti di Vivicittà. Salvatore Antibo, vincitore a Palermo, è stato così il secondo italiano a trascrivere il suo nome nell'albo d'oro della manifestazione dopo Orlando Pizzolato, vincitore nel 1985.

Antibo (con un tempo di 34'58") ha preceduto di 14" un altro grande dell'atletica italiana: Stefano Mei, e di 16" l'olandese Dirks, mentre tra le donne con 40'57" ha dominato sulle strade di casa, a Cuneo, Rita Marchisio, maratoneta azzurra.

Ed ora ci si deve preparare a vivere un'intensa e ricca stagione per un'atletica valdostana più viva che mai: le punte no (Brunet, Grange, Gradizzi, Fogu, Lanaro, Paoloni) e giovani talenti (Cavillotti, Occhiena, Otton) stanno ormai bruciando le tappe.

Cesarino Cerise

Una prima svolta decisiva nel campionato primaverile di sport popolare

Vola la tsan di Châtillon e Quart

AOSTA — L'ultima giornata di andata è stata forse quella della svolta nel campionato di tsan. Nel girone A di serie A, lo Châtillon Nitri Renault I con una magnifica prova d'insieme (79 di media sulle 24 buone centrali), ha inflitto una sonora sconfitta al Nus (1902-943).

Nel girone B, il Quart del ritrovato capitano Guido Desandre ha superato per 2145-1687 un Christophe System che 21 «buone». Ha «tsachà» non è riuscito nell'intento ...ilizzare i circa mille metri necessari per imporsi.

I «quartèn» partono dunque per il ritorno con la strada sgombra, mentre si fa più serrata la lotta per non retro dopo la vittoria (la da consecutiva) di St-M su Châtillon N. R. II (1838-416) e il successo del Ve 0-480), su uno Chambave divenuto cod coda.

Tornando al girone A, l'esp rius Hallo Mesriod ha continentale i fine *Châtillon gioca sempre così, oggi ha giocato veramente bene».* Tanto di cappello anche avversari, dunque, per questi campioni in carica che sembrano lanciatissimi verso un'altra finale.

Domenica hanno costruito il successo soprattutto nella prima «tsachà» conclu (complice qualche errore dei «nsuvèn») con 16 buone contro 6 e 122 metri a 518. In campo si sono distinti Guido Dufour e Marco Daricou, mentre alla «palétà» l'apporto fratelli Brunod è determinante: Enio (7 buone e 82 di media nella prima «tsachà») e l'imparagiabile Mario, (6 buone e 99 di media).

retrovie, ancora scomitte per Pollein (1293-987 dal St-Vincent) e Bolsan (2874-1472) che domenica prossima hanno lo scontro salvezza.

Fiolet. Non c'è più storia per il primato del girone A di serie A. I «cretoblèn» continuano a vince- ...ri punti di ... ...re in ... ...ro.

hanno pensato Roger Colomb (capitano non giocatore) e gli altri di La Thuile andati a sconfiggerli a casa loro per 1441-1373. Ora i «tchouillèn» anche un pensierino al secondo posto.

Doppio successo anche per il Bosses Emmenato Lancia Valpelline: 1531-1385 domenica [con Stefa Rollet 334, Olivier 325, Piero Jordan 333) e 1495-1368 nel recupero. I «borsolèn» vanno così in testa alla graduatoria con 3 punti e l'Allein prende il secondo posto con 6; Forcssan N. R. e Gignod 4; Valpelline 2.

Rebatta. Chivrot in solitaria punti (1213-897 su Charvensod), Ollomont, la prima volta sul suo campo, dilaga su Jovençan (1323-1177, con Mario Vevey a 295; il sempre Bravo Vincenzo Vevey a 274 e Pierangelo Quendoz migliore dei «dzovensaèn» con 270). Doues ritrova ...ente ...Gressan-... ...ro.

VOLKSWAGEN
c'è da fidarsi.

Sabato 16 e Domenica 17 Aprile
la scoprirete segreti
del Week-end Volkswagen Passat.
Venite a vederla. E provarla.

CONCESSIONARIA
VAL-WAGEN
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST-CHRISTOPHE (AO)

IL PIU' GRANDE INGROSSO
DI MAGLIE - CALZE
DELLA VALLE D'AOSTA

Anche filati
biancheria
intimo uomo
donna - bimbo
tute - coperte

Il Magazzino di C.

Tel. 0165
44.566
Via Torino
19/A
AOSTA

SELEZIONA PER NEGOZI - ENTI - ALBERGHI - COMUNITA'
NEGOZI SPECIALIZZATI - SOCIETA'
IL MEGLIO DELLA PRODUZIONE NAZIONALE
RIVENDITORE ESCLUSIVO «RI
Ampio parking clienti - Aperto tutto l'anno
Orario: 8,30-12; 14-18
CHIUSO IL SABATO

Azienda settore industria bevande cerca
ADDETTO ALLE
manovali magazzinieri
responsabile po
o nel settore. Età
Scrivere C.I. 151289 AO
Fermo Posta
AOSTA CENTRALE

Impresa edile
con auto propria, massima disponibilità orario per coordinamento cantieri e responsabilità ufficio.
TEL. 0165 - 765.203/04

GROS CIDAC
LA FORTUNA NEL CARRELLO

La spesa al Gros Cidac porta fortuna. Oltre alla freschezza, all'assortimento, alla convenienza ed alla qualità, il Gran Concorso Gros Cidac puo' farti vincere, questo mese, una **Autobianchi Y 10 Fire** della concessionaria EMMEAUTO o un **Ciao Piaggio.**

Partecipare è semplice: facendo la spesa al Gros Cidac riceverai il tagliando numerato per partecipare al Concorso. Ogni primo giovedì del mese, presso la nostra sede ed alla presenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza, avverrà l'estrazione dei 2 numeri vincenti e dei 2 numeri di riserva. Se entro 30 giorni dall'estrazione i vincitori non si saranno presentati, i premi verranno assegnati ai numeri di riserva o, in mancanza, devoluti all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Aosta.

GROS CIDAC
VIA PARAVERA, 4 AOSTA

L'Unità sanitaria di Biella ha in «osservazione» 300 operai

Tintori sotto controllo

Le condizioni di lavoro sono un «problema serio» - Un sistema per individuare subito i sintomi di malattie professionali - Il servizio conta su 2 medici specializzati, 2 ispettori e 3 tecnici ambientalisti

BIELLA — Le condizioni di lavoro nelle 50 industrie tintorie del Biellese sono un «*problema serio*». Trecento tintori sono sotto controllo medico per l'individuazione precoce dei sintomi di eventuali malattie professionali tra cui alcune forme di tumore, mentre è stato siglato un protocollo d'intesa per l'adeguamento progressivo degli ambienti di lavoro alle normative di legge. Indagini sono in corso anche nel comparto delle pettinature dove esistono potenziali rischi per la salute degli addetti a questa particolare [illegible] ciclo laniero.

Così, con una serie di risultati e di iniziative, è stato presentato ieri il Servizio tutela salute lavoratori, [illegible] dall'86 [illegible] parte delle attività del Servizio di igiene pubblica dell'Usl, ma che di fatto ha potuto partire solo dopo che l'Unità sanitaria ha trovato il personale.

Ora il [illegible] può contare su un effettivo [illegible] addetti: 2 medici del lavoro, 2 ispettori e 3 tecnici ambientalisti. Il presidente [illegible] comitato di gestione dell'Usl, Eugenio Zamperone, nell'introdurre [illegible] conferenza stampa, [illegible] annunciato entro un anno un convegno nazionale a Biella sulla medicina del lavoro [illegible] all'industria [illegible].

E' stato l'ufficiale sanitario, professor Gianni Bottura, [illegible] entrare nel vivo dell'argomento per spiegare come funziona il Servizio tutela. Mentre i [illegible] ispettori (che avranno competenza [illegible] sul territorio dell'Usl di Cossato), svolgeranno un'attività di ufficiali [illegible] polizia giudiziaria, vigilando [illegible] sull'applicazione delle leggi che tutelano la salute dei lavoratori all'interno delle aziende, i medici e i tecnici avranno il compito di individuare i rischi all'interno degli ambienti di lavoro, attraverso un'analisi approfondita dei cicli di lavorazione, svolgendo indagini ambientali su rumore, microclima, polveri e [illegible]. Inoltre terranno [illegible] controllo lo stato di salute dei lavoratori con indagini campione su gruppi di addetti a determinate lavorazioni per scoprire l'eventuale insorgere di malattie professionali.

Bottura ha però ricordato che il [illegible] tutela potrà solo [illegible] e vigilare sull'esecuzione delle [illegible] mediche periodiche previste per tutti i lavoratori a rischio: «*Nel nostro bacino ci sono 5 mila aziende e 50 mila addetti. E un simile carico di lavoro stroncherebbe la nostra organizzazione sanitaria*».

Gli operatori [illegible] servizio [illegible] su segnalazione del sindacato o dell'autorità giudiziaria o dei medici igienisti operanti nei vari distretti, oppure secondo un programma specifico. Rientra in quest'ultimo caso il «progetto tintoria» e l'«operazione pettinature». Sono indagini a tappeto in due dei settori della lavorazione tessile considerati maggiormente a rischio. Ma il dottor Giuseppe Barbera, responsabile del Servizio all'interno del comitato di gestione dell'Usl, ha confermato che altre indagini seguiranno in futuro non appena sarà possibile potenziare l'organico.

Una visita nelle 50 tintorie della zona ha rivelato che le condizioni di lavoro costituiscono un «problema serio» [illegible] le [illegible] definite il dottor [illegible] Ferraris, uno [illegible] due medici igienisti del Servizio tutela). Se da una parte si [illegible] all'avanguardia, dall'altra [illegible] complessi [illegible] dove [illegible] interventi per adeguare gli ambienti alle normative [illegible] legge. Di qui il protocollo di intesa siglato tra l'Usl, gli imprenditori e i sindacati.

[illegible]

FESTA PER BARBUTI A PRALUNGO

Pralungo. Si sono trovati in 25, [illegible] [illegible] in un ristorante in frazione Valle, per dar vita ad un incontro davvero insolito: il raduno dei barbuti. L'iniziativa, [illegible] [illegible]ª edizione, nonostante la ristretta pubblicità, ha riscosso un indubbio successo ed i promotori [illegible] progettano l'organizzazione di un primo concorso [illegible] riale. Nella foto di Fighera si [illegible] la lunghezza [illegible] barba di un partecipante

Continuano i posti di blocco e le indagini per identificarli

Ronco, caccia ai tre rapinatori per l'aggressione ai pensionati

Le vittime sono i coniugi Emilio Fessa e Giorgina Zanone - Trecentomila lire il bottino

RONCO — Un'aggressione per poco più di 300 mila lire: è accaduto sabato sera, poco prima di mezzanotte a Ronco, il piccolo centro collinare a pochi chilometri da Biella. Le vittime dell'aggressione sono i coniugi Emilio Fessa, 66 anni e Giorgina Zanone, 64 anni, che vivono in un caseggiato di via Cesare Battisti.

La vicenda è cominciata poco prima di mezzanotte: l'uomo, tipografo in pensione, era [illegible] in [illegible] e stava seguendo un [illegible] di pugilato alla televisione mentre la moglie, dopo avergli tenuto compagnia fino a mezz'ora prima, all'inizio della trasmissione sportiva aveva preferito coricarsi.

Ha raccontato il pensionato agli inquirenti: «*La porta d'ingresso dell'alloggio era stata chiusa a [illegible] perché nostra figlia, Laura, avrebbe [illegible] rientrare [illegible] mezzanotte. Quando la [illegible] ecco abbiamo l'abitudine di lasciare la porta aperta e di tenere accesa [illegible] luce all'ingresso. Ad un tratto ho sentito l'uscio spalancarsi: credetti fosse Laura. Pochi istanti dopo mi sono trovato di fronte tre persone: due avevano il volto coperto da un passamontagna ed il terzo il bavero del giaccone alzato e un cappello calato sugli occhi, teneva una pistola in pugno. Mi hanno ordinato di stare fermo, di non muovermi se non volevo correre guai seri*».

Mentre un bandito teneva sotto controllo l'ex tipografo, gli altri sono entrati nella stanza da letto. Pochi istanti dopo un urlo di terrore ha rotto il clima di tensione che aleggiava nella casa: Giorgina [illegible], svegliata dai rumori e vista i due rapinatori in camera si è messa a urlare [illegible]. Immediata è [illegible] reazione [illegible] un bandito che ha colpito con un pugno [illegible] [illegible] pensionata procurandole [illegible] frattura del setto [illegible].

Le grida di Giorgina hanno pure scatenato l'ira [illegible] marito. Emilio Fessa ha [illegible]: «*Appena ho capito che l'avevano picchiata ho [illegible] aprire. Non potevo starmene con le mani alzate*».

L'uomo, nonostante un bandito lo minacciasse con la pistola, con [illegible] strattone lo ha gettato a terra. Poi, mentre si dirigeva verso la camera da letto, si è messo ad urlare in modo da richiamare l'attenzione del cognato Giancarlo Zanone, 56 anni, che abita nell'appartamento vicino.

I banditi sono stati costretti alla fuga. Mentre uno arraffava da un cassetto 300 mila lire [illegible] contanti, gli altri [illegible] strappato i [illegible] telefono. Si [illegible] correndo e, raggiunta l'auto lasciata in strada, si sono dileguati in direzione di Biella.

Qualche [illegible] dopo dell'episodio è [illegible] informato il Commissariato di Biella. I poliziotti, con la collaborazione [illegible] carabinieri e [illegible] Questura di Vercelli, [illegible] l'intera [illegible] hanno organizzato [illegible] vasto battute e numerosi posti di blocco, ma senza esito.

[illegible] Eynard

■ Famiglia biellese è coinvolta in un incidente

PONDERANO — Una famiglia biellese è rimasta coinvolta in uno dei tragici incidenti stradali accaduti domenica nel Torinese. Si [illegible] dei coniugi Pier Riccardo e Patrizia Macchieraldo, entrambi di 36 anni, e dei loro figli Riccardo, 14 anni, e Fabiana di 11 anni.

Viaggiavano [illegible] una Regata che si è scontrata a Candiolo con una Polo guidata da Giacomo Gariglio, 60 anni, commerciante, abitante a Piobesi (l'uomo è deceduto). Nell'incidente Pier Riccardo Macchieraldo ha riportato ferite guaribili in 90 giorni. [illegible] Ciò, ieri è stato sottoposto [illegible] intervento chirurgico. Meno gravi sono [illegible] ditioni della moglie.

In mostra i capi più pregiati della pezzata [illegible] di Oropa

Il toro «Mimmo» (2 anni) ha vinto la rassegna bovina di Occhieppo

Lanciata un'altra iniziativa: nel Biellese il primo concorso [illegible] cani da mandria

Occhieppo Superiore. Alcuni bovini della pregiata pezzata rossa di Oropa presentati alla mostra

OCCHIEPPO SUPERIORE — Si terrà nel Biellese il primo concorso riservato ai cani da bovini. L'iniziativa è di Davide Aondio di Candelo, allevatore di cavalli e pioniere dell'agriturismo in Italia, presente sabato alla quindicesima mostra provinciale dei bovini di razza pezzata rossa di Oropa.

Dice Aondio: «*E' la prima iniziativa [illegible] genere nel mondo. Esistono in Australia concorsi per cani da pecora. Ma nessuno, finora, per cani da mandria di bovini. Ho già [illegible] contatti con [illegible] [illegible] montane bergamasche [illegible] un [illegible] di esperti sta elaborando il regolamento. In occasione del [illegible] verrà [illegible] anche un [illegible] certo di campanacci [illegible] il bestiame da pascolo*».

«*La mostra [illegible] bovini pezzati [illegible] di Oropa* — dice Giuseppe Galassi, [illegible] presidente dell'associazione allevatori della provincia: «*La pezzata rossa di Oropa presenta elevati standard produttivi ria per quanto riguarda il latte (con [illegible] media ufficiale di 42 quintali annui) [illegible] per quanto riguarda la carne. Questa razza, inoltre, dimostra una elevata capacità di [illegible] proprio nei territori "marginali" tipici delle aree pedemontane biellesi*». Aggiunge il direttore Ermanno Raiteri: «*Per tutelare ulteriormente la [illegible] l'associazione allevatori della provincia ha promosso [illegible] costituzione [illegible] una [illegible]ione nazionale dei tori [illegible] razza pezzata [illegible] di Oropa, il cui statuto è già all'esame del ministero per la ratifica*».

Il giudice [illegible] Martinengo [illegible] nello stabilire le classifiche dei migliori capi esposti ha dichiarato campione della mostra il toro «Mimmo», un due anni, e campionessa la vacca «Baios», dodici anni, entrambi dell'allevatore Mario Ramella Pralungo di Occhieppo Superiore. Riconoscimenti sono andati ad altri allevatori: [illegible] [illegible] Grugila; Sergio [illegible] e Giuseppe Nicola di Sordevolo; Maurizio Fenoglio e Adriano Ramella Pralungo [illegible] Biella; Lucia Miglietti di Pollone; Pietro Ramella [illegible] Benna; [illegible] Ramella Pralungo di Tollegno; Francesco e Giuseppe Valsaada di Cossato.

Walter Nasi

[illegible] - I ragazzi di Zunino fermano l'Albenga

Biellese, prova esemplare

[illegible] finita 0-0, ma [illegible] direttore di gara [illegible] ha [illegible] ai padroni [illegible] casa un netto rigore - Francisca il migliore [illegible] campo - Un «agitato» dopo-partita

BIELLA — Rivincita a [illegible] per i bianconeri opposti [illegible] rivali dell'Albenga: l'undici di Zunino [illegible] è andato al di là dello 0-0 nonostante le cinque occasioni create.

Due volte il pallone, su colpi [illegible] di testa di Cavaglià e [illegible] [illegible] migliore in campo), [illegible] uscito sul fondo per pochi centimetri, due volte il portiere [illegible] splendide parate ha salvato la rete capita sulla cannonata [illegible] e [illegible] mentre un tiro di Biagetti non ha [illegible] fortuna. A decidere il risultato ha contribuito una discussa decisione dell'arbitro (insufficiente [illegible] direzione [illegible] sig. Ambrosi), [illegible] [illegible] pieno recupero [illegible] trasformato un [illegible] to in area di Biagetti in una punizione dal limite. Proprio su questo episodio si [illegible] condensate le recriminazioni [illegible] biancorossi nel dopopartita.

Sostiene il general manager Stefano Capomacea: «*Domenica sera ho fatto passare al ristorante la video-cassetta dell'incontro: il fallo era netto e compiuto un [illegible] [illegible] l'area. [illegible] vede un giocatore dell'Albenga mettersi le [illegible] [illegible] capelli e l'arbitro assegnare l'azione a pochi passi. Il direttore [illegible] para ha indirizzato il pallone [illegible] sulla linea bianca e fatto [illegible] battere una punizione. In questo modo [illegible] sbagliato due volte: al secondo lui [illegible] fallo c'era doveva assegnarci la massima punizione, altrimenti concedere un semplice calcio d'angolo*».

[illegible] per [illegible] Zunino [illegible] ha [illegible] ai [illegible] quasi mai superato la metà campo. *Purtroppo non [illegible] riusciti a concretizzare la nostra supremazia*».

Biella. Un duro [illegible]ato tra Betz e Bianchi (Foto Fighera)

Sul piano del gioco: inoperoso [illegible] il portiere Buda chiamato [illegible] [illegible] in una sola occasione; [illegible] sono apparse le prestazioni del mediano Baruffa e Federico (il terzino ha dato vita con il fantasioso Di Napoli [illegible] un duello molto acceso nel [illegible] [illegible] non sono mancati [illegible] colpi proibiti, prima in campo [illegible] e poi nel dopopartita); «normale» [illegible] prestazione di [illegible] centrocampo [illegible] all'ottimo Francisca. Scarrone dopo un primo tempo incerto è salito di tono nella ripresa al pari di Martinelli mentre [illegible] Biagetti è stato protagonista.

Contrastante la prestazione di Zardi per [illegible] volta dimostratosi giocatore troppo individualista. L'ala [illegible] le sue tipiche sgroppate in dribbling, piace [illegible] pubblico (novanta ricevo i maggiori applausi) [illegible] finisce [illegible] spesso [illegible] concedere il pallone agli avversari rendendo così nulla [illegible] sua azione. [illegible] caratteristica che probabilmente inciderà nella valutazione [illegible] del giocatore [illegible] momento [illegible] rinnovo del contratto.

r. cyn.

Cinema e taccuino

BIELLA

[illegible]: film a luci rosse.
MAZZINI: Centro in restauro.
SOCIALE: Pausa.

BORGOSESIA

[illegible] film a luci [illegible]

CANDELO

VERDI: rassegna film in lingua originale: **The last emperor (L'ultimo imperatore).**

COSSATO

[illegible] [illegible] film a luci rosse

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Sono Gamalero, via Italia 11, tel. 22.400; **Chiavazza, Occhieppo Inferiore, Sandigliano.**

Usl 48 - Cossato: Fridolo, via Garibaldi 51, tel. 93.370; **Sagliano, Vallemosso, Pettula.**

Borgosesia: Cami, piazza Mazzini, tel. 22.256; **Varallo:** Arnaldetti, corso Umberto 25, tel. 51.180.

[illegible]

[illegible]: [illegible] 20 alle 8 del mattino successivo. *Prefestivi:* [illegible] 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 23.848; **Borgosesia** 25.512 **Cavaglià** [illegible] (923.501), [illegible] grande [illegible]; **Trivero** [illegible], via [illegible] 725.154

LOTTA PER [illegible]

E' un nuovo servizio di consigli e informazioni sia da parte [illegible] [illegible] dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al [illegible] (15-19) al numero [illegible] 560.644

[illegible] VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni [illegible], discariche abusive

[illegible] [illegible]

Biella - Museo, via [illegible] 38: lunedì e [illegible] 15-18,30; [illegible] martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; **Biblioteca,** via Pietro [illegible]: lunedì-sabato 9-15.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno: **Biella:** via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 66; via Rigola 37; corso Europa 2; Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via [illegible] 16 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** frazione Castelrotto, **Occhieppo Inferiore,** [illegible] viale Cesare Battisti

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26 191 - 24 279.
Pubblitempo: via Repubblica 29, tel. (015) 356.230.
Pubblicità Selezioni: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

■ Un incontro sulla stampa cattolica

BIELLA — E' fissato per le 21 di giovedì sera, all'oratorio di San Filippo, l'incontro con tema «La stampa di ispirazione cattolica in Italia: informazione e formazione».

Al [illegible], organizzato dalla locale sezione del Rinnovamento, l'associazione di [illegible] con [illegible] via Avogadro 24, interverrà Mario Bertoni, presidente dell'Ordine dei giornalisti [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta, Beppe Del Colle, [illegible] redattore del settimanale Famiglia Cristiana e don Oscar Lecchio, direttore del Biellese.

BORG - ITALIA
finanziaria
Finanziamenti [illegible] termine per qualsiasi importo
Apertura di fido a piccole industrie fino a 25.000.000.
TORINO
Tel. 011 [illegible] - 539.591

Ristorante
[illegible]

aperto tutto l'anno
Cucina tipica e internazionale
Menu personalizzati per sposi
OROPA (Biella)
Tel. (015) [illegible]

Felice di sentire!

amplifon
Dimostrazioni [illegible] [illegible] più moderni e [illegible] apparecchi acustici
Vercelli, Filiale Amplifon
Via Palazzo di Città, 12/14 - tel. 55363
visite tutti i giorni (escluso il sabato)
Biella, Filiale Amplifon - Via del Pozzo, 6/C
tel. 24285 - visite tutti i giorni (escluso il sabato)
Santhià, Tecnottica di Buffa W.
C.so Nuova Italia, 171 - tel. 92321
il 2° martedì di ogni mese al mattino
Trino Vercellese, Ottica Macchia di Orlando
C.so Cavour, 77 - tel. 83194 - il 3° sabato di ogni mese al mattino
Trivero, Farmacia Dott. Guelpa - Via Roma, 80 - Fraz. Lora
tel. 756592 - il 4° mercoledì di ogni mese al mattino
105 Filiali - 1500 Centri Acustici

Bli Blò per le tue occasioni importanti!

Bli Blò Abbigliamento moda giovane...
... ma anche per te Signora!...
passa parola...
BIELLA - Piazza Vittorio [illegible] ■ - Tel. 015 29.916
Galleria Nuovo Centro Giardini (vicino Standa)
SIAMO APERTI ANCHE IL LUNEDI' POMERIGGIO

FINANZIAMENTI e PRESTITI
A TUTTE LE CATEGORIE
FINO A
100 MILIONI
STUDIO GESTIONE SERVIZI
Via Garibaldi 6 - Biella
Tel. 015-25.26.01

Progetti & Programmi
SOFTWARE
standard e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE della MANUTENZIONE
GIULIANO (Biella)
Tel. 015 [illegible]

Numerosi episodi in provincia

Con le piogge ecco le frane

Incisa Scapaccino tra i centri più colpiti

ASTI — Dopo le piogge, arrivano le frane. Nei giorni scorsi il terreno si è «mosso» un po' in tutto l'Astigiano, una provincia, come rilevato da una recente indagine del Movimento Federativo Democratico, tra le più soggette ai dissesti idrogeologici in Italia; piccole frane, smottamenti, sprofondamenti: l'intensa e precipitazione piovosa scorsa settimana ha lasciato il suo segno.

Tra i centri più gravemente colpiti, c'è Incisa Scapaccino, dove circa 60 metri della strada Ambrogio sono stati completamente inghiottiti da una frana.

Chiusa anche strada Pianetta, che congiunge Borgo Impero a Castelnuovo mentre smottamenti lievi sono segnalati sulla strada Calcatello, a località Collina a Valdicerro.

Strade anche a Bubbio, e smottamenti di rilievo ha parzialmente ostruito le vie regione Audieri e Sant'Ippolito.

Altra strada sbarrata al traffico a Castagnole: è la strada Bricco Morra, già chiusa da 8 mesi.

Il franoso si è però allargato rendendo più urgente l'intervento: «E' strada di collegamento per San Damiano — precisa il sindaco Giovanni Vigna — e disagi per la popolazione notevoli».

Sempre a causa di un leggero smottamento, tra e domenica è annullata prova del rally ; è accaduto in località Roreto di Monbercelli, dove il movimento del terreno ha fatto cadere una pianta sulla .

In Asti, i tecnici del Comune stavano svolgendo sopralluoghi: «Ci sono state segnalate piccole frane, in particolare a Serra Boria, già c'era uno smottamento e — afferma l'ingegner capo Aldo Gamba — ma il pericolo non è ancora cessato».

L'elenco è ancora lungo. Partendo dal Nord, a Cocconato dopo la frana in frazione Tabiella a Pasquetta, sabato si sono aperte delle crepe sulla provinciale per Tonengo, in località Masoero, per un tratto di 50 metri.

Lieve smottamento anche a Mongardino, in via Lunga, e a Isola in strada Mongovone.

Le segnalazioni invece nel Sud della provincia, oltre a quelle già ricordate.

A Belveglio la strada conduce alla frazione Gabelolo è parzialmente ostruita da frana un tratto di circa metri; danneggiata anche la San Bartolomeo, e la è sprofondata alcuni centimetri per un tratto di 30 metri.

Parzialmente Cervino, nel Comune Maranzana, mentre a Carnelli vengono segnalati smottamenti in Ale, chiesetta, e in Merlini, dove la fiancata della collina è «scivolata» in più punti, senza comunque interrompere la viabilità.

Strada danneggiata Agliano: è la provinciale che arriva da Nizza, soggetta a frequenti smottamenti.

In Val Bormida, viabilità sulla strada Madonnina, di Gentile, a delle sponde franose, smottamenti di poco conto anche lungo la Cassinasco-Loazzolo mentre un muro sostegno ha parzialmente ceduto a Roccaverano, prima confine con .

Preoccupazioni anche per le di Zavatto, a Vesime, dove la scorsa settimana si è registrata una caduta di massi che ha causato la chiusura per qualche strada provinciale.

Fulvio Lavina

Una importante operazione di volontari astigiani

Valmanera ripulita

Raccolta di nei boschi - La zona è in certi punti una pattumiera a cielo aperto - Qualcuno ha persino abbandonato la cabina di guida di camion

— Alcuni quintali di di ogni genere sono raccolti domenica mattina nei boschi Valmanera, da circa quaranta volontari del gruppo micologico «Camisola» di Asti e delle organizzazioni ecologiche.

Per li consecutivo i cercatori di funghi indossato guanti e stivali dare vita a questa iniziativa di denuncia contro l'incuria dell'uomo verso la natura e la sufficienza con cui, spesso, si affronta il drammatico problema del degrado ambientale. In molti punti il bosco Valmanera, il più grande polmone verde della città, è una pattumiera a cielo aperto; vi sono molte persone che abitano a raggiungono questa in auto ogni sorta di .

I volontari durante il lavoro di pulizia hanno «scovato» di tutto: borse e contenitori di plastica, decine di lattine e , rottami, una cucina, un televisore bruciacchiato, copertoni, suppellettili, di in plastica e molte siringhe gettate alla rinfusa negli anfratti più che si inoltrano bosco, oppure piantate nei tronchi degli alberi, quasi si trattasse trofei.

Addirittura su un'altura c'è la cabina di un autocarro ma per rimuoverla ci vuole una gru. In un ruscello, a poca distanza da un orto, è stata anche trovata la carcassa putrefatta di animale. E sanitari, auto, carrelloni. Ma il bosco di Valmanera non è solamente minacciato dai rifiuti. L'uomo è arrivato a fare di peggio ed ora questa grande e tranquilla oasi verde vede messa in gioco la stessa sopravvivenza.

Lo hanno polemicamente denunciato i rappresentanti del «Camisola». «Da dieci a quasi parte e soprattutto negli ultimi tempi — ha ricordato Gianni Cantarella, del gruppo micologico — assistiamo ad abbattimenti selvaggi di alberi. Basta allontanarsi dalla strada per trovare intere porzioni di bosco abbattute a tappeto, senza alcun criterio e senza che si faccia nulla per arrestare questo fenomeno incresciosa».

Il problema era stato sollevato tempo fa in Consiglio comunale. un'interpellanza, dal consigliere di Bestente, ma ora i volontari chiedono che prendano provvedimenti concreti: per questo domenica mattina hanno invitato l' all'ecologia Novellone, anch'egli a Valmanera, a svolgere in futuro un sopralluogo sincerarsi di persona del fenomeno abbattimenti. L'amministratore si è detto d'accordo. Saranno da guida gli stessi cercatori funghi del luogo.

«Tra l'altro — ha aggiunto Giorgio Mascagna, presidente Camisola — esiste studio in base al quale risulta un'eventuale spopolazione del bosco a Valmanera porterebbe ad una variazione clima nella città di Asti, aumento della temperatura, in estate, di 3 o 4 gradi. Bisogna correre ai ripari. stesso per il problema rifiuti — ha continuato Mascagno —. Sono necessari controlli e provvedimenti esemplari; è sufficiente che l'ente pubblico dimostri solidarietà nei confronti della iniziativa.

I hanno vita, la dell'Asp, giornata gica, hanno anche ricordato come ed incuria abbiano portato completa estinzione, nei boschi, delle piante mirtillo. Ed anche il ginepro, un tempo rigoglioso, sta scomparendo dal .

Franco Cavagnino

Una fase della raccolta rifiuti che è stata fatta da volontari a Valmanera (Liberione)

Furto in chiesa a Pievi

MOMBARUZZO — Furto di mobili d'epoca, domenica notte, nell'ex chiesa parrocchiale San Martino. I dopo aver porta laterale, si introdotti nel tempio rubando mobili, un crocefisso e alcune parte in legno per un valore complessivo di milioni.

Ieri mattina, il , don Bartolomeo Novarese, si del e presentato denuncia ai carabinieri.

Derubano un pensionato

COCCONATO — Il Marocco, residente in frazione 17, nella notte tra sabato e domenica, è stato derubato di oggetti d'oro, tappeto persiano altro per un di 6 milioni.

Una donna che aveva appena ritirato la pensione

Percossa e rapinata davanti alle Poste

In sfasciacarrozze (sottrazione materiale sequestrato)

ASTI — La pensionata Lucia Dechelli, 75 anni, è stata aggredita e rapinata borsetta contenente i soldi della pensione, che aveva appena in Posta. In seguito all'aggressione è caduta a riportando diverse E' ora ricoverata all'ospedale Asti con prognosi di quindici giorni.

Il presunto autore del colpo, Franco Lo Castro, anni, abitante in frazione San Marzanotto 269, è stato poco dopo dai carabinieri che gli parte dei bottini. Un complice è ricercato.

Il fatto è avvenuto sabato sera verso le 17,30 nei pressi dell'ufficio postale di corso Matteotti, l'unico in città che rimane aperto anche nei giorni prefestivi.

Dechelli appena incassato ad uno degli dell'ufficio postale i soldi dell'assegno pensione, poco più di milione. Dopo avere riposto il denaro il uscita dirigendosi la dell'autobus. A questo punto, sul marciapiede, è stata affiancata da giovane la barba, giubbotto cuoio e jeans chiari, senza parola l'ha afferrata per un braccio strappandole la il denaro.

L'anziana donna opposto resistere è stata scaraventata a terra. Il suo visto fuggire da alcuni passanti a bordo di Fiat Ritmo guidata complice.

La pensionata è stata soccorsa e trasportata con un'ambulanza all'ospedale dove i medici le riscontrato lesioni alla gamba destra e al bacino.

In base fornite da alcuni testimoni, i carabinieri hanno fermato il Lo Castro che è stato anche successivamente riconosciuto dalla donna. Tra l'altro aveva alcune ban-

Franco Lo

Luca Conti

provento della rapina.

I. d. il procuratore Repubblica di Asti, Mario Bozzola, dopo averlo interrogato, ha convalidato l'arresto ha disposto il suo trasferimento al carcere.

Mentre caricando un autotreno motori e rottami di auto sottoposte a Sorpreso dal ri è stato arrestato. Protagonista dell'episodio Luca Conti, 30 anni, residente Castell'Alfero, via Statale 11, titolare di un deposito rottamazione in località Pontenuovo, periferia di Asti.

Nei giorni in seguito ad del pretore, il deposito che si trova vasta area all'aperto è stato chiuso. I carabinieri avevano apposto alcuni sigilli e disposto il sequestro dei beni custoditi . La tutela provvisoria è affidata all'assessore all'ecologia del Comune di Asti, Novellone.

Il Conti, a quanto pare, ha ugualmente di proseguire l'attività le nonostante il divieto. Sabato una pattuglia carabinieri ha notato nella zona un'insolita animazione e ha così scoperto all'interno, in uno spiazzo, un autotreno carico di quintali di materiale ferroso stava per essere trasferito .

Dopo l'arresto il Conti è stato rinchiuso nelle carceri. Secondo intendimenti dell'amministrazione nale il «campo demolizione» dovrà essere trasferito altrove.

Il Conti ha allargato la sua attività ponendo i rottami centinaia di autovetture oltre la sua proprietà un particolare lungo la comunale per Canigle.

f. b.

Droga e assegni scoperti: arrestata

— Franca Socco, residente ad Asti, via Repubblica Astese, colpita ordine cattura della Procura della Repubblica, per e di sostanze stupefacenti arrestata . Durante perquisizione i militari hanno scoperto, due assegni di simpatia provenienza furtiva la donna è stata anche denunciata per ricettazione.

TANTI OSPITI AD AGLIANO

Agliano. Enorme della festa dell'ospitalità: Mimma Baldi, organizzatrice manifestazione, e il vicesindaco Serra hanno dovuto sudare trovare ai circa 100 ospiti in più del previsto una per il pranzo. «C'è stata vera invasione, oltre 700 persone a pranzo» dice il sindaco Giovanni Giorgis. Il mattino hanno ricevuto premi il caporedattore de La Stampa Livio Berzio, il giornalista Elio Archimede, la musicista Marianna Kesick, la poetessa Maria Spaziani, il podista Maurizio Damilano, il presidente Cassa di Risparmio Giovanni Borello, gli assessori provinciale Giuseppe Fassino e regionale Mario Carletto. Nella foto: della festa

Cinema taccuino

ASTI

Quattro cuccioli da salvare, di W. Disney .
POLITEAMA: la con W. Hurt (commedia).
RITZ: Stregata dalla luna, Cher (commedia)
NUOVO SPLENDOR: Pazza, con B. (commedia).

SOCIALE: Il que sig.ra la.
VERDI: Infanzia di platero.

FARMACIE DI

Asti: Moderno, via Cavour 90; notturna: Centrale, corso 246.
Canelli: Bielli, via Citterio, via Cassinasco 21.
Merli, via Alberto 44.

Telefonico: **Asti** 263.558; **Mezzi** 721.971; **Canelli** 832.525; **Monastero Bormida** 88.046; **Rocca d'Arazzo** 809.160; **Calliano** 928.444; **Montechiaro** ; **San** , **Castagnole** 966.779; 933.644; 907.503; **Montemagno** 62.263; **Castelnuovo** 987.8468; **Isnardi** 94.555.

TAI 44

17 — **Cartoni animati**
17,30 **Minny mickey**, telefilm
19 — **Cartoni animati**
19,30 **Amor gitano**, telenovela
20,30 **Tal cosizio**
21 — **Cronache dello sport**
22 — **Speciale Cassa di Risparmio**

TELEFONI UTILI

50.345; **Mezzi** ; 055.333. **Croce** (autoambulanza). **Asti** , **Canelli** 834.222; d'Annone 603.838; **Canelli** **Don Bosco** 9876.458; 485.508; **Costigliole** ; **Moncalvo** 91.261; **Montegrosso** 953.175; **San Damiano** 975.910; 933.777 - 893.081; **Villanova** 948.114 alle 13,30), 94.555 (dalle 1 alle 5) **Carabinieri:** (pronto intervento) 112; 113; **Polizia stradale** 21.23.58. **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani Asti** 53.421; **Taxi** stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.605. **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50.311; **Informazioni bus Asp** 31.827.

«La Stampa» - Ufficio di corrispondenza: **Asti**, via Massimo d'Azeglio 26, tel. 33.262 - 50.224. Pubblikompass Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 32.222.

Le lettere del martedì

visite dell'oculista

In ordine notizia pubblicata nella . 1 di a Provincia martedì 29-3-1988 del giornale, e in particolare all'assenza della dottoressa Nadia Pollarolo. La invito a pubblicare:

che la dottoressa rolo non ha effettuato visite presso l'ambulatorio di via della Usl nel giorno di martedì pomeriggio, in quanto il giorno stabilito per effettuare prestazioni specialistiche per la dottoressa Pollarolo era il giorno venerdì e alle ore 13, per cui il sanitario assente non poteva essere la dottoressa Pollarolo, la disfunzione, andava riferita ad altri;

b/ la dottoressa Pollarolo poteva prestare l'ambulatorio 65 il giorno 15-3-88, in quanto con la fine del di febbraio aveva le proprie dall'incarico.

La dottoressa Pollarolo è pronta a documentare le circostanze sopra riferite.

Salvatore Marino

La lettera di protesta pubblicata «La Stampa» corrisponde un fatto realmente accaduto. Evidentemente c'è stato un errore burocratico da parte di un ufficio dell'Usl, ha erroneamente certificati di prenotazione oculistiche il nome sanitario e la della visita.

La chiusura delle pizzerie

Stampa,
rubo solo poco per segnalarti un episodio. Lunedì scorso, giorno di Pasquetta, venuti a trovarmi degli amici di Torino a cui avevo sempre to Asti, giornata, già poco felice dal punto vista metereologico, si è trasformata in dramma quando abbiamo voluto cercare un posto per la . Cercavamo semplice pizzeria: in tutto il centro ce n'era una sola aperta e affollatissima.

Abbiamo mangiato velocemente, piuttosto male (scusabile, vista la resa di gente n'era): non un merendino.

Ti voglio chiedere: possibile che Asti, che ha menti un invidiato in tutta non in grado di offrire servizio ai turisti? I commercianti si lamentano sempre, ma perché non fanno qualcosa anche loro?

Federico Maschio
(Vigliano)

Un «piano» discutibile

Sulla spinosa questione della zona archeologica e monumentale Castello d'Annone Italia Nostra presa piena considerazione ed appoggio l'azione del gruppo consiliare di minoranza e di buona parte della popolazione che non intende facilmente rassegnarsi politica «capitolazione culturale».

Alla radice di tutto sta una gravissima macchia originale gravante piano regolatore che riguarda un intenso sfruttamento nella archeologica monumentale in aperto spregio dei valori a ambientali. Fin dall'apparire di tale progetto, nel Italia Nostra tentò in ogni con articoli stampa e le ufficiali piano regolatore di richiamare l'attenzione di tutti e amministratori in particolare, sul grave che si stava commettendo ai una della zona più rilevante del paese. Purtroppo, invano.

Le argomentazioni di Italia furono da taluni derise, le osservazioni dal Comune disattese. dopo dell'escavazione grava su la storica responsabilità decidere sorti di questa .

Italia riafferma la piena e sconvenienza nuove costruzioni tutta l'area. Nell'attuale realtà annoniese le necessità di nuove non sono certo così elevate.

Giovanni Pinto
Italia Nostra

gino milioni a Castelnuovo - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso rateale a tasso finanziamento.
TEL. 0131 446.276 - 445.696
13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

CLUB
L'ALTRO MONDO
ALBA

VENERDI ORE 23,00
DI
GRILLO
INGRESSO UNICO
Prevendita presso:
ALBA Radio Bella - Montagnoli di Soletto - Pasticceria
FOSSANO
Marco Record
CANELLI Gioco Pulla

Gli astigiani hanno finalmente raggiunto il Valeo

Polenghi, è aggancio

Ora la promozione [illegible] portata di mano - Mobilitazione per l'incontro decisivo (sabato alle 18) proprio fra le due squadre di testa - Una finale allo spasimo

ASTI — E' proprio il caso di dire «grande Cuneo». Sabato infatti è avvenuto il miracolo, il colpo di [illegible] che segretamente sognavano gli sportivi astigiani. Il Valeo Mondovì [illegible] infatti perso il derby della «Granda» [illegible] il Cuneo (1-3) [illegible] giungere in vetta [illegible] classifica dalla Polenghi che è passata a Parma per 3-0 (15-6; 15-7; 16-14).

[illegible] modo il campionato si è riaperto più appassionante che mai e sabato prossimo, nella super sfida [illegible] Asti (inizio [illegible] 18) fra Polenghi e Mondovì si deciderà [illegible] Chi vince sale in [illegible] A2, chi perde entrerà a far parte della nuova serie B1. Al palazzetto ci sarà il pie[illegible]o e [illegible]se [illegible] spettatori finiranno per rimanere fuori dai cancelli.

Intanto presso il bar del vecchio impianto di via Gerbi è già iniziata la prevendita dei biglietti; [illegible] Mondovì è arrivata una richiesta di 200 posti.

Ma anche il «Volley Club Asti» è mobilitato in un cli[illegible] di euforia: ad Asti si torna a respirare aria di serie [illegible]. L'entusiasmo è alle stelle e sabato non solo per la pallavolo ma per tutto lo sport astigiano sarà una giornata indimenticabile, carica di tensione e di speranza.

E' in gioco una stagione intera [illegible] all'insegna dell'appassionante testa [illegible] testa fra astigiani e monregalesi, i dominatori [illegible] torneo cadetto. Per rendere giustizia al loro valore entrambe le [illegible] andrebbero premiate con la serie A: ma c'è [illegible] solo posto disponibile ed una delle due inevitabilmente dovrà rimanere fuori.

Neppure il più abile [illegible] giati avrebbe potuto creare una trama così appassionante [illegible] questo finale di campionato, che si annuncia come un vero thrilling. Chi sarà la vittima? *«Ho detto ai giocatori che se vinceranno potranno cominciare per le strade della città come eroi* — ha dichiarato il presidente della Polenghi, [illegible] Venturini —. *In [illegible] di sconfitta invece di solo fischi*. [illegible] cosa è [illegible] comunque: in questi giorni che precedono [illegible] sfida alla sera farò fatica ad addormentarmi».

E' partito anche un appello agli sportivi: il tifo sarà una componente importan[illegible] e sulle [illegible] dovrà superare Mondovì nella battaglia [illegible] mento: *«Riempiremo anche un palasport più grande stasera* — ha ricordato Venturini —. *Invece i posti disponibili sono poche centinaia e inevitabilmente finiremo per scontentare molta gente. Tra l'altro* — ha aggiunto il dirigente — *una parte del parterre dovrà essere riservata alle autorità sportive e non che giungeranno ad Asti per seguire la partita»*.

Nel frattempo [illegible] prepa[illegible] [illegible] meglio il match, la Polenghi sta [illegible] di organizzare in settimana un'amichevole di buon livello.

Franco Cavagnino

Pallavolo — **Serie B - 21ª giornata**

Risultati

Casalmaggiore-Lasalliano	3-0
Safa-Pavia	3-1
Parma-Polenghi	0-3
Novi Ligure-Genova	0-3
Romagnano-Vercelli	3-1
Mondovì-Cuneo	1-3

Prossimo turno

Genova-Casalmaggiore
Pavia-Parma
Polenghi-Mondovì
Cuneo-Novi Ligure
Vercelli-Safa
Lasalliano-Romagnano

Classifica

	P.	G.	V.	P.	F.	S.
Mondovì	38	21	19	2	60	26
Polenghi	38	21	19	2	58	16
Cuneo	30	21	15	6	54	28
Novi Ligure	30	21	13	8	48	36
Pavia	26	21	13	8	47	34
Vercelli	22	21	11	10	40	40
Safa Torino	20	21	10	11	41	39
Romagnano	16	21	8	13	31	45
Genova	14	21	7	14	32	46
Parma	8	21	4	17	19	50
Casalmagg.	6	21	3	18	21	58

I galletti meritavano di vincere

[illegible] l'Asti fa pure paura

Il [illegible]olo [illegible] pareggiato solo all'86'

ASTI — Il Pinerolo ha tremato di fronte all'Asti ed ha dovuto soffrire sino all'86' prima di pareggiare il gol iniziale di Vigliante che aveva spalancato ai «galletti» le porte di un risultato clamoroso.

E' finita dunque 1-1 ed è un risultato che può considerarsi soddisfacente alla luce di una classifica che continua a mantenersi abbastanza corta nella sua parte finale. Dando ormai per spacciate sia l'Acqui che l'Ivrea ci sono ben sei formazioni (Asti, Saint-Vincent, Levante, Pinerolo, Moncalieri e Vado) nello spazio di soli due punti. Tra queste salterà fuori la terza retrocedente. Una bella incertezza, non c'è che dire, quando mancano appena quattro turni alla conclusione della stagione.

In quest'ultimo sprazzo di campionato gli astigiani usufruiranno di tre partite interne: le prossime due con Valenzana e Moncalieri ed una terza con l'Albenga all'ultima giornata. Prima di ricevere i liguri l'Asti andrà a Pegli col Levante. Non è una sequenza facile, ma la squadra da un po' di tempo appare in salute e pur senza farsi illusioni, la salvezza l'Asti può giocarsela ad armi pari con le [illegible] pericolanti.

Secondo l'allenatore Enrico Pasquali *«la quota sicurezza dovrebbe arrivare fra i 25 e i 26 punti»*. Teoricamente ne mancano quindi quattro o cinque ai «galletti» che [illegible] trovano a quota 21 e quindi ci [illegible] almeno [illegible] successi interni da sfoderare tra aventi.

Sulla partita di Pinerolo che l'Asti [illegible] affrontato in formazione largamente rimaneggiata (mancavano Loffredo, Triveri, Nigra e Borello 83 inoltre si sono infortunati [illegible] e Vigliante) il tecnico astigiano ha sportivamente [illegible] *«che il Pinerolo ha meritato il pari. [illegible] mia squadra [illegible] [illegible] minuto comportata molto bene e i ragazzi hanno dato veramente [illegible] il massimo. Certo [illegible] sfuggire il [illegible] a quattro [illegible] dalla fine spiace»*.

f. c.

TOSHIBA
Compact Personal Computer
Un nuovo standard per la classe dei portatili da viaggio: piccoli... leggeri... e... Supervelocil

Peso a partire da kg 2,0; sistema operativo * MS-DOS V.3.2.
Gamma completa di tutti i modelli con processore: 80C88 - 80C86 (9,54 MHz) - 80286 (12 MHz) - 80386 (16 MHz).
Configurazioni con floppy disk e/o dischi fissi 20/40 MB.
Stampanti Toshiba 24 aghi di alta qualità.
Per dimostrazioni e preventivi rivolgersi a:
COMPUSOFT concessionario [illegible]
Via Sannino 12 - ALBA - Tel. 0173 35.342
VENDIAMO LA MIGLIORE QUALITA' AL GIUSTO PREZZO
* MS-DOS è un marchio di Microsoft Corporation

Primo un maverick

Al rally il favorito Capellino sbanda [illegible] curva [illegible] finisce contro [illegible] chiesetta

CANELLI — In un'edizione durissima [illegible] rally, che [illegible] fatto «vittime» illustri, ha vinto un giovanissimo outsider, il novarese Piero Longhi, 22 anni, che correva in coppia con Lunardi, [illegible] una Renault 5. Un [illegible] altamente selettivo, [illegible] imprevisti (una frana sull'undicesima prova speciale [illegible] [illegible] Belveglio) e incidenti meccanici hanno ri[illegible] all'arrivo della [illegible] [illegible] che sabato notte [illegible] preso il via.

Neanche le chiese sono [illegible] risparmiate: il gran favorito della vigilia, Gianni Capellino, [illegible] [illegible] prova speciale, la Canelli-Calosso, in località Aie di Canelli, nell'affrontare una curva, sbandava, andando a sbattere contro la cappelletta dedicata alla Madonna della Neve, distruggendo l'auto e uscendo così [illegible] [illegible] Danni anche all'edificio, leggermente sbrecciato nel punto [illegible] impatto. Capellino era [illegible] uscito [illegible] strada nella prima prova speciale, [illegible] era rientrato in [illegible] ra, recuperando poi posizione [illegible] posizione.

Tra le altre vittime illustri, Griotti, per rottura meccanica, l'astigiano Viotti, per un capottamento, [illegible] Bertola.

Al termine della massacrante gara, seguita da [illegible] pubblico numerosissimo e competo, Piero Longhi era giustamente [illegible] «E' questa la mia prima vittoria in assoluto — spiegava il giovane pilota di Borgomanero, [illegible] — *a livello agonistico è solo il secondo anno* [illegible] [illegible] vinto in una gara impegnativa e con concorrenti preparati [illegible] davvero [illegible] grossa soddisfazione». Longhi, oltre ad [illegible] un bravo pilota, è anche un esperto meccanico; ha preparato lui stesso, [illegible] l'aiuto di un amico, la sua Renault 5 Turbo.

Dietro a lui il torinese [illegible] mentre [illegible] [illegible] Giorgio. Da segnalare la prova del cinellese Giampiero Bel[illegible], quarto assoluto e primo degli astigiani.

f. s.

L'incontro era stato anticipato, ma [illegible] società non lo sapeva

Alba sconfitta a tavolino?

Basket — **Serie C - 27ª giornata**

Risultati

Imperia-Collegno	97-76
Cus Torino-Casale	[illegible]
Alba Tu-Derthona	86-84
Lucca-Alba	2-0
Viareggio-S. Paolo To	64-70
Piombino-Genova	106-67
Valenza-Alba	[illegible]
Livorno-La Spezia	81-83

Prossimo turno

Derthona-Lucca
Albatros-Viareggio
Genova-Alba
Alba-Piombino
Casale-Valenza
Collegno-Cus Torino
Livorno-Imperia
La Spezia-S. Paolo To

Classifica

	P.	G.	V.	P.	Punti	Sub.	Diff.
Casale	40	27	20	7	2467	2278	+ 189
Viareggio	38	27	19	8	2190	1912	+ 278
Lucca	38	27	19	8	2182	2025	+ 157
Derthona	36	27	18	9	2213	2101	+ 112
Piombino	34	27	17	10	2184	2219	- 175
La Spezia	30	27	15	12	2181	2043	+ 138
Alba	30	27	15	12	2090	2167	- 77
Collegno	30	27	15	12	2209	2154	+ 110
Albad. To	30	27	15	12	2241	2191	+ 50
Cus To	28	27	14	13	2079	2196	- 85
Alba	26	27	13	14	2138	2183	- 45
Livorno	26	27	13	17	2154	2219	- 135
Imperia	26	27	13	17	2153	2231	- 198
S. Paolo	18	27	9	18	2103	2246	- 81
Valenza	12	27	6	21	2120	2272	-348
Genova	2	27	1	26	1978	2139	-161

Serie C — Lucca batte Alba Asti 2-0 (a tavolino). [illegible]: la squadra astigiana non [illegible] è [illegible]ta in campo. [illegible] [illegible] [illegible] rebbe [illegible] giocare dome[illegible]. Improvvisa arriva la decisione di anticiparla al sabato, poiché il [illegible] guente il campo di [illegible] veva [illegible] utilizzato per la partita Sharp-Fantoni.

Parte [illegible] telegramma di avviso, venerdì pomeriggio, indirizzato [illegible] dirigente dell'Alba, Paolo Cotto, [illegible] la Cassa di Risparmio [illegible] Asti: ma gli uffici [illegible] chiusi per il week-end e il telegramma, secondo la versione fornita [illegible] società, non raggiunge mai il [illegible]

Racconta l'allenatore Andrea Ravalico: *«Sabato sera ci hanno telefonato da Lucca chiedendoci perché non siamo andati e noi siamo caduti dalle nuvole»*.

Adesso l'Alba [illegible] presenta[illegible] [illegible] contro il risultato di 2-0.

Basket serie B2 — Importante successo casalingo dell'Asterisk Cri (85-86) contro l'Aosta. Due punti che fanno veramente comodo in attesa [illegible] un nuovo confronto [illegible] contro [illegible] [illegible] in programma domenica prossima. In caso di vittoria gli astigiani potranno salutare. [illegible] [illegible] giorni, la matema[illegible] salvezza.

Tabellino Asterisk: Cagliaris 20; Gatti [illegible] Pinto 9; [illegible] cagno 5; Arucci 6; Pagliari 18; Bratti 5; Cortinovis 13; Provenzi 13; Brakus 6. **f. c.**

Risultati

Alessandria-Lecco	69-58
Asterisk-Aosta	86-85
Gorizia-Asola	91-87
Treviglio-Mestre	84-87
Reggiana-Mortara	68-65
[illegible]	68-64
Vigevano-Carrara	108-106
Oleo-Cremona	90-82

Prossimo turno

Settimo-Oleo
[illegible]
Lecco-Carrara
Asola-Treviglio
Aosta-Vigevano
Asterisk-Mortara
Cremona-Reggiana
Bergamo-Gorizia

Classifica

	P.	G.	V.	P.	Punti	Sub.	Diff.
Gorizia	40	27	20	7	2196	2044	+ 152
Bergamo	38	27	19	8	2147	1975	+ 172
Oleo	36	27	18	9	2259	2168	+ 91
Mestrea	36	27	18	9	2229	2057	+ 171
Treviglio	34	27	17	10	2271	2143	+ 128
Vigevano	30	27	15	12	2253	2186	+ 67
Aosta	28	27	14	13	2187	2154	+ 33
Asola	28	27	14	13	2233	2157	+ 66
Mestre	26	27	13	14	2224	2064	+ 60
Asterisk	26	27	13	14	2287	2370	- 103
Mortara	26	27	13	14	2177	2178	- 1
Cremona	24	27	12	15	2251	2111	+ 60
Aless.	22	27	11	16	2186	2265	- 79
Carrara	14	27	7	20	2160	2319	-159
Reggio	14	27	7	20	1990	2070	-130
Lecco	8	27	4	23	2010	2213	-193

l'autobolbo concessionaria FIAT
[illegible] [illegible] 80 - CANELLI
Sponsor Ufficiale 3° RALLY CITTA' DI CANELLI

1	LONGHI	LUNARDI	Renault 5 GT Turbo
[illegible]	ROSSELLI	GARASSIO	Lancia Delta 4WD
3	GIORGIO	LA ROCCA	Lancia [illegible] Integrale
4	BELTRAME	RABBIONE	Ford Sierra Coswort
5	BOVERO	DAL [illegible]	Ford Sierra Coswort
6	GOLZIO	VARALDO	Ford Sierra Coswort
7	BORSA	VERONESE	Pegeot 205 GTI
[illegible]	CARTA ZINA	PEZZINI	Lancia Delta 4WD
[illegible]	ZUCCHETTI	POLETTI	Lancia Delta Integrale
10	D'AMBRA	SCANAVINO	Opel Kadett GSI

l'autobolbo concessionaria [illegible]
Viale Italia [illegible] - [illegible]
Sponsor Ufficiale 3° RALLY CITTA' DI CANELLI

Muro: con il Vignale è in testa il [illegible] d'Arazzo

MURO — Un'inedita coppia [illegible] [illegible] da [illegible] sera [illegible] comando del torneo di tamburello a muro del Monferrato. E' quella formata da Vignale e Rocca d'Arazzo.

Rocca d'Arazzo-Calliano 15-11. Più che il risultato la separazione la posizione in classifica raggiunta dalla squadra di casa. La formazione [illegible] rappresenta una delle novità più interessanti.

Vignale-Montechiaro [illegible] [illegible] giorni (sabato [illegible] vittorioso recupero col [illegible] e domeni[illegible] i vignaioli [illegible] hanno battuti prepotentemente in testa alla [illegible]ifica confermando di essere una delle favoritissime.

Grazzano-Moncalvo 13-13. E' [illegible] quella di domenica, contro il Moncalvo la seconda [illegible] casalinga dei grazzanesi in tredici edizioni del torneo. Il Moncalvo ha messo in mostra un quintetto straordinario.

Montemagno-Portacomaro 15-7. Non c'è stata praticamente partita. Troppa la differenza di valori espressa in campo. Il Montemagno, [illegible] un Gianmario [illegible] già ispirato, ha sofferto solo nelle fasi [illegible] (4-2 per gli ospiti) e poi ha preso rapidamente il largo.

[illegible] — Tutte e tre [illegible] la [illegible] di [illegible] nella terza giornata della prima [illegible] Pigt di tamburello che [illegible] è disputata domenica. Rinviata, per impraticabilità del campo la [illegible] Cremolino-Castell'Alfero. Hanno vinto Monale, Francavilla e Reviglianco. Risultati: Monale-Asti 16-9; Francavilla-Capriata 16-4; Reviglianco-Castellero 16-11.

Classifica: Monale 6 punti; Asti, Castellero e Reviglianco 4; Francavilla 3; Cremolino 2; Castell'Alfero e Capriata 0.

Seconda serie (risultati): Monale-Vigliano 16-10; Antignano-Azzano 16-7; Settime-Reviglianco 16-12; Cunico-Cerro 8-16; Montegroso-Camerano 16-3; ha riposato [illegible].

Recuperi: Montegroso-Cunico 16-5; Reviglianco-Antignano 13-16. Classifica: Cerro [illegible] Asti, Monale, Camerano, Montegroso e Antignano 4; Vigliano 3; Cunico e Settime 2; Azzano 1; Reviglianco 0.

Terza serie (risultati): Chiusano-Tonco 16-5; Cinaglio B-Torino 10-13; Tigliole-Castell'Alfero [illegible] 16-5; Castell'Alfero B-San Damiano 16-6; Pisa-Cinaglio 9-16; ha riposato Olmetta. Recuperi: Ginestra-Pisa 15-9; Cinaglio A-Cinaglio B 16-12.

f. b.

Tamburello [illegible] [illegible] del Monferrato

SQUADRE	Punti	Partite G	V	S	P	Giochi F	S	Diff. reti
Vignale	6	4	3	—	1	71	43	+ 28
Rocca d'Arazzo	6	4	3	—	1	67	62	+ 5
Montemagno	4	3	2	—	1	54	30	+ 24
Moncalvo	4	3	2	—	1	54	38	+ 16
Grazzano	4	4	2	—	2	65	62	+ 3
Portacomaro	4	4	2	—	2	61	71	— 10
Montechiaro	2	4	1	—	3	49	73	— 24
Calliano	—	4	—	—	4	60	88	— 28

RISULTATI 14ª giornata: Grazzano-Moncalvo 13-13; Montemagno-Portacomaro 15-7; Rocca d'Arazzo-Calliano 15-11; Vignale-Montechiaro 15-8. **PROSSIMO TURNO** (domenica 17 aprile, ore 15,30, 5ª giornata): Moncalvo-Rocca d'Arazzo; Montechiaro-Calliano; Montemagno-Vignale; Portacomaro-Grazzano. **SABATO 16 APRILE**, ore 15,30, recupero della [illegible] giornata tra Moncalvo-Montemagno.

MODA è CULTURA

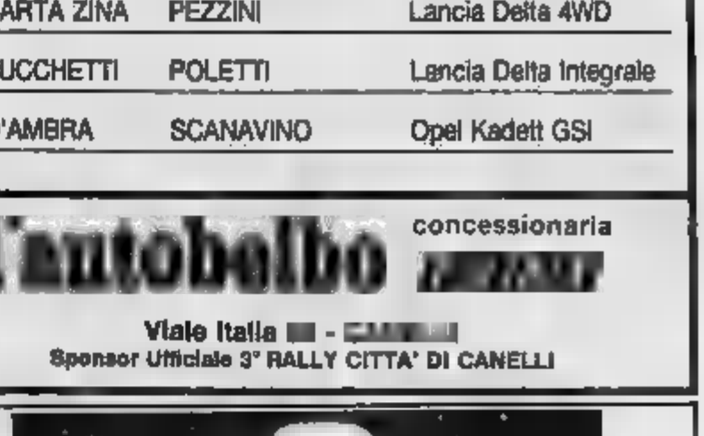
"Ma stupisca ora ogni uomo che in quella [illegible] scorgere la bontà delle figure, la stupendissima rotondità de' contorni, che hanno in sè grazia, e sveltezza, girati con quella bella proporzione che nei belli ignudi si vede,.

(dalla "Vita di Michelangelo,, di G. Vasari)

intimoin
biancheria intima
Lg. Martiri 10 ang. corso Dante
ASTI

Signore, signorine, signori
CON LA PRIMAVERA DECIDI DI INDOSSARE UNA NUOVA LINEA E MANTENERLA
NON [illegible] CREDI, eppure il tuo CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO
IDEAL[illegible]NE-SYSTEM PARIS

— Vi garantisce risultati grazie al suo metodo e prodotti esclusivi francesi.
— Vai perdendo da due a 8 taglie in dieci-quindici sedute [illegible] pillole, senza ginnastica, senza pesare gli alimenti o contare le calorie... ed in gran forma!
Perché le esigenze della nostra epoca:
moda, mercato del lavoro, vita affettiva, salute
non ti permettono [illegible] rimandare ancora.
BASTA [illegible] [illegible] 0141/32.314
— Garanzia di [illegible] anni di esperienza.
— 50 Istituti in Francia, Spagna, Italia al servizio della vostra linea.
NON ASPETTARE TELEFONA SUBITO
Orario continuato dalle 9 alle 20



LA NUOVA GENERAZIONE
Tecnica d'avanguardia per un lavoro più facile per agricoltori e professionisti.
- Più potenza, minor peso.
- Ancora più maneggevolezza.
- [illegible] completa dei dispositivi di sicurezza.
- 12 mesi completi di garanzia.

Provarsi adesso! Mettere volentieri a Vs. disposizione una macchina di prova
STIHL®
Il Vs. rivenditore specializzato:
Casa della Motosega
di CAVALLERO [illegible]
Via G. Pacotto, 13 - Tel. 30351 - 14100 ASTI

Nonostante l'impegno della Soprintendenza il progetto non riesce a decollare

Parco di Racconigi: c'è chi lavora ma a Roma ci sono troppi frenatori

Un grave problema è costituito dalla carenza di guardiani e del personale per la manutenzione

dal nostro inviato

RACCONIGI — Un interessante viaggio simbolico di ritorno domenica mattina nel cortile del municipio, il problema ormai vecchio del castello.

Le avanzate proposte per la riapertura e la «fruizione» del storico edificio e in particolare del parco, ne sono seguiti gli interventi di specialisti che hanno ribadito l'importanza che il complesso racconigese riveste per la storia e la cultura piemontesi.

Ma su tutto aleggiava l'aria greve del grande assente: il potere politico e burocratico romano. Dei tre enormi ritratti appesi ai muri, i monarchi sabaudi paiono rimpiangendo i tempi di Torino capitale.

Il fatto è che la Soprintendenza riesce a ottenere i guardiani e il personale che per l'apertura e soprattutto la manutenzione («Ma gli scavi di Sala, in Campania, è detto) può accadere manchino i soldi per pagare le bollette della luce; l'eventuale aiuto di volontari, per esempio per la gestione del parco, non è attuabile perché contravviene alle norme vigenti.

Nonostante questa desolante situazione generale, gli sforzi si moltiplicano: e il convegno sulle prospettive del parco ne è esempio. In questo caso è della Lega Ambiente consigli, preoccupata in particolare della sorte che potranno avere la flora e la fauna del Parco. E un caso particolare, con forse uniche: in di abbandono, alla parte monumentale e scenografica si una ricca vegetazione spontanea offre ricetto a numerosi animali, soprattutto uccelli, e di passo.

Il restauro del Parco deve i conti con questa situazione anomala, poiché un ripristino dell'aspetto originario distruggerebbe un patrimonio che di fatto è diventato irrinunciabile. Logico che le associazioni ambientalistiche premano in tal senso sulla Soprintendenza, la quale d'altronde si trova di fronte al compito istituzionale di salvaguardare il bene monumentale rappresentato dal castello e dagli altri edifici, comprese alcune cascine.

Al convegno l'architetto Giorgio Pea, direttore dei lavori di restauro, ha avuto il suo daffare a rispondere alle numerose sollecitazioni. Il botanico Ippolito Ostellino e lo zoologo Giovanni Boano, quest'ultimo anche con l'aiuto di belle diapositive, hanno fatica molto per dimostrare l'importanza naturalistica, assunta dal Parco, isola verde al centro di una vasta area industrializzata e sottoposta a pesanti interventi agronomici (Racconigi è uno dei nei quali è ora vietato l'uso di atrazina, molinate e bentazone).

Questi problemi erano già stati messi in evidenza alcuni mesi fa nel catalogo approntato dalla Soprintendenza per fare il punto della situazione. Qualcosa, dopo tanti anni dall'acquisizione del complesso da parte del Demanio, è finalmente stato fatto, come gli interventi più pressanti per garantire la difesa dell'edificio dagli attacchi delle intemperie. Nel Parco è stata avviata un'operazione di bonifica sotto il controllo dell'Istituto per le Piante da Legno, allo scopo di eliminare alberi o rami secchi che potrebbero essere pericolosi e di curare quelli che possono essere salvati. Recentemente, per aprire almeno provvisoriamente una parte del castello al allestita una fotografica di sui lavori di restauro, che hanno la possibilità di almeno all'edificio.

Nella vicenda si inserisce ovviamente il Comune, che vede nel parco e nel castello un'occasione di promozione culturale e quindi turistica. Il sindaco e l'amministrazione fare, anche perché c'è la potenzialità di nuovi posti di lavoro; ma la pratica del concorso nazionale finirà probabilmente per dirottare su Racconigi personale esterno e dalla domanda di trasferimento facile. Anche l'eventuale indotto (bar, ristoranti, commercio minuto) è legato a un'apertura che per ora resta negli imperscrutabili disegni del ministero.

Nonostante queste incerte prospettive, l'impegno rimane. Tanto più, come osservano alla Soprintendenza, che il castello di Racconigi si inserisce nel discorso più ampio delle dimore sabaude (Torino, Stupinigi, Agliè, Moncalieri e altre), lungo un itinerario non meno suggestivo di quello dei castelli della Loira.

E' una prospettiva che può inserire il Piemonte nei circuiti turistici internazionali, quali è stato finora un progetto per il quale si troverà la volontà politica o un'altra delle occasioni perdute?

Leonardo Osella

Provvedimento della Regione a tutela degli acquedotti

Vietato l'uso d'atrazina in 10 centri del Cuneese

Diserbanti: gli agricoltori non potranno neppure utilizzare molinate e bentazone

CUNEO — In Comuni della «Granda» sarà vietato, forse già da oggi, l'uso da parte degli agricoltori di atrazina, molinate e bentazone. I tre diserbanti la cui eccessiva presenza nel terreno potrebbe inquinare gli acquedotti comunali. Il provvedimento dell'assessore regionale alla Sanità Eugenio Maccari ha ridotto a un terzo il numero dei Comuni, ventinove, che erano stati inseriti in una ordinanza del ministero della Sanità. Ufficiosamente sembra che la modifica sia dovuta alla consegna alla Regione di analisi meno allarmanti e più recenti sulle acque rispetto a quelle in possesso al ministero.

I dieci Comuni nei quali il decreto scatterà non appena pubblicato sul bollettino regionale, e che comunque resterà in vigore fino al 31 no: Caramagna Piemonte, Cavallermaggiore, Murello, gi, Savigliano, Saluzzo, Sommariva Bosco, Lequio Tanaro, Mondovì e Piozzo.

L'elenco dei Comuni reso noto dal ministero della Sanità, ma che lascia alla Regione l'ultima parola, comprenderà anche i seguenti Comuni: Barge, Bastia Mondovì, Busca, Carrù, Cavallerleone, Cortiglione Dogliani, Fossano, Lagnasco, Marene, Monasterolo Savigliano, Montanera, Narzole, da' Baldi, l'Albano Stura, Stella Selbo, Scarnafigi, d'Alba, Vottignasco.

Nei Comuni che non potranno i diserbanti vietati, disseminati in tutto il territorio provinciale, gli esami di laboratorio sulle acque di falda destinate consumo umano avevano evidenziato valori soprattutto atrazina, che i limiti massimi prescritti dall'ordinanza del 31 marzo del ministero della Sanità.

Spiega il direttore della Coldiretti provinciale Cantamessa: «*In pratica le disposizioni ministeriali prevedono due diversi criteri di comportamento. Nelle località in cui non sono verificati significativi fenomeni di avvelenamento da erbicidi, si deve rispettare i limiti fissati in 1,0 microgrammo per litro per l'atrazina, 3,5 microgrammi per il molinate e 15 microgrammi per il bentazone. Nelle località è invece superato il limite massimo, il caso dieci Comuni del Cuneese, l'impiego dei diserbanti incriminati è rigorosamente vietato e l'utilizzazione delle acque potabili è consentita solo a condizione che il residuo di atrazina non superi un microgrammo per litro, quattro microgrammi di molinate e 14,5 microgrammi per il bentazone. Per il momento non esiste alcun pericolo per la salute dei cittadini e il provvedimento regionale l'obiettivo di prevenire eventuali inquinamenti degli acquedotti*».

Salvatore Vecchio, vicepresidente della Confcoltivatori cuneese, aggiunge: «*Siamo favorevoli al provvedimento regionale, non solo, ma la nostra organizzazione da tempo si batte perché siano vietati tutti i trattamenti in agricoltura. Dobbiamo puntare, non a eliminare del tutto, almeno a ridurre drasticamente l'uso dei prodotti chimici nelle coltivazioni per garantire effettivamente la salute dei consumatori. L'agricoltore dovrà imparare a produrre intelligenza adoperando prodotti innocui per del cittadino*».

Conclude il direttore della Coldiretti Adriano Cantamessa: «*Una ordinanza ministeriale del febbraio aveva anche le dosi massime per l'impiego di altre sostanze chimiche, fra cui il Trifluralin, il Piridate, il Propanil, il Metolaclor, la Simazina, l'Alaclor. Per alcuni di questi è vietato l'impiego solo in determinate colture*».

Gianni De Matteis

Concorso Toselli

Recitare sbarra e teatro

Con la l'Indramatica

DRONERO — Nell'ambito teatrale «Giovanni Toselli», indetto dal per la Cultura del Comune di Cuneo per ricordare il primo centenario della del grande attore teatro piemontese, la drammatica di Elide Arsento Isaia, presenterà stasera alle 20,30, al cinema «Iris», due divertentissimi pieces, [illegible]

La prima (obbligatoria per tutte le compagnie che hanno aderito all'iniziativa) «La gabbia del merlo», farsa in atto unico di Federico Carelli, che ha come filo conduttore i malintesi tra mogie e marito.

L'opera fu presentata per la prima volta al teatro «Rossini» di Torino il marzo 1962 compagnia comica piemontese, diretta Giovanni Toselli.

Gli interpreti Filodronerese Giuseppe Mauro, Claudia Gertosio, Flavio Galliano, Gianfranco Mas Ohio e Anna Mauro.

I giovani attori dilettanti proporranno poi «[illegible]» per signora», commedia brillante in tre atti, intrigante e complessa, di Georges Feydeau. Oltre alcuni degli interpreti pezzo d'obbligo, si aggiungeranno Claudia Fabbrico, Paola Isoardi.

L'incasso della serata sarà in parte devoluto per la ricerca contro il cancro e in parte finanziamento dell'attività della lodrammatica dronerese che sta incontrando sempre più i favori del pubblico, non soltanto locale.

g. fe.

La vittima di Centallo (quattro feriti)

Nel doppio tamponamento è morta una casalinga

Cuneo: teppisti incendiano cassonetti spazzatura

CENTALLO — Una donna è morta e quattro persone rimaste ferite in un duplice tamponamento avvenuto pomeriggio di domenica sulla statale 20, nel che conduce da Centallo a Cuneo.

Per al Centro rianimazione dell'ospedale Santa di Cuneo Maria Migliore, 49 anni, casalinga, abitante in regione San Quirico 136 di Centallo. Sono rimasti feriti il marito della Migliore, Aldo Giraudi, anni, operaio (25 giorni di prognosi), Giovanni Bertalina, 29 anni, operaio, abitante in a Cuneo giorni di ali, Matteo Britio, 16 anni, studente, abitante in via San Biagio 12 a Centallo, e Fabrizio Oderda, 22 anni, agricoltore, abitante anche lui a Centallo in via Crispi con prognosi di sette giorni.

Per ancora in di accertamento (stanno svolgendo indagini i nieri di Centallo), la Thania dell'Oderda, diretta verso Cuneo, a bordo della quale vi era Matteo Britio, ha tamponato l'alfa gpe. guidata da Walter Bertalina, 31 anni, muratore, abitante in frazione Ronchi di Cuneo, sulla quale si trovava anche il fratello Giovanni, che viaggiava nella stessa direzione.

A causa del violento urto, l'Alfa ha a sua volta tamponato la Fiat 127 guidata dal Giraudi che aveva a fianco Migliore. Tutte le auto finite nella scarpata sulla della carreggiata. Immediati i soccorsi, risultati purtroppo inutili per Migliore.

sposata dal 1968, cinque figli, Sergio 19 15 anni, 13 anni, nuela 10 anni e di 4 anni. I funerali avolgono oggi pomeriggio, 15,30, parrocchiale

a. c.

CUNEO — Teppisti hanno dato fuoco l'altra notte a due spazzatura e le si sono poi propagate a due auto che sono rimaste gravemente danneggiate. Lo sconcertante episodio è avvenuto nelle prime ore di domenica in via Carlo Boggio Adoperando forse benzina, i teppisti hanno incendiato i cassonetti e esposizione delle famiglie della zona e le fiamme, favorite dal fatto che i contenitori sono plastica, si sono poi estese «126» di Giovanni Caratti, Boggio e alla «Bmca 1000» Giuseppe Bernardi, via Boggio. Le state poi spente una squadra dei vigili fuoco ma le macchine hanno subito vi danni.

Domenica sera altri hanno incendiare la porta d'ingresso dell'istituto religioso «San Michele» in via Teatro Toselli, appiccando fuoco un pacco vecchi giornali. Il rogo è stato grazie tempestivo intervento alcuni passanti e i danni sono quindi limitati.

g. d. m.

Incontro alla Biblioteca civica di Alba

Arti figurative in Piemonte

ALBA — Questa sera (ore 21), alla sala Famoglio della Civica, il critico d'arte Angelo Dragone, de «La Stampa», parlerà su «Le arti figurative in 1920-1970» a conclusione ciclo incontri «Lineamenti dell'arte contemporanea».

L'assessore alla Cultura Cavalla, che ha promosso l'iniziativa, con «*Il da docenti e esperti, è stato seguito con da un folto pubblico di insegnanti, studenti, appassionati, a dimostrazione dell'esigenza, piuttosto sentita, di conoscere meglio e con un'indicazione alla lettura dell'arte contemporanea, per comprenderne lo spirito, l'ispirazione, cosa che non sempre si riesce a fare da soli. S'è già stato chiesto ripetirlo il prossimo anno. Può inteso preparazione alla grande che a maggio Alba e quelle che intendiamo organizzare futuro*».

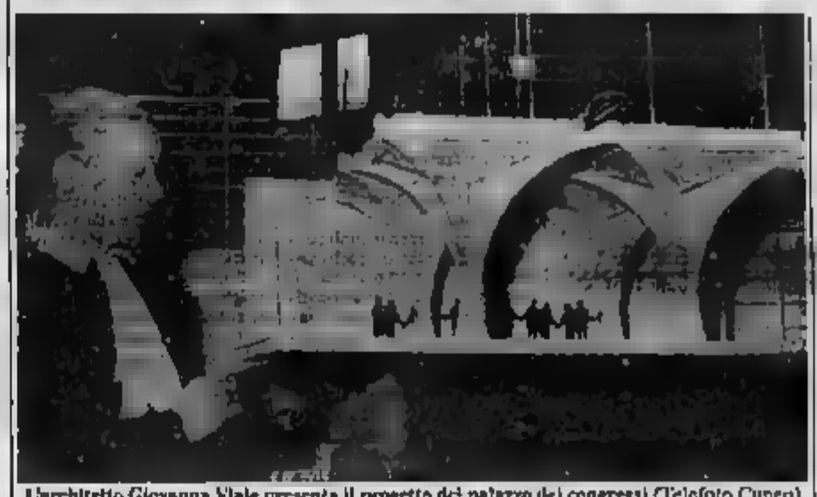
Il 31 maggio il palazzo di piazza ospiterà una mostra intitolata «Corpo a corpo», che ricostruirà il percorso dell'arte dagli Anni 60 ad oggi, a cura di Francesca Alfano Miglietti e Franco Boselli e del «Progetto arte» di Alba con il patrocinio del Comune. Hanno già dato la loro adesione nomi ormai classici a giovani artisti di tutta Italia.

g. f.

E' stato presentato ieri a Cuneo il progetto del Centro polivalente

Un palazzo per la cultura

Manifestazioni e congressi nell'edificio che sorgerà ai bordi di piazza Torino - Un salone per 1300 persone e un grande palcoscenico con duecento posti - L'opera costerà cinque miliardi



L'architetto Giovanna Viale presenta il progetto del palazzo dei congressi (Telefoto Cuneo)

CUNEO — Il «Centro polivalente per manifestazioni culturali e congressi», cioè il palazzo dei congressi, in «Beaubourg», non è fatti, è stato presentato in municipio il progetto del complesso che dovrà sorgere nel «pizzo» della città, ai bordi di piazza Torino.

Fotografie (che dimostrano la costruzione può armonicamente inserirsi nella parte centro storico), piastici, planimetrie, sono presentate nella d'onore del municipio (dove rimarranno esposte a disposizione del pubblico per alcune settimane) dai di architetti autori del progetto complessivo: Barbano, Giovanni Berta, Sergio Gallo, Franco Musso, Arrigo Rudella e Giuliana Viale.

«*Abbiamo in gruppo con risultati soddisfacenti* — tetto Gallo — *grazie all'affiatamento che ha contraddistinto ogni fase del lavoro. Abbiamo progettato definitivamente anche l'acustica e la stabilità dell'edificio, per cui l'opera è pronta per essere realizzata*».

L'ingresso complesso è costituito da un originale porticato (che richiama lutamente la città. I portici, appunto, potranno trovare posto e altri 200 posti sono previsti sul grande palcoscenico, che essere in grado, pertanto, di ospitare consigli direttivi e oratori ufficiali in occasione di congressi grandi orchestre e complessi lirici.

Al di del palazzo dei congressi, che il proletario verso la pianura, sul del «cuneo», è previsto anche l'insediamento ricettivo (alberghi, ristoranti che possano fare da contorno poli- Il collegamento tra parte terminale via Roma e l'ingresso porticati palazzo congressi nel progetto, diante un sovrappasso pedonale trasparente, di ponte panoramico che passa sopra piazza Torino e la sottostante circonvallazione Nord. «*Una soluzione architettonica pratica e suggestiva* — dicono tetti progettisti — *che potrà prolungarsi Roma, fin più antichi portici*».

La progettazione dell'intero complesso è stata preceduta da un'approfondita indagine storica dell'intera zona quella, appunto, «pizzo», con lo studio particolareggiato di antiche mappe di comprese tra il 1400 e il 1800, da cui risulta che i delle antiche dell'epoca napoleonica sono i palazzi della questura, prefettura di S. Giovanni.

«*Questo progetto* — il sindaco, Elvio Viano — *ha le caratteristiche per diventare un fatto nell'assetto urbanistico della città, potendo conferire vitalità e vivacità al centro storico*. Per l'assessore per la cultura Nello, «*il complesso, che sarà dotato di un'acustica perfetta, è importante per tutte le manifestazioni culturali, alle mostre concerti alle opere liriche*».

E la possibilità realizzazione dell'opera, che costerà «*Sono più concreto di quanto si possa immaginare* — spiega l'assessore Pubblici, Giuseppe Menardi, che sta seguendo anche la progettazione del Palazzetto Sport — *perché finanziamo e interessare anche l'iniziativa privata, il cui apporto è indispensabile*».

Giorgio Ravasi

Ribalta auto dell'Usl ribalta

ALBA — Un'auto Fiat «Uno» dell'Usl Alba, utilizzata dal volontario servizio autoambulanza, è stata rubata a Torino in corso Regina, dov'era stata lasciata momentaneamente parcheggiata per accompagnare un paziente ad un laboratorio di analisi.

La notizia è stata accolta con dispiacere all'ospedale, specie tra i volontari che prestano gratuitamente la loro opera, piuttosto stupiti che i abbiano preso di mira proprio una vettura con la «Volontari autoambulanza».

Boves parla di Leopoli

BOVES — «Il caso Leopoli» è il conferenza-dibattito in programma questa sera alle 21 nel salone ex municipio su iniziativa dell'assessorato alla Cultura e del circolo Arci di Boves «Giovanni e Spartaco Barale». Relatore sarà lo scrittore Nuto Revelli il quale ha fatto parte della commissione ministeriale chiamata a svolgere una indagine sul presunto eccidio commesso tedeschi nel Lager di Leopoli.

recentemente dissociato conclusioni cui era pervenuta la e, secondo la quale non era risultato che i tedeschi avessero ucciso migliaia di soldati italiani prigionieri, e Lucio Ceva e Mario Rigoni Stern poi seconda lazione di la quale i tre storvoli esponenti antifascisti dissentono sul metodo di indagine seguito dalla commissione che sui risultati negativi.

Miroglio non compra Monti

ALBA — sfumata trattativa Miroglio-Confezioni Monti. Il gruppo Miroglio e il partner Giraudi hanno ritirato l'offerta per l'acquisto dell'azienda di confezioni Monti di Montesilvano (Pescara) del gruppo Eni. La notizia è confermata direzione Miroglio dice: «*Il motivo del ritiro è dovuto al ritardo nel concedere l'autorizzazione alla vendita parte del ministero alle Partecipazioni statali. Il nostro gruppo aveva programmato di entrare nella società all'inizio dell'anno. Poi la scadenza è stata prorogata al 31 Non essendo pervenuta l'autorizzazione entro quest'ultima abbiamo preferito rinunciare, usufruendo di una facoltà prevista negli accordi. Ulteriori ritardi ci avrebbero fatto perdere anche la collezione della stagione autunno-inverno '89-'90*».

La holding albese avrebbe definitivamente rinunciato all'acquisto di questa ditta (420 dipendenti e miliardi fatturato annuo) che avrebbe potuto nei delle confezioni uomo.

Un crollo a

MURAZZANO — Il muraglione che circonda la parrocchia di San è parzialmente crollato, ogni probabilità a causa di uno terreno causato un'infiltrazione d'acqua. Non ci sono state vittime feriti. Per rimuovere la frana (che ha interessato un tratto muraglione lungo metri e alto otto) sono intervenuti i vigili fuoco Cuneo e alcune squadre volontari.

Appello della Famija Albeisa

ALBA — La Famija Albeisa ha lanciato appello a soci e simpatizzanti per chiedere un contributo per il restauro dello storico edificio di via Pierino Belli, angolo via Partigiani, che diventerà la sede dei

ECONOMICI
ACQUISTIAMO oggetti vecchi usati purché commerciabili. Presentarsi con offerta e recapito dalle ore 9 presso negozio commissionaria Peugeot-Talbot corso Torino 17, Alba. Addetto telefonato

FINVEA Finanziari
FINO A 40 milioni PRESTITI
SENZA GARANZIE SENZA IPOTECHE
Es. 10 000 000
rimborso in 24 rate da 488 800 lire
rimborso in 36 rate da 351 570 lire
rimborso in 48 rate da 293 400 lire
rimborso in 60 rate da 243 180 lire
Bra (CN) - via Principi di Piemonte 6
Tel. 0172 430 300

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
Basta una telefonata!
0171 54588 immobiliare finanziaria

FINANZIAMENTI RAPIDI
a casalinghe - pensionati artigiani - commercianti
CUNEO - Corso Nizza 1
Tel. 0171 66.247
Orario
BRA - Tel. 0172 421.748

IDROTERM
BAGNO e RISCALDAMENTO
CUNEO CORSO NIZZA, 7
VIA C. ROSA N° 11
Fraz. MADONNA dell'OLMO
TEL. 0171-411333
IDEA il coordinato nel bagno
ceramica dolomite
APPARECCHI SANITARI

NUOVA APERTURA
Una nuova concessionaria apre a Savigliano.
Unica. Come è unico il piacere di guidare Alfa.
CONCESSIONARIA Alfa Romeo
Sovenear
Via Biasta, 39 Tel. (0172)
BRA Via Cuneo, 158 Tel. (0172) 42.36.43/4

SERIE C2 - La Saviglianese blocca il Siena

Un punto pesante verso la salvezza

Positivo l'innesto dei giovani della «Berretti» Dalmazzo e Tardivo

SAVIGLIANO — [illegible] poteva battere il Siena e arrivare a quota [illegible] punti? Filippo [illegible] Leone, capitano rossoblù, domenica in veste di spettatore [illegible] tribuna-stampa (il giudice sportivo lo ha squalificato per [illegible] turno) non ha [illegible]: «*Altorino ha avuto la palla buona per segnare, anche Casalino poteva battere Rocca, come pure Gentile. I nostri avversari, molto tecnici, hanno avuto* [illegible] *sola pal-* [illegible] *rete. Credo proprio che* [illegible] *potuto vincere, ma anche il pari è positivo, a patto però che la squadra giochi sempre con questo grinta*». Una [illegible] possibile? Ancora Di Leone: «*Credo* [illegible] *sì, i giochi non so-* [illegible] *fatti a due delle tre squadre che lottano* [illegible] *per evitare la retrocessione dovranno passare dal Morino. Sono fiducioso, ho visto* [illegible] *Saviglianese* [illegible] *voglia e idee chiare*».

[illegible] e idee chiare, merito [illegible] questa nuova gestione (Elio Correndo preparatore atletico, il presidente Luigi Bordone responsabile della squadra), ma anche [illegible] una società che ha [illegible] fissato precisi obiettivi [illegible] il futuro, sia [illegible] i «maghi» restino fra i professionisti, sia che cadano nuovamente [illegible] Interregionale. [illegible] a proposito Sebastiano Longaniti, vicepresidente del [illegible] sabbia: «*Abbiamo già fatto un grosso* [illegible] *avanti,* [illegible] *società* [illegible] *compatta attorno* [illegible] *presidente, non* [illegible] *saranno smorzate di dirigenti, anzi in tutti noi c'è voglia di riscatto. Abbiamo* [illegible] *pubblico numeroso che è un patrimonio insostituibile, che non* [illegible] *può perdere.* [illegible] *torneremo* [illegible] *Eccellenza prepareremo una squadra alla grande, capace* [illegible] *tentare la risalita in C2,* [illegible] *rimarremo fra i professionisti, allestiremo una formazione da vertice*».

Parliamo di salvezza. E' ancora possibile? Ancora Longaniti: «*Noi dirigenti siamo tutti convinti, la salvezza* [illegible] *alla nostra portata anche* [illegible] *non potremo più permetterci* [illegible] *e* [illegible] *ziani.* [illegible] *formazione è stata in parte rivoluzionata* [illegible] *l'inserimento di giovani della Berretti. Paolo Dalmazzo,* [illegible] *esempio, è stato grandissimo,* [illegible] *anche la prova di* [illegible] *Tardivo,* [illegible] *presente e pungente. Saranno loro i futuri "maghi" perché sanno giocare con tecnica, ma anche con il cuore*».

Luigi Bordone ha saputo rivoluzionare la squadra [illegible] intelligenza. Assente Gigi Manuell (è malato). Il [illegible] posto è [illegible] preso da [illegible] ni Furlano che [illegible] ruolo [illegible] ha esordito nel non facile compito di regista.

Fiorenzo Panero

Questa la marcia del saviglianesi

SAVIGLIANO — Salvezza possibile? Retrocessione [illegible] no [illegible] partite, 14 punti a disposizione. Vediamo che cosa può fare la Saviglianese per evitare di tornare fra i dilettanti. [illegible] in trasferta: indispensabile un pareggio: [illegible] e poi Civitavecchia. [illegible] seguito [illegible] «Morino»: 4 punti in bilancio (risultati che valgono [illegible] doppio perché contro dirette rivali), a Sorso per un pareggio, in casa [illegible] Pistoiese: [illegible] due punti. Partita determinante [illegible] contro [illegible]: i «maghi» [illegible] devono perdere. Chiusura al «Morino» con il Tempio: [illegible] due punti alla portata dei rossoblù [illegible] totale 11 punti che, sommati agli attuali 19, porterebbero i «maghi» a quota 30, cioè in sono-sicurezza.

INTERREGIONALI - Campionato riaperto

Il Cuneo recupera e torna a sperare

I biancorossi a un solo punto da Juve Domo e Albenga

Cuneo. Il gol [illegible] 2-1 per i biancorossi [illegible] to [illegible] Scalzi

CUNEO — In un solo colpo, il Cuneo 80 ha conquistato cinque punti: due li ha strappati [illegible] due li ha recuperati [illegible] Juve [illegible] uno all'Albenga. «E' la [illegible] volta che riapriamo il [illegible] pionato, *prima con l'appuntamento alla Juve,* [illegible] *la vittoria* [illegible] *Valenza: vediamo* [illegible] *non farci scappare* [illegible] to [illegible] chi parla [illegible] è l'allenatore [illegible] na.

Il calendario sta regalando emozioni a non finire, con Juve Domo e Albenga appaiate in testa e il Cuneo 80 che insegue a un solo punto e propone già domenica la sfida diretta [illegible] biancorossi e cesolani.

[illegible] che dirigenti e [illegible] catori cuneesi speravano, [illegible] è avverato e, a nome di tutti, [illegible] presidente Mario Gianivo fa il punto [illegible] situazione: «*Intanto i ragazzi hanno liquidato l'Ivrea con una prestazione encomiabile per* [illegible] *voglio di vincere dimostrata. Adesso* [illegible] *in Val d'Ossola nelle condizioni che volevamo noi, perché lo stato d'animo dei nostri avversari, dopo* [illegible] *sconfitta e il vantaggio di classifica pressoché sfumato,* [illegible] *sarà davvero* [illegible] *migliori*».

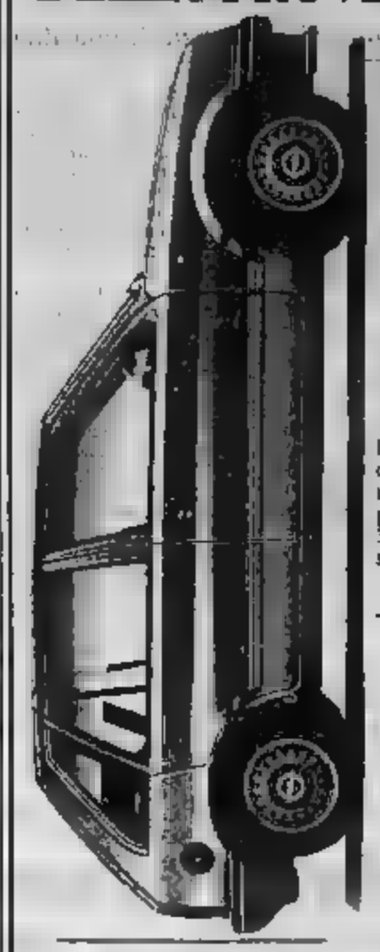
Più [illegible] parlare del 3-1 sull'Ivrea, le attenzioni sono or- [illegible] rivolte [illegible] super-sfida di domenica. Barlassina arriva a dire che preferisce giocarla in trasferta: «*Perché possiamo scendere in campo meno condizionati*». Il [illegible] «vice» Bonomelli è più realistico: «*Una partita spettacolare, in cui* [illegible] [illegible] *uovi nervi più saldi, condizione atletica migliore e il* [illegible] *briciolo di fortuna, spesso determinante*». Diplomatico il presidente Barino: «[illegible] *spiace* [illegible] *giocare a* [illegible] *sola, non per il fatto* [illegible] *della partita fuori* [illegible] *ma perché priviamo il pubblico* [illegible] *di* [illegible] *spettacolo* [illegible] [illegible] *ricaramente* [illegible].

[illegible] Cuneo 80-Ivrea, quasi non [illegible] parla. Eppure la partita ha potuto essere favorevolmente archiviata soltanto [illegible] per [illegible] [illegible] bella [illegible] sione [illegible] [illegible] che, [illegible] [illegible] in vantaggio nelle battute iniziali, [illegible] il «bomber» Rocca [illegible] si [illegible] fatti raggiungere da [illegible] colpo di testa [illegible] l'ex granata Zavaria.

I biancorossi si [illegible] ributtati in avanti con [illegible] a prima [illegible] ha raddoppiato, poi Marafioti (il migliore in campo) [illegible] siglato il 3-1.

Gualtiero Franco

PRESTO!
DAI CONCESSIONARI OPEL
DELLA PROVINCIA DI CUNEO



Opel Corsa Diesel.
Meno 50%
sugli interessi,
solo 300.000* lire
al mese.

Partite subito alla grande, [illegible] dal Concessionario Opel e vi troverete in corsa. In una Corsa Diesel. Basta [illegible] minimo anticipo del 25% sul prezzo di listino e con sole 300.000* al mese (per 36 mesi) [illegible] 1500 diesel più scattante del XX secolo [illegible] vostra.
PRESTO! A

ALBA
F.lli SOTTERO

CUNEO
[illegible]

FOSSANO
ASTAUTO

FINO AL
30 APRILE 1988

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

Neve fresca e sole hanno [illegible] ideali le condizioni del tracciato

In duemila alla «Tre Rifugi»

Record [illegible] pubblico [illegible] partecipanti - [illegible] vinto Waiss [illegible] «Fiamme [illegible] Moena» Fra le squadre [illegible] «Granda» [illegible] posto per Bonelli-Dematteis della [illegible] Maira

I concorrenti hanno superato dislivelli per duemilacento metri

MONDOVI' — [illegible] prima coppia [illegible] concorrenti [illegible] arrivata alla dieci, [illegible] dall'applauso di oltre duemila persone assiepate lungo i bordi della pista [illegible] monte di Artesina. *La Tre Rifugi* [illegible] la più prestigiosa gara di sci alpinismo [illegible] Piemonte, è [illegible] per la seconda volta consecutiva dal trentino Luigi [illegible] in coppia [illegible] bergamasco Davi- [illegible] Milesi, poliziotti, portacolo- [illegible] gruppo sportivo «Fiamme oro [illegible].

Favoriti dalle ottime con- [illegible] neve i due han- [illegible] il nuovo record della corsa (2h 16' e 04") [illegible] due anni [illegible] era [illegible] fissato dagli austriaci Kappeller- [illegible] 31' e 6").

Davide Milesi [illegible] tato: «*La neve* [illegible] *splendida lungo l'intero tracciato e* [illegible] *bianco avuto il vantaggio di partire ultimi dalla Certosa, in Valle Pesio. Siamo così riusciti a regolare la nostra* [illegible] *su quella degli* [illegible] *ri,* [illegible] *bene le forze*».

Al [illegible] la [illegible] classifica che vede la prima coppia di atleti [illegible] Granda [illegible] sesto posto (Bonelli Dematteis, [illegible] Maira) [illegible] organizzatori della Tre Rifugi [illegible] entusiasti. Otino Ghiazza, [illegible] bile [illegible] Soccorso alpino del Monregalese e direttore ufficiale della [illegible] sostiene: «*E' stata una prova splendida per* [illegible] *e valore dei partecipanti e per le ottimali condizioni* [illegible] *tempo.* [illegible] *neve* [illegible] *abbondanza. Il freddo della* [illegible] *precedente ha gelato il tracciato. Agli atleti* [illegible] *stato* [illegible] *possibile ottenere tempi da record*».

Rispetto alle passate edizioni [illegible] è registrato un calo di partecipanti di atleti stranieri. C'erano [illegible] due svizzere, due austriache [illegible] francesi e [illegible] che si erano iscritti [illegible] competizione, [illegible] si [illegible] presentati.

I 180 concorrenti sono partiti, scaglionati di pochi secondi, tra le 7,30 e le 8,30 di domenica mattina dai confini [illegible] Parco. Dopo aver percorso 27 chilometri e superato duemila e cento [illegible] di dislivello, hanno tagliato il traguardo a [illegible] di Artesina. Per la prima volta l'intera [illegible] è stata filmata [illegible] operatori su elicotteri e tra- [illegible] (in differita [illegible] circa mezz'ora) su [illegible] schermo gigante nel [illegible] di Artesina.

Questi i primi classificati: Waiss-Milesi (Moena Italia); [illegible] Paolo e Mario [illegible] (Corpo [illegible] Auronzo); 3. Rediger-Richard (Svizzeri), [illegible] [illegible] della Gran- [illegible] i piazzamenti migliori [illegible] ottenuti: 5. Bonelli-Dematteis (Valle Maira); 11. Bagnis-Michelis (Valle [illegible] ra); 12. Barale-Chirio (Valle Pesio); [illegible] i fratelli Ellena (Valle Pesio). Ottima la prestazione di Elena Desderi (che fa [illegible] della nazionale di fondo) [illegible] di [illegible] giunta al 39° posto [illegible].

Gianni Martini

PALLAVOLO - Accornero vince

L'Alpitour ferma il Valeo Mondovì

Decisiva la sfida di sabato prossimo [illegible] Asti

MONDOVI' — L'Alpitour Cuneo restituisce lo sgambetto dell'andata al Valeo Mondovì e gli complica la strada verso la A2. Con il 3-1 dei cuneesi sui monregalesi, il Valeo è infatti ora appaiato nella vetta della classifica ai Polenghi Asti, al quale renderà visita nell'ultima e decisiva partita del campionato, sabato prossimo.

Il derby è stato giocato in una palestra gremitissima (un migliaio di spettatori) con il tifo assordante per i biancoverdi non ha intimorito Balocchino e compagni. Il Valeo ha sentito troppo l'importanza della posta in palio e non ha resistito alla [illegible] omogeneità dei biancoblù.

«*La* [illegible] *derby ci* [illegible] *giocato* [illegible] *brutto tiro*» ha commentato l'allenatore monregalese Ugo Di [illegible] e il suo collega Diego Borgna ha aggiunto: «*Hanno* [illegible] *gli stessi errori che ci costarono la sconfitta nell'andata*».

L'Alpitour ha giocato in scioltezza, vincendo 15-11 il primo [illegible] questo punto, [illegible] via [illegible] conteggi sul quoziente-set, [illegible] della [illegible] [illegible] ininfluente ai fini della [illegible] ca perché, [illegible] qualsiasi punteggio, favorevole o sfavorevole, il Valeo [illegible] costretto a vincere [illegible] Asti.

I cuneesi hanno avuto in Ferrua (l'ex di turno, strepitoso nel rendimento in difesa e in attacco), Scarini e Bina gli uomini di maggior spicco ed è stato bravo e coraggioso anche Borgna, che [illegible] cambiato l'incostante Bonaspetti [illegible] il più lineare ed [illegible] [illegible].

Nel torneo [illegible] tutto bene per l'Accornero [illegible] giano che [illegible] vinto [illegible] problemi (3-0) a Casale con il Valdano, concedendo 8, 11 e ancora 8 punti alle padrone di casa. Soltanto nel secondo set [illegible] saviglianesi hanno dovuto rincorrere [illegible] momentaneo svantaggio, [illegible] [illegible] partita sempre dominata.

I play-off per la promozione in A2 sono ormai vicinissimi e l'unico problema per [illegible] è venuto da due infortuni a Laura Perottino (caviglia) e Luisa Crivelli (ginocchio). Non dovrebbe comunque trattarsi di nulla di [illegible] e le due pallavolatrici saranno pronte già sabato, nell'ultimo impegno casalingo del torneo, che dovrà [illegible] l'accesso alle finali che valgono la A2.

gi. f.

Cinema e taccuino

CUNEO

CORSO: Pazza, con B. Streisand.
FIAMMA: riposo
ITALIA: Salsa! ballando.
MONVISO: [illegible] vita, di G. Bertolucci, con Diego Abatantuono, Lina Sastri, Monica Guerritore.
NAZIONALE: riposo.

[illegible]
[illegible] [illegible] divenuta.

BARGE

COMUNALE: [illegible] della sign- [illegible] [illegible] su William [illegible] di H. Gabarco.

[illegible] [illegible] **DALMAZZO**

[illegible] **BOSCO:** L'isola [illegible] ra.

BRA

IMPERO: Provocazione carnale (luci rosse).
VITTORIA: Rivolgete dalla luna.

BUSCA

LUX: riposo.
[illegible]
RIVE: riposo

FOSSANO

[illegible] [illegible] soddisfatto.

MONDOVI'

[illegible]**TOLA:** Senza via di scampo, con Kevin Costner e Gene Hackman (ore 20 e 22).

[illegible]
ARISTON: riposo.

RACCONIGI

[illegible] **GIOVANNI:** riposo.

ROSILANTE

[illegible] riposo.

SALUZZO

CIVICO: Arrivederci ragazzi.
ITALIA: Delitto di regime.

[illegible] riposo.
[illegible] riposo.

[illegible]

CUNEO: Delle [illegible], p. [illegible] 5.
ALBA: [illegible], via Vitt. Emanuele [illegible]
[illegible] Dalmazzo, via Motta di Livio [illegible].
FOSSANO: Astorgo, via Roma 56.
SALUZZO: Delloppi, corso Italia [illegible]

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
Autoambulanze: [illegible] 66.444, 22.22; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 78.60.13; Bra 42.01; Caraglio 61.91.02; Ceva 7.15.86; Fossano 6 14 21, 63.81.11; [illegible] 92.132; [illegible] 4.42.44; [illegible] Saluzzo 79 61.17. Peveragno tel. 83.95 55; Racconigi 8.45.44; [illegible] luzzo 4.82.45; Sommariva Bosco 5.51.03; Savigliano 3 39 01; Vinadio 96 91 26.
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 78 60 33; Bra 42.62 81; Ceva 7.10.03; Fossano 63.87.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4 64.44; Savigliano 2.23 33.
Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 115; Bra 115; Fossano 115; Mondovì 115; Racconigi 115; Saluzzo 115; Savigliano 115.
Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 61.31.51
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67[illegible]

[illegible] - Il giovane [illegible] potente Rosso II con l'anziano Galliano

Ceva, la forza e l'esperienza

NOSTRO SERVIZIO

CEVA — La gioventù e [illegible] potenza di [illegible] II con l'esperienza [illegible] Piero Galliano: è la formula che potrebbe rivelarsi magica per [illegible] Ceva. [illegible] nastri [illegible] partenza del campionato di serie A [illegible] pallone elastico.

Confermato il battitore, Arrigo Rosso, 24 anni, [illegible] dei protagonisti [illegible] stagione '87, la società cebana ha inaugurato la più titolata «spalla» [illegible] *balon*, quel Piero Galliano entrato nell'Olimpo degli intramontabili a [illegible] [illegible] Bertola e Berruti.

Galliano, [illegible] anni, [illegible] vinto cinque scudetti ed è arrivato venti volte nelle finali tricolori: l'anno scorso, a Santo Stefano [illegible], è stato determinante nella «resurrezione» di Massimo Berruti e oggi appare più che [illegible] ed aiutare il giovane Rosso nella [illegible] ma possibile impresa (vista la potenzialità di Arrigo) di [illegible] [illegible] campione.

[illegible] *avevamo bisogno di* [illegible] *giocatore di grande me-* [illegible] *e capacità* [illegible] Galliano — spiega il presidente dell'Aster, il medico Gianni Taramasso —. *La scorsa stagione ha dimostrato che Rosso II non* [illegible] *nulla da invidiare al "big" del pallone elastico e speriamo che può ancora crescere.*

«*Non dico che vinceremo* [illegible] *scudetto* — aggiunge il [illegible] tore sportivo [illegible] Belandra — [illegible] [illegible] *certo che* [illegible] *molte soddisfazioni. Io* [illegible] *sempre creduto in Arrigo, anche nei momenti degli infortuni e delle maggiori critiche. L'ingresso* [illegible] *Piero Galliano è* [illegible] *garanzia in più*».

A fianco di Rosso II e di Galliano giocheranno i terzini Sergio Biengio (confermato) e Giancarlo [illegible] acquisto come la «spalla»; in panchina l'atleta [illegible] [illegible] Ivo [illegible].

Nella [illegible] della squadra (al ristorante Italia [illegible] [illegible] amministratori comunali e i soci «finanziatori» dell'Aster) il presidente Tarama- [illegible] ha anche presentato [illegible] formazioni minori (3 squadre [illegible] Esordienti, una [illegible] Giovani [illegible] [illegible] Cuffanti, Chiesa, [illegible] Merlino e Pollano, [illegible] «C» con Bedino, Roberi, Bruno e Ca- [illegible] ni) e il nuovo sponsor.

«*Quest'anno saremo* [illegible] *abbinati alla "Bognasco s.r.l." del* [illegible] *Ferrero* — ha detto il presidente —. [illegible] *ringrazio per il contributo che danno allo sport tradizionale* [illegible] *nostra cittadina, come* [illegible] *pralo* [illegible] *ditta "Sopredil" che per cinque anni è stata* [illegible] [illegible] *fianco*».

[illegible] amministratori [illegible] [illegible] o assicurato il loro impegno per risolvere i proble- [illegible] dello sferisterio (c'è da sostituire [illegible] rete e migliorare [illegible] i servizi) e il sindaco Giuseppe Bottero [illegible] preannun- [illegible] un'altra novità di grande interesse. Sarà forse [illegible] decisione di costruire [illegible] nuovo sferisterio?

Giuseppe Grosso

Ceva. [illegible] Galliano (a sinistra) e Arrigo [illegible] (Telefoto)

SAR - RISTORANTE LA PINETA
MARENE PO - Via Roma 28 - Tel. 0175 55.144
VI PROPONE
LA SUA CUCINA CASALINGA
[illegible]
[illegible] dessert un gustoso GELATO ARTIGIANALE
E' [illegible] LA [illegible]

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
VENERDI' 15 APRILE ORE 23.00
[illegible]
INGRESSO UNICO [illegible]
Prevendita presso:
ALBA Radio Gelo - Municipio - Tabaccheria Berto - Ottica Occhiena
BRA Bar Chimico
FOSSANO Caffè Roma
SAVIGLIANO Disco Record
CANELLI Disco Folly

Centro [illegible] Cattolico
ASSUME
SIGNORE-SIGNORINE 23-48ENNI
Disponibilità [illegible] [illegible] si [illegible] titolo di studio.
Telefonare per appuntamento [illegible] [illegible] [illegible] 9,30 alle 12 e [illegible] 14 alle 17,30 al [illegible] 0171 56.517.

DELTATERM DELTATERM DELTATERM [illegible] DELTATERM DELTATERM
DELTATERM s.p.a.
Distribuzione termo sanitari
TUTTI I MATERIALI PER:
Riscaldamento e condizionamento
Idraulica - Sanitari - Arredamento bagno
Irrigazione e trattamento acque
Lattoneria
Vapore - Aria compressa - Termoregolazione
Antincendio
VASTISSIMA GAMMA PRODOTTI PER TUTTE LE ESIGENZE
Magazzini [illegible] [illegible] esposizione [illegible]
MARENE (CN) - [illegible] Marconi n. 118/A [illegible] Tel. 0172/342377
ALBA (CN) - C.so [illegible] [illegible] Tel. 0173/39397
MONDOVI' (CN) - Via [illegible] n. [illegible] Tel. 0174/47339
A VOSTRA DISPOSIZIONE DALL'11 APRILE 1988
[illegible] amministrativi: [illegible] (CN) - Tel. 0172/342377
DELTATERM [illegible] DELTATERM DELTATERM DELTATERM DELTATERM

L'Università occuperà un ampio stand nel salone della ricerca

La cultura genovese alla Fiera di Milano

Iniziativa del rettore Beltrametti - Un ciclo di [illegible] - L'attività scientifica

GENOVA — L'Università di Genova, dopo il «prudente» tentativo dell'anno scorso, tornerà alla Fiera di Milano, occupando una vasta [illegible] per la «spedizione» culturale a Milano, per [illegible] la vitalità dell'ateneo genovese, è stata decisa dal rettore Enrico Beltrametti, visto che l'anno scorso i risultati pratici e d'immagine [illegible] stati buoni e promettenti.

Ieri mattina, nel corso di [illegible] conferenza [illegible] presieduta dallo [illegible] prof. Beltrametti, affiancato dal prorettore Umberto Albini, è stato spiegato che lo stand dell'Università di Genova (180 metri quadrati) [illegible] aperta da lunedì 18 aprile, alle 9, a sabato 23, con un calendario fitto di iniziative tese a illustrare l'attività scientifica e di ricerca.

La «set giorni» dell'ateneo ligure sarà presieduta, ogni giorno [illegible] secondo del raggruppamento di materie), da [illegible] del corpo [illegible]: lunedì 18, presiederà il prorettore vicario Giorgio Oliese, di Ingegneria, e si parlerà dell'attività della facoltà di Architettura nel porto storico di Genova, delle ricerche di scienza e ingegneria dei materiali, quindi si chiuderà [illegible] uno studio su [illegible] ne da parte dei greciati.

Martedì 19 toccherà al preside della facoltà di Scienze Riccardo Ferro: ci si occuperà di «mare e ambiente», quindi di gestione delle risorse idriche. Mercoledì 20, presiederà il prof. Alessandro Squarzoni, preside di Ingegneria; sarà la volta di tecnologie dell'informazione, tecnologie elettriche [illegible] tive e [illegible] ricerca finalizzata alla difesa del suolo. Giovedì 21 il prorettore prof. Umberto Albini dirigerà [illegible] incontri, uno con direttori di quotidiani e di periodici e un secondo con esponenti del mondo dell'editoria. Venerdì 22 il preside di Medicina prof. Sandro Pontremoli [illegible] rigerà una serie di conversazioni [illegible] applicazioni e studi comparati [illegible] chirurgia e di biotecnologie in oncologia.

Il [illegible] Enrico Beltrametti chiuderà, sabato 23, presiedendo una conferenza sull'archivio storico dell'Ansaldo e quindi su due specifici studi sulla formazione del personale universitario e sulle diverse esperienze degli Atenei italiani. Nel complesso dieci tra istituti, centri di specializzazione e dipartimenti, prenderanno parte alla «trasferta» nazionale, con la presenza di oltre cinquanta docenti delle dieci facoltà genovesi.

Molti istituti, anche quelli che non saranno protagonisti delle conferenze illustrative [illegible] dei dibattiti, saranno comunque presenti [illegible] schede o pannelli, installati nello stand.

L'Università [illegible] [illegible] facoltà, dieci dipartimenti, [illegible] istituti, oltre 1300 docenti, 500 ricercatori e circa 33 [illegible] studenti iscritti) sembra, comunque puntare, come strategia generale, ai settori economico e delle tecnologie avanzate.

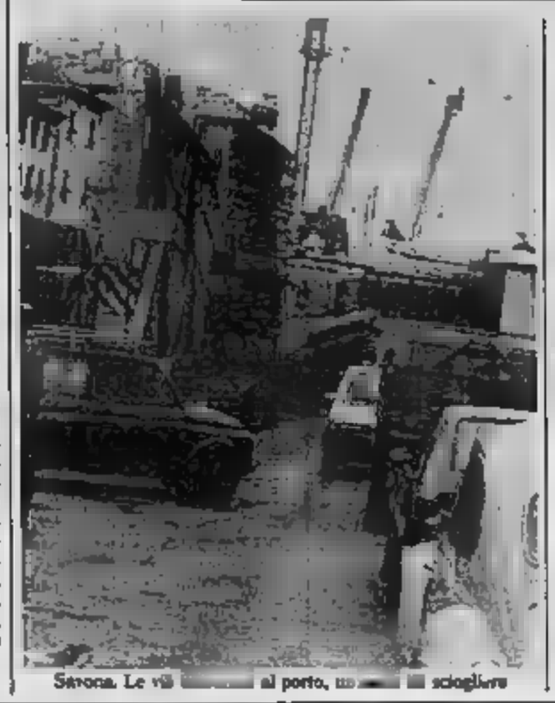
In questi settori si concentrerà la [illegible] anche perché, da quanto Beltrametti, fisico nucleare, è diventato rettore, si sono intensificati i rapporti tra l'Università ed enti pubblici di ricerca. Ci sono inoltre rapporti più stretti con il mondo produttivo, l'industria e gli [illegible] settori economici, mentre, ogni mese si stringono collaborazioni con università di tutto il mondo. Non s'è parlato, neppure ieri — non ne ne vuole più parlare, dopo le le speranze un po' arenate della fine degli Anni Settanta — della cosiddetta «*ipotesi californiana*», il progetto cioè di [illegible] a Genova [illegible] «polo» [illegible] scientifico e di ricerca, ad altissimo livello. Però, è indubbio che il peso dell'Ateneo in [illegible] [illegible] anche perché è nei risultati di certe ricerche universitarie che si punta, per il rilancio dell'economia del territorio. La conferma viene dal consenso riscosso a [illegible] nazionale, testimoniati dal prestigioso invito alla Fiera milanese.

Paolo Lingua

Si prepara il piano di coordinamento territoriale

Un'occasione per Savona

Sarà realizzato dalla Provincia, diventerà legge regionale - Rilancio del settore turistico [illegible] dell'industria - Al [illegible] i problemi della viabilità - L'Aurelia bis



Savona. Le vie [illegible] al porto, un [illegible] sciogliere

SAVONA — In questi ultimi sette anni l'apparato produ[illegible] dell'area [illegible] ha accusato un tracollo, si parla di seimila posti di lavoro in meno nell'industria. Tutta gente costretta a rimediare un lavoro nel terziario (commercio, turismo, e così [illegible] ad andare anticipatamente in pensione.

Che cosa si può fare per contrastare tale linea di tendenza? Tutti sono d'accordo nel sostenere che certe posizioni, di fronte alle spietate leggi del mercato, appaiono non solo di retroguardia, ma indifendibili. [illegible] a questo punto [illegible] spontaneo un'interrogativo: quale sarà il futuro dell'area savonese?

[illegible] non sono [illegible] tro l'angolo, le ipotesi però cominciano ad [illegible] Appartengono [illegible] piano territoriale di coordinamento dell'area savonese, 17 Comuni in tutto, da Varazze a Vado Ligure. [illegible] Val Bormida. Un piano che, su incarico della Regione, la Provincia di Savona [illegible] to il compito di realizzare e che diventerà poi legge regionale. Insomma, non un documento programmatorio, il solito libretto dei sogni, ma uno strumento urbanistico, destinato ad avere funzioni di legge e, quindi, vincolante anche per i piani regolatori dei Comuni interessati. E tutti i finanziamenti di Stato, Regione, enti locali, saranno soprattutto finalizzati alle previsioni di questo piano. La fase del pre-progetto è stata ultimata proprio in questi giorni e presentata, per la necessaria consultazione, ai Comuni del comprensorio, alla Camera di Commercio, all'Ente porto, ai sindacati. Entro la fine dell'anno i tecnici, coordinati dall'architetto Carlo [illegible] co, dell'Università di Torino, [illegible] le somme.

E' in gioco, praticamente, il destino di un'area importante della Liguria, quella di Savona e della Val [illegible] (161.497 abitanti sui [illegible] della [illegible] cia), interessata a progredire di pari passi, a [illegible] finanziamenti, con la confidente area metropolitana genovese.

L'architetto Gianfranco Moras, professore di Urbanistica alla facoltà di Architettura di Torino e, dal 1985, assessore provinciale alla Pianificazione territoriale e programmazione, indica gli obiettivi sintetici del piano: la reindustrializzazione in senso innovativo del territorio (aziende medio-piccole, moderne, in grado di non turbare gli equilibri ambientali), l'eliminazione delle strozzature nel settore dei trasporti, dovute alla insufficienti vie di comunicazione (autostrade, ferrovia, porto), quindi un [illegible] delle strutture turistiche lungo la fascia costiera del comprensorio savonese.

[illegible] [illegible] vie di comunicazione i punti fermi.

Ferrovia. [illegible] ribadisce la necessità di raddoppiare l'intera linea tra Savona e Ventimiglia; si propone la quadruplicazione dei [illegible] tra Savona e Genova, a livello di area centrale ligure. Infine, raddoppio della [illegible] per Torino, potenziamento della linea per Alessandria. Si dirà: cose vecchie. Certo, ma stavolta saranno punti fermi [illegible] [illegible] legge regionale, i finanziamenti non potranno essere destinati ad altro.

Autostrade e grande viabilità. Aurelia bis con attraversamento di Savona, riordino della viabilità a Varazze, Celle, Albisola Marina e Albisola Superiore, nella zona industriale di Vado Ligure, prolungamento verso Savona del previsto raccordo [illegible] Rivarolo-Voltri, realizzazione della bretella Carcare-Predosa, un autoporto a [illegible] Ligure, e lo studio di fattibilità, da [illegible] in [illegible] brevi, [illegible] una [illegible] di metropolitana leggera nell'area tra Al[illegible]a e Savona, utilizzando l'ex linea ferroviaria.

Per quanto riguarda il capoluogo non mancano proposte interessanti: ad esempio la realizzazione [illegible] un centro fiere, congressi e promozione turistica e di un centro servizi per l'industria.

Entro la fine dell'anno tutti i Comuni ed enti coinvolti dovranno dire la loro. Non sarà facile mediare i vari [illegible] Si preannuncia un confronto a dir poco serrato tra [illegible] pubblici e forse politiche.

Ivo [illegible]

La Granone avrebbe violato le norme regionali

La fonderia in attività senza l'autorizzazione

Sopralluogo di tecnici - [illegible] operai ustionati all'Acna

COSSERIA — La fonderia Granone di Cosseria, chiusa all'inizio di marzo dalla Regione e [illegible] di [illegible] il rinnovo dell'autorizzazio[illegible] è stata sorpresa ieri a fa[illegible] colate di ghisa pur non avendone il permesso. E' quanto hanno potuto constatare due dirigenti dell'assessorato regionale all'Ambiente, convocati con un telegramma dal sindaco di Cosseria Bertolomeo Costa[illegible]. Anche tecnici dell'Usl [illegible] Carcare hanno verificato la violazione dell'ordinanza. Ecco i [illegible]. Su segnalazione di numerosi abitanti che, [illegible] puzza, hanno [illegible] il Comune per protestare, il sindaco ha inviato un telegramma alla Regione, alla Provincia e all'Usl chiedendo una verifica. Nel giro di un'ora da Genova [illegible] giunti due dirigenti, mentre tecnici della Provincia e dell'Usl sono giunti quasi subito nell'azienda. Le forme per la fusione della ghisa e il forno [illegible] hanno confermato che l'attività della fonderia era [illegible] da poco tempo. Di qui una serie di verbali, che saranno trasmessi alla Regione per le decisioni del caso. Proprio oggi, a Genova, la giunta ha in programma la discussione [illegible] riapertura della fonde[illegible], che a questo punto ap[illegible]. Anche i [illegible] [illegible] Cairo sono stati [illegible] interessati all'accaduto. Nella vicenda potrebbero [illegible] essere [illegible] risvolti penali, dal momento che sia il messo comunale di Cosseria che [illegible] tecnico [illegible] avrebbero avuto gravi problemi per entrare nella fonderia.

Un altro episodio è accaduto a Cengio. Poco prima della mezzanotte di sabato due dipendenti dell'Acna sono rimasti ustionati nel [illegible] parto acido bon. Si tratta di Giovanni Dotta, 45 anni di Cengio e Giuseppe Stenca 39 anni, domiciliato a Camerana. Insieme al capo operaio Silvano Ferraro stavano provvedendo alla smontaggio di una valvola da un tubo. Per cause in via di accertamento sono stati investiti da acqua bollente e solvente (cumene), [illegible] dentro il [illegible]. Giuseppe Stenca, soccorso [illegible] fabbrica, è poi [illegible] propria abitazione [illegible] prognosi di pochi giorni per leggere ustioni, mentre Dotta [illegible] stato [illegible]rato all'ospedale di Savona per ustioni in diverse parti del corpo che fortunatamente gli hanno risparmiato il viso. La prognosi è di 30 giorni. Illeso [illegible] il capo operaio.

a. m.

Chiuso il «Black Out» [illegible] Albenga: troppe auto dei clienti parcheggiate [illegible] marciapiedi

Discoteche, è di nuovo guerra

L'ordine firmato dal sindaco - Viveri: «Se [illegible] si interviene in modo deciso tutti gli sforzi per migliorare la [illegible] svaniscono» - Immediato ricorso del proprietario - Altri locali nel mirino?

ALBENGA — Una delle più frequentate discoteche di Albenga, il «Black Out» [illegible] viale Martiri, è stata chiusa dal Comune, da domenica sera, per dieci giorni. Spiega il sindaco, Angelo Viveri: «*Ho provveduto a far chiudere il locale perché da troppo tempo si assistava alla sosta di numerosissime autovetture sul marciapiede. La città sta cambiando, sono molti i lavori che l'amministrazione sta eseguendo per migliorare la qualità della vita; ora rischiano di [illegible] vanificati, se non si interviene in modo deciso*».

Il «Black [illegible]», di proprietà di Aldo Maggiora, è stato dunque oggetto di questa misura, nell'ambito dei già difficili rapporti fra le discoteche [illegible] e [illegible] amministrazioni. Il provvedimento non è stato determinato dai soliti motivi che vengono addotti, come la tutela dell'ordine pubblico (presenza di pregiudicati e spacciatori abituali di droga), oppure palesi violazioni di legge sulla regolarità delle [illegible] o per il [illegible] clienti superiore a quello previsto dalle autorizzazioni, ma per questioni di viabilità e per la maleducazione dei clienti che parcheggerebbero le auto dove capita. Tra loro, secondo i verbali dei vigili, vi sarebbero pure carabinieri in borghese.

Commenta Viveri: «*E' un fatto spiacevole: non bisognerebbe, infatti, perdere neppure un'occasione per dare esempi migliori*». Se i fatti denunciati dal sindaco saranno confermati, i militari verranno puniti per aver contravvenuto all'ordinamento generale dell'Arma [illegible] impone comportamenti [illegible]nsibili anche fuori servizio.

Polemico l'avvocato Vittorio Verzilli, che tutela gli interessi di Aldo Maggiora: «*Presenteremo subito* [illegible] ricorso al Tar e non è escluso una richiesta di risarcimento al Comune per i danni subiti: la chiusura, secondo noi, è assolutamente immotivata*». Prosegue l'avvocato: «*Se questa logica fosse applicata in Riviera, decine di locali rischierebbero la stessa fine. Tra l'altro, il proprietario [illegible] proposto al Comune di sistemare, a sue spese, vasi di fiori dinanzi all'ingresso della discoteca, per impedire la [illegible] sosta. Non la hanno autorizzato*».

Il caso del «Black Out» riapre dunque ufficialmente, in vista dell'estate, la «guerra» [illegible] discoteche e residenti. Le discoteche sono accusate di provocare rumori e di costituire un fattore di disturbo per la tranquillità dei cittadini: [illegible] Varazze ad [illegible] piovano gli esposti di [illegible] non le vuole più [illegible]. Già si intravedono le prime conseguenze: la «Biffa» di Noli è stata chiusa tre giorni e rischia una sorte [illegible] lo «Scotch Club» [illegible] Finale. Nel mirino, in particolare, i [illegible] inseriti vicino a addirittura [illegible] nei seminterrati di case e condomini. I gestori dei locali della Riviera, associati all'Ascom, sono preoc[illegible].

Commenta il presidente di categoria, Pietro Gozzi: «*Se [illegible] verificano abusi o [illegible] non vengono rispettate le leggi, le autorità fanno bene ad intervenire. Però il titolare del "Black Out" è stato colpito ingiustamente, non può subire [illegible] danno così grave per responsabilità non sue*».

[illegible]mo [illegible]

[illegible] A «Canale 5» Bombado parla della nuova [illegible]

BORGIO — Questa sera, in tv, si parlerà del problema dello spostamento a [illegible] della ferrovia nella tratta Andora-Finale.

L'occasione [illegible] data dalla partecipazione del sindaco di Borgio Verezzi, Enrico Bombado, al programma di Canale 5 «*Maurizio Costanzo show*» (ore 23,30).

Nella trasmissione, registrata nei giorni scorsi, il primo cittadino ricorderà l'importanza di [illegible] scelta, attesa da anni.

[illegible] - E' sempre dramma per il Genoa, sul baratro della C

Vialli, il «Rambo» della Samp

GENOVA — Il personaggio tutto muscoli, grinta e mitra imbracciato è, naturalmente, Sylvester Stallone, ma [illegible] faccia da bravo ragazzo, che stona con il look [illegible] guerriero, [illegible] quella [illegible] Vialli. Nasce [illegible] in un montaggio fotografico il «Rambo» della Sampdoria esposto nella vetrina di Sampierdarena. «*Ed ecco che chi dopo Vialli ridimensionato è servito*», dice il [illegible] B[illegible]ta, proprietario del locale cui si deve il piccolo capo d'opera.

Ad un «cross» della domenica calcistica delle due squadre genovesi fa puntualmente riscontro un perdente: è Ferdinando Signorelli, che a Udine avrebbe dovuto marcare Claudio Vagheggi, autore [illegible] due gol al «Grifone» ma che avrebbero [illegible] [illegible] quattro senza gli interventi [illegible] di Gregori. Sono due episodi emblematici nei quali si rispecchia [illegible] situazione delle due società: una sicura in Europa, l'altra sull'orlo della Serie C.

Gli [illegible] — «*Non si può* [illegible] *che il gol di* [illegible] *nel fango* [illegible] *Marassi abbia dato una chance a tutti* — osserva Emilio Buggi, leader del tifo [illegible] sampdoriano — *ma, come avevamo previsto, la piena ripresa non è* [illegible] *pensiamo agli obiettivi concreti, che sono Coppa Italia e terzo posto in classifica*».

Ribadisce Arnaldo Bagnasco, sampdoriano doc, conduttore di «Mittercultura»: «*Direi* [illegible] *la sconfitta con il Napoli, della quale tanto ancora si parla (e tanto si rimpiangi), non è stata poi una sventura. Trovandosi in lotta per lo scudetto, la Sampdoria avrebbe avuto uno choc al quale forse non era preparata. Così, con maggiore serenità, con una squadra "normalizzata", si può arrivare a quel terzo posto considerato un'anticamera per lo scudetto dell'anno prossimo. Penso che* [illegible] *vittoria* [illegible] *Roma serva anche ad impedire certi tenuti disimpegni da parte del vertice della società. Vorrei fare una trasmissione con Vialli, [illegible] quale ammiro non* [illegible] *il gioco, ma l'equilibrio, la correttezza*».

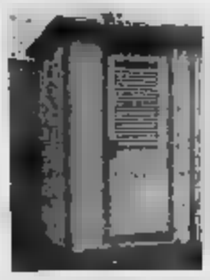
Pessimo? «Una parolaccia» — [illegible] [illegible] accade, quando [illegible] forbice tra le due squadre si allarga, si riparla di fusione. Come buttare olio in un incendio. «*Le joint ventures* [illegible] *fanno quando i contributi delle due parti sono eguali e questo non mi pare proprio il caso*», aggiunge Bagnasco. Dell'altro versante la risposta di Emilio Buggi è l'espressione di uno sdegno che si stampa sul volto pacioso.

Più esplicito Giovanni Rabitti, di un club di Rivarolo: «*Alla voce "furiosi" i vocabolari dovrebbero prevedere: "Parolaccia da non pronunciare in presenza dei minori di anni 16"*».

Imbrogli e imbbonaggine — Il fatto che le dirette concorrenti per la salvezza abbiano perso non attenua il dramma del Genoa. Se ne è avuta una prova all'assemblea del club rossoblù tenutasi ieri [illegible]

Dice Francesco Paolo Castellano, capo dell'Ufficio istruzione del tribunale di Genova: «*Si* [illegible] *per deformazione professionale, ma nel giro dal Genoa io continuo a* [illegible] *imbrogli. O, nella migliore delle ipotesi, dabbenaggine. Si* [illegible] [illegible] *Caricola* [illegible] *l'ernia del disco, che Briaschi* [illegible] *ignito. Ma non potevano accorgersene in tempo?*».

Guido Coppini



recar m.g.

LAVORAZIONE
PROFILATI PLASTICI

Per installare o rimodernare
il Vs. stabilimento balneare,
direttamente dalla Fabbrica
al Cliente:

CABINE DA SPIAGGIA in P.V.C.

Altri articoli di ns. produzione:
porte soffietto - perline - pre-caravan

VIA [illegible] 16
CARCARE (SV) - TEL. 019 518.270

A Spotorno

mobili badano
ambienta cucina
snaidero

Dà Alle Vostre Mille Lire
Il Valore Di Un Milione!

Basta Comprare Una Cucina.

viale europa 32 **via lussemburgo**

Vendita [illegible] fino [illegible] 31-04-1988

auto nuove usato di classe

Geromotors®

Alfa Romeo
oggi più che mai
il mito dell'auto

Autoexpert
solo il miglior
usato di ogni marca

tre indiscutibili garanzie

Geromotors S.R.L.
via Foce [illegible] via Manzoni, Imperia
tel. 0183 / 20342 r.a.

PREZZI [illegible]

Una legge troppo vecchia crea rabbia e tensione

Monte, quale futuro?

In un convegno a [illegible] si è parlato [illegible] problema della zona di Portofino - Sen[illegible] impraticabili e organismi di tutela rimasti solo sulla carta - La protesta

RUTA DI CAMOGLI — «C'è gente che si è rotto le gambe sulle creuse, sentieri divenuti ormai impraticabili. Eppure, per qualcuno, la legge sul parco [illegible] modificata: com'è possibile?», si chiede Adriano Andreis, [illegible] pescatore che abita [illegible] Monte di Portofino. C'è tensione e [illegible] il migliaio di persone che [illegible] vivono in quest'area [illegible] chilometri quadrati, formatasi [illegible] di anni fa e [illegible] un [illegible] fascino.

[illegible] del Monte: [illegible] e quando? E quale destino per la comunità residente? Sono le domande sollevate a Ruta in un arroventato convegno.

[illegible] l'ing. [illegible] Ca[illegible], presidente dell'Associazione Comunità Monte di Portofino: «Dal '78, chiediamo [illegible] di mere ascoltati. [illegible] è la prima volta che riusciamo a parlare a tante autorità».

Le condizioni di chi ancora popola il promontorio sono davvero difficili.

Precisa Casazza: «Per ri[illegible] una frana, occorre il [illegible]: 22 cittadini, [illegible] ripristinato un [illegible] franato, [illegible] stati denunciati al pretore. E' complicato anche costruire un pollaio, una conigliera, un fienile. [illegible] servizio postale non arriva, i rifiuti non vengono ritirati. Avere assistenza medica è praticamente impossibile».

Quello che viene definito uno degli angoli più belli del Mediterraneo rischia [illegible] il sfacelo, soprattutto per l'isolamento, dovuto alla carenza [illegible] strade percorribili [illegible] mezzi meccanici. Qualcuno [illegible] capolare è a un'ora di cammino dalla carrozzabile. E, su viottoli impervi, il rischio combattere i frequenti incendi.

La storica via dei Pirati della Cervara, [illegible] chiusa da un cancello, per la Nozarego-Gave sono [illegible] fatti soltanto progetti, tanti.

Commenta Francesco Gardella, [illegible] comunale di S. Margherita: «Ci [illegible] è ricordati di proteggere flora, fauna, monumenti. Ma l'uomo è stato dimenticato». Ancora [illegible] «I contadini sono stanchi [illegible] fare [illegible] verde cornice e chi si è costruito ville circondate da giardini e ben recintate, con piscina ed eliporto. Non vogliono pagare per altri: a compiere le speculazioni edilizie non sono certo stati gli agricoltori».

Giovanni Artioli, sindaco [illegible] Portofino, ammette che vi siano stati abusi: «E' vero. Tutti quelli segnalati sono sempre stati denunciati. [illegible], a chi ha steccli [illegible] avvocati alle proprie dipendenze, è facile ricorrere [illegible] Tar e bloccare le ordinanze. E così, a fare le spese di certe situazioni, sono i più deboli: ville e piscine magari restano, [illegible] i pollai vengono fatti abbattere».

La legge regionale dell'84, che ha ampliato la perimetrazione [illegible] zona-parco ed ha istituito il Comitato di Gestione, è contestata. Spiega il prof. [illegible] Caretto, coordinatore del Co[illegible] di difesa del Monte di Portofino: «Chiediamo che dell'organismo che gestirà il parco facciano parte anche i sindaci [illegible] Comuni interessati (Camogli, Portofino, S. Margherita), i quali ora non hanno diritto di voto, e che ai ritorni alla delimitazione precedente, in vigore quando esisteva l'Ente Autonomo».

La popolazione b[illegible]: «Si va avanti a promesse e diritti: ma questi restano, mentre gli incentivi per non abbandonare il promontorio [illegible] arrivano».

Conferma preoccupato Calogero [illegible], sindaco di Camogli: «La legge è farraginosa, complessa, di non facile situazione. I Comuni devono contribuire alla sua applicazione: ho proposto [illegible] emendamento, affinché [illegible] rappresentati nel Comitato di Gestione».

Nell'occhio del ciclone, [illegible] Signorini, [illegible] regionale all'Urbanistica, lascia qualche spiraglio di speranza: «Il piano [illegible] Monte [illegible] Portofino si deve [illegible] elaborare. Bisogna distinguere le esigenze dei contadini da quelle dei falsi coltivatori turisti: facciamo un censimento di quanto è concretamente realizzabile. Ma i Comuni non devono restare [illegible]. La pulizia dei sentieri spetta a loro. E' [illegible] anche responsabilità di alcuni residenti: è stato chiesto il cordone [illegible] per pollini trasformati in villette».

Federico [illegible] Boero, presidente [illegible] un Comitato di Gestione che esiste solo sulla carta, sembra [illegible]: «Mi sento come un generale che non [illegible] soldati, né caserma, perché mancano [illegible] consiglio e [illegible] sede. E inoltre, con soli 100 milioni [illegible] disposizione, [illegible] può fare ben poco. Comunque, io sono per il rispetto dell'ambiente, [illegible] anche per difendere l'uomo che nell'ambiente vive».

Dove [illegible] [illegible] sede? «A Santa Margherita, a Villa Durazzo», anticipa Ines Boffardi, assessore regionale [illegible]. Sorpreso, [illegible]ro replica duro: «Non era questa la mia indicazione. Se [illegible] agisce d'accordo, bene, altrimenti sono pronto a togliere il disturbo».

E tuona Arcabasso: «Le sede spetta a Camogli, ha tre quarti di parco. L'ubicazione ideale è l'Albergo Paradiso, qui a Ruta: è del Comune, ci trova vicino all'ingresso, ed è il luogo operativo più adatto».

Stefano Delfino

A Portofino anche contestata la legge istitutiva del Parco

Novecento lavoratori senza indennità da dicembre

La «cassa» alla Fit sfiora il dramma

Cresce la tensione, oggi assemblea - I corsi di riqualificazione

SESTRI LEVANTE — Una famiglia può sopravvivere se, in casa, l'unico introito negli ultimi quattro [illegible] [illegible] 650 mila lire? La risposta è scontata, ma è proprio questa l'incredibile situazione nella quale si [illegible] vano circa novecento [illegible] glio di Sestri Levante e zone [illegible] i congiunti dei 900 lavoratori [illegible] Fit Ferrotubi che hanno percepito a dicembre l'ultima [illegible] di [illegible] integrazione, [illegible] mila lire appunto.

Una situazione che, proprio mentre a Sestri la situazione industriale sta lentamente risalendo, grazie alle iniziative della Finarvedi, rischia di generare nuovamente uno stato di [illegible] tensione. Per questa mattina è stata infatti convocata una nuova assemblea dei lavoratori, e non è escluso che, vista la situazione, difficilissima, in cui si trova[illegible] le famiglie [illegible] [illegible] integrati, si [illegible] [illegible] clamorosa [illegible] protesta. A meno che [illegible] intoppi burocratici che finora hanno impedito il pagamento delle indennità già previste da cassa integrazione e stata infatti già prorogata sino a tutto giugno 1988) non vengano, d'autorità, eliminati.

«A Sestri la tensione è palpabile: [illegible] lavoratori, [illegible] tirare avanti, hanno dovuto chiedere prestiti [illegible] banche, altri, magari per pagare le rate [illegible] mutuo della casa, hanno dovuto ricorrere all'aiuto dei parenti. E' facile immaginare lo stato di frustrazione di [illegible] lavoratore, padre [illegible] famiglia, [illegible] urgenti [illegible] di mare [illegible] mese il pagamento di un'indennità, che oltretutto è molto inferiore a quello che percepirebbe [illegible] potesse andare a lavorare», spiega [illegible] Podestà, [illegible] sponsabile del consiglio [illegible] fabbrica Fit e a [illegible] volta casalintegrato.

«In media, un casalintegrato percepisce all'anno circa 5 milioni in meno di un lavoratore in servizio. Il quart'ultimo prende lo stipendio tutti i mesi, mentre il casalintegrato spesso deve aspettare tre, quattro, cinque mesi senza vedere una lira».

La pratica del pagamento della [illegible] integrazione, istruita dal 23 marzo scorso, è al momento ferma presso il Cipi, il Comitato interministeriale per la [illegible] mazione industriale. I [illegible] di burocratici [illegible] [illegible] rinviare [illegible] il completamento della pratica, che a questo punto dovrebbe ormai essere un atto dovuto. A giugno, intanto, si riproporrà la questione del rinnovo della «cassa» fino al 1988-90, quando finalmente [illegible] in funzione le cinque industrie realizzate [illegible] Finarvedi, [illegible] che dovranno assorbire i casalintegrati.

Ancora Podestà: «Proprio mentre, mattone su mattone, a Sestri Levante si sta lentamente ricostruendo una prospettiva industriale, i lavoratori [illegible] sfiduciati perché non riescono a [illegible] economicamente: è un assurdo». Rincara [illegible] dose Gianfranco Lagostena, segretario comprensoriale della Cisl: «Come sindacato, il giudizio che diamo è positivo per i passi avanti che si stanno facendo nelle iniziative industriali esterne, mentre la situazione della cosa integrazione è a dir poco vergognosa».

Ed [illegible] con non poche preoccupazioni, quindi, che circa 400 lavoratori, a partire da oggi, inizieranno i corsi di riqualificazione promossi dalla Finarvedi per l'inserimento nelle nuove unità produttive. Come avvenuto per i colloqui preliminari, i lavoratori saranno divisi a gruppi di 40-50 persone e frequenteranno uno stage di 10 giorni presso la Fit, con lezioni tenute da sociologi, psicologi ed ingegneri. A giugno inizierà la [illegible] [illegible] specializzazione, teorico-pratica, che si terrà presso il centro di formazione professionale di [illegible] tore e il centro Ancifap di La Spezia. Ogni corso durerà [illegible] tre alle quattrocento ore e terminerà ai primi di agosto. Dopo la pausa estiva, completata la preparazione, un primo gruppo di lavoratori sarà così pronto per l'inserimento nelle prime aziende realizzate dalla Finarvedi.

Ancora Lagostena: «In base [illegible] scaletta [illegible] con Arvedi, le prime iniziative a partire dovrebbero essere le produzioni di [illegible] inox, [illegible] tubi in resina e di quadri elettrici. Vedremo [illegible] l'azienda riuscirà a rispettare i tempi previsti e a far partire le prime fabbriche entro la fine dell'anno».

Marco [illegible]

[illegible] ieri a Genova nel grattacielo della Sip

GENOVA — Un [illegible] elettrico dell'ascensore [illegible] grattacielo della Sip, nel centro [illegible] Genova, ha preso fuoco ieri mattina alle 11 isolando gli ultimi piani dell'edificio.

Sul posto sono subito intervenuti i [illegible] del fuoco, ma il piccolo incendio [illegible] già [illegible] spento [illegible] tecnici addetti all'impianto.

Impiegati e visitatori che si trovavano dal decimo piano fino al sedicesimo sono stati fatti evacuare attraverso la scala di servizio. Comprensibile, almeno in [illegible] primo momento, un certo panico. Tutto è andato a posto quando è stata chiarita la natura del guasto e si è capito che l'incendio era di piccole proporzioni.

CEMA S.R.L.

CONCESSIONARIA

CARRELLI ELEVATORI OM

per SAVONA-IMPERIA

- Gamma completa [illegible] carrelli elevatori [illegible] ogni Va/ esigenza
- Usato revisionato e garantito
- [illegible] [illegible] accessori originali FIAT
- Omologazione ufficiale per circolazione su strada
- Noleggi [illegible] dimostrazioni presso Va/ Sede
- Tecnici specializzati [illegible] l'assistenza
- Vantaggiose condizioni di pagamento: [illegible] tasso agevolato prestiti-leasing

La [illegible] esperienza [illegible] Va/ servizio presso la nostra sede in

SAVONA - Via Sardo 102 [illegible]
Tel. [illegible] - 802.788

dal 1907 al servizio dei deboli di udito

TIMPANI ELETTRONICI PER RISOLVERE LA TUA SORDITA'

Piazza De Ferrari 4/46 GENOVA
Tel. [illegible] 296.527

PRESTITI IN [illegible] ORE

[illegible] a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento.

Tel. 010 586.823 - 586.482
Via I. d'Aste 1 - GENOVA

Si ricerca collaboratori

SORDITA'?

Che cosa fare per migliorare il proprio udito

Se senti le voci e non afferri tutte le parole – se anche hai problemi più molesti, oggi puoi ritornare tranquillamente a sentire ed intendere tutto con i nuovissimi [illegible] BIONICI Progettati con il cervello elettroni[illegible] [illegible] funzione delle [illegible] [illegible] auricolari, [illegible] utilizzando sia la funzione [illegible] tuo udito [illegible] [illegible] derli [illegible] ascolto assolutamente naturale, calibrato secondo le tue esigenze fisiologiche, e in linea con il tuo personale modo di intendere i suoni. Con i nuovissimi [illegible] TIMPANI BIONICI [illegible] [illegible] sponibili [illegible] a Genova al Centro Acustico Mage puoi ritornare a sentire tutte le parole, distintamente e senza [illegible] inconvenienti di [illegible] indesiderati, anche in mezzo a rumori, potrai sentire esclusivamente ciò che ti interessa ascoltare!

[illegible] (al mattino) [illegible] consulenti tecnici del Centro Acustico Mage a Genova [illegible] 296.527, Imperia [illegible] 22.282, Savona [illegible] 821.804, La Spezia 0187 29.673, [illegible] [illegible] 42.271.

Fissa un appuntamento con il Consulente audioprotesista per sottoporgli il tuo caso ed avere una dimostrazione di come potrai tornare a sentire e a sorridere

La truffa scoperta dai carabinieri [illegible] Sampierdarena

«Finanziaria-fantasma» in [illegible] due [illegible]

Arrestati anche due imprenditori - Trenta denunce - Il raggiro

GENOVA — Quattro persone, tra cui due funzionari di banca, sono state arrestate dai carabinieri [illegible] nucleo operativo, su ordine di cattura [illegible] dal sostituto procuratore Anna Leyla. L'accusa parla di associazione per delinquere, falso e truffa aggravata per circa 900 milioni ai danni della Banca Nazionale del Lavoro.

I quattro, considerati i «capi» dell'organizzazione, [illegible] Giuseppe Cecchini, di 46 anni, [illegible] direttore dell'a[illegible] [illegible] Sampierdarena della Banca Nazionale [illegible] Lavoro. Alfredo Martino, di 45 anni, funzionario della sede centrale della stessa banca, Silvano Serena di 43 anni, imprenditore, e Sergio Moschella di 52 anni, anch'egli imprenditore. Una trentina di [illegible] [illegible] state denunciate a piede libero perché coinvolte, a loro volta nella vicenda.

La truffa era organizzata da una società finanziaria-fantasma [illegible] sede a Sampierdarena la quale offriva la possibilità di ottenere prestiti «facili» seguendo due strade.

[illegible] primo caso i «clienti», [illegible] giovani disoccupati ai quali la «finanziaria» di Sampierdarena chiedeva solo l'identità per ottenere [illegible] prestito dalla banca. Il denaro, però, sarebbe poi stato consegnato ai «titolari» della società fantasma.

I giovani, in cambio, avrebbero ricevuto [illegible] percentuale sulla somma [illegible] stata. Nel secondo [illegible] [illegible] «finanziaria» si rivolgevano persone che [illegible] realmente [illegible] bisogno di ottenere prestiti dall'istituto di credito ma non erano in possesso dei requisiti richiesti.

Per poter avere i fondi dalla banca dovevano, quindi, assoggettarsi a particolari condizioni imposte dalla «finanziaria».

Oltre a dover pagare una [illegible] molto più [illegible] rispetto a quella ottenuta in prestito, pare che alcune delle persone che [illegible] ricorse alla «finanziaria», al [illegible] viale recapitare a casa le cambiali da pagare [illegible] aver mai ricevuto neanche una lira.

Alla Banca Nazionale del Lavoro veniva presentata una documentazione fasulla: stralci e buste paga inesistenti e tutto ciò che a ne[illegible] [illegible] normalmente per un prestito fiduciario da un qualsiasi istituto di credito.

Pretesero tre milioni dopo un controllo tributario

Marescialli e tangenti

Era stato preso [illegible] mira un dentista di Sampierdarena - La sentenza: 3 anni e 3 mesi ad Aldo De Bernardi, 3 anni a Mario Mancin

GENOVA — Processo per direttissima a due sottufficiali del Nucleo di polizia tributaria di Genova, accusati di concussione. Queste le condanne, pronunciate nella tarda mattinata di ieri: [illegible] anni e tre mesi ad Aldo [illegible] Bernardi, 58 anni; tre anni a Mario Mancin, [illegible] [illegible]. I giudici li hanno ritenuti responsabili del reato di concussione, ma hanno concesso le attenuanti generiche. I due sottufficiali, che erano in carcere, sconteranno la pena [illegible] arresti domiciliari.

Bersaglio della concussione, il dentista Tullio Zunino, 64 anni, studio in via Avio 2 a Sampierdarena. Nel pomeriggio del 28 [illegible] il dott. Zunino [illegible] la visita dei due marescialli, i quali [illegible] comunicano di dover svolgere un accertame[illegible] De Bernardi e Mancini esaminano le fatture, poi affermano di aver individuato irregolarità fiscali per una cifra fra i 60 e gli 80 [illegible].

A questo punto, l'inizio della frode: «La sua posizione è piuttosto grave, ma possiamo vedere di accomodarla». Come? «Con [illegible] tangente». Il dentista fa finta di aderire, l'intesa è raggiunta sui 3 milioni.

Il dott. Zunino dovrà consegnare la somma all'indo[illegible], [illegible] dopo [illegible] [illegible] in piazza della Vittoria, sulla porta della sede dell'Associazione medici dentisti di cui è vicepresidente nazionale. Ma, avvisati dal medico, all'appuntamento [illegible] i carabinieri che arrestano i due sottufficiali quando hanno già in mano il denaro.

Il pm Bocconi aveva chiesto 4 anni e mezzo per De Bernardi e 4 anni per Mancin. Il primo ha cercato di attenuare la sua colpa, affermando di aver incontrato forti spese [illegible] una grave malattia [illegible] moglie, più volte ricoverata in cliniche straniere. Mancin ha detto: «Non mi sono reso conto di quanto stavo facendo, non stavo bene [illegible] più che altro [illegible] rimasto ad ascoltare le richieste del mio collega».

I due marescialli hanno [illegible]nte scelto l'uomo sbagliato. Il dott. Zunino, infatti, insieme ad [illegible] figlia laureata in matematica, è in grado di [illegible] bene la [illegible] fiscale che [illegible] riguarda, ed era [illegible] che nulla di irregolare c'era nella sua contabilità.

g. c.

COMUNE DI ALBISSOLA MARINA
Provincia di Savona
(art. 7 della legge 8-10-1977 n. 687)

Questo Comune intende indire una gara d'appalto per l'aggiudicazione dei lavori inerenti a:
Sistemazione area ex rilevato ferroviario [illegible] [illegible] Garbarino
importo base dell'appalto L. 143.000.000
categoria 10/a D.M. 770 del 25-2-82.
La gara si svolgerà con le modalità previste dall'art. 1/a della legge 2-2-1973 n. 14, per sole offerte in ribasso.
Le imprese interessate possono inviare richiesta di invito facendone apposita istanza in bollo al seguente indirizzo:
Comune di Albissola Marina
piazza del Popolo 12
17012 ALBISSOLA MARINA (Sv)
La istanze dovranno pervenire a questo Comune esclusivamente a mezzo raccomandata entro e non oltre le [illegible] 12 del giorno 23-4-88. Le richieste di partecipazione [illegible] sono vincolanti per l'Ente appaltante.
Albissola Marina 12-4-88

IL SINDACO
(Francesco Gervasio)

MG

I mobili del futuro ... ...a due passi da casa.

mobili GUIDO

Ranzo (Imperia)
statale Albenga-Pieve di Teco

B&B, Saporiti, Bernini, Flou, Flexform, Living, Brivio, Cinova, Disegn[illegible] Due, Riva, Cantù, Miù, Poliform, Bellato, Mobileffe, Fam Cucine, Mazzei, Minotti, Paf...e altri.

■ Il premio «Immagine Liguria»

CHIAVARI — Il presidente del Banco di Chiavari, Ermete Alvisi, il regista cinematografico Dino Risi, e il giornalista della Rai Pierantonio Zannoni riceveranno a Chiavari, la sera del 15 aprile, il premio «Immagine Liguria» assegnato ai personaggi che meglio hanno saputo promuovere, all'esterno, l'immagine della Liguria. Dino Risi è impegnato in questi giorni a Uscio nella lavorazione del film «Voglia di vivere», tratto dal racconto autobiografico di [illegible] Bellì; Pierantonio Zannoni è l'ideatore e coordinatore del premio letterario «Città di Rapallo».

■ Nuova [illegible]

CHIAVARI — Il [illegible] della Croce Rossa Italiana di Chiavari ha inaugurato domenica, nel corso di una breve cerimonia, due nuove ambulanze. Si tratta di una Fiat Campagnola, che verrà utilizzata per il soccorso di infortunati in zone impervie e per compiti di protezione civile anche a livello locale, e di un Ford Transit, destinato al trasporto di degenti soprattutto per tragitti medio-lunghi.

■ [illegible] [illegible] Provincia a Chiavari

CHIAVARI — Saranno inaugurati lunedì 18 aprile, in corso [illegible] a Chiavari, i primi uffici distaccati che la Provincia di Genova apre al di fuori del capoluogo regionale. [illegible] I nuovi uffici sarà possibile sbrigare pratiche relative ai permessi di caccia e pesca, passi carrabili, contributi agricoli e le autorizzazioni per le agenzie di viaggio. Anche la prefettura di Genova, capi[illegible] [illegible] Provincia, aprirà in corso Milite un suo ufficio per il rilascio e il rinnovo delle patenti e altre [illegible] che prima si potevano sbrigare solo a Genova.

Si discuterà la settimana prossima il bilancio di previsione

Per Rapallo 34 miliardi

[illegible] — Comincerà la settimana prossima a Rapallo la discussione in Consiglio comunale sul bilancio di previsione 1988: Rapallo è il secondo grande Comune [illegible] Riviera dopo [illegible] Margherita ad arrivare, [illegible] st'anno, all'appuntamento [illegible] bilancio. Nel [illegible] del 1988 l'amministrazione comunale prevede [illegible] pareggiare entrate e uscite su un importo di 34 miliardi e 115 milioni, contro i 29 miliardi dell'87.

L'esame e l'approvazione del documento contabile si articolerà su quattro sedute: 14, 19, 26 e 27 aprile.

Uno degli elementi di maggior spicco del bilancio [illegible] sottolineato anche [illegible] [illegible] lazione morale [illegible] giunta. [illegible] l'incremento delle [illegible] per il personale, passate da 9,5 a 10,5 milia[illegible] la metà [illegible] spese correnti iscritte a bilancio. [illegible] si riduce [illegible] il gettito dell'Invim, l'imposta sulla vendita degli [illegible] [illegible] una volta era l'introito più significativo dei Comuni: due miliardi e 400 milioni, contro i due miliardi e 715 accertati nel 1987.

Per cercare [illegible] pareggiare [illegible] uscite, anche quest'anno [illegible] dovrà ricorrere alle addi[illegible] sull'energia elettrica (da 14 [illegible] 15 lire per ogni chilowatt consumato), e all'aumento delle [illegible] per [illegible] pubblicità (+20 per cento), per l'occupazione di [illegible] pubblico (+30 per cento), per la raccolta dei rifiuti solidi urbani (+50 per cento rispetto all'87).

Per quanto riguarda gli investimenti e le opere pubbliche, è prevista nel corso del 1988 una spesa di 8 miliardi e 900 milioni, contro i 5 miliardi e 958 milioni del [illegible]. Per il funzionamento della macchina comunale, 70 milioni per la meccanizzazione dei servizi, 780 milioni per la ristrutturazione del cinema Italia, 250 milioni per l'eliminazione [illegible] barriere architettoniche.

Per le acquisi, manutenzione varia (220 milioni), [illegible] centralina termica [illegible] milioni) e uno stanziamento di 500 milioni per il nuovo polo [illegible] scuole medie a Sant'Anna. Viabilità e pubblica illuminazione: 370 milioni per rifacimenti e ampliamenti della rete di pubblica illuminazione nei [illegible] città, più 61 milioni per salita Cappelletta e della pedonale di S. Lorenzo e 183 milioni [illegible] il rifacimento [illegible] [illegible] di cittadini. [illegible] più [illegible] previsto il rifacimento della [illegible] galleria Sant'Agostino, che collega [illegible] [illegible] stazione con i binari e il quartiere retrostante (85 milioni).

Per il settore cultura, importante intervento [illegible] il monastero di Valle Christi, i 180 [illegible] [illegible] stanziati [illegible] anni fa e che [illegible] dovuto attendere il nulla-osta dei Beni Ambientali, e 200 milioni per il consolidamento e il restauro della cuspide della Torre civica. Per il [illegible] del pizzo a tombolo, sarà[illegible] spesi altri 50 milioni di arredi per [illegible] [illegible] collezione Zennaro.

Nel campo dei servizi Rapallo spenderà [illegible] milioni per la ristrutturazione dell'acquedotto della [illegible] Arbocò e 130 per quello di Chignero; 500 milioni saranno spesi complessivamente per lavori di manutenzione, rifacimento [illegible] costruzione nuovi locali nei [illegible] S. Maria, S. Pietro, S. Martino, S. Maurizio al Monti.

Nel settore ambiente la voce più notevole [illegible] [illegible] d'investimenti: un miliardo 150 milioni per il [illegible] cio del depuratore, più altri 220 milioni per le reti nere di via Tangone-S. [illegible] via [illegible] torrente Carcara.

m. r.

INTERREGIONALE - I bianconeri tornano in vetta anche per merito del Ventimiglia che batte la Juve Domo

L'Albenga rilancia

[illegible] pareggio a [illegible] - Miaglich: «Non avevo dubbi» - Calendario favorevole agli ingauni - La squadra di Pisano conferma «ammazzagrandi» - «Abbiamo battuto anche l'arbitraggio»

ALBENGA — La corsa alla C2 ricomincia da tre: l'Albenga ringrazia il Ventimiglia e torna da Biella con i gradi [illegible] capolista. Il Cuneo, staccato di un solo punto dalla coppia di testa, domenica sarà di scena a Domodossola [illegible] i bianconeri al [illegible] al derby col Savona. A quattro giornate [illegible] conclusione [illegible] si fa sempre [illegible] appassionante.

A [illegible] squadra di Gianni [illegible] conquista [illegible] un punto prezioso e meritato. Ha detto il [illegible] biancoverde: [illegible] dubbi. *La sosta ci ha fatto bene, è servita a ritrovare energie, soprattutto a [illegible] mentale. Un campionato condotto costantemente ai [illegible] e l'adattamento, a [illegible] forzate, [illegible] mentalità vincente hanno comportato un grosso sforzo, soprattutto nervoso. Certe pause, per la verità isolate, come ad esempio lo scialbo pareggio sul campo di Vado, si spiegano così. L'interruzione pasquale è servita a ritrovare la concentrazione. Ora siamo pronti per la volata: senza fare proclami ma con la certezza [illegible] poter lottare fino al [illegible] giornata sullo [illegible] livello [illegible] altre pretendenti al [illegible]o*.

A Biella, priva di Giuseppe Alfano, Pascale e Belvedere, i bianconeri si [illegible] con una formazione inedita. *«Questo poteva [illegible] l'unico elemento di incertezza, ma tutti hanno fatto la loro parte. Radio, sofferente per un'infiammazione al tendine d'Achille, ha stretto i [illegible] offrendo [illegible] di classe ed esperienza. Abbiamo disputato un ottimo primo tempo. Poi il [illegible] è iniziato a piovere, il [illegible] è diventato molto pesante e [illegible] alcuni meccanismi. Dal piano tecnico [illegible] sfida [illegible] è spostata [illegible] quello della forza e alla distanza la manovra dei padroni di casa si è fatta più pressante, sotto la spinta di Francisco, [illegible] e Biagetti. La nostra difesa però non ha mai corso [illegible] pericoli e la Biellese [illegible] riuscita a tirare in porta solo su calci piazzati»*.

Gianni Miaglich

[illegible] è [illegible] espulso al 58' per proteste. Spiega il tecnico: «E' [illegible] un arbitraggio infelice. [illegible] tollerato [illegible] dopi interventi, chiaramente intimidatori su Di Napoli. *A un certo punto non sono più riuscito a stare zitto*». La Biellese, che ha recriminato per un presunto rigore al [illegible] di Biagetti (in pieno recupero) ha giocato con grande determinazione.

Ancora Miaglich: «*Ce l'hanno [illegible] tutta. Dopo la sconfitta dell'andata volevano [illegible] per [illegible] non essere inferiori all'Albenga. [illegible] anche ragione, indubbiamente la Biellese ha [illegible] grosso potenziale, ma la realtà è [illegible] [illegible] campionato [illegible] altri*».

Il prossimo turno sembra favorevole all'Albenga. Conclude [illegible]: «*Il derby nascondono sempre [illegible] dia. [illegible] sono reso conto che, in Liguria, sono ancora più [illegible] che in [illegible] regioni. A questo punto, però, è inutile nasconderci: dobbiamo giocare per i due punti. Cuneo e Juve Domo non potranno vincere contemporaneamente*». Fra due domeniche, poi, c'è il confronto fra Biellese e Cuneo.

[illegible] a Giuseppe Alfano, che ha [illegible] squalifica, [illegible] spera [illegible] Pascale e Belvedere. Il centrocampista [illegible] un forte [illegible] al piede ma il suita [illegible] pieno recupero [illegible] a uno speciale piantare. Qualche [illegible] in più per Belvedere, in convalescenza dopo la varicella.

Maurizio Fica

VENTIMIGLIA — Mister Pisano sarebbe stato contento di ricavare un bottino complessivo di tre punti dal difficile trittico di scontri con le prime della classe (Albenga, Cuneo e Juve Domo) arrivate, in successione, al «*Poglio*». Invece ne sono arrivati cinque. I conti tornano, con abbondanza, ma lasciano spazio anche a un piccolo dubbio: questo Ventimiglia, così brillante con la «*grandi*», piazzato in classifica subito dietro le prime, dove sarebbe potuto arrivare se non avesse sprecato malamente tanti punti? Basti pensare alla sconfitta interna con l'Aosta o a tanti pareggi sfumati ingenuamente fuori casa. Pisano ha sempre creduto nei giallorossi: «*Siamo una buona squadra, l'ho detto fin dall'inizio. Ci manca un po' di esperienza e questo spiega certi errori e certe ingenuità. E sorprende dire, a costo di risultare una squallifica, che ci manca anche alle spalle un peso societario. Contro la Juve Domo abbiamo vinto noi, usciamo alla capolista, abbiamo battuto anche l'arbitraggio*».

Un atto d'accusa ribadito anche dal presidente Silvio Coppo. L'arbitro ha concluso la gara con un'autentica perla: a un minuto dalla fine ha espulso, su segnalazione del guardalinee, l'incolpevole Russo con la generica accusa di aver colpito duro un avversario. Russo, però, non aveva commesso alcuna irregolarità. A dare il «colpo proibito», ammesso che fosse tale, era stato un compagno (Costantini?).

Ventimiglia «*ammazzagrandi*», dunque. Merito certo di un terreno di gioco infame che mette in crisi le prime della classe, ma merito indubbio anche dei giallorossi che, dotati di un buon tasso tecnico, sembrano trovarsi più a loro agio con squadre che giocano un buon calcio. Il Ventimiglia era rimaneggiato: fuori Rotella (squalificato), Sergio Sonzin (infortunato) e Luca Sonzin, militare. Pisano ha rimescolato le carte. Azzeccatissimo Bencardino in marcatura e Valla più arretrato (gran primo tempo il suo e assist decisivo sul gol per l'ex atalantino). Bravissimo Ozenda, il vecchio portiere titolare, che dopo 14 domeniche di panchina (senza mai [illegible] polemiche) non ha sbagliato un colpo.

Si comincia anche a parlare di calciomercato. Il Ventimiglia si rinnoverà. Il gioiello è Luca Sonzin: il portiere, seguito da Torino e Genoa, è richiesto con insistenza dall'Empoli. Anche Ligannari avrebbe i suoi estimatori (potrebbe andare a Cuneo, se i bianconeri saliranno in C2). Intanto Bosio, eroe di tante stagioni giallorosse, avrebbe già annunciato alla società che, a fine campionato, appenderà le scarpe al chiodo.

LE FORMAZIONI - Ozenda 7,5; Bosio 7; Bencardino 7; Valla 7; Stecca 6; Calzia 6,5; Saba 6 (Labella s.v.); Costantini 6; Russo 6; Morello 6 (Ligannari 6,5); Sasso 6. All. Pisano 7.

Bruno Monticone

Soffrono Vado e Levante La Cairese centra il pari

Successo e sesto posto per Savona, che domenica affronterà la capolista

Ancora sofferenza per Vado e Levante C Pegliese, vittoria [illegible] vale il [illegible] per il Savona, pareggio per la Cairese.

Questo il quadro delle altre liguri impegnate domenica [illegible] quintultima [illegible] dell'Interregionale.

Vado e [illegible] C — [illegible] squadre [illegible] aderano appaiate a quota 23, due lunghezze soltanto [illegible] l'Asti, che è al terzultimo posto.

I genovesi [illegible] con soddisfazione la 0-0 di Saint-Vincent, il Vado è rimasto scottato dalla sconfitta di Valenza, maturata [illegible] piuttosto discutibili.

Dice [illegible] il direttore sportivo rossoblù, Giorgio [illegible]: «*Ci [illegible] stati fischi [illegible] due rigori in otto minuti, nella fase [illegible] truale [illegible] primo tempo. Ed entrambi erano molto dubbi. Nonostante questo abbiamo reagito, segnando e nostra volta e sfiorando il 2-2, prima del tiro gol piemontese, arrivato [illegible] novantesimo*».

Quelli di domenica sono stati l'ottavo e [illegible] rigore stagionali contro il Vado, che ha [illegible] il primo penalty (segnato [illegible] Ottonello) [illegible] ultime due stagioni dopo i due della Valenzana.

[illegible] I rossoblù sono attesi da due derby: in casa con la [illegible] domenica, a Ventimiglia [illegible] giorni dopo.

Bartoli aggiunge: [illegible] «*soffrire. La classifica [illegible] è [illegible] va tenuta d'occhio. Comunque ho visto grande orgoglio e spirito di reazione*».

[illegible] più [illegible] Locatelli, trainer [illegible] Levante.

Dice: «*Nel primo tempo potevamo passare in vantaggio, mentre nei secondi [illegible] minuti abbiamo sofferto un Saint-Vincent che [illegible] il sorpasso ai nostri danni. Dovremo ancora sudare per arrivare [illegible] salvezza, ma a questo punto siamo vicini alla mèta*».

Savona — Una zampata di Pietropaolo, [illegible] tra i [illegible] e senza dubbio rigenerato, ha dato al Savona il [illegible] di misura su un'Aosta [illegible] alla difensiva e salvata nel punteggio [illegible] parate [illegible].

Con Pietropaolo, davvero bravi Puppo e un Canu [illegible] sui livelli [illegible].

La Sanremese sconfitta nel derby polemiche per l'arbitraggio

S.MARGHERITA LIGURE — [illegible] Fontana non perde il senso dell'humor nemmeno di fronte ad una sconfitta, pesante e cocente al tempo stesso, come quella subita dalla sua Sammargheritese al cospetto del Migliarina, in un derby duro e pieno di polemiche. «*Una sconfitta "rigorosa"* — dice Fontana — con il 2-1 finale determinato dalle tre trasformazioni dagli 11 metri. Ma decisivi sono risultati i calci di rigore assegnati al Migliarina. Il nostro penalty, infatti, è giunto a risultato ormai acquisito, all'82', quando è soli erano troppo pochi per tentare il ricupero in extremis. Peccato, perché fino al 35', al momento del primo rigore in favore dei padroni di casa, le migliori occasioni le avevamo avute noi». L'amarezza per gli episodi di Aulla (c'è stata maretta sia in campo che fuori) si stempera nell'ironia prima e nella rassegnazione poi. «*Tutto normale* — prosegue il tecnico genovese — *il rendiconto della giornata, [illegible] le sconfitte dello [illegible] in [illegible] del Viareggio, del [illegible] e del Colorno in trasferta, ci è favorevole. Basterà pertanto rimanere concentrati nella partita di domenica prossima contro la Virtus Rologlia e la salvezza sarà ancora a portata di mano. La prima speranza è quella di recuperare almeno uno [illegible] infortunati: Ubertelli, [illegible] e [illegible] elementi che [illegible] [illegible] agli avversari a cuor leggero*». Senza contare che la squadra, pur uscendo battuta dal derby ligure, ha dimostrato di esserci. E poi non capiterà sempre un signor Carozzi di Alessandria (il contestato arbitro [illegible] derby) sulla strada di Elvio Fontana [illegible] [illegible] arancioni.

[illegible] Savona [illegible] tra i [illegible] più attesi della [illegible] giorie.

Roberto Bagliotto

Cairese — 2-2 con rammarico davanti al Moncalieri.

«Nel primo tempo potevamo chiudere la partita. [illegible] po' per errori nostri, molto per decisioni discutibili ...» l'arbitro Savarese, non ci siamo riusciti, e ci siamo trovati ad inseguire un risultato che poteva essere messo al riparo [illegible] prima», [illegible] il direttore sportivo giallobl, Franco Ferro.

Il [illegible]rità il primo tempo con due rigori di Eretta e Pisani, gli ospiti [illegible] passati in vantaggio con Sadq in apertura di ripresa. e Valeri a un quarto d'ora dalla fine ha poi riequilibrato le sorti [illegible] partita.

[illegible] della partita i tifosi [illegible] hanno [illegible] lo l'arbitro, mentre il [illegible] Begherza ha anche posto [illegible] sugli errori dei suoi.

Anche per la Cairese [illegible] c'è un derby in [illegible]: quello sul campo [illegible] Vado. [illegible] più attesi della [illegible] giorie.

Roberto Bagliotto

BASKET - Domani partono i playoff della C femminile

Sfida bis fra Chiavari e Loano

C maschile: scivolone casalingo dell'Imperia - «Una partita da dimenticare» - Lo sprint verso la salvezza - Le finali del Trofeo Decio Scuri - Liguria al nono posto

[illegible] basket molte ombre e poche luci per i liguri, dopo il [illegible] pasquale.

B2 [illegible] — [illegible] il [illegible] perso anche le ultime speranze di evitare l'ultimo [illegible] finale.

I giallorossi, però, [illegible] al futuro: il [illegible] lavoro per impostare un pro[illegible] il rilancio che [illegible] vede due promozioni consecutive. Un impegno [illegible] verso il pubblico che, quest'anno, è stato fra i pochi a fare la sua parte. [illegible] patrimonio importante [illegible] quale poggia il [illegible] portato avanti dal [illegible] presidente Gianni Parella.

Classifica [illegible] giornata): Coriese p. 40; Celana Borgo[illegible] e Oslo Sotto 38; Paciba Busto 36; Treviglio 34; Vigevano 30; Aosta e Asola 28; Monza, Moriana e Crt Asti 26; Cremona 24; Alessandria 22; Carrara e Rosignano 16; Loano 8.

C maschile — Scivolone casalingo dell'Imperia che perde una buona occasione per staccare la Juvenilia Li[illegible] [illegible] cui è appaiata la [illegible] quart'ultimo posto (retrocederanno le ultime quattro. [illegible] caso di parità non vale la differenza canestri ma [illegible] procederà a uno spareggio).

[illegible] palestra di Ospedaletti, l'Imperia è [illegible] battuta [illegible] Collegno (74-87) [illegible] poche attenuanti. [illegible] [illegible] il tecnico Bruno Boero: «*Una brutta partita, una giornata da dimenticare. Abbiamo giocato con una mentalità "vacanziera", con [illegible] squadra piemontese non era [illegible] irresistibile [illegible] domenica evidentemente [illegible] in vena di regali*».

Aggiunge Boero: «*Non cerchiamo scuse. Indubbiamente però le condizioni pre[illegible] [illegible] Bastagno ci hanno tolto qualcosa. [illegible] è un peccato, [illegible] provato a giocare [illegible] nonostante [illegible] [illegible] contrariata, [illegible] dopo pochi minuti ha dovuto rinunciare. [illegible] avuto una [illegible] alla fine del primo e del secondo tempo, ma non è bastata*». Migliore realizzatore Guiducci 18.

[illegible] salvezza si [illegible] [illegible] prossime [illegible] giornate [illegible] comincia sabato [illegible] lo scontro diretto Livorno-Imperia. Aggiunge Boero: «*Andremo per vincere, ma non sarà [illegible] [illegible] nostro calendario è leggermente favorevole: successivamente affronteremo lo Spe[illegible] e chiuderemo a Torino col [illegible] Paolo. La [illegible] è nelle nostre mani. Giocando al meglio possiamo farcela*».

Il Cus Genova, ultimo a quota 2, è stato battuto a Piombino (100-67).

C femminile — Domani [illegible] è in programma il primo turno dei playoff. [illegible] palestra di Sampierdarenne sfida bis, [illegible] giro di pochi giorni, fra [illegible] e Loano [illegible] 21). Le giallorosse (in vantaggio [illegible] 3-0 negli [illegible] tri [illegible] prima fase), in [illegible] di successo si qualificherebbero subito per le finalissi[illegible] Nell'altro «spareggio» [illegible] fronte Spezia e [illegible] Lucca, che partono dall'1-1.

Trofeo «Decio Scuri» — Il [illegible] [illegible] regioni, per Ca[illegible] con la partecipazione di 16 squadre. Il [illegible] vinto dal Friuli Trentino [illegible] ha battuto in [illegible] la Lombardia (71-60).

Il successo nel girone di [illegible], che vale il [illegible] finale, [illegible] fatto ritrovare il sorriso [illegible] Liguria che nella gara [illegible] hanno battuto [illegible] dopo tre [illegible] plementari (45-45; [illegible]1; [illegible] 58; 64-62). Tabellino:: Alpa, Fantoni 18, Invernizzi 10, Torre 2, Cane, Canepa 15, Perlunghee, Cerretti, Merli 3, Barbaro, [illegible] 17, Malni 2.

Il [illegible] durato sette giorni, [illegible] è chiuso con un bi[illegible] molto positivo. I responsabili nazionali hanno fatto i complimenti al Maremola, [illegible] [illegible] alla [illegible] derazione ligure per la perfetta organizzazione, a [illegible] hanno contribuito i [illegible] di Loano e Pietra. I sindaci Palmarini e Rembado han[illegible] partecipato, domenica [illegible] alle premiazioni [illegible] al palasport in un clima di grande festa.

Ai terzo [illegible] la rappresentativa del Lazio vittoriosa contro il Veneto (46-44).

m. f.

CALCIO FEMM. - I genovesi, anche [illegible] sconfitti, passano in B2

Promosso il Cus, fallisce il Tajè

In dirittura d'arrivo, ad [illegible] giornata [illegible] termine dei campionati nazionali di pallavolo, [illegible] squadre liguri impegnate in serie B e C1 tro[illegible] il loro momento [illegible] gio[illegible] [illegible] che, [illegible] un fortunato giro [illegible] [illegible] ti, anche quelle quadre che hanno perso rimangono in corsa per la salvezza o per la promozione (vedasi Coprobit Spezia, [illegible] Genova e 2A Savona).

Serie B [illegible] — [illegible] prestazione della [illegible] Sanni e Novi Ligure [illegible] [illegible] esclamare all'allenatore Pontacolone: [illegible] ora!». I bianconeri, presentatisi allo scontro con la forte Paceminta (pur sempre la quarta forza del campionato) [illegible] una [illegible]ne [illegible] vista prima (forse perché [illegible] un soffietto-baby [illegible] Picasso, Testa, Gross, Rossi, [illegible] e Degrino, senza nessun «senatore»), ha vinto la sua seconda partita [illegible] dal [illegible] pionato e [illegible] i due punti dopo 7 partite consecutive.

Risultati 21ª giornata: Paceminta Novi Ligure-Colombo Sanni 3-0; EsseElle-Lasalliano 3-0; Sa.Pa-Cus Pavia 2-3; Colfer-Polenghi 0-3; Paric-Vercelli 3-1; Valeo-Alpitour 1-3. [illegible] Valeo [illegible] e Polenghi Asti [illegible] 36; Alpitour Cuneo 36; Paceminta Novi Ligure e Cus Pavia 28; Vercelli 22; Sa.Pa 20; [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Colfer [illegible] e Esselle 6; Lasalliano 6.

Serie C1 maschile — Il [illegible] Genova, nel girone A, [illegible] il S. Anna che, battendo il [illegible] ha reso ininfluente la sconfitta degli universitari in casa dell'imbattibile Pinerolo e consente loro di esultare [illegible] un turno di anticipo per la promozione in [illegible] La vittoria [illegible] 2A Savona sull'ormai [illegible] Ducros va anche qui «confrontata» con la sconfitta del Chivasso [illegible] campo del Novara. Due punti separano i [illegible] piemontesi e dalla [illegible] (quoziente set permettendo). Sabato [illegible] simo [illegible] il verdetto definitivo.

Nel girone G, [illegible] [illegible] sono ormai al lumicino, [illegible] giudicare [illegible] incredibili sconfitte di [illegible] [illegible] addirittura [illegible] [illegible] rimediate sabato scorso. [illegible] Coprobit Spezia [illegible] di [illegible] sfuggire di [illegible] [illegible] promozione che a metà campionato pareva certa. Il Pioneer Chiavari ha praticamente concluso il suo campionato [illegible] il Pisano Leasing in trasferta. Per gli [illegible] di [illegible] la salvezza è probabilmente un successo [illegible] grandissimo contenuto.

Risultati [illegible] giornata, girone A: Pinerolo-Cus Genova 3-0; 2A Savona-Ducros 3-0; Vallesusa-Acqui Terme 3-[illegible]; Alessandria-Il [illegible] 3-2; Novara-Chivasso 3-0; [illegible] [illegible] 3-2. [illegible] Pinerolo p. [illegible] Alessandria [illegible] [illegible] di 6, Mauro 32; Cus Genova 28; Mondovì e Vallesusa 22; Il Ciocolon e Novara 18; [illegible] 16; 2A [illegible] 14; [illegible] 6; Acqui Terme 0.

Risultati girone G: [illegible] Camaiore-Coprobic Spezia 3-0; Pisano Leasing-Pioneer Chiavari 0-3; Piombino-Calci 3-2; Quarrata-Aghinolfi 2-3; Cus Firenze-Scandicci 0-3; Certaldo-Calenzano 2-3. Classifica: Coprobic Spezia e Cus Firenze p. 30; Calci e Calenzano 26; Certaldo 22; Scandicci, [illegible] di Camaiore, Aghinolfi e Pioneer Chiavari 20; [illegible] 16; Quarrata e Piombino [illegible]. Piombino, 8 punti di penalizzazione.

[illegible] C1 femminile — [illegible] Floribianchi [illegible] è in serie B: il Tajè Sanremo ha contrastato le [illegible] validamente ma [illegible] dovuto in[illegible] alla marcia regolaris[illegible]ma [illegible] capolista. In coda, il Pioneer [illegible] ottiene i [illegible] punti [illegible] sicurezza contro il Robur [illegible], condannando quasi sicura[illegible] alla C2 le [illegible].

Risultati 21ª giornata: Valenza-Blaso Recco 3-0; Ceparana-Floribianchi 1-3; Sincoop-Tajè Sanremo 0-3; Pioneer Chiavari-Robur 3-0; Cus Genova-Navalcavi 3-0; Cuneo-Carrara 1-3. Classifica: Floribianchi Pistoia p. 40; Tajè Sanremo 36; Cus Genova, Blaso Recco e Carrara [illegible] Collecchio e Pioneer 30; Valenza 18; Cuneo 16; Robur Massa 14; Navalcavi 10; Ceparana 4.

d. s.

SÌ

Sì, per rinnovare i nostri locali, svendiamo tutti i mobili che [illegible] esistenti in esposizione con sconti che arrivano fino al 70%. Cucine, camere, salotti, accessori.

SVENDITA TOTALE CON SCONTI FINO AL 70%

CM

LA CASA DEL MOBILE

Albenga - Piazza Garibaldi (Porta Molino)

Una legge troppo vecchia crea rabbia e tensione

Monte, quale futuro?

In un convegno a Ruta è parlato del problema della zona di Portofino - Sentieri impraticabili e organismi di tutela rimasti solo sulla carta - La protesta

RUTA DI CAMOGLI — «C'è gente che si è rotto le gambe cade, diventati impraticabili. Eppure, per qualcuno, la legge sul parco non va modificata: com'è possibile?», si chiede Adriano Andreis, un pescatore che abita Monte di Portofino. C'è tensione e rabbia fra il migliaio di persone che ancora vivono in quest'area di 18 quadrati, forcirca 50 di anni e circondata da un

Parco Monte: come e quando? E quale destino per la comunità residente? Sono le domande sollevate a Ruta in un arroventato convegno

Dice l'ing. Roberto Casazza, presidente dell'Associazione Comunità Monte di Portofino: «Dal '79, chiediamo invano di ascoltati. Ed è la prima volta che riusciamo a parlare a tante autorità».

Le condizioni di chi ra popola il promontorio sono davvero difficili.

Precisa Casazza: «Per riparare una fascia, occorre il permesso: cittadini, che ripristinato un muretto franato, sono stati denunciati al pretore. E' complicato anche costruire pollaio, una conigliera, fienile. Il servizio postale non arriva, i rifiuti non vengono ritirati. Avere assistenza medica è praticamente impossibile».

Quello che viene definito degli angoli Mediterraneo rischia lo sfacelo, soprattutto per l'isolamento, dovuto alla carenza strade percorribili da mezzi meccanici. Qualche casolare è a un ora di cammino dalla carrozzabile. E, su violenti impervi, è arduo combattere i frequenti incendi.

La storica via dei Pirati Cervara è chiusa da

A Portofino anche contestata la legge istitutiva del Parco

un cancello, per la Nozarego-Cave sono stati fatti soltanto progetti, tanti.

Commenta Francesco Gardella, consigliere comunale di S. Margherita: «Ci di proteggere flora, fauna, monumenti. Ma l'uomo stato dimenticato». Ancora Casazza: «I sono stanchi fare verde cornice a si è costruito ville circondate da giardini e ben recintate, con piscina ed elicottero. Non vogliono pagare per altri: a compiere le speculazioni edilizie non sono certo stati gli agricoltori».

Giovanni Artioli, sindaco di Portofino, che vi siano stati abusi: «E' vero. Tutti quelli segnalati sono sempre stati denunciati. Però, a chi ha studi di avvocati alle proprie dipendenze, è facile ricorrere al Tar e bloccare le ordinanze. E così, a fare le spese di certe ritardi, sono i più deboli: ville e piccole imprese restano, ma i pollai vengono fatti abbattere».

La legge regionale dell'86, che ha ampliato la perimetrazione della zona-parco ed ha istituito il Comitato di Gestione, è contestata. Spiega il prof. Franco Carretto, coordinatore del Comitato difesa del Monte di Portofino: «Chiediamo che dell'organismo che gestirà il parco facciano parte anche i sindaci dei tre Comuni interessati (Camogli, Portofino, S. Margherita), i quali ora non hanno diritto di voto, e che ai ritorni alla delimitazione precedente, in vigore quando l'Ente Autonomo».

La popolazione locale, invece, è scettica. Dice Arcabasso, sindaco di Camogli: «La legge è farraginosa, complessa, non facile attuazione. I Comuni devono contribuire alla sua applicazione: ho proposto un emendamento, affinché siano rappresentati nel Comitato di Gestione».

Nell'occhio del ciclone, Ugo Signorini, regionale lascia qualche spiraglio di speranza: «Il piano Monte Portofino si deve elaborare. Bisogna distinguere le esigenze dei contadini quelle dei faccendieri furbi: facciamo un censimento di quanto è concretamente realizzabile. Ma i Comuni non devono restare inerti. La pulizia spetta a loro. E ci anche responsabilità di alcuni residenti: è chiesto il condono per gallinai trasformati in villette».

Federica Boero, presidente di Gestione stata solo sulla carta, sembra scettico: «Mi sento generale che ha soldati, caserma, perché manca il consiglio e la sede. E inoltre, con soli 100 milioni a disposizione, si può fare Comunque, lo sono per il rispetto dell'ambiente, ma difendere l'uomo che nell'ambiente vive».

Dove la sede? «A Santa Margherita, a Dareatro», anticipa Ines Baffardi, assessore regionale Bilancio. Sorpreso, Boero replica duro: «Non questa la mia indicazione. Se si agisce d'accordo, bene, altrimenti sono pronto a togliere il disturbo».

E tuona Arcabasso: «La sede spetta a Camogli, ha quarti parco. L'ubicazione ideale l'Albergo Paradiso, qui a Ruta, è del Comune, è troso vicino all'ingresso, è il luogo operativo più adatto».

Stefano

Novecento lavoratori senza indennità da dicembre

La «cassa» alla Fit sfiora il dramma

Cresce la tensione, oggi assemblea - I di riqualificazione

SESTRI LEVANTE — Una può sopravvivere se, in l'unico introito negli ultimi quattro mesi è stato di 650 mila lire? La risposta è scontata, ma è proprio questa l'incredibile quale tro circa novecento famiglie di Sestri Levante e zone limitrofe: i congiunti lavoratori della Fit Ferrotubi che hanno percepito a dicembre l'ultima indennità di cassa integrazione. 650 mila lire appunto.

Una situazione che, proprio a Sestri la situazione industriale sta lentamente risollevandosi, grazie alle della Finarvedi, rischia di generare nuovamente uno di grave tensione. Per questa mattina è stata infatti con dei lavoratori, a cui è esclucche, la difficilissima, in cui si trovano le famiglie di molti cassintegrati, si decide una clamorosa iniziativa di sta. A meno che gli intoppi burocratici che finora hanno impedito il pagamento delle indennità già previste (la cassa integrazione è stata infatti già prorogata sino a tutto giugno 1988) non vengano, d'autorità, eliminati.

«A Sestri la tensione è palpabile: molti lavoratori, per tirare avanti, hanno dovuto chiedere prestiti alle banche, altri, magari per pagare le rate del mutuo della casa, hanno dovuto ricorrere all'aiuto parenti. E' facile immaginare lo stato di frustrazione di un lavoratore, padre di famiglia, che aspetta di mese in mese il pagamento dell'indennità, che oltretutto è molto inferiore a quello che percepirebbe se potesse andare a lavorare», Adriano Podestà, responsabile del consiglio di fabbrica Fit e a cassintegrato

«In un cassintegrato percepisce all'anno circa 8 milioni in un lavoratore in servizio. E quest'ultimo prende lo stipendio tutti i mesi, mentre il cassintegrato deve aspettare tre, quattro, cinque mesi senvedere lira».

pratica del pagamento della integrazione. Istruita il 23 marzo momento ferma presso il Cipi, il Comitato interministeriale per mazione industriale. I ritardi rischiano di rinviare ulteriormente il completamento pratica, che a questo punto dovrebbe ormai un atto dovuto. A giugno, intanto, riproporrà la questione del rinnovo della «cassa» fino al 1989-90, quando finalmente in funzione cinque Finarvedi, e che dovranno assorbire i cassintegrati.

Podestà: «Proprio mentre, mattone su mattone, a Sestri Levante si sta lentamente ricostruendo una prospettiva industriale, i lavoratori sono sfiduciati perché non riescono a tirare avanti economicamente: il do- dove Gianfranco Lagostena, segretario comprensoriale «Come sindacato, il giudizio che è positivo per i passi avanti che si stanno facendo nella iniziativa industriale sestrese, mentre la situazione della cassa integrazione è verpognosa».

e non poche preoccupazioni, quindi, che circa lavoratori, a partire da oggi, inizieranno i corsi di riqualificazione promossi dalla Finarvedi per l'inserimento nelle nuove unità produttive. Come avvenuto per i colloqui preliminari, i lavoratori saranno divisi in gruppi di 40-50 persone e frequenteranno uno stage di 10 giorni presso la Fit, con lezioni tenute da sociologi, psicologi ed ingegneri. A giugno inizierà la fase di specializzazione, teorico-pratica che si terrà presso il centro di formazione professionale di San Salvatore e il Ancifap La Ogni corso durerà tre quattrocento ore e terminerà ai primi di agosto. Dopo la pausa estiva, completata la preparazione, un primo gruppo lavoratori così pronto l'inserimento nelle prime aziende dalla Finarvedi.

Ancora Lagostena: «In base alla scaletta concordata Arvedi, le prime iniziative a partire dovrebbero re le produzioni di tubi inox, la resina e di quadri elettrici. Vedremo se l'azienda rispetterà i tempi previsti e a far partire le prime fabbriche entro la fine dell'anno».

Raffa

Incendio ieri a nei gratacieli

GENOVA — Un elettrico dell'ascensore del grattacielo della Sip, nel centro di Genova, ha fuoco ieri mattina 11 ultimi piani dell'edificio.

Sul posto sono subito intervenuti i vigili del fuoco, ma il piccolo incendio era già stato spento dai tecnici addetti all'impianto

Impiegati e visitatori che si trovavano dal decimo piano fino al sedicesimo sono stati fatti scendere attraverso la scala di servizio. Comprensibile, almeno in un primo momento, un certo panico. Tutto è andato a posto quando è stata chiarita la natura del guasto e si è capito che l'incendio era piccole proporzioni.

CEMA S.R.L.
CONCESSIONARIA
CARRELLI ELEVATORI OM
SAVONA-IMPERIA
- Gamma completa carrelli per ogni Vs/ esigenza
- Usato revisionato e garantito
- Ricambi e originali FIAT
- Omologazione ufficiale circolazione strada
- Noleggi e dimostrazioni presso Vs/ Sede
- Tecnici specializzati per l'assistenza
- Vantaggiose condizioni pagamento: tasso agevolato prestiti-leasing

La Ns/ esperienza al Vs/ servizio presso la nostra sede
VADO LIGURE - Via Sardo 102 r
Tel. 803.483 -

dal 1937 al servizio dei deboli di udito.
TIMPANI ELETTRONICI PER RISOLVERE LA TUA SORDITA'
4/48
GENOVA
Tel. 010 296.527

PRESTITI IN 24 ORE
50 milioni Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso in piena rata Ns/ finanziamento
Tel. 010 586.673 - 586.462
Via L. d'Aste 1 - GENOVA
Il discreto collaboratore

SORDITA'?
Una cosa per migliorare il proprio udito
Se senti le voci e non afferri tutte le parole... se anche hai problemi più molesti, oggi puoi tranquillamente e sentire e intendere tutto con i TIMPANI BIONICI. Progettati, con il cervello in funzione per personali auricolari, analizzando e utilizzando sia la funzione che la necessarie per darti un ascolto assolutamente naturale, calibrato secondo le tue esigenze fisiologiche e in linea con il tuo personale modo di intendere i suoni.
Con i nuovissimi ed efficaci BIONICI disponibili anche a Genova il Centro Acustico Mage può ritornare a sentire tutti e lo distintamente e senza gli inconvenienti suoni indesiderati, anche in presenza di rumori, potrai sentire finalmente ciò che ti interessa ascoltare.
Telefona (al mattino) ai consulenti auditivi del Centro Acustico Mage a Genova 010 Imperia 22.222 Savona 821.902, La Spezia 0187 29.673, Alessandria 0131 42.271
un appuntamento con il Consulente per sottoporgli il tuo caso avrai una dimostrazione di come potrai sentire e ascoltare.

AGENZIA VIAGGI
C. Cristoforo Colombo 111 - 557
SANREMO
Partenze Settembre in TURCHIA e CAPPADOCIA
20-30 giugno
Viaggio aereo
Trattamento pullman G.T.
Telefono Agenzia Sanremo
Lit. 1.650.000

La truffa scoperta dai carabinieri a Sampierdarena

«Finanziaria-fantasma» in carcere due banchieri

Arrestati anche due imprenditori - Trenta denunce - Il raggiro

GENOVA — Quattro persone, fra cui funzionari di banca, sono state arrestate dai carabinieri del nucleo operativo, su ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore Anna Leyla. L'accusa parla di associazione per delinquere, falso e truffa aggravata per circa milioni ai danni della Banca Nazionale del Lavoro.

I quattro, considerati i dell'organizzazione, sono: Giuseppe Cecchini, direttore dell'a- di Sampierdarena della Banca Nazionale del Lavoro, Alfredo Martino, di 48 anni, funzionario della sede centrale della stessa banca, Silvano Serena di anni, imprenditore, e Sergio Moschella di 53 anni, anch'egli imprenditore. Una trentina di persone state denunciate a piede libero perché coinvolte, a loro volta vicenda.

La truffa era organizzata una società «finanziaria» fantasma con a Sampierdarena la quale offriva la di ottenere prestiti «facili» seguendo due strade.

Il primo caso i «clienti» giovani disoccupati ai quali la «finanziaria» di Sampierdarena chiedeva se io l'identità per ottenere un prestito Il denaro, però, sarebbe poi stato consegnato ai «titolari» della società fantasma.

I giovani, in cambio, avrebbero ricevuto una percentuale somma incassata. Nel secondo caso «finanziaria» si rivolgevano persone che avevano realbisogno di ottenere prestiti dall'istituto di credito ma non erano in possesso dei requisiti

Per poter i fondi dalla banca dovevano, quindi, assoggettarsi a particolari condizioni imposte dalla «finanziaria».

Oltre a dover pagare una somma più alta, rispetto a quella ottenuta in prestito, pare che alcune delle persone che si rivolgevano alla «finanziaria», si siano viste recapitare a cambiali per aver mai ricevuto neanche lira.

Alla Banca Nazionale del Lavoro veniva presentata documentazione fasulla: e buste paga inesistenti e ciò che è necessario normalmente un prestito fiduciario da un qualsiasi istituto di credito.

Pretesero tre milioni dopo un controllo tributario

Marescialli e tangenti

Era stato preso di mira un dentista di Sampierdarena - La sentenza: 3 anni e 3 mesi ad Aldo Bernardi, 3 anni a Mario Mancin

GENOVA — Processo per direttissima a due sottufficiali del Nucleo di polizia tributaria di Genova, accusati di concussione. Queste le condanne, pronunciate nella mattinata di ieri: tre anni e tre mesi ad Aldo De Bernardi, 58 anni; tre anni a Mario Mancin, anni. I giudici hanno ritenuti responsabili del di concussione, ma hanno concesso attenuanti generiche. I due sottufficiali, che erano carcere, sconteranno la pena agli arresti domiciliari.

Sensaglio concussione, il dentista Tullio Zunino, 64 studio in via Avio 2 a Sampierdarena. Nel pomeil dott. Zunino riceve dei due marescialli, i quali gli comunicano di dover svolgere un accertamento. Bernardi e Mancini esaminano le fatture, poi affermano di aver individuato irregolarità fiscali per una cifra fra i 60 e gli 80 milioni.

A questo punto, l'inizio della frode: «La sua posizione è piuttosto ma possiamo accomodarci». Come? «Con una tangente». Il dentista fa finta di aderire, l'intesa è raggiunta sui 3 milioni.

Il dott. Zunino dovrà consegnare la all'indomani, poco dopo le in della Vittoria, sulla dell'Associazione dentisti di cui è vicepresidente nazionale. Ma, avvisati dal medico, all'appuntamento arrivano i carabinieri che arrestano i due sottufficiali quando hanno già in mano il denaro.

Il pm Bocconi aveva chiesto 5 anni e mezzo per De Ber- e 4 per Mancin. Il primo cercato di attenuare la sua colpa, affermando di incontrato forti spese per una grave mogile, più volte ricoin cliniche straniere. ha detto: «Non mi conto di quanto sto facendo, non sono più che altro rimasto ascoltare le richieste del mio collega».

I due marescialli hanno evidentemente scelto l'uomo sbagliato: il dott. Zunino, infatti, insieme al figlia laureata in matematica, è in grado di trattare bene la materia fiscale che lo riguarda, ed era certissimo che nulla di irregolare c'era nella sua contabilità.

g. c.

COMUNE DI ALBISSOLA MARINA
Provincia di Savona
(art. 7 della legge 8-10-1977 n. 687)
Questo Comune intende indire una gara d'appalto per l'aggiudicazione di lavori inerenti la Sistemazione area ex rilevato ferroviario di via Garbarino.
Importo dell'appalto L.
categoria 10/a D.M. 770 25-2-82
La gara si svolgerà con le modalità previste dall'art. 1/a lette 2-2-1973 n. 14, per sole offerte in ribasso.
Le imprese interessate inviare richiesta di invito facendone apposita di bollo al seguente indirizzo:
Comune di Albissola Marina
piazza del Popolo
17012 ALBISSOLA MARINA (Sv)
Le stesse dovranno pervenire a questo Comune esclusivamente a raccomandata entro e non oltre le ore 12 del giorno 23-4-88. Le richieste di partecipazione sono vincolanti per l'Ente appaltante
Albissola Marina 12-4-88.
IL SINDACO
(Francesco Servalo)

Il premio «Immagine Liguria»

CHIAVARI — Il presidente del di Chiavari, Ermanno Alvisi, il regista cinematografico Dino Risi, e il giornalista Rai Zannoni riceveranno a Chiavari sera aprile, il premio «Immagine Liguria» assegnato ai personaggi che meglio hanno saputo promuovere l'immagine della Liguria. Dino Risi è impegnato questi giorni a Uscio nella lavorazione del film «Voglia di vivere», tratto dal racconto autobiografico di Rosanna Benzi; Pierantonio Zannoni il ideatore e coordinatore del premio letterario «Città di Rapallo».

Nuovo ambulanza della Cri a Chiavari

CHIAVARI — Il sottocomitato della Croce Rossa Italiana di inaugurato domenica, nel corso di una breve cerimonia, due nuove ambulanze. Si tratta di una Fiat Campagnola, che verrà utilizzata per il soccorso di infortunati in zone impervie e per compiti di protezione civile anche a livello locale, e di un Ford Transit, destinato al trasporto di degenti soprattutto per tragitti medio-lunghi.

Uffici del Fontanili a Chiavari

CHIAVARI — Saranno inaugurati lunedì 18 aprile, in corso Millo 4 a Chiavari, i primi uffici distaccati che la Provincia di Genova apre al di fuori del capoluogo regionale. Presso i nuovi uffici sarà possibile sbrigare pratiche relative ai permessi di caccia e pesca, passi carrabili, contributi agricoli e le autorizzazioni per le agenzie di viaggio. Anche la prefettura di Genova, ospite della Pr aprirà in corso Millo un suo ufficio per il rilascio e il rinnovo delle patenti e altre pratiche che prima si potevano sbrigare solo a Genova.

Si discuterà la settimana prossima il bilancio di previsione

Per Rapallo 34 miliardi

RAPALLO — Comincerà la settimana prossima a Rapallo la discussione in Consiglio comunale sul di previsione Rapallo è il grande Comune della Riviera dopo Margherita arrivare, quest'anno, all'appuntamento il bilancio Nel 1988 l'amministrazione comunale prevede di pareggiare entrate e uscite su un importo di 34 miliardi e 115 milioni, contro i 29 miliardi dell'87.

L'esame e l'approvazione del documento contabile articolerà su quattro sedute: 18, 19, 9 aprile.

Uno degli elementi maggior spicco del bilancio 1988, sottolineato anche nella relazione morale giunta, è l'incremento delle spese personale, passate da 9,5 a 10,5 : la metà delle spese a bilancio riduce il gettito dell'Invim, l'imposta sulla vendita degli immobili, che volta l'introito più significativo del Comune: due miliardi e 400 milioni, contro i due miliardi e nel

Per cercare di pareggiare le uscite, anche quest'anno si dovrà ricorrere alle addizionali sull'energia elettrica (da 14 a 15 lire ogni chilowatt consumato), e all'aumento delle tariffe per la pubblicità (+30 per cento), per l'occupazione di suolo pubblico (+30 per cento), la raccolta rifiuti solidi urbani (+50 per rispetto all'87).

Per quanto riguarda gli investimenti e le opere pubbliche, è prevista nel corso del una spesa di 6 miliardi e 900 milioni, contro i 5 miliardi e 958 milioni del 1987. Per il funzionamento della macchina comunale, 70 milioni la meccanizzazione servizi, 780 milioni per la ristrutturazione cinema Italia, milioni per l'eliminazione delle barriere architettoniche.

Per le scuole, manutenzione varia milioni), nuova centralina termica (491 milioni) e uno stanziamento 500 milioni per il polo delle scuole medie a Sant'Anna. Viabilità e pubblica illuminazione: 370 milioni per rifacimenti e ampliamenti della rete pubblica illuminazione nel città, più milioni per sulla Cappelletta e della pedonale di S. Lorenzo e 182 milioni per il rifacimento marciapiedi cittadini. In più è previsto il rifacimento della galleria Sant'Agostino, collega stazione con e il quartiere retrostante (96 milioni).

Per il cultura. Importante intervento il monastero di Valle Christi, i milioni stanziati due anni fa e hanno dovuto attendere il nulla-osta dei Beni Ambientali, e 200 milioni il consolidamento e il restauro della cuspide della Torre civica. Per il museo del pizzo e tombolo, saranno spesi altri 50 milioni arredi collezione Zennaro.

Nel campo dei servizi Rapallo spenderà per ristrutturazione dell'acquedotto Arbocò e 120 per quello Chignero; milioni spesi complessivamente per lavori di manutenzione, rifacimento e costruzione nuovi locali nei cimiteri di S. Maria, S. Pietro, S. Martino, e Monti.

Nel settore ambiente la voce più notevole in fatto d'investimenti: 190 milioni il sesto stralcio del depuratore, più altri 220 milioni le nere di Tangone-S. Maria, Sciesa, torrente Carcara.

m. r.

MG
I mobili del futuro ... ...a due passi da casa.
mobili GUIDO
Ranzo (Imperia)
statale Albenga-Pieve Teco
B&B, Saporiti, Bernini, Flou, Flexform, Living, Brivio, Cinova, Disegno Due, Riva, Cantù, Miù, Poliform, Bellato, Mobileffe, Fam Cucine, Mazzei, Minotti, Paf...e altri.

Sconfitta a Sorso, la squadra è terz'ultima in classifica

Entella, addio ai sogni?

L'allenatore Canali ha perso le speranze - «La squadra ha denotato atletica e volontà lottare» - Propositi di riscossa con la Pro Vercelli - Il rigore fallito Cavestro

CHIAVARI — Per la prima volta, dall'inizio del campionato, l'Entella è in terz'ultima posizione e perciò, se il campionato si concludesse alla 30ª giornata, verrebbe matematicamente retrocessa in Interregionale. Fortunatamente questi dati allarmistici possono essere smentiti dalle ultime sette partite di campionato e dalla buona prova, nonostante la sconfitta, offerta dalla squadra a Sorso.

Un 2-1 finale per i isolani maturato nel primo tempo, nel secondo tempo di netta marca ed il solo di Zaccole, allo scadere, a limitare i passivo e aumentare le recriminazioni per la sconfitta.

Canali sintetizza la partita: «*Un eccellente secondo tempo, con il nostro portiere mai impegnato, è stato sufficiente a recuperare il risultato maturato nei primi 45' di gioco. La squadra ha denotato tenuta atletica e volontà lottare*».

Ancora più esplicito, Canali, quando dice: «*Il ha due episodi-gol e ha ottenuto il massimo: reti. Noi cinque occasioni ci nei pericolari loro area, sfruttando solo una volta tale opportunità. A consolazione della prova il nostro spiendido secondo tempo*».

I due gol Sorso? «Tiro indirizzato il primo, leggera *deviazione il secondo e, tutto sommato, le reti calzabili*», dichiara il mister.

Ma il tiro pericoloso è pervenuto arrivato, mentre i biancocelesti hanno sprecato anche un penalty con Cavestro, nel primo tempo, per atterrare il rigore con mano preciso nella trasformazione. Ora per la squadra biancoceleste si prospetta un finale di stagione drammatico: 7 incontri al termine con 4 trasferte e 3 scontri diretti (con Pro e Lanusei).

Canali non alternativa, ma la prova domenica, versione trasferta, non lo ha deluso: «*Diciamo che non ha paura delle trasferte, perché in questo punto della stagione su ogni anche il più difficile, di fare risultato. Carbonia ha preso un punto a Monteverchi, a questo ferma in totale imprevedibilità di un torneo di C2 come quello ridicolo*».

Carbonia in partita a Monteverchi, con Rondinella e Olmiavecchia vittoriose nei rispettivi incontri casalinghi ed un punto anche per la Ligullese: con il «*fattibilissimo domenica tutto hanno fatto punti, no. Il Pontedera e il Tempio: in lotta per un piazzamento che riguarda un play-out di 5-6 squadre e si concluderà presumibilmente solo il 4 giugno. La trasferta da domenica prossima con la Pro Vercelli è senza alternative: bisogna vincere e per far ciò occorre anche l'aiuto pubblico affinché si stringa intorno alla squadra. Dimentichiamo lo scorso anno, perché ora siamo in lotta per un traguardo diverso ma ugualmente importante*», conclude Canali. Certi giocatori, il risaputo, sentono molto il pubblico chiavarese e Comunale non rendono al massimo delle loro possibilità: al minimo errore contestazione e perniamo di difidenza. Errori grossolani dovuti a motivi psicologici e non a reali carenze tecniche.

Per l'incontro di domenica, con una squadra in ottime condizioni di promozione la Pro Vercelli, è indispensabile ritrovare il feeling e squadra: poi si potranno valutare meglio gli errori e le eventuali responsabilità.

g. a.

Cavestro (rigore fallito) e Zaccolo, autore gol (Tci.)

Promozione «A»: vola la Sestrese perdono quota Sampierdarenese e Prà

Vola la Sestrese; perdono quota Prà Pegore e Sampierdarenese: per le genovesi, che luci nella 27ª giornata del girone A di Promozione. La squadra di Tungianelli, che divide il primato con Sanremo 80 e Carcarese, ha proseguito la serie positiva, battendo anche l'Argentina Arma: nove partite e compagni hanno conquistato ben 17 punti. Il trainer verdestellato: «*Vittoria importante, contro la squadra che più ci ha impensierito in questo campionato, con la sua efficace manovra a cen' ocampo. Non mi è piaciuto il nervosismo affiorato nel ...t, che ci è costato l'espulsione di Trentarossi. Sono pienamente soddisfatto solo quando il gio. è veramente calcio, intervallati poco piacevoli*». Nella corsa verso l'Interregionale, la Sestrese spererà in un aiuto indiretto della Sampierdarenese, impegnata sul campo del Sanremo 80. Ma la squadra di Gualco ha rimediato l'11ª sconfitta stagionale, che riapre nuove preoccupazioni per la salvezza. «*Il rigore che ha deciso il risultato era inesistente*», dicono dirigenti della Sampierdarenese, che classe e aggressività di quart'ultimo posto S. Bartolomeo e Libarna. Si complicata anche Folgore, netamente a Varazze (4-2). Per oltre un'ora il rim. è stato in bilico, poi i padroni di casa hanno sfruttato due calci di rigore. «*Non meritavamo di perdere. La sorte ci è stata particolarmente sfavorevole. Abbiamo dimostrato che c'è ancora tanta voglia di lottare per la salvezza*», affermano in casa prese.

PROMOZIONE - La coppia di testa si divide a 270' dalla fine

Levanto, un punto di vantaggio ma il primato è ancora in gioco

Nicolini: «Sarà una battaglia dura» - In coda cinque squadre nello spazio di un punto

Giunti a tre giornate dalla fine, si può dire senza timore di essere smentiti che questo è il più bel campionato di Promozione che si sia visto da parecchi anni a questa parte. Estrema incertezza parte, con in testa in coda dall'esito ancora in bilico, lo spettacolo qui in mostra ed il livello gioco espresso saranno rimasti ricordati.

Lotta per l'Interregionale — Il Levanto si è aggiudicato questo round, 4-0 una ormai rassegnata Lunense, mentre il Rapallo non trovare il colpo ko contro un indomabile Lerici, non abbattuto neppure dalla decisione della disciplinare. L'allenatore Bonanni ed i suoi biancocelesti lornano a +1 rispetto ai rivali e guardano con rinnovata fiducia agli incontri in attendono Canaletto, Boglasco e Stefano Magra fin trasferta il primo e il

Il vicepresidente Levanto, Nicolini, non esulta, ma la sensazione di aver messo a segno un punto importante è evidente: «*La squadra c'è, società è quando mai determinata e vuole fortissimamente la promozione. Per la seconda volta siamo davanti al Rapallo, ma non credo in maniera definitiva. Ritengo che il turno decisivo sarà il prossimo: il derby con il Canaletto è ricco di tradizioni. Ucciner indenni sarà già un'impresa. Certo è che se riuscissimo in casa dei cenerini di Colletta, considerando il Boglianco è tranquillo e che il Santo Stefano Magra potrebbe all'ultima giornata già salvo, quota 30 potrebbe non essere una chimera*».

Ambiente un po' allegro, anche se non decomprimizzato, sull'altro fronte. A Derlin i suoi bianconeri rimangono tre occasioni per recuperare il punto perduto: Bestri Levante, Pontedecimo (trasferta) e Monterosso. Per Vignolo, da Rapallo, saranno tutte rose e fiori: «*Speriamo che il pareggio di Lerici non lo debba rimpiangere nel prosieguo, sbaglia comunque chi ci dipinge come già battuti. squadra un è apparsa a Lerici deconcentrata, era esclusivamente per la grande tensione con cui è campo. I ragazzi non vogliono cedere neppure di un millimetro nella sfida con il Levanto e vogliono guadagnarsi la promozione sul campo. So che ci vorrà che potremmo entrare nell'Interregionale dalla porta di servizio se non da quella ufficiale ai fermori ripescaggi l'allargamento a squadre), ma, francamente, il Rapallo conta solo sulle sue forze*».

La lotta non retrocedere — Anche se Ceparana, Fossese e Bestri Levante non possono dirsi tranquille al cento per cento, molto probabile che le due destinate a tenere compagnia Lunense, quasi spacciata (è staccata tre punti dal Cosmos, penultimo), usciranno quartetto Lerici, Balardo, Santo Stefano Magra (tutte a 21 punti) e Cosmos (20 punti). Due squadre di Genova e due dello Spezzino: chi sta meglio momentaneo è il Santo Stefano Magra, due mesi fa appaiato alla Lunense e riemerso all'improvviso sotto la guida di Vannucci. Il dirigente Angelo lo conferma: «*Il Pontedecimo è stato battuto più la volontà che con il gioco. I nostri giovani sono convinti di ormai a portata di un traguardo che sembrava precluso. Ma ci sarà soffrire fino alla fine*».

la anche dirigente Ceppodomo Lerici: «*Abbiamo fermato Rapallo giocando gli ultimi 30' in 10. Quest'uno ce nessuno capitato in tutto i colori ma non demordiamo*».

Al Balardo si tira un sospiro di sollievo: «*Abbiamo superato lo scoglio più duro, la partita con un Ceparana ostico e aggressivo il gioco ha lasciato a desiderare, l'importante uno conquistare due punti*». d. p.

JUDO - Una sedicenne genovese si laurea ai tricolori cadetti a Savona

Sofia, unico «oro» in Liguria

La vittoria nella categoria sino ai 48 chili - Tre i secondi posti (uno nel femminile) Oltre 400 gli atleti in gara, ottima l'organizzazione del Dopolavoro Ferroviario

SAVONA — Un'edizione-boom dei campionati italiani cadetti judo, quello e domenica, è coinciso un ottimo comportamento degli atleti liguri. Questo dato, abbinato alla perfetta organizzazione dirigenti Dopolavoro Ferroviario savonese, e alla presenza oltre 400 specialisti di tutta Italia, non può che far passare con grande soddisfazione in archivio, la manifestazione.

Subito in copertina, dunque, i giovani liguri protagonisti del campionato. Prima fra tutte, la sedicenne Daniela Sofia, della Sammon Cadibo Genova, neo campionessa d'Italia nella categoria fino a 48 kg. Sempre in campo femminile, secondo posto per Lorenza Oini (Fogoro La Spezia) categoria fino a kg.

Nessun titolo assoluto, ma due medaglie d'argento per la Liguria in le. Nella categoria fino a kg Alessandro Rathmonde (Arnaldo Italsider Genova), battuto in finale no della Libertas Udine. Seconda posizione anche per Maurizio Fazzino dello Judo Club Ventimiglia, sconfitto match per il titolo negli kg da Andrea Cecchi.

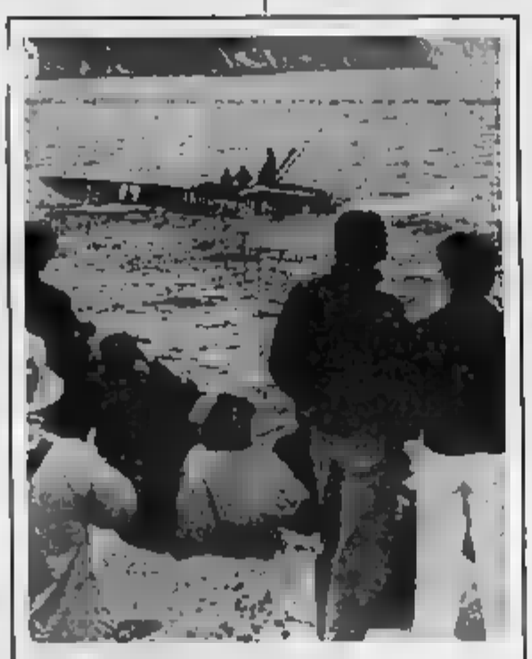
ha fatto, invece, ad inserirsi tra i primi l'atleta Carlo Iati, portacolori Dopolavoro Ferroviario, eliminato nella categoria fino a kg la cadette che presero parte alle gare, i maschi. In tutta erano rappresentate oltre diverse società. I titoli sono andati un po' dovunque: Friuli alla Puglia, alla Toscana, dal Piemonte alla Liguria, a della diffusione totale questa disciplina. E vediamo i vincitori delle varie categorie, premiati al termine rispettive gare sabato sera, i maschi domenica pomeriggio).

Cadette. Barbara Camillo (Roma, 44 kg); Daniela (Garfagnana, 48 kg); Fabrizia Bandoli (Roma, kg); Adelaide Bisogno Napoli, 56 kg); Maria (Quarto Beach, 61 kg); Stoppa (Alba Roma, 66 kg); Lella Vicario (Arona, oltre 66 kg).

Cadetti. Pasquale Ippolito (Quarto Beach, kg); Massimiliano Madeddu (Libertas Udine, 53 kg); Luigi Lisi (Martina Franca, 57 kg); Fiore (Center Napoli, 62 kg); Claudio Binetra (Roma, kg); Vieri Dolara (Libertas Firenze, 70 kg); Andrea Cecchi (Camerano, 83 kg); Denis Braidotti (Camerano, kg).

Soddisfatti, naturalmente, gli organizzatori, anche se il palazzetto ha dimostrato i suoi limiti (di spazio e strutture) per poter ospitare avvenimenti questa portata.

r. lig.



OFFSHORE, VINCE VILLA

Rapallo. vittoria del milanese Giorgio Villa nel «Tigullio Gran Prix offshore - Lauria Cup», la prima prova del campionato italiano di classe I. Condiviso da Bazzi (che prima guida nell'europeo) e Ferraris, motorista di eccezionali capacità, ha pilotato il «7 Casa con sicurezza per tutte le 144 miglia del percorso, alla media di 147,786 orari e impiegando un'ora 52'47", staccando di 2' i secondi classificati Polli-Sutera Cascone su «Sole». Seguono Ragazzi su «Loro Piana», Murzia su «Hastigo», Curioni su «Spalberg», Zedo su «Blancaserve» e Damiano Spelta su «Trunzardi». Del 20 concorrenti partiti ne sono arrivati solo 9. Da che, a parte il calamaro di Walter Ragazzi, tutti scafi monoscocca. Non hanno preso il via «Pani Picoli» di Giovanna Spelta (che aveva comunque ceduto il comando a Palazzo) e il campione europeo Abbate (su «Galicia del Garda») perché accorso improvvisamente al capezzale del padre Guido, ammalato. (Domani il servizio sull'avvenimento)

Boccette, recuperano Junior e Struppa ma il Certosa è in testa

GENOVA — Il Palio dei circoli di boccette è alla stretta finale, con Bar Junior e Struppa che recuperano un punto sul Certosa, ma il vantaggio della leader è ancora cospicuo (tre punti) a soli tre turni al

Lotta apertissima per la quarta piazza, con quattro squadre in perfetto equilibrio e in grado, con uguali percentuali, di vincere l'ultimo dei pallo: Doria, Quezzi, Bernardo e potrebbero arrivare anche a uno spareggio supplementare per dirimere la questione. Lo scontro diretto Sturla-Quezzi ha visto la vittoria di misura (3-1) dei padroni di casa, che in caso di successo pieno (3-0) avrebbero raggiunto, solitario, la quarta posizione.

Saldamente stazionato a centro classifica il Sampierdarena, mentre in coda il S. Gerolamo raggiunge il Foce sull'ultimo gradino. Il Quirico ha compiuto l'impresa della giornata, battendo il S. Gottardo. Il Marassi, con la vittoria di misura, fuori casa, sul S. Gerolamo, raggiunge lo Stagliano a centro classifica.

Risultati giornata: S. Eusebio-Struppa 0-3; S. Gerolamo-Marassi 1-2; Doria-Molassana 3-0; Sturla-Quezzi 2-1; Bernardo-Pontevecchio 2-1; S. Quirico-S. Gottardo 2-1; Foce-Bar Junior 0-3; Certosa-Molo 2-1; Sampierdarena-Stagliano 2-1. Classifica: Certosa p. 47; Bar Junior 44; Struppa Doria, Quezzi, S. Bernardo e Sturla 36; Sampierdarena 30; 47; Gottardo 45; Marassi e Stagliano 33; Molo 27; Pontevecchio 25; Eusebio 24; S. Quirico 22; Foce e S. Gerolamo 21.

CALCIO - Il Casarza s'avvicina al Fontanabuona

L'Arenelle riapre il dialogo

La capolista sorpresa dall'impennata lavagnese - In Val Petronio sognano la seconda promozione consecutiva - Talarico rifila quattro gol al Marassi - Condannata la Moneglliese

campionato Prima Categoria battuto ed equilibrato, in vetta come coda, come l'edizione di quest'anno. verdetto definitivo a 360° dal termine ed matematica retrocessione della Moneglliese. Quasi retrocesse anche Marassi, mentre in vetta a sprint fra Fontanabuona e Casarza, con gli uomini di Raffo ad dalla grande impresa a ciò la doppia promozione consecutiva.

Arenelle, chi si rivede! — Il risultato più eclatante della giornata la sconfitta casalinga leader Fontanabuona contro ritrovata Arenelle. I giallaverdi Lavagna non hanno mantenuto le promesse vigilia per un campionato alta classifica, in virtù di potenziale tecnico non indifferente, sono capaci qualsiasi impresa. farne le spese, stato Fontanabuona di che, subito gol a freddo, è stato più capace del

Il Fontanabuona il passo, in questo finale di stagione, degli alti e bassi preoccupanti e la situazione fra i valligiani è delle più tranquille: Chiarotto, il faro squadra, non è in perfette condizioni fisiche e inoltre domenica il mancato l'apporto di Neipp, squalificato. tutto questo non giustifica il calo Fontanabuona che deve amministrare un punto vantaggio sulla seconda, il Casarza.

Il segno reattivo — In Val Petronio l'entusiasmo per il Casarza ha ormai raggiunto limiti indescrivibili. La doppia promozione (impresa riuscita volte nella ligure a livello dilettantistico) si tramuta sempre più labile a effettiva realtà. I responsabili del clan biancorossa gettano acqua sul fuoco: il da Collorado non crede Fontanabuona in calo, il pericolosa, non lo fa il dire: «*Il nostro obiettivo è il secondo posto. giornata-no, con il successo Fontanabuona, può accadere a siamo squadra garibaldina viviamo alla giornata ricuperando i prossimi impegni, trasferta Ligure e l'incontro casalingo con il Molassana, saranno decisivi nostro finale di stagione*». Le altre due partite del Ligure sono in programma con (in trasferta) e la chiusura Casarza con l'Arenelle: e quella domenica potrebbe essere veramente festa grande.

Grasso scivolone — Pareggio casalingo degli di Visani, con i genovesi dell'Albaro, con ancora i ricordi match con la vittoria per 2-0 a tavolino rapallesi. La Carlo Orasso portano a porto un campionato particolarmente sfortunato e nonostante una serie infortuni (Visani e un gol di partita ha potuto presentare la squadra al completo) si cora in lotta per il salto categoria.

un gol quasi allo scadere dell'Albaro ha costretto i biancocelesti alla divisione della posta

Giusti a tre giornate dalla fine, si può dire senza timore di essere smentiti che questo è il più bel campionato di Promozione che si sia visto da parecchi anni a questa parte. Estrema incertezza parte, con in testa in coda dall'esito ancora in bilico, lo spettacolo qui in mostra ed il livello gioco espresso saranno rimasti ricordati.

Lotta per l'Interregionale — Il Levanto si è aggiudicato questo round, 4-0 una ormai rassegnata Lunense, mentre il Rapallo non trovare il colpo ko contro un indomabile. Lerici, non abbattuto neppure dalla decisione della disciplinare. L'allenatore Bonanni ed i suoi biancocelesti lornano a +1 rispetto ai rivali e guardano con rinnovata fiducia agli incontri Boglasco e Stefano Magra fin trasferta il primo e il

Il vicepresidente Levanto, Nicolini, non esulta, ma la sensazione di aver messo a segno un punto importante è evidente: «*La squadra c'è, società è quando mai determinata e vuole fortissimamente la promozione. Per la seconda volta siamo davanti al Rapallo, ma non credo in maniera definitiva. Ritengo che il turno decisivo sarà il prossimo: il derby con il Canaletto è ricco di tradizioni. Uscirne indenni sarà già un'impresa. Certo è che se riuscissimo in casa dei cenerini di Colletta, considerando il Boglianco è tranquillo e che il Santo Stefano Magra potrebbe all'ultima giornata già salvo, quota 30 potrebbe non essere una chimera*».

Ambiente un po' allegro, anche se non decomprimizzato, sull'altro fronte. A Derlin i suoi biancocelesti rimangono tre occasioni per recuperare il punto perduto: Bestri Levante, Pontedecimo (trasferta) e Monterosso. Per Vignolo, da Rapallo, saranno tutte rose e fiori: «*Speriamo che il pareggio di Lerici non lo debba rimpiangere nel prosieguo, sbaglia comunque chi ci dipinge come già battuti. squadra un è apparsa a Lerici deconcentrata, era esclusivamente per la grande tensione con cui è campo. I ragazzi non vogliono cedere neppure di un millimetro nella sfida con il Levanto e vogliono guadagnarsi la promozione sul campo. So che ci vorrà che potremmo entrare nell'Interregionale dalla porta di servizio se non da quella ufficiale ai fermori ripescaggi l'allargamento a squadre), ma, francamente, il Rapallo conta solo sulle sue forze*».

La lotta non retrocedere — Anche se Ceparana, Fossese e Bestri Levante non possono dirsi tranquille al cento per cento, molto probabile che le due destinate a tenere compagnia Lunense, quasi spacciata (è staccata tre punti dal Cosmos, penultimo), usciranno quartetto Lerici, Balardo, Santo Stefano Magra (tutte a 21 punti) e Cosmos (20 punti). Due squadre di Genova e due dello Spezzino: chi sta meglio momentaneo è il Santo Stefano Magra, due mesi fa appaiato alla Lunense e riemerso all'improvviso sotto la guida di Vannucci. Il dirigente Angelo lo conferma: «*Il Pontedecimo è stato battuto più la volontà che con il gioco. I nostri giovani sono convinti di ormai a portata di un traguardo che sembrava precluso. Ma ci sarà soffrire fino alla fine*».

la anche dirigente Ceppodomo Lerici: «*Abbiamo fermato Rapallo giocando gli ultimi 30' in 10. Quest'uno ce nessuno capitato in tutto i colori ma non demordiamo*».

Al Balardo si tira un sospiro di sollievo: «*Abbiamo superato lo scoglio più duro, la partita con un Ceparana ostico e aggressivo il gioco ha lasciato a desiderare, l'importante uno conquistare due punti*». d. p.

C2/A — 27ª giornata

Risultati

Carrarese-Trento	
Civitav.-Pontedera	
Cesenatico-Lodigiani	
Monteverchi-Carbonia	
Olbia-Massese	
Pro Vercelli-Piacenza	
Rondinella-Sarzanese	
Savigliano-Siena	
Sorso-Entella	

Prossimo turno

Carbonia-Cesenatico
Entella-Pro Vercelli
Lodigiani-Olbia
Massese-Rondinella
Piacenza-Siena
Pontedera-Carrarese
Sarzanese-Savigliano
Siena-Civitavecchia
Trento-Monteverchi

Classifica

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Massese	34	27	13	8	6	35	17
Carrarese	32	27	12	8	7	32	15
C. Pelli	31	27	9	13	5	28	21
P. Vercelli	31	27	10	11	6	31	16
Lodigiani	30	27	9	12	6	28	16
Piacenza	28	27	10	8	7	26	21
Olbia	27	27	7	13	7	16	13
Siena	27	27	11	5	7	26	24
Sarzanese	26	27	7	12	8	23	24
Pontedera	25	27	7	11	9	23	24
Rondinella	25	27	8	9	10	27	29
Entella	23	27	4	15	8	16	25
Civitavec.	21	27	4	13	10	16	28
Savigliano	19	27	6	7	14	16	37

Interregionale — 26ª giornata

Risultati

Bellaria-Albenga	
Cairese-Monselice	
Cuneo-Ivrea	
Fiorenzo-Asti	
Sanremo-Asola	
Si.Viareggi-Levanto	
Valdagno-Vado	
Ventimiglia-Juve Domo	

Prossimo turno

Asola-Cairese
Si.Viareggi-Bellaria
Vado-Cairese
Juve Domo-Cuneo
Levanto-Fiorenzo
Albenga-Sanremo
Asti-Valdagno
Monselice-Ventimiglia

Classifica

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Albenga	36	26	16	4	6	36	9
Juve Domo	34	26	15	4	7	34	14
	32	26	14	4	8	34	17
Bellaria	32	26	14	4	8	31	17
Ventimiglia	31	26	13	5	8	31	16
	27	26	9	9	8	21	21
	27	26	9	9	8	21	21
Monselice	27	26	9	9	8	21	21
Si.Viareggi	27	26	9	9	8	21	21
Levanto	27	26	9	9	8	21	21
Asola	27	26	9	9	8	21	21
Asti	26	26	9	8	9	21	21
Cuneo	25	26	8	9	9	21	21
Fiorenzo	25	26	8	9	9	21	21
Vado	25	26	8	9	9	21	21
Cairese	25	26	8	9	9	21	21
Valdagno	24	26	8	8	10	21	21
Sanremo	24	26	8	8	10	21	21
Albenga	23	26	7	9	10	21	21

Interregionale — 26ª giornata

Risultati

Carpi-Sanremo	
Fiorenzuola-Colorno	
Carrarese-Valle Vinci	
Virtus Bologna-Mirandolese	
Migliarina-Sammarghese	
Pietrasanta-S. Lazzaro	
Cecina-Valdarno	
Mobilieri Pon.-Viareggio	

Prossimo turno

Colorno-Carpi
Valle Vinci-Cecina
S. Lazzaro-Carrarese
Mirandolese-Pietrasanta
Viareggio-Migliarina
Sanremo-Mobilieri Pon.
Valdarno-Fiorenzuola
Sammarghese-Virtus Bologna

Classifica

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Perdata	36	26	14	8	4	36	18
Carpi	34	26	13	8	5	34	17
Sanremo	34	26	14	6	6	30	16
Fiorenzuola	32	26	13	6	7	32	18
Mobilieri	31	26	12	7	7	30	18
Carrarese	30	26	11	8	7	30	18
Pietrasanta	29	26	11	7	8	30	18
Viareggio	28	26	10	8	8	28	24
S. Lazzaro	24	26	8	8	10	21	23
Migliarina	24	26	8	8	10	21	23
Sammargh.	23	26	7	9	10	21	23
Colorno	23	26	8	7	11	21	23
Carrarese	22	26	8	6	12	21	23
Viareggio	22	26	7	8	11	21	24

B — 6ª giornata

Risultati

S. Stefano M.-Pontedecimo	
Sestri Lev.-Monterosso	
Lerici-Rapallo	
Cosmos-N.S. Praiamare	
Levagnese-Fezzani	
Balardo-Ceparana	
Levanto-Lunense	
Boglasco-Canaletto	

Prossimo turno

Monterosso-Pontedecimo
Rapallo-Sestri Lev.
N.S. Praiamare-Lerici
Fezzano-Cosmos
Ceparana-Levagnese
Lunense-Balardo
Canaletto-Levanto
Boglasco-S. Stefano M.

Classifica

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Levanto	44	27	19	6	2	43	18
Rapallo	43	27	18	7	2	51	14
	31	27	11	9	7	31	23
Boglasco	30	27	11	8	8	33	21
Canaletta		27	7	11	9	23	21
Pontedec.		27	11	8	8	33	24
Levagnese	27	27	9	11	7	33	24
N.S. Prat.	25	27	8	11	8	31	27
Sestri L.	24	27	8	8	11	31	30
Fezzano	24	27	8	8	11	30	30
Ceparana	23	27	7	9	11	30	30
S. Stefano	21	27	7	7	13	30	36
Lerici	21	27	6	9	12	31	31
A.	20	27	6	8	13	29	39
Cosmos	20	27	5	10	12	19	32
Lunense	17	27	5	7	15	17	39

categoria C — 26ª giornata

Risultati

Angi C.-Riva Trigoso	
Vezzanese-Moneglese	
C. Genoa-Albaro	
Fontanabuona-Arenelle	
Carrara-Marassi	
Bogliasco-Molassana	
Genoa-Riva Lig.	
Casarza Lig.-Cap	

Prossimo turno

Cap-Angi C.
Riva Trigoso-Vezzanese
Moneglese-C. Genoa
Albaro-Fontanabuona
Arenelle-Carrara
Marassi-Bogliasco
Molassana-Carrara
Riva Lig.-Casarza Lig.

Classifica

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
Fontanab.	39	26	19	10	3	57	22
Casarza	35	26	15	5	6	34	17
C. Genoa	32	26	13	6	7	33	18
Molassana	32	26	11	10	5	37	22
Genoa	30	26	9	12	5	31	23
Albaro	28	26	9	10	7	31	23
Cap	28	26	7	11	8	24	30
Angi C.	23	26	4	9	13	20	35
Carrara	23	26	5	13	8	33	37
Arenelle	23	26	5	13	8	24	37
Bogliasco	22	26	6	10	10	24	37
Vezzanese	22	26	6	10	10	24	37
Riva T.	22	26	5	12	9	17	33
Riva L.	22	26	5	12	9	17	33
Marassi	17	26	3	11	12	22	46
Moneglese	15	26	3	9	14	20	49

categoria I — giornata

Risultati

Camogli-Old Blues	
Riva-Bogliasco '78	
Arenzano-Valdivara	
Atl. Moneglia-Rl Calcio	
Cogoleto-Calvarese	
Sori-Recco	
S. Bartolomeo-Pro Recco	
Carlo Bl-Calvi Marina	

Prossimo turno

Calvi Marina-Camogli
Old Blues-Riva
Bogliasco '78-Arenzano
Valdivara-Atl. Moneglia
Rl Calcio-Cogoleto
Calvarese-Sori
Recco-S. Bartolomeo
Pro Recco-Carlo Bl

Classifica

	P.	G.	V.	S.	P.	F.	S.
Atl. Mone- glia	39	26	16	7	3	41	14
Bogliasco	37	26	16	5	5	36	16
Pro Recco	34	26	13	8	5	34	21
Recco	33	26	13	7	6	33	22
Camogli	31	26	11	9	6	32	20
Cogoleto	29	26	10	9	7	31	23
Carlo Bl	27	26	9	9	8	31	26
Calvarese	26	26	9	8	9	30	31
Old Blues	24	26	8	8	10	34	31
Valdivara	24	26	8	8	10	34	31
Sori	24	26	8	8	10	26	34
Riva	24	26	6	12	8	23	34
S. Bartol.	23	26	6	11	9	23	34
Arenzano	23	26	7	9	10	34	41
Rl Calcio	18	26	6	6	14	31	44
Valdivara M.	11	26	3	4	19	21	69

Prom. cat. A Liguri

Risultati

Sporting Bl-Chiavari Calcio	
Contrari Riviera-Pro Sestri	
Fezzanese-Radio Portofino	
Chiappera-Marina Cipilla	
Vecchia Chiavari-Spartak	
Aurora Arti-Cogoleto	
Sammartinese-Il Faggio	
Gotterra-Lavagnina	

Prossimo turno

Il Faggio-Chiavari Calcio
Aurora Arti-Chiappara
Marina Cipilla-Fezzanese
Lavagnina-Sammartinese
Cogoleto-Vecchia Chiavari
Radio Portofino-Gotterra
Spartak-Rl Calcio
Pro Sestri-Sporting Bl
Riviera Contrari Riviera

Classifica

	P.	G.	V.	S.	P.	F.	S.
	36	26	16	3	7	35	14
	36	26	16	4	6	35	14
	34	26	14	6	6	35	20
	32	26	13	6	7	35	20
Il Faggio	31	26	13	5	8	35	20
Cogoleto	27	26	11	5	10	34	34
Spartak	26	26	11	4	11	34	34
Fezzanese	25	26	10	5	11	34	34
Lavagnina	24	26	9	6	11	34	34
	24	26	9	6	11	34	34
Rl Calcio	23	26	9	5	12	34	34
Aurora Arti	23	26	9	5	12	34	34
	23	26	9	5	12	34	34
F. Chiavari	17	26	7	3	16	34	34
V. Chiavari	13	26	5	3	18	34	34
	13	26	5	3	18	34	34
	13	26	5	3	18	34	34
Contrari	6	26	3	0	23	34	34

l'Andrea al terzo posto

RAPALLO — Tutto secondo pronostico alla 9ª edizione del Trofeo Selezia di nuoto. Vittoria finale della D.D.S. Milano, con 315 punti, davanti alla R.N. Florentia (184) e all'Andrea Doria, prima ligure e terza classificata con 182 punti.

Vincitori liguri: Stefano Diamante del Santa Clara nei 100 s.l. (1'01") e 100 delfino esordienti (1'07"3); Pamela Mascetti del C.T. Spezia nei 100 s.l. juniores (1'00"9) e 200 misti juniores (2'28"9); Francesco Cacace della Sportiva Sturla nei 100 rana assoluti (1'13"8); Filippo Scaramelli del Multedo 1900 nei 200 delfino (2'05"3) e 100 delfino (58"9); Liviana Castinelli del Sanremo Nuoto nei 100 dorso esordienti (1'16"2) e 200 misti esordienti (2'48"3); Fabio Laura del Sanremo Nuoto nei 100 delfino ragazzi (1'01"9); Matteo Ghilli della R.N. Imperia nei 100 dorso esordienti (1'10"8), Barbara Pagano del Rapallo Nuoto nei 100 delfino juniores (1'08"1); Elena Pacini dell'Andrea Doria nei 200 s.l. juniores (2'24"3).

[illegible] - I bianconeri tornano in vetta anche per merito del Ventimiglia che batte la Juve Domo

L'Albenga rilancia

Prezioso pareggio a Biella - [illegible] «Non avevo dubbi» - Calendario favorevole agli ingauni - La squadra di Pisano si conferma «ammazzagrandi» - «Abbiamo battuto anche l'arbitraggio»

ALBENGA — La corsa alla C1 ricomincia da tre: l'Albenga ringrazia il Ventimiglia e torna da Biella con i gradi da capolista. Il Cuneo, staccato di un solo punto dalla coppia di testa, domenica sarà di scena a Domodossola mentre i bianconeri si preparano al derby col Savona. A quattro giornate dalla conclusione la lotta si fa sempre più appassionante.

A Biella [illegible] squadra di Gianni Mialich ha conquistato un punto prezioso e meritato. Ha [illegible] il tecnico bianconero: «*Non avevo dubbi. La rosa* [illegible] *ha fatto bene, è servita a* [illegible] *energie, soprattutto a livello mentale. Un campionato condotto costantemente ai vertici e l'adattamento, a tappe forzate, a una mentalità vincente hanno comportato un grosso sforzo, soprattutto nervoso. Certe* [illegible] *per la verità isolate, come ad esempio* [illegible] *pareggio sul campo* [illegible] *Vado, si spiegano così. L'interruzione pasquale è servita a ritrovare la concentrazione.* [illegible] *siamo pronti per* [illegible] *volata: senza fare proclami ma con la certezza di poter lottare fino all'ultima giornata sullo stesso livello delle altre pretendenti al titolo*».

A Biella, priva di Giuseppe Alfano, Pascale e Belvedere, i bianconeri si sono schierati con [illegible] formazione [illegible]. «*Questo poteva essere l'unico elemento* [illegible] *incertezza, ma tutti hanno fatto la* [illegible] *parte. Radio, sofferente per un'infiammazione al tendine d'Achille,* [illegible] *stretto i denti offrendo* [illegible] *solito contributo di classe ed esperienza. Abbiamo disputato un ottimo primo tempo. Poi è iniziato a piovere, il* [illegible] *è diventato* [illegible] *pesante e* [illegible] *saltati* [illegible] *meccanismi. Dal piano* [illegible] *la sfida* [illegible] *è* [illegible] *stata* [illegible] *quello* [illegible] *forza e* [illegible] *distanza la* [illegible] *dei padroni di casa* [illegible] *è fatta più pressante, sotto la spinta* [illegible] *Franzese, Zardi e Biagetti.* [illegible] *nostra difesa però non* [illegible] *mai corso seri pericoli e la Biellese è riuscita a tirare in porta solo su* [illegible] *piazzati*».

Gianni Mialich

Mialich [illegible] espulso al 58' per proteste. [illegible] il tecnico: «*E'* [illegible] *un arbitraggio infelice. Ha tollerato una* [illegible] [illegible] *duri interventi, chiaramente intimidatori* [illegible] [illegible] *Napoli.* [illegible] [illegible] *certo punto* [illegible] [illegible] *più risentito a stare* [illegible]». La Biellese, che ha re[illegible] per un presunto rigore [illegible] danni [illegible] Biagetti [illegible] pieno recupero) [illegible] giocato [illegible] grande determinazione.

[illegible] Mialich: «*Ce l'hanno messa tutta. Dopo la sconfitta dell'andata volevano vincere per dimostrare di* [illegible] *essere inferiori all'Albenga. Forse hanno anche ragione, indubbiamente* [illegible] *Biellese ha* [illegible] *grosso potenziale, ma* [illegible] *realtà e i verdetti del campionato sono altri*».

Il prossimo turno sembra [illegible] all'Albenga. Conclude Mialich: «*I derby sconfondo sempre delle insidie. Mi* [illegible] *reso conto che, in Liguria, sono ancora più sentiti che in altre regioni. A questo punto, però, è inutile* [illegible]*: dobbiamo giocare per i due punti. Cuneo e Juve* [illegible] *non potranno vincere contemporaneamente*». Fra due domeniche, poi, c'è il confronto tra Biellese e Cuneo.

Oltre a Giuseppe Alfano, che ha scontato [illegible] squalifica, Mialich [illegible] [illegible] rare anche Pascale e Belvedere. Il centrocampista [illegible] cusava un forte dolore al piede ma è sulla strada del pieno [illegible] a uno speciale piantare. Qualche [illegible] [illegible] più per Belvedere, in convalescenza dopo la varicella.

Maurizio Fico

VENTIMIGLIA — Mister Pisano sarebbe stato contento di ricavare un bottino complessivo di tre punti dal difficile trittico di scontri, con le prime della classe (Albenga, Cuneo e Juve Domo) arrivate, in successione, al «Ciotti». Invece ne sono arrivati cinque. I conti tornano, con abbondanza, ma lasciano spazio anche a un piccolo dubbio: questo Ventimiglia, così brillante con la «grandi», piazzato in classifica subito dietro le prime, dove sarebbe potuto arrivare se non avesse sprecato malamente tanti punti? Resta pensare alla sconfitta interna con l'Aosta o a tanti pareggi sfumati ingenuamente fuori casa. Pisano ha sempre creduto nel giallorossi: «*Siamo una buona squadra, l'ho detto fin dall'inizio. Ci manca un po' di esperienza e questo spiega certi errori e certe ingenuità. E sorrei dire, a costo di rischiare una squalifica, che ci manca anche alle spalle un peso societario. Contro la Juve Domo abbiamo vinto ma, insieme alla capolista,* [illegible] *battuto anche l'arbitraggio*».

Un atto d'accusa ribadito anche dal presidente Silvio Coppo. L'arbitro ha concluso la gara con un'autentica perla: a un minuto dalla fine ha espulso, su segnalazione del guardalinee, l'inoffensivo Russo con la generica accusa di aver colpito duro un avversario. Russo, però, non aveva commesso alcuna irregolarità. A dare il «colpo proibito» ammesso che [illegible] tale, era stato un compagno (Costantini?).

Ventimiglia «*ammazzagrandi*», dunque. Merito certo di un terreno di gioco infame che mette in crisi le prime della classe, ma merito indubbio anche dei giallorossi che, dotati di un buon tasso tecnico, sembrano trovarsi più a loro agio con squadre che giocano un buon calcio. Il Ventimiglia ora rimaneggiato: fuori Rotella (squalificato), Sergio Soncin (infortunato) e Luca Soncin, militare. Pisano ha rimescolato le carte. Azzeccatissimo Benedetto in marcatura e Vella più arretrato (gran primo tempo il suo e assist decisivo sul gol per l'ex atalantino). Bravissimo Usenik, il vecchio portiere titolare, che dopo 14 domeniche di panchina (senza mai fare polemiche) [illegible] abagliato un colpo.

Si [illegible] anche a parlare di calciomercato. Il Ventimiglia si rinnoverà. Il gialalin è Luca Soncin: il portiere, seguito da Torino e Genoa, è richiesto con insistenza dall'Empoli. Anche Ligammari avrebbe i suoi estimatori (potrebbe andare a Cuneo, se i bianconeri saliranno in C2). Intanto Bosio, erte di tante [illegible] giallorosse, avrebbe [illegible] annunciato alla società che, a fine campionato, appenderà le [illegible] chiodi.

LE PAGELLE - Usenda 7,5; Bosio 7; Benedetto 7; Vella 7; Stecca 6; Calma 5,5; Saba 6 (Labella s.v.); Costantini 5,5; Russo 5; Morello 6 (Ligammari 6,5); Siccardi 6. All. Pisano 7.

Bruno Monticone

Soffrono Vado e Levante La Cairese contesta il pari

Successo [illegible] sesto posto per il Savona, che domenica affronterà la capolista

[illegible] [illegible] per Vado e [illegible] [illegible] vittoria che vale il sesto posto per il Savona, pareggio per la Cairese.

Questo il quadro delle [illegible] liguri impegnate domenica nella quintultima giornata dell'Interregionale.

[illegible] [illegible] C — Le due squadre sono adesso appaiate a quota 23, due lunghezze soltanto sopra l'Asti, che è al terzultimo posto.

[illegible] genovesi archiviano con soddisfa[illegible] lo [illegible] [illegible] Saint-Vincent, il [illegible] [illegible] scottato [illegible] sconfitta di Valenza, [illegible] in circostanze piuttosto discutibili.

[illegible] Infatti il direttore sportivo rossoblù, Giorgio [illegible] «*Ci sono stati fi[illegible] due rigori in otto minuti, nella fase centrale del primo tempo. Ed entrambi erano molto dubbi. Nonostante questa* [illegible] *reagito, segnando a* [illegible] *volta e sfiorando il 2-2, prima del terzo gol piemontese, arrivato al novantesimo*».

Quelli di domenica sono stati l'ottavo e [illegible] rigore stagionali [illegible] il Vado, che ha avuto il primo penalty (segnato da Ottonello) nelle ultime due stagioni dopo i due della Valenzana.

Ora i rossoblù sono [illegible] da due derby: in casa con la Cairese domenica, [illegible] Ventimi[illegible] sette giorni dopo.

Bertoli aggiunge: «*Dobbiamo ancora soffrire. La classifica non è drammatica* [illegible] *ce lenuta d'occhio. Comunque ho visto grande orgoglio e spirito di reazione*

Molto più disteso Chico Locatelli, trainer della Levante.

Dice: «*Nel primo tempo potevamo passare in vantaggio, mentre* [illegible] *45 minuti abbiamo sofferto un Saint-Vincent che tentava il sorpasso* [illegible] *nostri danni. Dovremo ancora sudare per arrivare alla salvezza, ma a questo punto siamo vicini alla meta*».

Savona — Una zampata di Pietropaolo, apparso tra i migliori e senza dubbio rigenerato, ha dato al Savona il successo di misura su un'Aosta [illegible] alla difensiva e salvata nel punteggio solo dalle parate di Bravi.

[illegible] Pietropaolo, davvero bravi Puppo e un Dani nuovamente [illegible] livelli di inizio stagione.

Ora i biancoblù tornano al sesto posto e si preparano al derby di domenica ad Alben[illegible]

[illegible] presidente Grenno [illegible] [illegible] mettendo [illegible] punto i programmi per il prossimo [illegible] Scelta della sede e delle date del ritiro precampionato e [illegible] alla campagna abbonamenti [illegible] no i primi impegni che attendono il numero uno del Savona.

Cairese — 2-2 con [illegible] rico davanti [illegible] Monsalleri.

«*Nel primo tempo po[illegible] mo chiudere* [illegible] *partita. Un po' per errori nostri, molto per decisioni discutibili dell'arbitro Zacarese, non ci siamo riusciti, e ci siamo trovati ad inseguire un risultato che poteva* [illegible] [illegible] *al sicuro molto prima*», ha [illegible] il direttore sportivo giallobl[illegible], Franco Perro.

In parità il primo tempo con due rigori di Eretta e Pisani, gli ospiti [illegible] passati in [illegible]taggio con Sadq in apertura di ripresa, e Valeri a un quarto d'ora dalla fine ha poi riequilibrato le sorti della partita.

Al termine della partita i tifosi locali hanno [illegible] to l'arbitro, mentre il tecnico Segheiro [illegible] anche posto l'accento sugli errori dei suoi.

Anche per [illegible] Cairese ades[illegible] c'è un derby in [illegible] quello sul campo [illegible] Vado, uno dei [illegible] attesi [illegible] stagione.

Roberto Baglietto

[illegible] La Sanremese sconfitta nel derby [illegible] per l'ottimismo

S. MARGHERITA LIGURE — Elvio Fontana non perde il senso dell'humor nemmeno di fronte ad una sconfitta, pesante e [illegible] al tempo stesso, come quella subita dalla sua Sammargheritese al cospetto del [illegible] gliarina, in un derby duro e pieno di polemiche. «*Una sconfitta "rigorosa"* — dice Fontana — *con il 2-1 finale determinato dalle* [illegible] *trasformazioni dagli 11 metri.* [illegible] [illegible] *risultati i* [illegible] *rigore assegnati* [illegible] *Migliarina. Il nostro penalty, infatti, è giunto a risultato ormai acquisito, all'87', quando 5' soli erano troppo pochi per tentare il ribaltone in extremis. Peccato, perché fino* [illegible] *78', al momento del primo rigore in favore dei pa*[illegible] [illegible] *casa,* [illegible] *migliori* [illegible] [illegible] [illegible] *avute noi*». L'amarezza per gli episodi di Aulla (c'è stata marretta sia in campo che fuori) si stempera nell'ironia prima e nella rassegnazione poi. «*Tutto sommato* — prosegue il tecnico genovese — *il rendiconto della giornata, con le sconfitte della Cerretese in casa, del Viareggio, del San Lazzaro e del Colorno in trasferta, ci è favorevole. Basterà pertanto rimanere concentrati nella partita di domenica prossima contro la Virtus Rolaglia e la salvezza sarà ancora a portata di mano. La prima speranza* [illegible] *quella di recuperare almeno uno degli infortunati: Ubertelli, Bertola e Fulanti non sono elementi che si possono concedere agli avversari a* [illegible] *leggero*». Senza contare che la squadra, pur [illegible] [illegible] [illegible] derby ligure, ha dimostrato di esserci. E poi [illegible] capiterà [illegible] pre un signor Carosi di Ales[illegible] (il [illegible] arbitro del derby) [illegible] strada di Elvio Fontana e [illegible] suoi [illegible].

[illegible] - Domani partono i playoff della C femminile

Sfida bis fra Chiavari e Loano

C maschile; scivolone casalingo dell'Imperia - «Una partita da dimenticare» - Lo sprint verso la salvezza - Le finali del Trofeo Decio Scuri - Liguria al [illegible] posto

[illegible] basket [illegible] ombre e poche luci per la liguri, dopo la sosta pasquale.

B2 maschile — Battuto [illegible] Alessandria (69-58) il Loano [illegible] [illegible] anche [illegible] ultime speranze di evitare l'ultimo posto finale.

I giallorossi, però, pensano già al futuro: la società è al lavoro [illegible] impostare [illegible] pro[illegible] di rilancio che prevede due promozioni consecutive. Un impegno doveroso [illegible] il pubblico che, quest'anno, è stato fra i pochi a [illegible] la [illegible] parte. Un patrimonio importante sul quale poggia il programma portato avanti dal nuovo presidente Gianni Parella.

Classifica (27ª giornata): Gorlese p. 40; [illegible] Bergamo e Osl[illegible] Sotto [illegible]: Fiscbia Busto 36; Treviglio 34; Vige[illegible] [illegible]; [illegible] e Asola 28; Monza, Mortara e Crt [illegible] 26; Cremona 24; Alessandria 20; [illegible] e Rovignano 14; Loano 8.

C maschile — Scivolone casalingo dell'Imperia che perde [illegible] buona occasione per staccare la Juvenilia Livorno, con cui è appaiata al quart'ultimo posto (retrocederanno le ultime quattro, in caso di parità non vale la differenza can[illegible] ma si procederà a uno spareggio).

[illegible] [illegible] Ospedaletti, l'Imperia è [illegible] battuta [illegible] Collegno (74-87) [illegible] poche attenuanti. Ha [illegible] il tecnico Bruno Boero: «*Una brutta partita, una giornata da dimenticare. Abbiamo giocato con una mentalità "rinunciataria", con scarsa concentrazione.* [illegible] *squadre piemontese non era certo irresistibile ma domenica evidentemente* [illegible] *fa* [illegible] *regali*».

Aggiunge Boero: «*Non cerchiamo* [illegible] *Indubbiamente però le condizioni pre*[illegible] [illegible] *Bestagno ci hanno tolto qualcosa. Falsio è un generoso, ha provato a giocare nonostante avesse una caviglia inceppata, ma dopo pochi minuti ha dovuto rinunciare. Abbiamo avuto una reazione alla fine* [illegible] *primo e del secondo tempo, ma* [illegible] *è bastata*». Migliore realizzatore, Ciulducci (19).

La lotta salvezza si [illegible] derà nelle prossime tre giornate. Il [illegible] [illegible] scontro diretto Livorno-Imperia. Aggiunge Boero: «*Andremo* [illegible] *vincere, ma non sarà ancora decisiva. Il nostro calendario è leggermente favorevole: successivamente affronteremo lo Spe*[illegible] *e chiuderemo a* [illegible] [illegible] *San Paolo. La salvezza è nelle* [illegible] *mani. Giocando al meglio possiamo farcela*».

Il [illegible] Genova, ultimo a quota 2, è stato battuto a Piombino (100-87).

C femminile — Domani sera è in programma il pri[illegible] turno dei playoff. Alla palestra di Sampierdarena [illegible] bis, nel giro di pochi giorni, fra Chiavari e [illegible] (ore 21). Le giallorosse (in vantaggio per 2-0 negli [illegible] tri [illegible] prima fase), in caso [illegible] successo [illegible] qualificherebbero subito per la finalissima. Nell'altro «spareggio» saranno di fronte Spezia e Pomari Lucca, [illegible] partono dall'1-1.

Trofeo «Decio Scuri» — I [illegible] delle regioni, per Cadette, con la partecipazione di 16 squadre, è stato [illegible] [illegible] Friuli Trentino che ha battuto [illegible] finale la Lombardia (71-60).

Il successo nel girone di «consolazione», che vale il 9° posto finale, ha fatto ritro[illegible] Il sorriso alle ragazze della Liguria che nella [illegible] decisiva hanno battuto la Sicilia, dopo tre tempi supplementari (48-45; 51-51; 68-[illegible] 64-62). [illegible]o: Alpa, Fantoni [illegible] Invernizzi 10, Torre 8, Cane, [illegible] 16, Pertinghier, Cerretti, Merli 2, Barbero, Tassara 17, [illegible] ni 2.

Il torneo, durato sette [illegible]. [illegible] è [illegible] con [illegible] bi[illegible] molto positivo. I responsabili nazionali hanno fatto i complimenti al Maremola, [illegible] [illegible] Loano e [illegible] Federazione ligure per la [illegible] fetta organizzazione, a cui hanno contribuito i Comuni di Loanò e Pietra. I sindaci, Palmarini e Rembado hanno partecipato, domenica sera, [illegible] premiazioni svoltesi al palasport [illegible] [illegible] [illegible] di grande festa.

Al terzo posto la rappresentativa del Lazio, vittoriosa contro il Veneto (46-44).

m. f.

[illegible] - I genovesi, anche se sconfitti, passano in B2

Promesso il Cus, fallisce il Tajè

In [illegible] d'arrivo, ad una giornata dal termine dei campionati nazionali [illegible] pallavolo, [illegible] squadre liguri in[illegible] (in serie B e C) trovano il [illegible] [illegible] di gioia: basti pensare che, [illegible] un fortunato giro di risultati, anche quelle quadre che hanno perso rimangono [illegible] [illegible] [illegible] salvezza e per la promozione (vedasi Coprobit Spezia, Cus Genova e 2A Savona).

Serie [illegible] maschile — La prestazione della Co[illegible] Sanni a Novi Ligure ha [illegible] esclamare all'allenatore Pontacolone: [illegible] ors!». I bianconeri, presentatisi allo scontro con la forte Pacoenta (pur sempre in quarta forza del campionato) [illegible] una determinazione [illegible] vista prima (forse perché schieravano un sestetto-baby [illegible] Picasso, Testa, Gross, Rossi, Poggio [illegible] Dagnino, [illegible] nessun «senatore»), ha vinto la sua [illegible] [illegible] partita [illegible] [illegible] campionato [illegible] preso i due punti dopo 7 partite consecutive.

Risultati 21ª giornata: Pacoenta Novi Ligure-Colombo Sanni 0-3; EsseElle-Lasalliano 3-0; Sa.Fa-Cus Pavia 2-3; Colfer-Polenghi 0-3; Pavic-Vercelli 3-1; Valeo-Alpitour 1-3. Classifica: Valeo Mondovì e Polenghi [illegible] p. 38; Alpitour Cuneo 30; Pacoenta Novi Ligure e Cus Pavia 26; Vercelli 22; Sa.Fa 20; [illegible] Ponti Romagnano 16; Colombo Sanni 14; Colfer Parma e EsseZeLle 8; Lasalliano 6.

Serie C1 [illegible] — Il Cus Genova, nel girone A, ringrazia il S. Anna che, battendo il Mondovì, ha [illegible] ininfluente la sconfitta degli universitari [illegible] casa [illegible] battibile Pinerolo e consente loro di esultare con un [illegible] di anticipo per la promozione in B2. La vittoria del 2A Savona sull'ormai retrocesso [illegible] va anche qui «confrontata», [illegible] la sconfitta del [illegible] sul campo del [illegible] [illegible] punti [illegible] I savonesi dai piemontesi e dalla salvezza (quoziente set permettendo). [illegible] [illegible] avrà il verdetto definitivo.

Nel girone G, [illegible] due capolista sono ormai al lumicino, a giudicare dalle [illegible] sconfitte (il Cus Firenze [illegible] diritture [illegible] casa) [illegible] sabato scorso. [illegible] Coprobit Spezia rischia di vedersi sfuggire di mano una promozione che a metà campionato pareva certa. [illegible] Pioneer Chiavari ha praticamente concluso il [illegible] campionato battendo il [illegible] Leasing in trasferta. Per [illegible] uomini [illegible] Pesce la salvezza è probabilmente un successo di grandissimo contenuto.

Risultati 21ª giornata, girone A: Pinerolo-Cus Genova 3-0; 2A Savona-Ducros 3-0; Valsesia-Acqui Terme 3-0; Alessandria-Il Ciacolon 3-2; Novara-Chivasso 3-0; S. [illegible] Nuovi 3-2. Classifica: Pinerolo p. 42; Alessandria 36; [illegible] Anna [illegible] [illegible] S. Mauro [illegible] [illegible] Genova [illegible] Mondovì e Valsesia 22; Il Ciacolon [illegible] [illegible] 18; Chivasso [illegible] 2A Savona 14; Ducros 8; Acqui Terme 0.

Risultati girone G: Lido di Camaiore-Coprobit [illegible] 3-0; Pisano Leasing-Pioneer Chiavari 2-3; Plombino-Gallo 3-2; Quarrata-Aghinolfi 3-0; Cus Firenze-Scandicci 3-2; Certaldo-Calenzano 2-3. Classifica: Coprobit Spezia e Cus [illegible] p. 30; Calci e Calenzano 28; Certaldo [illegible] Scandicci, Lido [illegible] Camaiore, Aghinolfi e Pioneer Chiavari 20; Pisano 16; Quarrata e Plombino 10. Plombino, [illegible] punti di penalizzazione.

Serie C1 femminile — Il Florihanchi P. tola è [illegible] rie B; il Tajè Sanremo [illegible] contrastato in [illegible] validamente ma ha dovuto inchinarsi alla marcia regolaristima della capolista. [illegible] coda, il Pioneer Chiavari ottiene i [illegible] punti della sicu[illegible] contro il Robur [illegible] condannando quasi sicura[illegible] [illegible] C2 [illegible].

[illegible] 21ª giornata: Va[illegible] Recco [illegible]; Ceparana-Florihanchi 1-3; [illegible] coop-Tajè Sanremo 0-3; Pioneer Chiavari-Robur [illegible]; Cus Genova-Navalcavi 2-[illegible], Cuneo-Carrara 1-3. Classifica: Florihanchi Pistoia p. 40; Tajè Sanremo 36; Cus Genova, Riso Recco e Carrara 34; Collecchio e Pioneer 30; Valenza 18; Cuneo 16; Robur [illegible] 14; Navalcavi 10; Ceparana 4.

d. s.

SI

Sì, per rinnovare i nostri locali, svendiamo tutti i mobili che sono esistenti in esposizione con sconti che arrivano fino al 70%. Cucine, camere, salotti, accessori.

SVENDITA TOTALE CON SCONTI FINO AL 70%

CM

LA CASA DEL MOBILE

Albenga - Piazza Garibaldi (Porta Molino)

Eff. cas. el. Calvisi in sala 15/7/88

L'Università occuperà un ampio stand nel salone della ricerca

La cultura genovese alla Fiera di Milano

Iniziativa del rettore Beltrametti - Un ciclo di conferenze - L'attività scientifica

GENOVA — L'Università di Genova, dopo il «prudente» tentativo dell'anno scorso, torna alla Fiera di Milano, occupando con uno stand al salone della Ricerca.

La «spedizione» culturale a Milano, per sottolineare la vitalità dell'ateneo genovese, è stata illustrata dal rettore Enrico Beltrametti, visto che l'anno scorso i risultati pratici e d'immagine erano stati buoni e promettenti.

Ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa presieduta dallo stesso prof. Beltrametti, affiancato dal prorettore Umberto Albini, è stato spiegato che lo stand dell'Università di Genova (150 metri quadrati) sarà aperto da lunedì 18 aprile, sino a sabato 23, con un calendario fitto di iniziative tese a illustrare l'attività scientifica e di ricerca.

La «sei giorni» dell'ateneo ligure sarà presieduta, ogni giorno (a rotazione) dal raggruppamento di materie, da un esponente del corpo docente: lunedì 18, presiederà il prorettore vicario Giorgio Moro di Ingegneria, e si parlerà dell'attività della facoltà di Architettura nel porto di Genova, della facoltà di scienza e ingegneria dei materiali, quindi si chiuderà con uno spettacolo di Aristofane da parte del greco.

Martedì 19 toccherà al preside della facoltà di Scienze Riccardo Ferro: si occuperà di «ambiente», quindi di gestione delle risorse idriche. Mercoledì presiederà il prof. Alessandro Squarzoni, preside di Ingegneria: sarà di «tecnologie dell'informazione, tecnologie elettriche innovative e di ricerca finalizzata alla difesa del suolo». Giovedì 21 il prorettore prof. Umberto Albini dirigerà due incontri, uno con direttori di quotidiani e di periodici e uno con esponenti del mondo dell'editoria. Venerdì 22 il preside di Medicina, prof. Sandro Pontremoli discuterà una serie di conversazioni su applicazioni e studi comparati di chirurgia e di biotecnologie in oncologia.

Il rettore Enrico Beltrametti chiuderà, sabato 23, presiedendo una conferenza sull'archivio storico dell'Ansaldo e quindi su due specifici studi sulla formazione del personale universitario e diverse esperienze degli Atenei italiani. Nel complesso dieci tra istituti, centri di specializzazione e dipartimenti, prenderanno parte alla «trasferta» nazionale, con la presenza di oltre cinquanta docenti delle facoltà genovesi.

Molti Istituti, anche quelli che non saranno protagonisti con conferenze illustrative o dibattiti, saranno comunque presenti con e pannelli, al

L'Università di Genova (dieci facoltà, dieci dipartimenti, 111 istituti, oltre docenti, 500 ricercatori e circa 22 mila studenti iscritti) comunque punterà, strategia generale, ai settori economico e delle tecnologie avanzate.

In questi settori si concentrerà la ricerca, perché, da quanto metti, nucleare, il rettore, si sono intensificati i rapporti tra l'Università ed enti pubblici di ricerca. Ci inoltre rapporti più stretti con il mondo produttivo, e gli altri settori economici, mentre, ogni si stringono collaborazioni università e tutto il Non s'è parlato, neppure ieri — non ne vuole più parlare, dopo le speranze un po' avventate della fine degli Anni Settanta — della cosiddetta «Silicon Valley» genovese. Il progetto cioè di costituire a nuova «polo» scientifico e di ricerca, ad altissimo livello. Però, è inche il dell'Ateneo in anche perché i risultati di certe universitarie si punta, per il rilancio dell'economia territorio. La dal riscossi a livello nazionale, testimoniati prestigioso invito alla Fiera Lingua

Si prepara il piano di coordinamento territoriale

Un'occasione per Savona

Sarà realizzato dalla Provincia, diventerà legge regionale - Rilancio del settore turistico e dell'industria - Al centro i problemi della viabilità - L'Aurelia bis

Savona. Le d'accesso al porto, un polo da sviluppare

SAVONA — In questi ultimi sette anni l'apparato produttivo dell'area ha accusato un tracollo. Si parla di seimila posti di lavoro nell'industria. Tutta gente costretta a ricercare un lavoro terziario (commercio, turismo, e via) oppure andare anticipatamente in pensione.

Che si può fare per contrastare tale linea di tendenza? Tutti d'accordo nel sostenere che certe posizioni, di fronte alle spietate leggi appaiono non solo di retroguardia, ma indifendibili. E a questo punto spontaneo un'interrogativo: quale dell'area savonese?

Le soluzioni sono dietro l'angolo, le ipotesi però cominciano a affacciarsi. Appartengono al piano territoriale di coordinamento dell'area 17 Comuni in tutto, da Varazze a Vado Ligure, la Val Bormida. Un piano che, incarico della Regione, la Provincia di Savona ha (via) oppure andare anticipatamente in pensione.

Che si può fare per contrastare tale linea di tendenza? Tutti d'accordo nel sostenere che certe posizioni, di fronte alle spietate leggi, appaiono non solo di retroguardia, ma indifendibili. E a questo punto spontaneo un'interrogativo: quale dell'area savonese?

Le soluzioni sono dietro l'angolo, le ipotesi però cominciano a affacciarsi. Appartengono al piano territoriale di coordinamento dell'area 17 Comuni in tutto, da Varazze a Vado Ligure, la Val Bormida. Un piano che, incarico della Regione, la Provincia di Savona ha

E' in gioco, praticamente, il destino di un'area importante della Liguria, quella di Savona e (161.497 sui 293.589 provincia), e progredire passi, e cominciare

to il compito di realizzare e che diventerà poi legge regionale. Insomma, non un documento programmatorio, il solito librone dei sogni, ma uno strumento urbanistico, destinato ad avere funzioni di legge e, quindi, vincolante anche per i piani regolatori dei Comuni interessati. E tutti i finanziamenti, di Stato, Regione, enti locali, saranno soprattutto finalizzati alle previsioni di questo piano. La fase del pre-progetto è stata ultimata proprio in questi giorni e presentata, per la necessaria consultazione, ai Comuni del comprensorio, alla Camera di Commercio, all'Ente porto, ai sindacati. Entro la fine dell'anno i tecnici, coordinati dall'architetto Carlo co, dell'Università Torino, stenderanno le norme.

Ferrovia. la di raddoppiare l'intera linea tra Savona e Ventimiglia; si propone quadruplicazione del tratto tra Savona e Genova, a livello di area centrale ligure. Infine, raddoppio della linea per Torino, potenziamento della linea per Ventimiglia. Si dirà: cose vecchie. ma stavolta saranno punti fermi di una legge regionale. I finanziamenti non potranno essere destinati ad altro.

Autostrade e grande viabilità Aurelia bis con attraversamento Savona, riordino viabilità a Varazze, Celle, Albisola Marina e Superiore, nella di Vado Ligure prolungamento Savona del previsto raccordo autostradale Rivarolo-Voltri, realizzazione della bretella Carcare-Predosa, un autoporto a Vado Ligure, e lo studio di fattibilità, da realizzare in tempi brevi, per una sorta di metropolitana leggera nell'area tra Albisola e Savona, utilizzando l'ex linea ferroviaria.

Per quanto riguarda il capoluogo non mancano proposte interessanti: ad esempio la realizzazione di un centro fiere, congressi e promozione turistica e di un centro servizi per l'industria.

Entro fine dell'anno tutti i Comuni ed enti coinvolti dovranno dire Non sarà facile mediare i vari interessi. Si preannuncia un confronto a dir poco serrato amministratori pubblici e forze politiche.

Ivo Pastorino

La Granone avrebbe violato le regionali

La fonderia in attività senza l'autorizzazione

Sopralluogo tecnici - Due operai ustionati all'Acna

— La fonderia Granone di Cosseria, chiusa all'inizio di marzo dalla Regione e stata in grado di ottenere il rinnovo dell'autorizzazione, è stata sorpresa ieri a fare colate di ghisa pur avendone il permesso. E' quanto hanno potuto constatare due dirigenti dell'assessorato regionale all'Ambiente, convocati un fonogramma dal sindaco di Cosseria Bartolomeo Costa. Anche tecnici dell'Usl di hanno verificato la violazione dell'ordinanza. I fatti. Su segnalazione di abitanti che, infastiditi dalla puzza, hanno telefonato al Comune per protestare, il sindaco ha inviato un fonogramma alla Regione, alla Provincia e all'Usl chiedendo una verifica. Nel giro di Genova giunti due dirigenti, mentre tecnici della Provincia e dell'Usl sono giunti quasi subito nell'azienda. Le per la fusione della il forno caldi hanno confermato l'attività della fonderia era cessata da poco tempo. qui una serie verbali, che saranno Regione per le decisioni caso. Proprio oggi, a Genova, la giunta ha in programma la discussione sulla riapertura della fonderia, che a questo punto difficile. Anche i Cairo stati già interessati all'accaduto. Nella vicenda potrebbero essere ravvisati risvolti penali, dal momento che sia il messo comunale Cosseria che un tecnico dell'Usl avrebbero avuto grossi problemi per nella fonderia.

Un altro episodio accaduto a Cengio, prima due dipendenti rimasti ustionati nel reparto acido hon. Si tratta Giovanni Dotta, 65 anni, di e Giuseppe Stenca 39 anni, domiciliato a Camerana. capo operaio Ferraro provvedendo alla smontaggio di una valvola un tubo. Per cause in di tamento stati investiti acqua e solvente (cumenal, rimasti dentro il tubo. Giuseppe corso nell'infermeria fabbrica, poi tornato alla propria abitazione con una prognosi di pochi giorni per leggere ustioni, mentre Dotta è ricoverato all'ospedale di Savona per ustioni in diverse parti del corpo che fortunatamente hanno risparmiato il viso. La prognosi è di 30 giorni. Illeso invece il capo operaio.

g. m.

Chiuso il «Black Out» di Albenga: troppe auto dei clienti parcheggiate sui marciapiedi

Discoteche, è di nuovo guerra

L'ordine firmato dal sindaco - Viveri: «Se non si interviene in modo deciso tutti gli sforzi per migliorare la città svaniscono» - Immediato ricorso proprietario - Altri nel mirino?

ALBENGA — Una delle più frequentate discoteche di Albenga, il «Black Out» di Martiri, è chiusa Comune, da domenica sera, per dieci giorni. Spiega il sindaco, Angelo Viveri: *«Sono provveduto a far chiudere il locale perché da troppo tempo si assisteva alla sosta di numerosissime autovetture sui marciapiede. La città sta cambiando, sono molti i lavori che l'amministrazione sta eseguendo per migliorare la qualità della vita; ora rischiano di essere vanificati, se non intervenisse in deciso».*

Il «Black Out», di proprietà Aldo Maggiora, è stato dunque oggetto questa misura, nell'ambito dei difficili rapporti tra le discoteche della Riviera e le amministrazioni. Il provvedimento non è stato determinato dai motivi vengono adottati, come la tutela dell'ordine pubblico (presenza pregiudicati o spacciatori abituali di droga), appure palesi violazioni sulla regolarità delle licenze per il numero clienti superiore a quello previsto dalle autorizzazioni, per questioni di viabilità per la maleducazione che parcheggerebbero le auto capita, loro, secondo i verbali vigili, sarebbero pure carabinieri in borghese.

Commenta Viveri: *«E' un fatto spiacevole: disguerebbe, infatti, perdere neppure un'occasione per esempi migliori».* Se i denunciati dal sindaco saranno confermati, i militari verranno puniti per aver contravvenuto all'ordinamento generale dell'Arma che impone comportamenti irreprensibili anche fuori servizio.

Polemico l'avvocato Vittorio Varalli, che tutela interessi Aldo Maggiora: *«Presenteremo subito un ricorso al Tar e non richiesto risarcimento al Comune per i subiti: la chiusura, secondo noi, è assolutamente immotivata».* Prosegue l'avvocato: *«Se questa logica fosse applicata Riviera, davvero rischierebbero la fine. l'altro, proprietario aveva proposto al Comune di sistemare, a spese, vasi di fiori all'ingresso della discoteca, per impedire le violate. Non lo hanno autorizzato».*

Il dei «Black Out» pre dunque ufficialmente, in vista dell'estate, la «guerra» fra discoteche e residenti. Le discoteche sono accusate provocare rumori e di costituire un fattore di disturbo per la tranquillità dei cittadini; da Varazze ad piovono esposti di non vuole più sotto casa. Già si intravedono le prime conseguenze: «Blitz». Noli è stata chiusa tre giorni rischia una analoga lo «Scotch Club». Finale. mirino, in particolare, i inseriti vicino addirittura nei seminterrati di e condomini. I gestori dei locali della Riviera, associati all'Ascom, preoccupati.

Commenta il presidente Pietro Gatti: *«Se verificano e se vengono rispettate le leggi, le autorità fanno bene ad intervenire. titolare "Black Out" è stato colpito ingiustamente, non può rispondere danno ad per responsabilità altrui».*

Massimo

A «Canale 5» parla della nuova

BORGIO — Questa sera, in tv, si parlerà del problema spostamento a monte della ferrovia nella tratta

L'occasione è data partecipazione del sindaco di Borgio Verezzi, Enrico al programma «Maurizio Costanzo show» (ore 23,30).

Nella trasmissione, registrata giorni fa, il primo ricorderà l'importanza di questa scelta. anni.

E' sempre dramma per il Genoa, sul baratro della C

Vialli, il «Rambo» della Samp

— Il personaggio tutto muscoli, grinta e imbracciato è, naturalmente, Sylvester Stallone, ma la faccia da bravo ragazzo, che sfoga con il look del guerriero, è quella di Gianluca Vialli. Nasce così in un montaggio fotografico «Rambo» della Sampdoria esposto vetrina di Sampierdarena. *«Ed ecco che chi Vialli ridimensionato e servito»*, dice il cav. Bruno Gambarotta, proprietario locale cui deve il piccolo capo d'opera.

Ad un domenica calcistica delle due squadre genovesi fa purtroppo riscontro un perdente: Ferdinando Signorelli, che a Udine avrebbe dovuto Vasautore gol «Grifone» che potuto essere qualche senza gli interventi-miracolo di Gregori. Sono due episodi emblematici nei quali si rispecchia la situazione delle due società: una sicura in Europa, l'altra sull'orlo della Serie C.

Gli obiettivi — *«Non si può negare che il gol di Maradona nel fango di Marassi abbia dato uno choc a tutti* — Emilio Ulto *sampdoriano* — *ma, previsto, la piena ripresa non mancata. Ora pensiamo agli obiettivi concreti, che Coppa Italia e terzo posto in classifica».*

Arnaldo Bagnasco, sampdirettore di «Mittelcultura»: *«Direi che la sconfitta con il Napoli, quale tanto anche parla (e tanto si rimpiange), non è stata poi sventura. Trovandoci in lotta per lo scudetto, Sampdoria avrebbe choc al quale forse non era preparata. Così, con maggiore serenità, con una squadra "normalizzata", si può arrivare a quel terzo posto considerato un'anticamera per lo scudetto dell'anno prossimo. che la vittoria Roma anche ad impedire tenuti disimpegni della società. Vorrei fare una trasmissione con del quale ammiro non solo il gioco, ma l'equilibrio, la correttezza».*

Fusione? «Una parolaccia» — Come accade, quando forbice fra le due squadre si allarga, si riparla di fusione. Come buttare olio in un incendio. *«Le joint venture si fanno quando i contributi delle due parti no equali e quarto non mi proprio caso»*, aggiunge Bagnasco. Dall'altro versante la risposta Emilio è l'espressione gno si stampa sul pacioso.

esplicito Giovanni Rabitti, di club di Rivarolo: *«"fusione" i vocabolari dovrebbero precisare: "Parolaccia non pronunciare in del di anni 16"».*

o dabbenaggine — Il fatto diretto concorrenti per la attenua dramma Genoa, ne è avuta prova all'assemblea club sobbio imitarsi

Dice Paolo Castellana, capo dell'Ufficio istruzione tribunale di Genova: *«Sarà per deformazione professionale, ma giro dei lo continuo a vedere imbrogli, nella migliore delle ipotesi, dabbenaggine. Si dice che Coricolo abbia firmato, che Brueschi sia sfinito. non potremmo accorgercene in tempo?».*

Guido Coppini

recar m.g.
LAVORAZIONE
PROFILATI PLASTICI

Per installare rimodernare
il Vs. stabilimento balneare,
direttamente dalla Fabbrica
al Cliente:
CABINE DA SPIAGGIA in P.V.C.
Altri articoli di ns. produzione:
porte - perline - pre-caravan
VIA 16
CARCARE (SV) - TEL. 019

A Spotorno
mobili badano
ambiente cucina
snaidero
CUCINE COMPONIBILI
Dà Alle Vostre Mille Lire
Il Valore Di Un Milione!
Basta Comprare Una Cucina.
viale europa 72
via lussemburgo
Vendita abbinata fino al 31-04

auto nuove usato di classe
Geromotors
Alfa Romeo
oggi più che mai
il mito dell'auto
Autoexpert
solo il miglior
usato di ogni
tre indiscutibili garanzie
Geromotors S.R.L.
via Foce via Manzoni, Imperia
tel. 0183 / 20342 r.a.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 883.626): ...spettacolo ore 10-[illegible] 16-19. Teatro di Genova stagione di prosa L. 27.000 - 17.500, ore 20.30 Nonsolomoda for Hamlet di Carmelo Bene da W. Shakespeare - Int. Carmelo Bene

TEATRO / SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 201.720 - 280.725): Riposo fino ore 17-19; 19.30-21 Cooperativa Ves e della Torre. Prosa L. 10.000. Ore 21: Sinai, di Herbert Achternbusch - Pi - Gambrinus/Vereto - Compagnia Trenkel di Anzio

SALA CARIGNANO (viale Will Cucchi 4 rosso, tel. 583.633): Biglietteria ore 14.30-19. Circolo Mario Chiapello: ore 21 prima in genovese. A volte a la pesante, di Aurora - Vito Elio Petrucci Regia Mario Mattaccino. L. 7.000

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea 47/R): La prima volta di Sherry.

ARISTON STEREO UNO (via S. Matteo 14/R): La storia fantastica.

ARISTON STEREO DUE (vico al Monte 14/R): Settembre.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 850.810): L'impero del sole, L. 6000.

CORALLO 1: Innocenti.

CORALLO 2: Gaby.

DORIA (via Colombo 11, tel. 583.868): Magia viziosa, morbi voluttuosi. Vm. 18

GIOTTACIELO: I vestiti del mestiere.

IDEAL: Attrazione fatale.

ITALIA: Terapia di gruppo.

LUX: L'insostituibile leggerezza dell'Essere.

MANIN (corso Armellini 4, tel. 581.009): Paisà.

ODEON (corso Buenos Aires, tel. 306.206): Lilly e il vagabondo.

OLIMPIA: Casa mia senza mia.

ORFEO SOLEY: Quattro bambini da salvare.

PALAZZO SOLEY: Stregata dalla luna.

VERDI (via Gl. Saluzzo): Tre uomini e un bebè.

Barbra Streisand protagonista di «Pazza» su Mania

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 562.351): Sala 1: Kaplan e Stefano. Sala 2: La Bisbetica Sally. Vm. 18

CRISTOFORO (via Cesarea): Vietato ai minori...

ITALNAPOLI (via Cesarea): Nove settimane e mezzo. Vm. 18

CHARLIE CHAPLIN: Riposo.

CLUB A.C.I. DEL CENTRO: Nel mondo degli Lunedì: Ultimo ballo... Martedì e Mercoledì: ...

CRISTALLO: Vivi Vanessa. Vm. 18.

SUPERBA: Mariolo di Mezza Tacca. Vietato 18.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

ARCO: Sotto anestesia.

ASTORIA: Chiara gioi.

ELDORADO: Una ragazza molto viziosa.

SPLENDOR: Romanzo di cinematografo.

DESTRI PONENTE

BOLIDAY-IN: Stormy

CHIAVARI

ASTOR: Prendila con le buone.

CANTERO: 3 scapoli e un bebè.

DIANORI: I cacciatori del selvaggio.

NUOVO: Una moglie molto infedele.

CAMPOMORONE

AMBRA: Tipo Galileo. Lunedì Alvi desiderl.

RECCO

S. ILARIO: La vie del Signore sono il...

COGOLETO

VERDI: Il segreto del mio successo.

RAPALLO

GRIFONE: Manguia.

ITALIA: L'impero del sole.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Interviene difficile e tutto.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: La storia fantastica.

DIANA: Casa mia, casa mia.

ELDORADO: Stregata dalla Luna.

JOLLY: Desiderio bestiale.

ARIS: Quattro cuccioli da salvare.

FILMSTUDIO: The goodfather.

ALASSIO

COLOMBO: Casa mia casa mia.

RITZ: L'impero del Sole.

ALBENGA

AMBRA: Film a luce rossa

ASTORI: Film a luce rossa

CRISTALLO: Film a luce rossa.

CAIRO MONTENOTTE

ARIA: Altri desideri di Karin.

FINALE LIGURE

ONDINA: Le adolescenti.

LOANO

LOANESE: Il principio d'oro.

PERLA: Stanza della di giorno.

VARAZZE

TEATRO: Settimo di lusso.

IMPERIA

CENTRALE: Casa mia casa mia.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Film a luce rossa
CERES: Film a luce rossa
BORDIGHERA
OLIMPIA: Fuori brella.
DOLCEACQUA
CRISTALLO: Vietato ai...
DIANO MARINA
DIANETTE: Film a luce rossa

SANREMO

ARISTON: L'impero del sole.
CENTRALE: Stregata dalla luna.
TARANTO: Tre uomini e un bebè.
ORFEO: Vietato V. 18 (Lunedì: Film a luce rossa).
SAN REMESE: 4 bambini da salvare.
METRO: Casa mia, casa piccola.

Il cantautore parla del suo nuovo album, «La pianta del tè»

Fossati, musica d'antico aroma

Il titolo simboleggia la merce preziosa, esotica, cui ricerca il musicista ligure si paragona ai mercanti che fra il '200 e il '500 si spingevano lontano - La collaborazione il flautista andino Una Ramos le voci di Teresa De Sio, De Andrè De Gregori

— Com'è dolce timido e modesto Ivano Fossati, uno dei vecchi ragazzi portabandiera cantautore d'autore italiani. Per parlare suo nuovo disco *La pianta del tè* incastonato nelle spalle il silenzio, descrive il lavoro lo un antico artigiano. A 37 stimolatissimo dai colleghi, coccolato dalla non certo per sua colpa è senza pubblico, e neppure la tournée di molto dell'anno scorso con Gregori è riuscita a fargli venire la voglia di risalire da solo su un : *«I miei sono certi teatrali, e poiché succede di andare in rosso, gl'impresari hanno tendenza a fiutarmi in a fiuto altrimenti tutti mangiano e c'è un gran fracasso. A queste condizioni preferisco starmene a casa»*.

Naturalmente ha ragione, la sua musica è fra quelle da ascoltare davvero. Ma è un peccato, perché il robusto repertorio è arricchito, con *La pianta del tè* (prodotto dal mago Allan di un nuovo capitolo

Ivano Fossati

intervenente che sarebbe delizioso ascoltare dal vivo. Come sempre, un disco da conquistare poco a poco, ricco di stimoli e contrasti. *La pianta del tè* simboleggia la merce preziosa, nella cui ricerca l'autore ligure si paragona ai mercanti genovesi o veneziani che fra il '200 e il '400 si spingevano lontano, oltremare, per carichi di prodotti esotici.

Cercatore appassionato di suoni, si è casualmente in un disco flautista andino Una Ramos, già leader de Los Incas, quello che collaborò con Paul Simon negli Anni Sessanta per *Condor pass*. Se n'è innamorato, lo ha cercato e trovato: in una villa di Recco Riviera ligure, dov'è avvenuta parte sofisticatissima registrazione (*«per utilizzare, come in passato, le riverberazioni naturali degli alberi»*.) è consumata collaborazione intrigante, che ha il suo apice nei due che il titolo langplaying (c'è una *Il solo strumentale*) e in *La Volpe*, con la partecipazione Teresa pri-

ma parte del disco, la «New music» fa ufficialmente il suo ingresso nel panorama musicale italiano, un modo peculiare: è di ulteriormente rarefatto, nell'interpretazione, che l'ha incontrata naturalmente sulla

esplosioni, poi, di vitalità *protestataria* al Bandiera, come *Terra dove andare* sulla disoccupazione giovanile, o di padano con *Questi posti davanti al mare*, De André dove cantano con lui lo stesso De André e De Gregori: *Le signore del Ponte-Lenzo* suona come un inequivocabile omaggio a Paolo Conte, e c'è una ammirevole ripresa della *Costruzione* di un («Non piacerà l'avevo cantata ancor»).

Spiega Fossati che questa abitudine tematiche dei viaggi autobiografica: padre madre, sarta *Teatro dell'Opera di Genova, viaggiava abbastanza. Son cresciuto in casa dove pisticcio che programma Carrà parlavo di lontane, e lo stesso sono mai stato molto fermo. Per lavoro, te, perché i viaggi multifonia»*.

Fossati è anche uno più ricercati e cantati autori italiani; nella critica *Costruzione* un amore che Ornella Vanoni incampava, i concerti dei tournée; ed è con sue maggio che nella Mannoia ha fatto grand'apparizione Festival, portandosi via il premio della critica. Se gli si menzionano questi meriti, lui tira fuori i suoi tremori d'autore, e si ritira con una ritrosia tutta ligure: «E' vero, la mia canzone è andata a Sanremo, ma avrei preferito si fermasse ad Imperia. Non è vero che in Italia non ci sono autori, è tutti molto poco informati su chi scrive davvero. ma è bravissimo Bernardo Lanzetti, ma molti sanno solo che è un ex Pfm».

Chi stima di più fra gli autori stranieri? «Andrei a portare il latte sotto casa a Randy Newman». Fra gli italiani, naturalmente, De André, De Gregori e Conte: cambiato modo di scrivere dopo "Creuza "Boogie" mi scrisse, "Studio avvocato Conte". Pensai: Adesso mi denuncia. Invece sulla lettera c'era scritto: Bella la mia "Boogie", "Il Pilota". E ho capito che la mia interpretazione non piaciuta».

Marinella Venegoni

Successo del gruppo pop nel concerto di domenica. Assordante l'acustica del Palasport

A-Ha, è musica facile dalla Norvegia

— Biondi, belli, tutta impomatati come molti altri colleghi alla ricerca di look fascinoso, l'altro ieri sera gli «A-Ha» hanno e allegri cori una quattromila teen-agers. Purtroppo però, sia per loro, sia per il pubblico armato delle migliori il concerto s'è tenuto in condizioni soffocare entusiasmo rivelata anche la operata dai tecnici tentativo di correggere l'acustica del Palasport hanno aumentato i volumi oltre misura provocando brutte risonanze, agghiaccianti distorsioni, con il risultato suoni uniformi e assordanti. Eppure, giovanissimi fortemente penalizzati, «A-Ha» hanno saputo presentare spettacolo fresco, intessendo un simpatico rapporto con il pubblico pur nei limiti imposti dalla lingua. Entusiasmo e qualche avvicinamento dunque se non giustificato, almeno confortati da buone motivazioni. del gruppo norvegese è un *listening* non privo di qualche qualche amalgama to, due o tre titoli già piuttosto popolari e una capacità di fare spettacolo, oltre che musica. Morten Harket, il cantante, camicia smeraldo e pantaloni neri aderenti, sensuale abbastanza da smentire un buon numero di luoghi comuni sulla freddezza nordica, dato buono showman, anche la scenografia e in particolare il grande sole nascente che a tratti si trasforma in cielo d'un intenso quale veloci delle nuvole primaverili, ottimo l'impianto luci, cui è affidato il compito di creare per ciascuna canzone la giusta at-

Il gruppo ha presentato un'ora e mezzo di spettacolo più noti, *«Living*, *«Hight»*, *«The sun always»*, *«Hunting high and low»*, compagnati vecchie ma sempre efficace danza di lumini appesi.

In un'atmosfera crescente entusiasmo gruppo ha strappato qualche timido coro, strofe imparate a memoria in un inglese un po' storpiato. Alle 11 in punto tutti a casa per la gioia di genitori che attendevano in auto i loro ragazzi nel grande parcheggio di piazzale Kennedy.

p. g.

L'attore stasera al Genovese

Ritorna Bene con «Hamlet»

Il nuovo spettacolo si replica sino al 17

Bene torna a Genova dopo le intemperanze dantesche

GENOVA — Va scena Teatro Genovese, 20,30 (si replica sino a domenica 17 aprile), l'atteso *«Hommelette for Hamlet»*, personale, anzi personalissimo, di Carmelo Bene, protagonista, regista, riduttore di una *«operetta inqualificabile»* (l'autodefinizione la sua), tratta da provocazione Jules Laforgue, scrittore francese del secolo scorso.

dunque d'un pretesto per rivisitare materiali shakespeariani, inserendo situazioni paradossali, battute gollardiche, soluzioni originali. Tutto all'insegna del cantautore Carmelo Bene dichiara, ogni città che il spettacolo: *«Ho fatto uno spettacolo per un pubblico nella speranza che in platea ci sia almeno uno spettatore in grado spirito»*.

Sempre, secondo l'originale *«mattatore»*, il spettacolo può essere definito *«melodramma, operetta e varietà con la prestazione d'un grande attore»*.

Sono anni L'ultima volta recitò Palasport, una platea tutt'altro che fitta. Dante Alighieri, per dimostrare l'efficacia della sua autocelebrata *«forza»*. Non proprio pochi. Bene s'indispetti, se la presa genovese. La *«prima»* di questa sera dunque il segno d'una

p. l.

Le tv private oggi in Liguria

Alain Cuny in «Irene, Irene», alle 23,30 su Primocanale

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 15,30 Juke Box; 16 Tg; 16,10 Sport spettacolo; 16,50 Tg; 19 Sportime. 19,30 Juke Box; 20 Donna Kapertina; 20,30 Tennis: Torneo Newsweek 1° semifinale); 22,45 Tg; 22,55 Sportime; 23,15 Juke box; 23,45 Donna Kapertina; gli sport femminili.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Remibo, cartoni; 7,30 Enciclopedia, cartoni; 7,55 Gisburne cartoni; 8,20 Una vita da vivere, soap opera; 12 Fiume e Pallottole, soap opera; 12,35 I Ryan, soap opera; 13,30 Maskara, cartoni; 14 Una vita da vivere, 14,45 Fiume e Pallottole, soap opera; 15,20 Cuori nella tempesta, telenovela; 16,15 Telefilm generico, 16,45 I Ryan, soap opera; 17,20 Gisburne, cartoni «Il Dio dei pescoli». 18 Gambottes cartoni, «Principion»; 18,30 Enciclopedia, cartoni; 19 Maskara - Tale padre tale [illegible]; «Amore»; 20,30 Casa in Toscana, film, Usa, '79, avv., 22,30 Colpo grosso; 23,30 Italia 7 Sport - Internazionale. 2 Non stop.

TV STAR

UHF 57, 30, 31, 53 — Ore 7 Continental, telefilm; 7,50 Il meglio del West, telefilm; 8,15 Il mezzatore della notte, film; 10 The Beverly Hillbillies, telefilm; 10,30 Marron glacés, telenovela; 11,10 Patrol Boat, telefilm; 12,10 Daniel Boone, telefilm; 13,10 Dancin' Days, telenovela; 13,40 Tv flash; 14 Diritto d'amare film, 16,15 Monty Nash, telefilm; 16,45 I ben ben maghi di Lilly, cartoni; 17,15 Gimgeyser, cartoni; 17,45 Detective, cartoni; 18,15 Daniel Boone, telefilm; 19,15 Marron glacés, telenovela; 20 The Beverly Hillbillies, telefilm; 20,30 Felix ricardo, film, dramm, Fr. '78; 22,30 Telediamanti; 23 Frutta proibita; 24 Assalto al treno postale, film; 2 Non stop.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 46, 60 — Ore 17,30 Rocket Robin cartoni; 17,55 Bluecoat cartoni; 18,20 Amor gitano, novela; 19,40 Sefiorita Andrea, novela; 20,30 La cieca Bella Sgrì, film (1966, comm.); 22,10 Eccetera, rivista italy. 23,05 Il tagliagole, film, al cinema; 1 L'ora di stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 55 — Ore Cartoni; 12,20 Telefilm; 12,40 Lacey, 13,20 Angie, 13,40 Veronica il dell'e novela; 14,30 Nido di serpenti, novela; Redazionale; 18,20 Goleta, cartoni; 18,50 Brothers & Sisters, telefilm. 19,20 Angie, telefilm; 20 Diario di soldati; 20,30 Liceo ma non troppo; Brothers & Sisters, telefilm, 23,45 Angie, telefilm - Non stop.

TVRS

23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 18,45 Pagina dello spettacolo; 19 Bordoriog, rubrica di bous; 20 Tg Tris, 20,45 Pagina dello spettacolo, 21 In diretta dal nostro studio, varietà promozionali, magia e filmati - Non stop.

PAN TV

UHF 68 — Ore 9 Mobileing - Daltanga - Flying Dragon, cartoni; 10 Viviana, novela; 10,30 Samurai senza padrone, telefilm; 11,30 Mariana il diritto di nascere, novela; 14,30 Calda; 15,30 Natura selvaggia; 16 Daltanga - Mobileing - Flying Dragon, cartoni; 17 Innamorarsi, novela, 18 Vanetta promozionali; 19,15 Samurai senza padrone, telefilm; 20 Mariana il diritto di nascere, novela, 20,30 Viviana, novela; 21 Prestolerapia; 23 Partami d'amore tv, varietà in diretta condotto da Paolo Mosca, 0,30 Calda.

Il concerto domenicale all'oratorio San Filippo

Musica rara e raffinata per il violino di Sechi

In duo col pianista Mingarini ha eseguito brani Turina, Bloch, Boulanger

GENOVA — Il violinista Roberto Sechi e il pianista Roberto Mingarini stati i protagonisti del appuntamento musicale presso l'Oratorio di Filippo.

Il dimostrato un affiatamento ha presentato un originale pro- alcune pagine inconsuete. Ad esempio, l'iniziale «Poema de una Sanluquena» di Joaquin Turina, quattro movimenti d'amore dedicati ragazze di Sanlucar. Emozioni, sentimenti, suggestioni trovano nel violino, splendidamente assecondato dal pianoforte, una lirica profonda.

In particolare bellezza il primo movimento («*Davanti allo specchio*») nel quale compare («*Isola della bellezza*») che poi tornerà nei successivi tempi e l'ultimo («*Il rosario in Chiesa*») di carattere meditativo. Sechi ha ricolto la parte con tecnica limpida e elegante fraseggio, Mingarini è confermato accompagnatore sempre vario e sicuro.

Poi, il «*Preludio e Allegro*» Kreisler stile di Pugnani: pagina brillante e d'effetto interpretata con verve e vivacità dai due strumentisti. Al finale virtuosistico appartenevano anche i tre Capricci di Paganini n. 16, 21 e 24 e la «*Polonaise*» Concerto» op. 4 di ascolti molto favore folto pubblico.

Discorso diverso «*Nigun*» dalla suite «*Baal Shem*» di cui scrittura tradisce del musicista per la cultura ebraica: ricca di belle soluzioni espressive la lettura Sechi che suonava tra l'altro un prezioso strumento, un Grancino del

Curiosità, infine, per il «*Nocturne*» di Lili Boulanger, sorella minore della più celebre Nadia. Scomparsa a soli venticinque anni. Lili Boulanger ad aver «*Prix de Rome*». Nel «*Nocturne*», scritto a diciotto anni, stra una intensa vena lirica sostenuta un discorso armonico raffinato, calato nell'atmosfere parigine del primo Novecento. Raffinata l'interpretazione Sechi termine del concerto applauditi.

i bis concessi, Wieniawski e

p. l.

Cagliari: di Ermirio

CAGLIARI — Nell'ambito della stagione sinfonica primaverile dell'Ente lirico di Cagliari è stato proposto nei giorni scorsi nell'Auditorium del Conservatorio il lavoro sinfonico «Ambra» di Federico Ermirio, compositore genovese, docente al Conservatorio «N. Paganini». «Ambra» risale al 1978, anno in cui ottenne un premio speciale Rassegna «Sanremo». Sul podio dell'Orchestra dell'Ente c'era il direttore torinese Alberto Peyretti.

Appuntamenti flash

Si prenota per «Camere da letto»

GENOVA — Al botteghini del Teatro Duse sono aperte le prenotazioni per «*Camere da letto*» di Alan Ayckbourn con Alessandra Panelli e per la regia di Giovanni Lombardo Radice. Lo spettacolo in tutti il 24 aprile.

GENOVA — ore 21,15 nell'ambito rassegna Dolce Francia... verrà proiettato il film di Louis Malle «*Il ladro di Parigi*» del 1967; al Cineclub Chaplin alle ore 21 la versione originale di «*Gli intoccabili*» di Brian De Palma.

GENOVA — Nei rinnovati locali del Cineclub questa sera alle 20,30, nell'ambito «*Tra anarchia e utopia*, verrà proiettato «*Die Olympiagerin*» vincitrice olimpica) con traduzione simultanea in cuffia. Seguirà l'incontro Achternbusch, cinematografico.

GENOVA — Prosegue nei locali di Villa Croce, promossa dal Comune e dall'assessorato ai culturali, la mostra dedicata a Gino Severini.

CHIAVARI — Al Torriglia ha inaugurato personale pittore Luigi Grande.

RAPALLO — All'Antico sul è in corso la quarta edizione della mostra di antiquariato d'arte.

SESTRI LEVANTE — Nei locali dell'Hotel Residence Mirmare ha luogo il convegno-seminario «*L'Europa e l'insediamento nelle Americhe da Colombo ai Puritani*». Organizzatori sono il Comitato italiano per la storia nordamericana, il Centro studi sul Canada e la Fondazione colombiana in collaborazione con diversi atenei universitari.

SANREMO — Riparte oggi pomeriggio (ore 18,30), al teatro del casinò, il ciclo dei «Martedì letterari-Incontri con l'autore».

Per la prossima settimana è atteso l'onorevole Giulio Andreotti.

Oggi invece sarà il turno di Roberto Gervaso che parlerà del suo ultimo libro, «Scandalo a corte».

Roberto Gervaso sarà introdotto da Paolo Ruffilli.

LA LIBERTA' DI QUEST'UOMO SEI TU.

Un tuo contributo, anche piccolo, può salvare una vita o fermare la tortura. Difendi i detenuti per motivi di opinione. Aiuta Amnesty International.

Amnesty International

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INVESTIGAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTÀ
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 187 - Torino
Telefono

Al Cristallo di Albenga
è sospeso lo spettacolo di oggi martedì 12 aprile
«Ho le parole di dirvi»
con Franca Valeri
Per gli abbonati il tagliando sarà reso valido per un'altra recita, di cui quanto prima verrà data notizia.

L'Università occuperà un ampio stand nel salone della ricerca

La cultura genovese alla Fiera di Milano

Iniziativa del rettore Beltrametti - Un ciclo di conferenze - L'attività scientifica

GENOVA — L'Università di Genova, dopo il «prudente» tentativo dell'anno scorso, tornerà alla Fiera di Milano, occupando uno stand al salone della Ricerca.

La «spedizione» culturale a Milano, per sottolineare la vitalità dell'ateneo genovese, è stata decisa dal rettore Enrico Beltrametti, visto che l'anno scorso i risultati pratici e d'immagine erano stati buoni e promettenti.

Ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa presieduta dallo stesso prof. Beltrametti, affiancato dal prorettore Umberto Albini, è stato spiegato che il nuovo stand dell'Università di Genova (160 metri quadrati) resterà aperto da lunedì 18 aprile, almeno sabato 23, con un calendario fitto di iniziative tese a illustrare l'attività scientifica e di ricerca.

La «settimana» dell'ateneo ligure sarà presieduta, ogni giorno (a seconda del raggruppamento di facoltà), da un diverso esponente del corpo docente: lunedì 18, presiederà il prorettore vicario Ricaldone, di Ingegneria, e si parlerà dell'attività della facoltà di Architettura nel porto storico di Genova, delle ricerca di scienza e ingegneria dei materiali, quindi si chiuderà con uno studio di Aristofano da parte dei grecisti.

Martedì 19 toccherà al preside della facoltà di Scienze Riccardo Ferro: ci si occuperà di «*mare e ambiente*», quindi di gestione delle risorse idriche. Mercoledì 20, presiederà il prof. Alessandro Squarzoni, preside di Ingegneria; sarà di scena di tecnologie dell'informazione, tecnologie elettriche innovative e di ricerca finalizzata alla difesa del suolo. Giovedì 21 il prorettore prof. Umberto Albini dirigerà due incontri, con direttori di quotidiani e di periodici e un secondo con esponenti del mondo dell'editoria. Venerdì 22 il preside di Medicina, prof. Sandro Pontremoli dirigerà una serie di conversazioni su applicazioni e studi comparati di chirurgia e biotecnologie in oncologia.

Il rettore Beltrametti chiuderà, il 23, presiedendo una conferenza sull'archivio storico dell'Ansaldo e quindi su due specifici studi sulla formazione del personale universitario e sull'esperienze degli Atenei italiani. Nel complesso dieci tra istituti, centri di specializzazione e dipartimenti prenderanno parte alla «*trasferta*» nazionale, con la presenza di oltre cinquanta docenti delle facoltà genovesi.

Molti Istituti, anche quelli che non saranno protagonisti delle conferenze illustrative e dei dibattiti, saranno presenti con schede e pannelli, installati nello stand.

L'Università di Genova (dieci facoltà, dieci dipartimenti, 111 istituti, oltre 1200 docenti, 500 ricercatori e circa 32 mila studenti iscritti) comunque punterà, sulla strategia generale, sulle e delle tecnologie avanzate.

In questi settori concentrerà la ricerca, perché, quanto Beltrametti, fisico nucleare, è direttore, si sono intensificati i rapporti tra l'Università ed enti pubblici di ricerca. Ci sono inoltre rapporti più stretti con il mondo produttivo, l'Industria e gli altri settori economici, mentre, ogni mese si stringono collaborazioni con università di tutto il Non s'è parlato, neppure — non ne vuole più parlare, dopo le speranze un po' arenate della fine degli Anni Settanta — della cosiddetta «*ipotesi californiana*». Il progetto cioè di costituire a Genova un «polo» nazionale scientifico e di ricerca, ad altissimo livello. Però, è indubbio che il peso dell'Ateneo in città anche perché è nei risultati di certe ricerche universitarie che si punta, il rilancio dell'economia del territorio. La conferma viene dai consensi riscossi a livello nazionale, testimoniati dall'invito alla Fiera milanese.

Lingua

Si prepara il piano di coordinamento territoriale

Un'occasione per Savona

Sarà realizzato dalla Provincia, diventerà legge regionale - Rilancio del settore turistico e dell'industria - Al centro i problemi della viabilità - L'Aurelia bis

Savona. Le vie d'accesso al porto, un nodo da sciogliere

SAVONA — In questi ultimi sette anni l'apparato produttivo savonese ha subito un tracollo, si parla di seimila posti di lavoro in meno nell'industria. Tutta gente costretta a rimediare un lavoro nel terziario (commercio, turismo, via) ad anticipatamente pensione.

Che si può per contrastare la linea di tendenza? Tutti d'accordo che certe posizioni, di fronte alle spietate leggi del mercato, appaiono non solo di retroguardia, indifendibili. E a questo punto sorge spontanea un'interrogativo: quale il futuro dell'area savonese?

Le soluzioni sono l'angolo, le ipotesi però cominciano a affacciarsi. Appartengono al piano territoriale di coordinamento dell'area savonese 17 Comuni in tutto, da Varazze a Vado Ligure, compresa la Val Bormida. Un piano che, su incarico della Regione, la di Savona ha steso in questi giorni e presentato, per la necessaria consultazione, ai Comuni del comprensorio, alla Camera di Commercio, all'Ente porto, ai sindacati. Entro la fine dell'anno i tecnici, coordinati dall'architetto Carlo Socco, dell'Università di Torino, tireranno le somme.

E in gioco, praticamente, il destino di un'area importante della Liguria, quella di Savona e Val Bormida (161.497 su 293.589 della provincia), a progredire di pari passi, a cominciare dai finanziamenti, con la cosiddetta area metropolitana genovese.

L'architetto Gianfranco Moras, professore di Urbanistica alla facoltà di Architettura di Torino e, dal 1985, assessore provinciale al Piano territoriale e programmazione, ha gli obiettivi sintetici del piano: la reindustrializzazione in senso innovativo del territorio (aziende medio-piccole, moderne, a grado di non turbare gli equilibri ambientali), l'eliminazione delle strozzature nei trasporti, dovute alle insufficienze di comunicazione (autostrade, ferrovia, porto), quindi rilancio delle strutture turistiche lungo la fascia costiera del sorio savonese.

Ma sono le vie comunque i punti fermi.

Ferrovia. Si ribadisce la necessità di raddoppiare l'intera linea tra e Ventimiglia; si propone il quadruplicamento tra e Genova, a livello di area centrale ligure. Infine, raddoppio linea per Torino, potenziamento della linea Alessandria. Si vecchie. Certo, ma stavolta punti fermi di una legge regionale. I finanziamenti non potranno essere destinati ad altro.

Autostrade e grande viabilità. Aurelia bis con attraversamento Savona, rifacimento della a Varazze, Celle, Albissola Marina e Albisola Superiore, nella industriale Vado Ligure, prolungamento Savona del previsto raccordo autostradale Rivarolo-Voltri, della bretella Carcare-Predosa, un autoporto a Ligure, e studio di fattibilità, da realizzare in tempi brevi, per una metropolitana nell'area Albisola e Savona, l'ex ferroviaria.

Per quanto riguarda il polilogo non mancano progetti interessanti: ad esempio la realizzazione di un centro fiere, congressi e promozione turistica e di un centro servizi per l'industria.

Entro la fine dell'anno tutti i Comuni ed enti coinvolti dovranno dire la loro. Non sarà facile mediare i vari interessi. Si preannuncia un confronto a serrato amministratori pubblici e forze politiche.

Ivo Pastorino

La Granone avrebbe violato le regionali

La fonderia in attività senza l'autorizzazione

Sopralluogo tecnici - operai ustionati all'Acna

COSSERIA — La fonderia Granone Cosseria, chiusa all'inizio di marzo dalla Regione e in attesa di ottenere il rinnovo dell'autorizzazione, è stata sorpresa ieri a fare colare di ghisa pur avendone il permesso. E' quanto hanno potuto due dirigenti dell'assessorato regionale all'Ambiente, convocati con un telegramma dal sindaco "di Cosseria Bertolotto. Costamagna. Anche tecnici dell'Usl Carcare hanno verificato la violazione dell'ordinanza. Ecco i fatti. Su segnalazione di numerosi abitanti che, infastiditi dalla puzza, hanno telefonato al Comune per protestare, il sindaco ha inviato un telegramma alla Regione, alla Provincia e all'Usl chiedendo una verifica. Nel giro di un'ora da Genova sono giunti dirigenti, mentre tecnici della Provincia e dell'Usl sono giunti quasi subito nell'azienda. La fusione della ghisa e il forno hanno confermato che l'attività della fonderia era cessata da poco tempo. Di qui una serie di che saranno trasmessi alla Regione per le decisioni del caso. Proprio oggi, a Genova, la giunta ha in programma la discussione sulla riapertura della fonderia, che a questo punto appare difficile. Anche i carabinieri di Cairo sono stati già interessati all'accaduto. Nella potrebbero essere ravvisati ricavati penali, dal momento che sia il comunale di Cosseria che un tecnico dell'Usl avrebbero avuto grossi problemi per entrare nella fonderia.

Un altro episodio è accaduto a Cengio. Poco prima delle sabato due dipendenti dell'Acna sono rimasti ustionati nel reparto acido bon. Si tratta di Giovanni Dotta, 45 anni, di Cengio e Giuseppe Stanca 39 anni, Camerana. Insieme ai operaio Silvano provvedendo alla sostituzione di una valvola da un tubo. Per cause in via di accertamento altissimi livelli di bollente e (fumarea), rimasti dentro il tubo. Giuseppe Stanca, nell'infermeria della fabbrica, è poi stato trasferito alla propria abitazione con una prognosi di pochi giorni per leggere ustioni, mentre Dotta è stato ricoverato all'ospedale di Savona per ustioni diverse parti del corpo che fortunatamente gli hanno risparmiato il viso. La prognosi è di 30 giorni. Ripo interessi il capo operaio.

e. m.

Chiuso il «Black Out» di Albenga: troppe auto dei clienti parcheggiate sui marciapiedi

Discoteche, è di nuovo guerra

L'ordine firmato dal sindaco - Viveri: «Se non si interviene in modo deciso tutti gli sforzi per migliorare la città svaniscono» - Immediato ricorso proprietario - Altri locali nel mirino?

ALBENGA — Una delle frequentate discoteche di Albenga, il «Black Out» di è stata chiusa dal Comune, da domenica sera, dieci giorni. Spiega il sindaco, Angelo Viveri: «*Ho provveduto a far chiudere il locale perché da troppo tempo si alla sosta di numerosissime autovetture marciapiede. La città sta cambiando, sono stati fatti lavori che l'amministrazione sta eseguendo per migliorare la qualità della vita; ora rischiano di essere vanificati, se non si interviene in modo deciso*».

Il «Black Out», di proprietà di Aldo Maggiora, è stato dunque oggetto di questa nell'ambito già difficili rapporti le discoteche della Riviera e le amministrazioni. Il provvedimento non è determinato dai soliti motivi che vengono adottati, come la tutela dell'ordine pubblico (presenza di pregiudicati e spacciatori abituali di droga, oppure paiesi violazioni di legge sulla regolarità delle licenze o per il numero di clienti superiore a quello previsto dalle autorizzazioni, questioni di viabilità e per la maleducazione dei clienti parcheggerebbero le dove capita. Tra loro, secondo i verbali dei vigili, vi carabinieri in borghese.

Viveri: «*E' un fatto spiacevole: gravebbe, infatti, perdere neppure un'occasione per dare esempi migliori*». I fatti denunciati dal sindaco saranno confermati. I militari verranno puniti per aver contravvenuto all'ordinamento generale dell'Arma, che impone comportamenti irreprensibili anche fuori

Polemico l'avvocato Vittorio Varalli, che tutela gli interessi di Aldo Maggiora: «*Presenteremo subito ricorso al non è esclusa una richiesta di risarcimento Comune per i danni subiti: la chiusura, noi, è assolutamente immotivata*». l'avvocato: «*Se questa logica fosse applicata Riviera, decine di locali rischierebbero la stessa fine. Tra l'altro, il proprietario proposto al Comune di sistemare, a spese, vari fiori dinanzi all'ingresso della discoteca, per impedire le soste vietate. lo hanno autorizzato*».

del «Black Out» rimane dunque ufficialmente, in vista dell'estate, «guerra» tra discoteche e residenti. Le discoteche accusate di provocare rumori e costituire fattore di disturbo la tranquillità cittadini: Varazze piovono gli esposti di chi vuole sotto al intravedono le prime conseguenze: la «Bilfa» di Noli è stata chiusa tre giorni e rischia una analoga «Scotch Club». Pinale nel mirino, in particolare, i locali inseriti vicino a rientrano nel seminterrati a I gestori Riviera ciati all'Ascom, sono preoccupati.

Commenta il presidente di categoria, Pietro Gozzi: «*Se si verificano abusi non vengono rispettate le leggi, autorità fanno bene intervenire. Però il titolare del "Black Out" è stato colpito ingiustamente, non può subire danno grave per responsabilità non*».

A «Canale 5» Rambaldo parla della nuova ferrovia

BORGIO — in tv, si parlerà problema dello spostamento monte ferrovia nella tratta Andora-Pinale.

L'occasione è data dalla partecipazione del sindaco di Borgio Verezzi, Enrico Rembado, al programma di Canale 5 «*Maurizio show*» (ore trasmissione, registrata nei giorni scorsi, il primo cittadino ricorderà l'importanza di questa da anni.

La sempre dramma per il Genoa, sul baratro della C

Vialli, il «Rambo» della Samp

GENOVA — Il personaggio tutto muscoli, grinta e mitra è, naturalmente, Sylvester Stallone, ma lascia da bravo ragazzo, che con il look del guerriero, è quello di Gianluca Vialli. Nasce così in un montaggio fotografico il «Rambo» della Sampdoria esposto nella vetrina di Sampierdarena. «*Ed ecco che chi dava Vialli ridimensionato è servito*», dice il cav. Bruno Gambarotta, proprietario del locale cui si deve il piccolo capo d'opera.

Ad un «eroe» della domenica calcistica delle due genovesi purtroppo riscontro un perdente: a Ferdinando Signorelli, che a Udine avrebbe dovuto marcare Vagheggi, due gol al «Orfeone» ma che avrebbero potuto essere quattro senza gli interventi-miracolo di Gregori. Sono due episodi emblematici nei quali si rispecchia la situazione delle due società: una sicura in Europa, l'altra sull'orlo della Serie C.

Gli obiettivi — «*Non si può negare che il gol di Maradona nel fango di Marassi abbia dato un choc a tutti* — osserva Emilio Buggi, leader del tifo organizzato sampdoriano — *ma, avevamo previsto, la piena ripresa non è mancata. Ora puntiamo agli obiettivi concreti, che sono Coppa Italia e terzo posto in classifica*».

Ribadisce Arnaldo Bagnasco, doriano conduttore di «Mixerculture»: «*Direi che la sconfitta con il Napoli, quale ancora parla (e tanto ci rimpiangeremo), non è stata poi una sventura. lotta per lo scudetto, Sampdoria avrebbe avuto un'occasione che forse non era Così, con maggiore serenità, con una squadra "normalizzata", si può arrivare a quel terzo posto considerato un'anticamera per lo scudetto dell'anno prossimo. Penso che la vittoria di Roma serva ad impedire certi temuti disimpegni parte del vertice della società. Vorrei fare una trasmissione con Vialli, del quale ammiro solo il gioco, ma l'equilibrio, la correttezza*».

Fusione? «Una parolaccia» — Come spesso accade, quando la forbice tra le due squadre si allarga, si riparla di fusione. Come allo tri «*La joint venture si fanno quando i contributi delle due parti sono equali e questo non mi pare proprio il caso*». aggiunge Bagnasco. Dall'altro versante la risposta di Emilio Buggi è l'espressione di uno sdegno che si sul volto pacioso.

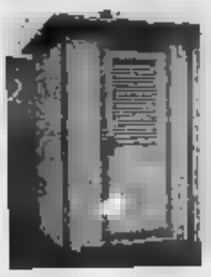
Più esplicito Giovanni Rabitti, di un club di Rivarolo: «*Alla voce "fusione" i vocabolari dovrebbero precisare: "Parolaccia da pronunciare in presenza dei minori di anni 16"*».

Imbrogli e dabbenaggine — Il fatto che le dirette concorrenti per la salvezza abbiano perso il dramma del Genoa. Se ne è avuta prova all'assemblea dei club tenutasi ieri sera.

Dice Francesco Paolo Castellano, dell'Ufficio istruzione del tribunale di Genova: «*Sarà per deformazione professionale, ma nel giro del Genoa io continuo a vedere imbrogli. O, nella migliore delle ipotesi, dabbenaggine. Si dice che Carletto l'ernia del disco, che Briaschi sia sfinito. Ma non potevano accorgersene in tempo?*».

Coppini

recar m.g.
LAVORAZIONE
PROFILATI PLASTICI



Per installare o rimodernare
il Vs. stabilimento balneare,
direttamente dalla Fabbrica
al Cliente:

CABINE DA SPIAGGIA in P.V.C.

Altri articoli di ns. produzione:
porte - perline - pre-caravan

VIA NAZIONALE 16
CARCARE (SV) - TEL. 019 518.270

A Spotorno

mobili badano
ambiente cucina

snaidero
CUCINE COcomponibili

Dà Alle Vostre Mille Lire
Il Valore Di Un Milione!

Basta Comprare Una Cucina.

viale europa 52 **via lussemburgo**

Vendita abbinata fino al 31-04-1988

auto nuove usato di classe

Geromotors®

Alfa Romeo
oggi più che mai
il mito dell'auto

Autoexpert
solo il miglior
usato di ogni marca

tre indiscutibili garanzie

Geromotors S.R.L.
via Foce e via Manzoni, Imperia
tel. 0183 / 20342 r.a.

PREMIERE

A Sanremo manca il piano per il commercio

La giungla dei negozi

Polemica la Confesercenti: «Da anni si rilasciano licenze [illegible] regola precisa» - Abusi a scapito di operatori e utenti - Sotto [illegible] il Comune «Bloccheremo i lavori della Commissione» - La replica dell'assessore Goya

[illegible] — Quasi ogni settimana, a [illegible] «spuntano» nuovi negozi, e [illegible] vengono radicalmente trasformati. Un segno di vitalità, che accentua però anche [illegible] necessità di una [illegible] regolamentazione globale del settore.

«*La* [illegible] *ha bisogno* [illegible] *un piano commerciale: da anni si continua a rilasciare licenze* [illegible] *una logica precisa, un* [illegible] *di sviluppo prestabilito. E' inevitabile che in quest'anarchia fioriscano gli abusi, le scelte discutibili, a scapito* [illegible] *degli operatori ma* [illegible] *utenti*».

La protesta parte dalla Confesercenti di Sanremo, che [illegible] affrontato il problema in occasione dell'assemblea dei [illegible] e ieri [illegible] inviato un documento al sindaco e [illegible] capigruppo in Consiglio.

Spiega Luigi Sciolè, riconfermato presidente dell'associazione: «*Il vecchio piano è scaduto nel 1980* [illegible] *ti nuovo, ancora in via di elaborazione, giace dimenticato nei cassetti dei vari amministratori che* [illegible] *sono avvicendati* [illegible] *governo della città. Una situazione inammissibile. Per* [illegible] *il Comune, abbiamo deciso che i nostri due rappresentanti bloccheranno i lavori* [illegible] [illegible] *rifiuterà le licenze*».

Continua Sciolè: «*Oggi la Commissione lavora senza un indirizzo preciso, basandosi (in sostanza sulle indicazioni del piano valido nel quinquennio 1975-1980. Ma da allora, ovviamente, Sanremo è cambiata, diverse sono le esigenze e le caratteristiche rete commerciale. Alcuni quartieri hanno bisogni* [illegible] *di certo tipo, altri sono saturi. Perfino il nuovo piano, se non verrà approvato* [illegible] *più presto, rischia* [illegible] *diventare già superato prima* [illegible] *entrare in vigore*».

Il [illegible] piano commerciale, elaborato [illegible] una ditta specializzata, [illegible] stato consegnato al Comune nel novembre 1986. [illegible] anno le associazioni dei commercianti hanno presentato le loro osservazioni e [illegible] [illegible] incontrate più volte con l'ex [illegible] [illegible] Polizia amministrativa, il socialdemocratico Franco Solorio, cui è poi succeduto [illegible] Goya. [illegible] Ma il piano non è stato ancora approvato.

Dice [illegible] [illegible]: «*Una* [illegible] *di oltre 60 mila abitanti, con un* [illegible] *turistico* [illegible] *non può farne a meno. Per il commercio, un piano di sviluppo e adeguamento è importante* [illegible] *il piano regolatore per l'urbanistica e l'edilizia. Non si tratta solo di stabilire la superficie minima di un negozio, o l'ampiezza di un dehors. Occorre razionalizzare la rete distributiva, incentivare un lato i produttività e specializzazione piccoli esercizi, dall'altro favorire gli utenti dando ad esempio i necessari spazi a strutture come i supermercati*».

L'assessore Goya assicura che il Comune non si è dimenticato di questo impegno. «*Al contrario — replica Goya — negli ultimi sei mesi la pratica è andata avanti, abbiamo inviato una bozza finale del piano alle associazioni di categoria, e solo la Confcommercio finora inviato alcune controdeduzioni. Il piano verrà portato all'esame della prima commissione consiliare, delle Circoscrizioni e poi del Consiglio comunale*».

Claudio Bonzella

Luigi [illegible]

La polizia ha accertato che l'incendio è doloso

Attentato a Imperia contro una pensione

[illegible] la «Loris» - Momenti di panico per trenta persone - Ferito [illegible] vigile

[illegible] — Nel cuore [illegible] notte un boato, vetri infranti, fiamme alte: dal palazzo a sette piani, lungo corso Garibaldi nei pressi dell'incrocio [illegible] via [illegible], terrorizzate sfollano [illegible] retro, in via Baffi, una trentina di persone, vestite [illegible] meglio. Subito si pensa a un guasto agli impianti, a un corto circuito, nel [illegible] della [illegible] Loris, che occupa il piano seminterrato dove è divampato il rogo.

[illegible] accertamenti di vigili del fuoco e polizia portano, invece, a tutt'altra conclusione: l'incendio è di natura dolosa. Benzina, pare. Danni per oltre duecento milioni, coperti, tuttavia, [illegible] assicurazione.

La drammatica istantanea dell'incendio che sabato notte ha semidistrutto la pensione Loris s'arricchisce di altri inquietanti particolari [illegible] [illegible] testimonianza di Augusto Mortara, inquilino della stabile, primo a dare l'allarme [illegible] grande sangue freddo.

«*Era circa mezzanotte. Stavo guardando* [illegible] *tv, quando c'è stato* [illegible] *Subito ho pensato a* [illegible] *tuono, a un temporale improvviso. Poi mi sono affacciato alla finestra e in un istante mi sono reso conto della gravità della situazione. Sono corso sul pianerottolo e ho avvertito tutti gli altri inquilini.* [illegible] *ho chiamato* [illegible] *polizia e sono* [illegible] *in strada con gli altri*».

E aggiunge: «*Tutto a* [illegible] *in pochi attimi di grande paura.* [illegible] *temeva che le fiamme si potessero propagare ai piani superiori*».

Mentre si sta cercando di ricostruire l'episodio nei dettagli, proseguono le indagini della squadra mobile per risalire [illegible] ai responsabili: sarebbe [illegible] imminente un arresto. Indizi e testimonianze [illegible] al vaglio della magistratura. Nulla trapela dallo stretto riserbo. Sembrano comunque escluse ipotesi legate a rivalità personali, racket o estorsioni.

La dinamica [illegible] tempestivo intervento [illegible] [illegible] vigili del fuoco, è [illegible] legare alla particolare ubicazione dell'esercizio alberghiero.

La pensione Loris, di cui è titolare Danilo Pressamarilli, [illegible] anni, [illegible] per ingresso principale una scalinata che sbuca in Corso Garibaldi. [illegible] quel punto si [illegible] al piano interrato del palazzo. Sulla destra [illegible] pergolato, un piccolo spaccio, la cucina e la sala bar-ristorante. Sull'ala sinistra, oltre le scale, stesso piano, si trovano le [illegible] della pensione (che in quel momento pare ospitasse non meno [illegible] dieci persone).

Il condominio ha invece il [illegible] ingresso principale in [illegible] Baffi, la [illegible] [illegible] [illegible] Garibaldi porta [illegible] Farrassi. [illegible] da quell'uscita che tutti gli occupanti dello stabile [illegible] potuti fuggire.

Il rogo è stato domato in oltre tre ore di lavoro. [illegible] posto si è [illegible] necessario l'intervento [illegible] due autopompe [illegible] un'autobotte e un'autoscala.

Nelle prime concitate fasi dell'operazione, che ha scongiurato il pericolo di un incendio di proporzioni ben maggiori, un vigile del fuoco ausiliario è rimasto lievemente ferito. [illegible] tratta di Maurizio Favero, 20 anni: nello stendere i tubi si è procurato un taglio a un braccio con alcuni frammenti di vetro.

f. d.

CEMA S.R.L.
CONCESSIONARIA
CARRELLI ELEVATORI OM
per SAVONA-IMPERIA
- Gamma completa [illegible] carrelli elevatori per ogni Va/ esigenza
- Usato revisionato e garantito
- Ricambi [illegible] originali FIAT
- Omologazione ufficiale per circolazione su strada
- Noleggi e dimostrazioni presso Va/ Sede
- Tecnici specializzati [illegible] l'assistenza
- Vantaggiose condizioni di pagamento: a tasso agevolato prestiti-leasing

La Na/ esperienza al Va/ servizio presso la [illegible] sede [illegible]

[illegible] - [illegible] Savona [illegible]
Tel. [illegible] 803.483 - [illegible]

Fiori, un successo

Trentaduemila persone hanno visitato la mostra di Albenga - Gli espositori premiati

ALBENGA — Aumenta l'interesse [illegible] pubblico per i fiori e cresce la quantità e soprattutto la qualità dei prodotti dell'Albenganese.

Questi i due dati più interessanti che emergono dalla quattordicesima [illegible] della «Mostra di floricoltura Città [illegible] Albenga», che quest'anno ha usufruito dell'organizzazione di Comune e Comunità montana. Nel corso della premiazione, che [illegible] è svolta domenica pomeriggio, sono stati chiamati sul palco a ricevere una meritata parte degli applausi una trentina [illegible] espositori, sia le cooperative, sia le singole aziende, per i loro prodotti di alta specializzazione: dalle gerbere al syngonium, [illegible] calceolarie [illegible] anthurium, dall'orchidea alle petunie, dai geranei [illegible] margherite, [illegible] fuchsie [illegible] tulipani. Bagli iris al ranuncoli, alle [illegible], [illegible] gelsomini, al ciclamini [illegible] cinerarie, dalle azalee alle strelitzie.

I visitatori sono stati, in otto giorni, 32 mila (4 mila in più dell'anno precedente quando la mostra durò [illegible] a lungo e fu favorita dal [illegible] tempo). Durante la premiazione ufficiale è giunta la so[illegible] del conferimento del titolo di cavaliere ufficiale a Luciano Alessandri, presidente del comitato organizzatore della mostra. Il diploma di nomina gli è stato portato dal dott. Conte del ministero del Turismo. [illegible] votazioni del pubblico per i fiori [illegible], questa la classifica: 1) Magnetto-Lauro; [illegible] Attilio Enrico; 3) Stalla; 4) Parei. Per [illegible] piante da giardino e appartamento: 1) Calleri; [illegible] Ideaverde; 3) Gianni Enrico; 4) L'Ortofrutticola.

La manifestazione è stata realizzata con il patrocinio [illegible] Camera di [illegible]

T. ST.

Ventimiglia, ultimo ostacolo per la nuova giunta

Due assessori di troppo

VENTIMIGLIA — La nuova giunta di Ventimiglia, guidata [illegible] sindaco Albino Ballestra, dovrebbe [illegible] nella pienezza dei poteri [illegible] prossimo Consiglio comunale, previsto entro il [illegible] aprile. I due assessori effettivi Giuseppe Campagna e Angelo Raco (psi) [illegible] ufficialmente e definitivamente [illegible] dimissionari. Questa decisione [illegible] emersa in [illegible] vertice del partito socialista (escluso dalla nuova maggioranza) svoltosi domenica sera a Imperia fra i responsabili delle segreterie regionali e provinciali. Era presente anche [illegible] senatore Elio [illegible].

Quali le [illegible] in città? «*Non abbiamo avuto alcuna comunicazione ufficiale [illegible] proposito* — puntualizza [illegible] sindaco Ballestra —. *Ritengo che sia doveroso, in una democrazia, [illegible] rispettare le scelte e non creare situazioni anomale che sono controproducenti per tutti*».

Angelo Raco ha detto: «*Ufficialmente* [illegible] *ho ancora avuto alcuna comunicazione, quando il problema mi verrà posto lo esaminerò*».

Il segretario del psi di Ventimiglia, Pietro Bono, spiega: «*Per domani ho convocato il direttivo della sezione e il parlerò del caso* [illegible] *due assessori. La nostra preferita,* [illegible] *già pronunciata: l'intendimento è di rispettare le regole democratiche*».

Non ci sono altri commenti anche se si avverte un [illegible] imbarazzo nell'ambiente del psi. La situazione è diversa infatti da quella che si prospetta a Vallecrosia, dove l'assessore [illegible] Rinaldi [illegible] Blasi ha già consegnato le sue [illegible] [illegible] nelle mani [illegible] della [illegible] ventimigliesi Campagna e Raco [illegible] l'hanno [illegible] fatto.

L. m.

[illegible] Ventimiglia [illegible] per oltraggio

VENTIMIGLIA — Massimo [illegible] 19 anni, via Cadutti del lavoro, è [illegible] condannato [illegible] quattro [illegible] di [illegible] cere, senza [illegible] precedenti), per oltraggio [illegible] pubblico ufficiale. Il giovane era stato [illegible] dagli agenti del commissariato. Durante un controllo si era rifiutato di esibire i propri documenti e [illegible] oltraggiato [illegible] agenti. [illegible] Caselato [illegible] [illegible] ribalta della [illegible] al tempo dell'amministrazione Cassini: la tutela del giovane era stata infatti affidata all'assessorato.

[illegible]
del 1897
al servizio
dei deboli di udito.

TIMPANI ELETTRONICI PER RISOLVERE LA TUA SORDITA'

Piazza De Ferrari [illegible]
Tel. [illegible] 296.527

[illegible] IN 24 ORE
fino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. [illegible] spese anticipate. Rimborso ultima rata e [illegible] finanziamento.
Tel. 010 [illegible] 585.462
[illegible] L. d'Asta 1 - [illegible]
Si desidera collaboratori

SORDITA'?
Che [illegible] fare per migliorare il proprio udito
Se senti [illegible] voci e non afferri tutte le parole... se anche hai problemi più [illegible], oggi puoi ritornare tranquillamente a sentire [illegible] intendere tutto [illegible] i nuovissimi [illegible] BIONICI. Progetti [illegible] [illegible] elettronici in funzione delle variabili personali ed auricolari, realizzando e utilizzando [illegible] la funzione propria [illegible] tuo udito che le correzioni necessarie per darti un ascolto assolutamente naturale, calibrato [illegible] le tue esigenze fisiologiche, [illegible] in linea con il tuo personale modo di intendere i suoni.
Con i nuovissimi [illegible] efficaci TIMPANI BIONICI ora [illegible] disponibili anche a Genova al Centro Acustico Mage può ritornare a sentire tutte le parole, dimenticando e [illegible] gli inconvenienti di suoni indesiderati, anche in mezzo a rumori, potrai sentire esclusivamente ciò che ti [illegible] ascoltare.
Telefona (al mattino) [illegible] consulenti uditivi del Centro Acustico Mage a Genova [illegible] [illegible] 296.527, Imperia [illegible] [illegible], Savona 019 821.904, La Spezia 0187 [illegible].673, Alessandria 0131 42.271
Fissa un appuntamento con il Consulente audioprotesista [illegible] sottoporgli il tuo caso [illegible] [illegible] [illegible] dimostrazione di corsi potrai [illegible] a sentire e a sorridere.

Savona: ventotto imputati, processo aggiornato al 12 maggio

Coca-party, subito un rinvio

Ieri i giudici hanno letto i capi di [illegible] - Molte [illegible] in aula Trentadue testimoni - La lunga attesa per il «nonnino» Ivo Petri

SAVONA — Ore [illegible] di ieri, aula magna di palazzo di giustizia: [illegible] è [illegible] il processo contro 28 [illegible] accusate [illegible] aver [illegible] [illegible] caina e partecipato a droga-party a base di «coca». All'appello rispondono solo [illegible] 15, gli altri hanno preferito restare a casa confidando forse in [illegible] rinvio. Dopo la lettura dei capi di imputazione, il [illegible] è stato aggiornato al 12 maggio. Si è perso molto tempo per attendere l'arrivo dei «nonnini» dei droga-party, Ivo Petri, [illegible] imputato ancora agli [illegible] domiciliari. Tra gli assenti quasi tutti i savonesi, Francesco Calandriello, Vico Speroni, Valster Verney e Vanda Corrà. Erano presenti Riccardo Barone, Pier Luigi Camici, Gianni Canepa, Pier Luigi Canazza, Fabio Cassani, Alessandro Fieschi, Michelangelo Gervasi, Giorgio Mamberto, Antonella Oddone, Umberto Panizza, Ivo Petri, Francesca Renga, Aldo Ricci, Massimiliano Sciaretta e Cristina Soraggi.

Molti [illegible] loro sono entrati per la prima volta nell'aula di un tribunale. Diversi gli atteggiamenti: chi si atteggia [illegible] playboy dietro occhiali [illegible] per caso, chi guarda [illegible] aria di sufficienza i giudici; altri, infine, spauriti e timorosi, consapevoli di rischiare.

Al processo ci sono 32 testimoni. Due le parti lese: [illegible] che, secondo l'accusa sarebbero state sequestrate da Ivo [illegible] nella sua villa di [illegible] e che sarebbero state costrette a far [illegible] di cocaina.

g. p. c.

[illegible] aggressione a Savona?

SANREMO — Misterioso episodio sabato [illegible] a Sanremo: una ragazza di Ospedaletti, Barbara Cavicchia, [illegible] anni, via Aurelia, è stata trovata ferita e in stato confusionale [illegible] [illegible] [illegible] ortofrutticolo di piazza Eroi [illegible], [illegible] si è ancora riusciti a stabilire se la giovane sia rimasta vittima di [illegible] incidente stradale o se sia stata aggredita.

Verso le 21 un passante ha notato la ragazza, nel parcheggio alle spalle del mercato, riversa sull'asfalto e sanguinante. E' intervenuta un'ambulanza della Croce Rossa che ha trasportato la giovane al pronto soccorso. I medici hanno riscontrato un trauma cranico, [illegible] se ferite lacero-contuse [illegible] tutto il [illegible] in particolare al volto, e una frattura alla mascella.

Domenica Barbara Cavicchia è stata trasferita al San Martino, nel reparto [illegible] chirurgia maxillo-facciale, dove verrà sottoposta [illegible] un intervento chirurgico. [illegible] [illegible] za, [illegible] frastornata, non ricordava quasi nulla [illegible] quanto le [illegible] accaduto. Ha detto di aver avuto un incidente in motorino, ma del mezzo non è stata trovata traccia. La polizia ha aperto un'indagine, non escludendo che [illegible] [illegible] [illegible] vittima [illegible] un'aggressione.

Salite a sei le persone indiziate

Trasferite a Genova la nave sequestrata

Per ragioni di sicurezza - Prosegue l'inchiesta

SAVONA — Sono salite a sei le comunicazioni giudiziarie emesse dalla procura [illegible]a Repubblica per lo scoppio sulla motonave «*Michele D'Amato*». Oltre al comandante, al titolare dell'impresa Parodi e a un operaio della ditta, sono stati accusati di [illegible] in incendio doloso [illegible] [illegible] società di navigazione «*Perseveranza*» di Napoli, i fratelli Mario e Michele D'Amato, e un marittimo di cui non è stato [illegible] noto il nome.

Per motivi [illegible] la carboniera domenica mattina è [illegible] trasferita a Genova [illegible] [illegible] al [illegible] Cagni. La [illegible] è stata posta sotto sequestro dal procuratore di [illegible], Michele Russo.

La «*Michele D'Amato*» è [illegible] trasferita da Savona a Genova, in quanto essendo ormai scarica non poteva rimanere a lungo attraccata al pontile [illegible] Raffaele. I tecnici hanno preferito ormeggiarla in una zona più sicura.

Questa mattina il maggiore [illegible] effettuerà [illegible] sopralluogo [illegible] a bordo [illegible] carboniera e nominerà il collegio [illegible] periti che dovranno [illegible] accertare le cause dell'esplosione.

Le condizioni dell'operaio ferito più gravemente, Mario Cherchi, sono stazionarie. I medici del centro [illegible] Sampierdarena non hanno ancora sciolto la prognosi.

[illegible] [illegible] migliorate le condizioni degli altri feriti che saranno dimessi tra pochi giorni dal San [illegible] di Savona.

g. p. c.

COMUNE DI ALBISSOLA MARINA
Provincia di Savona
(art. 7 della legge 8-10-1977 n. 587)

Questo Comune intende indire [illegible] gara d'appalto per l'aggiudicazione dei lavori inerenti a:
Sistemazione area ex rilevato ferroviario di via Garbarino.
Importo base dell'appalto L. 143.000.000
categoria 10/a D.M. [illegible] del [illegible]
La gara si svolgerà con la modalità prevista dall'art. 1/a della legge 2-2-1973 n. 14, per sole offerte in ribasso
Le imprese interessate possono [illegible] [illegible] [illegible] invito facendone [illegible] istanza in bollo al seguente indirizzo:
Comune di Albissola Marina
piazza [illegible] Popolo 12
17012 ALBISSOLA MARINA (Sv)
La [illegible] [illegible] pervenire a questo Comune esclusivamente a mezzo raccomandata entro e non oltre le ore [illegible] del giorno 23-4-88. La [illegible] [illegible] partecipazione [illegible] vincolanti per l'Ente appaltante.
Albissola Marina 12-4-88.

[illegible] SINDACO
(Francesco [illegible])

AGENZIA VIAGGI
[illegible]
C. Orazio Raimondo 91
Tel. 010 [illegible] 557
Viaggio Soggiorno in TURCHIA e CAPPADOCIA
29-30 giugno
Viaggio aereo + trasporto in pullman G.T.
Savona-Milano-Savona
Lit. 1.650.000

[illegible] Oggi la [illegible] per Akeel

[illegible] — Riprende [illegible] il processo all'ex vicequestore Akeel, [illegible] [illegible] me alla moglie e altre tre persone [illegible] detenzione e spaccio di droga. Dopo la requisitoria, in mattinata, le arringhe dei difensori (Moroni, Valsecchi, Boscetto e Mastrogiestro). La sentenza è attesa per il tardo pomeriggio.

Savona, [illegible] dopo un [illegible]

[illegible] — Due giovani savonesi sono stati [illegible] [illegible] [illegible] per furto. Giuseppe Rinaldo, [illegible] anni, via Costigliol 41, e Maria Antonietta Fazio, 27 [illegible] anni, via San Francesco 53, sono accusati di essere entrati nell'abitazione di Maddalena Zambetti, in via privata Sole 27, e di aver rubato preziosi per 2 milioni. I due [illegible] stati bloccati con la refurtiva, su segnalazione del portiere, [illegible] si allontanavano su due motorini.

La tassa rifiuti a Bordighera

BORDIGHERA — L'aumento del 20 per cento della tassa sui rifiuti deciso il 31 dicembre scorso approda questa sera in consiglio comunale per la ratifica. L'una tantum vede contraria una parte della dc e l'intero fronte dell'opposizione. Compatta la posizione dell'altro partito [illegible] maggioranza, il psi, che si era opposto ad [illegible] [illegible] [illegible] 15%, ritenuto «troppo oneroso» e che, successivamente, aveva sostenuto [illegible] «stangata» del [illegible].

Savona, [illegible] il mangiare

SAVONA — Una pattuglia [illegible] «volante» ha salvato Alberto Maletti, 58 anni, un operaio che da 10 giorni si era barricato nella sua abitazione di via Turati 6 rifiutando [illegible] [illegible]. I poliziotti sono entrati [illegible] da una finestra e hanno [illegible] l'uomo adagiato nel letto e privo di forze. L'operaio è stato accompagnato al S. Paolo.

Il processo per i marchi falsi

SAVONA — L'accusa ha [illegible] [illegible] anni e sei milioni [illegible] multa per tre delle quattro [illegible] bloccate a Ceriale il 16 febbraio [illegible] [illegible] [illegible] e trovate in [illegible] di 300 mila [illegible]chi falsi e che trattavano [illegible] vendita di 200 mila dollari falsi. Sono [illegible] Luigi [illegible] e Carlo Castiglione, di Torino, e Alessandro [illegible] Alcamo Trapani. [illegible] pm ha chiesto invece l'assoluzione [illegible] insufficienza di prove per Vito Emma.

[illegible] in [illegible] a [illegible]

SAVONA — Antonella Tartaglione, [illegible] anni, di Pontinvrea, via Roma 18, è stata aggredita domenica notte in centro da un giovane armato di [illegible] che, dopo averla minacciata, le ha strappato la borsetta con poche migliaia di lire. [illegible] mattina la volante ha [illegible] un giovane che [illegible] interrogato a lungo.

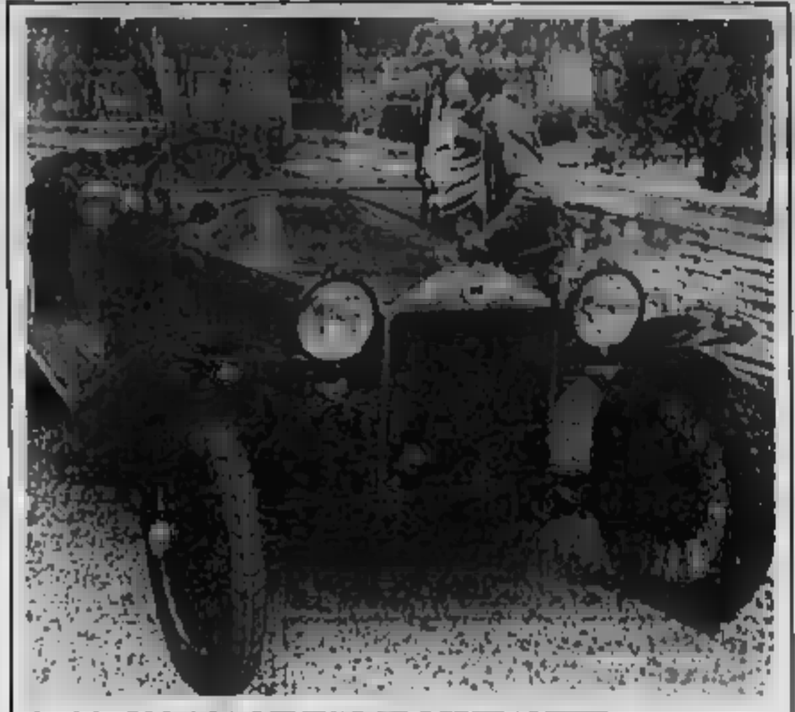
CIVEZZA E LE NOZZE DEL PARROCO

Civezza. «Noi lo sospettavamo. Anzi, credevamo che [illegible] fosse già sposato»: a Bellissimi, [illegible] frazione [illegible] Dolcedo, i fedeli [illegible] [illegible] sorpresi dalla notizia che il loro parroco stia per unirsi in matrimonio [illegible] una cittadina svizzera, Monique Isabelle Dubuis, conosciuta a Lecchiore. Secondo alcune «voci» [illegible] Giorgio Haddad, 44 anni, sacerdote di origine siriana, durante il [illegible] Capodanno [illegible] avrebbe addirittura presentato [illegible] donna come sua «fidanzata». A Civezza, dove don Giorgio (nella foto durante un [illegible] monio) è stato parroco [illegible] [illegible] tre anni [illegible], sono [illegible] stupiti (Servizio in altra pagina)

MG
I mobili del futuro ...
...a due passi da casa.

mobili GUIDO
Ranzo (Imperia)
statale Albenga-Pieve di Teco

B&B, Saporiti, Bernini, Flou, Flexform, Living, Brivio, Cinova, Disegno Due, Riva, Cantù, Miù, Poliform, Bellato, Mobileffe, Fam Cucine, Mazzei, Minotti, Paf...e altri.



SUCCESSO DEL REVIVAL [illegible] OSPEDALETTI

Ospedaletti. Il revival ha funzionato. Una gran folla [illegible] alla «Coppa [illegible] Riviera», rievocazione del vecchio circuito automobilistico di Ospedaletti. Tra le 51 vetture in gara c'era la D46 Cisitalia (1947), condotta da Roberto Ravetta, con cui Tazio Nuvolari corse proprio sul Ospedaletti. Vittoria assoluta a Giuseppe Flaccavento e [illegible] sua Alfa Romeo [illegible] spyder (1961), primo anche nella classe Gran Turismo; Gianfranco Pistarel, su Fiat 8 V, ha vinto la Gran Turismo speciale; Giuseppe Berton, su [illegible] Zagato (1955), [illegible] classe Sport. I maggiori applausi, però, sono andati a Luigi Villoresi, 74 anni, antico eroe di formula 1, che ha compiuto i 10 giri del circuito su una Cisitalia 202 [illegible] all'antico collega Henry Di Graffenried, svizzero, e ad una Lancia Lambda del 1922 (nella foto), fuori gara per ovvii motivi anagrafici. Il premio per il miglior restauro è stato vinto da Gino Coen per la sua Cisitalia 202 coupé del 1948. Già confermato il replay per il 1989: si correrà a fine maggio

[illegible] - Le tre capolista [illegible] si lasciano sorprendere

A Carcare la vittoria più bella

La squadra [illegible] Tonoli [illegible] sofferto [illegible] regalato un'altra [illegible] ai tifosi - Un pronostico azzeccato e la [illegible] al bar Milly - Gli altri incontri: Cogoleto spacciato?

CARCARE — La notizia della vittoria di Sestrese e Sestrese ha appena scalfito l'entusiasmo dei biancorossi. Tonoli dice: «*L'impegno più difficile era il nostro [illegible] è stato [illegible] l'obiettivo. Ed ecco dagli altri mi interessano fino a [illegible] certo punto*».

[illegible] Carcarese [illegible] giocato una partita grande [illegible] il profilo [illegible] e dell'agonismo, non altrettanto sul piano del gioco. Ma che cosa si può ancora chiedere a questa squadra? Tonoli aggiunge: «*La sosta, il primato, il fatto di dover vincere a tutti i costi [illegible] hanno fatto [illegible] la facilità necessaria. Però abbiamo visto, [illegible] mostrato il rigore [illegible] e un'Imperia da non sottovalutare*». Schiesaro [illegible] giocare i suoi nell'unico modo [illegible] possibile (difesa [illegible] non barricata e contropiede) e ha dovuto [illegible] fronte alla grande voglia [illegible] vincere [illegible] locali.

Gulli-Manitto, [illegible] i biancorossi [illegible] hanno [illegible] un'altra soddisfazione [illegible] tifosi. Ancora una volta determinante la prestazione di Manitto, sempre bravo nel costruire per gli altri e in questa occasione anche goleador: sua la prodezza che ha dato i due punti alla Carrarese. Luci e ombre per qualcuno (Rossi ha sbagliato un rigore evidentemente troppo «pesante»), Genta infortunato e costretto a uscire al 62', bravo Cervado su Saltarelli, un palo di pelle gol che la Carrarese non è riuscita a siruttare.

Per gli sportivi di Carcare è stata ancora una domenica di soddisfazione. Al bar della stazione di San Giuseppe, uno dei punti di ritrovo dei tifosi biancorossi, sabato sera qualcuno aveva scritto con il pennarello, sul manifesto dell'incontro, un risultato: 2-1. Mai pronostico è stato così azzeccato, anche se con tanta sofferenza da parte dei supertifosi. Quella di domenica è stata una delle partite più sentite.

La squadra era reduce dal viaggio in Spagna organizzato dal presidente Marco Bardo «*per rinsaldare lo spirito di amicizia che ha sempre sostenuto i ragazzi in tutto il campionato*». Forse il viaggio, la partita giocata contro il Rosas e qualche nottata di troppo avevano affaticato le gambe. Domenica mattina al bar Milly c'era tensione. Bardo, circondato dai tifosi, era agitato. La barba lunga di tre giorni e la camicia fuori erano i chiari segni dell'attesa.

Alle 14,45 il bar si è svuotato. L'ultimo cliente, il dottor Roberto Giacchello, ha addirittura rinunciato al digestivo per raggiungere gli altri [illegible] che [illegible] e bandiere si avviavano al Candido Corrent. E non ha [illegible] neppure Agostino Cantu detto «Obbe», il bersagliere della piazza, che ha consegnato l'impianto al padre ed è corso al campo. Sulle gradinate gestione signore vestite rigorosamente in biancorosso. Per ultimi sono arrivati Roberto Innocenti, Roberto Sturiale, Franco Spodo e Marco Sanna, i quattro fedelissimi che hanno seguito la Carrarese anche in Spagna.

Roberto Manitto

Marco Sardo ha preferito come sempre restare tra i tifosi piuttosto che soffrire in panchina. Gridava, commentava, si rivolgeva ora ai giocatori, ora al pubblico. Quando [illegible] sbagliato il rigore ha invitato tutti alla calma, quando Gulli ha pareggiato è scoppiato di corsa dalle gradinate per andare ad applaudire il centravanti. E quando poi Manitto ha raddoppiato il «Correnti» è letteralmente esploso. Al fischio finale un boato ha salutato i biancorossi.

Si è così iniziata la festa del dopo partita. Un ultras è andato negli spogliatoi con tre bottiglie di spumante (una è finita anche all'Imperial, poi giocatori e tifosi si sono spostati al bar Milly. E sono subito iniziati i programmi per la trasferta di domenica a Ovada, dove gli uomini di Giancarlo Tonoli devono affrontare una compagine che ha fame di punti. E' già stato organizzato un pullman.

Il presidente Sardo ha detto: «*La squadra ha fatto tutto il possibile in questa ultima fase del campionato, ma non lasciamoci trascinare troppo dall'euforia*». Ma subito dopo ha aggiunto: «*Quasi quasi scommetto che il campionato è nostro*».

Gian Paolo Cartini

Lotta al vertice sempre più avvincente. La 27ª giornata non ha sciolto l'enigma sulle chances di successo delle tre regniette. [illegible] Sestrese, Sarzanese e Carrarese, ma ha reso quasi nulle le speranze dell'Alassio. In coda la prima sentenza: il Cogoleto è praticamente retrocesso.

Quanta [illegible] — Le prime della [illegible] hanno dovuto sudare per mantenere il ritmo da primato: Imperia, Argentina e Sampierdarenese hanno [illegible] a Carrarese, Sestrese e [illegible]. «*A parte gli [illegible] di classifica, contro la capolista le altre squadre si impegnano sempre [illegible] massimo*», dicono [illegible] casa sarzanese.

Una [illegible] — Il confronto tra Sestrese e Argentina è stato spettacolare [illegible] pieno [illegible] sapri [illegible] nuti agonistici. Soprattutto i genovesi si [illegible] fatti prendere [illegible] nervosismo. Dice il [illegible] Sergio Tanganelli: «*Sul 2-1 qualcuno ha perso la testa: certi atteggiamenti proprio non li capisco. Comunque sono soddisfatto per il risultato, ottenuto contro un'Argentina che continuo a considerare una squadra brillante, [illegible] ci [illegible] mezzo [illegible] difficoltà sul piano [illegible] gioco*». Ettio Caboni, tecnico [illegible] ringrazia per i complimenti [illegible] [illegible] rimpianto: «*Con una formazione competitiva, come eravamo fino a due mesi fa, anche noi avremmo potuto lottare per la promozione sino all'ultimo. Purtroppo ci [illegible] continui infortuni e le [illegible] se per altri motivi*».

Gol lampo — E' quello realizzato al primo minuto [illegible] Forte del Ceriale che è valso alla squadra di Rolando l'importante vittoria esterna sul Finale. «*Una bocciata [illegible] insigne dopo un periodo nero. Albini, il nostro portiere, ex di turno, è stato [illegible] le [illegible] a difendere il vantaggio. Ora ci attendono tre impegni terribili con Sestrese, S. Bartolomeo e Carrarese. Conquistando due punti penso [illegible] potremmo raggiungere la salvezza*», afferma il presidente cerialese Giacomo Mario.

Alassio finita [illegible] un [illegible] — Nemmeno il [illegible] di allenatore (Baucia al [illegible] di Marinelli) ha portato [illegible] fortuna ai giallorossi, che, pareggiando a [illegible] Bartolomeo, si [illegible] dalla lotta per il [illegible]: impensabile che possano [illegible] perare tre punti di distacco dalla vetta [illegible] minuti che restano [illegible] giocare.

La zona retrocessione — Uscendo [illegible] dal [illegible] fronte casalingo [illegible] Libarna, il Cogoleto ha in pratica detto addio alla Promozione. Per i serravallesi [illegible] punti [illegible] possono valere [illegible] lotta per il [illegible]. Infine: si è fatta critica la posizione della Pra Felgare (terz'ultima), dopo la secca sconfitta [illegible] Varazze: nuove preoccupazioni per Imperia e Sampierdarenese; continua [illegible] serie positive del S. Bartolomeo (8 punti nelle ultime cinque partite): torna a sperare l'Ovadamobili (penultima), dopo il pareggio conquistato sul terreno della Veloce.

g. mi.

[illegible] - Una sedicenne genovese [illegible] laurea ai tricolori cadetti di Savona

Sofia, unico «oro» in Liguria

La vittoria nella categoria sino ai [illegible] chili - Tre i secondi posti (uno nel femminile) Oltre 400 gli [illegible] in gara, ottima l'organizzazione del Dopolavoro Ferroviario

SAVONA — Un'edizione-boom dei campionati italiani cadetti di judo, quello di sabato e domenica, è coinciso con un ottimo comportamento degli atleti liguri. Questo dato, abbinato alla perfetta organizzazione dei dirigenti del Dopolavoro Ferroviario savonese, e alla presenza di oltre 400 specialisti di tutta Italia, non può che far passare con grande soddisfazione in archivio la manifestazione.

Subito in copertina, dunque, i giovani liguri protagonisti del campionato. Prima fra tutte, la sedicenne Daniela Sofia, della Sanmuso Judo Club Ventimiglia, sconfitto nel match per il titolo degli [illegible] da Andrea Cecchi.

Non ce l'ha fatta, invece, [illegible] inserirsi tra i primi l'atleta Carlo Isili, [illegible] portacolori del Dopolavoro Ferroviario, [illegible] nelle prime fasi nella categoria fino a [illegible] kg. [illegible] le cadette che hanno preso parte alle gare, 210 i maschi. In [illegible] erano rappresentate oltre duecento società. I titoli sono andati un po' dovunque, dal Friuli alla Puglia, dal Lazio alla Toscana, dal Piemonte alla Liguria, a testimonianza della diffusione ormai totale [illegible] disciplina. E vediamo i vincitori [illegible] categorie, premiati [illegible] termine delle rispettive gare (le ragazze [illegible] i maschi [illegible] pomeriggio).

Cadette. Barbara [illegible] (Roma, 44 kg); Daniela Sosso [illegible] (Genova, 48 kg); Fabrizia Bandoli (Barga, 52 [illegible] Adelaide Bianchi (Giugliano [illegible] poli, 58 kg); Maria Pacchino (Quarto Bari, 61 kg); [illegible] Sloppa (Alta Roma, 66 kg); Laila Vicario (Arona, oltre [illegible] kg).

Cadetti. Pasquale Sasso [illegible] (Quarto Bari, [illegible] kg); [illegible]Massimiliano Madeddu (Libertas Udine, 52 kg); Raffaele Lisi (Martina Franca, 57 kg); Giovanni Fiore (Center Napoli, 62 kg); Claudio Sinatra (Roma, 66 kg); Vieri Dolara (Libertas Firenze, 73 kg); Andrea Cecchi (Camerano, [illegible] kg); [illegible] Braidotti (Camerano, oltre 83 kg).

Soddisfatti, naturalmente, gli organizzatori, anche se il palazzetto ha dimostrato i suoi limiti (di spazio e strutturo) per poter ospitare avvenimenti di questa portata.

r. lig.

[illegible] - Superata dalla capolista anche l'Andora

Taggese, marcia trionfale

La squadra [illegible] Pignotti ha tre punti [illegible] vantaggio sul Millesimo, cinque sulla Loanesi - Retrocessione matematica per l'Altarese, dramma per due

[illegible] sempre più evidente [illegible] supremazia [illegible] Taggese [illegible] Prima Categoria. [illegible] [illegible] di Pignotti si sono sbarazzati anche dell'Andora, [illegible] quattro turni [illegible] fino [illegible] tre punti di vantaggio [illegible] sul Millesimo [illegible] cinque sulla Loanesi, che sembrano ormai condannate a giocarsi il secondo posto in coda. [illegible] trocessione [illegible] per l'Altarese, situazione drammatica per l'Andora.

[illegible] storia — Benché l'Andora si giocasse a Taggese una [illegible] ultime speranze di salvezza, la capolista non ha avuto pietà. «*E' [illegible] 3-0 giocato [illegible] al massimo, vuol dire che questo è il nostro anno*», dicono nel clan giallorosso. Effettivamente, la Taggese, pur [illegible] entusiasmando, [illegible] dato dimostrazione [illegible] forza. E' stata favorita [illegible] gol-lampo [illegible] Dore dopo appena 5 minuti, ma soprattutto [illegible] [illegible] sofferto [illegible] tentativo di ri[illegible] degli ospiti.

«*Gli impegni restanti non [illegible] da sottovalutare, [illegible] a questo punto la promozione dipende [illegible] [illegible] noi*», [illegible] mettono a Taggia, [illegible] e Quiliano [illegible] casa, Camporosso [illegible] e Borghetto fuori, [illegible] le tappe [illegible] separano la squadra imperiese dal ritorno in Promozione.

Entrare dalla finestra — Millesimo e Loanesi usciranno probabilmente dalla porta, sperando di rientrare dalla finestra. [illegible] I quali un'utopia [illegible] nell'aggancio alla scatenata Taggese, la conquista [illegible] secondo posto porta agli spareggi con le altre damigelle d'onore dei gironi liguri.

E' sfumato ai calcoli delle retrocessioni [illegible] categorie superiori, saranno forse tre su quattro le «ripescate» dopo [illegible] spareggi.

E' dunque quanto mai appetibile il posto alle spalle della Taggese. [illegible] Millesimo le difende superando nel millesimo scarto una Finalborghese votata alla difensiva, ma ben presto trafitta da De Salvo. Il Millesimo [illegible] anche potuto aumentare il bottino, [illegible] ha trovato [illegible] sua [illegible] un bravissimo Pascarella.

Tutto [illegible] per la Loanesi, davanti [illegible] rassegnata Altarese. [illegible] Pizzorno (tripletta) e Santoriello (doppietta) sugli scudi, la squadra di Merciai rinnova la sfida al Millesimo, [illegible] un testa a testa che si risolverà probabilmente alla penultima giornata, quando ci [illegible] lo [illegible].

Colpacci decisivi? — Ancora in coda la [illegible] la più chiara. [illegible] Altarese [illegible] Andora, [illegible] Finalborghese a trovarsi in pesanti acque. Colpa sua, [illegible] merito [illegible] Dianese [illegible] Bordighera, autrici [illegible] successi [illegible] a [illegible]. La Dianese, [illegible] [illegible] gol di Rollino in apertura di ripresa, ha avuto ragione di [illegible] Borghetto [illegible] [illegible] dopo esser passato in svantaggio [illegible] [illegible] il suo valore, senza riuscire a riequilibrare il risultato.

Ancora più importante, perché venuto in un derby, è contro un Camporosso non ancora tranquillo, l'1-0 rac[illegible] dal Bordighera in campo esterno. Lo ha firmato Pastor in apertura, e il resto della squadra l'ha difeso a denti stretti, non disdegnando [illegible] qualche [illegible] contropiede. [illegible] Finalborghese, battuta [illegible] [illegible] pronostico a Millesimo, scivola tre punti [illegible] [illegible] zona-salvezza. [illegible] giallorossi hanno un calendario [illegible] impossibile.

[illegible] altre — Il Borgio Verezzi [illegible] mette in [illegible] vincitori e Loanesi il sentito derby interno col Pietra Ligure. «*Una bella vittoria, un [illegible] importante, che ci permette di giocare le [illegible] partite con maggior tranquillità*», commenta il dirigente [illegible] Borgio, Bergallo. A quota 25 punti, il Borgio è virtualmente salvo, dopo [illegible] in parte compromesso nei [illegible] scorsi il bocciatismo [illegible] di andata.

Pareggi per 1-1 in [illegible] Zinola e Quiliano-Cengio, squadre che viaggiano verso un sereno finale di stagione. I quattro gol portano le firme di altrettanti personaggi di questo [illegible]: Pievino [illegible] Mallarè, Praseerra [illegible] Zinola, Massimo Bocco del Quiliano e Balocco del Cengio.

Altarese addio — Come detto, il arrivata domenica la prima sentenza. Torna in «seconda», dopo [illegible] anni [illegible] militanza in questo torneo, un'Altarese che lo scorso anno era stata a lungo [illegible] le grandi protagoniste. Problemi [illegible] spogliatoio, la perdita di qualche giocatore-cardine, hanno ben presto messo nei guai una squadra [illegible] Renzo Bertonasco, [illegible] sostituito [illegible] una commissione tecnica, non è riuscito a risollevare, pur essendo stato il tecnico della promozione, e aver portato, un anno fa, i giallorossi al q[illegible] posto.

r. lig.

L'Imbattibile S. Cecilia ritorna in «Seconda»

[illegible] di 38 [illegible] 44 punti in palio

[illegible]OLEK [illegible] — Dopo due anni di purgatorio la S. Cecilia torna in seconda categoria. La formazione del presidente Gino Briano e del «mister» Antonio [illegible] ha dominato il girone B della terza categoria, realizzando 38 dei 44 punti in palio. Inoltre, è l'unica squadra [illegible] imbattuta nell'arco delle formazioni [illegible] militano dalla terza categoria alla serie A.

Non è [illegible] però una passeggiata, come spiega l'allenatore Michela: «*Perdino domenica [illegible] la Latimbro abbiamo dovuto faticare [illegible] per cogliere il pareggio, in quanto gli avversari hanno giocato come se [illegible] trattasse [illegible] uno spareggio, piuttosto che di un incontro per loro di scarso rilievo. Questo atteggiamento onora lo sport e ci esalta, evidenziando come la nostra marcia sia stata meno agevole di quanto [illegible] [illegible] la classifica. Resta il fatto che la squadra, impostata con grande sacrificio per puntare alla serie superiore, ha giocato sempre al massimo. [illegible] o quattro [illegible] ritengo che la S. Cecilia possa disputare un campionato [illegible] anche di seconda, [illegible] addirittura puntare nuovamente [illegible] promozione diretta*».

La fiducia di Michela è suffragata [illegible] con cui i dirigenti, in testa il presidente Briano, stanno già pensando [illegible] prossima stagione. L'esempio che questa gloriosa [illegible] sportiva, fondata nel 1903, vuole seguire è quello dell'Arma '35 che in [illegible] anni è riuscita a [illegible] [illegible] categoria. Il vivaio giovanile, affidato [illegible] [illegible] di Mariano Passalacqua, [illegible] validi elementi per il rinforzo della prima squadra e i [illegible] risultati che le formazioni del S. Cecilia [illegible] ottenendo nei tornei giovanili giustificano l'ottimismo che si respira nell'ambiente del S. Cecilia.

Il «mister» ha parole di elogio per [illegible] [illegible] («*E' una grande squadra*») e [illegible] lusinga complimenti meritano per il Rocchetta [illegible] Cengio: «*E' la [illegible] più simpatica del campionato. Malgrado fosse una matricola, ha schierato una formazione di giovani che lasciano sperare per il futuro ed è guidata da dirigenti onesti e appassionati*». Questa la rosa dei giocatori, molti dei quali il prossimo anno giocheranno da protagonisti: Barillaro, Caloscl, Doffo, Del Bono, Fiorentino, Diceto, Gambetta, Gatto, Michela, Mocellini, Olivieri, [illegible], Ratto, Restagno e Zillani.

m. m.

[illegible] Playoff di bocciofile: nel girone B4 spareggio tra Giardino e Arci Varazze

E' [illegible] il sipario sulla regular [illegible] [illegible] campionato provinciale di bocciofile. Venerdì scorso, dopo la disputa dell'ultimo turno, sono stati [illegible] noti i [illegible] piazzamenti dei playoff [illegible] serie A e B. L'unica in[illegible] legata alla settima posizione del girone B4 con [illegible] 2 e Arci Varazze che hanno concluso appaiate a quota 34. Questa sera a Varazze si disputerà lo spareggio. Sono invece già [illegible] alla [illegible] finale del campionato, per la serie A, il Pontevecchio ed il Bar de Nel, classificati rispettivamente al primo ed al secondo posto, ed i vincitori [illegible] quattro raggruppamenti [illegible] di: Moneta [illegible] Albenga, Serenella di Pietra Ligure, [illegible] i di Savona, ed il Gatto Nero [illegible] Varazze. [illegible] classifiche [illegible]

Serie A — Pontevecchio 80, [illegible] Nel 76, Conchiglia, Polisportiva 71, Bar 84 70, Cisano 69, Moneta 63, Aldo 62, Black Bull 60, Carla 56, Ariston 56, 6, Isidoro 55.

Serie B — Girone B1: Moneta 96, Europa 89, Italia 79, Conca d'oro 68, Pontevecchio 67, Bar de Nel 64, Lady 63, Cavallino 61, Vittoria [illegible] Serenella 54, Siesta 49, Carla [illegible] B2: Serenella 91, [illegible] 90, Cervino [illegible] Franco 81, Conca d'oro 75, Siesta 73, Ariston 72, Rati [illegible] Casa[illegible] 51, Lady 37, Palasport [illegible] Bar [illegible] B3: Vil Uil 84, Polisportiva 75, Zinolese 71, Giardino 68, [illegible] dori [illegible] Lorenzo 62, Quilianese 61, S. Genesio 52, Aldo 47, Black Bull 43, Arco Sciarborasca 38, B4: Gatto Nero 85, S. Genesio 82, Vil Usl 76, Enel 69, Zinolese 64, Quadrifoglio 63, [illegible] [illegible] Varazze 54, Franco 45, Quilianese 44, Dopolavoro Ferroviario 23.

Serie C2/A — 27ª giornata

Risultati

Carrarese-Tempio	[illegible]
Chiavari-Pontedera	2-1
Castelnuovo-Lodigiani	2-1
Montevarchi-Cartoonia	0-0
Olbia-Massese	2-1
Pro Vercelli-Pistoiese	1-1
Sandonella-Sarzanese	2-0
Saviglianese-Siena	0-0
Sorso-Rimini	0-1

Prossimo turno

Carbonia-Castelnuovo
Entella-Pro Vercelli
Lodigiani-Olbia
Massese-Sandonella
Pistoiese-Sorso
Pontedera-Carrarese
Sarzanese-Saviglianese
Siena-Civitavecchia
Tempio-Montevarchi
Savigliano-[illegible]

Classifica

	Punte	G	V	N	P	Reti F	S
Monter.	34	27	11	12	4	26	17
Carrarese	33	27	11	11	5	33	15
C. Pelli	31	27	9	13	5	29	21
P. Vercelli	31	27	10	11	6	31	16
Lodigiani	30	27	9	12	6	18	18
Massese	30	27	10	10	7	30	21
Olbia	30	27	7	14	6	19	13
Siena	29	27	11	7	9	30	34
Sarzanese	28	27	7	14	6	25	34
Pistoiese	27	27	7	13	7	23	32
Sorso	27	27	7	13	7	19	32
Carbonia	26	27	7	10	10	21	23
Tempio	26	27	5	12	9	22	31
Pontedera	26	27	8	10	9	27	29
Sandonella	23	27	5	13	9	22	31
Entella	22	27	4	14	9	16	35
Civitavec.	21	27	4	13	10	16	35
Savigliano	19	27	6	7	14	13	31

Interregionale A — 26ª giornata

Risultati

Rodiese-Albenga	0-0
Cairese-Mentonasci	2-1
Cuneo-Fossa	2-1
Pinerolo-Asti	1-1
Savona-Aosta	1-0
St.Vincent-Levanto	2-0
Valsesana-Vado	3-1
Ventimiglia-Juve Domo	1-0

Prossimo turno

Fossa-Aosta
St.Vincent-Rodiese
Vado-Cairese
Juve Domo-Cuneo
Levanto-Pinerolo
Albenga-Savona
Asti-Valsesana
Mentonasci-Ventimiglia

Classifica

	Punte	G	V	N	P	Reti F	S
Albenga	36	26	13	10	3	36	9
Juve Domo	30	26	13	4	9	31	16
Cuneo	28	26	11	6	9	31	21
Valsesana	28	26	11	6	9	36	26
Rodiese	28	26	9	10	7	24	21
Ventimiglia	27	26	9	9	8	24	24
Cairese	27	26	7	13	6	22	25
Savona	27	26	8	11	7	27	28
Vado	23	26	5	13	8	17	30
Mentonasci	23	26	5	13	8	15	31
Pinerolo	22	26	5	12	9	23	36
Levanto	22	26	6	10	9	24	34
St.Vincent	22	26	7	8	11	26	36
Asti	21	26	6	9	11	26	31
Fossa	18	26	1	14	11	20	36
Aosta	16	26	4	8	14	14	34

Promozione A — 27ª giornata

Risultati

Finale Lig.-Ceriale	2-1
Varazze-Pra Felgare	4-0
Veloce-Ovadamobili	2-0
Sestrese-Argentina	2-1
Carcarese-Imperia	2-1
Cogoleto-Libarna	0-0
Sestrese SG-Sampierdar.	1-0
S. Bart. Carv.-Alassio	1-1

Prossimo turno

Sampierdarena-Cogoleto
Pra Felgare-Argentina
Libarna-Finale Ligure
Ceriale-Sestrese
[illegible]
Sestrese SG-S. Bart. Carv.
Imperia-Varazze
Alassio-Veloce

Classifica

	Punte	G	V	N	P	Reti F	S
Sestrese SG	37	27	15	7	5	36	20
Carrarese	37	27	15	7	5	39	19
Sestrese	33	27	14	5	8	37	26
Alassio S.	34	27	12	10	5	29	19
Varazze	33	27	13	5	9	27	19
Argentina	26	27	11	4	12	36	34
Veloce S.	27	27	9	9	9	30	29
Finale L.	25	27	5	10	12	19	37
Ceriale	24	27	10	4	13	34	36
Imper. (-3)	23	27	9	9	9	34	28
Sampierd.	23	27	8	10	11	29	34
Libarna	23	27	6	11	11	28	33
S. Bart.	23	27	7	9	11	28	31
P. Felgare	13	27	1	11	15	26	46
Cogoleto	10	27	2	6	19	14	53

[illegible] categoria A — 26ª giornata

Risultati

S. Filippo-Molassi	2-1
S. Giorgio-S. Stefano	2-1
Aquilana-Pietrabruna	1-0
Riviera Fiori-Loca	[illegible]
Boys Vado-Legino	[illegible]
Arma Ai-Borghetta 84	0-0
Pietra Sport-Loanesi	1-1
Carlin's Boys-Valleve.	1-0

Prossimo turno

Loano S. Stefano
Arma 84-S. Filippo
Valleverde-Pietra Sport
Legino-Riviera Fiori
Borghetta 84-Aquilana
Molassi-S. Giorgio
Pietrabruna-Carlin's Boys
Loanesi-Boys Vado

Classifica

	Punte	G	V	N	P	Reti F	S
Borgh. 84	37	26	14	9	3	43	20
Arma 84	36	26	12	12	3	32	11
Carlin's B.	33	26	12	11	3	33	21
Riviera F.	32	26	11	10	3	32	22
S. Filippo	31	26	11	9	4	27	16
Aquilana	31	26	11	9	4	34	21
[illegible]	29	26	9	11	4	[illegible]	
S. Stefano	29	26	10	9	7	32	23
Boys Vado	28	26	11	6	9	30	32
Legino	23	26	10	3	13	[illegible]	
Valleverde	21	26	7	7	12	24	34
Pietrabr.	21	26	5	11	10	[illegible]	
Pietra S.	17	26	4	9	13	[illegible]	
Loca	16	26	3	10	13	23	43
S. Giov. (-1)	14	26	2	13	11	17	36
Molassi	13	26	3	7	16	23	54

[illegible] categoria B — [illegible] giornata

Risultati

Bastiglione-S. Remo	3-0
Calizzano-Speranza	3-0
Pietrabissa-Alba Docilia	3-0
Albenga-Camporosso	1-0
Pornassi-Villapiana	1-0
Celle-Sciarborasca	0-1
Bragno-Loranesia 76	3-1
Primavera-Perinaldo	3-0

Prossimo turno

Camporosso-Speranza
Celle-Bastiglione
Perinaldo-Bragno
Villapiana-Albenga
Sciarborasca-Pietrabissa
S. Remo-Calizzano
Alba Docilia-Primavera
Loranesia 76-Pornassi

Classifica

	Punte	G	V	N	P	Reti F	S
Loranesia 76	33	26	13	7	1	46	13
Calizzano	31	26	14	3	9	41	41
Bragno	31	26	13	5	8	[illegible]	
Sciarbor.	30	26	9	12	5	33	19
Perinaldo	30	26	12	6	8	46	41
Pornassi	28	26	10	8	8	36	27
Speranzese	26	26	10	6	10	[illegible]	
Albenga	25	26	9	7	10	31	31
Villapiana	24	26	9	6	11	38	41
Celle	23	26	8	7	11	27	32
Cervo-Aqua	21	26	6	9	11	30	43
Bas.-Sanr.	20	26	5	10	11	[illegible]	
S. Remese	20	26	6	8	12	31	43
Alba Doc.	19	26	5	9	12	33	46
Primavera	14	26	4	6	16	23	47

[illegible] cat. A Imperia — 26ª giornata

Risultati

Sanremese-Riva Ligure	3-1
Cristoforese-Sanremo 70	2-0
Bastiacchese-Cervese	1-1
Oppedalett.-Costarainera	0-1
Imperia 87-Pegliese 87	1-0
S. Lorenzo-S. Ampelio	0-2

Prossimo turno

Riva L.-S. Ampelio
Sanremese-Cristoforese
Sanremo 70-Bastiacchese
Cervese-Oppedaletti
Costarainera-Imperia 87
Pegliese 87-S. Lorenzo

Classifica

	Punte	G	V	N	P	Reti F	S
Sanremese	33	26	15	3	8	37	6
Imperia 87	31	26	13	5	8	34	13
Pegliese	29	26	13	3	10	33	21
S. Lorenzo	29	26	6	9	11	24	34
Cervese	31	26	6	9	11	24	32
Cristoforese	30	26	7	8	11	27	33
Costarain.	29	26	6	10	10	26	32
S. Ampelio	28	26	5	8	13	19	36
Oppedaletti	26	26	4	8	14	21	41
Riva Lig.	23	26	4	5	17	15	34
Bastiacca.	20	26	1	8	17	14	44
Sanremo 70	8	26	2	2	22	24	67

[illegible] cat. A [illegible] — [illegible] giornata

Risultati

S. Pietro-Pontelungo	3-1
Portuense-Carlin's	2-1
Sabatia-Bellottese	1-0
Sampgi-Celle	1-1
Finalpia-C. Ivrea 2000	3-2
Vallegrin B-Cisano	1-0

Il [illegible] Toirano

è promosso
in Seconda Categoria

Classifica

	Punte	G	V	N	P	Reti F	S
Bellottese	31	23	13	5	5	36	13
Pontelungo	29	23	12	5	6	31	16
[illegible]	26	23	11	4	8	40	31
[illegible]	25	23	11	3	9	31	24
[illegible]	23	23	9	5	9	33	26
[illegible]	23	23	9	5	9	33	26
Celle L.	21	23	8	5	10	31	32
Finalpia (-1)	20	23	8	4	11	32	36
Portuense	20	23	8	4	11	32	38
Cisano N.	19	23	7	5	11	31	36
[illegible]	18	23	7	4	12	32	41
S. Pietro	17	23	6	5	12	27	38
P. Pras.	13	23	6	1	16	27	41
Vallegrin B	9	23	3	3	17	16	46

Terza categoria Savona II

Risultati (ultima giornata): Bardineto-Cosserie 2-1, Villetta-Piana Crixia 5-1, Rocchetta-Pallare 1-0, Dego-Cadibona 5-1, Pontinvrea-[illegible] A 1-3, Letimbro-S. Cecilia 1-1.

Classifica: S. Cecilia p. 38, Valleggia A 37, Villetta 28, Letimbro 25, Dego 24, Rocchetta e Cosseria 22, Bardineto 20, Pallare 15, [illegible] 14, Sassellese 13, Piana Crixia 2.

La S. Cecilia è promossa in Seconda categoria.

Precipita l'Entella

CHIAVARI — Una sconfitta grave che avrà serie ripercussioni nel proseguo del torneo di C2, quella inflitta dal Borso all'Entella. Il 3-1 in favore degli isolani è maturato nella prima mezz'ora, quando per due volte Zacchedda ha trafitto Biato.

Il Verbano-Cusio-Ossola si è trasformato in un immenso cantiere

Il triangolo d'oro dell'edilizia

Autostrada e superstrada, nuovo scalo internazionale, opere nelle devastate dai nubifragi: sono in attività 95 imprese con 2137 operai, aziende artigiane con 720 dipendenti - lavoratori sono arrivati da altre regioni - Manca manodopera specializzata

DOMODOSSOLA — Nell' Novarese l'edilizia vivendo una stagione d'oro. laghi piana ossolana, Val Formazza, è tutto un susseguirsi di cantieri. stanno realizzando tutte assieme grandi opere infrastrutturali attese da decenni: il completamento dell'autostrada fino a Crevoladossola, la superstrada il Sempione, il nuovo internazionale di Domodossola. A queste grandi opere si sono aggiunti negli ultimi mesi i lavori di pronto intervento nelle valli devastate dai nubifragi dell'estate «boom» confermato dai dati occupazionali dei annunciati al Filca-Cgil dell'Alto Novarese (federazione lavoratori legno, edilizia e affini) che si è svolto nei giorni scorsi nell'aula municipio di Verbano-Cusio-Ossola operano imprese industriali 2137 operai, 221 artigiane 720 dipendenti mentre è scarsamente significativa la presenza delle cooperative che solo due con quindicina di occupati.

Le imprese di dimensioni industriali 23 sono arrivate da fuori sono proprio per le grandi infrastrutturali l'autostrada e lavoro a dipendenti, la metà dei quali si sono trasferiti nell'Alto novarese altre regioni d'Italia. In zona siamo arrivati ormai alla piena occupazione, non si trova più gente qualificata per i lavori . «Mancano soprattutto carpentieri e muratori *pratici* — dice Michele Di Raimondo, imprenditore Verbanese, presidente della giunta edile del Verbano-Cusio-Ossola — *è difficile quantificare le necessità delle imprese in termini di posti di lavoro ma io potrei assumerne subito* e so che molte condizioni ci sono parecchie *altre aziende. Purtroppo non siamo ancora riusciti a far decollare la scuola edile dell'Alto* che dovrebbe appunto orientare i giovani *le figure professionali più richieste*».

«*Una delle tante facce della crisi del Verbano-Cusio-Ossola* — dice Bruno Lo Duca, Segretario della Cgil dell' Novarese — *si percepisce migliaia di posti di lavoro nell'industria ma non c'è la possibilità di coprire le richieste dei settori in questo momento trainanti*». Ma anche momento di grande dinamismo dell'edilizia c'è una componente di eccezionalità che preoccupa non i sindacalisti settore: «*E' vero che siamo alla piena occupazione* — dice Piero Conti, segretario del Sindacato edili della Cgil dell'Alto Novarese — *stanno per aprirsi cinque nuovi cantieri per il tratto autostradale del Lago Maggiore e non si trova più manodopera sul posto. C'è lavoro per duecentocinquanta persone, cinquanta saranno reclutate in zona, le altre dovranno per forza venire da via. Ma non è proprio il caso di adagiarsi sugli allori. Nel giro di pochi anni, le grandi infrastrutture completate, i cantieri chiuderanno tutti simultaneamente, c'è il rischio che il settore veda incontro a forte recessione. Bisogna pensare subito al futuro: quali le alle industriale si applichino una depressione nell'edilizia, potrebbe essere il colpo grazia all'economia del VCO. Occorre uno sforzo di fantasia da parte tutte parti sociali, i settori in cui intervenire non mancano, sistemazione idrogeologica recupero dei centri storici e delle industriali dismesse, un di metri quadri nell'alta provincia, un tempo occupati da attività produttive che scomparse.*»

Proprio prospettive negli Anni No- c'è stato, dopo i lavori congressuali, dibattito quale hanno partecipato sindacalisti, operatori del settore, consigliere regionale e l'assessore al del Comune Verbania Luigi Penna. «*I propositi di rilancio del Verbano-Cusio-Ossola che garantirebbero un futuro all'ci sono, basta volerli attuare* — ha detto Bianzi —, *il compito promosso dalla Regione e Stresa certo indicazioni e proposte è passato più un non si è visto niente di concreto. Il solo progetto di *distensazione* idrogeologica e *forestale* dell'Ossola *comporterebbe* Investimenti *per 56 miliardi* schiamo addirittura di perdere *la grande occasione della legge sulla ricostruzione* zone colpite dalle avversità atmosferiche dell' che *sul piano nazionale mobiliterà risorse* circa *1400 miliardi* zone state *fra le più danneggiate ma* sta perdendo tempo.»

Adriano Velli

Sotto processo 5 rapinatori sequestrarono una famiglia

NOVARA — In tribunale a Novara, questa mattina, sarà rievocata la notte d'incubo vissuta da una famiglia di Cerano fra il 5 e 6 marzo. Compaiono in stato d'arresto per essere giudicati con rito direttissimo i cinque rapinatori torinesi che sequestrarono in ostaggio la famiglia del direttore Banco dei pegni Giorgio Bacco, costrinsero cognato Enzo (una guardia finanza) ad accompagnarli in via Giuglietti. Due malviventi, Gioacchino e Luigi Piras rimasero a Cerano, in via Milano 1 dov'è l'abitazione del Sacerdote tennero sotto minaccia delle armi la moglie Luisa Carlini i suoi due figli Davide e Roberto di 11 e 7 anni insieme al cugino Riccardo Terroni.

Al Banco dei pegni, lavorarono indisturbati un paio d'ore, dalle 22 alle 24, riempiendo ben otto capaci preziosi, oggetti d'oro, gioielli, brillanti, fino a quando non scattò l'allarme venuto collegato centrale dei carabinieri.

L'intervento dei costrinse i tre rapinatori a fuggire portandosi dietro una sola borsa piena d'oro del peso di chilogrammi e oltre a quattro milioni in contanti (bottino complessivo di circa un miliardo). Per coprirsi presero il direttore in ostaggio liberando invece il finanziere.

Ci fu un inseguimento nelle vie di sant'Agabio, con l'intervento anche della polizia e i tre malviventi vennero catturati dopo che avevano rapinato l'auto un giovane che stava rincasando. Questi tre furono identificati. qualche difficoltà perché uno di loro forni generalità, per Petralia, anni di Piossasco, Rocco Verderosa di 40 anni ed Alfredo Paolo Pintore (spacciatori per Paolo cera) entrambi di Torino.

I carabinieri intanto denunciarono una serrata trattativa riuscirono finalmente a liberare anche la famiglia del direttore del banco pegni.

I malviventi dovranno rispondere di tutta una serie reati che vanno dalla rapina al sequestro di persona, ai reati alla detenzione ed al porto delle armi clandestine (ci fra pistole e rivoltelle

r. a.

Ventimila metri quadrati, di fronte alla caserma della Polizia Stradale

A Novara una grande area per spettacoli viaggianti

Saranno ospitati i circhi e i luna park - Verranno ricavati anche seicento posti auto

NOVARA — La città avrà finalmente vasta attrezzata ventimila metri quadrati per ospitare gli spettacoli viaggianti: circhi, luna park ecc.

Sorgerà nella zona Sud- in Generali, di fronte della e alla stradale. Questo è solamente un aspetto di un più vasto progetto di riqualificazione per l'intera zona predisposto uffici comunali e sarà Consiglio in variante Piano regolatore generale.

La necessità di un progetto complessivo per questa zona da serie di strutture pubbliche e da continua espansione, è proprio per garantire minimo di sviluppo omogeneo tenendo conto delle esigenze pubbliche.

Qui, per esempio, sorgeranno il nuovo Liceo scientifico e l'Istituto professionale Bellini. E' stata individuata un'area di circa metri quadrati destinata a strutture terziario direzionale non commerciale (si parla una clinica stomatologica). Due sono attigue riservate agli insediamenti artigianali. Si dovrà realizzare anche nuovo deposito tutti i mezzi tecnici oggi sparsi in diverse sedi. E' previsto poi un ampliamento moderna della GUN (l'azienda municipalizzata trasporto pubblico).

Accanto per spettacoli viaggianti ne sarà ricavata un'altra di analoghe dimensioni.

Qui troveranno posto le roulotte dei giostrai e degli addetti agli spettacoli viaggianti. Anche quest'area sarà dotata di tutti i servizi e le strutture necessarie. Tutto attorno a questa zona si realizzeranno poi ampi spazi verdi che potranno essere edibili anche a parcheggi. Questo anche se il progetto prevede già di ricavare complessivamente circa seicento posti auto in diversi punti e precisamente: di fronte alla nuove scuole, lungo via Generali e nei pressi dell'area per gli spettacoli. Saranno posteggi ricavati nel verde perché ogni sei auto sono previste quattro piante e una serie di cespugli che renderanno grigia e piatta l'area di parcheggio.

Il progetto presentato dall'assessore all'urbanistica Perruccio non incontrare difficoltà dopo l'approvazione in commissione. D'altra parte tutte le aree interessate no previsto piano regolatore a pubblica. Una parte sono già proprietà comunale ed altre per essere acquisite dai privati. «*Anche la viabilità della zona razionalizzata e completamento del progetto* — sostiene Chiarino —. *Con l'Anas è stato raggiunto un per collegamento più semplice e funzionale via Generali con la prevista tangenziale sud. Sarà migliorata la interna al quartiere della Rizzottaglia ma direi l'intera zona risulterà riqualificata con questa serie interventi*».

r. a.

Lo primario del pci

NOVARA — Partecipazione alla manifestazione d'apertura della campagna elettorale comunista. Sabato scorso, in piazza Duomo gremita, è intervenuto anche il segretario generale del pci Alessandro Natta. Con un intervento molto ampio ha toccato i temi della politica internazionale, la soluzione della crisi di governo concludendo con alcuni flash sulla politica locale.

Nell'ultimo fine settimana i comunisti hanno svolto anche le loro elezioni primarie consultando i cittadini sulla formazione della lista per le amministrative del prossimo. I seggi stati sistemati sabato in piazza Duomo e domenica in quindici punti fra circoli e sezioni del partito. La partecipazione di oltre tremila votanti viene giudicata positivamente. In particolare si pci sottolineano la larga partecipazione di non iscritti. Delle prime indicazioni emergono un'indicazione maschile per il gruppo dirigente del partito e una scelta che privilegiare le donne. I risultati saranno resi noti nei prossimi giorni.

(r. a.)

Il congresso repubblicano

ATE — Con l'approvazione di una mozione unitaria e l'elezione dei 27 membri della direzione provinciale, si è concluso il congresso della consociazione novarese del pri al quale è intervenuto il segretario regionale Ernesto Algranati. Alcuni problemi locali, fra cui la proposta di la nuova Provincia di Verbania non voluta repubblicani, hanno contrassegnato il che, conclusioni, si è allineato con politica del segretario Giorgio La Malfa.

L'esito congressuale ha, fatto, stabilito la ricostituzione pri territorio novarese in una consociazione, annullando il risultato del congresso tenutosi a Pettenasco nel che aveva sancito la suddivisione delle strutture organizzative partito in due consociazioni con sedi rispettivamente Novara e Verbania.

direzione si riunirà Arona sabato aprile per eleggere la segreteria provinciale.

Piero Ottone a Novara

NOVARA — Piero Ottone, il direttore editoriale dei Mondadori, sarà a Novara domani pomeriggio per un doppio incontro. Alle presenterà il suo nuovo libro «*Affari e Morale*». Al Club Turati nella sala convegni dell'hotel La Rotonda. Alle venti poi sarà ospite dello Stampa Meridiana dove interverrà sul tema «*Noi italiani, rassegnati al marcio*».

(r. a.)

Inedito a Omegna

OMEGNA — Con «Speranza», il film regista Yilmaz Guney, vincitore del festival di Berlino 1970, presiderà il via stasera alle 21, al Sociale, la terza ne delle settimane del cinema inedito: «Uno sguardo diverso». La si concluderà il 19 maggio e prenderà film. L'iniziativa, promossa dalla Comunità Montana Cusio-Mottarone, dall'assessorato Istruzione e Cultura del Comune e dal cineforum Arcitic di Omegna, la sponsorizzazione della Cooperativa 380 Verbania, vuole offrire agli appassionati cinema «impegnato» la segnalate critica internazionale e premiate numerosi festival, ma mai apparsi sugli schermi italiani.

L'ingresso allo spettacolo inaugurale gratuito. Le tessere per l'intero ciclo costano 15 mila lire (per i soci Omegna Cultura 10 mila).

(d. mi.)

Stresa: credito e commercianti

STRESA — Si svolge oggi (ore 20,45, hotel Bristol) il secondo incontro con i commercianti novaresi organizzato dal Mediocredito piemontese, in collaborazione la Camera di Commercio e le associazioni di categoria. Interverranno: Giovanni direttore dell'istituto, su «Il mediocredito piemontese: la banca al servizio dell'economia regionale»; Valeriano Visconti, responsabile dell'ufficio istruttoria, su «Valutazione e scelta forme commercio»; Sergio Cerletto su «Strumenti creditizi per il commercio».

Novara, il della direttrice sospesa e poi reintegrata dal Tar

E' ancora caos in biblioteca

NOVARA — La situazione all'interno civica Negroni continua essere complicata. Dopo due tentativi andati a vuoto per le assenze dei consiglieri, si è riunita alla fine della settimana la dell'ente e ha finalmente preso atto della del Tar che ha sospeso l'esecutività dell'allontanamento dalla direzione di Carla Bertona.

fatto, dopo l'accoglimento da parte del tribunale amministrativo regionale ricorso dell'ex direttrice, che dovuto reintegrata nel precedentemente occupato, ma la non è avvenuta. La commissione amministrativa ha fatto il seguente ragionamento: il Tar ha sospeso il «declassamento» ma non ha revocato l'ordine di del sindaco di Novara che nominava un nuovo direttore. Non posono direttori la commissione ha deciso di invitare il primo cittadino a prendere i provvedimenti .

«*Un modo come un altro per perdere tempo*», commenta Bertona, a questo punto estremi per denuncia penale. esiste una *sentenza del tribunale amministrativo* nessuno *ne tiene conto. Per e per il mio legale si può più parlare realo*».

Carla Bertona

Dice sempre la direttrice destituita: «*Il Tar ha sospeso la delibera che mi rimuoveva dall'incarico e l'assessore addottato ritenere le constatazioni per il mio reintegro un *altro direttore? Devo andare via. Dopotutto è stato conferito l'incarico con una lettera del Comune, un atto interno del comune che dovrebbe perdere automaticamente validità dopo sindaco a mio favore*».

«*La biblioteca è in crisi profonda*», conclude Carla Bertona, «*e se se scorpono gli utenti che trovano il servizio deteriorato. E' stato accompagnato il e telefonatore, non compreso più libri da mani ed è ferma la schedatura. Non c'è il silenzio e non acquistare, se video-riproduttore che serve. magazzino il lavoro è bloccato perché ripiani. Secondo me esistono forti pressioni da parte di chi in Comune occupa della mettermi in carico e questo braccio di ferro continua a provocare danni al servizio*».

Marcella Sanso

Si celebra l'anniversario della Costituzione

Quarant'anni dopo

NOVARA — Il capoluogo e i Comuni della Provincia per celebrare il anniversario Costituzione una serie di manifestazioni.

Le iniziative sono state promosse da comitato, spetta anche il compito di coordinamento, è presieduto prefetto Ciaccio del quale parte il presidente della Provincia, Sergio Ciriotti; i sindaci Novara, delle città capoluogo di mandamento (Arona, Borgomanero, Domodossola, Omegna e Verbania); il generale comandante del presidio tare, Lucio Monego; il presidente dell'Istituto storico Resistenza, Enrico e il provveditore agli studi, Valerio

«*Desideriamo che* ci nostra Costituzione *della Provincia che non dedichi almeno una giornata ad illustrare il significato della Carta costituzionale in relazione ai fatti che l'hanno preceduta* — ha spiegato il prefetto Rossano —, *non dimentichi infatti che proprio Costituzione esalta il ruolo degli Enti Locali nostro ordinamento. Le manifestazioni dovranno coinvolgere la maggioranza dei cittadini*».

Il calendario delle iniziative si aprirà a Novara sabato 23 aprile, nei Borsa, l'on. Giuliano Amato commenterà per gli studenti delle scuole medie primarie e secondarie testo e principi ispiratori del documento costituzionale; «lezione» che sarà seguita il 25 dalla deposizione delle ai caduti nell'Arengo Broletto. Nel capoluogo, fine novembre, ci sarà anche un incontro di chiusura con due novaresi che furono tra i 75 deputati della Costituente, Oscar Luigi Scalfaro e Sergio Scarpa.

p. bes.

Dopo lunga sofferenza è mancato

Pierina Montano in Brustio

Lo piangono il marito Antonio, la figlia Alberta Chiara, la nuora Anna, il genero Emanuele, nipote Luigino e parenti tutti. I funerali martedì ore 15.30 partendo da viale Dante 47 per la chiesa parrocchiale. Si prega di non inviare fiori.

— Galliate, 11 aprile 1988

I Dipendenti del Gruppo Assicurativo «Bruno Antonio» sito di Galliate partecipano al lutto che ha colpito la famiglia della Loro collega

Pierina Montano

— Galliate, 11 aprile

Cercasi
IMPIEGATA
AMMINISTRAZIONE
MAGAZZINO
Fondamentale
Inglese
Tel. 61.431

CERCASI
SIGNORA
da impegni familiari collaboratrice per attività commerciale per e l'estero.
Tel. 0323 41.

TORREFAZIONE
GIUSEPPE ZANETTI S.p.A.
AGENTI
QUALIFICATI
per e
Scrivere dettagliando a:
Lorieti Franco
Via Cavaroli 26
VIGEVANO

COPPIA
DOMESTICI
Cercasi
per custodia pulizie guardaroba e cucina casa sul lago di Garda.
Indispensabile esperienza serietà e professionalità.
Alloggio in appartamento indipendente
Tel. 02

Circolo Nautico
Lago Maggiore
CERCA
GESTORE
BAR
Inviare curriculum referenze a: Bettigo Carla - Vicolo Monte Ariolo, 3 -

CERCASI
MECCANICO
esperto in manutenzione e impianti industriali
Telefonare dopo le ore 20

ORGA

importante società commerciale operante nel settore edile ci ha incaricati di ricercare per il potenziamento della struttura
VENDITORE DI ZONA
a cui affidare la vendita e la promozione tecnica di tutta la gamma dei propri prodotti.
Il candidato ideale è un giovane di circa 25 anni, geometra o diplomato in altra disciplina, possibilmente precedente esperienza di vendita, in possesso di iniziativa e autonomia decisionale-operativa e buone capacità comunicazionali.
E' richiesta residenza in zona Verbano-Cusio.
L'inquadramento e il retributivo saranno commisurati all'esperienza e preparazione professionale del candidato prescelto.
Tutti gli verrà comunque risposta garantendo la riservatezza.
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente SP. 8 S. alla:
Divisione Selezione Personale dell'ORGA S.r.l.
MILANO - Plinio

OMEGNA
posizione centrale intero composto da:
n. 4 appartamenti
e n. 3 negozi
Prezzo interessante
Per informazioni:
tel.

OFFERTA
IMPIEGO
Esaminiamo personale da inserire nel nostro organico. Massima serietà. Anche prima esperienza.
Presentarsi ore ufficio dal al 14 aprile Reggimento 66, Novara.

Società Cusio
RICERCA
AMMINISTRATIVO
e comprovata esperienza in particolare:
Bilanci, Contabilità aziendale, Problematiche fiscali e pratiche estero
TECNICO PROGETTISTA
per ufficio progettazione con esperienza biennale in azienda metallurgica
«Pubblicompass 814 — Torino».

Società in espansione operante nel settore abbigliamento
RICERCA
per i propri negozi di Arona, Domodossola, Luino, lo. Novara
RESPONSABILE
DEL PUNTO VENDITA
Il candidato ideale dovrà essere in e seguenti requisiti:
— Iscrizione R.E.C. tab. IX, indispensabile.
— Spiccata attitudine nei rapporti interpersonali.
— Spirito iniziativa.
— Capacità di gestire maturità ed autonomia proprio ruolo
— .
La Società offre:
— Retribuzione, inquadramento ed incentivi di sicuro interesse, commisurati grado di esperienza e professionalità raggiunto
— Costante aggiornamento commerciale.
— tà franchising.
Inviare dettagliato curriculum a:
COMPASS 825 - 10100 TORINO

CEDESI
avviatissima licenza per piante e fiori mangimi sementi granaglie
Prezzo e utili molto interessanti
Tel.

DORMELLETTO
villa recente zona ste lago, 6 locali, 3 servizi, ufficio, mansarda, rustico adiacente mq 170 circa. Giardino mq 1200 circa, immobile adatto per residenza con attività commerciale integrata
LA DOMUS
Arona - Tel. 0322 3787-46.284

ALMICO
Società in forte espansione operante nel settore servizi RICERCA per di: Arona - Omegna - Verbania - Domodossola e Vercelli, persone dinamiche 35-55 anni affidare un qualificato incarico vendita su appuntamenti prefissati
Si richiede: auto e propri, buona presenza e ottima cultura guadagno molto superiore composto fisso mensile più provvigioni e rimborso spese.
Per colloquio (02)

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 11/84 R.G.E.

Promossa Fondiaria CA.RI.PLO Avv. Martinoli NOVARA

In dell'Esecuzione sua dell 10-2-1988 ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti immobili di proprietà di Rovera Giulia:

del Sasso - I lotto): a) fabbricato in Cantonera N.C.E.U. F. 3, 349; b) villa e tre piani fuori terra, N.C.E. partita 283, F. 3, mapp. 150/1 (T/1, A/2, Cl V, v 8,5, R C L. 1508), 150/2 (T 1; Cat. A/3, Cl V, v. 2,5 R.C L. 480), 150/3 (1/2, Cat. A/2, Cl V V, v 8, R.C L. 1302), 150/4 (S/1, Cat C/6, Cl. 2, mq 67, R.C L. 348), c) terreni censiti, N.C.T F. 3, mappali 150 (mq 980, R.D. L. 13,02, R.D. L. 8,10), 160 (mq 420, R.D. L. 4,50, R.A. L. 4,75), 348 (mq 84, R.D. L. 0,82, R.A. L. 0,28), 350 (mq 20, R.D. L. 0,22, R.A. L. 0,07)

II lotto: Terreni così censiti in N.C.T. in Madonna del Sasso: F. 3, mapp. 50 (prato arboreo, 91,1, mq 310, R.D. L. 310; R.A. L. 8,51), mapp. 89 (sem. arb. cl. 1, mq 180, R.D. L. 5,44, R.A. L. 2,46), mapp. 85 (sem. arb. Cl. 1, mq 2230, R.D. L. 75,82, R.A. L. 34,66, R.A. L. 23,10), mapp. 694 (bosco misto, Cl. 1, mq 1450, R.D. L. 23,10, R.A. L. 2,15), mapp. 697 (prato arb Cl 3, mq 1070, R.D. L. 17,66, R.A. L. 11,77), mapp. 864 (cast. frutt. Cl 1, mq 810, R.D. L. 14,18, R.A. L. 2,18), mapp. 865 (prato, Cl. 3, mq 1310, R.D. L. 16,38, R.A. L. 13,10), mapp. 758 (prato arb Cl. 2, mq 1630, R.D. L. 39,78, R.A. L. 24,48), mapp. 1042 (prato in arb., Cl. 2, mq 2600, F. 7, mapp. 207 (prato, Cl. 1, mq 880, R.D. L. 29,86, R.A. L. 18,77), F. 10, mapp. 231 (bosco ced., Cl. 2, mq 4380, R.D. L. 41,71, R.A. L. 3,95), mapp. 233 (bosco ceduo, Cl. 2, mq 4810, R.D. L. 43,80, R.A. L. 4,13), F. 12, mapp. 41 (bosco misto, Cl. 2, mq 15.650, R.D. L. 164,33, R.A. L. 15,85), mapp. 74 (bosco misto, Cl. 2, mq 480, R.D. L. 5,04, R.A. L. 0,48), mapp. 16 (bosco misto, Cl. 1, mq 15.70, R.D. L. 21,98, R.A. L. 2,04).

Comune di Pella - III lotto: N.C.T. F. 1 mappale 274 (bosco ceduo, Cl. 3, mq 720, R.D. L. 4,32, R.A. L. 0,43), mapp. 1124 (cast. frutto, Cl. 1, mq 1300, R.D. L. 22,75, R.A. L. 3,51).

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 27-4-88 ore 11,30 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.

Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:

1) Prezzo base L. 770.000.000 (1° lotto); L. 66.300.000 (2° lotto); L. 3.200.000 (3° lotto).
2) Offerta in aumento non inferiore a L. 8.000.000 (1° lotto); (2° lotto); L. (3° lotto).
3) Cauzione e fondo misura, rispettivamente, del 10 e del 15 prezzo
La modalità di versamento per cauzione e fondo spese conseguono nel deposito in Cancelleria entro le ore 13 del 26-4-88 mediante assegno circolare Cancelleria Tribunale Verbania della indicata al precedente n. 3.
5) Saldo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Rinvio alla normativa sul credito fondiario.
Verbania, 29-3-1988.

IL CANCELLIERE (dr. G. S. Amari)

GIERRE Verde

SAN MARTINO - Via Gaetano - Affittasi uso magazzino/deposito superficie di mq. 100 con servizio. Telefonia esterna per parcheggio auto.
CENTRO - Via Pasqualigo - Affittasi in casa signorile, uso ufficio o studio professionale, piano 1°, tel vari e servizi, mq 180 circa. Centrale e autonomo
CENTRALISSIMO - Cedesi avviato negozio abbigliamento ad prezzo n. tab. III e II avviamento autorizzazione tabelle merceologiche in ufficio
CENTRO - Cedesi completa licenza gelateria (tab. XIV). Fabbricato di proprio interessante su appartamento in ufficio
CENTRO - Cedesi avviata lavanderia con vendita di detersivi e vari, biancheria per uso casa, bagni marocchini etc. tab VI, informazioni su appartamento in ufficio
VERCATE - Cedesi avviata attività di vendita ortofrutta (tab XIV) Fabbricato di proprio interessante su appartamento in ufficio
MORRO - Agriturismo - adiacenze uscita autostrada, laboratorio e magazzino, costruzione indipendente e recente su unico e servizio mq 450 circa su area di 1.500 mq circa

0321 398.278

NOVARA - Centro storico - Locali uso autorimessa o magazzino mq 50 ca Prezzo interessante
CASALBELTRAME - Casetta indipendente disposta su 2 o Composta da 1° p 2 vani + S. 2° p 2 vani + S. Box doppio Orto e cassetta L. 45.000.000
NOVARA - Zona di interesse passaggio Cedesi licenza, avviamento e attrezzature di carattere e gastronomia. Ottimo avviamento Prezzo interessante
NOVARA - Cedesi licenza, avviamento e attrezzature negozio di alimentari, gastronomia, frutta, verdura e bevande pane. Tab I - VI - XII - XIV Ottimo giro d affari Prezzo interessante Ottimi di pagamento

Grissetti Novara
Via Antonio Cecchi 42
Tel. 393.891

Un altro aumento dopo il raddoppio dello scorso anno

I rifiuti «a peso d'oro»

La nuova tariffa contestata dal pci - La delibera non è stata ancora ratificata - Il consigliere Barberis: «E' aumentata soltanto del 44 per cento e non del 50 come nel 1987»

VERCELLI — Ancora una sorpresa poco gradita per i vercellesi: a due mesi dalla «cartella» con il ricarico del cinquanta per cento della tassa sulla nettezza urbana prevista per il 1987, si sono visti recapitare la nuova bolletta, ricaricata del 44 per cento rispetto alla tariffa-base dell'anno prima.

I comunisti, che già a suo tempo avevano protestato, stavolta sparano ad alzo zero e chiedono la revoca della delibera di giunta che ha fissato le nuove tariffe. «Anche perché — spiegano il segretario del comitato cittadino Marco Ciocchetti e il consigliere Bruno Baltaro — a nostro avviso è illegale mettere in ruota queste tasse prima che il Consiglio comunale le ratifichi la delibera della giunta».

E' un particolare che il pci vuole mettere bene a fuoco. Dicono Ciocchetti e Baltaro: «La giunta comunale ha approvato questo aumento della tassa nello scorso luglio, assumendosi i poteri del Consiglio. Il regolamento vuole che questo tipo di delibera venga riproposto subito nella seduta successiva del Consiglio per la ratifica. Ma ciò non è stato fatto a causa della paralisi amministrativa della maggioranza».

Continuano i due esponenti del pci: «Quando, dopo diversi mesi, il pacco delle delibere è arrivato per la ratifica, siamo stati noi a opporci a questo aumento che ci pareva ingiustificato e la questione era stata "congelata". Ma le pratiche burocratiche sono evidentemente andate avanti per loro conto, tanto che in questi giorni i vercellesi stanno ricevendo la cartella delle tasse. E' un fatto gravissimo».

Il pci spiega che l'aumento del 44 per cento è stato ottenuto innanzitutto aumentando la tassa-base del 1987 del 20 per cento e poi applicando alla nuova tariffa (il 120 per cento su base 100) una sovrattassa pure del 20 per cento.

Secondo i comunisti, sono provvedimenti «ingiustificati» perché non tendono («come dice la legge») al pareggio del bilancio dell'Azienda municipalizzata nettezza urbana (Amnu). Dicono: «I dati dell'87 parlano chiaro: il Comune ha speso 3 miliardi e 537 milioni per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, ma ne ha ricavati, con le sole tasse, 3 miliardi e 375 milioni. Poi, con la tanto contestata addizionale del 50 per cento, approvata pure a luglio e resa in ruolo a febbraio ha ricavato 1 miliardo e 687 milioni: c'è almeno un miliardo e mezzo prelevato ai cittadini senza alcuna giustificazione. Vogliamo impedire che ciò si ripeta per l'88, anche perché, con l'entrata in vigore del servizio di raccolta differenziata del vetro, i costi della nettezza urbana saranno sensibilmente ridotti. Dunque: dove andranno a finire i soldi in più che i vercellesi dovranno versare?».

Il pci, infine, contesta anche un altro aumento che riguarda, stavolta, l'Azienda autonoma dei servizi municipalizzati (Asam): quello delle tariffe dell'acqua. Spiegano Ciocchetti e Bazaro: «La giunta s'era impegnata, con una propria delibera, a non far lievitare questa tariffa che era di 100 lire al metro cubo: invece, annullando la sua stessa precedente delibera l'ha portata a 150 lire».

La risposta del Comune è affidata al «consigliere incaricato» Marco Barberis, al quale il sindaco ha affidato temporaneamente il Bilancio dopo aver tolto le deleghe a Taverna. Osserva Barberis: «In ogni caso, le tariffe della nettezza urbana sono inferiori a quelle dello scorso anno, e questo è un dato che nemmeno il pci può contestare. Sul fatto poi che vengano applicate senza la ratifica del Consiglio, voglio ricordare ai comunisti che le delibere assunte dalla giunta con i poteri del Consiglio sono valide fino a revoca delle delibere stesse. Sull'aumento dell'acqua, infine, è stato approvato dall'Azienda, che ha molta autonomia per decidere in questo senso».

Enrico De Maria

■ «Riscaldare scuole e uffici a gas metano»

VERCELLI — Ogni anno il Comune spende oltre tre miliardi per gestire gli impianti di riscaldamento a gasolio (scuole e uffici) e nelle prossime settimane dovranno essere appaltati i rifornimenti di combustibile per l'inverno.

I consiglieri Bruno Baltaro e Teresio Pareglio, del pci, hanno chiesto al sindaco di affidare la gestione degli impianti all'Azienda municipalizzata servizi per la loro riconversione da gasolio a gas metano. Dei 75 impianti, solamente 10 sono alimentati dal gas. L'intervento, fanno presente i due consiglieri, avrebbe il vantaggio di far risparmiare l'amministrazione comunale. *(d. co.)*

La difficile vittoria sulla Pistoiese non è stata che l'inizio

Zoratti: «D'ora in avanti solo battaglie per la Pro»

«Sulla strada della C1 non ci sono più partite facili» - Secca replica sulle «protezioni» arbitrali

VERCELLI — La rincorsa della Pro continua. Sbarazzatisi anche della Pistoiese (3 a 1), i vercellesi sono ormai prossimi alla vetta: terzi, a un punto dalla seconda. Zoratti ci scherza («Posso dire — ha dichiarato — che a 31 punti siamo saliti»), ma l'obiettivo C1 appare raggiungibile.

Certo che la Pro dovrà sudarsela questa promozione, se tutte le restanti gare (sette) saranno combattute come quella di domenica. «D'ora in poi ci aspettano solo battaglie, ma noi siamo pronti a combatterle — dice Zoratti —. I giocatori sono tutti in buona condizione e per gli ultimi due mesi di campionato conto di recuperare appieno Gradella e Colapietro, oltre a Tamularo, D'Agostino e Rotolo. Siamo all'ottavo risultato utile consecutivo e abbiamo inanellato questa bella serie pur con formazioni continuamente rimaneggiate».

La lotta per la C1 avrà probabilmente tre momenti decisivi: la sfida di Roma con il Lodigiani, l'8 maggio; il match della settimana successiva al «Robbiano» con il Montevarchi, attuale leader, e il confronto dell'ultima giornata a Massa.

Vercelli. Petroni scarta il portiere della Pistoiese e segna il gol del 3 a 1 (foto Renato Greppi)

«Ma tutte le partite — sottolinea Zoratti — ormai si possono considerare decisive, a partire da quella di domenica a Chiavari, contro l'Entella».

Il pur vittorioso match con la Pistoiese non ha fatto girare l'allenatore, e anche il pubblico, prima del 3 a 1 di Petroni, non sembrava troppo soddisfatto di una Pro che veniva messa in difficoltà da una formazione con in campo solo nove giocatori.

«Il fatto è — ha osservato Zoratti — che, una volta in vantaggio, i ragazzi si fanno prendere dal panico. Si tenga poi conto che la Pistoiese l'ha proprio messa sul piano della rissa. Ecco, se non altro ho visto i miei giocare con carattere; non si sono tirati indietro».

L'intero staff ospite se l'è presa con l'arbitraggio e ha rivolto pesanti accuse alla società vercellese, sostenendo che la Pro, quest'anno, è «protetta». Accuse che hanno scatenato Zoratti: «Sabato scorso i dirigenti e i tifosi di Carrara, adesso quelli di Pistoia. Ma le società toscane hanno la coda di paglia: al "Robbiano" hanno visto, e con merito, il Torso e l'Olbia, due formazioni che non mi risulta abbiano santi in paradiso».

e. d. m.

Delicata operazione per ottenere un buon raccolto

Gattinara pota le sue viti

GATTINARA — Tempo di potatura delle viti sulle colline: è un'operazione molto delicata, dalla quale dipenderà buona parte del raccolto di settembre e che la assumere ai tralci, nell'andamento orizzontale di pali e fili, un ordinato assetto geometrico. Ma la tradizione si sta perdendo: i potatori sono rimasti in pochi e per lo più anziani.

Dice Luigi Bertolazzi, intento a sistemare la sua vite in regione Castelli: «I giovani se ne vanno, attratti da altri lavori meno faticosi: siamo rimasti noi, che abbiamo imparato il mestiere dai nostri padri. Pratichiamo ancora il vecchio tipo di potatura "puyat", che permette di tirare il tralcio fino ad una lunghezza di dieci metri su diritto, per la pendenza naturale della collina. Una volta usavano piantare le viti secondo l'inclinazione del terreno, affinché fossero maggiormente esposte; ora invece c'è la tendenza ad usare il sistema a terrazzo ed a piantare i vitigni trasversalmente al dosso collinare, per permettere l'uso dei trattori».

Il potatore interrompe un momento il lavoro ed indica le zone migliori del «Gattinara» attorno alla regione Castelli: i «Permoloni», le «Lurghe», gli «Osai», proprio sotto il castello di San Lorenzo. «Il terreno migliore è quello a mezza costa — continua Bertolazzi — e, in modo speciale, quello esposto a sera, dove la neve va via per ultima. Solo che adesso non si fanno più i raccolti di una volta, anche a causa delle malattie che aumentano di anno in anno: la filossera, la peronospora, la crittogama, il ragno rosso, le cicaline. Adesso bisogna innestare i vitigni su un ceppo selvatico per evitare la filossera congenita nella pianta».

Dopo aver eseguito, con maestria, i due tipi d'innesto più usati, quello a cuneo, verticale, e quello all'inglese, obliquo, Luigi Bertolazzi mostra, oltre il dosso della collina, la zona delle «Lurghe». Qui si trova un altro vignaiolo, «mago» della potatura, Armando Lavezzi. Mentre le pecore con dolcezza e dice: «Non bisogna aver paura di far "piangere" la vite perché da ogni taglio, che poi si cicatrizza, esce la linfa vitale. Ogni tralcio deve avere la sua sola esclusiva e non accavallarsi con un altro».

Esiste la leggenda che l'uomo abbia capito la necessità della potatura da un asino ingordo, lasciato incustodito tra i pampini rigogliosi. «La vite è come una donna — continua Armando Lavezzi —, bisogna capirla. Quando è troppo "generosa" occorre allungarla e tenerla a dieta di concime; quando invece è "stanca" allora è necessario accorciarla e nutrirla adeguatamente».

L'ultimo artista della potatura continua le cure alla sua vigna. Però si lamenta che la produzione sia diminuita. **Arnaldo Colombo**

■ Temi ecologici con premio alla Lanino

VERCELLI — Compito in classe con premi per gli allievi della scuola media «Bernardino Lanino».

L'iniziativa è del consiglio di quartiere della terza circoscrizione che ha organizzato, in collaborazione con gli insegnanti della scuola, un concorso riservato a tutti gli alunni. Tema: «Ambiente ed ecologia, quali le proposte».

Commenta il presidente di circoscrizione, Giuseppe Bellagurdia: «Abbiamo messo a disposizione quindici premi per ogni corso. Libri, specialmente sulla storia locale».

Aggiunge la preside della scuola media, Maria Teresa Ferraroti: «Gli insegnanti hanno accettato di buon grado questa proposta». (d. b.)

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori di 18 anni.
NUOVO ITALIA: oggi riposo e da domani **Chi protegge il testimone**, di Ridley Scott, con Tom Berenger e Mimi Rogers.
PRINCIPE: oggi **September**, di e con Woody Allen; domani riposo e da giovedì **Gioco di libertà**.
VIOTTI: oggi **Il signore del male**, di John Carpenter; domani riposo e da giovedì **Il replicante**, con Charlie Sheen.

GATTINARA

ITALIA: oggi **I sogni segreti di Veronica** (Viet. min. 18 anni); domani riposo e da giovedì **Quell'erotica di mia moglie a Bangkok** (Viet. min. 16 anni).

MOSTRE
Vercelli

AUDITORIUM DI SANTA CHIARA (corso Libertà 306): prosegue la mostra antologica di Edoardo Rosso con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune di Vercelli e degli assessorati alla Cultura della Regione Piemonte e dell'amministrazione Provincia di Vercelli. Tale esposizione rimarrà aperta fino a domenica 8 maggio con il seguente orario: 10-12 e 17-19 (lunedì chiuso).

FARMACIE

Ussl 45 - Vercelli: Comunale 4, corso Garibaldi 90, tel. 52.123.
Ussl 50 - Grignasco (No): Dr. Pier Giuseppe Bonsi, piazza Liberazione 2, tel. 0163 417.113.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) [illegible]; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.656; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) [illegible]; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso 115, oppure (0161) 52.222; **chiamata di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.
Pubblicompass: Pubblimedia, via Foa 53, tel. (0161) [illegible].

ECONOMICI

SIGNORA 38enne con esperienza ventennale come impiegata contabile cerca lavoro in qualsiasi settore. Telefonare dopo le ore 18 allo 0161 48.130

Amatori e Novara alleati

Le due società non avrebbero giocato i rispettivi anticipi di stasera se la Federhockey non avesse dato il nullaosta a Dal Lago

VERCELLI — Dopo la vittoria con l'Hockey Monza (6-5) stasera l'Amatori Sintesi affronterà al palasport di via Restano il Forte dei Marmi: una gara facile che dovrebbe consentire ai vercellesi di mantenere matematicamente quel secondo posto solitario conquistato nella magnifica battaglia di Monza.

Ma la partita di stasera ha rischiato di saltare perché l'Amatori si è alleato con il Novara in una clamorosa protesta contro la Federhockey che non si decideva a dare il nullaosta al giocatore del Novara Dal Lago. Il fortissimo «centro» della Nazionale era bloccato da due mesi perché i medici federali gli avevano riscontrato un leggero soffio al cuore. Nonostante che il Novara sollecitasse un'immediata visita medica, la Federazione non accelerava i tempi e il Novara continuava a essere penalizzato.

Una situazione insostenibile, finché Novara non ha trovato una grande alleata nella sua protesta: la squadra vercellese. Il presidente dell'Hockey Amatori Giuseppe Domenicale ha concordato con il suo collega novarese Ubezio una mossa che, in pochi giorni, avrebbe sbloccato la situazione: se a Dal Lago non fosse stato dato l'ok sabato sera, stasera né l'Amatori né il Novara sarebbero scesi in pista contro i rispettivi avversari nell'anticipo del campionato.

Di fronte ai diktat delle due maggiori società hockeystiche italiane, la Federazione si è mossa, e sia pure con forma cautelativa, ha concesso il suo permesso perché Dal Lago ritornasse a giocare. Sabato è ricomparso in pista nel match pareggiato dai novaresi in casa con il Roller Monza: 3-3. **f. l.**

Azienda leader nella distribuzione di prodotti di largo consumo a bar, negozi, comunità, per un programma di potenziamento cerca

2 AGENTI

per Alessandria, Vercelli e relative province

Si richiede età 24-35 anni, auto propria, forte motivazione, ambizioni di successo.
Preferibile ma non indispensabile esperienza di vendita.
Si offre guadagno con trattamento provvigionale di sicuro interesse, più incentivi di sviluppo, concorso spese.
Inquadramento Enasarco.

Per appuntamento:
EFFEPI srl - Borgomanero (No) - Tel. 0322 844.823

RISOLVIAMO IN 24 ORE
OGNI VOSTRO PROBLEMA
— Finanziamenti fiduciari
— Sconto effetti
— Agevolazioni ai dipendenti
VISITE A DOMICILIO
Tel. 011 677.174 - 631.906

Stitichezza?

Agiolax

E' UN PRODOTTO VEGETALE.
NON IRRITA L'INTESTINO.
PERMETTE UN'EVACUAZIONE MORBIDA.

Agiolax GRANULATO
BOEHRINGER BIOCHEMIA ROBIN

PELLICCE

Gi·Gi·Furs

CENTRO CUSTODIA E PULITURA

prima e unica azienda in provincia specializzata in:

PULITURA - AZZURRATURA - SBIANCATURA
RINFORZO COLORE - ANTITARMICO
TRASFORMAZIONI - RIPARAZIONI
IMPERMEABILIZZAZIONI DI MONTONI E RENNA

ASSICURAZIONE NO-STOP

Dopo il ritiro la vostra pelliccia continuerà ad essere garantita anche presso di voi contro il furto, la rapina e lo scippo

SERVIZIO A DOMICILIO
a mezzo nostri furgoni assicurati
PARCHEGGIO INTERNO

Unica sede:
Gi.Gi. Furs s.n.c. - Via Milano 102 - VIGLIANO B.SE - tel. 015 512.275

Ermenegildo Zegna

COLLEZIONE
PRIMAVERA/ESTATE '88

Capi esclusivi pronti e su misura,
sportswear, maglieria, accessori e tessuti

SADAN
Centro Zegna - Trivero (Vercelli)
Tel. 015-756539
chiuso lunedì mattina

TOP UOMO
via Rosmini, 8 - Novara
Tel. 0321-443274
chiuso il lunedì

Gli azzurri pagano a caro prezzo l'errata convinzione di essere tornati grandi

Un Novara targato presunzione

La sconfitta subita in casa mette in luce i difetti: la squadra non sa reagire, lottare e soffrire - Adesso il margine di vantaggio sulla zona retrocessione è soltanto di tre lunghezze: e torna la paura - I tifosi contestano Paladin

NOVARA — Gli azzurri hanno pagato a caro prezzo i loro errori di presunzione. Convinti di essere tornati grandi (dopo tre pareggi consecutivi) e soprattutto di trovarsi al cospetto di un avversario derelitto, contro il Pergocrema, volevano ottenere un successo alla grande. Hanno rimediato invece una bruciante sconfitta per 2-0.

Adesso che il margine di vantaggio sulla zona retrocessione si è ridotto a tre sole lunghezze, tornano le paure e si riaffacciano i pericoli reali per una squadra che dimostra di non saper reagire, lottare e soffrire. Un Novara che non riesce a recuperare neppure contro un avversario rivelatosi quale si è rivelato il Pergocrema preoccupa giustamente i pochi tifosi rimasti affezionati agli azzurri.

Bacchin ed i giocatori hanno motivo di recriminare per la sfortuna che perseguita la squadra e per alcuni errori clamorosi in fase di realizzazione: Scienza, per esempio, che si presenta due volte a tu per tu con il portiere e gli sparacchia malamente addosso.

Attenzione però perchè gli errori sono una componente del gioco così come gli assenti difensivi. Com'è possibile che gli avversari arrivino alla conclusione in tre occasioni collezionando due gol? Anche questo interrogativo, insieme ad altri, attende una risposta.

Novara. Un'azione di Fabio Scienza. Anche i suoi errori hanno condizionato il risultato

Bacchin, che ha ereditato la difficile situazione da Perani, non sa fornire spiegazioni convincenti. Attribuisce però i peccati di presunzione. Questi assolutamente non si dovranno ripetere: «*Siamo stati dei polli* — esordisce il tecnico — *Abbiamo pagato a caro prezzo due errori difensivi. Ci è mancata l'esperienza o l'umiltà, fate voi, di capire che non eravamo in giornata. Sarebbe stato utile puntare ad un dignitoso pareggio ed invece abbiamo inseguito il risultato pieno e gli avversari ci hanno puniti. Anche a livello fisico denunciamo purtroppo delle carenze. I giocatori però sono questi. Non posso farci niente. A questo punto dobbiamo rimettere insieme i cocci e ricordarci che il nostro obiettivo è quello della salvezza per raggiungere il quale non dovremo stare a guardare tanto per il sottile. Abbiamo accusato anche qualche limite in fatto di temperamento ma sotto questo profilo io non posso farci niente*».

Se Bacchin è parso abbastanza preoccupato per le prospettive future, i giocatori non sono da meno. Lo stesso Scienza ammette: «*E' un momentaccio per tutta la squadra e per me in particolare. Una volta certe occasioni non le avrei sicuramente fallite. E' stato bravo il portiere ma ho sbagliato anch'io. Dovremo uscire da questa situazione con le nostre sole forze perchè qui non ci aiuta nessuno. E' difficile ma io sono fiducioso*».

Capitan Marchetti recrimina per l'occasione perduta e si dimostra preoccupato in prospettiva futura: «*Quella con il Pergocrema era la partita giusta per tirarci fuori da una situazione difficile perchè vincendo avremmo distanziato una rivale diretta. E' andata male ma credetemi, in questo momento non potevamo fare di più. Adesso diventa tutto più difficile perchè ci manca la tranquillità*».

Dopo un anno e mezzo di assenza per infortunio è tornato in campo Massimo Veschetti. Il centrocampista al termine dei 90' accusava i crampi: «*Era prevedibile dopo la lunga inattività. Sono soddisfatto della mia prestazione ma dispiaciuto per l'insuccesso della squadra. A questo punto dovremo rimboccarci le maniche per metterci al sicuro al più presto. Mi rendo conto che ci aspetta un compito difficile*».

Il dopo partita è stato piuttosto movimentato perchè Paladin, espulso, è stato contestato all'uscita dello stadio da un gruppetto di tifosi ai ha risposto con un gestaccio.

r. arnb.

Ermenegildo Zegna

COLLEZIONE
PRIMAVERA/ESTATE '88

Capi esclusivi pronti e su misura,
sportswear, maglieria, accessori e tessuti

SADAN
Centro Zegna - Trivero (Vercelli)
Tel. 015-756539
chiuso lunedì mattina

TOP UOMO
via Rosmini, 8 - Novara
Tel. 0321-443274
chiuso il lunedì

Triste ripresa per i granata

Juve, scivolone dopo 13 partite

Entusiasmo nell'Iris - Buona prova dell'Oleggio

DOMODOSSOLA — E' cominciata male la ripresa del campionato per la Juve Domo, che è stata sconfitta di misura a Ventimiglia ed è stata raggiunta in vetta alla classifica dall'Albenga, uscita indenne dallo scontro con la Biellese. Ma il risultato negativo dei granata ha consentito anche al Cuneo, vittorioso sull'Ivrea, di ridurre lo svantaggio a un solo punto e rientrare così nella corsa per la promozione in C2, proprio quando la lotta sembrava ormai incamalata a un «testa a testa» tra liguri e ossolani.

La squalifica del libero Violetti, il giocatore di maggiore esperienza nel pacchetto arretrato domese, anche se compensata dal recupero in extremis dell'infortunato Fontanella, è stata dunque pagata a caro prezzo. Questa battuta d'arresto interrompe una serie positiva che durava dal dicembre dell'anno scorso e precisamente da tredici giornate. Il lancio del primo sprint è andato a vuoto e agli ossolani rimangono 360 minuti

«*Adesso non potremo più permetterci altri passi falsi* — dice il presidente Ezio Dellapiazza —, *in questa sfortunata trasferta ci siamo giocati tutto il nostro margine di vantaggio. Nei prossimi incontri, a cominciare da domenica, quando ospiteremo proprio i cuneesi, saremo condannati a vincere a ogni costo. Per quanto riguarda la sconfitta con il Ventimiglia non si può rimproverare nulla ai ragazzi. Nel complesso hanno offerto una buona prestazione, nonostante il vento fortissimo che ha imperversato per tutta la partita e con il grosso handicap di giocare su un campo che con il calcio ha davvero poco a che fare*». (p. ben.)

BORGOTICINO — Le barricate dell'Iris Borgoticino hanno egregiamente resistito agli assalti del Leffe che, partito con la chiara idea di vincere per mantenere il primato, ha finito per dover rincorrere per quasi un'ora un disperato pareggio.

Alla fine è stato 1-1 (e i bergamaschi hanno dovuto cedere il comando della classifica) con gol di Birzaro al 26' (bella girata di testa su servizio di Migliano) per i ticinesi. «*Ma soprattutto* — ha tenuto a sottolineare Erbetta — *volevamo verificare i nostri limiti e la risposta è confortante*».

L'allenatore è categorico: «*Ci siamo conosciuti, abbiamo imparato a giocare in una certa maniera. C'è voluto il suo tempo*». E lascia intendere che, se tutto va come deve, l'anno prossimo il Borgo potrebbe suonare tutt'altra musica. (m. b.)

OLEGGIO — «*Questo Leffe non è poi quella grande squadra che tanto decantano*»: è una considerazione sentita a più riprese dagli spettatori di fede oleggese presenti alla partita. Una valutazione ingiusta, perchè non teneva conto dell'avversario che affrontavano i lariani: un Oleggio caricato, organizzato in ogni suo reparto e insidioso in fase offensiva da essere in grado di soffiare l'intera posta al tiratissimo ospite. Sugli spalti Roberto Negri, sindaco di Oleggio, si spellava le mani per sottolineare i suggerimenti di Renato Doni a Costantino e a Scialino, le belle uscite di Realini, e l'autoritarismo in difesa di capitan Apostoli.

«*Giocano seramente bene i nostri* — commentava Negri — *e sarebbe ingiusto far retrocedere una formazione che esprime un così bel calcio*». Gianni Gaboli, general manager dell'Oleggio, sorride deve soddisfatto della prova della squadra. (n. g.)

Il giocatore è stato impegnato nella partita contro il Roller

Stefano Dal Lago torna in pista ma l'Hockey gioca sempre male

Tre a tre il risultato - Questa sera gli azzurri incontreranno il Castiglione

NOVARA — Stefano Dal Lago, il giocatore campione del mondo e campione d'Italia dell'Hockey Novara, messo fuori squadra il 15 febbraio dopo una visita medica eseguita al Centro Federale di Roma, è riapparso improvvisamente in pista sabato sera in occasione della gara di campionato tra gli azzurri e il Roller Monza.

E' bastato il deciso intervento della società novarese, con l'annunciata rinuncia alla successiva trasferta di Costiglione, per togliere il veto federale? Oppure anche l'aggiunta della simpatica adesione del presidente dell'Amatori Hockey Vercelli, pure deciso a non far scendere in pista la sua squadra, martedì, per sbloccare una situazione che stava sfiorando il ridicolo?

Il responso ufficiale ha sorpreso un po' tutti: Stefano Dal Lago non poteva essere sospeso in quanto la sua posizione sanitaria era stata regolarizzata dall'unico Ente in grado di farlo per legge. In altre parole aveva piena validità il documento rilasciato dall'UHL novarese 51 e la sospensione, altro motivo di perplessità, riguarda solo e unicamente l'impiego in nazionale.

Il ritorno in pista di Stefano Dal Lago non è servito agli azzurri per riprendere quota dopo la sconfitta di martedì a Bassano. Il Roller Monza è stato bravo a strappare un pareggio, 3 a 3, che però non è servito ai brianzoli

Un Novara-Roller sottotono, da una parte vivacizzato dalla presenza di Dal Lago e penalizzato, dall'altra, per l'assenza del portiere nazionale. Cupisti, colpito da un improvviso attacco febbrile. Inutile ricordare che anche sabato sera gli azzurri si erano portati in vantaggio per 2-0 ma poi sono stati raggiunti e superati prima della rete conclusiva di Colamaria.

«*Solo nel tardo pomeriggio ho saputo che tutto era finito e ho aspettato con ansia il momento di entrare in pista con i compagni. Il fischio iniziale* — afferma Dal Lago — *mi sono bloccato per una decina di secondi e poi tutto è ritornato normale anche se mi è mancato il necessario ritmo. A questo punto devo ringraziare tutti coloro che mi sono stati vicini, particolarmente la società che si è preoccupata, prima di tutto, dell'uomo Dal Lago e non solo dell'atleta*».

Stefano Dal Lago

Archiviato questo «caso» ecco brevemente la situazione della squadra che matematicamente può considerarsi vincitrice della «regular season» anche se il Vercelli si è portato a soli quattro punti a due turni dalla fine. I gialloverdi devono recuperare non solo i punti di distacco ma una pesante differenza reti (-63), un traguardo a questo punto seriamente impossibile.

La squadra non sta attraversando un momento favorevole e il punto conquistato negli ultimi due incontri lo dimostra. Dopo il pareggio con il Barcellona è riesplosa la polemica con un certo gruppo di tifosi che anche sabato sera hanno lungamente contestato. Tutto è ora legato alla prova di sabato a Barcellona.

Interessante, per questo, il programma di stasera con gli azzurri impegnati sulla «calda» pista di Castiglione.

Liliane Laurenzi

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Intrighi fantasmagorici bestiali (luce rossa). Or.: 14,15; 15,45; 17,15; 18,30; 20,30; 22,05.
ELDORADO: Lo sbirazzacervelli, con Walter Matthau. Or.: 20; 22.
FARAGGIANA: Il replicante, con C. Sheen. Or.: 20,25; 22,15.
VITTORIA: Settembre, con Mia Farrow. Or.: 20; 22.
VIP: Dentro la notizia - Broadcast news, con William Hurt. Or.: 19,50; 22,15.
ARALDO: Stand by me, ogni Rassegna «Altrove narrato». Ore 21.
S. CUORE: riposo.

ARONA

MODERNO: Film a luce rossa. Or.: 21,15.
S. CARLO: riposo.

BORGOMANERO

MODERNO: La visione del Sabba. Or.: 20 e 22.
NUOVO: Ed è già primavera. Or.: 20 e 22.

CAMERI

ORATORIO: riposo.

DOMODOSSOLA

CORSO: Film a luce rossa. Or.: 20,15; 22,30.
CINE 1: Fantastica Maeva (luce rossa), con Moana Pozzi. Or.: 20,30; 22,30.

GHEMME

ITALIA: riposo.

GATTINARA

ITALIA: Sogni segreti di Veronica (luce rossa). Or.: 20; 22.

OMEGNA

SOCIALE: riposo.
ORATORIO: riposo.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: riposo

TRECATE

VITTORIA: Supermaschio per mogli viziose (luce rossa). Or.: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: La signora bionda arriva (luce rossa). Or.: 21,15.
ARISTON: L'insostenibile leggerezza dell'essere, con D. Deyglen. Or.: 19,45; 22,30.
VIP: Chi protegge il testimone, con Tom Beringer. Or.: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): Delitto di mezzanotte. Or.: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): L'impero del sole, con J. Malovich. Or.: 19,45; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: L'impero del sole.
ASTORIA: Casa mia, casa mia.
MARCONI: Il replicante.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Galli*, via P. Micca. Dalle 8,45 alle 20,15: *Ferraro*, corso Cavallotti.

IN PROVINCIA

Arona: *Manzoni*.
Pombia: *Perotti*.
Lesa: *Passerini*.
Grignasco: *Borse*.
Varbania (Suna): *Rapp*.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 36.391; **Domodossola:** via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Bono 57, tel. (0323) 43.435.

PUSJKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; **Arona:** v. Baracca 40/a, tel. (0322) 41.700.

CHI NON CERCA TROVA.

CERCATE UN'AUTO O UNA MOTO USATA?
Un nuovo lavoro o una casa in vendita o affitto?

Consultate Serv I Dati

BANCA DATI COMPUTERIZZATA
Per vendere e trovare qualsiasi casa
LA CONSULTAZIONE È GRATUITA
telefonate al 410378 oppure rivolgetevi a Novara, Via Lagrange 28

Problemi finanziari di ogni genere?
NON FATEVI PRENDERE DAL PANICO!
FINANZIAMENTI s.a.s.
— FINANZIAMENTI FIDUCIARI
— MUTUI IPOTECARI
— FINANZIAMENTI PER TUTTE LE NECESSITA' E CATEGORIE DI CONTRAENTI
gamma finanziamenti
Novara in via M. Rosselli, 10 - Tel. 0321/35.322 - 23.860 e Arona in via Monte Rosa, 5 - Tel. 0322/45.574

ISPETTORATO COMPARTIMENTALE MONOPOLI DI STATO MILANO
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
Si rende noto che l'Amministrazione dei Monopoli di Stato deve procedere alla licitazione privata per l'appalto novennale del Magazzino Vendita Generi di Monopolio c/ Cannobio.
Per il ritiro dello schema di domanda di partecipazione ed eventuali informazioni, gli interessati sono invitati a rivolgersi all'Ispettorato Compartimentale Monopoli di Stato di Milano, via S. Marco 32, dalle ore 10 alle ore 12 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.
Si avverte che le domande di partecipazione, da redigere esclusivamente in conformità del modello predisposto dall'Amministrazione dei Monopoli, dovranno pervenire all'Ispettorato Compartimentale Monopoli di Stato di Milano entro il termine perentorio del 12 maggio 1988.
IL DIRIGENTE SUPERIORE CAPO DELL'ISPETTORATO

C.V.G.
COMMERCIALE VALSTRONA GENERALE snc
Via Giulietti 6 - 28100 NOVARA
Tel. 0321/20.223
OPERAI ARTIGIANI COMMERCIANTI
PRESTITI PERSONALI
finalizzati sino a 60 mesi
da 1.000.000 a 50.000.000
erogazioni in 48 ore
Mutui per acquisto e ristrutturazione
Assicurazioni, leasing
Telefonare per appuntamento da lunedì a venerdì ore 9,30 - 12,30

OMEGNA
In elegante palazzina residenziale signorile appartamento unico piano completamente autonomo di: cucina, tinello, soggiorno, 3 camere letto, bagno, terrazzo panoramico, cantina, autorimessa, cortile e giardino di mq 600 circa.
Tel. 0323 61.313

TUTTO PER LA PRIMA INFANZIA
da FRANCONE
trovi lettini, carrozzine, seggioloni, cameriette complete delle migliori marche (PEG - FOPPA P. - CHICCO - INGLESINA - MIBB - ISAB - PALI) a prezzi di assoluta concorrenza.
FRANCONE
IL TUO GIOCATTOLAIO
NOVARA - C.so della Vittoria 31/A
Tel. 0321 474.016 - 472.327
Ingrosso e dettaglio
Consegne in tutta Italia

A NOI PUOI VERAMENTE CHIEDERE UN CAPITALE
Servizi per il privato
prestiti personali
cessione del quinto dello stipendio
mutui ipotecari per l'acquisto
e la ristrutturazione di beni immobiliari
mutui ipotecari con finalità diverse
credito al consumo
Servizi per l'impresa
leasing
factoring
sconto portafoglio
EUROCAPITAL
FINANZIAMENTI
Guadagna tempo. Telefona ad Eurocapital
NOVARA - Via Monteverdi 2/A - Tel. 0321/23791 - 23792 - 25116

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini infostatà
Corso Vitt. Emanuele 187 - Torino

Un altro aumento dopo il raddoppio dello scorso anno

I rifiuti «a peso d'oro»

La nuova tariffa contestata dal pci - La delibera non è stata ancora ratificata - Il consigliere Barberis: «E' aumentata soltanto del 44 per cento e non del 50 come nel 1987»

VERCELLI — Ancora una sorpresa poco gradita per i vercellesi: a due mesi dalla «cartella» con il ricarico del cinquanta per cento della tassa sulla nettezza urbana prevista per il 1987, si accingono a recapitare la nuova bolletta, ricaricata del 44 per cento rispetto alla tariffa-base dell'anno prima.

I comunisti, che già a suo tempo avevano protestato, stavolta sparano sul «zero» e chiedono la revoca della delibera di giunta che ha fissato le nuove tariffe. «Anche perché — spiegano il segretario del comitato cittadino Marco Ciocchetti e il consigliere Bruno Baltaro — a nostro avviso è illegale mettere in ruolo queste tasse prima che il Consiglio comunale ratifichi la delibera della giunta».

E' un particolare che il pci vuole mettere bene a fuoco. Dicono Ciocchetti e Baltaro: «La giunta comunale ha approvato questo aumento della tassa nello scorso luglio, assumendosi i poteri del Consiglio. Il regolamento vuole che questo tipo di delibere venga riproposto subito nella seduta successiva del Consiglio per la ratifica. Ma ciò non è stato fatto a causa delle paralisi amministrative della maggioranza».

Continuano i due esponenti del pci: «Quando, dopo diversi mesi, il pacco delle delibere è arrivato per la ratifica, siamo stati noi a opporci a questo aumento che ci pareva ingiustificato e la questione era stata "congelata". Ma le pratiche burocratiche sono evidentemente andate avanti per loro conto, visto che in questi giorni i vercellesi stanno ricevendo la cartella delle tasse. E' un fatto gravissimo».

Il pci spiega che l'aumento del 44 per cento è stato ottenuto innanzitutto aumentando la tassa-base del 1987 del 20 per cento e poi applicando alla nuova tariffa (il 120 per cento su base 100) una sovraltassa pure del 20 per cento.

Secondo i comunisti, sono provvedimenti «ingiustificati» perché non tendono («come vuole la legge») al pareggio del bilancio dell'Azienda municipalizzata nettezza urbana (Amnu). Dicono: «I dati dell'87 parlano chiaro: il Comune ha speso 3 miliardi e 537 milioni per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, ma ne ha ricavati, con le sole tasse, 3 miliardi e 375 milioni. Poi, con la tanto contestata addizionale del 50 per cento, approvata pure a luglio e andata in ruolo a febbraio ha ricavato 1 miliardo e 687 milioni: c'è almeno un miliardo e mezzo prelevato ai cittadini senza alcuna giustificazione. Vogliamo impedire che ciò si ripeta per l'88, anche perché, con l'entrata in vigore del servizio di raccolta differenziata del vetro, i costi della nettezza urbana saranno sensibilmente ridotti. Dunque: dove andranno a finire i soldi in più che i vercellesi dovranno versare?».

Il pci, infine, contesta anche un altro aumento che riguarda, stavolta, l'Azienda autonoma dei servizi municipalizzati (Aasm): quello delle tariffe dell'acqua. Spiegano Ciocchetti e Baltaro: «La giunta era impegnata, con una propria delibera, a non far lievitare questa tariffa che era di 100 lire al metro cubo; invece, annullando la sua stessa precedente delibera l'ha portata a 150 lire».

La risposta del Comune è affidata al «consigliere incaricato» Marco Barberis, il quale il sindaco ha affidato temporaneamente il bilancio dopo aver tolto le deleghe a Taverna. Osserva Barberis: «In ogni caso, le tariffe della nettezza urbana sono inferiori a quelle dello scorso anno, e questo è un dato che nemmeno il pci può contestare. Sul fatto poi che vengano applicate senza la ratifica del Consiglio, voglio ricordare ai comunisti che la delibera assunta dalla giunta con i poteri del Consiglio sono valide fino a revoca delle delibere stesse. Sull'aumento dell'acqua, infine, è stato approvato dall'Azienda, che ha molta autonomia per decidere in questo senso».

Enrico De Maria

Il «Riscaldare scuole e uffici a gas metano»

VERCELLI — Ogni anno il Comune spende oltre tre miliardi per gestire gli impianti di riscaldamento a gasolio (scuole e uffici) e nelle prossime settimane dovranno essere appaltati i rifornimenti di combustibile per l'inverno.

I consiglieri Bruno Baltaro e Teresio Pareglio, del pci, hanno chiesto al sindaco di affidare la gestione degli impianti all'Azienda municipalizzata servizi per la loro riconversione da gasolio a gas metano. Dei 75 impianti, solamente 10 sono alimentati dal gas. L'intervento, fanno presente i due consiglieri, avrebbe il vantaggio di far risparmiare l'amministrazione comunale. *(d. ca.)*

La difficile vittoria sulla Pistoiese non è stata che l'inizio

Zoratti: «D'ora in avanti solo battaglie per la Pro»

«Sulla strada della C1 non ci sono più partite facili» - Secca replica sulle «protezioni» arbitrali

VERCELLI — La rincorsa della Pro continua. Sbarazzatisi anche della Pistoiese (3 a 1), i vercellesi sono ormai prossimi alla vetta: terzi, a un punto dalla seconda. Zoratti ci scherza («Posso dire — ha dichiarato — che a 31 punti siamo salvi»), ma l'obiettivo C1 appare raggiungibile.

Certo che la Pro dovrà sudarsela questa promozione, se tutte le restanti gare (sette) saranno combattute come quella di domenica. «D'ora in poi ci aspettano solo battaglie, ma noi siamo pronti a combatterle — dice Zoratti —. I giocatori sono tutti in buona condizione e per gli ultimi due mesi di campionato conto di recuperare appieno Gradella e Colapietro, oltre a Tumelero, D'Agostino e Nicola. Siamo all'ottavo risultato utile consecutivo e abbiamo inanellato questa bella serie pur con formazioni continuamente rimaneggiate».

La lotta per la C1 sarà probabilmente tre momenti decisivi: la sfida di Roma con il Lodigiani, l'8 maggio; il match della settimana successiva al «Robbiano» con il Montevarchi, attuale leader, e il confronto dell'ultima giornata a Massa.

Vercelli. Petroni scarta il portiere della Pistoiese e segna il gol del 3 a 1 (foto Renato Greppi)

«Ma le partite — sottolinea Zoratti — ormai si possono considerare decisive, a partire da quella di domenica a Chiavari, contro l'Entella».

Il pur vittorioso match con la Pistoiese non ha fatto gioire l'allenatore, e anche il pubblico, prima del 3 a 1 di Petroni, non sembrava troppo soddisfatto di una Pro che veniva messa in difficoltà da una formazione con in campo solo nove giocatori.

«Il fatto è — ha osservato Zoratti — che, una volta in vantaggio, i ragazzi si fanno prendere dal panico. Il tempo poi conta che la Pistoiese l'ha proprio messa sul piano della rissa. Ecco, se non altro ho fatto i miei giocare con carattere; non si sono tirati indietro».

L'intero staff capitò se l'è presa con l'arbitraggio e ha rivolto pesanti accuse alla società vercellese, sostenendo che la Pro, quest'anno, è «protetta». Accuse che hanno scatenato Zoratti: «Sabato scorso i dirigenti e i tifosi di Carrara, adesso quelli di Pistoia. Ma le società toscane hanno la coda di paglia: al "Robbiano" hanno vinto, e con merito, il Sorso e l'Olbia, due formazioni che non vi ripeto abbiano santi in paradiso».

e. d. m.

Delicata operazione per ottenere un buon raccolto

Gattinara pota le sue viti

GATTINARA — Tempo di potatura delle viti sulle colline: è un'operazione molto delicata, dalla quale dipenderà buona parte del raccolto di settembre e che fa assumere ai tralci, nell'ondulata estensione di pali e filari, un ordinato assetto geometrico. Ma la tradizione si sta perdendo: i potatori sono rimasti in pochi e per lo più anziani.

Dice Luigi Bertolazzi, intento a sistemare la sua vite in regione Castelli: «I giovani sono attratti da altri lavori meno faticosi, siamo rimasti noi, che abbiamo imparato il mestiere dai nostri padri. Pratichiamo ancora il vecchio tipo di potatura "a capot", che permette di tirare il tralcio fino ad una lunghezza di dieci metri in diritto, per la pendenza massima della collina. Una volta usavano piantare le viti secondo l'inclinazione del terreno affinché fossero maggiormente esposte; ora invece c'è la tendenza ad usare il sistema a terrazzo ed a piantare i vitigni trasversalmente al dosso collinare, per permettere l'uso dei trattori».

Il potatore interrompe un momento il lavoro ed indica le zone migliori del «Gattinara» attorno alla regione Castelli: i «Permoloni», le «Lurghe», gli «Ossi», proprio sotto il castello di San Lorenzo. «Il terreno migliore è quello a mezza costa — continua Bertolazzi — e, in modo speciale, quello esposto a sera, dove la neve va via per ultima. Solo che adesso non si fanno più i raccolti di una volta, anche a causa delle malattie che aumentano di anno in anno: la filossera, la peronospora, la crittogama, il ragno rosso, la cicalina. Adesso bisogna innestare i vitigni su un ceppo selvatico per evitare la filossera congenita nella pianta».

Dopo aver eseguito, con maestria, i due tipi d'innesto più usati, quello a cuneo, verticale, e quello all'inglese, obliquo, Luigi Bertolazzi scende, oltre il dosso della collina, la sera delle «Lurghe». Qui si trova un altro vignaiolo, «mago» della potatura, Armando Lavezzi. Manovra le cesoie con disinvoltura e dice: «Non bisogna aver paura di far "piangere" la vite perché da ogni taglio, che poi si cicatrizza, esce la linfa vitale. Ogni tralcio deve avere la sua zona esclusiva e non accavallarsi con un altro».

Esiste la leggenda che l'uomo abbia capito la necessità della potatura da un asino ingordo, lasciato incautamente tra i pampini rigogliosi. «La vite è come una creatura — continua Armando Lavezzi —, bisogna capirla. Quando è troppo "generosa" occorre allungarla e tenerla a dieta di nitrati; quando invece è "stanca" allora è necessario accorciarla e nutrirla adeguatamente».

L'ultima artista della potatura continua le cure alla sua vigna. Però si lamenta che la produzione sia diminuita. **Arnaldo Colombo**

■ Temi ecologici con premio alla Lanino

VERCELLI — Compito in classe con premi per gli allievi della scuola media «Bernardino Lanino».

L'iniziativa è del consiglio di quartiere della terza circoscrizione che ha organizzato, in collaborazione con gli insegnanti della scuola, un concorso riservato a tutti gli alunni. Tema: «Ambiente ed ecologia, quali le proposte».

Commenta il presidente di circoscrizione, Giuseppe Bellaguardia: «Abbiamo messo a disposizione quindici premi per ogni corso. Libri, specialmente sulla storia locale».

Aggiunge la preside della scuola media, Maria Teresa Ferraretti: «Gli insegnanti hanno accettato di buon grado questa proposta». (d. b.)

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori di 18 anni.
NUOVO ITALIA: oggi riposo e da domani **Chi protegge il testimone**, di Ridley Scott, con Tom Berenger e Mimi Rogers.
PRINCIPE: oggi **September**, di e con Woody Allen; domani riposo e da giovedì **Crisi di libertà**.
VIOTTI: oggi il **signore del male**, di John Carpenter; domani riposo e da giovedì **Il replicante**, con Charlie Sheen.

GATTINARA

ITALIA: oggi **I sogni segreti di Veronica** (Viet. min. 18 anni); domani spoglio e da giovedì **Quell'estate di mia moglie a Bangkok** (Viet. min. 18 anni).

MOSTRE
Vercelli

AUDITORIUM DI SANTA CHIARA (corso Libertà 300): prosegue la mostra antologica di Edoardo Rosso con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura del Comune di Vercelli e degli assessorati alla Cultura della Regione Piemonte e dell'amministrazione Provincia di Vercelli. Tale esposizione rimarrà aperta fino a domenica 8 maggio con il seguente orario: 10 - 12, 17-19 (lunedì chiuso).

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli Corso Valsesia 4, viale Garibaldi 90; tel. 3.
Usl 56 - Grignasco (Novara) Dr. Pier Giuseppe [illegible], piazza Cacciami 2, tel. 417.113.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.253; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.364; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.888; **Trino** (0161) 829.545.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115, oppure (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.251.

BENZINAI

Impianti self-service (aperti giorno e notte).
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, uscita per Quinto Vercellese; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA
Vercelli

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Isabella 20, tel. (0161) 56.052 - 54.747.
Publikompass: Pubblimedia, via Foa 53, tel. (0161) 56.090.

ECONOMICI
GIOVANNA 26enne cerca [illegible] serio/a per serio impiego come [illegible] cerca lavoro in qualsiasi settore. Telefonare dopo le ore 18 allo 0161 49.130

Amatori e Novara alleati

Le due società non avrebbero giocato i rispettivi anticipi di stasera se la Federhockey non avesse dato il nullaosta a Dal Lago

VERCELLI — Dopo la vittoria con l'Hockey Monza (8-5) stasera l'Amatori Sinosi affronterà al palasport di via Restano il Forte dei Marmi: una gara facile che dovrebbe consentire ai vercellesi di mantenere saldamente quel secondo posto solitario conquistato nella magnifica battaglia di Monza.

Ma la partita di stasera ha rischiato di saltare perché l'Amatori si è alleato con il Novara in una clamorosa protesta contro la Federhockey che non si decideva a dare il nullaosta al giocatore del Novara Dal Lago. Il fortissimo «centro» della Nazionale era bloccato da due mesi perché i medici federali gli avevano riscontrato un leggero soffio al cuore. Nonostante che il Novara [illegible] un'immediata visita medica, la Federazione non accelerava i tempi e il Monza continuava a essere penalizzato.

Una situazione insostenibile, finché Novara non ha trovato una grande alleata nella sua protesta: la squadra vercellese. Il presidente dell'Hockey Amatori Giuseppe Domenicale ha concordato con il suo collega novarese Ubezio una mossa che, in pochi giorni, avrebbe sbloccato la situazione: se a Dal Lago non fosse stato dato l'ok sabato sera stasera né l'Amatori né il Novara sarebbero scesi in pista contro i rispettivi avversari nell'anticipo del campionato.

Di fronte al diktat delle due maggiori società hockeystiche italiane, la Federazione si è mossa, e sia pure con forma cautelativa, ha concesso il suo permesso perché Dal Lago ritornasse a giocare. Sabato è ricomparso in pista nel match parecchie dal novarese in casa con il Roller Monza: 9-3.

f. l.

Azienda leader nella distribuzione di prodotti di largo consumo a bar, negozi, tabaccherie, per un programma di potenziamento cerca
2 AGENTI
per Alessandria, Vercelli e relative province
Si richiede età 24-35 anni, auto propria, forte motivazione, ambizioni di successo.
Preferibile ma non indispensabile esperienza di vendita.
Si offre guadagno con trattamento provvigionale di sicuro interesse, più incentivi di sviluppo, concorso spese.
Inquadramento Enasarco.
Per appuntamento:
EFFEPI srl - Borgomanero (No) - Tel. 0322 844.623

RISOLVIAMO IN 24 ORE
OGNI VOSTRO PROBLEMA
— Finanziamenti fiduciari
— Sconto effetti
— Agevolazioni ai dipendenti
VISITE A DOMICILIO
Tel. 011 677.174 - 631.906

Stitichezza?
Agiolax®
E' UN PRODOTTO VEGETALE.
NON IRRITA L'INTESTINO.
PERMETTE UN'EVACUAZIONE MORBIDA.

Agiolax GRANULATO
BOEHRINGER BIOCHEMIA ROBIN
Una VISITATA METICOLOSA DA USARE CON CAUTELA INSIEME ATTENTAMENTE LE AVVERTENZE

PELLICCE
Gi·Gi·Furs
CENTRO CUSTODIA E PULITURA
prima e unica azienda in provincia specializzata in:
PULITURA - AZZURRATURA - SBIANCATURA
RINFORZO COLORE - ANTITARMICO
TRASFORMAZIONI - RIPARAZIONI
IMPERMEABILIZZAZIONI DI MONTONI E RENNA
ASSICURAZIONE NO-STOP
Dopo il ritiro la vostra pelliccia continuerà ad essere garantita anche presso di voi contro il furto, la rapina e lo scippo
SERVIZIO A DOMICILIO
a mezzo nostri furgoni assicurati
PARCHEGGIO INTERNO
Unica sede:
GI.GI. Furs s.n.c. - Via Milano 122 - VIGLIANO B.SE - tel. 015 512.275

Ermenegildo Zegna

COLLEZIONE
PRIMAVERA/ESTATE '88
Capi esclusivi pronti e su misura,
sportswear, maglieria, accessori e tessuti
SADAN
L'centro Zegna - Trivero (Vercelli)
Tel. 015-756539
chiuso lunedì mattina
TOP UOMO
via Rosmini, 8 - Novara
Tel. 0321-443274
chiuso il lunedì

L'Unità sanitaria di Biella ha in «osservazione» 300 operai

Tintori sotto controllo

Le condizioni di lavoro sono un «problema serio» - Un sistema per individuare subito i sintomi di malattie professionali - Il servizio conta su 2 medici specializzati, 2 ispettori e 3 tecnici ambientalisti

BIELLA — Le condizioni di lavoro nelle 50 industrie tintorie del Biellese sono un «problema serio». Trecento tintori sono sotto controllo medico per l'individuazione precoce dei sintomi di eventuali malattie professionali tra cui alcune forme di tumore, mentre è stato siglato un protocollo d'intesa per l'adeguamento progressivo degli ambienti di lavoro alle normative di legge. Indagini sono in corso anche nel comparto delle pettinature dove esistono potenziali rischi per la salute degli addetti a questa particolare lavorazione del ciclo laniero.

Così, con una serie di risultati e di iniziative, è stato presentato ieri il Servizio tutela salute lavoratori, che dall'88 fa parte delle attività del Servizio di igiene pubblica dell'Usl, ma che di fatto ha potuto partire solo dopo che l'Unità sanitaria ha trovato il personale.

Ora il Servizio può contare su un effettivo di sette addetti: 2 medici del lavoro, 2 ispettori e 3 tecnici ambientalisti. Il presidente del comitato di gestione dell'Usl, Eugenio Zamperone, nell'introdurre la conferenza stampa, ha annunciato entro un anno un convegno nazionale a Biella sulla medicina del lavoro riferita all'industria laniera.

E' stato l'ufficiale sanitario, professor Gianni Bottura, ad entrare nel vivo dell'argomento per spiegare come funziona il Servizio tutela. Mentre i due ispettori (che avranno competenza anche sul territorio dell'Usl di Cossato), svolgeranno un'attività di ufficiali di polizia giudiziaria, vigilando cioè sull'applicazione delle leggi che tutelano la salute dei lavoratori all'interno delle aziende, i medici e i tecnici avranno il compito di individuare i rischi all'interno degli ambienti di lavoro, attraverso sopralluoghi approfonditi dei cicli di lavorazione, svolgendo indagini ambientali su rumore, microclima, polveri e gas. Inoltre terranno sotto controllo lo stato di salute dei lavoratori con indagini campione su gruppi di addetti a determinate lavorazioni per scoprire l'eventuale insorgere di malattie professionali.

Bottura ha però ricordato che il Servizio tutela potrà solo coordinare e vigilare sull'esecuzione delle visite mediche periodiche previste per tutti i lavoratori a rischio: «*Nel nostro bacino ci sono 5 mila aziende e 30 mila addetti. E un simile carico di lavoro stroncherebbe la nostra organizzazione sanitaria*».

Gli operatori del servizio intervengono o su segnalazione del sindacato o dell'autorità giudiziaria o dei medici igienisti operanti nei vari distretti, oppure secondo un programma specifico. Rientra in quest'ultimo caso il «progetto tintorie» e «l'operazione pettinature». Sono indagini a tappeto in due dei settori della lavorazione tessile considerati maggiormente a rischio. Ma il dottor Giuseppe Barbera, responsabile del Servizio all'interno del comitato di gestione dell'Usl, ha confermato che altre indagini seguiranno in futuro non appena sarà possibile potenziare l'organico.

Una visita nelle 50 tintorie della zona ha rivelato che le condizioni di lavoro costituiscono un «problema serio» (così le ha definite il dottor Fabrizio Ferraris, uno dei due medici igienisti del Servizio tutela). Se da una parte ci sono fabbriche all'avanguardia, dall'altra ci sono complessi industriali dove sono necessari interventi per adeguare gli ambienti alle normative di legge. Di qui il protocollo di intesa siglato tra l'Usl, gli imprenditori e i sindacati.

Maurizio Alfisi

FESTA PER BARBUTI A PRALUNGO

Pralungo. Si sono trovati in 25, sabato sera, in un ristorante in frazione Valle, per dar vita ad un incontro davvero insolito: il raduno dei barbuti. L'iniziativa, alla seconda edizione, nonostante la ristretta pubblicità, ha riscosso un indubbio successo ed i promotori adesso progettano l'organizzazione di un primo concorso commerciale. Nella foto di Fighera si misura la lunghezza della barba di un partecipante

Continuano i posti di blocco e le indagini per identificarli

Ronco, caccia ai tre rapinatori per l'aggressione ai pensionati

Le vittime sono i coniugi Emilio Fessia e Giorgina Zanone - Trecentomila lire il bottino

RONCO — Un'aggressione per poco più di 300 mila lire: è accaduto sabato sera, poco prima di mezzanotte a Ronco, il piccolo centro collinare a pochi chilometri da Biella. Le vittime dell'aggressione sono i coniugi Emilio Fessia, 68 anni e Giorgina Zanone, 64 anni, che vivono in un casegiato di via Cesare Battisti.

La vicenda è cominciata poco prima di mezzanotte: l'uomo, tipografo in pensione, era seduto in tinello e stava seguendo un incontro di pugilato alla televisione mentre la moglie, dopo avergli tenuto compagnia fino a mezz'ora prima, all'inizio della trasmissione sportiva aveva preferito coricarsi.

Ha raccontato il pensionato agli inquirenti: «*La porta d'ingresso dell'alloggio non era stata chiusa a chiave perché nostro figlio, Laura, avrebbe dovuto rientrare verso mezzanotte. Quando la sera esce abbiamo l'abitudine di lasciare la porta aperta e di tenere accesa la luce all'ingresso. Ad un tratto ho sentito l'uscio socchiudersi: credevo fosse Laura. Pochi istanti dopo mi sono trovato di fronte tre persone: due avevano il volto coperto da un passamontagna ed il terzo il basco del giaccone alzato e un cappello calato sugli occhi, teneva una pistola in pugno. Mi hanno ordinato di stare fermo, di non muovermi se non volevo correre guai seri*».

Mentre un bandito teneva sotto controllo l'ex tipografo, gli altri sono entrati nella stanza da letto. Pochi istanti dopo un urlo di terrore ha rotto il clima di tensione che aleggiava nella casa: Giorgina Zanone, svegliata dai rumori e vista i due rapinatori in camera sua è messa a urlare. Immediata e violenta la reazione di un bandito che ha colpito con un pugno al volto la pensionata procurandole la frattura del setto nasale.

Le grida di Giorgina hanno pure scatenato l'ira del marito. Emilio Fessia ha raccontato: «*Appena ho capito che l'avevano picchiata ho deciso di agire. Non potevo starmene con le mani al-cule*».

L'uomo, nonostante un bandito lo minacciasse con la pistola, con uno strattone lo ha gettato a terra. Poi, mentre si dirigeva verso la camera da letto, si è messo ad urlare in modo da richiamare l'attenzione del cognato Giancarlo Zanone, 58 anni, che abita nell'appartamento vicino.

I banditi sono stati costretti alla fuga. Mentre uno arraffava da un cassetto 300 mila lire in contanti, gli altri hanno strappato i fili del telefono. Si sono allontanati correndo e, raggiunta l'auto lasciata in strada, si sono dileguati in direzione di Biella.

Qualche istante dopo dall'episodio è stato informato il Commissariato di Biella. I poliziotti, con la collaborazione dei carabinieri e della Questura di Vercelli, per l'intera notte hanno organizzato vaste battute e numerosi posti di blocco, ma senza esito.

Roberto Eynard

■ Famiglia biellese è coinvolta in un incidente

PONDERANO — Una famiglia biellese è rimasta coinvolta in uno dei tragici incidenti stradali accaduti domenica nel Torinese. Si tratta dei coniugi Pier Riccardo e Patrizia Macchieraldo, entrambi di 36 anni, e dei loro figli Riccardo, 14 anni, e Fabiana di 11 anni.

Viaggiavano su una Regata che si è scontrata a Candiolo con una Polo guidata da Giacomo Garigilo, 60 anni, commerciante, abitante a Piobesi (l'uomo è deceduto). Nell'incidente Pier Riccardo Macchieraldo ha riportato ferite guaribili in 90 giorni. Ricoverato al Cto, ieri è stato sottoposto ad un intervento chirurgico. Meno gravi sono le condizioni della moglie.

In mostra i capi più pregiati della pezzata rossa di Oropa

Il toro «Mimmo» (2 anni) ha vinto la rassegna bovina di Occhieppo

Lanciata un'altra iniziativa: nel Biellese il primo concorso dei cani da mandria

Occhieppo Superiore. Alcuni bovini della pregiata pezzata rossa di Oropa presentati alla mostra

OCCHIEPPO SUPERIORE — Si tiene nel Biellese il primo concorso riservato ai cani da bovini. L'iniziativa è di Davide Aondio di Candelo, allevatore di cavalli e pioniere dell'agriturismo in Italia, presente sabato alla quindicesima mostra provinciale dei bovini di razza pezzata rossa di Oropa.

Dice Aondio: «*E' la prima iniziativa del genere nel mondo. Esistono in Australia concorsi per cani da pecore. Ma nessuno, finora, per cani da mandria di bovini. Ho già preso contatti con le comunità montane bergamasche ed un comitato di esperti sta elaborando il regolamento. In occasione del concorso verrà tenuto anche un concerto di campanacci per il bestiame da pascolo*».

«*La mostra dei bovini pezzati rossi di Oropa* — dice Giuseppe Galassi, zootecnico del servizio agricoltura di Vercelli — *ha ottenuto un successo di partecipazione (140 esemplari appartenenti ad undici allevatori) ed i capi esposti rappresentano quanto di meglio la razza riesce ad esprimere*».

Aggiunge Roberto Dell'Olmo, presidente dell'associazione allevatori della provincia: «*La pezzata rossa di Oropa presenta elevati standard produttivi sia per quanto riguarda il latte (con una media ufficiale di 42 quintali annui) sia per quanto riguarda la carne. Questa razza, inoltre, dimostra una elevata capacità di adattamento proprio nei territori "marginali" tipici delle aree pedemontane biellesi*». Aggiunge il direttore Ermanno Raffo: «*Per tutelare ulteriormente la razza, l'associazione allevatori della provincia ha promosso la costituzione di una associazione nazionale dei bovini di razza pezzata rossa di Oropa, il cui statuto è già all'esame del ministero per la ratifica*».

Il giudice Carlo Martinengo nello stabilire le classifiche dei migliori capi esposti ha dichiarato campione della mostra il toro «Mimmo», un due anni, e campionessa la vacca «Balos», dodici anni, entrambi dell'allevatore Mario Ramella Pralungo di Occhieppo Superiore. Riconoscimenti sono andati ad altri allevatori: fratelli Baghi di Graglia; Sergio Bodone e Giuseppe Nicolo di Sordevolo; Maurizio Penoglio e Adriano Ramella Pralungo di Biella; Lucia Miglietti di Pollone; Pietro Ramella di Benna; Franco Ramella Pralungo di Tollegno; Francesco e Giuseppe Valsauda di Cossato.

Walter Nasi

INTERREGIONALE - I ragazzi di Zunino fermano l'Albenga

Biellese, prova esemplare

E' finita 0-0, ma il direttore di gara non ha concesso ai padroni di casa un netto rigore - Francisca il migliore in campo - Un «agitato» dopo-partita

BIELLA — Rivincita a metà per i bianconeri opposti ai tradizionali rivali dell'Albenga: l'undici di Zunino non è andato al di là dello 0-0 nonostante le cinque occasioni create.

Due volte il pallone, su colpi di testa di Cavaglià e Francisca (il migliore in campo), è uscito sul fondo per pochi centimetri, due volte il portiere Ancona con splendide prodezze ha salvato la rete ospite sulle cannonate di Scarrone e Zardi mentre un tiro di Biagetti non ha avuto fortuna. A decidere il risultato ha contribuito una discussa decisione dell'arbitro (insufficiente la direzione del sig. Ambrosi), che in pieno recupero ha trasformato un allontanamento in area di Biagetti in una punizione dal limite. Proprio su questo episodio si sono condensate le recriminazioni dei bianconeri nel dopopartita.

Sostiene il general manager Siciliano Caporiccio: «*Domenica sera ho fatto passare al vallenty la video-cassetta dell'incontro: ti fallo era netto e compiuto un metro entro l'area. Si vede un giocatore dell'Albenga metterci le mani nei capelli e l'arbitro osservare l'azione a pochi passi. Il direttore di gara ha indistreggiato il pallone sulla linea bianca e fatto battere una punizione. In questo modo ha sbagliato due volte: se secondo lui il fallo c'era doveva assegnarti la massima punizione, altrimenti concedere un semplice calcio d'angolo*».

Anche per mister Zunino il tiro dagli undici metri non è indiscutibile: «*Se fossimo stati primi in classifica non vi sarebbero stati dubbi sulla sua assegnazione. Peccato per non aver conquistato i due punti in palio. La squadra ha disputato la miglior partita della mia gestione e nella ripresa l'Albenga non ha quasi mai superato la metà campo. Purtroppo non siamo riusciti a concretizzare la nostra supremazia*».

Biella. Un duro contrasto tra Betz e Bianchi (Foto Fighera)

Sul piano del gioco: inoperoso il portiere Buda chiamato in causa in una sola occasione; discrete sono apparse le prestazioni dei marcatori Baruffa e Federico (il terzino ha dato vita con il fantasioso Di Napoli ad un duello molto acceso nel quale non sono mancati alcuni colpi proibiti prima in campo e poi nel dopopartita); «normale» la prestazione di Bertolone.

A centrocampo oltre all'ottimo Francisca, Scarrone dopo un primo tempo incerto è salito di tono nella ripresa al pari di Martinelli mentre sulla fascia sinistra Biagetti è stato protagonista.

Contrastante la prestazione di Zardi per l'ennesima volta dimostratosi giocatore troppo individualista. L'ala, con le sue tipiche sgroppate in dribbling, piace al pubblico (sovente riceve i maggiori applausi) ma finisce troppo spesso di concedere il pallone agli avversari rendendo così nulla la sua azione. Una caratteristica che probabilmente inciderà nella valutazione del giocatore al momento dell'eventuale rinnovo del contratto.

r. eyn.

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
MAZZINI: Dentro la notizia.
SOCIALE: Pazza.

BORGOSESIA

SOCIALE: film a luci rosse.

CANDELO

VERDI: rassegna film in lingua originale: **The last emperor (L'ultimo imperatore).**

COSSATO

NUOVO PRIMAVERA: film a luci rosse.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Servo Gamalero, via Italia 11, tel. 22.400; **Chiavazza; Occhieppo Inferiore, Benna.**

Usl 48 - Cossato: Fritono, via Garibaldi 61, tel. 93.310; **Brusnengo, Villanova, Pettal.**

Borgosesia: Cami, piazza Mazzini, tel. 22.256. **Varallo:** Ansaimoldi, corso Umberto 25, tel. 51.160.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. *Prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo: **Biella** 20.648 20.649; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 86.470; **Cossato** 932.621; **Mongrando** 598.913; **Trivero** 756.566; **Vallemosso** 706.154.

LOTTA PER L'EPILESSIA

E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (16-19) al numero telefonico 550.644.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30; **Biblioteca,** via Pietro Micca 36: lunedì-sabato: 9-15

DENTISTI

Servizio notturno e festivo: **Biella:** via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 68; via Rigola 37, corso Europa 2; Autoimessa Lancia di via Torino 93 e A.B.C. di via Oberdan 15 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** frazione Mastromonio, **Occhieppo Inferiore, Varallo** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.
Pubblicompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Selodie: via Pietro Micca 8 (015) 30.782.

■ Un incontro sulla stampa cattolica

BIELLA — E' fissato per le 21 di giovedì 28 c.m. all'oratorio di San Filippo, l'incontro con tema «La stampa di ispirazione cattolica in Italia: informazione e formazione».

Al convegno, organizzato dalla locale sezione del Rimocoro, l'associazione di ispirazione cristiana con sede in via Avogadro 24, interverranno Mario Berardi, presidente dell'Ordine dei giornalisti del Piemonte e Valle d'Aosta, Beppe Del Colle, vicedirettore del settimanale Famiglia Cristiana e don Oscar Lacchio, direttore del Biellese.

BORG - ITALIA
finanziaria
Finanziamenti medio termine per qualsiasi importo.
Apertura di fido a piccole industrie fino a 25.000.000.
TORINO
Tel. 011 533.610 - 539.511

Ristorante
"FORNACE"

aperto tutto l'anno
Cucina tipica e internazionale
Menu personalizzati per sposi
OROPA (Biella)
Tel. (015) 55.122

Felice di sentire!

amplifon
Dimostrazioni GRATIS
dei più moderni e "invisibili" apparecchi acustici
Vercelli, Filiale Amplifon
Via Palazzo di Città, 12/14 - tel. 55363
visite tutti i giorni (escluso il sabato)
Biella, Filiale Amplifon - Via del Pozzo, 6/C
tel. 24255 - visite tutti i giorni (escluso il sabato)
Santhià, Tecnottica di Buffa M.
C.so Nuova Italia, 171 - tel. 93131
il 2° martedì di ogni mese al mattino
Trino Vercellese, Ottica Mocchia di Orlando
C.so Cavour, 77 - tel. 81194 - il 3° sabato di ogni mese al mattino
Trivero, Farmacia Dott. Guelpa - Via Roma, 80 - Fraz. Lora
tel. 756592 - il 4° mercoledì di ogni mese al mattino
105 Filiali-1500 Centri Acustici

Bli Blò per le tue occasioni importanti!!

Bli Blò Abbigliamento moda giovane...
... ma anche per te Signora!...
passa parola...
BIELLA - Piazza Vittorio Veneto 16 - Tel. 015 29.916
Galleria Nuovo Centro Giardini (vicino Standa)
SIAMO APERTI ANCHE IL LUNEDI' POMERIGGIO

FINANZIAMENTI e PRESTITI
A TUTTE LE CATEGORIE FINO A
100 MILIONI
STUDIO GESTIONE SERVIZI
Via Garibaldi 16 - Biella
Tel. 015-35.26.01

Progetti & Programmi
SOFTWARE
standard e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE della MANUTENZIONE
VIGLIANO (Biella)
Tel. 015 513.345

FINANZIAMENTO "AMICO"
il più conveniente per ogni categoria
B.B.F.